City Ricaricabile
omnitel

LA STAMPA

ANNO 132. N. 94. LUNEDI' 6 APRILE 1998 — L. 1.500 (*)/ L. 2.500 (**) CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

omnitel
Persone in grado di cambiare il mondo.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111. TX. 221121. FAX 011/655300; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/47881. FAX 06/486039; 06/484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/783049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/656334/335. FAX 011/5627956. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 984-830) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421 . . .

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.600, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500; (**) L. 2.000 CON SPECCHIO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO IL SABATO IN SICILIA E A BRINDISI E LECCE. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FBL 75; BRASILE Rn 4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ. KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 6.00; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.611, FAX 02/24424.490. 10129 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 80, TEL. 011/6965211. FAX 011/6965300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMMLI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.500.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 18.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 80406

CONFLITTI SOCIALI

LA RICERCA D'UNA RICETTA ITALIANA

L'INCONTRO di domani tra Confindustria e sindacato è molto più importante di una delle solite riunioni contrattuali tra imprenditori e sindacati, rigonfie di tecnicismi, incentrate su parametri, scatti e anzianità. E va molto al di là della stessa, spinosa e imbarazzante, questione dell'orario settimanale di 35 ore che ha monopolizzato l'attenzione del mondo del lavoro negli ultimi tempi.

Tale incontro si svolge, infatti, dopo gli incidenti di Palermo, di una decina di giorni fa, ai quali i mezzi di informazione hanno dedicato troppo poca attenzione e dopo il corteo di sabato di Torino ai quali ne hanno riservata moltissima, forse perché l'aggressione, fisica e verbale, a giornalisti in quanto giornalisti è suonata come un rifiuto, sinora inaudito, delle regole del sistema. Si svolge in un momento in cui la disoccupazione, soprattutto quella giovanile, è ai massimi storici e sta determinando un ripudio di valori basilari di questa società da parte di fasce molto consistenti dei suoi cittadini in età giovanile.

Al di là dei dati quantitativi relativi al numero dei disoccupati, sindacato e Confindustria si trovano di fronte a un ben più grave problema qualitativo e cioè una mancanza di prospettive economiche delle nuove generazioni che non ha precedenti nell'ultimo mezzo secolo. I «diritti acquisiti» dei pensionati rischiano di trasformarsi in diritti negati a chi vorrebbe entrare nel mondo del lavoro ma ne viene respinto dalle strutture salariali e dalle regole corporative. Le norme che garantiscono agli anziani una vecchiaia caratterizzata da pensioni magari modeste ma sufficientemente sicure contribuiscono infatti a determinare per i giovani una giovinezza con lavoro sempre più scarso e precario.

Le imprese assumono i giovani (quando sono in condizioni di farlo senza perdere colpi nella concorrenza europea e mondiale) sempre più con contratti a tempo perché con le attuali norme diventa troppo oneroso far balenare loro qualsiasi prospettiva di lungo periodo; per questi giovani, del resto, diventa sempre più difficile fare il medico, il com-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 12 SETTIMA COLONNA

Tifosi in fuga a Gualdo Tadino, paura anche nella basilica di Assisi

Nuova scossa, panico allo stadio

In Umbria malori e danni, scuole chiuse

Il terrore sul volto di una tifosa sugli spalti dello stadio a Gualdo Tadino

ROMA. La terra ha tremato ancora una volta, ieri pomeriggio, tra l'Umbria e le Marche, seminando panico e disperazione fra la gente esasperata. L'ultima scossa, avvertita alle 17,52, è l'ottomillesima dallo scorso 26 settembre. Questa volta l'intensità è stata valutata intorno al sesto-settimo grado della scala Mercalli, magnitudo 4,5 della scala Richter. L'epicentro è stato individuato fra Rigali, Gualdo Tadino e Nocera Umbra. In alcuni centri abitati sono crollati edifici già dichiarati inagibili e molte persone hanno lamentato malori a Fabriano e allo stadio di Gualdo, dove la squadra di casa stava affrontando l'Ascoli (campionato di C1): la terra ha tremato quando mancavano due minuti alla fine dell'incontro. Ci sono state scene di panico in tribuna, ma quasi subito è tornata la calma. Due spettatori sono comunque stati trasportati al pronto soccorso. Danni ha riportato la chiesa della frazione di Grello, già lesionata, e si sono avuti crolli nelle frazioni di Busche, Palazzo Ceccoli e Cerqueto. Oggi le scuole resteranno chiuse in tutti i centri colpiti, mentre la linea ferroviaria tra Foligno e Fabriano è rimasta interrotta per un'ora e mezzo, con lunghi ritardi di tutti i convogli.

«La fase sismica è ancora attiva», spiegano all'osservatorio di Perugia. Andrea Todisco, capo del dipartimento della Protezione civile, assicura però che il peggio è passato: «Non siamo in grado di prevedere quando il terremoto finirà. Però siamo in grado di dire qual è il massimo del terremoto per ogni zona. E qui il massimo c'è già stato».

Il Comune di Nocera ha richiesto altre 100 roulotte per i cittadini che, pur avendo le case dichiarate agibili, non se la sentono di trascorrervi la notte. Tanta paura infine ad Assisi, in particolare nella Basilica di San Francesco. La gente che affollava quella inferiore per la Domenica delle Palme è scappata, anche se non ci sono state scene di panico collettivo e la chiesa non ha subito danni.

Bruzzone e Verna A PAG. 3

L'Inter (3-0) alla Samp, è seconda a un punto

La Juve batte la Lazio nella sfida-scudetto

Motomondiale, storica impresa di Biaggi Vittoria a Suzuka all'esordio nella «500»

Pippo Inzaghi ha deciso lo scontro al vertice: 1-0 SERVIZI NELLO SPORT

UNA PARTITA A DUE

ROMA

INZAGHI batte Boksic, Davids meglio di Jugovic. La Juventus di oggi si sbarazza, in un colpo solo, dei fantasmi di ieri e della Lazio, in serie positiva da ventiquattro partite, replicando, come meglio non avrebbe potuto sul piano del risultato, alla dilagante Inter del pomeriggio.

E così, anche questa volta, niente sorpasso.

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 25 PRIMA COLONNA

OGGI CON LA STAMPA

Tuttosoldi speciale sul boom in Borsa

Prudenza, diversificazione, qualità del gestore: ecco le regole per cavalcare il boom delle Borse. Le consigliano gli esperti di «Tuttosoldi», il settimanale del risparmio e della previdenza oggi in edicola con «La Stampa». Il paginone è dedicato alle azioni e ai fondi immobiliari: il mercato si sta risvegliando, ma per investire nel mattone non occorre comperare una casa. E, infine, gli indirizzi della fortuna, come si incassano le vincite al gioco.

Un miliardo di danni. Sotto accusa l'assessore di Rifondazione presente al corteo

Torino, rivolta contro gli squatter

I commercianti: autorità morbide, ci difenderemo da soli

Coppie di fatto, niente sconti

La legge sulla casa della Turco divide le donne del pds: è peggio della dc

di Maria Teresa Meli A PAGINA 6

Dodici anni, ferita nell'agguato

Villa Literno, sparano a guardia giurata e un proiettile la colpisce a un braccio

di Fulvio Milone A PAGINA 7

Prossima rivoluzione, il Totip

Addio alla tripla, si copierà l'Enalotto Ieri altri cinque miliardari col Totogol

di Ivano Barbiero ALLE PAGINE 11 E 25

TORINO. «Istituzioni troppo tolleranti: d'ora in poi ci difenderemo da soli». Il giorno dopo il corteo dei cinquemila squatter, la città conta i danni - si parla di un miliardo - e s'infiamma di polemiche. In prima fila i commercianti e il presidente dell'Ascom, Giuseppe De Maria. «Per quattro settimane abbiamo sopportato i loro cortei. Subito danni alle strutture e al nostro lavoro. Non accadrà più. Ci metteremo davanti alle vetrine. Difenderemo la nostra proprietà, il nostro lavoro e la libertà». Anche i politici sono in fermento, per il caso dell'assessore di Rifondazione Alberione che ha preso parte al corteo ed ora è sotto accusa. Il questore Faranda ribadisce che i responsabili dei danneggiamenti saranno perseguiti. Intanto, ieri pomeriggio allo stadio Delle Alpi è comparso uno striscione di solidarietà per gli squatter: «Ribellarsi è giusto».

Poletto, Minucci, Mondo e Tropeano A PAG. 7 E IN CRONACA

REPORTAGE DA EURODISNEY

Dove il potere è bambino

PARIGI. Nella Città del Desiderio l'unica unità di misura accettata è dire sì a ogni richiesta dei bambini: addio gerarchie, i genitori sono ridotti a ufficiali pagatori. **Battista** A PAG. 13

LA RETORICA DELLA DESTRA

TANTO PEGGIO PER I FATTI

NON si era nemmeno finito di deprecare il conformismo ulivista che già straripava il conformismo opposto: in assenza di una politica, infatti, la destra si è affidata alla retorica. Cioè a un'idea fissa, a un'ossessione antigovernativa vivificata dal risentimento politico. E' un atteggiamento che viene manifestato di continuo dai leader del Polo, e poi declinato animosamente dalle sue seconde file, articolato dagli intellettuali d'area, diffuso sui giornali dai commentatori schierati (apertamente o no) con il centrodestra. Ne deriva un pensiero davvero «unico», che dilaga nelle fasce sociali più vicine al Polo, nei ceti imprenditoriali e professionali, fino a trasformarsi in senso comune, anzi, in dogma, in articolo di fede, in verità a priori.

E' un pensiero che oscilla fra il lamento e la profezia luttuosa. Il lamento dice con assiduità disarmante che il traguardo dell'Euro è stato raggiunto sì, ma attraverso un maquillage contabile e fiscalità aggiuntiva, cioè trucchi di bilancio e tasse. Che non sono state realizzate riforme realmente strutturali. Che il nostro Paese continua a essere avviluppato in lacci e lacciuoli, che non c'è flessibilità, e nemmeno una cultura del mercato, che c'è indifferenza per la crescita e per gli strumenti che essa richiederebbe.

Il complesso profetico a cui portano inevitabilmente questi ragionamenti è che avremo forse acchiappato per la coda la moneta unica, ma ce ne pentiremo amaramente, perché la nostra economia ne verrà strangolata, e naturalmente non potrà salvarsi, come in passato, «con le svalutazioni competitive».

E' doverosa una certa gratitudine per questa lezione di macroeconomia, ancorché venga ripetuta con una regolarità imparaticcia e lievemente noiosa. Ma nelle versioni più allucinate, o più aristocraticamente cariche di

Edmondo Berselli

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

AMERICANI

Il cacciatore in carrozzella

DAVID Jones, di Eglin, Florida, spuntava con la sua zazzera scura tra gli arbusti delle Everglades. Era una mattina di primavera, l'anno era il 1988. Se ne stava appostato con il suo fucile in mano. Il suo compagno di caccia ne scambiò i capelli per le penne di un tacchino, li inquadrò nel mirino, fece fuoco e centrò la testa.

Quando David Jones si risvegliò, non poteva più camminare. Gamba e braccio sinistro paralizzati. Sedia a rotelle, per tutta la vita. Lo avviarono alla riabilitazione, gli misero in grembo un pallone e lo spinsero verso un campo di basket. Li mandò a quel paese. Disse: «Io voglio sparare».

Si fece attrezzare la carrozzina: un pedale per controllare il grilletto, un sostegno per appoggiarci l'arma. Si dedicò ai cervi. Non più animali che volano, ma animali che corrono. Esclude che ci sia stato, in questa scelta, un movente di invidia.

Fondò un'associazione per cacciatori disabili. Raccolse oltre un milione di iscritti. Il cinque per cento di loro è handicappato per un incidente venatorio. Dicono che hanno bisogno di uccidere ancora per sentirsi (ancora) vivi. C'è anche qualche cieco. David Jones ha un amico così. Quando sono nel bosco insieme e appare la preda, il cieco impugna l'arma e l'appoggia alla spalla. Jones avvicina il piede al pedale e posiziona il fucile. Sussurra all'amico: «Bambi sta uscendo allo scoperto adesso, più a destra, un po' più in alto. Ecco, ora: fuoco!».

Dice che riesce a fargli vedere la preda. Aggiunge che lui, bloccato nella sua sedia, ne sente la corsa, come un brivido, dentro la spina dorsale. E la blocca. Ha la casa piena di trofei e un figlio che sa sparare e va a scuola.

Gabriele Romagnoli

RIVISTA
il fisco
è tempo di abbonarsi!
Per meglio conoscere e seguire la nuova RIFORMA VISCO
Abbonamenti 1998, 48 numeri settimanali oltre 10.000 pagine, L. 460.000.
Versamento con assegno bancario NT, o sul C/C postale n. 61844007 intestato a: ETI S.p.A.
Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma
Informazioni:
Tel. 06/3217774 - 3217538
Fax 06/3217466 - 3217808
IN EDICOLA OGNI SETTIMANA A L. 11.000

Pisapia (commissione Giustizia): non esiste il concorso esterno in associazione mafiosa

Caso Musotto, bufera sui pentiti

Attacco a Caselli che replica: andremo in appello

PALERMO. Pentiti sotto tiro dopo l'assoluzione di Francesco Musotto. Maggioranza e opposizione chiedono «interventi» che obblighino a «trovare riscontri oggettivi» alle accuse dei collaboratori di giustizia. Il procuratore Caselli annuncia il ricorso in appello, ma il presidente della Commissione Giustizia Giuliano Pisapia afferma: «Il reato di concorso esterno in associazione mafiosa non esiste». **Molinari e Ravidà** A PAG. 5

OGGI

di Guido Ceronetti

Il ragionamento non è che ragione; il sentimento è, spesso, la coscienza; il primo viene dall'uomo, il secondo viene da più in alto. Questo fa che il sentimento ha meno lucidità e più potenza.

Victor Hugo, *Il Novantatre*, 1874

Sulla riforma elettorale polemiche nell'Ulivo. Ppi contro D'Alema: sta procedendo da solo

Bossi a Forza Italia: ecco le mie condizioni

Accordo possibile «se Berlusconi affonda la Bicamerale»

ROMA
DALLA REDAZIONE

E' cominciata la partita a poker tra Bossi e Berlusconi. Di fronte alle reiterate offerte e all'insistito interessamento del leader di Forza Italia per la Lega, Bossi ha risposto ieri dettando le sue condizioni. Che, in pratica, è una sola: fare fallire la commissione Bicamerale. E si capisce, da quello che dicono Bossi e i suoi, che se ottenesse da Berlusconi questo dono in cambio di una alleanza elettorale, riuscirebbero finalmente a mettere fuori gioco quelli che considerano gli avversari più forti e insidiosi della Lega. Ovvero, Massimo D'Alema e Gianfranco Fini.

L'apertura della trattativa è, comunque, nascosta dietro la cortina del normale armamentario tattico, quali dubbi e finte ripulse. «Difficilmente la Lega potrà fare un accordo elettorale con Forza Italia. La sua è una posizione strumentale per cercare di entrare nel cono d'ombra della Lega» esordisce Bossi. «Lui fa 'sta cosa, ma è chiaro che è tutta strumentale. E poi, parla di tre anni. Ma figuriamoci: in tre anni facciamo in tempo ad andare sulla luna e tornare».

Senso del messaggio: se riusciamo a concludere l'alleanza, bisogna andare alle elezioni al più presto e non tra tre anni.

Dietro il capo, si muovono gli altri dirigenti leghisti che sottopongono Berlusconi ad un interrogatorio pressante, per capire se fa sul serio o no. Perché c'è «molta ambiguità in Berlusconi - spiega Marco Formentini - Se parla come leader del Polo, allora deve spiegare perché Fini ha una posizione ben diversa, e perché continua ad insistere su una legge elettorale che è truffaldina».

Facendo fallire la Bicamerale, Berlusconi dovrebbe contemporaneamente schierarsi contro il sistema elettorale concordato in commissione con Fini, D'Alema e Marini. Tornare, cioé, al sistema proporzionale. E' un prezzo alto quello che chiede Bossi a Berlusconi per potere stipulare una alleanza elettorale, perché propone di fatto di prendere il posto di Fini.

Certo, di questi tempi il capo del Polo non perde occasione per fare qualche «sgarbo» al suo alleato Fini. Tutti sanno che Fini punta sulle riforme, tra l'altro, perché spera di potere essere il candidato del Polo alla presidenza della Repubblica, col voto diretto dei cittadini. Ma Berlusconi ha detto a Cossiga (che ne parla in una intervista al *Messaggero*) che «l'unico candidato del Polo» è lui, l'ex capo dello Stato.

La riforma elettorale sta molto a cuore anche ai popolari e a Rifondazione comunista. Entrambi chiedono a D'Alema di rinunciare alle elezioni a doppio turno di collegio. E volano parole grosse. «Il pds sta procedendo da solo, senza un minimo di consultazione. E' un metodo inaccettabile, un procedere sgraziato» accusa Gerardo Bianco, presidente del ppi. «Si rischia di compromettere l'intero lavoro delle riforme» se non si toglie la tensione che deriva dal lasciare insoluto il nodo della legge elettorale» avvisa il vicesegretario del ppi, Franceschini.

La posizione del pds è «arrogante e velleitaria» concorda Armando Cossutta, presidente di Rifondazione comunista. La legge elettorale concordata con l'ordine del giorno della Bicamerale, va approvata prima delle riforme.

Neanche per sogno, è la risposta del pds. «Il patto della crostata è solo un ordine del giorno, un semplice allegato alla Bicamerale», contestato da quasi tutti, replica Antonio Soda. «Vorrei ricordare a Bianco e Franceschini che il doppio turno di collegio è contenuto nelle tesi del programma elettorale dell'Ulivo. E, quindi, non vedo perché chi ha sempre sostenuto il doppio turno di collegio (il pds), debba tornare indietro».

Infine, Lamberto Dini (dopo lunghe esitazioni) ha deciso che cercherà di presentare liste comuni con i popolari, dove possibile, per le prossime elezioni amministrative.

IL PALAZZO

Quattrini di Stato e spese dei partiti

MA poi: ammesso e non concesso che li debbano a tutti i costi incassare, come spendono, i partiti, i quattrini di questo stra-benedettissimo finanziamento pubblico che martedì si riassegneranno in diretta tv?

Perché a questo punto, visto che finora di soldi pubblici si trattava, uno potrebbe anche farsi venire la più rispettosa curiosità su quanto sia costato ad An - sempre che abbia pagato An - il recente viaggio di Fini e del suo segretario Checchino in Lapponia. Oppure su quanto siano costati al pds l'inno di Morricone, la serata all'Olimpico in cui è stato eseguito e il successivo rinfresco. Così come, per le stesse ragioni, a qualcuno potrebbe interessare quanto è stato speso per il lussuoso tavolo di ciliegio attorno al quale si riunisce la direzione di Rifondazione. E la Punto messa in palio in una lotteria del Cdu; e le migliaia di manifesti (con errore) commissionati dalla Rete e mai attaccati anche per mancanza di attacchini; e gli aerei privati, i sondaggi sballati, i telefonini perduti, i gadget invenduti...

Fossero soldi loro, viene da pensare, magari ci starebbero più attenti. Forse l'Italia dei Valori di Di Pietro ci penserebbe un po', prima di spendere 150 milioni l'anno per l'affitto di un maxiappartamento su via del Corso; e l'Italia federale della Pivetti si cercherebbe una sede meno prestigiosa dell'attuale, a piazza San Lorenzo in Lucina. Per cui, discesi ormai senza ritorno - e senza ritegno, necessariamente - sul terreno vile del quattrino, prima di riapprovare la legge sarebbe carino sapere quanto è stato pagato il mago del design Giugiaro per il marchio della Vela dell'ex Ccd. Così come, per restare al medesimo cespuglietto, sarebbe bello sapere quanto è costato il noleggio del battello «Cormorano II» da cui nel settembre del 1996 Casini volle sbarcare a Marsala in polemica con Bossi che nel frattempo, anche lui avendo noleggiato grazie al finanziamento il suo bel battello, navigava sul Po proclamando l'indipendenza della Padania.

E saranno pure casi limite, questi dei natanti presi a nolo per fare scena. Ma l'impressione è che dopo la cura dimagrante di Tangentopoli, rialzata un po' la testolina, partiti e partitini abbiano ricominciato a vivere un po' al di sopra delle loro possibilità. E che proprio questi miseri 110 miliardi pubblici che da un anno cercano spudoratamente di assegnarsi siano vissuti, in realtà, come una specie di simbolica prova di forza superata la quale non ci saranno più remore di fronte ai più esotici viaggi, alle più lungimiranti indagini demoscopiche, ai più giganteschi e cafoncelebrativi scenari di cartapesta entro cui i leader di partito, sempre più separati, si faranno riprendere da sempre più benevolenti telecamere. Il tutto all'insegna della ripristinata filosofia del «Paga Pantalone».

Il quale Pantalone, seppur istituzionalmente pessimista e destinato a soccombere, si permette comunque di segnalare che, come se fosse la cosa più normale del mondo, il congresso della Cosa2 è costato cinque miliardi, e che per quello di Forza Italia la cifra salirebbe a 10, mentre la conferenza programmatica di An, comprese le graziose hostess in divisa da aviere, s'è tradotta in una spesa di sei-sette miliardi.

E' il costo, spiegano i partiti, della politica. Ed è vero, la politica costa. C'è solo questo problemino: che sono sempre e soltanto loro, spendaccioni incalliti, a stabilire non solo quanto costa, ma anche quando, dove, a chi, come e perché.

Filippo Ceccarelli

IL CASO

LA PROTESTA DEI RADICALI

«E ora lo sciopero della sete»

Radio Parlamento, l'ultima sfida di Pannella

Il governo decide oggi
«La responsabilità
è tutta di Prodi»

Sono 2709 i militanti
che stanno digiunando
Le adesioni via Internet

A destra Marco Pannella con il Commissario europeo Emma Bonino, a sinistra Rita Bernardini

QUESTE sono ore di straordinaria lotta e mobilitazione...». Marco Pannella lo aveva annunciato nella serata di sabato, e nella notte è arrivato una specie di ultimatum: o il governo cambia posizione sulla vicenda delle dirette dal Parlamento, rinnovando la convenzione con Radio Radicale, oppure il movimento autorizzerà i suoi militanti a un ricorso di massa allo sciopero della sete, definito in un comunicato «il punto più alto e drammatico dell'alternativa non violenta alla ribellione anche violenta contro violazioni della legalità e dei diritti umani». La risposta di Palazzo Chigi dovrebbe arrivare oggi.

Allo sciopero della sete, negli ultimi trent'anni, aveva fatto ricorso con regolarità soltanto Pannella. «Ma ora siamo pronti a farlo in tanti - dice Pannella in una conferenza stampa davanti a Palazzo Chigi, dove i militanti radicali proseguono il loro sit-in di protesta - Chiediamo al governo di accogliere quello che hanno proposto 550 parlamentari: che Radio Parlamento sia di nuovo resa possibile, che venga rinnovata la convenzione con Radio Radicale e che il governo accolga con forma di decreto le richieste. Altrimenti continueremo la lotta non violenta...».

Ieri, intanto, altri due militanti in sciopero della fame hanno dovuto far ricorso alle cure mediche. Mariano Giustino, al ventisettesimo giorno di digiuno, è stato ricoverato alSan Giacomo per uno scompenso cardiaco. «I medici gli hanno vivamente consigliato di interrompere la protesta - scrive il sito Internet della Lista Pannella - ma Giustino ha deciso di continuare, almeno per un altro giorno». Nel pomeriggio anche Orlando Bertucci, in sciopero della fame da sedici giorni, ha avuto un malore ed è stato visitato al pronto soccorso dell'ospedale. Sabato Rita Bernardini, una delle prime a smettere di mangiare per protesta, aveva rifiutato un ricovero per tornare al presidio di largo Chigi.

Internet ha avuto un ruolo importante nel reclutamento di militanti e semplici simpatizzanti della causa di Radio Radicale, che da anni trasmette le dirette dalle Camere e la cui esistenza è minacciata dalla legge che da un lato impone alla Rai di offrire lo stesso servizio e dall'altro lo proibisce alle emittenti di partito, escluse d'ufficio dalla gara per la nuova Radio Parlamento. Molte delle 2709 persone che, alle 17 e 37 di ieri avevano aderito alla protesta, hanno infatti comunicato via e-mail la loro decisione di partecipare al digiuno. Basta compilare un modulo telematico e fare clic per entrare nel lungo elenco, che comprende i più noti esponenti radicali ma anche persone comuni: impiegati, professionisti, casalinghe e disoccupati, 18 anni il più giovane, 78 il più anziano. Alcuni in sciopero «a oltranza», altri per periodi più corti, al limite per un solo giorno. A tutti il sito www.riformatori.stm.it, ha fornito le istruzioni per l'uso: «Tre cappuccini al giorno con un cucchiaio di zucchero. Bere molta acqua per evitare la disidratazione».

Di qui la drammaticità della «minaccia» che Marco Pannella ed Emma Bonino hanno ribadito ieri. «In condizioni di buona salute - spiega un comunicato della Lista Pannella - pochissimi sono i giorni di sciopero della sete sopportati e sopportabili dal corpo umano. Per questo, e i suoi pericoli immediati in caso di non buone condizioni di salute, il movimento radicale ha sempre guardato con grande prudenza e vegliato perché non fosse praticato che in casi estremi». La via d'uscita, l'unica per Pannella, è che il governo accolga oggi la soluzione suggerita da un gruppo di autorevoli senatori a vita (Cossiga, Leone, Agnelli, Bo, Taviani e Valiani, che hanno presentato all'ottava Commissione del Senato una proposta di legge bastata sul «pieno rinnovo della convenzione con Radio Radicale, sull'abrogazione dell'articolo 24 della legge Mammì nella parte relativa a Radio Parlamento e dell'articolo 14 del "contratto di servizio"». Per evitare lo sciopero della sete, la proposta - sostenuta ieri dal portavoce dei Verdi Luigi Manconi - dovrebbe essere tramutata in decreto. Ma gli stessi radicali sono pessimisti: «La responsabilità di quanto sta per accadere - conclude la nota della Lista Pannella - è in primo luogo del presidente del Consiglio, nel bene o nel male, restaurando legalità e coerenza di impegni o rifiutando di farlo, com'è ormai non solo suo dovere, ma anche suo obbligo. Lo strumento gli è offerto non da noi, ma ci è offerto - all'una e all'altra parte - dai presentatori della suddetta proposta legislativa, senza precedenti per autorità di gruppo e di prestigio».

Guido Tiberga

DALLA PRIMA PAGINA

TANTO PEGGIO PER I FATTI

tragedia, il pensiero unico della destra porta a visioni metafisiche come la contemplazione di plotoni di imprenditori in fuga verso la libertà del sommerso nei Balcani, per sottrarsi alla micidiale stretta del fisco italiano e alla minaccia comunista delle 35 ore.

Se attrae tanti adepti, la retorica della destra dev'essere convincente in sé, ma il suo dilagante successo forse non si spiegherebbe se non mettesse in gioco alcuni caratteri antropologici. Se tante persone di ottimo standard culturale soggiacciono in modo così irriflesso alla propensione al vaticinio funesto, vuol dire che all'osservazione empirica si unisce qualcosa di diverso: ai dati e ai numeri si affianca una pervicace mentalità anticomunista (e fin qui niente di male), ma anche la secolare tentazione dell'autodisprezzo elitario, di quella passione per la catastrofe lucidamente prevista (e addirittura auspicata per vedere la conferma della propria lucidità intellettuale) che è l'altra faccia dello scetticismo nazionale. Sta di fatto che dall'autunno del 1996, cioè dal varo della finanziaria «europea», la retorica della destra ha sbagliato *tutte* le diagnosi e *tutte* le previsioni. Dico diagnosi e previsioni, ma è inteso che venivano presentate come certezze quintessenziali e preziose. Certezza che l'Ulivo avrebbe fallito l'obiettivo europeo. Dogma che i consumi sarebbero crollati. Articolo di fede per cui l'abbattimento dell'inflazione avrebbe assassinato l'economia. Verità a priori che non si sarebbe mai assistito alla ripresa della crescita. E via lamentando, e viaprotestando, con sistematico disprezzo per le verifiche a posteriori.

Ora è possibile che la mistica di cui è intriso il Polo impedisca di distinguere la realtà dalle predizioni, e che quindi molti cultori del disastro siano convinti che il disastro è comunque avvenuto, malgrado la cronaca per ora li smentisca. Ma le smentite sono particolari insignificanti rispetto a una grande teoria e a una forte personalità, e quindi, come sempre, «tanto peggio per i fatti». Tanto peggio, insomma, se i consumi non sono crollati, se l'appuntamento con l'Euro è stato rispettato, se l'economia ha ripreso a crescere a un ritmo significativo, se tutte le grandi imprese hanno ripreso a fare bilanci notevoli, se la struttura produttiva del Centro-Nord sta mantenendo la propria competitività e le aziende stanno facendo profitti a tutto spiano.

E tanto peggio per i fatti se la Borsa continua ad attrarre risparmio in modo vertiginoso, addirittura preoccupante, e se grazie a questa ondata di investimenti le società si stanno arricchendo e gli investitori pure.

Domani, ovviamente, avverrà la carastrofe: lo abbiamo capito e siamo preparati, oltre che grati della segnalazione. Se intanto qualcuno riesce ancora a guadagnare o ad arricchirsi, si tratta solo di un inopinato, e certamente temporaneo quanto rimediabile, errore dell'empiria rispetto ai superiori paradigmi della filosofia.

In attesa dell'apocalisse, l'unica cosa che si potrebbe auspicare è che i guru della retorica antiulivista si prendessero la briga di osservare la realtà, fosse pure un bicchiere mezzo vuoto, sceverando più precisamente gli accadimenti dalle predizioni. Altrimenti ci si potrebbe formare l'idea di essere di fronte a una fissazione maniacale, una percezione stralunata, una pavloviana inclinazione al tragico. Nei casi peggiori, una sindrome grave di scollamento dalla realtà. Nei casi invece più moderati, a loro modo più «sociali», una tentazione comunque fastidiosa di impartire lezioni, senza tregua, altezzosamente. Che contagia molti, di questi tempi. E che dovrebbe essere neutralizzata dal pensiero che la destra storicamente è stata il partito del realismo, cioè del principio di realtà, non il partito delle fantasie, per quanto aristocratiche, per quanto snob, per quanto sussiegosamente crudeli.

Edmondo Berselli

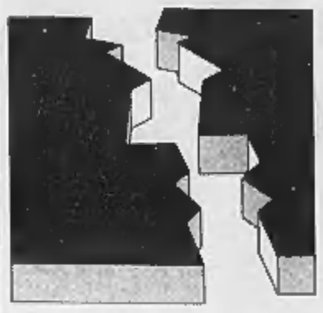
I dossier anti-pool

Brescia, Pacini indagato per calunnia

BRESCIA. Pierfrancesco Pacini Battaglia è stato iscritto nel registro degli indagati della Procura di Brescia con l'ipotesi di reato di calunnia in relazione a numerosi documenti anonimi giunti dal '95 in poi ai magistrati bresciani e che si ritiene possano essere stati ideati dallo stesso banchiere italo-avizzero.

Si delinea così il contenuto del nuovo procedimento, avviato nei giorni scorsi dai magistrati bresciani, nell'ambito del quale, venerdì scorso - proprio mentre negli uffici della Procura di Brescia era in corso l'interrogatorio-fiume del senatore dell'Ulivo Di Pietro - militari del Gico della Gdf hanno perquisito le sedi di Milano e Roma delle società di Pacini e le sue case di Bientina e Porto Santo Stefano. Le Fiamme Gialle hanno sequestrato macchine per scrivere che potrebbero essere state usate per la redazione dei documenti anonimi inviati a Brescia. I «dossiers» non riguarderebbero però l'ex pm Antonio Di Pietro. (Ansa)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
Dario Cresto-Dina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Franco Tropea, Roberto Bellalo
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR
Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cittica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 82, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Selle srl, v. C. Poerio 139, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3571 del 10/12/1997
La tiratura di Domenica 5 Aprile 1998 è stata di 528.971 copie



Scossa del 7° grado in Umbria: treni bloccati per un'ora tra Foligno e Fabriano. Oggi scuole chiuse

Torna il terremoto, panico allo stadio

Tifosi in fuga a Gualdo, malori, nuovi crolli a Nocera

PERUGIA. La terra trema ancora, tra Umbria e Marche. Anzi, non ha mai smesso di tremare. Sesto-settimo grado della scala Mercalli, magnitudo 4,5 della Richter, epicentro tra Rigali, Gualdo Tadino e Nocera Umbra, ore 17,52: questi i dati dell'ultima scossa, l'ottomillesima da quel maledetto 26 settembre 1997, ultimo giorno di quiete per una popolazione che ora vive nel terrore e che probabilmente non riuscirà mai più a dimenticare la paura. Ci sono stati crolli (di edifici già dichiarati inagibili) e malori (nella precipitosa fuga dallo stadio di Gualdo e a Fabriano). «La fase sismica è ancora attiva», spiegano all'osservatorio di Perugia. Tradotto: ci saranno scosse di assestamento.

A Nocera i danni più gravi: sono crollati un edificio alla periferia della cittadina e un altro nella frazione di Maccantone. Entrambi erano già stati sgomberati. Inagibili tutti i cimiteri, prorogate la chiusura delle scuole fino a mercoledì e l'ordinanza sulla non potabilità dell'acqua erogata dalle condutture comunali. Il Comune ha richiesto altre 100 roulotte per i cittadini che, pur avendo le case dichiarate agibili, non se la sentono di trascorrervi la notte. «Sono già disponibili 300-400 posti letto», spiegano in Comune. Funzionano anche le mense delle associazioni del volontariato, mentre in caso di emergenza grave è pronta ad entrare in funzione una cucina da campo militare.

Tanta paura ad Assisi, in particolare nella Basilica di San Francesco. La gente che affollava quella inferiore è scappata, anche se - secondo le prime testimonianze - non ci sono state scene di panico collettivo. I tecnici della soprintendenza hanno immediatamente compiuto un sopralluogo tra i palchi del cantiere della Basilica superiore, dove non sono stati notati nuovi danni. Intatto anche il Sacro convento, mentre oggi le scuole rimarranno chiuse.

A Gualdo Tadino - è stato riferito alla prefettura di Perugia - alcune persone hanno accusato malori e sono state soccorse dalle ambulanze. Altri gravi danni - sempre secondo la prefettura - ha riportato la chiesa della frazione di Grello, già lesionata. Crolli si sono avuti nelle frazioni di Busche e Palazzo Ceccoli, dove è venuto giù il tetto di un'abitazione. Molte case di Cerqueto, già abbandonate dalla popolazione, sono state ulteriormente danneggiate. La chiusura di tutte le scuole è stata prorogata fino a giovedì. Problemi di viabilità per uno smottamento sulla strada che collega Gualdo ad Assisi.

Subito dopo la scossa molte famiglie sono andate al Com, il Centro operativo misto di Gualdo Tadino, a chiedere roulotte, tende, posti letto per dormire. La gente è impaurita e anche per quelli la cui casa è stata dichiarata agibile si profila una nuova notte in auto o in altri ripari di fortuna.

«Questo non è più un terremoto, è un tormento», dice il sindaco di Gualdo Tadino, Rolando Pinacoli, che al momento del sisma era appena uscito dallo stadio. Mancavano due minuti alla fine dell'incontro di calcio Gualdo Tadino-Ascoli, valevole per il campionato di C1 girone B, quando la terra ha tremato. In tribuna 1500 persone, che volevano vivere finalmente una domenica normale. «Ho visto la gente muoversi sugli spalti - racconta il direttore sportivo del Gualdo, Claudio Crespini, che si trovava nella panchina, ai bordi del campo - poi ha cominciato a correre, e si è quindi diligentemente fermata». Due tifosi sono stati colpiti da malore.

Problemi anche ai trasporti ferroviari: il traffico sulla linea Roma-Ancona, nel tratto tra Foligno e Fabriano, è stato interrotto per un controllo dalle 17,55 alle 19,20.

Più tranquilla la situazione a Fabriano, la cittadina marchigiana che il 26 marzo e il 3 aprile aveva reagito con maggiore fragilità emotiva alle scosse (numerosi in quei due giorni i malori e gli incidenti stradali causati dalla paura). Una persona ha accusato un lieve malore e si è rivolta alle cure del pronto soccorso, ma nel complesso non ci sono state scene di panico, né allo stadio dove si disputava una partita di calcio minore né all'affollata assemblea cittadina dell'Azione cattolica. Come nelle settimane scorse, il vecchio Palazzo dello sport che funge da dormitorio per l'emergenza è rimasto aperto a chi, pur avendo la casa agibile, ha voluto trascorrere fuori la nottata. [r. cri.]

IL TERRORE IN TRIBUNA

LO STADIO TREMA. Ore 17,52, stadio comunale di Gualdo Tadino. La terra trema mentre si stanno disputando gli ultimi due minuti dell'incontro di calcio tra la squadra di casa e l'Ascoli, valevole per il campionato di serie C1 girone B. In tribuna ci sono 1500 persone. Una telecamera della Rai stava riprendendo l'incontro e documenta tutta la scena

COLPITI DA MALORE. Sulle tribune dello stadio ci sono alcuni secondi di panico: la gente urla e comincia a correre, ma quasi subito ritorna la calma. Due tifosi vengono colti da un leggero malore e portati via in ambulanza (foto). Non ci sono feriti, al contrario di quanto si pensava in un primo momento

L'esperto

«Non sappiamo quando finirà»

ROMA. «Non siamo in grado di prevedere quando il terremoto finirà. Però siamo in grado di dire qual è il massimo del terremoto per ogni zona. E qui il massimo c'è già stato». Andrea Todisco, capo del Dipartimento della Protezione Civile, ribadisce che l'emergenza è passata. Ci saranno ancora scosse in Umbria, ma non costituiscono più un pericolo grave.

Dottor Todisco, lei invita alla calma perché il peggio è passato. Ma non è strano che dopo sei mesi il terremoto continui ancora?

«No, in queste zone non è strano. E chi da sempre abita l'Umbria sa per esperienza che questa è una sismica diversa da altre zone d'Italia: il brontolio della terra è più lungo ma meno distruttivo. Le scosse di questi giorni fanno parte della stessa sequenza sismica di settembre. In questo momento viene liberata energia in quei segmenti dove, nei mesi passati, ne è stata liberata in quantità inferiore. Non è un caso che ora tocchi a Gualdo Tadino, che era stata risparmiata rispetto ad altre zone. Le scosse che si sentono ora hanno la stessa caratteristica di quelle di settembre, ma con una intensità minore. Ce ne saranno ancora, ma quasi tutte saranno avvertite solo dai sismografi. L'intensità è stata del sesto-settimo grado ma, lo ripeto, quanto accade rientra nella norma di questo territorio, non è un evento straordinario».

Eppure è stato detto che la terra non avrebbe più tremato.

«Chi l'ha detto, ha detto una corbelleria. Nessuno può sapere quando un terremoto finisce. In questa zona, anche in passato, i terremoti sono proseguiti per molti mesi, perché la loro caratteristica è appunto quella di liberare l'energia a poco a poco, in tempi piuttosti lunghi. E questa è una fortuna».

Una fortuna? Non credo che gli abitanti dell'Umbria la considerino tale.

«Eppure è così. E il motivo è presto compreso: là dove, come in Irpinia, il terremoto libera l'energia in un'unica soluzione, è molto più violento e distruttivo. Invece in Umbria il processo avviene per gradi. E' più logorante, ma meno pericoloso. La punta di intensità viene raggiunta nelle scosse iniziali: quelle successive non sono più intense. Questo abbiamo sempre detto, e questo è accaduto».

Lei quindi non esclude nuove scosse, ma invita a non spaventarsi perché il peggio è davvero passato.

«Non escludo nuove scosse, perché nessuno può sapere quanta energia resti ancora da liberare e quanto tempo occorra per completare il processo. Posso solo sperare che quello di Gualdo Tadino sia l'ultimo segmento di questa struttura sismica che restava da attivare».

Marina Verna

REPORTAGE

IL LENTO RITORNO ALLA VITA

ASSISI
DAL NOSTRO INVIATO

«Vada vada, che pericolo non c'è. Qui anticamente durante i terremoti la gente veniva addirittura a cercare riparo». Sul sagrato di S. Francesco, il vecchio taxista esorta il turista che chiede ragguagli, ma più per una sorta di scaramanzia che per vero timore. La Basilica inferiore invero è intatta coi suoi affreschi del maestro delle vele, di Cimabue e di Simone di Martini, e a metà mattina celebra la Domenica delle Palme, affollata, se non proprio gremita come gli altri anni. Il tempio religioso, la tomba del santo eretta in soli ventidue mesi ad appena due anni dalla sua morte (nel 1228), del resto è da sempre questo, non la Basilica superiore con le storie di Giotto, diventata il funesto simbolo del terremoto umbro-marchigiano.

Fuori c'è un gran vento. Ma sotto, le basse volte a crociera dipinte di azzurro risuonano dei canti del coro e paiono davvero proteggere. Padre Berrettoni, che coordina la messa solenne officiata da dieci sacerdoti, ringrazia le 50 coppie che hanno passato tre giorni in ritiro, «per vivere un'esperienza dello spirito» e ora affollano i transetti coi loro bambini, gli stessi che prima della messa sono scesi in massa alla chiesa con in mano i rametti di ulivo e le foglie di palma intrecciate, come quelli che accolsero Gesù a Gerusalemme. Un rito che si ripete ogni anno uguale, con la differenza, oggi, che la benedizione delle palme non si è fatta sul sagrato della Chiesa superiore, ma in un fabbricato poco lontano, la sala Norsa.

Tanti i turisti, stranieri e italiani, incuranti del terremoto, sereni, fatalisti, soprattutto i più ferventi, abituati a percepire la vita come qualcosa che non appartiene interamente a loro. E spontaneamente, parlando del sisma e della paura, si finisce col parlare di morte. Una famiglia austriaca, bella e bionda è qui da qualche giorno. «Paura? In una settimana siamo ancora vivi», scherza il padre. Un gruppo di scout adulti arriva da Pesaro, famiglie con bambini anche piccoli. «Era una gita programmata da tempo e abbiamo deciso di partire lo stesso». Un gruppone di duecento persone arriva dalla Romagna, regione laica. Il paese di Roncofreddo si è gemellato con Valtopina, uno dei Comuni umbri più colpiti dal sisma. «Abbiamo regalato una Panda e un computer e ora rendiamo loro la visita», racconta Rita, la moglie del sindaco, accanto a lei sul banco. La madre anziana annuisce. «Non ha paura della morte e nemmeno del terremoto», aggiunge la figlia.

Nella cripta, scavata solo nell'800 sotto la basilica, nella roccia viva, un altro gruppo, questo di ragazzi della parrocchia di Anzio, intona dei canti. Raccontano di fanatici che vestiti di sacco, scalzi, vanno in giro ammonendo «pentiti Assisi». «Noi non siamo d'accordo». Il frate che sorveglia la tomba del Santo racconta invece la strana impressione del terremoto vissuto lì sotto. «E' come stare nella pancia della balena, anche il rumore è più sordo».

«Si cerca di esorcizzare» sorride Gian Piero, giovane architetto venuto a messa con la fidanzata e il suocero, uno dei pochi fedeli di Assisi. In che senso esorcizzare? «Facendo finta di niente. Quando il vero evento catastrofico ci sarà, tanto lo si avvertirà dappertutto. Ma è come la morte. Si sa che avviene, ma non ci si pensa».

Secondo Gian Piero gli assisani in chiesa non sono più del 10-15 per cento. Il vero evento pasquale, che richiama folle da tutto il circondario è, tradizionalmente, la processione del Venerdì Santo. Ma i residenti ormai scarseggiano in sé. «Erano già pochi, dopo il sisma non ce ne sono quasi più. Almeno nel centro storico» aggiunge Francesco Mollaidi, che ha un negozio di prodotti tipici le cui vendite sono crollate, e se la prende con la stampa allarmista, ma soprattutto con la televisione che continua ad associare le immagini delle nuove scosse con quelle, ormai famose nel mondo, del crollo della volta della Basilica superiore. «In realtà qui ad Assisi i danni sono stati limitatissimi. Gli alberghi sono intatti. Ma con tutta questa propaganda confusa, i turisti disertano. E se non vengono ad Assisi che ne è il cuore, tutta l'Umbria ne risente».

Sarà pur vero che non ci sono rischi, ma la paura c'è. Fuori, sulla soglia del convento, padre Nicola spiega il cambiamento che si è prodotto negli animi: «Il terremoto fa toccare la precarietà, l'incertezza, ma fa anche scoprire la solidarietà, la vicinanza con le persone. E' un fenomeno che mette in crisi, perché sovverte gli stili di vita, i modi di sentire, di pensare, di rapportarsi con gli altri». Non produce panico? «Certo. Le persone più deboli, psicologicamente o fisicamente, ne soffrono di più, come del resto nella vita». Fa una pausa, poi aggiunge: «Lo sento il vento? Ci dà fastidio, ma lo sopportiamo, perché è un evento naturale. Come lo è il terremoto, col quale bisogna imparare a convivere. I triestini non convivono forse con la bora che fa crollare alberi e scoperchia i tetti?».

Sarà pure. Ma nel pomeriggio, quando l'ultima forte scossa viene avvertita anche ad Assisi, i fedeli scappano gridando anche dalla Basilica inferiore. Che tuttavia regge bene. Tanto che la messa del vespro si svolge come sempre.

Maria Grazia Bruzzone

I NUMERI DEL TERREMOTO

Scosse dal 26 settembre	8000
Villaggi provvisori	200
Moduli abitativi	4000
Containers	4427
Moduli abitativi singoli	300
Roulottes	1500
Famiglie con sistemazione autonoma	
▪ Marche	2470
▪ Umbria	4670

Stanziamenti già utilizzati (miliardi di lire)	
▪ Urbanizzazione villaggi provvisori	36
▪ Interventi su edifici scolastici	43
▪ Agricoltura e attività economiche	50
▪ Contributi di autonoma	20
Richieste sopralluoghi	
▪ Gualdo Tadino	1200
▪ Nocera Umbra	130
▪ Serravalle del Chienti	54 (per scosse del 21-26 marzo)

Dopo le scosse del 3 aprile	
Richieste roulottes	
▪ Gualdo Tadino	250
▪ Nocera Umbra	250
▪ Serravalle del Chienti	100
Sfollati per paura	
▪ Gualdo Tadino	5000
▪ Nocera Umbra	300
▪ Serravalle del Chienti	60

In basso, il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi. A fianco, un grafico con i numeri del terremoto che da oltre un mese colpisce Umbria e Marche

Assisi, la festa scaccia la paura

Turisti e fedeli per la Domenica delle Palme

SERRAVALLE DI CHIENTI

Barberi, un caffè tra gli sfollati

SERRAVALLE. Fino a quando non è atterrato con l'elicottero al campo di Taverne, nessuno a Serravalle di Chienti, dove è montata la protesta della gente che chiede roulotte perché ha paura di dormire in casa, sapeva con certezza se sarebbe arrivato. Quello del sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi è stato un blitz, coronato da un caffè offertogli da una signora in un container. Barberi, che si è poi diretto verso Serravalle, si è trovato nel posto meno adatto per raccogliere le testimonianze di chi è stressato non dalla mancanza di un tetto ma dalla paura, in quanto a Taverne i terremotati vivono sicuri nei container. «Finora - ha detto Barberi - abbiamo fatto 150 mila perizie di agibilità, e 25 mila edifici sono risultati inagibili. La paura dovrebbero averla in 150.000». [Ansa]

Dopo il sisma la gente fugge dalla Basilica ma poi la messa si svolge come sempre

I commercianti però si lamentano: «La tv ci rovina mostrando vecchie immagini»

Bell'Italia
LA RIVISTA CHE SVELA I SEGRETI DEL PIÙ BEL PAESE DEL MONDO

I MENSILI GIORGIO MONDADORI La bellezza della qualità

PERSONAGGIO

FRA MISTERO E MONDANITA'

Isolato per cinquant'anni nella suite al Grand Hotel delle Palme

Il Grand Hotel delle Palme

A destra Renato Guttuso

A sinistra l'attrice Marta Marzotto

Palermo, addio a una leggenda

A 92 anni muore il «barone invisibile»

Si racconta che la mafia lo avrebbe condannato a morte. Pena poi commutata in una sorta di ergastolo scontato nell'albergo palermitano

PALERMO E' tramontata una delle più antiche e controverse leggende palermitane. Venerdì pomeriggio è morto il barone Giuseppe Di Stefano, uomo misterioso e inavvicinabile, noto ai siciliani per aver trascorso gli ultimi quarant'anni della sua vita ospite invisibile del Grand Hotel delle Palme. Il barone avrebbe compiuto 92 anni il prossimo lunedì di Pasqua. La sua era una presenza immanente: si intuivano gli ordini che impartiva al personale dell'albergo, non si notava neppure - solo i clienti più «affezionati» capivano - il cambio degli infermieri che si avvicendavano nella stanza dell'ospite numero uno delle Palme. Discreto, così com'era Di Stefano, ad ore rigidamente fisse si poteva intravedere il cameriere che portava i pasti al «signor barone». Quante volte i portieri dell'albergo hanno dovuto cortesemente glissare le richieste di notizie sulla *privacy* del nobile siciliano. Quanti giornalisti sono stati amabilmente dissuasi dal tentativo di andare a bussare alla porta dell'illustre ospite per chiedere un colloquio. La vita privata di Giuseppe Di Stefano era sacra. Era questa, d'altra parte, la conseguenza della scelta che il «signor barone» aveva fatto tanti anni fa. Una scelta che ha dato luogo ad una «leggenda metropolitana», confermata da alcuni, smentita vigorosamente dai pochi che veramente hanno avuto modo di stargli vicino.

Il barone Di Stefano si stabilì alle Palme subito dopo la guerra. Veniva da Castelvetrano, sede dei feudi di sua proprietà. Giunse preceduto da una voce che lo voleva «condannato a morte» dalla mafia per essere stato sfortunato protagonista di una «disgrazia». Insomma c'era scappato un morto, la mafia aveva riconosciuto Di Stefano «responsabile» di quella morte ma non poté condannarlo alla pena capitale per «interventi superiori». La sentenza, perciò, venne commutata in una sorta di ergastolo che Di Stefano avrebbe scontato nell'albergo palermitano. Questa pressappoco la storiella.

Ma le cose non andarono esattamente in quel modo. Totò Gaziano, che del barone è stato per tanti anni uno dei pochi frequentatori, smentisce: «Questa è una storia tramandata in modo distorto. Qualcosa deve essere accaduto a Castelvetrano, tanti anni fa. Ma nessuno ha condannato il barone Di Stefano all'esilio palermitano. E' stata una sua scelta, quella di vivere lontano dal suo paese. Evidentemente deve essere stato in qualche modo toccato da una vicenda che lo ha segnato, tanto da portarlo lontano». «L'altra favola - continua Gaziano - è quella che dipinge il barone come una specie di misantropo autoemarginatosi in una gabbia d'oro. L'isolamento di Di Stefano è relativamente recente e coincide con l'aggravarsi delle sue condizioni fisiche. Ma quando stava bene, il barone amava frequentare la bella società ed aveva relazioni ed amici importanti. Renato Guttuso, tanto per dire un nome. E il tenore, suo omonimo, Giuseppe Di Stefano. Il barone frequentava i migliori alberghi e teneva una *suite* in ogni città. A Napoli, a Torino dove, ricordo, andò per la prima di un'opera lirica con la Callas e Di Stefano. Aveva una *suite* al Principe di Savoia di Milano. Poi cominciò a star male e ad uscire sempre di meno».

Anche «a casa sua», alle Palme, il barone teneva una *suite*, la 204 con un lungo balcone, l'unico dell'edificio, che dà su via Roma. Camera da letto, ingresso e salotto. Una spesa di qualche centinaio di milioni l'anno, ma pur sempre un granello di sabbia se confrontato con la sua ricchezza. Qualche anno fa, quando ancora lo si poteva incontrare impettito dentro il suo lino bianco a tre bottoni, coi capelli candidi avvolti dentro il panama bianco, amava badare alle sue piante. Teneva una serra enorme al quarto piano: piante sulla grande terrazza e piante dentro una sorta di orto botanico coperto. Ma allora il barone camminava, poi dovette rassegnarsi alla sedia a rotelle ed allora fece portare le piante che più amava nella sua *suite*. La terrazza divenne Solarium e la serra fungeva da *Roof Garden*.

Amava l'albergo e il personale, il barone. Viveva come si viveva anticamente e questo poteva farlo grazie a tante persone che glielo consentivano. Lo chef cucinava per lui, ma solo cibi selezionati dal barone. Il pesce arrivava da Mazara del Vallo, l'olio era quello delle sue terre ed anche la frutta, la verdura e la carne. Il pane glielo compravano sempre dallo stesso fornaio. Pane molto cotto e riscaldato prima di arrivare in tavola. Come tanti siciliani, il barone non concepiva il pane raffermo. Neppure la domenica. Amava la pasta col pomodoro arricchita dal profumo del basilico di Castelvetrano. E il vino, poco e genuino.

Era un abitudinario. Per questo voleva sempre lo stesso cameriere. Quando glielo cambiavano chiamava il direttore dell'albergo per chiedergli: «Ma chistu lu sapi u versu mio?». Usava prodotti che non si trovano più in commercio. Per anni ha smaltito le scorte. Aveva tutto nella sua stanza: stoffe, i cavatappi di un tempo, le caffettiere antiche, i fazzoletti di seta, lenzuolo e federe a centinaia. Tutto uguale, persino dello stesso colore. Un giorno chiese una riserva di stuzzicadenti. Quando glieli portarono ebbe un trauma: erano di legno e lui aveva sempre usato quelli di piume d'oca. Setacciarono la città per cercarli uguali. Trovarono gli stuzzicadenti di finte piume d'oca: in realtà erano di plastica. Dopo un po', si rassegnò a quelli di legno.

Il barone divenne «invisibile» alla fine degli Anni 80. Non amava farsi vedere sulla sedia a rotelle e così riceveva solo pochi intimi. Il resto della giornata lo trascorreva ascoltando musica classica e leggendo romanzi e libri di storia. Sul comodino, nei giorni scorsi, teneva l'ultimo saggio di Sergio Romano. Qualche giorno fa ha dovuto negarsi alla vista di Marta Marzotto, sua vecchia amica, che voleva incontrarlo. Medesimo diniego è stato opposto al «figlioccio» venuto appositamente da San Francisco.

E' morto di vecchiaia. E' rimasto lucido fino all'ultimo. E fino all'ultimo ha voluto stare con la «sua famiglia». Non poteva scordare, il barone, di essere stato servito persino durante uno sciopero dei dipendenti delle Palme. Pranzava e cenava chiacchierando col cameriere. A lui chiedeva notizie del mondo, visto che non amava giornali e televisione. Oggi i funerali. Contro ogni prassi alberghiera, la bara uscirà dalla porta principale. Ci saranno parenti? Non aveva buoni rapporti con la sua famiglia, il barone. Si favoleggia di una persona, uno che amava come un figlio, che ha fatto nascere altre leggende. Ma questa è storia che comincerà all'apertura del testamento».

Francesco La Licata

L'assoluzione dell'ex presidente riaccende la polemica sui «collaboratori». Polo diviso

Caso Musotto, è bufera su Caselli

Il procuratore replica: abbiamo prove certe

IL CASO MUSOTTO

- **8 NOVEMBRE 1995.** Musotto viene arrestato mentre è presidente della Provincia di Palermo (era stato eletto con 300 mila preferenze e guidava una giunta di centrodestra). Lo accusano i pentiti Brusca, Cannella, Di Maggio, Calvaruso
- **11 DICEMBRE 1995.** Si dimette con una lettera spedita dal carcere. L'accusa diventa favoreggiamento personale, la Procura ricorre in Cassazione
- **12 MARZO 1996.** Musotto viene rilasciato su ordine del Tribunale del riesame: non avrebbe dovuto essere arrestato per concorso esterno in associazione mafiosa
- **15 APRILE 1996.** Arriva il rinvio a giudizio: concorso esterno in associazione mafiosa
- **20 GIUGNO 1996.** Inizia il processo, che durerà un anno e 9 mesi e mezzo. Sono 202 i testi chiamati a deporre, 21 i collaboratori di giustizia coinvolti
- **22 LUGLIO 1996.** Il Tribunale della libertà stabilisce che Musotto non avrebbe dovuto essere arrestato in mancanza di indizi neanche per favoreggiamento personale
- **4 APRILE 1998.** Musotto viene assolto: sono invece condannati il fratello Cesare e altri tre imputati (tutti accusati di associazione mafiosa)

ROMA. Pentiti sotto tiro dopo l'assoluzione di Francesco Musotto dall'accusa di concorso esterno in associazione di stampo mafioso. Da maggioranza e opposizione si levano richieste diverse nei toni ma parallele nel chiedere «interventi» per definire norme che obblighino a «trovare riscontri oggettivi» alle dichiarazioni rese dai collaboratori di giustizia. In particolare il l'articolo 192 del codice di procedura penale ad essere nel mirino di An e Forza Italia da un lato e di Rifondazione Comunista dall'altro.

Mentre tiene banco la nuova polemica, l'ex presidente della Provincia di Palermo è stato accolto ieri da un'ovazione a Caltanissetta dalla platea della riunione pre-congressuale dei delegati siciliani di Forza Italia. Ma ha scelto la cautela nella replica a chi gli aveva chiesto di ricandidarsi subito alle elezioni provinciali del prossimo 24 maggio: «Un mio ritorno diretto in politica - ha affermato - non è affatto scontato, ho problemi famigliari pesanti, sono combattuto. ho molta paura, mia moglie, mia madre, le mie figlie ne hanno ancora più di me».

La prudenza di Musotto si spiega proprio col il riaccendersi del dibattito sui pentiti. Rifondazione Comunista ha affermato ieri la necessità di «portare a termine le riforme» per «obbligare alla ricerca di riscontri sulle dichiarazioni dei pentiti», prendendo comunque le distanza da Musotto «sul cui comportamento restano le ambiguità». Nelle file dell'opposizione si respira un'aria differente. Il più duro è stato Maurizio Gasparri, dell'esecutivo di Alleanza Nazionale, che ha puntato l'indice contro il capo della Procura della Repubblica di Palermo, Giancarlo Caselli, chiedendogli di lasciare l'incarico: «Musotto ebbe la responsabilità di dimettersi quando fu accusato, oggi che una sentenza lo assolve, chi lo accusò dovrebbe avere la stessa sensibilità e lasciare il proprio posto». D'accordo, Tiziana Maiolo (Forza Italia) che aggiunge: «L'assoluzione di Musotto è solo un primo atto di giustizia ma ne occorrono molti altri: a cominciare dal risarcimento economico per la sua ingiusta detenzione e da quello politico per il leso diritto politico di chi lo elesse a Palermo con un vero e proprio plebiscito». Nel Polo però ci sono umori differenti.

Maurizio Gasparri dell'esecutivo di An e Tiziana Maiolo di Forza Italia

Francesco Mantovano, nominato a Verona responsabile Giustizia di Alleanza Nazionale, si affretta a gettare acqua sul fuoco: «Bisogna evitare richiesta di dimissioni alla Procura di Palermo e concentrarsi invece sull'esigenza di riforme per la giusitizia con particolare riferimento «all'articolo 192 del codice penale sull'uso dei pentiti ed alla contestazione del reato di concorso esterno in associazione mafiosa». Insomma, Via della Scrofa non vuole le dimissioni di Caselli: «Se un imputato viene assolto - dice Mantovano, stretto collaboratore di Gianfranco Fini - non vuole dire che il pubblico ministero ha sbagliato, bisogna rispettare la dialettica processuale». Anche dalla maggioranza vengono espliciti inviti a «non strumentalizzare il caso». Dice Alfondo Pecoraro Scanio (Verdi): «E' inaccettabile l'uso strumentale della sentenza contro la Procura di Palermo mentre è sentita da tutti la necessità di riformare la legislazione in materia di pentiti». «Bisogna rispondere con energia ma senza polemiche alla necessità di rafforzare le iniziative contro la mafia - aggiunge - sarebbe quindi un errore candidare Musotto per le nuove elezioni provinciali a Palermo». Anche l'ex Guardasigilli Giovanni Conso, presidente emerito della Corte Costituzionale, preferisce soffermarsi sul tema delle riforme. «La questione sotto i riflettori - ha detto - è l'attendibilità dei collaboratori di giustizia perché la sentenza di assoluzione di Musotto sembra nascere dalla sconfessione di un gruppo di pentiti che avevano mosso accuse di connivenza nei suoi confronti». Quindi per Conso è diventato «urgente portare in fondo il disegno riformatore preparato dal governo ed ora all'esame del Senato». Come dire: si muova il Parlamento. [r. r.]

«Presenteremo appello»

I pm: l'impianto accusatorio è stato sostanzialmente accolto

Il procuratore della Repubblica di Palermo Giancarlo Caselli

PALERMO. «Non ci sono mai né vittorie né sconfitte, ci sono soltanto processi fatti nel rispetto più scrupoloso delle regole, da parte del mio ufficio come da parte, credo, della magistratura giudicante». Così, con una frase apparentemente «sotto tono», Gian Carlo Caselli ha espresso il suo primo commento alla sentenza di assoluzione (per l'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa e di bancarotta fraudolenta) di Francesco Musotto. Ma sbaglierebbe chi pensasse a un procuratore «rassegnato». L'intervista che Caselli ha concesso ieri sera al TG3 è stata infatti un «crescendo» nel quale sono state ribadite le convinzioni dell'accusa.

Rispondendo ad una domanda sulla «vaghezza» del reato di concorso esterno in associazione mafiosa, Caselli ha risposto: «Che ci sia un problema di eventale miglior tipizzazione del reato è un dato; ma che non si possa escludere la configurabilità del concorso esterno è un altro dato altrettanto certo e incontrovertibile. Voglio dire che si può essere mafiosi anche se si è affiliati regolarmente, ma anche se si presta una serie di attività collaterali indispensabili perché l'organizzazione possa esistere, crescere e consolidarsi».

E a chi gli chiedeva se la procura fosse disposta ad una autocritica, Caselli ha risposto seccamente: «Siamo certi della fondatezza di prove che abbiamo raccolto. Noi sappiamo che l'esercizio dell'azione penale significa infliggere sofferenze, sappiamo che questo è il nostro dovere e che tutto questo comporta la necessità di pensarci non una ma tre milioni di volte prima di ricorrere a determinate misure. Se lo abbiamo fatto è perché ritenevamo e riteniamo di essere perfettamente a posto con la nostra coscienza».

Così a posto che lo stesso Caselli ha già annunciato in una nota che la Procura di Palermo proporrà appello dopo che il tribunale avrà motivato il verdetto assolutorio nei confronti di Francesco Musotto. Non solo, ma la nota sostiene che, nonostante l'assoluzione dell'ex presidente della Provincia, il tribunale ha dato «ragione» all'accusa: «Dalla lettura del dispositivo della sentenza rileviamo che l'impianto accusatorio della Procura è stato sostanzialmente accolto, prova ne sia che sono stati condannati a severe pene detentive quattro imputati su cinque, tra i quali anche il fratello di Francesco Musotto. Quest'ultimo è stato assolto in base alla norma che richiama l'insufficienza di prove (art. 530, secondo comma del Codice di Procedura Penale). Aspettiamo quindi di leggere le motivazioni della sentenza per comprendere le ragioni di questa differente valutazioni nell'ambito del medesimo contesto probatorio». [r. i.]

INTERVISTA

IL GIURISTA DI RIFONDAZIONE

Giuliano Pisapia presidente della Commissione Giustizia di Montecitorio

«Pene per i fiancheggiatori»

Pisapia: ma più prudenza con i pentiti

GIULIANO Pisapi presidente prc dell commissione Giust zia di Montecitorio, ch lettura pensa di dar de l'assoluzione di Francesc Musotto?

«Non conosco le carte questo caso, ma l'unica in terpretazione possibile è carattere giuridico sulla b se della lettura del disposit vo. I magistrati hanno co dannato gli altri quattro imputati ma non Francesc Musotto perché non sufficienti o erano contra dittori gli elementi di pro a suo carico. Si chiama co in causa l'uso della carcer zione preventiva, non so nel caso di Musotto, detem to per diversi mesi, ma di molti altri cittadini».

Il procuratore capo di Palermo, Giancarlo Caselli, afferma che l'impianto accusatorio non è stato smentito dalla sentenza...

«Ciò che c'è di positivo nella sentenza su Musotto è l'affermazione della dialettica fra le parti. Dove il pubblico ministero ha portato degli elementi che il giudice ha ritenuto validi per quattro casi mentre in uno non li ha ritenuti sufficienti».

In che misura la sentenza mette in dubbio il ricorso ai collaboratori di giustizia?

«E' in atto una discussione sulla modifica della legge sui collaboratori di giustizia. Il nodo è se definire o meno la necessità di trovare altri elementi di prova oltre alle dichiarazioni dei collaboratori per la condanna dell'imputato».

E qual è il suo parere?

«A mio avviso, proprio alla luce del caso Musotto, esiste la necessità di provare l'impianto accusatorio non facendo unico riferimento alle dichiarazioni di una persona che, in particolare per la sua posizione, dà adito a sospetti e quindi richiede riscontri scrupolosi».

Insomma, ai «pentiti» non si deve credere facilmente?

«I collaboratori di giustizia sono uno strumento fondamentale per l'accertamento delle responsabilità ma troppo spesso in Italia ci si affida solo alle loro dichiarazioni. Quanto afferma uno o più collaboratori non può automaticamente portare ad una sentenza di condanna: il loro utilizzo deve essere il più prudente possibile. Il punto è che per arrestare o condannare una persona non può essere sufficiente l'esclusiva testimonianza di un pentito: servono riscontri oggettivi. I pubblici ministeri devono far riferimento alle dichiarazioni dei collaboratori per le loro indagini ma tocca poi ai giudici verificare la loro esattezza e l'accertamento delle singole responsabilità».

La carcerazione preventiva di Musotto portò alle sue dimissioni da presidente della Provincia di Palermo. Non si pone ora un problema di legittimità per il nuovo eletto?

«Ogni qualvolta si priva un individuo della sua libertà persona si causano danni irreversibili. Un lavoratore perde l'impiego, un emarginato rischia il suicidio, un famigliare rischia i propri affetti. Non è giusto chiedere un'attenzione particolare per gli eletti. Vero è che servono mille verifiche prima di privare un individuo della propria libertà. Uno dei principi cardine dello Stato di diritto è che non vale la regola per cui il fine giustifica il mezzo».

La sentenza sul caso Musotto riapre anche la discussione sulle norme per punire il concorso esterno in associazione mafiosa...

«Non esiste il reato di concorso esterno in associazione mafiosa, il reato è di associazione di stampo mafioso. Questa nuova figura, elaborata dalla giurisprudenza, è stata fonte di equivoci, arresti ingiusti ed ingiustificati. Che non devono più accadere».

E come si può fare?

«Fra la vigente interpretazione estensiva della norma e l'impossibilità di punire i fiancheggiatori io sono favorevole alla soluzione intermedia, già in vigore nei casi di banda armata. Ovvero la definizione, con un intervento legislativo, di un reato specifico, con relativa pena, per punire chi aiuta dall'esterno organizzazioni criminali senza incorrere tuttavia nel reato associativo». [m. mo.]

IL LEGALE DI ANDREOTTI

«Parole sacrosante»

PALERMO. «Sottoscrivo interamente le affermazioni di Giuliano Pisapia»: così l'avvocato Gioacchino Sbacchi, uno dei legali di Giulio Andreotti (il senatore però a Palermo risponde di associazione mafiosa), dice di condividere le dichiarazioni del presidente della commissione giustizia della Camera. Secondo il legale «si dovrebbero eliminare gli artifizi interpretativi che hanno trasformato i riscontri in una sorta di esercitazioni mentali che consentono tutto e il contrario di tutto».

Per Enrico Trantino, difensore di Marcello Dell'Utri, le affermazioni di Pisapia confermano che «il reato di concorso esterno non esiste e che i pentiti barano» e poi aggiunge: «A Rebibbia i collaboratori di giustizia sono liberi di potersi incontrare e concordare le dichiarazioni da rendere a magistrati e giudici, proprio così Onorato e Di Carlo hanno concordato le accuse contro Dell'Utri». [Ansa]

«Potrei anche ricandidarmi»

Per l'ex presidente applausi e bagno di folla

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Assolto dal tribunale di Palermo dall'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa, Francesco Musotto ha fatto ieri mattina il suo primo «bagno di folla» da cittadino ritornato «in regola» con la giustizia.

E in vista del congresso nazionale di Forza Italia, dal 16 aprile a Milano, Musotto nella tarda mattinata di ieri è piombato a Caltanissetta, al precongresso siciliano degli Azzurri. Poco prima, a Palermo, vicino a casa, era stato applaudito all'ingresso nella chiesa di San Luigi in via Ugdulena, mentre era con la moglie e le due figlie. E fra nuovi applausi e tifo da stadio a Caltanissetta, facendo l'occhiolino a quanti dal Polo e anche dal cdr e dal pli si dicono pronti ad appoggiare il 24 maggio il suo ritorno alla Provincia, Musotto emozionato e rosso in volto, ha detto: «Qui riprende il mio impegno in politica, a fianco dei miei amici, con coraggio e con la consapevolezza degli inevitabili rischi».

Più meno contemporaneamente, il procuratore della Repubblica di Palermo Gian Carlo Caselli, il suo principale accusatore dettava alle agenzie di stampa una breve dichiarazione per annunciare il ricorso del pm, sottolineando che, condannando quattro dei cinque imputati, uno dei quali è il fratello minore di Musotto, il tribunale «ha sostanzialmente confermato l'impianto accusatorio». E così, pur con parole caute come a voler evitare su questo tema uno scontro diretto, lo stesso Musotto, nel pomeriggio ha replicato a Caselli sostenendo che la sua assoluzione in tribunale è con formula piena e che quella per insufficienza di prove è stata cancellata dal Codice già da nove anni. Più tardi, in una pausa dell'assemblea degli azzurri a Caltanissetta, Musotto, invece, è parso più disposto al ragionamento, alla riflessione circa l'eventualità del suo rientro in politica. «Non c'è nulla di scontato - si è confidato - e poi ho problemi familiari pesanti: sono combattuto. Ho molta paura e mia moglie, le mie figlie e mia madre ne hanno più di me. E poi la nostra non è una gioia piena. Penso a Cesare, mio fratello, e al permanente dolore di mia madre che figli ne ha due. Farò di tutto per chiarire com'è andata, che non è un mafioso, ma una vittima della mafia».

Con questo, Musotto ha ripreso il cavallo di battaglia della difesa secondo cui Cesare Musotto è stato circuito da mafiosi e mai è stato uno di loro. Quindi uno sfogo contro alcuni giudici siciliani: «Tra quanti mi hanno mostrato pollice verso, ve ne sono con i quali sono cresciuto, che hanno cinquant'anni come me, con cui ci davamo del tu e andavamo a cena con le famiglie».

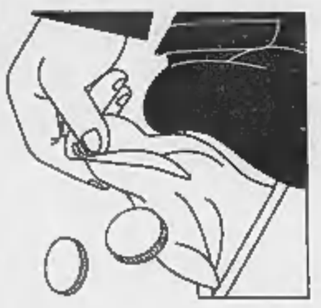
«Giudici - aggiunge ancora l'ex presidente della Provincia - che conoscevano la mia storia, della mia famiglia come io la loro». Sui giudici, il segretario generale dell'Associazione magistrati, Vladimiro De Nunzio, ha detto che la sentenza «dimostra ancora una volta che il giudice decide di condannare solo se, interrogando la propria coscienza, si convince della colpevolezza dell'imputato». E prosegue: «La libertà del giudice nel decidere è assicurata dall'indipendenza interna ed esterna, garantita dall'attuale assetto costituzionale. Un'indipendenza che rende pretestuoso ogni tentativo di farlo apparire condizionabile». Secondo De Nunzio, comunque «il pm si muove sulla base degli indizi che acquisisce».

Francesco Musotto ex presidente della Provincia di Palermo

«Ma la mia non è una gioia piena Sono addolorato per mio fratello»

E il caso Musotto agita anche la politica isolana: mentre Forza Italia vota una mozione per «la riaffermazione dell'impegno primario di Forza Italia contro le mafie», Tiziana Maiolo chiedeva l'immediato reintegro nell'Ordine degli avvocati dell'ex presidente, con un risarcimento. Dai comunisti palermitani viene invece un siluro contro Musotto: il segretario palermitano di Rifondazione comunista, Giusto Catania, parla di «ambiguità di Musotto» e valuta inopportuna una sua candidatura il 24 maggio in contrapposizione al presidente uscente Pietro Puccio (ovviamente del pds).

Antonio Ravidà



La manovra dovrebbe essere di circa 10 mila miliardi: è la più leggera degli ultimi anni

Finanziaria '99, è la settimana decisiva

Oggi vertici dalla Quercia, domani Confindustria-sindacati

Con il Dpef scatta la fase dello sviluppo del governo Prodi
Obiettivi l'occupazione e il Sud
Già quest'anno 20 mila miliardi a disposizione del Mezzogiorno

A sinistra la delegazione di Confindustria con Cipolletta, Fossa e Callieri
A destra i segretari di Uil, Cisl e Cgil Pietro Larizza, Sergio D'Antoni e Sergio Cofferati

ROMA
DALLA REDAZIONE

Settimana decisiva per i conti pubblici italiani. Sfidando superstizioni e malocchi, il governo si prepara a presentare il prossimo venerdì 17 il Dpef, il documento di programmazione economico-finanziaria, che traccerà le linee della politica economica per i prossimi tre anni.

Si decideranno, dunque, in una girandola di riunioni fissate nei prossimi giorni le cifre definitive da inserire nel documento e anche l'entità della manovra di finanza pubblica per il 1999, la più leggera dopo molti anni. L'intervento dovrebbe, infatti, aggirarsi intorno ai 10 mila miliardi, complici le aspettative sul versante delle privatizzazioni: 15 mila miliardi di entrate l'anno fino al 2001. Il Dpef dovrebbe anche fissare un avanzo primario nel '98 pari al 5,5% del Pil e una graduale riduzione del debito pubblico (118,5% nel '98). Ma al centro del documento vi è soprattutto la cosiddetta Fase Due del governo Prodi, la fase dello sviluppo, che toccherà i temi dell'occupazione e del Sud, non solo per le infrastrutture, ma soprattutto per la formazione, che è «il sangue dell'imprenditorialità nel Mezzogiorno», ha spiegato il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. Già da quest'anno il Tesoro metterà a disposizione del Sud 20 mila miliardi di lire: 12 mila stanziati dalla Finanziaria '98 e altri 8 mila recuperati dal piano quadriennale di risorse da 29 mila miliardi stanziato dal Cipe. Gli interventi a partire dal prossimo anno saranno invece messi a punto negli incontri dei prossimi giorni e poi inseriti nel Dpef.

Questa mattina alle 9 Sergio Cofferati, leader della Cgil, Sergio D'Antoni, leader della Cisl, e Pietro Larizza, leader della Uil, sono attesi a Botteghe Oscure. «Con la moneta unica siamo in una fase politica nuova - aveva affermato D'Alema due giorni fa - in uno scenario macro-economico positivo per lo sviluppo. Ma senza alcuna riforma non è detto che le risorse saranno destinate allo sviluppo e che questo significherà aumento dell'occupazione. Con il Dpef si deve dare un'accelerazione sulle politiche di sviluppo per il Mezzogiorno». L'incontro di questa mattina servirà per effettuare un esame congiunto delle politiche e delle misure più adatte a imprimere un'accelerazione alla loro applicazione. Domani i sindacati affronteranno, invece, un altro capitolo spinoso della politica economica della Fase Due del governo Prodi, la questione della concertazione e dei contratti. I segretari di Cgil, Cisl e Uil hanno appuntamento alle 15 con i vertici della Confindustria per il primo incontro dopo lo strappo del presidente Fossa sull'accordo di luglio. I sindacati chiederanno chiarimenti sulla disponibilità degli industriali a chiudere i contratti senza moratorie né intese ponte. Nei giorni scorsi è emersa l'ipotesi di contratti corti, in attesa di capire le decisioni del Parlamento sulla questione delle 35 ore, ma i sindacati l'hanno bocciata. Il primo test sulla validità del tentativo di riappacificazione di domani sarà il rinnovo del contratto dei chimici, scaduto alla fine di dicembre. Le trattative furono interrotte il 19 marzo con l'abbandono del tavolo da parte della Federchimica, dopo l'analogo gesto compiuto dal presidente Fossa. Una ripresa dei colloqui sarebbe, dunque, la conferma del ritorno al dialogo fra le parti sociali. Domani mattina, invece, i leaders sindacali incontreranno il governatore della Banca d'Italia Fazio, incontro nato dalla richiesta di Cgil, Cisl e Uil di chiarimenti sui riflessi che le nuove istituzioni potrebbero avere sui dipendenti della Banca e dell'Ufficio Italiano Cambi. Mercoledì, infine, i leaders sindacali saranno a Palazzo Chigi per un incontro tecnico sui temi dell'occupazione e delle infrastrutture, che rientra nel calendario delle riunioni sul lavoro fissate nei giorni scorsi con il governo. In quell'occasione, i sindacati chiederanno chiarimenti sulle opere già avviate e sui cantieri che, invece, verranno aperti nel corso dell'anno.

IL CASO

LA FAMIGLIA DEL DUEMILA

COSA DICE LA LEGGE

- La legge in questione prevede agevolazioni fiscali per i giovani sotto i 32 anni che acquistano o affittano una casa:
- **ACQUISTO:** Si stabilisce la possibilità di accedere a un mutuo agevolato non superiore ai 105 milioni per il quale lo Stato eroga un contributo «in conto interessi» pari all'1,5 per cento.
- **AFFITTO:** E' stabilita la possibilità di detrarre dalle imposte per quattro anni il canone di locazione per un importo non superiore ai cinque milioni complessivi. Sono previste detrazioni anche per il proprietario dell'appartamento.
- **CHI PUO' AVERE LE AGEVOLAZIONI:** Le coppie che si sposano entro sei mesi dalla presentazione della domanda; le coppie già sposate in caso di nascita di un figlio o di affidamento preadottivo; i genitori soli a qualunque titolo (single, divorziati, vedovi).

Incentivi e sconti solo a chi promette di sposarsi entro 6 mesi. La Buffo: peggio della dc

Coppie di fatto, scoppia la lite nel pds

Niente agevolazioni nella legge del ministro Turco

ROMA

SOTTO le fronde dell'Ulivo le liti in famiglia rappresentano un fatto abituale. L'ultima, in ordine di tempo, è scoppiata in casa pidiessina. Non è la solita bega sulla linea politica o il tradizionale scontro di potere interno al partito. L'oggetto del contendere è concreto. E serio. Trattasi di una legge, che è stata approvata due settimane orsono nella commissione Finanze della Camera e che prevede sconti per i giovani a basso reddito che acquistino o affittino una casa. La normativa, a giorni, verrà esaminata da un analogo organismo parlamentare al Senato. Il pomo della discordia, che vede due donne autorevoli del pds, come il ministro della Solidarietà sociale Livia Turco e Gloria Buffo, esponente di spicco della sinistra della Quercia, su due barricate opposte, è l'esclusione dalle agevolazioni delle coppie di fatto. Insomma, niente sconti per chi vive insieme «more uxorio», a meno che non prometta, e, ovviamente mantenga, che convolerà a giuste nozze entro sei mesi dalla presentazione della domanda per accedere alle agevolazioni.

La normativa in questione nasce da un'iniziativa del governo, che una parte del pds accusa di bigottismo di marca dc (l'iniziativa, per la precisione, è della Turco). L'esecutivo presentò alla fine dell'ottobre del '96 la legge. Ma il testo nella versione licenziata dalla Camera nasce dalla unificazione di tre proposte diverse: quella promossa dall'esecutivo, e quelle di An e Lega. Ora, a proposito di quest'ultima proposta c'è da dire che il Carroccio prevedeva l'inclusione delle coppie di fatto. E chissà, forse questo particolare non trascurabile ha fatto andare ancora più in bestia personaggi come la Buffo, perché l'idea di sentirsi scavalcati dal Carroccio in una materia simile non fa piacere a chi milita nelle file del pds.

«Io - spiega la combattiva esponente della Quercia - non è che ce l'ho con la Turco, però i criteri di questa legge sono veramente inaccettabili: la sinistra e il governo dell'Ulivo non possono fare la figura di chi sta indietro rispetto alla società, di chi è peggio dei vecchi esecutivi democristiani». La Buffo appare piuttosto determinata e dice: «Insomma, alcune regioni sono avanti nell'edilizia agevolata per le coppie di fatto, anche omosessuali, noi stiamo discutendo del riconoscimento di queste situazioni, e il governo che fa? Discrimina, punta a provvedimenti che non garantiscono l'equità sociale. Sì, perché è allucinante, ma veramente allucinante, che venga garantito il diritto alla casa a due persone senza figli, perché si sposano, e negato invece ad una coppia di fatto con quattro bambini a carico. Volevano fare una cosa equa? Davano gli sconti solo a chi ha figli, ma che cosa c'entra il matrimonio? Altro che Stato moderno e laico».

La proposta iniziale era differente
E' stata modificata per i suggerimenti di An e Carroccio

Il ministro Livia Turco

E' un fiume in piena, la Buffo, a cui non basta nemmeno il fatto che la legge includa anche i single con figli («è il minimo», dice). Perciò, dopo aver convinto molte sue colleghe del pds a scendere in campo, si sta dando un gran da fare perché questa legge venga modificata in Senato, dove dovrebbe arrivare questa settimana. A questo scopo Buffo ha chiamato il compagno di partito Gavino Angius, presidente di quella commissione Finanze di palazzo Madama che esaminerà la normativa e ha allertato le senatrici e i senatori interessati. In questa sua battaglia potrebbe essere aiutata anche dalla vice presidente di Palazzo Madama Ersilia Salvato.

Ma come reagisce la Turco, che per ottenere i fondi per questa legge ha affrontato e convinto Ciampi? Il ministro non vorrebbe entrare nella polemica: «Se il Parlamento è in grado di migliorare questa normativa - risponde - tanto meglio, l'ho già spiegato alla Camera. Ma io non voglio che si facciano dispute ideologiche a danno di un provvedimento che è fatto apposta per facilitare i giovani. Questo non lo trovo proprio giusto. Da una parte ci sono i giovani in carne ed ossa, dall'altra i dibattiti politici. C'è qualcuno che vuole assumersi la responsabilità di favorire questi ultimi a scapito dei primi?».

Quando la Turco - che tra l'altro è tra le prime firmatarie di una proposta di legge per il riconoscimento delle famiglie di fatto - presentò il provvedimento alla Camera premise che non si sarebbe opposta a miglioramenti, ma avvertì che i fondi a disposizione erano quelli che erano e che non si poteva allargare troppo la cerchia di coloro che avrebbero usufruito di quelle agevolazioni. Chiese anche ai deputati di non far «precipitare su quel disegno di legge il dibattito sul riconoscimento delle famiglie di fatto». Adesso al ministero si teme che la legge subisca un forte rallentamento e che, alla fine della festa, con il tempo si perdano pure i soldi da stanziare per la normativa. Ma i promotori delle modifiche sostengono che questo non è vero.

Come andrà a finire questa nuova lite nella sinistra? La spunterà la Buffo, anche se è scontato che il ppi si opporrà a determinate modifiche? In attesa di conoscere l'esito di questa contesa, si può assistere alle iniziali schermaglie di una nuova battaglia: quella sulla legge per la procreazione assistita, dalla quale verrebbero escluse le donne sole. E un'altra esponente del pds, Claudia Mancina, già solleva dei dubbi sulla costituzionalità di questa normativa.

Maria Teresa Meli

DigiFocus
100% DIGITALE

- La tecnologia digitale pulisce le parole e ti fa sentire nitidamente.
- Il volume viene regolato cento volte al secondo e le voci, pulite dai rumori, risultano sempre chiare e comprensibili.
- Piccolissimo, DigiFocus è completamente automatico e non necessita di alcun intervento delle mani o di un telecomando.

oticon
Ricerca e Tecnologie per l'Udito

È un P.M.C. leggere attentamente quanto riportato sulla confezione. Aut. Min. Sanità n. 17238

INFORMAZIONI E PROVE GRATUITE
presso i Centri specializzati nella fornitura e applicazione di apparecchi acustici

MAICO TORINO
Via Magenta, 20
Tel. (011) 54.17.67-54.33.18

Torino	Maico	Corso Re Umberto, 15/D Tel. (011) 54.85.22
Moncalieri	Maico	Via Pininfarina, 18/A Tel. (011) 605.42.23
Alba	Maico	Via Pierino Belli, 14 Tel. (0173) 36.10.10
Alessandria	Maico	Piazza Garibaldi, 50 Tel. (0131) 25.47.96
Aosta	Maico	Ottica Ostinelli - Via Croix de Ville, 92 Tel. (0165) 36.36.70
Asti	Maico	Via G. Carducci, 12 Tel. (0141) 35.26.96
Biella	Maico	Via D. Alighieri, 8 Tel. (015) 252.24.18
Cuneo	Maico	Corso Nizza, 33/B Tel. (0171) 69.81.49
Fossano	Maico	Via Roma, 9 Tel. (0171) 69.81.49
Ivrea	Maico	Via Palestro, 60 Tel. (0125) 44.973
Mondovì	Maico	Via Ripa, 1/D Tel. (0174) 55.25.77
Novara	Maico	Via Dei Mille, 1/C Tel. (0321) 36.292
Vercelli	Maico	Corso M. Abbiate, 94 Tel. (0161) 25.12.77

Torino: un miliardo di danni. Allo stadio striscione di solidarietà con il corteo

Squatter, la rivolta dei commercianti

«Istituzioni troppo tolleranti, ci difendiamo da soli»

TORINO. «Istituzioni troppo tolleranti: d'ora in poi ci difenderemo da soli». Il giorno dopo il corteo dei cinquemila squatters la città conta i danni e s'infiamma di polemiche. In prima fila i commercianti e il presidente Ascom, Giuseppe De Maria, compatti nelle accuse di eccessiva tolleranza verso gli squatter. «Per quattro settimane - dice De Maria - abbiamo sopportato i loro cortei. Abbiamo subito danni alle strutture e al nostro lavoro, e abbiamo taciuto. Ma adesso queste cose non accadranno più. D'ora in poi non chiuderemo più le serrande ma ci metteremo davanti alle vetrine per difendere la nostra proprietà, il nostro lavoro e la libertà».

Parole forti, che sono l'espressione di un'atmosfera pesante che si respira in città. Sulla stessa lunghezza d'onda si schiera anche il coordinamento dei comitati spontanei torinesi. Il presidente Carlo Verra chiede le dimissioni di Questore e Prefetto: «Ci avevano promesso che il corteo non sarebbe passato attraverso il mercato di Porta Palazzo. Non sono nemmeno riusciti a tenere fede alla parola e tenere alto il prestigio dello Stato». E il responsabile del gruppo Marvin (che ha avuto le insegne danneggiate) ha annunciato che non riparerà i danni. «Vogliamo che restino a testimonianza del degrado della convivenza civile causato dagli atteggiamenti inerti e irresponsabili delle autorità».

Se i commercianti protestano, il mondo politico è in fermento. Al centro di discussioni e polemiche c'è la partecipazioen al corteo dell'assessore al bilancio Stefano Alberione. E ieri mattina, alla cerimonia in ricordo dell'eccidio del Martinetto, il sindaco Valentino Castellani è tornato sull'argomento squatter, senza risparmiare critiche. «Oggi - ha detto - ricordiamo quei martiri che hanno regalato la libertà anche a quelli che oggi la usano malamente, e che con la democrazia non hanno nulla da spartire». E riferendosi alle violenze di sabato ha aggiunto: «Come ha detto Bobbio giustamente, il confine della democrazia è la violenza. In democrazia non esistono reati d'opinione, ma bisogna essere fermi e decisi con chi sceglie la violenza per stare nella società».

Ieri, intanto, è stata tentata una prima conta dei danni: c'è chi parla di un miliardo, chi abbassa leggermente la cifra. I guai più consistenti sono al nuovo Palagiustizia, bersagliato da centinaia di pietre e cubetti di porfido che hanno mandato in frantumi vetrate e guardiole. Il coordinatore cittadino di Forza Italia, Deodato Scanderebech, propone un comitato di cittadini danneggiati dagli squatter. E s'impegna a mettere gratuitamente a disposizione un gruppo di legali «per perseguire i responsabili ed eventualmente anche chi non ha tutelato l'ordine pubblico».

Che i responsabili dei danneggiamenti saranno perseguiti lo ribadisce il questore Faranda, che ripete quanto detto sabato a fine corteo: «Sono stati filmati e fotografati, procederemo contro di loro». E anche contro chi ha gettato la bomba carta a Porta Palazzo, la cui esplosione ha costretto tre persone a cure mediche. Non sono gravi. Ma due di loro dovranno ripresentarsi oggi in giornata in ospedale per una visita audiometrica: si temono lesioni al timpano.

Ieri, intanto, Torino ha respirato un po' di calma. Polizia e carabinieri non hanno abbassato la guardia dei controlli, ma per tutta la giornata non ci sono stati incidenti o gesti dimostrativi degli squatter. Ma allo stadio, durante la partita Torino-Fidelis Andria, è comparso uno striscione lungo decina di metri e inneggiante agli squatter: «Solidarietà agli squatter, ribellarsi è giusto».

Intanto, ieri, i magistrati della Procura di Ivrea hanno interrogato in ospedale il giornalista dell'Ansa, Daniele Genco, rimasto ferito giovedì scorso, a Brosso, durante i funerali di Edoardo Massari. Genco, che ha riportato la frattura della dodicesima vertebra e di alcune ossa del viso, ha ricostruito nei dettagli la sua aggressione. Ed ha riconosciuto uno degli autori del pestaggio. L'interrogatorio, durato un paio d'ore, è costato molta fatica al cronista, che guarirà in non meno di due mesi. All'ospedale Cto, dove Genco è tutt'ora ricoverato, ieri pomeriggio si è recato anche don Luigi Ciotti, che ha preso le distanze da chi «lo ha pestato in questo modo». «Sono come schegge impazzite - ha detto Ciotti-. Ero andato al funerale perché conoscevo Massari, ma non condivido i metodi incivili di questa gente». Un paio d'ore più tardi è giunto anche monsignor Luigi Bettazzi, il vescovo di Ivrea che, nei giorni scorsi aveva preso le distanze dai picchiatori ma criticato i giornalisti presenti ai funerali di Massari («Hanno violato la privacy della famiglia; in altri non lo avevano fatto....»). Si è presentato con in mano un ramoscello d'ulivo: «Sono venuto qui in pace. Quel giorno non mi ero proprio accorto di ciò che stava capitando fuori dalla chiesa».

Lodovico Poletto

DE MARIA

«Abbiamo avuto un consistente danno economico ma non solo: da 4 settimane viviamo nel terrore Ora diciamo basta»

Giuseppe De Maria, presidente della Ascom l'associazione commercianti di Torino

CHIAMPARINO

«Giusto lo sforzo di comprensione del fenomeno Ma da sinistra non dobbiamo ripetere certi errori del passato»

Sergio Chiamparino, deputato torinese del pds

«Salveremo i negozi anche con i bastoni»

INTERVISTE

IL LEADER DEI COMMERCIANTI E IL DEPUTATO

«Meno indulgenti verso le frange estremiste»

TORINO

NON abbasseremo più le saracinesche dei nostri negozi. Le porte resteranno aperte, con i commercianti davanti a difendere la proprietà, il lavoro, la libertà. Chi sfila con i passamontagna e i bastoni sappia che d'ora in poi non è detto che i commercianti non reagiscano, piazzandosi coi bastoni davanti ai loro esercizi». Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom, il giorno dopo la marcia squatter ha deciso di cavalcare la rabbia e il malessere dei commercianti della città: «C'è stato un danno economico consistente non non solo: da quattro settimane viviamo nel terrore e nell'insicurezza. Adesso basta».

Presidente De Maria lei sta proponendo di rispondere con i bastoni alle intimidazioni e alle violenze degli squatter. Di fatto il suo è un invito alla violenza. Non le sembra di esagerare?

«Esagerare? Abbiamo abbassato le serrande e che non abbiamo ottenuto? Di veder violentato il nostro lavoro: vetrine distrutte, insegne divelte. La gente, gli operatori sono stufi di dover chiudere per colpa di pochi. Adesso basta, non vogliamo più delegare la nostra sicurezza alle forze dell'ordine. Il governo, il sindaco lo sappiano e prendano provvedimenti».

E intanto i commercianti prendano i bastoni...

«Un momento: non vogliamo fare dello squadrismo o delle ronde. Vogliamo solo tutelare i nostri diritti. Nessuno di noi chiede la chiusura dei centri sociali. E' giusto che ci siano degli spazi per chi vuole dissentire ma non è giusto che venga tolta la libertà di chi lavora».

Ma la libertà degli altri è tutelata dalle forze dell'ordine. Vuol dire che il presidente Ascom non ha più fiducia nella polizia e nei carabinieri?

«Assolutamente no. L'altro giorno ho seguito il corteo, ho visto le provocazioni contro gli agenti. Si deve alla loro professionalità se la situazione non è degenerata. Detto questo, però, non si possono dimenticare i danni. Dunque abbiamo deciso di assumerci le nostre responsabilità: non chiudere i negozi vuol dire anche respingere le intimidazioni».

Ma l'uso dei bastoni porta alla violenza. Torino, anche in vista dell'ostensione della Sindone, non può vivere in una situazione di scontro perenne. Che cosa risponde?

«Infatti. Ma vogliamo sapere quali garanzie ci saranno per l'ostensione. Mica possono blindare la città».

Da parte dell'Ascom, però si propone l'autodifesa. Non è certo un invito al dialogo?

«Vorrei solo ricordarle che due anni fa, in occasione delle lotte dei metalmeccanici per il contratto noi non abbassamo le saracinesche, anzi stampammo un volantino di solidarità nei loro confronti. Noi non ci sottraiamo al dialogo. Chi ha il compito istituzionale di cercare il confronto con questi soggetti lo faccia, ma sappia anche che vogliamo risposte concrete».

Quali sono?

«Una su tutte: che d'ora in avanti i cortei non passino più per Porta Palazzo e per il centro della città».

Maurizio Tropeano

TORINO

CONDIVIDO lo sforzo di comprensione del fenomeno-squatter ma non siamo stati abbastanza netti nel prendere le distanze dalle frange più dure e intolleranti». Sergio Chiamparino, deputato pds, ripercorre la cronaca delle ultime settimane alla luce della giornata di sabato. E lancia un avvertimento: «Primo, cautela nell'accreditare il fenomeno come forma di generalizzato disagio giovanile. Secondo, meno indulgenze verso i "duri e puri" del movimento. Molte analisi rimandano a una sorta di vicinanza politica tradita, di "compagni che sbagliano"».

Parole che evocano altri anni, altri fantasmi...

«Oggi gli scenari sono diversi ma sul piano della metodologia politica qualche somiglianza esiste. All'inizio anche allora c'erano stati sbagli di valutazione, indulgenze pericolose: guai a ripetere gli errori del passato».

Un avvertimento a sinistra?

«Vede, alcune formulazioni ambigue e retoriche possono dare l'impressione che in questo fenomeno vi siano pezzi della nostra storia e delle nostre idee. Non è così, va detto con chiarezza».

Insomma: sì al dialogo ma fermezza quando occorre. E soprattutto, bando alle nostalgie.

«Il dialogo nasce da atteggiamenti coerenti: non si può chiedere l'incontro con Napolitano quando gli squatter sfasciano le vetrine e poi digiunare per la loro redenzione. Coerenza nelle linee politiche: fra l'altro, è un modo per sostenere le forze dell'ordine».

Sempre in tema di dialogo, come pensa che eventuali aperture possano conciliarsi con un'inchiesta giudiziaria in pieno svolgimento?

«Lo so, è un problema. Non resta che affidarsi al buonsenso di magistrati come Laudi, di cui ho piena stima: mi auguro che accelerino l'iter della fase istruttoria».

Parecchi si chiedono se esista una effettiva possibilità di comunicazione...

«Il dialogo con le istituzioni locali è l'unica strada per isolare i violenti consentendo all'ala moderata del movimento di emergere. La repressione invocata a destra è inaccettabile: i centri sociali devono restare aperti, visto che alcuni svolgono davvero servizi sociali e culturali».

Un percorso che presuppone tempi lunghi.

«Spero di no. L'esempio di Cacciari a Venezia insegna: se si applica la politica del doppio binario - spazi di autonomia e fermezza politica - il dialogo può decollare. Però...».

Però?

«E' un fatto che nei giorni passati a Torino hanno prevalso gli "integralisti"».

Sono in molti a criticare il modo con cui è stata gestita la manifestazione di sabato.

«La manifestazione doveva essere concessa. Certo, ci sono stati danni ma le forze dell'ordine si sono mosse abbastanza bene. In questi casi bisogna scegliere il male minore».

I torinesi cominciano a chiedersi quanta parte delle loro giornate e delle loro attività dovranno essere sacrificate sull'altare del «male minore».

«Guardi che io mi sento dalla loro parte. Ma quando sfilano 5 mila persone ci vuole molta prudenza».

C'è da sperare che non manifestino tutte le settimane, allora.

«Ci mancherebbe: non possiamo certo abituarci al "sabato dello squatter"».

Alessandro Mondo

LETTERA

Olivero: lezione per noi adulti

CARO Direttore, è difficile oggi farsi ascoltare dai giovani solo con le parole, che oggi non dicono più nulla. Parlano solo i fatti, gli atteggiamenti. Molti ragazzi, pur nel loro disagio, vivono una forma di solidarietà che non vedono vivere tra la gente che si considera normale. A modo loro esprimono dei valori. E' come se dicessero a tutti noi: parole come giustizia, libertà, amore, le potete pronunciare solo se le vivete; convinceteci che la vostra proposta è migliore, senza ipocrisie.

In questo senso i giovani mi hanno cambiato la vita. Me l'hanno resa piena. Mi hanno costretto - ed io ho accettato - a non dire mai a nessuno: per te non c'è posto, tu sei perso. Così tanti giovani che conosco, tanti persi che avevano poco da vivere e pensavano di non aver nulla da dare, adesso fanno per sé e per gli altri cose interessanti. Ma questi giovani hanno paura delle prediche, non si fidano di filosofi, maestri, politici che non ritengono credibili, che magari hanno contribuito a far precipitare una generazione in quel buco nero nel quale oggi vive.

Noi, guide cieche, per farci accettare da questa generazione, abbiamo concesso loro tutto, confondendo ciò che è buono con ciò che buono non è. Tutto permesso, tutto consentito, ma qual è il limite e chi lo determina? Chi si assume la responsabilità di aver inculcato in questa generazione che si può coesistere con comportamenti che non sono accettabili?

Il loro malessere fotografa una società che non ha fatto la scelta prioritaria dei giovani, una scelta necessaria da tempo, che doveva essere radicale. Abbiamo accettato passivamente che una fetta enorme di giovani non avrà un futuro di lavoro, non abbiamo investito abbastanza a formare globalmente le persone, abbiamo lasciato sole le famiglie a lottare contro nemici più forti di loro, non abbiamo ascoltato il malessere dei ragazzi, non siamo stati capaci ad accompagnarli.

Così oggi disperazione, intolleranza, violenza attanagliano muovamente le nostre città. Cosa possiamo fare? Anzitutto saper cogliere da questi fatti i «segni dei tempi», è una lezione per tutti noi. Poi, direi, richiamarci tutti con grande energia a fare la nostra parte, ad assumerci la responsabilità di vivere e aiutare a vivere lo Stato di diritto, dove ognuno è rispettato per le sue scelte di vita, ma in una reciprocità di diritti e doveri, in un impegno a non fare agli altri quello che non vorremmo fosse fatto a noi. Cose semplici, quasi un «abc» del vivere civile, come il saper rispondere alla violenza con fermezza e non con spirito di vendetta.

Ma penso anche a tutti quei giovani - e sono la maggioranza - che vivono il proprio disagio nel silenzio, senza gridarlo. Una società matura si misura anche nella sua attenzione e nelle sue risposte a questo universo giovanile che vive nel nascondimento. Anche a questi occorre dare uno spazio, forse non di mura ma di attenzione, di amore. E' poi così difficile per una città come Torino, oltre a offrire luoghi perché i giovani possano incontrarsi - naturalmente nel rispetto delle regole -, dare a tutti i giovani uno spazio di ascolto, di amicizia, di amore? Restituire loro la speranza, aiutarli a riprendere il sogno del futuro, dalla possibilità di un lavoro alla piena realizzazione della propria dignità di persona: è più difficile, ma è una sfida da intraprendere e da continuare con grande forza.

Ernesto Olivero

Villa Literno: ha dodici anni, era a passeggio in centro con un'amica. Ha rischiato di perdere l'arto

Nell'agguato dei killer ferita una ragazzina

Colpita a un braccio durante l'esecuzione di una guardia giurata

CASERTA. Le scene si ripetono sempre uguali, come in un vecchio film proiettato mille volte. Film di morte e violenza, quella della camorra che spara per le strade e colpisce anche i passanti. Questa volta è toccato a Lucia G., 12 anni, poco più che una bambina. Si è trovata nel bel mezzo di un'imboscata costata la vita a una guardia giurata, e una pallottola vagante l'ha colpita ad un braccio. La ferita è grave: fino all'ultimo i medici hanno temuto di dover amputare l'arto, ma questo rischio è stato scongiurato grazie a un intervento chirurgico estremamente complesso.

E' accaduto a Villa Literno, un paese del Casertano sconvolto dal cemento abusivo e dalla camorra. La vittima designata era Raffaele Di Fraia, guardia del corpo del titolare di una ditta che gestisce un depuratore. Quell'appalto è oggetto di contesa fra clan della camorra. Appena due giorni fa, un gruppo di persone armate aveva fatto irruzione nell'impianto ordinando agli operai di interrompere il lavoro. Non basta: fra i dipendenti della ditta c'è anche il fratello sindacalista di un boss ucciso dagli uomini di un clan rivale.

Lo stesso Di Fraia non era immune dai sospetti. Era riuscito a procurarsi il patentino di guardia giurata nonostante avesse precedenti penali per porto illegale di armi e munizioni. Secondo la polizia era legato alla camorra, e per questo motivo un anno fa la prefettura gli aveva revocato l'autorizzazione a far parte di un istituto di vigilanza. Di Fraia, però, aveva presentato un ricorso al Tar che gli aveva dato ragione, consentendogli di indossare di nuovo la divisa.

Ieri, il regolamento di conti. Il vigilante si trovava nella sua Golf Gt, in via Po, nel centro di Villa Literno. I sicari, almeno due su una Thema, non hanno perso tempo. Hanno cominciato a sparare con i mitra, incuranti della gente che si trovava in strada. I passanti, terrorizzati, hanno cercato scampo buttandosi dietro le macchine in sosta. Ma Lucia non ha fatto in tempo a ripararsi. Stava passeggiando in via Po, sotto casa, con una coetanea che ha poi raccontato ai carabinieri di aver visto l'amica accasciarsi sul marciapiede, gridando per il dolore. Racconta il padre della ragazza ferita: «E' stata una questione di attimi: ho sentito sparare, mi sono affacciato alla finestra e ho visto la mia Lucia a terra, piena di sangue».

Mentre la ragazza era stesa sul selciato con il braccio sanguinante, i killer si sono dati da fare per portare a termine la loro missione di morte. Hanno inseguito l'auto di Raffaele Di Fraia che, nonostante fosse ferito, era riuscito a ingranare la prima e ad allontanarsi a tutta velocità da via Po. Ma la corsa si è interrotta dopo un paio di chilometri, quando la guardia giurata, indebolita e dolorante, ha perso il controllo della Golf che si è schiantata contro un palo. A questo punto, uno dei killer ha raggiunto Di Fraia a piedi e lo ha finito con un colpo di pistola alla nuca.

Lucia G. è stata ricoverata al «Vecchio Pellegrini». In un primo momento i medici hanno temuto il peggio: «La ferita è molto brutta, forse sarà inevitabile l'amputazione», hanno detto ai genitori della ragazza. Ma dopo quattro ore trascorse in camera operatoria il verdetto è stato meno grave: Lucia non rimarrà menomata anche se, come spiega il chirurgo, «non è ancora possibile sapere se la ragazza recupererà l'uso della mano».

Fulvio Milone

Pensioni, tabacco, criminalità, la Casa Bianca iperattiva ma Starr non molla

Clinton: basta scandali, si lavora

Il Presidente apre una nuova stagione politica

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ora che il caso Paula Jones è stato archiviato, Bill Clinton torna a fare il Presidente e lancia una serie di iniziative politiche - questa settimana ne annuncerà una al giorno - dopo quasi tre mesi di latitanza.

La decisione del giudice Susan Webber Right di non celebrare il processo ha letteralmente trasformato la Casa Bianca, che fino alla settimana scorsa era rattrappita su se stessa, tutta concentrata a limitare i danni dello scandalo.

Improvvisamente la parola d'ordine è: «Avanti tutta». I collaboratori del Presidente vogliono sfruttare al massimo il vento favorevole e hanno messo insieme in tutta fretta un'agenda presidenziale fittissima: oggi Clinton farà un annuncio sulla criminalità, domani presenterà una serie di proposte sulle pensioni, mercoledì riprenderà il suo discorso sull'istruzione, giovedì tornerà alla carica contro il tabacco e venerdì affronterà il tema - delicatissimo dopo il massacro di Jonesboro - della sicurezza nelle scuole.

Il Presidente è talmente ingagliardito (quando il suo avvocato Bruce Lindsey gli disse il primo aprile che il caso Jones era stato archiviato pensò che si trattava di un pesce d'aprile) che si permette perfino una punta di rammarico per l'occasione perduta di difendere il suo buon nome.

«Se fossi un semplice cittadino, un signor Rossi qualsiasi», ha raccontato alla rivista Time in edicola oggi, «proverei un certo dispiacere di fronte all'impossibilità di difendermi in tribunale dalle accuse fatte contro di me perché ritengo che le prove da noi raccolte sono tali da mettere in dubbio quelle accuse. Ma come Presidente non ho di questi sentimenti: l'archiviazione del caso è chiaramente nell'interesse del Paese».

Clinton torna al lavoro forte dei sondaggi molto favorevoli: il 65 per cento degli americani si ritiene soddisfatto, secondo gli ultimi dati pubblicati ieri dal Washington Post. E forte anche dei sondaggi, decisamente sfavorevoli, sull'operato della sua nemesi, il procuratore Kenneth Starr: solo il 37 per cento degli americani pensa che dovrebbe continuare ad indagare il Presidente.

Al di là del sentimento anti-Starr che permea il Paese, l'ombra di Monica Lewinsky - l'ex stagista che avrebbe avuto una relazione sessuale con Clinton - impedisce al Presidente di stappare lo champagne e godersi appieno l'inizio di questa nuova primavera.

I sondaggi anti-Starr - di questo la Casa Bianca è consapevole - rischiano di indurre un senso di falsa sicurezza. Il procuratore appare più che mai deciso ad andare avanti nelle sue indagini nonostante la sua impopolarità. Anzi, sembra quasi galvanizzato dall'ambiente sempre più ostile nel quale deve mandare avanti le sue ricerche.

Il presidente americano Bill Clinton ieri a Washington in partenza per il campo da golf

Le pressioni su di lui affinché metta un termine all'indagine, tuttavia, stanno diventando sempre più soffocanti. Oggi il settimanale Newsweek esce in edicola con un titolo di copertina che coglie bene, e senza mezze parole, il sentimento generale: «Dicci quello che sai oppure vattene».

La settimana scorsa è circolata la voce che Starr stava per farlo - incriminando Monica Lewinsky per spergiuro e citando anche il Presidente. Ma fonti vicine alle indagini sostengono invece che Starr ha in mente un'altra strada: consegnare entro maggio tutto il materiale raccolto alla Commissione giustizia della Camera dei Rappresentanti, lasciando ai politici la patata bollente.

Andrea di Robilant

Time: la storia in 20 volti

L'hit parade dei leader del secolo da Lenin a Roosevelt al Papa

NEW YORK. Martin Luther King ma non John Kennedy, Adolf Hitler ma non Benito Mussolini, Mao Zedong ma non Fidel Castro, Vladimir Lenin ma non Stalin: Time ha compilato la «hit parade» dei 20 «leader e rivoluzionari» più influenti del secolo, con alcune inclusioni sorprendenti e altre, altrettanto sorprendenti, esclusioni.

Nella stessa «top twenty» sono finiti Papa Giovanni Paolo II e il leader di Solidarnosc Lech Walesa. L'«uomo del decennio» Mikhail Gorbaciov è finito nello stesso calderone con l'imam Khomeini e Ho Chi Minh.

L'elenco è il primo di una serie che porterà alla nomina delle cento persone più influenti del secolo e, nel dicembre 1999, dell'uomo del Novecento. Altre 80 persone, selezionate da Time in collaborazione con la rete televisiva Cbs, saranno nominate nei prossimi due anni: artisti e gente di spettacolo; costruttori e titani; scienziati e guaritori; eroi e ispiratori.

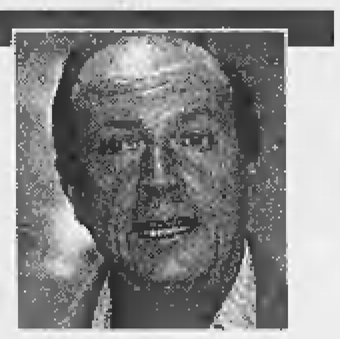
Solo tre donne sono entrate in elenco e una di queste è Margaret Sanger, un'americana che negli Anni Venti aprì il dibattito sul controllo delle nascite. Le altre due «leader e rivoluzionarie» in gonnella sono Eleanor Roosevelt, la moglie del Presidente del New Deal, e Margaret Thatcher, la ex premier britannica «catalizzatrice di una serie di eventi che ha consentito di arrivare alla fine del secolo con una nota di ottimismo», ha scritto lo storico inglese Paul Johnson.

Stupisce l'assenza di Kennedy nella «top twenty» che include tre presidenti Usa: Theodore Roosevelt, Franklin Delano Roosevelt e Ronald Reagan. David Ben Gurion, il fondatore dello Stato ebraico, il leader sudafricano Nelson Mandela e il Mahatma Gandhi, che «da solo trasformò le aspirazioni di indipendenza di un Paese in un movimento di massa senza distinzioni di classe», si fanno compagnia a fianco di Churchill, l'unico altro europeo assieme alla Thatcher.

Ci sono due cinesi nell'elenco, il presidente Mao e «il ribelle ignoto»: il primo è definito «un visionario e al tempo stesso un realista» dallo storico di Yale Jonathan Spence; mentre l'altro è «l'eroe solitario» che si oppose immobile ai carri armati di piazza Tienanmen il 5 giugno 1989. I «venti» di Time saranno presentati in un numero speciale della rivista in edicola oggi. [Ansa]

OSSERVATORIO

Affidate all'America le crisi d'Europa



FRA tre o quattro giorni si saprà, forse, se la trentennale guerra civile tra cattolici e protestanti nell'Irlanda del Nord si avvia a una pacifica, seppur difficile, conclusione. In compenso, se si va dal Nord-Ovest al Sud-Est dell'Europa, c'è un'altra crisi che minaccia di esplodere, anzi di riesplodere. E' la crisi tra la maggioranza greca e la minoranza turca nell'isola di Cipro. Sempre nel Sud-Est, resta accesa la miccia del Kosovo, tra serbi e albanesi: una miccia, si è detto tante volte, in un'autentica polveriera, quella della ex Jugoslavia e dei Balcani. Queste tre crisi hanno in comune due cose: che sono crisi inter-europee e che la loro soluzione è però affidata all'America.

Cipro, in particolare, è un vero scandalo della diplomazia europea. Quando l'Ue decise di accettare la candidatura della piccola Repubblica mediterranea, pose come condizione che si trovasse un'intesa tra i ciprioti greci e la parte settentrionale dell'isola, presidiata dalle truppe turche fin dal 1974, e insomma che alla fine fosse l'intera Cipro a entrare nell'Unione. Non solo, ma a quel tempo si pensava che la Turchia in quanto tale, sia pure con un gradualismo maggiore di quello riservato alla Grecia, sarebbe entrata nei meccanismi di adesione. In altre parole, la comune appartenenza all'Ue sarebbe stata la soluzione dello storico conflitto non solo tra le due comunità cipriote, ma tra i rispettivi Stati di riferimento.

E invece... La situazione ora è la seguente. La Turchia (certo, tenendo conto di alcune carenze, diciamo così, del suo Stato di diritto, ma anche dimenticando la sua enorme importanza geopolitica) è stata praticamente e bruscamente esclusa dai negoziati sull'allargamento dell'Ue. Ankara ha reagito male e troppo, troncando ogni trattativa a Cipro e su Cipro e minacciando di annettersi la parte Nord dell'isola. L'Ue ha risposto a sua volta avviando il processo di adesione della Repubblica greco-cipriota. Un assurdo braccio di ferro, che alimenta nuovi venti di guerra, al posto di una storica e decisiva mediazione. E non si parla di guerra così per dire, i greco-ciprioti sono in attesa di un certo numero di missili russi S-300, che naturalmente i turchi si ripromettono di distruggere appena installati. E sarebbero in arrivo anche missili italiani «Aspide 330», pur se Roma rilutta a rispettare l'ordinazione (secondo la «France Presse», citata sullo «Herald Tribune» del 2 aprile).

Insomma un bel po' di confusione, per non dire altro. E allora come meravigliarsi che i turchi di Cipro e di Ankara non vogliano più sentir parlare di Unione europea e al massimo accettino la mediazione dell'americano Holbrooke (quello degli accordi sulla Bosnia)? Il «Kissinger dei Balcani» non ha concluso granché nei suoi incontri di sabato scorso, ma almeno ha conservato aperto il dialogo, per il mese prossimo. Se si aggiunge che il negoziato decisivo sull'Ulster è guidato dall'americano Mitchell e che nel Kosovo il leader moderato Rugova ha detto di fidarsi solo della mediazione Usa, si ha un'idea ben chiara di cosa sia, o meglio non sia, la politica estera dell'Ue.

Gli americani un po' sono contenti di questo stato di cose, perché rafforza la loro presenza o egemonia sugli affari europei, ma un po' anche se ne lamentano, o almeno si stupiscono. Valga l'editoriale del «Washington Post» di quattro giorni fa. In sintesi: ma tocca sempre a noi? Grecia e Turchia non sono Medio Oriente, sono Europa, è possibile che l'Ue non solo non risolva i suoi problemi politici, ma addirittura li aggravi? Una bella lavata di capo, che tuttavia non ha avuto echi particolari fra i governi e neppure, bisogna dire, sui «media» europei. Siamo tutti presi dal «rush» finale sulla moneta unica, ed è giusto che sia così, perché si tratta, inutile ripeterlo, di un traguardo storico. Che però non può essere fine a se stesso. Su questo bisogna riflettere, in tempi brevi.

Aldo Rizzo

Gli unionisti

«A Pasqua la pace in Ulster»

LONDRA. In Ulster sta scoppiando la pace: persino il leader protestante nordirlandese David Trimble non esclude un accordo-quadro prima di Pasqua. «Non sono terribilmente ottimista, ma è possibile», ha indicato ieri il cauto Trimble, capo dell'Ulster Unionist Party.

Tony Blair e Bertie Ahern, i primi ministri di Gran Bretagna e Irlanda, hanno deciso per le trattative multilaterali di pace in corso la scadenza ultimativa del 9 aprile e sono impegnati in questi giorni in contatti frenetici, tra di loro e con le parti in causa.

«Siamo decisi a superare le difficoltà rimanenti» ha detto Ahern, che ha passato la domenica a Dublino in consultazione con esponenti cattolici e protestanti dell'Ulster. A detta del primo ministro irlandese i governi di Londra e di Dublino sono in sintonia sulla configurazione di massima dell'accordo-quadro, si tratta adesso di renderlo accettabile alle due comunità etnico- religiose - cattolici e protestanti - in guerra civile più o meno strisciante dal 1969.

La stretta finale dei negoziati è stata finora piuttosto tesa, con continui alti e bassi, soprattutto per grossi contrasti sui poteri dei cosiddetti organismi trans-nazionali» che dovrebbero portare di fatto ad una cogestione anglo-irlandese sull'insanguinata provincia britannica.

I cattolici dell'Sldp e del Sinn Féin hanno insistito per organismi con un mandato legiferante forte, considerandoli un passo avanti verso l'indipendenza. I protestanti si sono opposti.

Nel tentativo di sbloccare la situazione Blair andrà probabilmente nei prossimi giorni a Belfast. [Ansa]

L'Independent

«Un patto tra Blair e Murdoch»

LONDRA. Potrebbe esserci «un tentativo di annacquare l'opposizione viscerale del "Sun" all'Unione monetaria» dietro il ruolo di mediatore in favore di Rupert Murdoch che il premier britannico Tony Blair avrebbe svolto nel tentativo del magnate australiano di comprare Mediaset. E' il retroscena tracciato ieri dall'«Independent on Sunday», che dedica alla storia un'intera pagina con tanto di fotografie di Silvio Berlusconi e Romano Prodi.

Dopo le «congetture sulla telefonata fra i primi ministri italiano e britannico incentrata sulle possibilità di Murdoch di comprare Mediaset», il giornale fa presente che «l'intenzione che potrebbe portate Blair a blandire l'editore è quella di trascinarlo nell'Euroclub».

Il Regno Unito ha scelto di non entrare nel primo gruppo dell'Euro nonostante l'economia britannica soddisfi tutti i criteri di convergenza. La decisione del governo laburista è stata dettata dalla forte impopolarità che l'Euro ha fra gli inglesi. Impopolarità su cui getta benzina, tutti i giorni, il Sun, che è il più venduto fra i giornali popolari britannici.

«Agendo in questo modo - spiega invece l'Independent riferendosi all'amicizia scoppiata fra il premier laburista e l'editore conservatore - il piano che si vuole realizzare è quello di smorzare questa continua pioggia di critiche al vetriolo contro la moneta unica, in cambio di qualche favore a Murdoch. Il potere del Sun, così come si percepisce a Downing Street, è tale che si ritiene che in questo modo si possa rimuovere il principale ostacolo politico all'ingresso della Gran Bretagna nell'Unione monetaria». [Agi]

Numero verde internazionale per denunciare chi ha zanne, pelli e animali rari

Il G8 inventa gli 007 dell'ambiente

Al vertice di Londra: turisti, spiate contro gli abusi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Un esercito di 007 ambientali», hanno invocato i ministri. E la creazione di una specie di «Interpol verde», cui chiunque potrà accedere attraverso numeri telefonici gratuiti per denunciare casi d'inquinamento e traffici illegali di piante e animali protetti, emerge come un nuovo e importante passo avanti per la protezione dell'ambiente da parte del G8, il «club» che raggruppa gli otto Paesi più industrializzati (Stati Uniti, Canada, Giappone, Italia, Germania, Francia, Gran Bretagna e Russia). Riuniti per due giorni al Leeds Castle, fra gli splendidi frutteti del Kent, i ministri dell'Ambiente degli Otto (per l'Italia Edo Ronchi) hanno anche ripreso e approfondito il protocollo sulla riduzione delle emissioni approvato a Kyoto nel dicembre scorso.

«Chiediamo a tutti - ha detto il vicepremier britannico John Prescott che presiedeva la riunione - di sensibilizzarsi al problema dell'inquinamento e del traffico illegale di specie protette. Se vedete qualcuno che viola le regole, qualcuno che possiede a casa zanne d'avorio, pelli di tigre, animali imbalsamati di una razza protetta, chiamate la polizia». Un esplicito invito, insomma, alla delazione; ma con il manto di James Bond, della comune lotta per quel bene comune che è il mondo in cui viviamo. C'è una criminalità «verde», ha precisato il ministro citando anche le ossa di tigre usate dalla medicina cinese e il corno di rinoceronte presunto afrodisiaco, con un fatturato di 6 mila miliardi di lire: «Vogliamo un esercito di James Bond ambientali che per conto dei nostri governi spulci i negozietti dove sono in vendita articoli illegali, tenga d'occhio le rive dei fiumi dove c'è chi pesca pesci protetti, controlli le riserve di caccia». I turisti, poi, stiano particolarmente attenti: «Nelle loro vacanze all'estero talora possono acquistare in tutta innocenza articoli severamente proibiti».

Per l'Interpol ambientale, ha precisato il ministro Edo Ronchi, l'Italia non avrà problemi: esiste già, infatti, un «nucleo verde» dei carabinieri. «Particolarmente utili» ha tuttavia definito le misure sugli scambi di informazioni e di nuove tecnologie. Ma anche sul difficile tema dei cambiamenti climatici e quindi del controllo delle emissioni, che registrano una forte resistenza da parte di Stati Uniti e Russia, Ronchi segnala ottimismo e parla di «un importante rinnovo dell'impegno internazionale». Meno diplomatico il ministro Prescott: «Il fatto che gli Usa rappresentino il 4% della popolazione mondiale ma producano il 25% delle emissioni globali resta inaccettabile».

Gli obbiettivi per combattere l'effetto serra, ha detto Prescott, sono già stati fissati a Kyoto e «non è quindi il caso d'ingarbugliare un'altra volta la matassa». Ma è noto che gli Stati Uniti hanno qualche problema; per esempio sul rapporto fra gli impegni nazionali e quelli delle industrie private, o sul modo di conteggiare i tagli delle emissioni, che creano resistenze da parte del Congresso. Tuttavia la rappresentante americana Carol Browner, direttrice dell'Agenzia per la protezione ambientale, è convinta che gli Usa diventeranno «il primo Paese al mondo ad usare le tasse per facilitare la protezione dell'ambiente».

Il progetto Usa, infatti, è di una riduzione fiscale di 3 mila dollari l'anno per chi acquisterà una delle nuove auto «ecologiche», con un consumo di circa un litro per 20 km. Nulla di così sofisticato è invece allo studio in Russia; e il presidente del Comitato di Stato per la protezione ambientale, Viktor Danilov, ha accusato l'Europa di «volere troppo e troppo in fretta». Ha chiesto che tutti i conteggi si riferiscano per il suo Paese al 1990, prima della grande crisi economica; ma questo significherebbe, in realtà, un inaccettabile aumento rispetto ai livelli attuali. Mosca è più disponibile, invece, nella lotta contro il traffico di rifiuti pericolosi, compresi quelli nucleari, che è ormai in mano alla mafia russa. Forse anche lì ci vorrebbe un'armata di 007, come quelli auspicati da Prescott.

Il ministro italiano dell'Ambiente Edo Ronchi

Fabio Galvano

Marida Rocchi con **Claudio** e **Michelle**, **Gianna**, **Emanuela** sono vicini con profondo affetto al caro amico Lodovico e alla sua famiglia per la scomparsa del padre

CONTE
Francesco Passerin d'Entrèves e di Courmayeur

— **Torino**, 5 aprile 1998.

Giorgio e **Cornelia Marsiaj** sono affettuosamente vicini a Lodovico e Pietro per la scomparsa del **PADRE**.

L'**Agenzia In Adv** partecipa al lutto che ha colpito il dott. Lodovico Passerin d'Entrèves e famiglia.

Vicepresidente, Consiglieri, Direttore e Personale del Parco Naturale Mont Avic partecipano al lutto del presidente Pietro Passerin d'Entrèves per la scomparsa del padre

Francesco Passerin d'Entrèves

— **Champdepraz (Aosta)**, 5 aprile 1998.

La **Direzione** e i **Collaboratori** dell'**Agenzia Barbella Gagliardi Saffirio DMB&B** partecipano al lutto del dottor Lodovico Passerin d'Entrèves e della sua famiglia per la scomparsa del padre

Francesco Passerin d'Entrèves

— **Torino**, 6 aprile 1998.

Silvio Saffirio prende parte commosso al dolore di Lodovico.

Gli zii **Giovanni** e **Dolores**, i cugini **Carlo** con **Sandra** e **Luigi** partecipano al grande dolore per la scomparsa di

Giorgio Martellini

— **Terracina**, 5 aprile 1998.

La **Redazione Piemontese Rai** partecipa al gran dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile collega

Giorgio Martellini

— **Torino**, 6 aprile 1998.

Roberto e **Fiorella Antonetto** si uniscono al dolore di Lilli e di Giulio.

La **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** e le **Socie tutte** di **Adisco Piemonte** sono vicine all'amica Lilli.

Gian e **Gabriella dell'Erba** sono vicini a Lilli.

Pinuccia Borri piange il suo maestro

Giorgio Martellini

— **Torino**, 5 aprile 1998.

Giorgio Carla Siribana
Aldo Grazialma Ottavia
Giorgio Ada Vogliotti
partecipano al dolore di Lilli.

La famiglia **Fogola** ricordano commossa il caro **GIORGIO**.

Gian ed **Anna Cardellini** affettuosamente vicini a Lilli e Giulio rimpiangono un **AMICO** umanissimo.

Gli **Amici** di **via Barrili 21** partecipano al dolore di Christiane per la perdita del marito

Aldo Garavelli

— **Torino**, 6 aprile 1998.

E' mancata ai suoi cari

Maggiorina Vacca ved. Gavello

anni 90

L'annunciano: la figlia **Carla** con **Dante**, **Bruno, Claudio, Rosella** e famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino martedì 7 corr. alle ore 15 dalla parrocchia Maria Speranza Nostra (via Chatillon). Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 4 aprile 1998.

E' mancato ai suoi cari

cav. Oreste Boggia

Presidente Combattenti di Nole

Lo annunciano: la moglie **Teresa Picco**, i figli **Franco, Bruno** e **Adriano** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Nole martedì 7 corr. ore 15 dall'abitazione via S. Vito 77.

— **Nole**, 5 aprile 1998.

E' mancata

Maria Grazia Lunardi in Prette

Lo annunciano la mamma, il marito, figlia, genero, **Simona, Mirko**, parenti tutti. Per funerali telefonare al numero 2052720.

— **Torino**, 6 aprile 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Rolla (Battista)

ex lavandaio

anni 86

Con dolore lo annunciano la figlia **Giuseppina**, il genero **Mario Nardo**, la nipote **Patrizia** con il marito **Silvio Donato**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 7 aprile ore 15 dall'abitazione via Vaglié n. 55.

— **Settimo Torinese**, 5 aprile 1998.

Ci ha lasciati improvvisamente

Wilma Dellavalle ved. Carcano

dopo una vita laboriosa dedicata agli altri. Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, le sorelle, il fratello e i nipoti. I funerali si terranno martedì 6 in orario da definire tel. 8191418. Rosario lunedì 5 ore 20,30 presso le suore dell'«Oasi Santa Chiara» via Luisa del Carretto 6. Non fiori ma opere di bene.

— **Torino**, 5 aprile 1998.

Il Signore è il mio pastore, nulla mi mancherà.

Salmo

E' mancata

Elsa Actis Grandi

ostetrica

Lo annunciano addolorati, **Carlo** con **Angelo** e **Giovanna, Daniela** e **Emilio**, la sorella **Dina** e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 2734001.

— **Torino**, 4 aprile 1998.

I **Soci** del **Rotary Club Ivrea** partecipano al dolore dell'amico Bruno Tempo per la perdita della moglie

Nini Besso

— **Ivrea**, 5 aprile 1998.

ANNIVERSARI

1997 **Ezio Bella** 1998

Mi manchi tesoro. **Arnalda**.

Orario accettazione necrologie

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

Un giornale: per il maggiore un affare da 6 miliardi, andato in fumo dopo il furto compiuto dalla sua fidanzata

Il complotto di Hewitt

«Voleva vendere altre lettere di Diana»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci sarebbero «altre» lettere di Diana; quelle, rivelano i tabloid della domenica, che il maggiore James Hewitt stava cercando di vendere quando Anna Staiano Ferretti ha mandato tutto a monte rubandogli le 62 missive che il «Mirror» avrebbe poi consegnato a Kensington Palace. Per quelle lettere, una ventina, lo spregiudicato amante della principessa avrebbe chiesto a un intermediario londinese - afferma il «News of the World» - due milioni di sterline, circa 6 miliardi di lire. Probabilmente li avrebbe avuti; e ora si dice che sia sconvolto non per il furto subito ma per il mancato guadagno.

E' una squallida vicenda, che diventa sempre più squallida con il passare dei giorni. Perché se Anna Staiano (il cognome Ferretti è sempre più dubbio) è anche finita per qualche ora in una cella di Scotland Yard, la vera anima nera della vicenda resta Hewitt. Dalla Spagna, dove è rimasto nonostante il nuovo terremoto di cui è protagonista in Inghilterra e dove è stato interrogato la scorsa settimana dalla polizia inglese (ma pare che da Madrid si sia ora trasferito a Siviglia), l'ex maggiore di cavalleria afferma di essere lui la «vittima». Vittima, dice, di quell'avventuriera di Anna, che probabilmente lo aveva accalappiato proprio per rubargli le lettere di Diana. Ma anche vittima di un'ipocrisia nazionale che ora vuole negargli quello che gli appartiene: la restituzione, cioè, delle lettere. «Il fatto che le avessi tenute - afferma - non significa che le avrei usate in modo disonesto».

Ma a suo carico piovono sconcertanti testimonianze. Accanto a quella del mediatore che rivela l'offerta delle nuove lettere, c'è quella di Terence Rowlands, suo ex dipendente, che al «Sunday Mirror» rivela certi passati discorsi non che onorevoli di Hewitt. La sua convinzione, per esempio, che le lettere d'amore della principessa potessero rappresentare una sorta di assicurazione per la vecchiaia. «Un giorno saremo miliardari», gli avrebbe detto. Sarebbe stato, anzi, molto più esplicito: da quel «patrimonio di carta», gli avrebbe detto, pensava infatti di poter un giorno ricavare 5 milioni di sterline, circa 15 miliardi di lire.

Hewitt aveva addirittura ventilato l'anno scorso, secondo il «Sunday Mirror», l'ipotesi di rivolgersi a Dodi Al Fayed, l'ultimo uomo di Diana, morto con la principessa nell'incidente dell'Alma, per sapere se fosse interessato ad acquistare una parte degli scritti che custodiva gelosamente nella sua camera, «con una pistola sotto il cuscino per difenderle da eventuali ladri». Di una cosa non c'è dubbio: Hewitt aveva urgente bisogno - come sempre - di denaro. L'acquisto della sua stupenda casa nel Devon e le spese per la ristrutturazione hanno infatti prosciugato il gruzzolo che gli aveva fruttato la collaborazione con Anna Pasternak per un libro senza veli sulla relazione con Diana. Ora anche il fisco gli darebbe la caccia e lui non avrebbe più un soldo.

Una «bomba», secondo il «News of the World», le nuove lettere offerte da Hewitt al mediatore. «C'è dentro di tutto», avrebbe precisato il maggiore: «Sono un mix di sentimento, amore, sesso, tristezza e cuore infranto». E anche da Madrid, dopo l'esplosione la scorsa settimana della vicenda Ferretti, Hewitt avrebbe telefonato al mediatore: «Dovremo incontrarci un'altra volta, appena il polverone sarà passato».

Fedele alla propria immagine, Hewitt si era presentato il 20 marzo al mediatore - un appuntamento in un elegante hotel nel cuore della campagna inglese - giustificando il ritardo all'appuntamento con «un incontro con una signora particolarmente esigente». Aveva precisato che, nella vendita delle lettere, non avrebbe dovuto apparire coinvolto in prima persona: «La gente penserebbe che sono peggio di Satana». E poi aveva precisato: «Queste lettere sono sensazionali. Vanno dall'inizio, quando Diana veniva a lezione di equitazione da me, fino al periodo più appassionato della nostra relazione. Ci sono molti riferimenti ai problemi della famiglia reale. Alcuni lasceranno il pubblico sbalordito».

Fabio Galvano

Il maggiore James Hewitt «Le lettere della principessa potevano rappresentare per lui una sorta di assicurazione per la vecchiaia»

Anna Staiano Ferretti nei guai per il furto delle lettere d'amore scritte da Diana al maggiore Hewitt

«Le ho rubate per vendetta»

L'italiana: incastrata per uno scoop

LONDRA. «L'ho fatto per una vendetta sentimentale. Sono stati quei pescecani del Mirror ad incastrarmi». Anna Staiano Ferretti, l'italiana nei guai per il clamoroso furto delle lettere d'amore scritte da Diana al maggiore James Hewitt, ha raccontato la sua verità.

E' furiosa con il «Mirror»: «Gli avvocati del tabloid mi avevano assicurato che non commettevo alcun reato prendendo le lettere dalla cassaforte di Hewitt perché appartenevano ancora a Diana. Sono stata usata per uno scoop, hanno fatto bella figura a mie spese». E' ambivalente invece nei confronti dell'ex fidanzato Hewitt: «Lo amo ancora, sfortunatamente. Avrei dovuto sposarlo in questi giorni», sospira, ma ne pensa tutto il male possibile («Tutti gli amici mi avevano avvertita: ma lo sai chi è? Sei matta a metterti con quello?»).

Trentanove anni, casa a Montecarlo, dove ha vissuto per molto tempo «da moglie» con un ricchissimo industriale italiano adesso defunto, Anna Staiano si è rifugiata in una località segreta della campagna inglese e medita il da farsi. E' sotto inchiesta per furto, Scotland Yard l'ha fermata venerdì scorso e rimessa in libertà provvisoria «nell'attesa di ulteriori indagini».

«Ho conosciuto Hewitt - dice - a dicembre in un albergo di Montecarlo. Non sapevo chi fosse ma è stato un colpo di fulmine. Non capisco come possa dire che io l'ho irretito per rubargli le lettere di Diana». Il maggiore l'ha corteggiata e le ha quasi subito mostrato il suo più vistoso e vanitoso cimelio amatorio e cioè le missive della principessa. «Ma a me - puntualizza - non interessavano. Anche perché né scrivo né parlo inglese. Fino ad un mese fa le teneva in un cassetto».

Tra l'ex modella italiana di Sorrento e il più odiato maggiore del Regno Unito la passione è andata avanti fino a poche settimane fa quando sono spuntati gli spregiudicati giornalisti del «Mirror». «Mi hanno mostrato - rivela Anna - foto, registrazioni di lui con un'altra donna quando già lui stava con me. Non ci ho visto più». Da cosa sarebbe nata cosa. «Tramite suoi agenti» Hewitt «stava già cercando di vendere le lettere» e l'ex modella avrebbe allora deciso di batterlo sul tempo. Per pura «vendetta sentimentale», «per fargli del male».

«Non ho agito - sottolinea l'italiana - per soldi. Sono finanziariamente autosufficiente. Il Mirror mi aveva promesso 50 mila sterline, circa 150 milioni di lire, in modo che io rientrassi dalle forti spese sostenute per la relazione con James. Le lettere dovevano essere fotocopiate dal tabloid e poi io le avrei rimesse nella cassaforte di Hewitt. Invece se le sono tenute sostenendo che c'era stata una fuga di notizie e i servizi segreti erano entrati in azione, quindi le hanno date a Kensington Palace».

Adesso si rammarica per il gesto. Lo spiega in parte con certi suoi problemi intimi: «Da quattro anni e cioè da quando è morto mio marito Angelo Ferretti mi manca un saldo riferimento e faccio uso di psicofarmaci per controllare improvvisi attacchi di panico». Pur sparando a zero contro il «Mirror» («si sono approfittati di me senza scrupoli») Anna Staiano è tuttora in stretto rapporto con il tabloid: «Con loro - spiega - ho un contratto che li impegna alla copertura delle mie spese legali se qualcosa va storto. E di spese legali ne ho avute in questo momento. Ho dovuto ingaggiare tre avvocati». [Ansa]

GRAN BRETAGNA

La decisione non riguarda l'aviazione e neppure la marina

L'esercito inglese apre ai gay

«Ma in servizio dovranno essere casti»

LONDRA. L'esercito di Sua Maestà Britannica apre le porte, per la prima volta nella sua storia, agli omosessuali. La decisione definitiva verrà presa nei prossimi giorni dal Comitato esecutivo dello stato maggiore dell'esercito, un organismo composto da sei generali ed un alto funzionario del ministero della Difesa britannico.

Il passo storico avviene in un momento in cui crescevano le polemiche fra il governo laborista e la comunità gay, che si sentiva tradita dal Labour rispetto alle promesse fatte in campagna elettorale.

Ma non è solo questo il motivo della decisione: nei tribunali del Paese sono in discussione ben cinquanta cause intentate contro le forze armate da parte di altrettanti aspiranti soldati che si sono visti rifiutare l'arruolamento dopo aver dichiarato la loro omosessualità. Della cosa si dovrebbe occupare, dopo l'estate, anche la Corte europea dei diritti dell'uomo.

L'esempio dell'esercito non dovrebbe essere seguito, nell'immediato, dalla Marina e dall'Aviazione. Ed a quanto pare gli stessi attivisti gay non sono completamente soddisfatti della concessione, perché sentono ancora puzza di discriminazione. Infatti la condizione sotto la quale potrà avvenire l'arruolamento è quella che gli omosessuali si impegnino a non svolgere alcuna attività sessuale in servizio.

Non è chiaro, spiega il «Sunday Times» in un suo articolo, «se questo bando contro le relazioni omosessuali debba intendersi valido solo durante le ore di servizio, oppure anche quando i militari siano fuori dalla loro base, o comunque nel pieno della loro vita privata».

Ad ogni modo si tratta di un passo in avanti dopo il fallimento di quella che è stata definita la politica fino ad ora adottata del «io non ti chiedo e tu non mi dici». In altre parole la garanzia di arruolamento e di una certa tolleranza in cambio del rispetto delle forme esteriori. [Agi]

Fino ad ora nell'esercito inglese, rispetto all'omosessualità, era stata adottata la politica del «io non ti chiedo e tu non mi dici»

GERMANIA

Un ministro dell'Spd

«Cassintegrati in carcere se lavorano in nero»

BERLINO. I beneficiari di sussidi sociali che lavorino in nero dovrebbero essere puniti con la prigione, ha proposto il ministro degli affari sociali Spd (il Partito social-democratico) del Meclemburgo, Hinrich Kuessner, in un'intervista al giornale «Bild am Sonntag».

«Chi percepisce assegni sociali o di disoccupazione dallo Stato e ciononostante continua a prestare lavoro nero deve essere punito più severamente e in caso di recidività con la detenzione», ha detto Kuessner. Il ministro ha sottolineato che lo stesso dovrebbe valere anche per i datori di lavoro: in caso di ripetute infrazioni, anche loro dovrebbero finire in prigione.

Secondo Kuessner, la sua proposta, che presenterà nei prossimi giorni al presidio della Spd, è motivata dal fatto che il lavoro nero minaccia i posti di lavoro soprattutto nella Germania orientale. [Ansa]

OLOCAUSTO

«Almeno 700 dipinti»

Ancora in Svizzera le opere d'arte razziate agli ebrei

ZURIGO. Secondo uno storico citato ieri dal settimanale svizzero «Sonntags Blick», centinaia di opere d'arte rubate dai nazisti ai legittimi proprietari ebrei - tra cui dipinti di Picasso, Courbet, Corot e Bonnard - si trovano ancora in Svizzera. I 77 quadri rubati ad ebrei e ritrovati dopo la guerra «non sono che la punta dell'iceberg», ha detto al giornale Thomas Buomberger, 46 anni, che ha indagato in merito per conto dell'Ufficio della cultura svizzero e pubblicherà i primi risultati in autunno: a suo avviso ce ne dovrebbero essere «dieci volte di più», in musei, collezioni private e forzieri svizzeri. Al termine del suo lavoro, lo storico intende rivelare un elenco di persone «che hanno realizzato con queste opere lucrosi affari». «Le "pecore nere" - afferma Buomberger - devono essere citate e le opere tornare ai proprietari». [Ansa-Afp-Reuters]

Appartamenti nel centro di Cannes o sulla spiaggia di Villeneuve Loubet

Al mare, tra mondanità e natura

Le magiche occasioni della Costa Azzurra

C'è chi ha una lunga e approfondita conoscenza del settore immobiliare della Costa Azzurra. E' il caso del gruppo Sagor, sulla Côte fin dall'89. Prima, il debutto nella vendita di immobili «prodotti» dai cantieri francesi, «poi, dopo qualche anno, è stato naturale diventare noi stessi imprenditori - spiega Santo Crea, presidente del gruppo Sagor - per venire incontro alle più esigenti richieste dei clienti italiani». E non sono piccoli dettagli a fare la differenza fra i due tipi di domanda. Come ricorda Crea, gli immobili «made in Italy» non hanno certo tubature visibili o bagni privi di bidet, con piastrelle di scarso valore. Ma non è solo un problema di qualità. C'è anche una diversa esigenza di spazio. E si scopre, ad esempio, che i francesi generalmente preferiscono i bilocali, mentre gli italiani s'indirizzano preferibilmente sui monolocali, più appetibili e alla portata. E così il gruppo Sagor ha deciso di operare direttamente nella produzione immobiliare in Francia nel '93, ristrutturando a Cannes una villa sul mare, trasformata in diversi e più accessibili mini-alloggi.

Sono molti gli italiani che hanno scelto Cannes per investire i loro risparmi in un immobile. Una scelta motivata. Cannes è una delle località di villeggiatura più prestigiose e frequentate della Costa Azzurra - e non solo in estate -, sede di importanti manifestazioni culturali, prima fra tutte il Festival internazionale del Cinema che ogni anno a maggio richiama vip e star.

Una fama di antica data quella di Cannes. E' a partire dall'Ottocento che la piccola cittadina (ma gli allora 5 mila abitanti sono diventati gli attuali 50 mila) diventa la località di villeggiatura dove si danno appuntamento i più bei nomi dell'aristocrazia europea, a cominciare da quel lord Brougham, ex cancelliere dello Scacchiere, che la sceglie come luogo di residenza permanente, fino a diventare il soggiorno preferito per le vacanze di re Edoardo VII d'Inghilterra.

La scelta di operare a Cannes, e nei dintorni, non nasce dunque a caso. «La nostra filosofia, quella che caratterizza e distingue il nostro Gruppo - dice Crea, con un certo orgoglio -, è l'offerta di immobili molto speciali». E' il caso dei bilocali e trilocali nel centro storico di Cannes, a pochi minuti dalla mondana Croisette, il lungomare che si affaccia sullo splendido golfo della Napoule.

E non è molto distante da Cannes, dai suoi due porti ben attrezzati per le imbarcazioni da diporto, dal pittoresco arcipelago di Lérins, la località di Villeneuve Loubet. E' qui che si può scegliere un appartamento che ha davanti a sé solo il mare. Scendi sotto casa e hai subito la spiaggia, avendo così l'illusione di essere su una sperduta isola, ma in più avendo vicino servizi e shopping. E, naturalmente, clima mite anche d'inverno e i mille richiami mondani e culturali della Costa Azzurra.

GOLFE JUAN

A soli 150 mt. dalla spiaggia, a pochi passi da uno dei porti turistici più importanti della Costa Azzurra, in piccolo residence di soli nove appartamenti, ultimi due bilocali, in pronta consegna per trascorrere le vostre prossime vacanze al mare... Approfittatene!

SAGOR®
Case, fuori dai luoghi comuni.
web:www.sagor.net E-mail: info@sagor.net
Numero Verde 167-019318

Per la prima volta in Italia la residenza alberghiera, nuova formula per le vacanze

Sanremo, a casa come in albergo

Con tutti i servizi e gli impianti sportivi a disposizione

Stazione turistica di fama mondiale, Sanremo è dotata di infrastrutture alberghiere per tutte le esigenze, anche le più raffinate. Ma la bella cittadina della Riviera dei Fiori, adagiata al centro di una splendida insenatura racchiusa tra il Capo Verde e il Capo Nero, riparata da un anfiteatro di colline, è diventata anche la seconda residenza per un numero sempre maggiore di milanesi e torinesi desiderosi di scrollarsi i grigiori e i freddi invernali della città e alla ricerca di un clima migliore. Ora c'è una scelta in più. Fedele alla formula «immobili speciali» la società Sagor offre a Sanremo una soluzione originale e innovativa per chi vuole investire in un immobile e non solo viverlo come residenza di vacanza.

Sarà immersa nel verde di un grande parco, vicino a campi da tennis e al galoppatoio, la residenza alberghiera che il gruppo Sagor prevede di ultimare per fine '99. «E' una formula per le vacanze collaudata con successo all'estero e che ora debutta a Sanremo, la prima volta in Italia», spiega Santo Crea, presidente del gruppo.

Si può diventare proprietari di minialloggi - mono e bilocali - e nello stesso tempo usufruire della gestione alberghiera della struttura dotata, tra l'altro, anche di campi da tennis, due piscine e ristorante. I vantaggi sono notevoli. Il proprietario può usare il proprio appartamento potendo anche usufruire dei servizi alberghieri: dalle pulizie giornaliere del suo appartamento alla colazione in camera, come pure servirsi dei campi da tennis, delle due piscine, del ristorante, il tutto a prezzi scontati del trenta per cento rispetto alle tariffe alberghiere (le spese sono al consumo).

Una soluzione, quella del gruppo Sagor, che risponde a molte esigenze. Una residenza curata, collocata in un luogo incantevole, in grado di garantire confort e innumerevoli optional. E questo in una località di fama internazionale, dal clima dolce e con innumerevoli attrazioni, ricca di storia.

Il successo di Sanremo risale alla metà dell'Ottocento quando divenne meta di un turismo d'élite: la nobiltà di mezza Europa la scelse come luogo privilegiato per trascorrervi lunghe villeggiature. Ma la cittadina ha poi conosciuto, a partire dal dopoguerra, un vero boom turistico - anche edilizio - per soddisfare una più crescente e diffusa domanda.

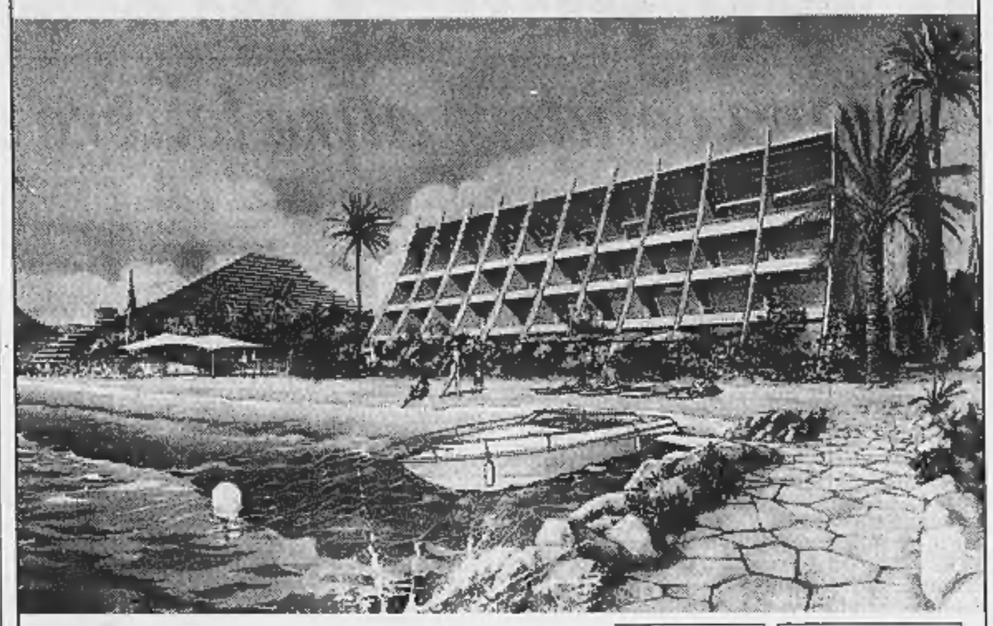
Passeggiare per Sanremo, nel suo centro storico, riserva continue sorprese per le innumerevoli tracce visibili del suo passato. Borgo fortificato contro le incursioni saracene, poi conteso a lungo tra i conti di Ventimiglia e i vecovi di Genova, Sanremo è stata anche teatro di lotte interne. Poi la città fu venduta alla famiglia Doria che poi, a sua volta, la cedette alla Repubblica di Genova, compresi ovviamente i diritti sulla città. Un fatto positivo per Sanremo che ottenne di poter conservare i propri privilegi e, soprattutto, una certa autonomia fino al 1754.

La città conserva ancora un nucleo medioevale, la Pigna, pittoresco nelle sue viuzze strette e con le case spesso unite da archi. Il quartiere è dominato dal santuario della Madonna della Costa, edificato nel secolo XVII. Duecentesco è il duomo di San Siro, costruito su una chiesa preesistente di cui rimane parte della struttura: la facciata è aperta da un ampio portale ogivale e da un bel rosone; il battistero, ristrutturato nel XVII secolo, conserva al suo interno un dipinto di Orazio de Ferrari, raffigurante la Comunione della Madonna. Cinquecenteschi sono l'oratorio dell'Immacolata Concezione e il palazzo Borea d'Olmo. Quest'ultimo, ristrutturato successivamente, ha una facciata barocca arricchita da due portali sormontati da sculture del Montorsoli; nell'interno è allestito il civico museo archeologico che custodisce prezioso materiale di epoca preistorica e romana.

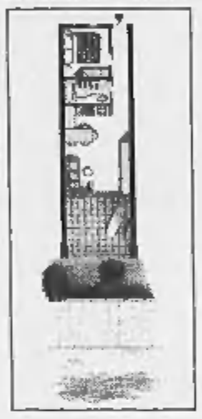
Colpisce la chiesa russa, costruita nel 1874 in seguito al soggiorno dell'imperatrice Maria Alexandrovna, testimonianza della ricca presenza russa nella cittadina della Riviera dei Fiori. E, ovviamente, simbolo di passioni più contemporanee come il famoso Festival della canzone, il Casinò municipale, nell'inconfondibile stile Liberty, eretto nel primo decennio del '900. E il nuovo porticciolo turistico.

Acquamarina

La vostra casa al mare direttamente sulla spiaggia.



È praticamente impossibile oggi, ancor meno in Costa Azzurra, acquistare un appartamento in un immobile dal quale si esce direttamente sulla spiaggia.
Acquamarina è una costruzione che sorge tra Nizza e Antibes circondata da tutti quei servizi, ristoranti, supermercati, etc. che contribuiscono a rendere confortevole un soggiorno.
E se questa è già un'occasione irripetibile, le condizioni di acquisto sono ancora più favorevoli.
Infatti per realizzare questo sogno vi bastano appena **78 milioni** per un monolocale. Sono disponibili inoltre bilocali e trilocali con possibilità di accedere a finanziamenti al tasso del 4,8%.



Cannes

Acquistare un appartamento a Cannes significa, prima di ogni altra cosa, investire su Cannes: cioé investire in una città vincente, una città in primo piano da oltre un secolo. Con l'acquisto di un appartamento al "Crystal Palace" si accede al centro di Cannes, a pochi isolati dalla Croisette e da tutti i punti nevralgici, commerciali e mondani della città. La costruzione è molto curata in tutti i particolari e gli appartamenti sono stati studiati per offrire il massimo confort e uno sfruttamento razionale delle superfici. Tipologie disponibili: bilocali a **Fr. F. 590.000**, trilocali a **Fr. F. 680.000**

Numero Verde 167-019318

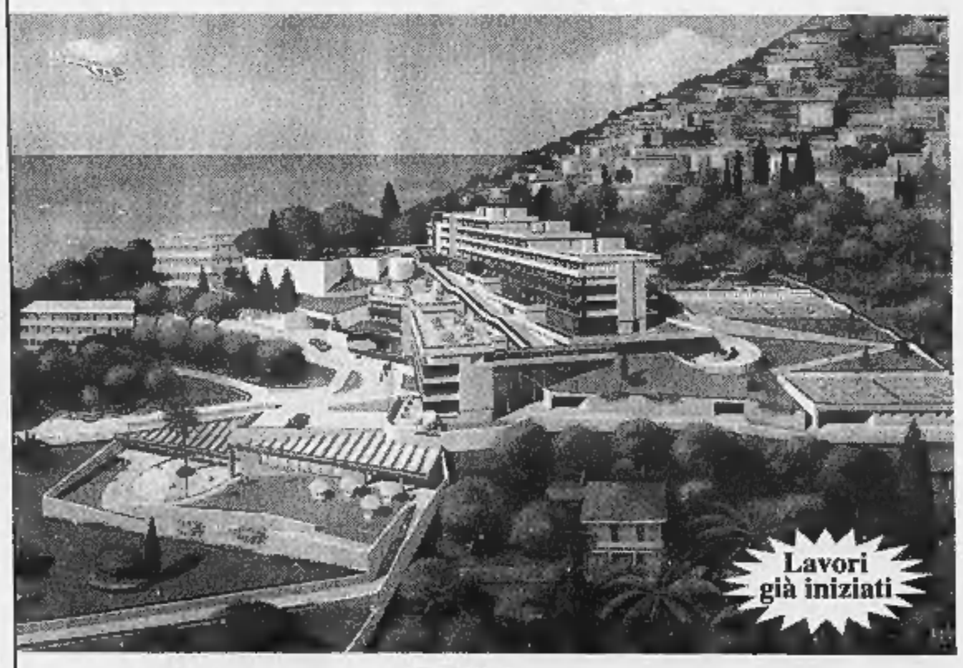
Investimenti che durano nel tempo.

SAGOR®

Elevate rendite locative.

Case, fuori dai luoghi comuni.
web:www.sagor.net E-mail: info@sagor.net

LA ROSA DEI VENTI - SANREMO

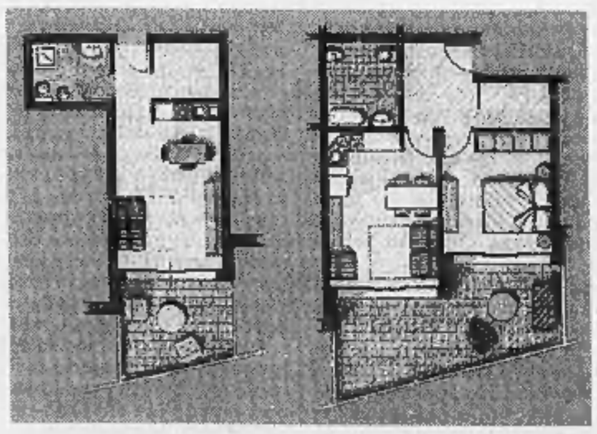


Un'isola lontana a due passi da casa.

A soli 700 metri dal mare, di fronte ad uno dei paesaggi più belli di Sanremo, sorge la Residenza Turistico Alberghiera "La Rosa dei Venti", un ambiente magnificamente attrezzato: piscina panoramica, due raffinati ristoranti, solarium, giardini, campi da tennis, garages, sala meeting.
Alla "Rosa dei Venti" potrete usufruire di tutti i servizi "à la carte" di un Grand Hotel: colazione in camera, pulizia degli alloggi, servizio di lavanderia, reception con controllo automatizzato e centralizzato degli ingressi.

Alla "Rosa dei Venti" è possibile prenotare l'appartamento più consono alle Vostre esigenze con un acconto di appena il 5%. Sono disponibili monolocali da **L. 115.000.000** e bilocali con grandi terrazze da **L. 180.000.000.**

Affrettatevi, la Vostra isola vi aspetta!



Ufficio vendite
via Privata Serenella
Sanremo
aperto durante tutto
il periodo pasquale

Numero Verde 167-019318

SAGOR®

Case, fuori dai luoghi comuni.

web:www.sagor.net E-mail: info@sagor.net

Confortati dal boom del nuovo gioco, alla Sisal si preparano a cambiare la formula per i cavalli

«Totip, prossima rivoluzione»

Addio alla tripla, si copia Superenalotto

ROMA. Il successo clamoroso del Superenalotto (che in soli quattro mesi ha avuto un incremento del 1500% [illegible] volume di gioco) ha convinto i gestori della Sisal a rinnovare il Totip. Il «liftinga è prossimo e viene studiato assieme ai responsabili del Ministero delle Finanze. Ancora una volta si parla di vincite al capogiro. La conferma viene da Simone Perotti, responsabile relazioni esterne Sisal.

Anche in questo [illegible] manderete «in pensione» i classici segni 1-X-2?

«Esatto. Il nuovo SuperTotip sarà basato sui numeri. E capirà in fretta e [illegible] facile da giocare. Ed spenserà vincite addirittura superiori a quelle già altissime che si realizzano con il "6" o il "5+1" al Superenalotto».

Avete una chiave di lettura che spieghi il motivo dell'ultima febbre del gioco, legata appunto al Superenalotto?

«Sapevamo che in poche settimane le nostre previsioni si sarebbero rivelate giuste e la nuova formula sarebbe "esplosa". Sapevamo anche che avrebbe contagiato gli italiani senza alcuna distinzione di cultura o fasce d'età».

Perché queste certezze?

«Solo perché il Superenalotto è il primo gioco studiato realmente a tavolino. Che risponde poi a tre precise caratteristiche per chi vuole scommettere su qualche evento. E' facile [illegible] giocare. Le vincite minori sono facili [illegible] realizzarsi. Il premio di prima categoria è capace di stupire o attirare chiunque per la considerevole entità. Pensate che sabato scorso ci sono state [illegible] mila persone che hanno vinto».

Avete anche detto che il Superenalotto fa addirittura tendenza

«Lo ribadiamo. Il Superenalotto è destinato a imporsi su tutti gli altri tipi di gioco».

Nel futuro i pronostici basati sull'1-X-2 sono destinati a sparire Compreso il Totocalcio

Le scommesse sul calcio saranno il prossimo affare: a cominciare dai Mondiali di Francia

Anche sul Totocalcio?

«Ci sono i dati che lo confermano. Basta scorrerli per capire che i soldi raccolti con le schedine dei campionati di calcio non registrano da tempo segnali di crescita».

Ipotizzate i motivi di questa difficoltà?

«Pensiamo dal tipo di pronostico, ancora legato ai segni: 1-X-2. Quarant'anni fa questa formula di gioco ha rappresentato un'autentica rivoluzione. Ora c'è altro sul mercato. La rivoluzione è iniziata qualche anno fa».

Come?

«Con giochi nuovi, tipo il Totogol e il Gratta e Vinci. Buon ultimo l'Enalotto trasformato in Superenalotto».

Si è solo allargato il mercato?

«No, possiamo dire che solo ora c'è un mercato [illegible] vasto, formato da clienti che hanno un'ampia scelta e possono scegliere la scommessa che preferiscono».

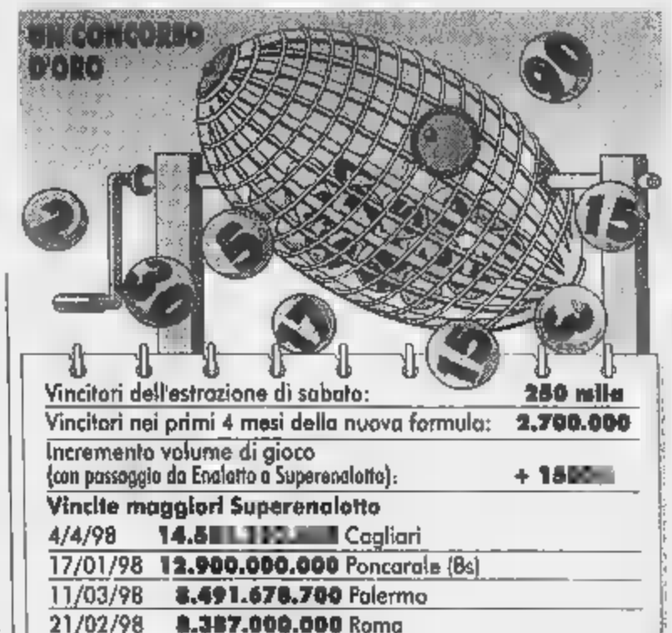
Non dimenticate le Lotterie?

«E' già tanto se sono ancora in vita con tutto quello che è capitato. Il calo pauroso delle vendite dei biglietti ne è un chiaro sintomo».

Altri progetti?

«Ancora miliardi in arrivo con i pronostici del Totoscommesse, altro nuovo gioco abbinato ai prossimi Mondiali di Calcio in Francia. La Finanziaria prevede che sarà affidato ai due gestori di scommesse attuali. [illegible] della Sisal siamo uno di questi».

Ivano Barbiero



Vincitori dell'estrazione di sabato:	250 mila
Vincitori nei primi 4 mesi della nuova formula:	2.700.000
Incremento volume di gioco (con passaggio da Enalotto a Superenalotto):	+ 150 [illegible]

Vincite maggiori Superenalotto

4/4/98	14.5[illegible]	Cagliari
17/01/98	12.900.000.000	Poncarale (Bs)
11/03/98	8.491.678.700	Palermo
21/02/98	8.387.000.000	Roma
31/01/98	8.071.000.000	Mantova
Combinazioni giocate primo concorso:		4.245.815
Combinazioni giocate ultimo concorso:		70.125.420

IL CASO

IL [illegible] DA PRIMATO

Da un sogno la schedina per 8 miliardari

Cagliari: la supervincita frutto di una giocata tra amici

CAGLIARI. I sogni, elemento tradizionale per eccellenza del gioco del lotto, e il computer, strumento che consente in pochi attimi di elaborare sistemi basati sul calcolo delle probabilità. Da questo connubio è scaturita la schedina ultramiliardaria che ha infranto ogni primato in tema di vincite in Italia, [illegible] poco più di 14 miliardi e 583 milioni. A metterli insieme, per la combinazione che dall'altra sera ha cambiato la vita di uno o più giocatori, è stato un giovane di 28 anni: Roberto Deplano, che da quattro anni (dopo aver conseguito il diploma da ragioniere e aver cercato per alcuni anni di trovare un lavoro) gestisce con due sorelle, la tabaccheria-ricevitoria in via San Benedetto 78, di cui è titolare il padre Cesare.

«Sabato mattina, quasi all'alba - spiega Deplano -, ho segnato 5 numeri che mi sono rimasti impressi. Non era un sogno particolare. Ricordo soltanto questi cinque numeri (1, 21, 49, 47 e 56). Quando ho aperto la ricevitoria, la prima [illegible] che ho fatto è stata proprio quella di giocarli».

Questo particolare, sottolineato a più riprese dallo stesso giovane, è stato, paradossalmente, la sua sfortuna. L'avrebbe indotto a non trattenere per sé una delle schedine vincenti, mentre ha fatto la fortuna di qualcun altro. «Ritengo più uno».

Poco dopo mezzogiorno, è entrato un cliente. «Ricordo che era giovane anche lui, sui 30-35 anni. L'unica [illegible] che posso dire con certezza è che era sardo. Ho scambiato anche qualche battuta in dialetto. Mi ha chiesto se avevo qualche bel "sistemino" e io gli ho allora proposto i miei numeri, quelli che avevo sognato».

A chi gli ha poi chiesto perché non avesse tenuto per sé, come succede spesso coi sistemi a «caratura», almeno una quota di quel sistema da 8 mila lire suddiviso in otto quote da 10 mila lire l'una, Roberto Deplano ha replicato: «Purtroppo non ho fatto in tempo, proprio perché io i cinque numeri sognati li avevo già giocati e ho fatto un tre (18.300 lire la vincita). E quote ieri [illegible] rimaste vista l'autentica "caccia" che si era scatenata da alcuni giorni e che è testimoniata dalle 5100 schedine giocate nella nostra ricevitoria. Anche quello un bel primato».

Sabato sera, prima della chiusura, è [illegible] la notizia già appresa dell'estrazione dei nuovi numeri vincenti, Roberto Deplano ricorda ancora di avere ricevuto la telefonata di [illegible] degli acquirenti del sistema. «Mi ha chiesto delucidazioni e ha poi urlato: "Non è possibile, [illegible] è possibile". L'ho invitato ad attendere la fine dello spoglio, poiché poteva anche esserci qualcuno che poteva avere azzeccato i sei numeri "pieni", cioè senza dover ricorrere al jolly. In seguito sono andato in pizzeria con amici. Ho festeggiato anch'io anche se non ero uno dei superfortunati. Mi auguro, e ne [illegible] in parte sicuro, che i vincitori [illegible] più di uno. Lo dico perché una cifra così enorme a una persona sola potrebbe farla "impazzire"». Da segnalare che nel 1987, sempre in questa ricevitoria, un piccolo sistemino da 12.800 lire fruttò al Totocalcio un miliardo e 917 milioni. [c. g.]

Prostitute uccise

[illegible] verde per trovare l'assassino

GENOVA. A una settimana esatta dall'«esecuzione» di Evelin «Tessy» Edsohe, nigeriana di 28 anni, uccisa a Cogoleto [illegible] colpo di pistola alla testa, carabinieri a procura di Genova hanno deciso di istituire nei prossimi giorni un [illegible] verde» per indurre le persone che hanno visto o sentito qualcosa a [illegible] in contatto con gli inquirenti.

La linea telefonica, che garantisce l'anonimato, dovrebbe [illegible] tire di mettere a fuoco le ultime ore della «lucciola» di colore. In particolare l'identikit dell'ultimo cliente: «Tessy», infatti, prima di salire sulla sua auto, forse [illegible] Mercedes bianca, aveva detto all'amica albanese che «lavorava» al suo fianco, che sarebbe «andata a casa con lui». Erano, più o meno, le 3,30 di domenica scorsa, le ultime parole prima di andare all'appuntamento con la morte, sul piazzale dell'area industriale di Cogoleto. L'uomo, intravisto solo per qualche secondo attraverso i finestrini, sul marciapiede della Foce di Genova, sotto il cono di luce di un lampione, è di mezza età, ha i capelli brizzolati, forse un cliente abituale della nigeriana.

C'è attesa per gli esiti delle perizie balistiche sui frammenti di proiettili recuperati dai carabinieri; è certo che il killer, così come per le altre «esecuzioni» di prostitute in Riviera, abbia utilizzato una pistola calibro «38» a tamburo, visto che [illegible] sono [illegible] stati mai recuperati bossoli. Arma caricata con proiettili a «piombo dolce», non corazzati e poco penetranti, ma in grado di provocare, se esplosi a distanza ravvicinata, lesioni ancora più devastanti. In Riviera è in atto uno scontro feroce tra i clan calabro-albanesi che controllano la prostituzione nel Savonese e i rivali genovesi. Cinque delitti in pochi mesi, tra Albenga e Genova. Sono stati uccisi, dal febbraio '97 a oggi, due ragazze albanesi, un'ucraina, una nigeriana e un'italiana. [m. n.]

Dramma Soldini: la Farnesina sollecita gli inglesi

Velista disperso: Dini fa ripartire le ricerche

ROMA. L'Italia ha chiesto alle autorità britanniche di intensificare con ogni [illegible] le ricerche del velista italiano Andrea Romanelli, scomparso in [illegible] re nella notte tra giovedì e venerdì durante una traversata dell'Atlantico sulla barca a vela di Giovanni Soldini. Ne ha data [illegible] notizia la Farnesina, [illegible] icando che [illegible] istruzioni [illegible] ministro degli Esteri Lamberto Dini l'ambasciatore italiano a Londra Paolo Galli è intervenuto presso il comandante generale della guardia costiera britannica. La guardia costiera ha risposto prontamente all'invito proseguendo le ricerche e tenendo informata la Farnesina. [illegible] le condizioni del mare la probabilità di ritrovare il velista sembrano [illegible]. L'azione [illegible] Farnesina è anche una risposta all'appello rivolto a Dini dai familiari del velista friulano e dal sindaco di Udine, Montich. La barca di Soldini, «Fila», si era rovesciata per un'onda di 20 metri nel corso di una terribile tempesta. Romanelli era scomparso tra le acque. Sabato i centri [illegible] avevano sospeso le ricerche, dopo gli inutili tentativi fatti con aerei ed elicotteri.

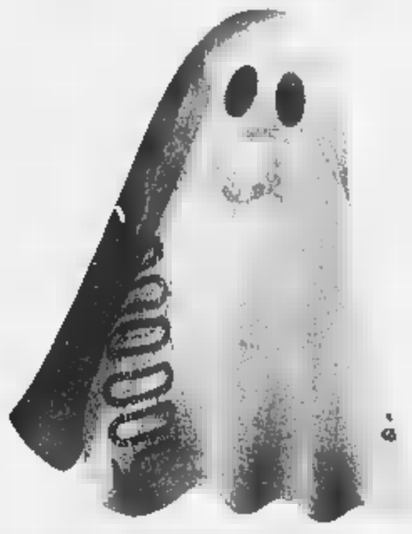
Giovanni Soldini

«La nostra barca è sicurissima, in buona parte è grazie ad Andrea Romanelli e noi siamo ancora vivi. In quella tempesta, col vento a 84 nodi, [illegible] 170 chilometri all'ora, sono naufragate delle navi. Non capisco come faccia Falck a dire che la barca non è sicura». Non accetta critiche Giovanni Soldini, che a bordo della [illegible], con i due compagni Guido Broggi e Bruno Laurent, sta navigando verso la Francia. Dalla sua base di Milano gli hanno comunicato che Giorgio Falck, l'imprenditore che ha un passato di grandi regate alle spalle, ha espresso dei [illegible] sulla sicu[illegible] della barca. Soldini: «Certa gente parla [illegible] neanche sapere di cosa sta parlando; sulla sicurezza io e Andrea avevamo insistito in particolare. Quello era un vento che poteva scoperchiare i tetti, noi ci [illegible] rovesciati e siamo riusciti a far raddrizzare la barca. Andrea Tarlarini è riuscito a risalire a bordo, grazie al bocceaporto di poppa che io e Andrea avevamo progettato proprio per affrontare queste situazioni. Se la barca non fosse stata [illegible] come è, a quest'ora saremmo tutti morti. Invece siamo vivi, stiamo navigando e parliamo al telefono». «Volete un'altra prova di quanto sia sicura la barca? La mattina dopo l'incidente, quando abbiamo messo a posto tutto, il motore è partito al primo colpo. Perché il vano motore è studiato in modo che, anche con la barca rovesciata a 180 gradi, [illegible] entri acqua. Il Gps, il [illegible] sistema elettronico di [illegible] vigazione, ha sempre funzionato e anche questo telefono [illegible] andando». «La barca [illegible] c'entra niente con la perdita di Andrea. Tutto è successo di notte, al buio, onde gigantesche, vento bestiale, basta che una caviglia si impigli in un cordino, bevi due boccate d'acqua di troppo ed è finita. Tarlarini [illegible] l'ha fatta, Andrea no».

Intanto Soldini continua a navigare [illegible] la Francia, dovrebbe ar[illegible] a Lorient nella tarda mattinata di oggi.

La situazione a bordo è migliorata rispetto agli altri giorni perché l'equipaggio è riuscito a mettere a posto il sistema di riscaldamento: «Finalmente abbiamo qualcosa di asciutto da indossare, anche le calze - dice soddisfatto Soldini dopo più di [illegible] giorni di umidità totale - e siamo un po' più rilassati. Problemi di cibo non ce ne sono e per l'acqua abbiamo un piccolo desalinizzatore che funziona bene. Adesso abbiamo solo voglia di arrivare al più presto, ma nella maniera più sicura possibile». [r. cri.]

La tua vecchia assicurazione auto ti terrorizza?



Genertellizza la tua polizza.

Numero [illegible]
167-20.30.20

Genertel®
L'assicurazione al telefono.

lunedì-sabato: 8-20 Tel. (040) 67.68.300 Fax (040) 67.68.666 www.genertel.it

Milano: un giovane salvato dalla pm Gualdi

La bella magistrata sventa un pestaggio

MILANO. Bella e determinata: il sostituto procuratore milanese Gemma Gualdi, ritenuta una delle più avvenenti pm in carica alla procura di Milano, sabato sera, da sola, intorno alla mezzanotte ha messo in fuga tre giovani che sotto le finestre della sua abitazione stavano picchiando a sangue un ragazzo. Grazie al suo intervento, il pestaggio è stato sventato e il giovane se l'è cavata con ferite non gravi.

Negli ambienti giudiziari la Gualdi è nota per aver fatto parte per un certo periodo del pool «Mani pulite» e per alcune importanti indagini portate avanti sulla criminalità organizzata.

Il pm Gemma Gualdi

Di lei l'allora pubblico ministero Antonio Di Pietro disse una volta che Gemma Gualdi aveva «sostanzialmente la mia [illegible] tecnica di indagine nel condurre gli interrogatori».

Una «dura», insomma. E adesso, questo ultimo coraggioso intervento in strada. Perché il sostituto procuratore Gualdi non è nuova a queste avventure [illegible] the road»: un paio di anni fa infatti rincorse a piedi [illegible] marocchino che aveva appena rapinato una banca, facendolo quindi arrestare dai carabinieri subito intervenuti.

Ieri la dottoressa Gualdi ha raccontato l'episodio di cui è stata protagonista nella notte di sabato: «Mi trovavo in [illegible] con mio marito ed i miei figli, quando ho sentito qualcuno che dalla strada gridava "aiuto, mi ammazzano". Mi sono affacciata e ho visto che in tre stavano picchiando a calci e pugni un ragazzo rannicchiato a terra che stava urlando "non sono stato io"».

A quel punto il pubblico ministero si è rivestita di corsa ed è scesa in strada: «Mi sono avvicinata gridando che stava arrivando la polizia. In questo modo quei tre sono fuggiti. Anche il ragazzo "pestato" ha cercato di fuggire, nascondendosi in un gruppo di 30-35 giovani che si trovava lì vicino. Nessuno dei quali era però intervenuto per aiutarlo. Quando [illegible] arrivati i carabinieri, l'ho individuato ed è stato accompagnato in ospedale».

«Evidentemente non manca il fegato alle mie sostitute ed ai miei sostituti». Così ieri sera il procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Saverio Borrelli, al telefono ha accolto con sorpresa e con questa battuta il racconto dell'episodio che ha avuto come protagonista il pm Gemma Gualdi.

«Sono sorpreso - aggiunge il procuratore Borrelli - ma anche compiaciuto. Un episodio di questo genere è il miglior modo per sostenere le pari opportunità tra uomo e donna. Evidentemente - ha concluso - non c'è bisogno dei pantaloni per avere coraggio ed intervenire, anche per strada, come ha fatto la dottoressa Gemma Gualdi».

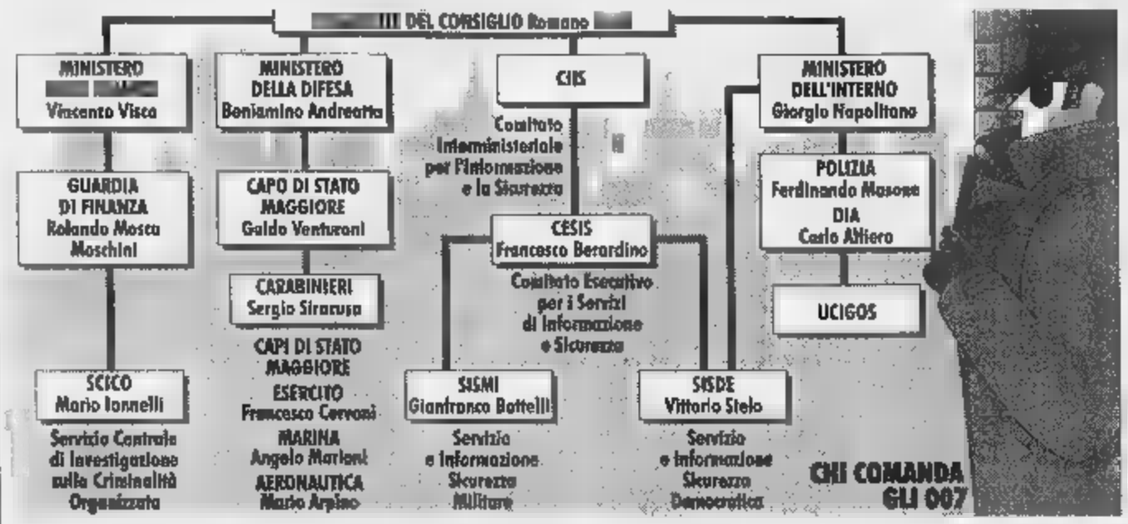
Nel '94 la dottoressa Gualdi indagò su alcuni presunti episodi di corruzione negli aiuti italiani in Somalia e nella cooperazione (e perciò chiese l'acquisizione dell'ultimo servizio realizzato dalla giornalista del Tg3 Ilaria Alpi, uccisa durante un agguato).

In quello stesso anno aveva indagato su un attentato alla Borsa di Milano. Una bomba rudimentale costruita con [illegible] pentola a pressione, innescata per esplodere alle prime luci del giorno, all'apertura degli uffici. [r. cri.]

RETROSCENA

BATTAGLIA DEI SERVIZI SEGRETI

Ricomincia dall'inizio il lavoro della commissione Jucci



Spie, riforma bocciata

Non passa il ministro degli 007

L'ex comandante generale dei carabinieri Roberto Jucci

ROMA

RIPARTIRANNO da dove si erano fermati per disegnare il futuro assetto delle nostre spie. La commissione di saggi presieduta dall'ex comandante generale dei carabinieri Roberto Jucci ha avuto da Romano Prodi l'incarico di rimettere le mani sul suo lavoro. Una scelta obbligata, forse, visto che i risultati non erano piaciuti granché al mondo della politica. Tantomeno avevano soddisfatto gli esperti dell'intelligence.

Era stata bocciata, ad esempio, e anzi in questo caso si può tranquillamente parlare di tiro al piccione, l'idea di un ministro delle spie. Un unico referente politico per i servizi segreti? Giammai, troppo potente, era stata la reazione generale del Palazzo. Peraltro le competenze di questo inedito ministro addetto all'intelligence si andavano ad aggiungere confusamente a quelle del presidente del Consiglio, dei ministri dell'Interno e della Difesa. Puntualmente tutti e tre gli interessati - Prodi, Napolitano e Andreatta - avevano mostrato la loro contrarietà all'idea. E' evidente, insomma, che di questo superministro non si parlerà mai più.

Ma è dell'intera riforma che non si parlerà per un sacco di tempo. A giudicare poi dagli apprezzamenti che si raccolgono in giro a favore della vecchia legge, quella del 1977 firmata dall'allora ministro Francesco Cossiga, c'è sospettare che la montagna partorirà un topolino. Altro che Aisi (agenzia delle informazioni per la sicurezza interna) e Aise (agenzia delle informazioni per la sicurezza esterna), con a capo Dgs (dipartimento governativo per la sicurezza) e tanti Centri operativi alla base (senza distinzione tra Italia e estero, e in condominio tra un servizio e l'altro). Potrebbe tranquillamente finire - a sentire chi ne capisce di intelligence - che Sismi e Sisde resteranno al loro posto con nomi nuovi e competenze appena più chiare: uno rivolto a contrastare cosiddetta minaccia esterna, l'altro l'interna.

E naturalmente, specializzando ognuno dei due servizi segreti vorrà il proprio direttore, i propri agenti, i propri centri, i propri fondi, le proprie tecnologie. Con tanti saluti alla centrale unica di arruolamento, apparati e spese come la prefigurava la commissione Jucci, ossia il Dipartimento governativo per la sicurezza.

E d'altra parte, fanno notare i medesimi esperti, la commissione Jucci non aveva sciolto il nodo tra servizio unico o doppio. L'idea di fermarsi a metà, introducendo la convivenza tra un dipartimento e due agenzie operative, in verità non era piaciuta a nessuno.

Seconda proposta destinata a finire nel cestino, davvero aborrita dagli esperti, sarà lo spionaggio a tempo. La commissione Jucci, che non nascondeva la sua diffidenza profonda verso il lavoro sporco dello spionaggio, prevedeva che gli agenti (già sottoposti a controllo di un Ispettorato da mettere a disposizione del superministro delle spie) lavorato solo temporaneamente nei servizi segreti. Da tre a cinque anni, salvo deroghe specialissime. Era un sistema per evitare qualsiasi «sedimentazione» negli ingranaggi spionistici. Ma poi i tecnici del settore hanno spiegato ai politici che in cinque anni non si fa in tempo ad imparare il mestiere e già si dovrebbe lasciare. Qualcuno maliziosamente ha pure aggiunto che potrebbe essere dannoso avere tante ex spie in circolazione. potrebbero moltiplicare i dossier in libera uscita. Meglio pochi agenti, dunque, ma buoni e affidabili. E di lungo Gli arruolamenti un problema di cui la Jucci tornerà ad occuparsi.

Respinto dalle Camere anche il reclutamento per soli cinque anni

Previsti maggiori poteri di controllo per il Parlamento

Il problema di come controllare i nostri 007, però, resta sul tappeto. La Camera a inizio marzo ha votato a grande maggioranza una risoluzione - firmata trasversalmente Franco Frattini (Forza Italia), Luigi Saraceni (pds) e Raffaele Cananzi (ppi) - che impegna il governo a dare «piena attuazione agli interventi e alle misure correttive segnalate dal comitato parlamentare» di controllo sui servizi segreti.

La riforma, quindi, comunque sarà, restando nel tracciato proposto dal comitato prosieduto da Frattini, dovrà prevedere poteri più efficaci di supervisione per il Parlamento. E anche qui si nota la contraddizione: attualmente, ha maggiori poteri di controllo l'Authority in difesa della privacy che il Comitato parlamentare di controllo.

Anche l'esecutivo, comunque, non è un mistero, vuole dotarsi di struttura di controllo più robusta dell'attuale Cesis. Tornerà galla, è facile prevedere, quell'Ispettorato che già la commissione Jucci proponeva. Magari alle dipendenze di un sottosegretario alla presidenza, braccio destro del presidente del Consiglio. Parallelamente si pensa anche a istituire un Comitato tecnico-politico, riunire a palazzo Chigi con notevole frequenza, dove i temi, gli allarmi e anche gli ordini, vengano dibattuti tra i ministri interessati (Interno, Difesa, Esteri, ma anche Tesoro e Industria) e i vertici dei servizi.

Va considerato poi che il ministero della Difesa sta modificando, da parte sua, il servizio segreto di informazioni militari. Ci sarà presto un unico Sios alle dipendenze del capo di stato maggiore della Difesa al posto di tre Sios alle dipendenze dei capi di stato maggiore di Esercito, Aeronautica e Marina. Alla fine, se dovrà la riforma questo comitato politico-tecnico dell'intelligence, i capi delle spie saranno in tre. Non sono pochi. Certamente non è il capo unico, il solitario direttore del Dipartimento governativo per la sicurezza come immaginava la commissione Jucci. Ma neanche la pletora di servizi segreti, più meno dichiarati, che imperversa.

Se poi questi rinnovati servizi segreti funzioneranno o no, è tutt'altro paio di maniche. Se difenderanno l'Italia da indebite spiate straniere in campo economico-industriale, ad esempio. Dall'arrembaggio di mafie russe o balcaniche. Dal terrorismo dei fondamentalisti islamici. Senza dimenticare l'ultimissima minaccia tecnologica, spiegata all'Italia dal settimanale *Il Mondo*, cioè quel sistema planetario di intercettazione britannico-statunitense che si chiama «Echelon» e che tratta tutti alla stregua di nemici.

Francesco Grignetti

DALLA PRIMA PAGINA

UNA RICETTA ITALIANA

mercialista, il giornalista, il ricercatore universitario, l'insegnante e anche rsi in proprio. Steccati altissimi li tengono fuori da quasi ogni attività. Eccoli allora chiamarsi fuori, in base a motivazioni ideologiche confuse, aggredire il sindaco di Palermo e spaccare i vetri del Palazzo di Giustizia di Torino. Se vogliono veramente svolgere il ruolo di rappresentanti delle parti sociali e non quello di comitato nico per la definizione di contratti di settore, i leader degli imprenditori del mondo del lavoro debbono misurarsi con questo problema. Così come deve affrontarlo il governo che sta bruciando le tappe per arrivare, nella scaramantica data di venerdì 17, alla definizione del Dpef, il documento quadro della politica economica, e non può, in questa sede, limitarsi considerazioni squisitamente finanziarie. Di fronte un disagio giovanile che passa dal livello di costume a un livello prepolitico, questa società deve saper dare una risposta a carattere generale.

E' la generalità stessa del problema, che sindacalisti e rappresentanti delle imprese chiamati ad affrontare, fare della concertazione e dell'accordo necessario sui principi, i meccanismi e le strutture - che dovrà necessariamente scaturire in tempi brevi - qualcosa di molto diverso da un'intesa a carattere corporativo. Sindacati e industriali, insomma, hanno in mano almeno una delle chiavi con cui provare a sbloccare questa società.

Nel cercare di farlo, hanno di fronte i due esempi, in certo modo ideologicamente contrapposti, della «ricetta inglese», in buona misura liberista, e della «ricetta olandese», in buona misura solidaristica concertata. Partiti all'inizio del decennio con un tasso di disoccupazione simile a quello italiano, Gran Bretagna e Paesi Bassi ne hanno ora uno che è circa la metà. Compito di Cofferati, D'Antoni, Fossa e Larizza dovrebbe essere quello di dar vita, per le parti, assolutamente ali, di loro competenza, a una «ricetta italiana», aggiungendovi elementi originali nel tentativo di conciliare stabilità sociale e flessibilità del lavoro. La giornata di domani sarà importante se questi leader si riveleranno capaci di un simile colpo d'ala.

Mario Deaglio

«Barbarie da stroncare»

Andreatta condanna le angherie in caserma

Il ministro della Difesa Beniamino Andreatta

NAPOLI. Il mondo militare «deve mobilitarsi per stroncare questi tipi di comportamento»: così ha detto ieri a Napoli il ministro della Difesa Beniamino Andreatta, tornando a commentare gli episodi di nonnismo accaduti a Pisa. In una conferenza stampa tenuta dopo il giuramento degli allievi dell'Accademia aeronautica di Pozzuoli, Andreatta ha definito gli atti di nonnismo una «tradizione giovanile criminale», da «orda»: «In ogni comunità maschile - ha detto - ci sono aspetti barbarici, questo è una delle ragioni per cui vogliamo la presenza femminile nelle Forze Armate, come nell'università, dove le ragazze hanno portato maggior civiltà gli studenti».

E ha poi aggiunto: «il nostro lavoro contro questi comportamenti non ha portato ancora i frutti che avremmo desiderato. Da parte dei civili può esserci il sospetto che, secondo qualche comandante, queste tradizioni possano servire alla "educazione" militare dei ragazzi: perciò abbiamo chiesto agli Stati Maggiori di impegnarsi per cambiare questo costume».

In un mondo militare che sarà sempre più caratterizzato dalla leva volontaria, non c'è puntiglio dei comandanti nello stroncare questi aspetti, la vita militare è occasione per subire angherie, la scelta di questa strada sempre più difficile».

Per tutti questi motivi, ha proseguito il ministro della Difesa, «lo Stato Maggiore dell'esercito ha introdotto criteri di severità con un preciso automatismo: se informazioni su questi atti vengono da fonti diverse dai comandi, i comandanti vengono rimossi».

«Apriamo gli eserciti alle ragazze: porteranno civiltà»

Molti temono che i circa ottanta casi di nonnismo segnalati in media ogni anno siano soltanto una minima parte di quelli che accadono realmente. Per questo, ha detto Andreatta, «vogliamo sapere quanti sono gli episodi, senza condiscendenze né negligenze».

Sui casi che hanno portato alla rimozione del comandante della scuola militare paracadutisti di Pisa, Andreatta ha precisato di non avere ancora notizie dirette. Come tutti, ha appreso dai giornali che in quei giorni il comandante era assente. [Ansa]

RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' DEL E DEL DEI CULTURALI ED AMBIENTALI IL PROGETTO DI ADEGUAMENTO DEL QUADRUPLICAMENTO VELOCE FERROVIARIO BOLOGNA-FIRENZE DALLA KM 69+951 ALLA KM 83+366 "CASTELLO" DI FIRENZE CASTELLO"

La società FIAT S.p.A., con legale in Torino, via Nizza 250, quale General Contractor per la tratta Bologna-Firenze della TAV S.p.A. - concessionaria delle F dello Stato S.p.A. del Sistema ferroviario Alta Velocità

PREMESSO

- che a conclusione delle verifiche di ottemperanza del progetto esecutivo del quadruplicamento veloce ferroviario Bologna-Firenze alle prescrizioni impartite dalla Commissione VIA del Ministero dell'Ambiente (parere n. 72 del 1992) e a quelle impartite da tutti gli enti competenti, la Conferenza di Servizi del 28.07.95 ha approvato il progetto sino alla progressiva km 60+000 e la realizzazione dell'opera sino alla progressiva km 71+500, stralciando la parte di progetto relativa alla tratta tra il km 60+000 il km 83+149 e subordinando realizzazione fra la progressiva km 71+500 e la progressiva km 80+000 alla verifica definitiva delle attraversamento dell'area urbana di Firenze;
- che la fase di studio preliminare del nodo Firenze si è conclusa con la stipula, in data 24.04.97, di un Protocollo di Intesa fra Ministero dei Trasporti, FS S.p.A., TAV S.p.A., Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comune di Firenze, Comune di Vaglia, Comune di Sesto Fiorentino contenente, fra l'altro, una nuova ipotesi di tracciato per l'ingresso della tratta veloce Bologna-Firenze nel nodo di Firenze;
- che pertanto si è provveduto a predisporre progettuali e lo Studio di Impatto Ambientale relativo a tale ipotesi di tracciato;
- che detta variante, denominata "Firenze Castello", riguarda il tracciato ferroviario dalla progressiva km 69+951 alla progressiva km 71+559 per il solo profilo altimetrico e dalla progressiva km 71+559 progressiva km 83+366 anche per lo sviluppo planimetrico. La progressiva km 83+366 coincide con il Fosso del Termine che segna localmente il confine tra il comune di Sesto Fiorentino e Firenze. Tale progressiva ha una giacitura planoaltimetrica diversa da quella considerata come limite di tratta nella Conferenza di Servizi del 28.07.95. Il nuovo tracciato si sviluppa nei comuni di Vaglia e Sesto Fiorentino. Il comune di F è interessato esclusivamente da viabilità di cantiere per il trasporto dei materiali, il comune di Calenzano esclusivamente dalla sostituzione di una esistente linea elettrica aerea FS a 132 kV con un cavidotto interrato a servizio del sistema ferroviario esistente e del quadruplicamento veloce;
- che il tracciato ferroviario, con infrastrutture tecnologiche e per la , interessa il t della regione Toscana ed in particolare le seguenti province e comuni:
  Provincia di Firenze: Comuni di Vaglia, Sesto Fiorentino, Calenzano e Firenze;
- che in data 23.02.1998 è stato pubblicato sui quotidiani "La Stampa" e "La Nazione" l'annuncio dell'avvenuto deposito del progetto di adeguamento del tracciato AV al fine di procedere ad specifica azione di informativa al pubblico;
- che il Ministero dell'Ambiente ha ch di promuovere, sul progetto descritto, il procedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'Art. 6 L. 349/86.

RENDE NOTO

- che lo Studio di Impatto Ambientale relativo a detta variante di tracciato è stato depositato per pubblica consultazione presso: Regione Toscana - Ufficio Presidenza Giunta Regionale - Via Cavour, 18 - 50129 F e presso Ufficio Genio Civile regionale Toscana - Via San Gallo, 34/a - 50129 Firenze;
- che, chiunque vi abbia interesse, previa consultazione degli e ati depositati, può far p entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio a:

Ministero dell'Ambiente, Servizio Valutazione dell'Impatto Ambientale Informazione ai cittadini e per la relazione sullo stato dell'Ambiente Via della Ferratella in Laterano, 33 - 00184 Roma - Ministero Beni Culturali e Ambientali Via del Collegio Romano, 27 - 00186 ROMA - Regione Toscana Presid della Giunta Regionale - Via C , 18 50129 Firenze

le proprie istanze, pareri ed osservazioni inerenti detto adeguamento di tracciato in forma scritta. Di tali istanze, pareri ed osservazioni e di quelle già pervenute al Min dell'Ambiente in esito alla pubbli effettuata in data 23.02.1998 si terrà conto in sede di pronuncia di compatibilità ambientale come previsto ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86 e secondo la procedura di cui al D.P.C.M. 27.12.1988.

FIAT S.p.A. - RESPONSABILE Paolo Francesco Mattioli

UNIONE CONFAPPI

FNA Federamministratori

VIA MONTECUCCOLI 1 - 10121 TORINO - TEL. 011/5629879 - FAX 5629872
orario segreteria 9,30 - 12 / 15 - 18,30 sabato escluso

AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO

- **Frequenza:** lunedì e giovedì 18.00-22.00
- **Docenti:** professionisti esperti settore
- **Programma del corso:**

PARTE GIURIDICA: ore di lezione - PARTE PRATICA: 70 di lezione.

DIRITTO CONDOMINIALE: amministrazioni - locazioni - compravendita.
IMPIANTISTICA: riscaldamento - ascensore - idraulica - elettrica - manutenzione - anomalie esistenti rispetto alle tecniche costruttive.
ASSICURAZIONE: condominio - proprietà - amministratori.
FISCALE: imposte - tasse - IVA - contabilità condominio - contabilità di studio - contributi.
CATASTO: catasto terreni - catasto fabbricati.
BANCHE: nozioni di matematica finanziaria - mutui bancari - rapporti con le banche.
PSICOLOGIA CONDOMINIALE: l'assemblea di condominio.
AMBIENTE: urbanistica - smaltimento rifiuti - smaltimento materiali tossici e nocivi.
PRATICA CONDOMINIALE: rendiconto - riparto - corrispondenza.
CORSO MATICA: 24 ore di lezione.
INFORMATICA: nozioni generali - Word - Excel - Access - telematica.

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI A:
sede **CONFAPPI** via Montecuccoli 1 - 10121 Torino
Tel. 011-562.98.79 - Fax 562.98.72

Inizio corso presso le nostre sedi via Montecuccoli 1 - Torino
LE ISCRIZIONI DOVRANNO ENTRO IL 27-4-98

- Possibilità: BORSE DI STUDIO per coloro che sono in possesso di DIPLOMA DI MATURITA' con votazione superiore al 50/60.
- Pagamenti rateizzati.
- Ritiro copie programma provvisorio presso le nostre sedi.

COMUNE DI TRECASE
PROVINCIA DI NAPOLI
Esito di gara ai sensi dell'art. 20 L. 19-3-1990 n. 55
Oggetto: Esito gara d'appalto per lavori di realizzazione strade di collegamento Via C. Cirillo - Via Manzoni - Zona P.E.E.P.C. Cirillo, importo a base d'asta 375.641.221 oltre IVA.
Il 24-2-1998 e 2-3-1998 è stata esperita la gara in oggetto con il metodo del pubblico incanto. Ditte partecipanti n. 22; Ditte ammessa n. 14 come da verbale di gara approvato con delibera del commissario Prefettizio n. 9/C del 13-3-1 Impresa aggiudicataria - Impresa Edile Vito Bonsanto con sede in Casoria (NA) per l'importo del ribasso di L. 262.741.287 oltre IVA.
L.V.G. CAPO Andrea Vitolano

COMUNE DI BATTIPAGLIA
PROVINCIA DI SALERNO
Ufficio gare e contratti - Viale O. 84091 Battipaglia (SA) tel./fax 0828 -
to bando di ga
Licitazione privata per appalto lavori «Completamento scuola Elementare S. Anna» in esecuzione della delibera di G.C. N. 20 del .98 è indetta una licitazione privata con il criterio di cui all'art. comma 1 legge n. 109-94 così come modificata con legge 02-06-95 n. 216 (criterio del ma ribasso sull'importo a base d'asta) per l'appalto suindicato; importo a base d'asta Lire 2.212.497.836. Per quanto concerne le offerte anomale, si farà conto del decreto del Ministro LL.PP. del 18.12.97.
E' richiesta iscrizione all'A.N.C. alla catg. 2 fino 3.00 L'opera è finanziata con Mutuo della Cassa Dd.Pp. i fondi del risparmio postale. La richiesta di partecipazione in competente bollo sottoscritte dal legale rappresentante della ditta devono pervenire entro e non oltre il 27.04.98 a questo ente ufficio gare e contratti Viale Barassi. La documentazione da allegare a pena di esclusione alla domanda di partecipazione nonché ogni altro utile elemento inerente l'appalto sono riportati nel bando integrale pubblico all'albo pretorio dell'Ente, sulla G.U.U.E., sulla G.U.R.I. e nel B.U.R.C. Tale bando sarà trasmesso a mezzo fax alle ditte che ne faranno richiesta. Il responsabile del procedimento è il sig. Enrico Iannone.
Battipaglia, li 06/04/1998.
IL RESPONSABILE U.G.C. Enrico Iannone
IL CAPO SETTORE U.T.C. Ing. Angione

Città di Torino
Istituzione Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea

arte

INSTALLAZIONI ARTISTICHE E SPAZIO PUBBLICO
tavola rotonda in occasione della mostra **ARTECITTÀ**
con:
Stefano Arienti, Pier Giovanni Castagnoli, Marco Michelis, Corrado Levi, Sergio Risaliti, Tommaso Trini

7 aprile 1998 ore 17,30-19,30
presso la Sala Conferenze Via Magenta 31, Torino Ingresso libero

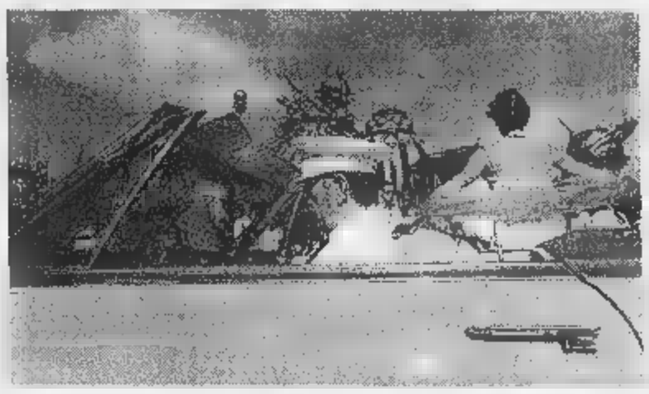
REPORTAGE

IL POTERE IN MANO AI BIMBI

Nella Città del Desiderio l'unica unità di misura accettata è dire sì a ogni richiesta dei bambini

Ma solo un divorante senso di colpa di padri assenti spiega l'accettazione di code e l'inebetimento per ore senza pace

Immagini da Eurodisney, il più grande parco divertimenti d'Europa



Eurodisney, dove comandano i piccoli

Addio gerarchie, i genitori ridotti a ufficiali pagatori

PARIGI

NELLA hall dell'albergo Pluto e Pippo fanno le moine davanti a turbe di bambini in estasi, ma nei sotterranei signori compitissimi in giacca e cravatta si scambiano idee e informazioni sul tema che dà il titolo al seminario a porte chiuse: «Kid Power». Solo che tu non stai nel seminario dal titolo che riflette esattamente lo spirito del luogo in cui ti trovi. No, tu stai nella hall assieme a Pluto, figura da onorare ed ammirare nel luogo dove si celebrano i riti del «Potere bambino». In viaggio con tua figlia, certo, ma pur sempre nella capitale europea del «Potere bambino» si realizza il mondo parallelo in cui i genitori vengono ridotti alla pura e semplice funzione di ufficiali pagatori, finanziatori di un universo a testa in giù in cui ciò che è finto è vero, e ciò che è simulacro è la sola realtà possibile. Si chiama Eurodisney, ed è la tappa obbligata di un pellegrinaggio che da anni vede impegnati milioni di genitori. Genitori che ridono con i figli, si reinventano un'identità infantile in compagnia dei propri figli, credono di regalare ai loro figli il regalo più bello, si inchinano al «Potere bambino» con la complicità di figli padroni, despoti, sovrani assoluti di un week-end in cui sono destinate a deflagrare gerarchie e priorità consuete.

Non appena varcata la soglia della Città del Desiderio, «Potere bambino» impone la preventiva bambinizzazione dell'adulto. Cui per prima cosa viene sottratto da grazioso hostess perfettamente addestrate lo scettro simbolico del dominio e della responsabilità che nell'altro mondo, quello lontano da Eurodisney, sancisce il primato dei genitori sui figli minorenni: il denaro. Il progressivo smottamento di un'identità adulta che si sbriciola nell'accettazione di una full immersion in stanze d'albergo puerilizzate, sale ristorante piegate all'immaginario disneyano, architetture miniaturizzate che richiamano simbologie infantili, tutto questo impallidisce di fronte al cortese, sorridente e brutale spossessamento d'autorità eseguito da solerti funzionario dell'onnipotente e onnipresente «Potere bambino». Al posto di contanti, monete e carte di credito il genitore bambinizzato viene infatti munito di una simil-carta di esibire in ogni simil-negozio, simil-snack o simil-ristorante in cui ci si può imbattere nella simil-città a misura di bambino dai cui tentacoli si viene carpiti. I conti veri verranno dopo, quando la malia bambinocratica si dissolverà e al ritorno, nella città degli adulti, occorrerà scorrere negli estratti-conto cifre e colonne disastrosamente squilibrate sul versante del dare. Ma nello stato di sospensione morale e temporale, nel cuore dell'universo concentrazionario di marca Disney, il portatore della simil-carta è come se si muovesse in una nuvola di stordita deresponsabilizzazione finanziaria, come se i soldi fossero diventati banconote del Monòpoli, strumenti di gioco, virtuali «pagherò»: roba finta che finge di essere vera o roba vera che crede di essere finta?

Eurodisney è più di una supergiostra, è più di un gigantesco luna park, è più di uno sterminato parco giochi. Per quanto immersi nel fracasso, nelle fantasmagoria delle luci, negli odori grevi di spuntini dal contenuto calorico assassino, la giostra e il luna park conservano pur sempre un rapporto con il mondo circostante e con le consuetudini dell'universo «normale». L'ingresso nel mondo bambino di Disneyland, invece, è un rito iniziatico che contempla la frattura emotiva con il mondo che si lascia alle spalle. E' un percorso simbolico le cui tappe prevedono il progressivo abbandono dei canoni che reggono la civiltà in cui il genitore è chiamata ad esercitare una qualche forma, ancorché pallida e depotenziata, d'autorità sui propri figli e il traguardo consiste nell'ingresso in un territorio in cui il desiderio bambino è l'unica unità di misura accettata. Anzi, dove la distanza tra il desiderio bambino e il suo esaudimento si restringe fino al punto di scomparire per costruire la Città del Desiderio in cui ogni scarto tra la realtà e l'immaginazione viene compiutamente colmata.

Quel papero che si avvicina nel villaggio disneyano non è che sembra Paperino: è Paperino. Ed è proprio Minnie quella maschera di Minnie che accarezza la testa di tua figlia e allora tu ti sdilinquisci, estrai con automatismo pavloviano la macchina fotografica, inviti tua figlia a posare «con Minnie», speri che tua figlia creda davvero di aver posato «con Minnie» e non, banalmente, «con una maschera». Poi ci sono le «attrazioni». File interminabili, schiacciati come sardine: ma non si è mai vista in una città retta dal potere adulto una fila così paziente e disciplinata, una disponibilità così totale a mettersi in colonna, al gelo o nella canicola, senza fiatare, senza smaniare, senza alzare la voce. «Potere bambino» non prevede gesti di insofferenza che denuncerebbero una relazione ancora troppo vincolante con la dimensione sociale del tempo scandito dall'orologio.

Anche perché che senso avrebbe la protesta sia pur sommessa, la supplica al despota bambino di rinunciare, di riprovare più tardi, di escogitare un modo per evitare sessanta minuti sessanta di fila? Nessuno: non avrebbe nessun senso. I figli insistono per la semplice ed elementare ragione che comandano loro ed il tempo è nella Città del Desiderio un'istituzione abolita. Ma al termine della fila sinuosa e attorcigliata ecco staccarsi la barchetta, il trenino, l'aeroplanuccio, insomma il minimezzo di trasporto che annuncia il fatale ingresso nell'«Attrazione». L'«Attrazione» è l'ultima frontiera dell'abolizione della realtà. All'esterno, per le vie della Città bambinocratica, resta pur sempre la luce del giorno o il buio della notte a segnalare un legame con l'esperienza consueta della vita a cui ci hanno insegnato che: gli esseri umani non possono volare, i morti non resuscitano, gli animali non parlano il linguaggio degli umani e così via. All'interno delle grotte e dei labirinti nei cui scenario si svolgono le scene fondamentali dell'«Attrazione» quest'ultimo anello viene spezzato. Improvvisamente diventi Peter Pan e, con musica di accompagnamento che milioni di milioni di bambini conoscono a memoria dopo già voracemente consumato videocassette d'uso domestico, sorvoli Londra in un paesaggio stellato come se la polverina d'oro di Campanellino ti trascinasse in paraggi di Capitan Uncino. Altra fila e inizia il percorso visivo, sonoro e sensoriale che nella penombra di una grotta fa scorgere Biancaneve come fosse una vicina di casa, oppure Pinocchio assediato da coetanei che scalciano come ciuchini, ragliano come ciuchini. Anzi, sono ciuchini. E i pirati sono pirati, i fantasmi sono fantasmi, i bambini bambini ma anche gli adulti bambini.

Sì, perché? Perché turbe di genitori adoranti si sottopongono al rito dello spossessamento, accettano di essere defraudati, infantilizzati, ridotti ad accompagnatori inebetiti, braccati da un commento musicale invadente e ossessivo che non lascia un attimo di libertà? Dicono: perché i genitori amano i propri figli e amano vedere gli amatissimi figli divertirsi. Sarà, ma non spiega la radicalità di una scelta così drastica di provvisorio autoannientamento. Dicono anche: ma quale autoannientamento, i genitori tornano bambini e si divertono quanto non più dei loro figli, Topolino fa parte del loro immaginario, della loro memoria, del loro modo di dare corpo ed espressione a fantasie sepolte in ciascuno di noi, eccetera eccetera. E' vero, per l'adulto che ha da poco superato la quarantina, Eurodisney è ancora, se presa a piccole dosi, come un'esperienza straordinariamente divertente. A piccole dosi, però. Ma provate a tenere i genitori prigionieri del «Potere bambino» per un tempo superiore a quello solitamente dedicato alla visita alla Città del Desiderio: leggerete il panico sul volto dei funzionari pagatori, un senso di claustrofobia dipinto sul volto stremato di adulti che, come in un incubo, sentono di non riuscire più a tornare alla loro dimensione originaria, nanetti imbelli che annaspano disperatamente alla ricerca di una via di uscita. E allora? Allora una spiegazione potrebbe essere questa: il divorante senso di colpa di genitori assenti e perseguitati dal fantasma dell'inadeguatezza che suggerisce l'espediente del martirio riparatore, dell'autosacrificio purificatore che restituisce ai figli l'immagine di un genitore attento e partecipe, abbordabile e complice. Oppure un'altra spiegazione potrebbe essere che il viaggio iniziatico nei territori della fantasia bambina offre il contrassegno più eloquente del collasso pedagogico di genitori che si arrendono, che inseguono i loro figli fino al punto di lasciarsi inghiottire dal loro universo parallelo, fitto di nonie e pupazzi, illusioni ottiche ed effetti speciali. Dove emerge la sensazione che l'unico modo per farti accettare da tua figlia è di diventare lei, incline allo stupore e alla meraviglia come lei, tentato dalla reiterazione del gioco esattamente come lo è lei. Come se fossero bruciati e screditati tutti i modelli di vita e i sistemi di valori che ti piacerebbe che lei capisse e apprezzasse. Come se indicare obblighi e norme, traguardi e obiettivi morali apparisse operazione così innaturale, artificiosa, compromettente e faticosa da rischiare di offrire un'immagine d'autorità deformata e storpiata da assomigliare alla strega repellente che con la mela avvelenata vuol cancellare Biancaneve. Poi ci sarebbe la spiegazione del consumismo esasperato, della forza irresistibile del richiamo dei media, eccetera eccetera. Spiegazioni interessanti, ma che non afferrano l'incubo del «Potere bambino» che si materializza in una simil-città che a pochi chilometri da Parigi rovescia il mondo e i suoi parametri come se la vita fosse un interminabile carnevale. Il divertimento è assicurato. Purché sia sempre in vista l'uscita di sicurezza: a Parigi, a Parigi.

Pierluigi Battista

Test ok in Usa

Cancro al seno Speranze da un farmaco

NEW YORK. Studi sperimentali condotti dal National Cancer Institute americano hanno mostrato che il farmaco «Tamoxifen» ha ridotto l'incidenza di casi di cancro al seno tra le donne a più alto rischio.

La notizia, di quelle destinate a lasciare il segno una volta confermate dalla casistica, veniva riferita ieri con gran risalto dal quotidiano «Philadelphia Inquirer». Anche perché, secondo l'articolo: «Il rischio di ammalarsi sarebbe stato ridotto di quasi la metà tra le donne sane ad alto rischio».

Se questi risultati saranno ulteriormente confermati sarà la prima volta che viene dimostrata senz'ombra di dubbio l'efficacia del Tamoxifen - un farmaco usato ormai da più di vent'anni nella terapia del cancro al seno - proprio in funzione preventiva.

Nel frattempo numerose lettere che annunciano i risultati finali della ricerca sono state inviate dal National Cancer Institute alle 13 mila donne che vivono nei vari stati d'America e in Canada che hanno preso parte volontariamente allo studio. Ed è anche il primo studio nel mondo «che dimostra l'efficacia di un farmaco nella prevenzione di questo tipo di tumore», come ribadito nelle lettere. I risultati di questa indagine, avviata nel 1992, saranno ufficializzati mercoledì durante una conferenza stampa. [Ansa]

L'amico era in ritardo

Per fermare il treno manda una falsa bomba

ROMA. Una telefonata anonima alla centrale operativa dei carabinieri del Comando provinciale di Roma annuncia l'esplosione di una bomba senza indicare il giorno nè la località. Al telefono una donna, che dice di parlare a nome dell'organizzazione «Lupi grigi» per «l'uccisione» di Edoardo Massari. Scatta l'allarme, ma poi si scopre che lo scopo di quella telefonata era far ritardare la partenza del treno Roma-Albano delle 19.45 e consentire al fidanzato della telefonista (in ritardo) di potervi salire: era questa l'unica intenzione di una giovane di 22 anni (niente a che fare con squatters e anarchici), che sabato sera alle 19.30, a nome dei «Lupi grigi», ha fatto questa chiamata anonima al «112».

La giovane è stata identificata e denunciata a piede libero, per procurato allarme, dai carabinieri del nucleo operativo del comando provinciale di Roma: ha ammesso che la telefonata anonima era stata fatta da lei, tramite il suo cellulare.

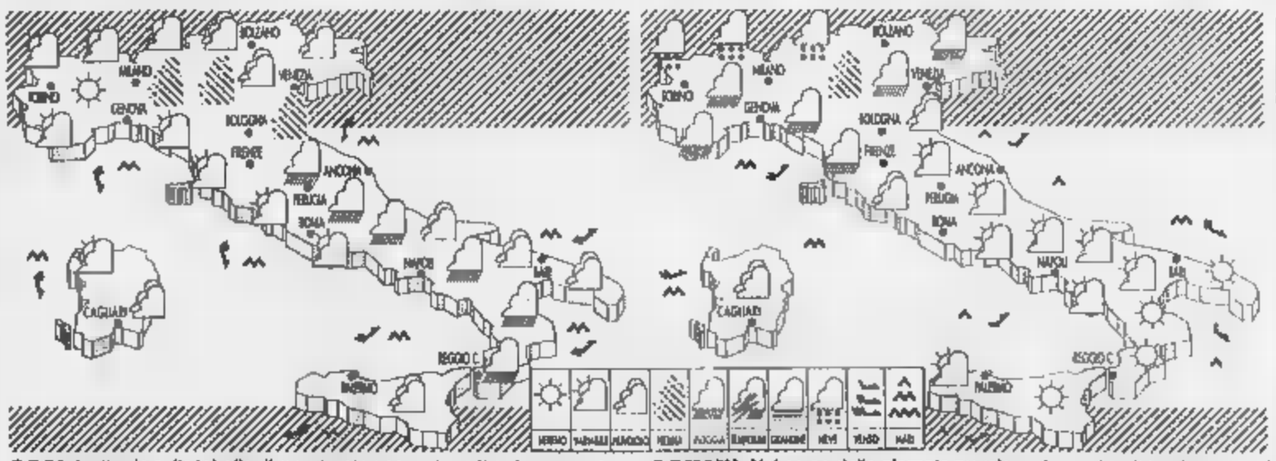
L'unico riferimento fornito dall'anonima interlocutrice era stato infatti «un treno interregionale» sul quale sarebbe dovuta esplodere la bomba. La ragazza, che risiede a Pomezia ed è risultata completamente estranea agli squatter e all'organizzazione dei «lupi grigi», aveva pensato solo di utilizzare la loro «firma» per ottenere il suo obiettivo. [Ansa]

IL TEMPO

a cura di Marcello Lotfredi

NEL SEGNO DELLA VARIABILITA'. Come vuole la tradizione, la settimana che precede la Pasqua presenta il più delle volte tempo incerto ed a tratti perturbato. Ebbene non farà eccezione neppure questa volta. L'andamento delle correnti atmosferiche sarà tale da portare a confluire, sul Mediterraneo occidentale, aria fredda alle alte latitudini con aria calda di matrice africana. Un tale processo è già in corso ma sarà in maniera più accentuata nei prossimi giorni. In sostanza per gran parte della settimana la penisola sarà esposta a correnti meridionali più o meno perturbate, soprattutto sul Centro Nord, con temperature proiettate verso valori quasi estivi al Sud. Successivamente, tra il giorno di Pasqua e quello di pasquetta, dovrebbe verificarsi (qui il condizionale è d'obbligo) una inversione di tendenza.

Sulle regioni settentrionali e su quelle tirreniche, subentreranno delle correnti da Nord in grado di imporre una inversione di tendenza alle temperature, ma anche un miglioramento del tempo, sul resto della penisola il tempo si presenterà incerto senza escludere improvvisi dei locali acquazzoni pomeridiani specialmente in prossimità delle zone montane.



OGGI. In ritardo sulla tabella di marcia, sta ancora transitando una perturbazione atlantica con nuvole e precipitazioni. Nord e sulle Tirreniche ampie schiarite. Al Sud e sulle Adriatiche nuvoloso con piogge locali. Entro sera miglioramento al Sud mentre torneranno le nuvole sul Nord Ovest.

DOMANI. Nel corso della giornata nuvole e piogge locali tenderanno ad estendersi dal settore Nord Occidentale al resto del nord ed alla Toscana ed all'Umbria. Sul resto del Centro e sulla Sardegna nuvolosità irregolare in accentuazione. Al Sud poco nuvoloso e temperature in aumento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	17	Bologna	16	20	Bari	13	25
Bolzano	12	20	Firenze	14	19	Napoli	12	26
Verona	10	19	Pisa	12	18	Potenza	14	23
Trieste	15	19	Ancona	12	21	S.M. Leuca		
Venezia	11	18	Perugia		21	R. Calabria		21
Milano	12	19	Pescara	15	27	Palermo	22	
Torino	11	17	L'Aquila	10		Catania	16	24
Cuneo			Roma Urbe		20	Messina	15	23
Genova	15	17	Roma Ciamp.	13	21	Alghero	14	17
Imperia	13	16	Campobasso	13	20	Cagliari	12	26

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam		12	variabile	Lisbona	10	16	variabile
Atene	9	25	sereno	Londra	8	13	variabile
Bangkok	28	35		Los Angeles	10	13	nuvoloso
Berlino		15	variabile			14	pioggia
Bruxelles	6	11	pioggia	Montreal	1	4	nuvoloso
Bucarest	20	28	sereno	Mosca	0	1	sereno
Budapest	12	26	variabile	New York	8	9	nuvoloso
Buenos Aires		24	sereno	Nizza	11	16	
Copenaghen	4	9	pioggia	Parigi	7	12	variabile
Dublino	7	11	nuvoloso	Pechino	8	18	nuvoloso
Francoforte	8	12	pioggia	Praga	8	16	variabile
Gerusalemme	9	16	variabile	Rio de Janeiro	17	29	nuvoloso
Ginevra	6	13	variabile	Sofia	8	24	sereno
Helsinki	-6	0	sereno	Sydney	17	27	nuvoloso
Johannesburg	15	27	sereno	Tokyo	10	20	nuvoloso
Il Cairo		25	sereno	Varsavia		17	variabile
Istanbul	8	18	sereno	Vienna		19	variabile

Mezzo milione di famiglie alle prese con tassi d'interesse superiori al mercato

Mutui casa, una mina esplosiva

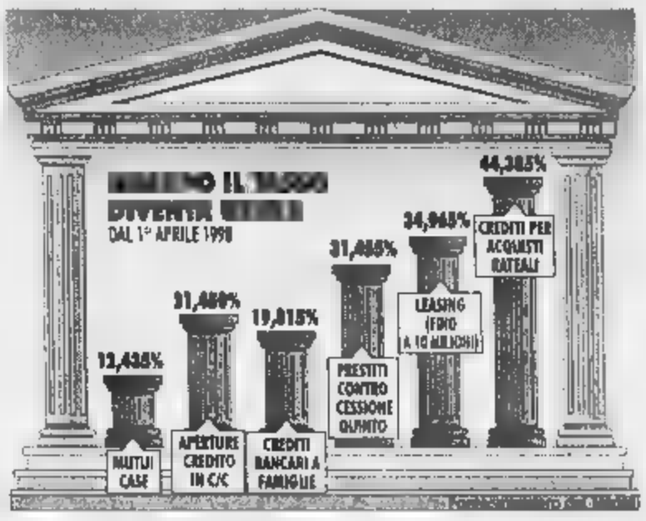
Martedì al Tesoro un vertice con i banchieri

MILANO. Tra le «vittime» pare che figuri lo stesso presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi. Anche lui, per sua ammissione, ha fatto a suo tempo un mutuo per la casa a condizioni ormai fuori mercato. Ma è dubbio che questo possa consolare i tanti italiani (circa mezzo milione, un totale di 1.6 milioni di mutui in essere) che pagano ormai interessi di 3-4 punti superiori al globale medio di mercato, sceso ormai all'8,29%. O ancor più, commuovere le 100 mila famiglie che pagano oggi interessi superiori al 14% e che vorrebbero ovviamente estinguere i mutui in corso.

E così si profila un contenzioso infinito: le banche, forti dei contratti stipulati a suo tempo, oppongono un rifiuto a chiedono penali estremamente onerose. Sul fronte opposto, c'è chi prepara una raffica di ricorsi giudiziari forte anche del fatto che la forte discesa del costo del denaro ha a rischio d'usura i tassi stipulati pochi anni fa: la soglia, infatti, scatta ormai a quota 12,435%... Ma è assurdo, obietta l'Abi, punire a posteriori il comportamento tenuto in base ad regolari. Non tutti, però, sembrano della stessa opinione; già alcuni tribunali civili hanno annullato le clausole sugli interessi, qualche procura penale è già sul chi va là. E non a caso domani il ministero del Tesoro affronterà proprio l'Abi la delicata materia cercando di disinnescare una mina anche più grave di quella, ai tempi della svalutazione, dei mutui in Ecu (che, grazie alla lira forte, si sono poi rivelati un buon affare).

Il problema vero, però, è economico e non giuridico e rischia di pesare sulle prospettive di un settore in cui s'intravede il rilancio, dopo una lunga crisi. Prodi sogna mutui al per rilanciare l'edilizia, ma già oggi, a tassi sul 7-8%, i primi segnali di risveglio ci sono. La Banca Woolwich, specializzata in mutui (anche a trent'anni, con una rata iniziale più bassa e crescente dopo i primi dieci anni), registra un incremento dell'80% sull'anno passato e, per la prima volta negli Anni Novanta, la ripresa riguarda le grandi città non la cintura.

«Speriamo che trovino una soluzione per i mutui passati che salvaguardi le possibilità del mercato - commenta Massimo Notte, amministratore delegato del colosso britannico -, non è un vantaggio per la banca avere un contenzioso del genere con i clienti». La soluzione? «Trovare il meccanismo meno costoso per rinegoziare le condizioni precedenti. E in Italia non è facile. A giudicare dagli studi che abbiamo condotto, ad esempio, un passaggio dal notaio sembra inevitabile. E sono, nel migliore dei casi, centinaia di migliaia di lire che il cliente paga malvolentieri. Ma la banca non c'entra. E' l'Italia - dice Notte - che deve darsi meccanismi più semplici ed equi».



La mina dei mutui, per la verità, non riguarda direttamente Woolwich. «Noi - spiega Notte - facciamo mutui fissi solo da un anno, prima operavamo solo sul variabile. Ed i nostri contratti prevedono, ogni cinque anni, la possibilità automatica di rivedere i tassi di interesse, alla luce delle condizioni del mercato».

Bastava un accorgimento del genere, probabilmente, per evitare un intralcio che promette complicazioni infinite, anche con il fisco (valgono, nel caso di rinegoziazione, le agevolazioni fiscali per la prima casa?). «La realtà - conclude Notte - è che in materia di mutui la cultura finanziaria italiana è davvero modesta. Ma un vantaggio, a fare il mutuo, c'è comunque». cioè? «La garanzia su ciò che si acquista, a causa dei controlli che chiedono le banche. E si scopre di tutto, con il catasto che ci ritroviamo».

Ugo Bertone

La Borsa riparte da 8270 miliardi

Il Toro alla prova del fuoco I Borsini con il fiato sospeso

MILANO. Un fine settimana sfogliando la margherita per i risparmiatori, alle prese con la Borsa. Sulla ruota di Milano uscirà la «prudenza» o ci saranno altri record e «fuochi d'artificio». Stamane Piazza degli Affari riapre i battenti, si riparte da una quota impensabile di scambi: 8270 miliardi. Ma il finale della seduta venerdì era stato condizionato anche dagli inviti alla prudenza giunti uno dopo l'altro a valanga, prima da Romano Prodi poi da un lungo elenco di economisti, banchieri e industriali.

Il «Toro» è stato incatenato oppure si è solo distratto? L'interrogativo è di quelli che bruciano specie si hanno in mano risparmi da gestire. Nella frenata finale, il motore della Borsa è andato giù di giri, passando dalla zona positiva (+2,2%) a quella «rossa» (-0,42%), ma uno dei suoi cavalli più in forma non ne ha voluto sapere di fermarsi: Mediobanca, +39% in cinque giorni. E anche l'istituto via Filodrammatici (che riparte da quota 34.100 lire) è atteso stasera alla prova del fuoco al suono della campanella.

Gli operatori fino agli inviti alla prudenza si sono idealmente strappati di mano le azioni. Risultato finale: 8270 miliardi scambi, con velocità 1200 miliardi l'ora; 20 miliardi al minuto, 330 milioni al secondo. Record precedente (7886 miliardi) frantumato.

«Ci arrivano - afferma un intermediario - ordini del tipo: comprare qualunque cosa, ad ogni costo». «In queste condizioni - prosegue - non c'è molta scelta, i titoli quotati sono solo 289».

L'ondata di liquidità ha fatto crescere in una sola settimana la ricchezza della Borsa di 60.000 miliardi, a 940.000 miliardi di capitalizzazione. Ad un passo dal milione di miliardi. Gli indici sono schizzati: + 6,6% il Mibtel. Stamane tutti incollati ai video.

OLTRE LA LIRA

Strozzini in banca o falso populismo?

La trappola del populismo è sempre pronta a scattare dietro ogni angolo del nostro bel Paese, ed a caderci, almeno con un piede, è stato persino il maggiore quotidiano economico e finanziario italiano. Questo quotidiano, *Il Sole-24 Ore*, ha avuto il merito di rendere noto in modo approfondito e documentato, la *querelle* sorta sui tassi dei mutui fondiari, e più specificamente quelli a tasso fisso. E' evidente che negli anni passati questi tassi, coerentemente come tutti i di mercato a lungo termine, erano assai elevati, scontando il rischio di una crisi finanziaria, di svalutazioni della lira, di un destino dell'Italia ben diverso da qello che poi, invece, si è realizzato. E questo è il punto. Ora, dopo la caduta dei tassi di interesse che si è verificata con il risanamento finanziario, il contenimento dell'inflazione e il raggiungimento delle condizioni per partecipare alla moneta unica europea, i tassi di quei mutui appaiono ancor più esorbitanti e, comunque, superiori soglia oltre la quale la legge del '94 oggi li definisce come tassi usurari perseguendo penalmente chi li applica. Ed infatti, secondo l'ultima rilevazione che, a termini di questa legge, hanno effettuato Tesoro, Banca d'Italia e Uic, il tasso medio è risultato l'8,29% che, aumentato del 50%, determina nel 12,43% il tasso oltre il quale, sempre a termini di legge, scatta il di usura.

I mutui stipulati fino a pochi anni fa hanno un tasso che supera, e spesso non di poco, quel 12,43, il ha messo in agitazione alcune associazioni di consumatori e persino la magistratura. Tra le prime manca chi intende chiedere alle banche conversione dei mutui a tassi più prossimi agli attuali (ovviamente senza spese, né penali). Nella seconda, non è un magistrato il quale ha sentenziato che dall'entrata in vigore della legge e della relativa procedura per la determinazione del tasso-soglia, il tasso di interesse dovuto sui mutui precedentemente contratti, qualora risulti superiore, va ridotto ad massimo corrispondente allo stesso tasso-soglia.

L'assurdità di queste pretese e di questa sentenza (primo grado, tribunale di Velletri) sta nel fatto - sfuggito al giornale che pure ha così puntualmente riferito i fatti - che se un benché minimo fondamento esisterebbero più contratti a lungo termine, né creditizi, né di altra natura. Nel credito a lungo termine, logica del tasso fisso è la condizioni, per cui il tasso di mercato non è altro che il prezzo di equilibrio, nel momento in cui stipulato, tra la previsione che le condizioni possano modificarsi in senso favorevole e quella opposta che possano modificarsi in senso sfavorevole. Il creditore acquisisce la certezza di ricevere il tasso pattuito per tutta la durata del piano di ammortamento, in contropartita del rischio che i tassi salgano, viceversa, il debitore accetta il rischio che i tassi scendano contro il vantaggio di non dover pagare di più se i tassi dovessero salire.

Se poi, come è avvenuto, i tassi scendono, sia pure in una misura eccezionale e con gli effetti che si è detto, la cosa non dovrebbe avere il benché minimo rilievo per l'ovvio motivo che l'operazione si chiude al momento della stipula con il versamento della somma e con l'assunzione da parte del debitore di pagare alle scadenze convenute le rate prestabilite. Il tasso è stabilito a quel momento; a quel momento vale il tasso oltre il quale si configura il reato di usura, non al versamento di ogni rata, come un magistrato milanese «esperto in reati finanziari» (sic!) va sostenendo.

Se ora la magistratura, addirittura la legge, intervenisse per modificare questo di sarebbe di estrema gravità. Verrebbe affermato principio che contratti a lungo termine possano essere modificati, una possibilità, per altro, profondamente asimmetrica perché la banca che si sia provvista di risorse a lungo termine per erogare il mutuo dovrebbe ridurre il di impiego, ma non potrebbe ridurre quello della raccolta, sopportando quindi un danno al fine di limitare gli effetti di una libera scelta che un libero ed attendibile mercato la controparte aveva a suo tempo fatto. Se questo principio venisse sancito, dovremmo chiederci chi ha venduto titoli di Stato (poniamo i Btp trentennali) quando rendevano il 14-15% può ora rivalersi sugli «strozzini» che li acquistarono? Oppure: chi ha acquistato a rate qualcosa cui prezzo poi sia stato ridotto diritto di chiedere una riduzione delle rate? E ancora: chi ha obbligazioni ai tassi di quattro o cinque anni ha diritto di ridurre le cedole? Si potrebbe continuare chissà per quanto perché soltanto si ipotizza che un prezzo di oggi possa valere per contratti chiusi in passato a condizioni diverse, si mettono in discussione i cardini stessi di un corretto funzionamento dell'economia e dei mercati, finanziari e non. Chissà se i legulei, ancorché «esperti», se ne rendono conto o, piuttosto, non stiano per sorprenderci elevando in misura esponenziale, con le loro stravaganti e populistiche interpretazioni, una legge che, già di per sé, di stravaganza e di populismo certo non difetta?

Alfredo Recanatesi

Cominciato sera lo sciopero di 90 mila autotrasportatori: garantiti i servizi essenziali

Torna Tir selvaggio, blocchi in vista

La Fai: «Potremmo anche continuare a oltranza»

ROMA. Tutti fermi, dalle 22 di ieri, i 90 mila camionisti iscritti alla Fai, la federazione che riunisce 20 mila autotrasportatori di tutte le dimensioni, dal «padroncino» all'azienda con decine di Tir. Protestano, da soli perché le altre organizzazioni non hanno aderito al blocco, contro il governo contro il ministro dei Trasporti Claudio Burlando in particolare. Sarà uno sciopero dalle conseguenze imprevedibili, da valutare sulla base delle adesioni e del comportamento altre organizzazioni, come la Ecotras che trasporta i rifiuti ed ha lasciato piena libertà ai propri iscritti. le adesioni saranno alte, nei prossimi giorni potrebbero scarseggiare alimentari carburanti. Il ministro Burlando ha convocato tutte le organizzazioni per mercoledì, ma neppure il segretario generale della Fai, Paolo Uggè, si sbilancia: «Noi abbiamo detto esplicitamente ai nostri rappresentanti provinciali che bisogna pesare cittadini e che i servizi essenziali vanno garantiti. così sarà».

si possono escludere blocchi stradali e manifestazioni lungo le strade?

«Abbiamo stabilito le modalità dell'agitazione. In mattinata le comunicheremo a tutti».

Allora c'è una traccia, una strategia...

«Posso anticipare che ci sarà una manifestazione in Valtellina. Ma questa è un'agitazione flessibile, con una data d'inizio e una teorica di chiusura, ma potrebbe continuare. Quindi decideremo di momento in momento».

Ad esempio?

«Prendiamo le Marche e l'Umbria: se continuano le di terremoto, non mancherà neppure un trasporto. Ma altrove dipenderà dalla sensibilità locale. E in qualche area non c'è soltanto malumore, c'è di peggio».

Contro il governo e il ministro, ma le altre organizzazioni non vi seguono...

«Noi vogliamo confronto serio. Non protocolli d'intesa che non vengono mantenuti. Ci prendono in giro sui finanziamenti: miliardi promessi per giugno '97, ma arriveranno forse a giugno '98. Dovevano servire per camion più ecologici, per affrontare la arriveranno quando la liberalizzazione del mercato sarà già partita e noi svantaggiati. Come un pugile con un braccio legato».

Non è tutta colpa di Burlando, anche Bruxelles incide sulle decisioni.

«Ma ci sono anche i "bonus" fiscali: aspettiamo ancora quelli del '92 e poi tutti gli altri. Il governo non può dirci che noi dobbiamo pagare poi provvederà. Deve fare un provvedimento trovare la copertura. Altrimenti ci prende in giro e noi non lavoriamo più, con il gasolio che ci costa 150 lire al litro più gli altri».

[b. g.]

CONTRATTI AREA

I tedeschi a Gioia Tauro?

BARI. Sottoscritti i contratti d'area per Manfredonia e Crotone, domani saranno firmati quelli relativi all'area Torrese-Stabiese (Castellammare di Stabia, Torre Annunziata e Torre del Greco). Lo ha assicurato il sottosegretario al lavoro, Federica Rossi Gasparrini, illustrando gli interventi relativi alle iniziative. Dopo aver ricordato che venerdì è stata decisa proroga altri 12 mesi per il trattamento di cassa integrazione ai lavoratori aree di crisi, Gasparrini ha precisato che i nuovi contratti d'area interesseranno circa 3000 addetti. Successivamente, entro maggio, partiranno i programmi per Ottana, in Sardegna, e Gela, in Sicilia, mentre ora il ministero del Lavoro sta esaminando ulteriori interventi. Il sottosegretario al Lavoro ha rilevato che Lecce, per le sue caratteristiche, «deve diventare soggetto promotore verso il contratto d'area». Analogamente per la piana di Gioia Tauro, dove - secondo Gasparrini - c'è interesse di imprese tedesche.

I NOMI DELL'ATTUALITÀ

Se Bazoli lascia Ambroveneto, in pole position c'è Cesarini

Nonostante il severo cipiglio col quale affronta temi confindustriali tipo le «35 ore», il presidente della Pirelli **Marco Tronchetti Provera** è decisamente grande seduttore di uomini. Come dimostra lo *charme* col quale ha ridotto a mite agnellino quell'osso duro di **Martin Ebner**, terrore della Borsa di Zurigo.

O forse a sedurre lo svizzero Ebner è la nuova dimensione tronchettiana di «finanza». Perché qualche tempo in qua, pur senza rinunciare al suo mestiere di capitano d'industria, l'ex genero di **Leopoldo Pirelli** sta muovendosi verso interessi diversi. Prova ne è il progetto «aeroportis», varato insieme ad un altro uomo di finanza», **Gilberto Benetton**.

Tronchetti Provera

Il furbo Ebner, che essendo cittadino di un Paese che ha detto di no all'Euro deve trovare alleati e investimenti fuori dalla Confederazione, lo ha capito, e volentieri è diventato partner stabile di Pirellina, così come l'amico di Tronchetti, **Emilio Moratti**. Unito, c'è da scommettere, l'asse Zurigo-Milano-Treviso potrà fare grandi cose.

Gilberto Benetton

Il cancelliere tedesco **Helmut Kohl** vuole i nomi dei sei membri del comitato esecutivo delle futura Banca Europea entro i primi giorni di maggio. Su chi cadrà la scelta di **Romano Prodi** e **Carlo Azeglio Ciampi** per il rappresentante italiano? In corsa, è cosa arcinota, sono tre signori: il presidente della Consob, il direttore generale del Tesoro e il governatore di Bankitalia, **Antonio Fazio**.

Va da sè che i primi due sono più con presidente del Consiglio ministro del Tesoro. Ma è anche vero che il trasloco a Francoforte di **Tommaso Padoa Schioppa** creerebbe un problema di successione non impossibile, ma certo difficile da risolvere. Soprattutto in un momento questo di transizione del mercato, di avvio della nuova Borsa Privata, di decollo della riforma Draghi e, *last but not least*, di boom dei listini.

Lo stesso discorso vale per l'eventuale sostituzione al Tesoro, dove è in atto l'accorpamento con il Bilancio, del direttore generale **Mario Draghi**, che di questi mutamenti è stato, ed è, importante regista. Qualche *chances*, seppure piccola piccola, resta dunque nelle mani del Governatore.

Massimo Moratti

Subito dopo Pasqua le banche che compongono il nuovo megagruppo Intesa dovranno darsi gli assetti di vertice. Per il Banco Ambroveneto, dove **Giovanni Bazoli** dovrebbe lasciare per restare super-presidente di Intesa, in *pole position* c'è **Francesco Cesarini**, ex presidente della Popolare di Milano, dove ha dimostrato di essere anche uomo di polso oltre che esperto di credito.

Padoa Schioppa

Alla Cariplo è assai probabile che la Fondazione guidata da **Giuseppe Guzzetti** riconfermi il presidente in scadenza **Sandro Molinari**. Il quale, magari nella duplice veste di vicepresidente di Intesa, potrebbe essere garante, nei confronti dell'universo Cariplo», di una transizione indolore nel nuovo polo lombardo-veneto. Se Molinari (per il quale si profila anche una vicepresidenza al San Paolo di Torino) non venisse riconfermato al vertice della Ca' de Sass, sono pronti altri due candidati: **Mario Talamona** e **Giovanni Ancarani**.

Il Credito Italiano presieduto **Lucio Rondelli** vende la partecipazione nella Banca di Roma, guadagnandoci una plusvalenza di duecento miliardi, mentre l'amministratore delegato **Alessandro Profumo** annuncia una nuova divisione di *assett management* sede a Dublino e lo sviluppo di attività di *investment banking*. Contemporaneamente, il presidente della Comit **Luigi Fausti**, dopo la banca di Varsavia, attraverso lo controllata Sudameris guidata da **Giovanni Urizio**, rafforza le posizioni in Brasile comprando il Banco America do Sul, la banca dei giapponesi di

Mario Draghi

Giovanni Bazoli

Giuseppe Guzzetti

San Paolo.

Le due ex Bin, insomma, sembrano marciare ognuna per proprio conto, seguendo destini sempre meno incrociati. Intanto l'amministratore delegato dell'Imi, futuro amministratore San Paolo di Torino, **Rainer Masera**, sostiene che nell'Europa dell'Euro solo un centinaio di banche italiane sopravviverà, le altre essendo costrette ad aggregarsi alle maggiori. Perché dunque stupirsi se i titoli bancari continuano a dominare il listino?

profila uno scontro tra due «grandi sorelle» della certificazione, la Deloitte&Touche e la Kpmg. Dopo aver letto il rapporto sulla gestione delle Ferrovie negli anni '93-'95 redatto dalla prima, l'amministratore delegato dell'ente **Giancarlo Cimoli** ha inviato lo stesso rapporto alla magistratura. La Kpmg, che di quei bilanci è stata la certificatrice, respinge però sospetti di irregolarità, e si dichiara «tranquilla».

Servono o non servono le Camere di commercio? Secondo il segretario della Confesercenti di Milano, **Gian Bruno Barbieri**, servono poco e male.

Una ricerca sulla qualità dei servizi offerti dalla più potente d'Italia: la Camera di commercio di Milano (recentemente «espugnata» da **Giuseppe Maria Sangalli**, già presidente dell'Unione Commercianti), mette in luce che la maggior parte di questi servizi sono poco conosciuti e pochissimo utilizzati dalle piccole e medie imprese.

Francesco Cesarini

Valeria Sacchi

LA MAZURCA DI PINA BAUSCH

Entusiasmo allo Schauspielhaus di Wuppertal in Germania del nuovo balletto di Pina Bausch, *Masurca Fogo* (La mazurca del fuoco). L'opera rapisce per gli effetti di comicità dell'assurdo, con un pollo in scena.

PAVAROTTI OPERA ADDIO?

Secondo il *Mail on Sunday* Luciano Pavarotti, 62 anni, darebbe l'addio all'opera un concerto al Metropolitan New York autunno. Si dedicherebbe poi soltanto alle serate Domingo e Carreras.

«Audace, impetuoso, di gran concetti»: nasceva 5 secoli fa il condottiero che, secondo Machiavelli, avrebbe potuto fare le fortune dell'Italia

Giovanni dalle Bande Nere il Principe mancato

Morì soli 28 anni per una ferita infertagli da un lanzichenecco

Cambiò il colore delle insegne in onore di Leone X

QUELLA di Giovanni dalle Bande Nere è stata nei secoli una delle figure più importanti della memoria storica degli italiani. Più che la vita troppo breve e mai coronata dai grandi successi che assicurano la fama, è stata la sua morte a farlo entrare nella leggenda e a far nascere il mito.

Giovanni dalle Bande Nere muore infatti a Mantova il novembre 1526 a seguito una ferita alla gamba destra causata un colpo di falconetto mentre combatteva i Lanzichenecchi di Giorgio di Frundsberg, quegli stessi che poi, morto Giovanni poterono compiere il «sacco di Roma» del maggio 1527, quello che gli storici hanno giustamente chiamato «la fine morale dell'Italia». La morte di Giovanni dalle Bande Nere sul campo di battaglia divenne dunque, quasi per fatalità di cose, il simbolo della morte dell'Italia, che cadde allora, per la sua debolezza militare e politica, in quello stato di servitù dal quale poté liberarsi solo più di tre secoli dopo.

Una madre leggendaria

Giovanni, o meglio Ludovico, perché questo fu il suo primo nome, nacque a Forlì il 6 aprile 1498, nella Rocca di Ravaldino. Suo padre Giovanni de' Medici detto «il Popolano» perché proveniva dal ramo cadetto della ricca e potente famiglia fiorentina. Sua madre era la grande Caterina Sforza, l'affascinante donna principe che forse era già entrata nella leggenda per il celebre episodio che Machiavelli rese immortale nei *Discorsi*: «Ammazzarono alcuni congiurati forlivesi il conte Girolamo loro signore, presero la moglie ed i suoi figliuoli che erano piccoli; e non parendo loro potere vivere sicuri se non si insignorivano della fortezza e non volendo il castellano darla loro, madonna Caterina (che così si chiamava la contessa) promisse ai congiurati, che, se la lasciavano entrare in quella, di farla consegnare loro, e che ritenessono a presso di loro i suoi figliuoli per istatichi [ostaggi]. Costoro, sotto questa fede ve la lasciarono entrare; la quale come fu dentro, dalle mura rimproverò loro la morte del marito e minacciogli d'ogni qualità di vendetta. E per mostrare che de' suoi figliuoli non si curava, mostrò loro le membra genitali, dicendo che aveva ancora il modo a rifarne».

L'episodio è probabilmente frutto di fantasia, e sarebbe affascinante capire come nacque; quel che è certo è che Caterina era una donna straordinaria, per la sua bellezza per il modo con cui seppe difendere il suo piccolo stato e per i suoi amori. Giovanni ebbe molte delle qualità della madre, ed è più che legittimo che il Comune di Forlì, il Comune di San Secondo Parmense e il Lions Club Forlì celebrino in questi giorni il quinto centenario della nascita di Giovanni con una mostra piccola ma bella fatta dove, vicini alla splendida raffigurazione di Giovanni per opera di Francesco Sangallo, vi sono le riproduzioni dei ritratti di Caterina.

Diversamente dalla madre, che sapeva reggere stati e far la guerra - lo dimostrò quando difese invano Forlì dall'assalto del duca Valentino combattendo «della sola di animo virile» tanti difensori «ripieni d'animo femminile», come scrisse Guicciardini -, Giovanni era soprattutto un ottimo soldato, coraggioso fino alla temerarietà, deciso, collerico, brutale.

Lo si capisce dai gusti e dai ritratti, in particolare quello del Vasari: gli occhi quasi spiritati, il pronunciato, leggermente arcuato, il baffo, il taglio deciso della bocca e la mascella forte che ricorda quella di Gigi Riva (del resto Giovanni «giocava benissimo al pallone»,ha scritto un suo biografo).

Mostre convegni ne ripercorrono a Forlì l'epopea leggendaria

Caterina Sforza madre del condottiero. In alto Giovanni dalle Bande Nere

Soldato lo era anche nello spirito e nei modi di fare. Fin da bambino non ebbe alcun interesse per gli studi e fu la disperazione dei precettori: Michelangelo, conosciuto il soggetto, rifiutò l'incarico. Amava e cercava lo scontro diretto, era sempre nel mezzo della mischia, aveva una resistenza fuor del comune al freddo, alla fame e alle fatiche del cavalcare e delle marce. Per queste sue qualità, e per la generosità nel pagare e nel donare, sapeva farsi rispettare e amare dai suoi soldati da tutti giudicati, cosa più unica che rara in quei tempi,disciplinati e fedeli.

Era molto legato alla Chiesa, soprattutto papa Leone X, suo benefattore, al punto che quando Leone morì nel 1521, Giovanni cambia le insegne bianche e violette, colori dei Medici, in nere, in segno lutto, e da quel momento diventa Giovanni dalle Bande Nere. Era anche a modo rispettoso delle cose divine, se è vero, come racconta suo capitano, che sgozzò di sua mano un soldato che aveva un crocefisso per difendersi dal freddo.

Il soldato qual era un senso forte dell'onore e quale fosse il suo modo di intendere il mestiere del soldato, lo disse egli stesso, ai suoi capitani radunati attorno al letto di morte: «Soldati sapete con che amore e prontezza io abbia tenuto qui disciplinati e amati nel mestiere delle armi, mettendomi continuamente con voi, in ogni pericolo; ora, essendo giunto il mio fine, non voglio lasciarvi altro ricordo, né domandarvi altra grazia, non che abbiate sempre innanzi l'onore mio, il quale spero che quando sarò morto con le vostre opere valorose, manterrete vivo, ricordandovi sempre che nei maggiori pericoli è meglio per un soldato morire, che aver timore alcuno».

Quella stessa durezza che i suoi soldati ammiravano in Giovanni, era una pena, e grande, per la povera moglie Maria Salviati, che gli diede un figlio, Cosimo, il fondatore della dinastia dei granduchi di Toscana. Il ritratto che ne ha fatto Jacopo Pontorno ci mostra una bella donna, fine e malinconica, vestita come una monaca che regge in mano un libro di devozioni. Tristissima una sua lettera a Giovanni, che l'ha offesa e sfregiata in viso: «io so bene che avete fatto quello che avete fatto per farmi dispetto, e questo sfregio in sul viso. E non mi dolgo, e non della mia triste sorte, e ringrazio Iddio che voi chiarirete tutto quello che ho fatto. Che io per fare bene, ho ricevuto uno sfregio di tal sorta, che non avrò più ardire levare gli occhi verso persona. Ma ringrazio Iddio che ho padre e madre; di sorta che non sono mai per mancarmi. E, se fosse questo, mi impiccherei con le mie mani».

Altre donne, oltre alla povera Maria, rimpiansero essersi lasciate prendere dal fascino di quel soldato bello e brutale, come quell'«Antonia sconsolata», che gli da Ferrara, o Angelica «la veneziana», che gli chiede protezione da una certa villanella che vuole tagliarle il viso, o l'anonima signora di Roma che piange il destino per averla prima fatto conoscere e poi subito perdere il rude Giovanni.

Ma il Papa non lo finanziò

Durezza dell'animo e parte. Giovanni dalle Bande Nere avrebbe potuto davvero il capo militare capace far vincere gli eserciti italiani, che poi voleva dire gli eserciti del Papa, di Venezia e di Firenze, contro i fanti spagnoli e tedeschi di Carlo V. Questa era l'idea di Machiavelli, che nel marzo del 1526 propone a Guicciardini l'idea che il Papa armi e finanzi segretamente Giovanni dalle Bande Nere. Fra gli italiani, spiega Machiavelli, non c'è un capo militare che i soldati seguirebbero più volentieri, e altrettanto rispettato e temuto dagli spagnoli; è «audace, impetuoso, di gran concetti».

La proposta, neanche a dirlo, non venne accettata, con la motivazione che se papa Clemente VII avesse finanziato Giovanni dalle Bande Nere, si sarebbe messo apertamente contro Carlo V. Meglio sperare che Carlo V si accorga della «bella e grande occasione» che ha d'insignorirsi di tutta l'Italia e fidare nella fortuna. Grandi uomini di Stato, non c'è che dire.

Eppure, proprio Giovanni dalle Bande Nere giocò a Machiavelli, maestro di burle, un bel tiro, al campo della lega antimperiale nei pressi di Milano, nella torrida estate del 1526. Machiavelli, che aveva appena spiegato ne *L'arte della guerra* come si dovevano ordinare le fanterie, propone a Giovanni di mettere in pratica le sue teorie con i suoi soldati. Giovanni acconsente e si mette all'ombra a osservare il grande teatro dell'arte militare in azione.

Fu un brutto pomeriggio per Niccolò. Tentò, per più due ore, sotto il sole cocente, ma non riuscì a mettere quei fanti in ordine. A por fine al tormento dei fanti, e soprattutto Machiavelli, intervenne Giovanni che in batter d'occhio, con l'aiuto dei tamburini, ordinò i soldati in vari modi e poi invitò tutti, Machiavelli compreso, a cena.

Nonostante la magra figura che gli fece fare, Machiavelli, come molti altri, pianse sinceramente la morte di Giovanni. Una morte avvenuta fra l'altro per una ferita nel corso di una scaramuccia di pochissimo conto che Giovanni si poteva risparmiare. Si disse anche, a rendere il racconto più cupo, che il chirurgo che gli amputò la gamba affetta da cancrena sbagliò di proposito l'operazione. Quel che è certo, è che facendo morire Giovanni in quel modo, la fortuna aveva deciso che l'Italia doveva diventare serva, e Giovanni dalle Bande Nere una leggenda.

Maurizio Viroli

I grandi del pensiero diventano cartoon nella «Storia della filosofia a fumetti»

Nietzsche con la tuta di Superman

Ma l'autore del libro è davvero Richard Osborne?

PLOTINO è disegnato come giocoliere del Tagni mentre acchiappa al volo le tre sfere dell'*Uno*, del *Nous* e dell'*Anima*; Nietzsche, ovvio, si presenta Superman in tuta azzurra e mantello rosso; accanto a Cartesio c'è una servetta bruna lo pizzica sul vivo: lei - finge d'informarsi - non è un tantino solipsistico?», quanto a Hegel se la deve vedere con un Paperino nero che esclama: «Non mi dica che il pranzo è a tre fasi...». D'altronde il «maggiore dei filosofi idealisti tedeschi» nonché «il più insopportabile» è, per Schopenauer intento a fare bolle di sapone: «un ciarlatano stupido e goffo». Il che dal suo nemico numero uno sarà scontato, ma sempre divertente.

Tutta così la *Storia della filosofia a fumetti* dell'inglese Richard Osborne che gli Editori Riuniti stanno per presentare nella traduzione, revisione e introduzione del filosofo, docente della Sapienza, Nicolao Merker. Gradevole sia la grafica, firmata da tal Ralph Edney, sia nel testo e per di più corretta nella sostanza, come possiamo un po' capire noi stessi, ma soprattutto come ci assicura il curatore. E quel pizzico di ironia in più completa il piacere della passeggiata, da Talete a Derrida, nella quale il lettore ha come singolari compagni un ometto barbuto in canottiera e una bella *colored*, per non dimenticare la multietnicità, i quali fingono di essere dei veri «beginners» della filosofia (come recita il titolo inglese) e invece hanno perlomeno fatto ottimo liceo classico (all'italiana dei tempi d'oro). E sembrano spassarsela un anche perché attorno filosofi, in meno di pagine, ruota una di contesto storico-letterario, con scenette e riferimenti all'Ariosto e a Shakespeare, a Hitler e a Joyce, a Mussolini mascellone e veduta piazza Venezia e Simone de Beauvoir naturalmente al con Sartre.

Rivolto esclusivamente all'Occidente, purtroppo nulla di zen, induismo ecc. e Buddha è raffigurato una sola volta però in qualità di spalla dell'autore *Mondo come volontà e rappresentazione*, il libretto non è neppure troppo anglocentrico. Mantiene salde le posizioni di Marx e del socialismo sino a Lukacs (ciò che certo è piaciuto ai «traduttori»), tende semmai a dilatarsi verso il milieu filosofico franco-svizzero-tedesco contemporaneo, dalla Scuola di Francoforte con la amena vignetta delle nozze Marx-Freud (la sposa con tanto velo bianco) e dallo strutturalismo (dove l'omino discute con Saussure significante, il cane, e significato, il gatto) per arrivare sino a noi, e non senza ragione dal momento che i guai interpretativi per il sapere del '900 vengono quasi tutti di lì.

Guidano i lettori un ometto barbuto e una bella nera

Nietzsche visto da Ralph Edney

Come in bignami scenette e riferimenti da Talete a Derrida

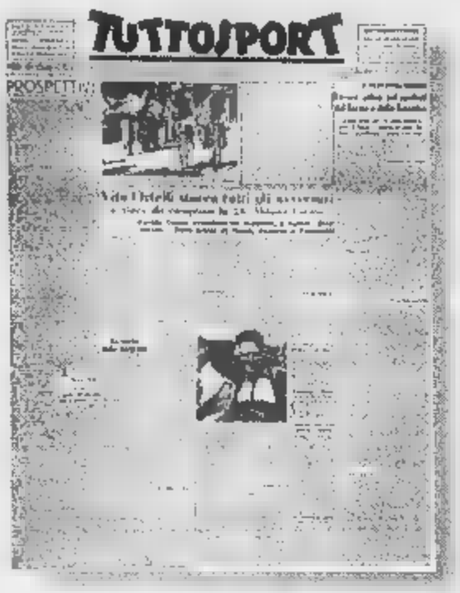
Quanto all'Italia, mentre ignora del tutto il presente (pensiero debole compreso e Eco è citato solo *Il della* e solo per aiutare a capire il Medioevo) il signor Osborne ci tiene molto presenti a partire dai Padri della Chiesa sino al Rinascimento, raffigurato con Leon Battista Alberti di profilo un nobile frontone a battezzare non solo la nuova cultura classica nell'arte ma anche nuova cultura capitalistica in . Senza grandi salti si arriva a Croce, l'erede più diretto di Hegel (insieme a Gentile appena nominato) dialetticamente a braccetto con Gramsci, l'uomo che con «l'egemonia» ha disegnato la fine del marxismo classico.

Ma che strazio proprio con Gramsci, l'unico irriconoscibile nel disegno, i celebri capelli e cespuglio impomatati alla De Sica e l'occhialino annichilito. Nessuno potrà mai sapere a chi si è ispirato il compilatore, perfetto carneade nonostante abbia firmato altri fumetti filosofici nella collana «For beginners» pubblicata dalla Writers and Readers Publishing Cooperative che pubblica a New York e a Londra e già «saccheggiata» negli anni scorsi dalla Feltrinelli.

Nicolao Merker, del quale l'editore ex marxista ha pubblicato tra molti studi, una sua fondamentale *Storia della filosofia moderna e contemporanea* racconta divertito di aver cercato inutilmente informazioni sul suo uomo dopo essersi imbattuto in questo «bignamino» di fine millennio un paio d'anni fa e per caso in una piccola libreria del Village. «Ho trovato soprattutto notevole capacità di rendere accessibili concetti astrusi usando parole tanto comuni quanto esatte. De sempre combatto contro quel filosofese che Walter Benjamin era sembrato un gergo sciamanico fatto per ingannare i creduli». Al professore della Sapienza piacciono anche molto i «segnali» colti (non difficili peraltro) disseminati qua e là nel piccolo testo consigliato persino agli studenti come «valido strumento di ripasso». Che l'autore sia davvero il signor Osborne?

Mirella Appiotti

LA MEMORIA. Da Casalbore a Minà, l'epopea del quotidiano che prepara il rilancio



Sopra il primo numero di Tuttosport, datato luglio '45. A lato la prima edizione come quotidiano (12 '51). Nell'altra foto il fondatore Renato Casalbore (ultimo a destra) Carlo Salamano e Piero Dusio

La vedova del fondatore, in una lettera alla «Stampa», aveva denunciato i rischi dopo il girotondo di proprietà

Il neodirettore, Xavier Jacobelli, rassicura: «A Torino affondiamo le radici, di sicuro non le rinnegheremo. E le vendite lievitano»

Ormezzano: «I giornali sportivi campano ancora sul Mundial dell'82 O inventiamo qualcosa di nuovo o si chiude»

Tuttosport, non solo dribbling

Palestra di acrobazie fra calcio e cultura

TORINO

MEZZO secolo e oltre. E l'immagine di *Tuttosport*, fra un dribbling di capitan Mazzola e lo estro di monsieur Platini, fra la fuga solitaria sul Pordoi e il ring di Kinshasa e i cento metri perennemente limati, resiste, si rimodella, continua a trovare il suo alveo. E' una presenza domestica, evoca l'immagine della baguette, è un rito quotidiano che intreccia i destini: il tifoso e l'eroe in campo a tu per tu sulla pagina, ora il muso duro ora in contemplazione di questo o quel «beau geste» atletico.

Nacque nel 1945 il giornale che di recente ha fatto palpitare la signora Casalbore, vedova del fondatore, scomparso con il Grande Torino a Superga. Temeva, la signora, che il girotondo di proprietà sradicasse l'foglio, lo deturpasse, lo sottraesse all'orbita subalpina. E invece no, il nuovo direttore, Xavier Jacobelli (un nome, Xavier, che rinvia ai De Maistre, quindi a un destino rinese) rassicura, la rassicura: «Sotto la Mole affondiamo le radici, non le rinnegheremo di sicuro. Gli interlocutori privilegiati sono e rimangono il Toro e la Juve. Il Piemonte è il nostro campo amico: assorbe il 33 per cento delle copie. E le vendite lievitano: dal martedì alla domenica, una media di 98-99 mila, il lunedì 130 mila».

Novant'anni, una volontà, una passione, un'eleganza rare, Piera Casalbore ripercorre la triste collezione: il tragico maggio del '49 che le rapì il marito, ai come lo raccontarono le maggiori firme, i Buzzati, i Vergani, i Carlin. E Bruno Roghi, che in Renato riconobbe «il Principe: qualcosa di azzurro

A destra Carlin Bergoglio, successore di Casalbore

Nella foto a lato Giampaolo Ormezzano

Sopra Gianni Minà, che ha preceduto Jacobelli

ce l'aveva dentro, un sangue che si palesava nel discorrere, nei suoi modi, nei suoi abiti, nella sua interpretazione della vita, nella sua scrittura».

Forse Renato Casalbore - salernitano come Nicola Abbagnano, anch'egli rivelatosi a Torino - presagì il dramma? «So - ricorda la vedova - che non voleva seguire i granata a Lisbona. Poi si ricredette. L'ultima telefonata me la fece la mattina del 4. Erano le dieci, le dieci e trenta, l'aereo aveva fatto scalo chissà dove. Mi telefonava sempre, cinque, sei, sette volte al giorno. E io spesso lo raggiungevo in corso Valdocco, nella sede di *Tuttosport*, una scommessa severissima, che vinse le armi dell'abnegazione e dell'intelligenza. I tempi obbligavano a muoversi in spazi strettissimi. Per ottenere la carta, l'inchiostro, i macchinari si sottopose a snervanti trattative con gli americani».

Due sagome sono le sentinelle dell'odierna sede di *Tuttosport*, in Svizzera: un calciatore e un ciclista, i miti di Carlin, Carlin Bergoglio, giornalista-disegnatore-pittore, che succedette a Casalbore. E via via gli ulteriori direttori: il napoletano Ghirelli e Giglio Panza, Gian Paolo Ormezzano (non ancora quarantenne, Jacobelli - trentottenne - lo batte), Pierce Baretti e Dardanello, Franco Colombo e Gianni Minà, fino a Jacobelli.

Darwin Pastorin, l'attuale vicedirettore, origini brasiliane, un'anima letteraria (per i tipi di Donzelli è in uscita *Ti ricordi, Baggio, quel rigore?*), sensibilissimo alla liaison sport-cultura. «Una costante del quotidiano. Fu Ormezzano a inaugurare la terza pagina. Tra le firme che abbiamo allineato: Giovanni Arpino e Osvaldo Soriano, Galeano e Antonio Tabucchi. Irregolare a sé, Minà, la cantante, da cui Minà ottenne una divagazione intorno alla boxe. E come dimenticare la tensione, la statura, la sensibilità di Caminiti, purtroppo scomparso, come Baretti, Franco Colombo? Con Camin si poteva discorrere tanto di Kirkegaard quanto del tal contravanti palermitano».

Ormezzano è la memoria, la penna fuorischema, la grana passionale di *Tuttosport*: sette e sette nani, insomma. «Vi arrivai a diciassette anni e mezzo, appena tagliato il traguardo della maturità classica, liceo Cavour. Da allora mille servizi e ancora mille, depositati in varie testate, penultima *La Stampa*. E qualche record: ho raccontato ventì Olimpiadi, sarebbero state ventuno con Nagano, ma perché perseverare? Ormai imbattibile».

Il «segno» di *Tuttosport*? «Una palestra di acrobazie: simpatiche, utili, fondamentalmente mai necessarie. Un vivaio a cui si è attinto e si attinge mai sbagliando». Una passeggiata nel nobile, fosforico passato? «Renato Casalbore, compagno di ramino di mio padre, non l'ho conosciuto. Lo distingueva un'assoluta signorilità, che oggi lo avrebbe destinato alla disoccupazione. Carlin l'ho invece frequentato e mandato a memoria. Gli facevo da autista e da fattorino. Mi accoglieva in papalina e vestaglia quando andavo a ritirare l'articolo del mercoledì, un evento. Fuoriclasse assoluto, non raggiunse la fama di un Brera (u per l'eccesso di pudore, per l'avarizia di se stesso che lo permeava. Di Panza taccio, come occorre tacere di un padre. A Ghirelli devo l'Occasione: mi inviò, il 1° gennaio 1960, a Tortona, al capezzale di Coppi».

Piera Casalbore si domandava: chi salverà *Tuttosport*? Bisognerebbe forse chiedersi: chi salverà i giornali sportivi? Nella preistoria, dopo la prima telediretta della Milano-Sanremo, Ormezzano licenziò articoletto intitolato «Mamma tivù dacci di più»: «Fui quasi lapidato da anziani colleghi che paventavano la morte della nostra categoria. Cercai di spiegare che la televisione offriva allo sport uno straordinario bacino di nuova utenza, bastava capirlo e approfittarne».

Ecco: approfittarne, non lasciarsene fagocitare. Sopravviveranno le gazzette rosee e gialle e blu alla tv? «Càmpano, campiamo sui mondiali di Spagna dell'82. O inventiamo qualcosa di nuovo o affondiamo», avverte Ormezzano. La Dora non è lontana. remoti, fantasmatici sono gli operai «gobettiani» che Mario Soldati apprezzò - gli Anni Cinquanta - nel bar-caffè-ristorante vicino all'Apollo. Bevevano barbera, mangiavano tinche in carpione, guardavano il «match di football» in televisione. Non sognandosi però di barattarla, la scatola magica, con il loro suggeritore e agone dialettico, la loro baguette, *Tuttosport*. Come ritrovare l'antico equilibrio?

Quaranta

PAROLAIO

IL PIAVE MORMORO'. Finalmente è provato: c'è un vasto, diabolico, ramificato complotto contro il cinema italiano. La grave accusa, lanciata dal fior fiore dei critici italiani impegnati, per esempio Tullio Kezich, nella patriottica difesa del cinema tricolore, ha trovato conferma nell'inopinata bocciatura del film di Roberto Benigni *La vita è bella*, altrimenti insignita di un numero elevatissimo «Nastri d'argento» con cui una giuria italiana, animata da lodevole della Nazione, ha invece voluto gratificare una pellicola boicottata dallo straniero. E' ora di dire basta a questo sconcio. Prima la bocciatura di Berlino, adesso quella a Cannes: inique sanzioni colpiscono il genio della Patria. Come del ha giustamente fatto notare il *Messaggero* che con commovente attaccamento ai colori nazionali rivela la verità dietro l'ennesimo Benigni: «Si possono ipotizzare ragioni politiche».

Tullio Kezich

Non ragioni artistiche, per carità, ma basse ragioni di complotto politico che hanno sfavorito un «film ricco di poesia» che una cospi- internazionale considera troppo «audace». Conclu-: «ingabbiare la poesia nella ragion di Stato è errore imperdonabile». Urge moltiplicazione di Nastri d'oro a favore del perseguitato Benigni contro le oscure trame della perfida Albione.

NON LO STRANIERO. Purtroppo il complotto antiitaliano così meritoriamente messo in luce dalla stampa nazionale rischia di coinvolgere anche critici letterari al di sopra di ogni sospetto. Ecco infatti come, sul *Corriere della Sera* (lo stesso giornale dove scrive il patriota Kezich), una quinta colon- della cospi- internazionale, Pier Vincenzo Mengaldo, comincia articolo: «Ci sono vari tipi falso: per esempio l'osannato film di Benigni per me prima di tutto un falso stori-. Inammissibile insinuazione antinazionale. Urge appello intellettuali per isolare le bieche manovre di Mengaldo & Co.

ANCHE GLI NON SON PIU' COME QUELLI DI UNA VOLTA. Franca Rame ha perdonato la contestazione inscenata un po' di tempo fa da un gruppo di squatters torinesi che hanno interrotto lo spettacolo e di Dario Fo. Non serba alcun rancore, Franca Rame, e degli squatters ce all'*Unità* con ammirevole equanimità da ogni risentimento: «Sono ignoranti»; «Sia a Torino che a Bologna hanno interrotto le repliche (come facevano i fascisti negli Anni Sessanta)»; «Si dicono anarchici ma secondo noi non lo sono»; «Gli anarchici che abbiamo conosciuto noi hanno avuto sempre altri stili vita». E soprattutto: «Quello che colpisce è la disinformazione, il fatto che conoscano niente di noi».

POLITICA DELLE ALLEANZE. Pidiessino presidente della commissione dei Trenta sul fisco, la cosiddetta «Bicameralina», un giorno Salva- Biasco annuncia in un'intervista al *Giornale* che i ceti medi sono «troppo colpiti» dal sanitometro: «Rischiamo caricare eccessivamente i redditi medi». Pidiessino e presidente della commissione dei Trenta sul fisco, la cosiddetta «Bicameralina», Salvatore Biasco il giorno dopo annuncia in un'intervista all'*Unità* che «per i ceti medi non cambierà nulla»: «Il sanitometro danneggia i ceti medi? E perché mai dovrebbe?». Urge riconciliazione.

SCIENZE . E poi ci so- le guerricciole giornalistiche dove invece, co- in tutte le classifiche che si rispettano, dovrebbe contare soltanto la potenza del numero. A proposito del romanzo di Eugenio Scalfari *Il labirinto*, infatti, si nota non da una ma da molte settimane una singolare discrepanza di dati tra *La Repubblica* e il *Corriere della Sera*. Ogni settimana il quotidiano fondato da Scalfari annuncia senza giubilo che il romanzo di Scalfari è indiscutibilmente primo nella classifica dei libri più venduti, se- «narrativa italiana». Ogni settimana, al contrario, il *Corriere* annuncia che il ro- Scalfari, sempre nella sezione «narrativa italiana» della classifica dei libri più venduti, mantiene a fatica la quarta posizione. Per ridare agli italiani tutti la fiducia nella matematica urge duello chiarificatore.

Franca Rame

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL DUBBIO' DI O.d.B.**

Una delle prime grane europee

La Borsa impazza, siamo bravi, bravissimi, di qualità assoluta. Prodi si schermisce e dice di non esagerare. Ma la moderazione non è virtù degli italiani. Scordiamoci il passato e proviamo ad andare avanti. Diamo, comunque, uno sguardo al futuro. Un frequentatore saga- di questa rubrica mi invia alcune sue previsioni. Può darsi che qualcuna sia stata già superata, ma tengo a trascrivere il tutto come riflessione. **[o.d.b.]**

Verso il Duemila

Egr. OdB, questa lettera non è da pubblicare (ma se lo vuoi fare non ho nulla in contrario) e ha funzione notarile, nel senso che l'affido oggi a lei per confrontare se domani avrò avuto ragione. Sono due anni che predico la nostra non entrata nell'Euro, per i seguenti motivi, che elenco partendo dai meno importanti:

- non siamo a posto con i parametri perché ad esempio l'anticipo delle tasse a maggio sarà del 112 e 120%; ora, un anticipo al 100% già non è più tale ma un saldo e poi questo 12 o 20% in più significa far vedere che si è incassato un tot che è falso a meno che preluda a un aumento di tasse del 20% il che sarebbe insostenibile per l'intera economia nazionale;

- il nostro debito pubblico è più del doppio dei parametri di Maastricht e i ns. partner non certo accollarselo, inoltre la Germania sta pagando la riunificazione per cui non vorrà certo farsi carico del ns. debito. Ma il nocciolo è che il trattato di Maastricht «anche» di economia ma «solo» di essa, prevede l'avvicinamento se non l'uniformità delle politiche dell'istruzione, o del lavoro, della sanità, politica estera, difesa dell'ambiente etc. Questa prima scatola, positiva, fu costruita perfetta buona fede vari governi;

- grande industria intravedendo un di milioni di persone, suscettibile di aumento, cercato di incastonare la prima, legittimamente dal punto di vista, spostando tutto sull'economia a scapito degli aspetti e fagocitando così i governi;

- la grande finanza internazionale, a sua volta, ha visto l'occasione di grandi manovre, fusioni, speculazioni, è il suo mestiere, e ha incamerato sia la prima che la seconda scatola condizionando sia i governi che l'industria;

- l'altra finanza, quella criminale internazionale, non ha posto tempo a e sta inzaccando le prime tre scatole. Basti pensare al tale fermato a Trieste con titoli per 15 miliardi, sufficienti a destabilizzare per un certo periodo qualsiasi Paese. Poco importa che pare fossero falsi (però pare) anzi ancor peggio fossero. Ovviamente la cosa è stata «secretata» e noi popolo idiota abbiamo saputo più nulla.

A questo punto i governi si sono sentiti in trappola e hanno cercato di uscirne, ma come essere stati degli sprovveduti e dirlo ai cittadini? Meglio per i nostri benemeriti partner avvalersi dello del villaggio» il degaulliano «ventre de l'Europe», o quello, che, ormai a torto, viene considerato tale, l'Italia, per accusarla di tutte le colpe e tirarsi fuori loro salvando la faccia.

Ecco perché l'Euro si farà, a meno che i governi riescano a neutralizzare la finanza criminale. Luca Cavazza, defunto direttore del Sole 24 Ore, lamentava, tra altre cose, per l'indistinguibilità tra economia lecita economia criminale, la sparizione dei contrassegni di rispettabilità sociale che tenevano separati questi due mondi, spartizione che mette in forse l'affidabilità e credibilità di affari che viaggiano su reti informatiche tra persone che non si son mai viste. Nonché tra la lettera della legge e la sua interpretazione, più che in Occidente, ossia un quinto mondo in termini geografici, vige una tradizione giuridica non riconosciuta dalla restante parte del globo.

Le affido il messaggio usandola come notaio e lo confronteremo tra due anni, se Dio lo vorrà, con la speranza di essermi sbagliato.

Moncalieri (Torino)

Sospendiamo le discussioni, restiamo in argomento presentando quella che potrebbe essere la prima grana. Ma non esageriamo, facciamo una delle prime grane europee. **[o.d.b.]**

Una Maastricht

Egregio Del Buono, sottopongo alla sua attenzione, a mio aspetto di avere da lei un'opinione in merito, questione già in passato dibattuta dai mass media, ma sempre in modo superficiale e occasionale, quando, invece, a mio avviso è una di importanza primaria, trattandosi della salute pubblica e nella fattispecie problema «vaccinazioni obbligatorie».

L'Italia e la Francia gli unici Paesi europei, e due pochi al mondo, dove ancora esiste l'obbligo vaccinazioni. Negli altri Paesi l'obbligo stato sospeso a causa dei danni provocati dai vaccini e per gli enormi risarcimenti chiesti per i medesimi danni. Esista molte impressionante di lavori scientifici che ipotizzano come molto probabile la responsabilità degli stessi nell'enorme aumento delle malattie sistema immunitario degli ultimi tempi (cancro, leucemia, sclerosi a placche, Aids, allergie varie). Ciò non deve stupire in quanto basta un po' buonsenso per immaginarsi che interventi così aggressivi come sono le vaccinazioni possono debilitare e destabilizzare immunitario via formazione.

In Italia, ufficialmente, non ci sono danni da vaccini quando in altri Paesi, forse più civili (Germania, Usa, Giappone), i danni sono ufficiali e rilevanti; curioso perché i vaccini sono gli stessi usati da noi; si può parlare, forse, di censura o di mancanza totale informazione? Oppure di falsa interpretazione, essendo i di reazione ai vaccini considerati casi patologici a sé collegati ai vaccini medesimi?

Le scrivo perché sono un padre che, non avendo voluto far vaccinare sua figlia, ha subito oltre pressioni dell'Usl un interrogatorio da parte di un'assistente sociale incaricata Tribunale minorenni una sanzione di 500 mila lire e, probabilmente, sono solo all'inizio, perché il Tribunale mi convocherà e avrò problemi per l'iscrizione scolastica di mia figlia, essendo richiesto certifi- di avvenute vaccinazioni per sere ammessi.

Alla luce di tutto ciò, le chiedo, alla soglia dell'Europa Unita l'Italia ancora ultima? Quando sarà costretta a mettersi alla pari degli altri? Perché, nonostante sia un diritto sancito dalla Costituzione, non si è liberi di gestire la salute propri figli?

Valli
Faenza

Gentile Signor Valli, speriamo che se le rispondono le torità italiane, quelle dell'Europa battano almeno un colpo. **[o.d.b.]**

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 85 Quart, t. 775180; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8481212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 72+090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573568; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24470; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/8, t. 811162; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53764-82592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60** — [redacted] 26 To-[redacted] il prezzo delle inserzioni d[redacted] essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerto**	L. 22.000
4	**Lavoro Domanda** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. [redacted]
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, e neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e [redacted] la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e capitali 1

A. 'PRESTIT' in giornata a tutti. Su auto, fiduciari. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011 581.7521 Tori[redacted]. (UIC 4395).

A norma di legge finanziamenti veloce-[redacted] qualsiasi importo. Consulvenete SpA 0422 426.376 - [redacted] C.C.I.A.A. TV 229441.

KRONOS S.A. Svizzera tel. 004191 960.5480 Lugano. Finanziamenti ogni categoria importo ed operazione. Registro Commercio 3130/90.

Attività commerciali 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel. 02 295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AZIENDA grafica artigian[redacted] in liquidazione vendesi - locali 400 mq cortile e [redacted] io. Tel. 220.3124 ore 12/14 sabato 8/14.

BAR caffetteria possibilità garanzia centrale angolare ottimo incasso orario [redacted]. Tel. [redacted].

[redacted] Torino [redacted] centro, avviamento quarantennale, ristrutturato, cedesi direttamente affare. Tel. [redacted].

VENDESI lavanderia Panda causa trasferimento completamente nuova affare. [redacted] 0338.390.714 - 011 267.063 negozio.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

DITTA artigiana esegu[redacted] lavorazioni [redacted] centri di lavoro a C.N.. Tel. 903.2881.

Lavoro offerto 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZI[redacted]DA tipolitografica di Torino ricerca per assunzione a termine confermabile giovane macchinista per monocolore Oliset. Scrivere: Publikompass 5118 - 10100 Torino.

CERCASI operaio 35/45 anni pratico manutenzione edile e custodia per lavoro su turni diversi per centro [redacted]ale in Torino. Scrivere: Publikompass 5019 - 10100 Torino.

COOPERATIVA [redacted] servizio cerca magazzinieri - carrellisti esperienza biennale. Telefonare 011 226.1781.

SOCIETA' cerca motomunti per [redacted] pizze a domicilio [redacted] e/o pranzo. Telefonare dalle 10 alle 12,30 dalle 16,30 alle 23 al 011 [redacted].

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI ragazze/i da inserire [redacted] commesse/i vetriniste/i nei settori: abbigliamento, calzature, profumeria. Età massima 26 anni. Tel. 011 668.0417.

CUOCO gio[redacted] cercasi per circolo di tennis a Moncalieri. Tel. 0347[redacted].

IMPIEGATI

AZIENDA leader mondiale settore beni strumentali cerca per propria sede Torino persona provata esperienza per attività telemarketing con buona conoscenza lingua tedesca. Contratto collaborazione coordinata continuativa. Scrivere: Publikompass 5110 - 10100 Torino.

[redacted] ricerca segretaria/o g[redacted]one appuntamenti/centralino. Tel. 1[redacted] 52.824 L. 1524/m. più iva max 3 [redacted]. Informazioni. Tel. 011 561.2323.

SOCIETA' [redacted] servizi adiacente Piazza Rivoli seleziona telesellers competente orario [redacted]liano e [redacted]ale, possibilità di crescita. Telefonare al 749.6634 Signora Capirone per colloquio.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted]GLIA con 3 bambini cerca collaboratrice domestica fissa o disponibile ad orari lunghi e saltuariamente alla sera e trasferte. Indispensabili [redacted] [redacted]bili. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA New Agency [redacted] fotomodelle/i, indossatrici/ori, e nuovi volti pubblicità. Ufficio casting. Tel. 02 268.29630.

COOPERATIVA sociale cerca infermiera/e professionale per lavoro part-time presso casa di riposo. Tel. 437.2755.

SEI diplomato? Diventa perito assicurativo previo [redacted] di preparazione. [redacted] ne statale. Tel. 397.0942.

[redacted]

[redacted] per apertura nuova filiale in Torino e provincia cerca personale di vendita e un fattorino. Corsi di formazione gratuiti, disponibilità immediata, minimo garantito da concordare. P[redacted] oggi Hotel Lancaster corso Turati 8 Torino ore 10,00/13,00 - 14,30/18,00.

AZIENDA affermat[redacted] da oltre 50 anni nel settore della sicurezza cerca venditori/trici per il mercato [redacted] e del commercio. Offresi: trattamento economico interessante. Telefonare per appuntamento al 959.9314.

[redacted] forniture per [redacted] ricerca rappresentante inquadramento Enasarco max 30 anni per zona [redacted]. Offresi incentivi. Telefonare solo se interessati 011 436.3277 - 436.3299 - 4363346.

DITTA settore ecologico cerca agenti, procacciatori vendita diretta, no porta a porta, ottimi guadagni. Tel. 011 216.1744.

[redacted] ricerca venditori/trici max 30 anni automuniti Torino provincia guadagni L. 40/60 milioni annui. Si offre portafoglio clienti provvigioni alte incentivi. Rimborso spese. Tel. 382.0639 per appuntamento.

[redacted] Bellucci cerca [redacted] agente [redacted] direzione o un agente territorio per Torino e provincia, per gestire portafoglio clienti settore informatico e ufficio. Condizioni economico commerciali di assoluto interesse. Tel. 561.1692 (12 linee) 530.230.

PRODUTTORE autoaccessori selezione agenti potenziamento rete vendita Piemonte. Offresi portafoglio clienti, fisso, provvigioni, incentivi, formazione, affiancamento vendita. Presentarsi fotomuniti Hotel Genio C.so Vittorio Emanuele 47 - Torino 6/7/8 Aprile h. 9.30/12.30 e 14.30/18.30 - Sig. F[redacted].

SCOTT [redacted] ricerca venditori/trici per [redacted] costruito dalla NASA. Offresi mensili L. 1.500.000 più provvigioni e carriera. Tel. 011 316.0798.

TECNOCASA affiliato: [redacted] giovani diplomati/diplomate da inserire nel proprio organico. Tel. 350.971 - 324.7414.

[redacted] affiliato Studio Piossasco [redacted] cerca diplomati/e militesenti per cintura Sud Torino e Pinerolo. Tel. [redacted] 595.[redacted].

[redacted] Studio San Benigno [redacted] 2 giovani diplomati militesenti automuniti da inserire proprio organico possibilità di carriera. Tel. 995.1004.

[redacted] guadagnare 30/40 [redacted] annui [redacted] un settore di m[redacted] espans[redacted] hai almeno 25 anni [redacted] al 915.[redacted].

PRESTAZIONI CONSULENZE

AZIENDA [redacted] giovani da avviare attività consulente settore ecologia industriale. Possibile guadagno L. 5 milioni mensili. Per appuntamento telefonare numero verde 1670 149.23.

Immobiliare vendita 5

TORINO CITTA'

A L. [redacted] milioni viale Mughetti soggiorno living 2 camere bagno [redacted] ristrutturato. Gabetti Lucento 253.747.

A L. [redacted] milioni Centro Europa ottimo stato ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti S. Rita 359.393.

A L. 95 milioni corso Novara, pressi appartamento ristrutturato 2 camere soggiorno cucinotta bagno. Gabetti 248.1653.

BIMAR affare nuovo libero piano 5º termo autonomo [redacted] camere cucina biservizi box L. 260 milioni. Tel. [redacted].

[redacted]MAR Borgo Vittoria perfettamente ristrutturato 1/2 camere soggiorno angolo cottura bagno affare. Tel. 011 43.591.

[redacted] prima [redacted] collinare signorile salone 3 camere [redacted] servizi box giardino vuoto. [redacted] 011 43.591.

BIMAR signorile ingresso salone [redacted] camere cucina biservizi box auto libero pressi zona Città Giardino. Tel. 011 43.591.

[redacted] via [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato libero termo [redacted] L. 9[redacted]. Tel. 011 43.591.

[redacted] zona Cenisia ingresso [redacted] 2 [redacted] cucina abitabile biservizi signorile libero termo autonomo. Tel. 43.591.

BIMAR zona San [redacted] libero [redacted] 2 camere cucina [redacted]vizi termo autonomo ascensore affare. Tel. 011 43.591.

[redacted] panoramico [redacted] li-[redacted] nello cucinino bagno L. 50 milioni più rate da L. 500 mila. Imm. [redacted] 591.729.

CAMPIDOGLIO via Casalis libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 185 milioni. Gabetti Parella 756.669.

CENISIA via Barge casetta libera interno cortile 3 camere cucina bagno tavernetta. Gabetti Viberti 335.8703.

CENTRALE via S. Agostino intero stabile [redacted] ristrutturare. Po[redacted] vendita intero o frazionato. [redacted] 011[redacted].

CENTRO via S. Massimo libero da personalizzare sala 2 camere cucina bagno terrazzino. Gabetti Crocetta [redacted].

CORSO Montevecchio libero luminoso panoramico saloncino 2 camere cucina 2 bagni box. [redacted] 581.[redacted].

[redacted] libera mansarda ristrutturata [redacted] camera cucina servizi termoautonomo 4º piano no ascensore. Tel. 605.5776.

LINGOTTO [redacted] via Veraldo casa signorile [redacted] ingresso camera [redacted] cucinino [redacted] gno. Gabetti Nizza 663.[redacted].

NUOVO tribunale, vendo libero 5 vani signorile ristrutturato piano rialzato ottimo ufficio/[redacted]. [redacted].4235.

[redacted] adiacenze corso Montegrappa libero spazioso doppi [redacted] salone [redacted] camere cucina 2 bagni. Gabetti 756.669.

PARELLA libero signorile piano alto [redacted] pio salone 2 camere [redacted] doppi servizi. Imm. Matera 591.729.

PIAZZA Carducci pressi via Alassio 2 camere tinello cucinino bagno piano alto. Gabetti Nizza 663.3574.

PIAZZA Castello pressi alloggio ristrutturato ingresso saloncino con camino camera cucina bagno. Intercasa 568.2865.

PIAZZA Galimberti (pressi) panoramico ristrutturato soggiorno living 2 camer bagno L. 189 milioni. Imm. Matera 591.729.

PISCINA e portineria via Piacenza lissuoso [redacted] 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti S. Rita 359.393.

POZZO STRADA via S. Antonino [redacted] spazioso ben tenuto 3 camere c[redacted] bagno L. 212 milioni. Gabetti 335.8703.

PRESTIGIOSO appartamento [redacted] affreschi del '800 in palazzo restaurato 370 mq 2 saloni 4 camere servizi. Bimar 43.591.

SUPERGA villa d'epoca splendida posizione soleggiata mq 380 circa oltre [redacted] e terreno. Gabetti 660.4240.

VANCHIGLIA
via Sineo in [redacted] pal[redacted] d'epoca vi-[redacted] Po [redacted]orno 2 camere cucina bagno. G[redacted] Crimea 660.4240.

[redacted]

AVIGLIANA nuovi [redacted]ne 1/2 camere biservizi box giardino privato o mansarda da L. 215 milioni. Imm. Matera 591.729.

BARDONE[redacted] via Medail adiacenze splendido e tranquillo appartamento [redacted] due livelli, box Tel. 011 650.4246.

CAMBIANO porzione di villa ristrutturata: salone 3 camere cucina 3 bagni mansarda garage giardino. Gabetti 642.563.

[redacted] 10 km Carignano indipendente ottimo stato 6 vani bagno box terreno mq [redacted]. 235 milioni. Tel. 0175 249.220.

BASETTA Moncalieri Baraude libera 4 lati 50 mq: 2 camere cucinotta bagno seminterrato box cortile. [redacted] 642.563.

CHIERI in palazzina recente libero giorno 3 camere cucinotta biservizi [redacted] auto L. 290 milioni. Tel. 011 [redacted].

COLLEGNO
S. Maria esclusiva soluzione in stabile signorile 2 camere cucina bagno 2 balconi. Gabetti 405.3870.

FIANO vendesi [redacted] da L. 310milioni di mq 150, [redacted] giardino. Telefonare 921.4414 - 0337 220.012.

GASSINO villa recente mq. 420 su 2 piani mq. 4000 terreno L. 690 milioni. Tel. 960.1665 - 0348 516.0169.

[redacted] recente ingresso sogg[redacted] cucinotta bagno box auto libero termo autonomo L. 145 milioni. Bimar 43.591.

PINO TORINESE alloggio 1990 tranquillo comodo al bus, mq 95 con giardino privato e garage solo privati. Tel. 811.1742.

RIVALTA villa signorile in posizione panoramica, bifamiliare 130 mq cedune minialloggio mansardato tavernetta box giardino, trattativa in ufficio. Tel. 011 752.246.

SALICE centrali mono-bi-bilocali in costruzione signorile comodi agli impianti mutui. Bimar 011 43.591 - 0122 831.778.

SAN MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.6213.

SAN MAURO panoramico su 2 livelli salone cucina 2 camere doppi servizi box. Imm. Matera 591.729.

[redacted] ingresso 2 camere cucina [redacted] gno libero recente in buone condizioni termo autonomo affare. Bimar 011 43.591.

VILLA
indipendente [redacted] zona [redacted] ziale ottime finiture piscina. L. [redacted] milioni. Gabetti 956.6022.

PIEMONTE

LIMONE mansarda centralissima cucina salone grande camera termoautonomo 4/5 posti letto L. 180 milioni. Tel. 0335 604.[redacted].

[redacted] in casetta indipendente appartamento cinque camere cucina giardino privato. Tel. 011 650.4246.

[redacted]

GRESSONEY residenza stile alpino [redacted] tamenti due tre locali termoautonomi L. 30 milioni [redacted], [redacted] dilazioni senza interessi, mutuo. [redacted] Milano [redacted] 02 760.03853.

LIGURIA

JEANNERET Re[redacted], Loano 3km, appartamenti varie metrature prestigiosamente ristrutturati in panoramico borgo trecentesco [redacted] tra gli ulivi vista mare. Impresa vende tel.0338 393.226-019 669.335.

PIETRA LIGURE 10 mt mare minialloggio ristrutturato ottimo investimento L. 105 milioni. Tel. [redacted]6.[redacted].

[redacted] Casinò a mt 10 via Asquasciati, bilocalo 4º piano riscaldamento autonomo garage occasione unica L. 300 milioni. Tel. [redacted].

[redacted]REMO imperatrice 3[redacted] Casinò tutto nuovo super arredato riscaldamento autonomo due [redacted], Vista [redacted] L. [redacted] milioni. Tel. 0184 533.655. Da vedere.

S.MARGHERITA [redacted] chalet ad[redacted] se-[redacted]c[redacted] c[redacted] L. 385 milioni [redacted] bili. Tel. 010 251.3197 - 0185 287.988.

[redacted]

ROSARNO Reggio Calabria a 5 kilometri dal mare vendesi [redacted] 2 stanze [redacted] servizi ampia cantina [redacted] terrazzo confinante con [redacted] casa ai lati. Costruzione [redacted] 72. L. [redacted] milioni. Telefonare [redacted] [redacted].

COSTA AZZURRA

AFFARE [redacted] Les Pins fronte mare alloggi nuovi [redacted]piaggia L. 26 milioni più piccola [redacted]. Italgest 0184 [redacted].

AFFARE Beausoleil Montecarlo alloggi [redacted] costruzione in residenza L. [redacted] più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

[redacted]FFARE Cannes alloggi nuovi parco piscina tennis golf privato L. 29 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

[redacted] Cap Martin [redacted] residenza [redacted] costruzione lussuosi alloggi da L. 28 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

[redacted]ntone sul mare lussuosi alloggi vista mare piscina parquet L. 48 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Nizza piazza Garibaldi alloggi in costruzione da L. 21 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

ANTIBES Les Pins piccola costruzione provenzale solo L. 20 milioni compromesso, resto L. 640 mila mese. Appartamento ampio terrazzo sud limitrofo spiagge. Tel. 035 832.268.

NIZZA trilocale completamente rinnovato terrazza immobile recente a 400 mt mare tranquillo e soleggiato cantina [redacted] FF. 690.000. Tel. 0033 4 93 161.813.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CROCETTA magazzino [redacted] mq 330 ristrutturato 2 accessi luminoso ideale per attività di rappresentanza L. [redacted] milioni. Edilmedia 817.4419.

GABETTI corso Re Umberto in elegante stabile con portineria ufficio 360 mq salone 9 vani 2 bagni. Tel. 539.007.

[redacted] capannone [redacted]ova [redacted] struzione di 1000 mq con uffici e area libera 2000 mq. Tel. 539.007.

[redacted] pressi piazza Carlo Felice negozio sotto portici 5 vetrine totali 560 mq. Ottima posizione. Tel. [redacted].

LIBERO corso Vigevano ottima posizione basso fabbricato mq 1000 su due piani. Prezzo interessante. Tel. 562.1875.

[redacted]

CERVO vendiamo quota 51% Srl proprietaria di [redacted] 69000 mq fronte mare edificabile. Tel./Fax 0183 768.[redacted].

MENTONE centro a 100 mt [redacted] con [redacted]cessione edilizia per [redacted] mq affare. Tel. 0033 4 93 359.769 pasti.

Immobiliare acquisto 6

TORINO CITTA'

PRIVATO cerca alloggio, 250 - [redacted] mq, anche occupato, 4 posti auto. Tel. 819.9465.

RICERCO [redacted] vendita alloggio [redacted] vani anche casa vecchia pagamento contanti. Signor Lorenzini 817.8000.

Affitti offerti 7

TORINO [redacted]

ADIACENZE piazza Maria Teresa affittasi alloggio ristrutturato tre [redacted] cucina doppi servizi. Stabile [redacted] 30 ammodernato[redacted]. Tel. 011 548.746.

AFFITTASI a studenti mansarda L. 200 mila o bilocale L. 400 mila mensili più [redacted] stessa casa. [redacted]962[redacted].

[redacted]

COURMAYEUR Dolonne plurilocale prestigioso [redacted] 2 livelli e posto [redacted] affittasi. Gabetti Mare & Monti 011 [redacted].

[redacted]

PIETRA LIGURE [redacted] alloggi vicino mare primavera estate. Anche quindici giorni. Punto Edilnord [redacted].984.

ITALIA

[redacted] alloggio 3/4 posti affittasi giugno luglio settem[redacted]. Tel. 233.826 - 233.726 dopo ore 20.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BIMAR pressi nuovo tribunale in palazzina appartamenti uso ufficio e locale di 320 mq con posti auto. Tel. 011 43.591.

OCCASIONE bellissimo negozio 120 mq due vetrine serrande elettriche zona Viberti L. 2.800.000 mensili. Tel. 776.4333.

ZONA Piazza Arbarello esclusa agenzie società affitta signorile appartamento primo piano mq 270 nove camere doppi servizi ampio ingresso adatto centro direzionale sede società studio professionale. Tel. 436.0433 - 436.3273.

Affitti domande 8

TORINO CITTA'

[redacted] per propria selezionata clientela ricerca urgentemente appartamenti 60-150 mq massima serietà. Tel. 011 43.591.

COPPIA professionisti referenziati cerca alloggio in zona decorosa 80/90 mq [redacted] da privati. R.P. 0338 354.6750.

Autoveicoli 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via S. Ottavio 32 - Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco tel. 3[redacted].1261.

ACQUISTA autovetture di [redacted] tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.326.

[redacted]A autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 775.1898. Torino.

AUTOGILLIA acquista con voltura [redacted] diata auto fuoristrada e furgoni max [redacted]tà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.295.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - [redacted].

[redacted] immediato acquistiamo autoveicoli. Aragonauto [redacted] Dante 44 - [redacted] Torino. Tel. 596.4719/4.

[redacted] Cat. [redacted] perlata L. 400 milioni Alfa Romeo spyder 2000 L. accessoriata 1995 km [redacted] L. 40 [redacted] privato [redacted] proprietario cede contanti. Tel. 0338 606.8612 - 971. [redacted].

Viaggi e vacanze 10

ALBERGHI PENSIONI [redacted]

CASA [redacted] riposo in Torino centro, ospita anziani, confort, assistenza continua. Telefonare 011 473.1173 - 437.[redacted].

Matrimoniali 11

AGENZIA MATRIMONIALE [redacted] ri-[redacted] seleziona il [redacted] ideale con [redacted] tà, discrezione e professionalità. Piazza Solferino 9. [redacted] 011 537.914.

[redacted] 50 colto [redacted] simpatico virile libero da impegni, cerca compagna libera e leale scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5112 - 10100 Torino.

28ENNE nubile e graziosa delusa dal precedente [redacted] rapporto cerca compagno scopo matrimonio Top Service [redacted] 530.948.

[redacted] separata bionda occhi chiari, premurosa, cerca compagno scopo matrimonio Tel [redacted] [redacted] Top Service.

[redacted] celibe posizionato relazionerebbe con ragazza scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7113 - 10100 Torino.

Varie 12

A.A. GIOIELLERIA M.C 334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, [redacted] tanti. Corso Peschiera [redacted] - T[redacted].

A. OREFICERIA GE.MA. [redacted] oro argenteria monete pre[redacted] valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. [redacted].

■ MOVIMENTO AL QUARZO SWISS MADE CON CERTIFICATO UFFICIALE DI CRONOMETRO RILASCIATO DALL'ENTE SVIZZERO DI CONTROLLO C.O.S.C. CHE NE ATTESTA LA CONFORMITA' AGLI STANDARD SVIZZERI DI ASSOLUTA PRECISIONE. OGNI MOVIMENTO VIENE QUINDI SINGOLARMENTE TESTATO E SUCCESSIVAMENTE NUMERATO. TALE NUMERO VIENE RIPORTATO SUL CERTIFICATO CHE ACCOMPAGNA L'OROLOGIO, RENDENDOLO QUINDI UNICO. ■ VETRO ZAFFIRO. ■ IMPERMEABILE FINO A 20 ATM. ■ FONDO E CORONA A VITE. ■ CASSA E BRACCIALE IN ACCIAIO MASSICCIO. ■ DISPONIBILE NELLE VERSIONI CRONO E SOLO TEMPO UOMO E DONNA. ■ PER MAGGIORI INFORMAZIONI CHIAMATE IL Numero Verde 167-820008

WylerVetta

THE UNEXPECTED CLASSIC.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REGALZI
VIA DEI MARTIRI, 8 - ALESSANDRIA
TEL. 0131-25.26.62

IDEA ORO
VIA GIRARDENGO, 75 - NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0143-75.708

MONTESSORO
VIA ROMA, 128 - NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0143-27.55

PRATESI GIOIELLI
VIA GARIBALDI, 4/5/5
CASALE MONFERRATO (AL)
TEL. 0142-55.525

TEMPORA
VIA BENVENUTO SANGIORGIO, 16
CASALE MONFERRATO (AL)
TEL. 0142-76.315

ASTI E PROVINCIA

GAMBA
CORSO ALFIERI, 164 - ASTI
TEL. 0141-59.36.35

JOLLY GALLERY
CORSO ALFIERI, 252 - ASTI
TEL. 0141-35.38.28

UTARI
PIAZZA S.SECONDO, 21 - ASTI
TEL. 0141-59.35.57

ELIA
PIAZZA S. BARTOLOMEO
CASTAGNOLE LANZE (AT)
TEL. 0141-87.81.33

NOVO LUCIANO
VIA VILLA, 1 - VILLANOVA D'ASTI (AT)
TEL. 0141-94.033

BIELLA E PROVINCIA

ARNALDI
VIA REPUBBLICA, 36 - BIELLA
TEL. 015-20.040

PIVANO
VIA ITALIA, 14 - BIELLA
TEL. 015-22.451

COSENZA
VIA GRAMSCI, 51 - GAGLIANICO (BI)
TEL. 015-54.17.64

GIROMINI GIOIELLERIA
VIALE DUCA D'AOSTA, ■ BIS
BORGOSESIA (BI)
TEL. 0163-22.459

TONIN MARIO
VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2
OCCHIEPPO INFERIORE (BI)
TEL. 015-59.17.73

CUNEO E PROVINCIA

RAVIZZA
VIA ROMA, ■ ■ - CUNEO
TEL. 0171-63.49.19

ROMANA VALERIO
PIAZZA ROVES, ■ - CUNEO
TEL. 0171-69.99.50

L'ANGOLO DELL'ORO ■ BOGLIONE
PIAZZA RISORGIMENTO, 1 - SALUZZO (CN)
TEL. 0175-24.86.64

GERMINO
VIA MARENCO, 48 - CEVA (CN)
TEL. ■174 70.11.63

MANFRINATO
VIA UMBERTO I, 74 - BUSCA (CN)
TEL. 0171-94.45.07

ORALBA
CORSO PIAVE, 28 - ALBA
TEL. 0173-28.13.01

NOVARA E PROVINCIA

BATTISTELLA
CORSO XX SETTEMBRE, 37 - NOVARA
TEL. 0321-61.26.95

T.D. GOLD MARKET
CORSO DELLA VITTORIA, 2/C - NOVARA
TEL. 0321-61.10.57

FACCHIN
CORSO ROMA, 23 - BORGOMANERO (NO)
TEL. 0322-82.562

GNEMMI
CORSO REPUBBLICA, 44 - ARONA (NO)
0322-46.925

MANFREDI PAOLO
VIA SAN VITTORE, 153 - INTRA (NO)
TEL. 0323-51.60.30

MELLONI
PIAZZA BELTRAMI, 15 - OMEGNA (NO)
TEL. 0323-62.373

TORINO E PROVINCIA

AMNESIA
VIA GARIBALDI, 47 G - TORINO
TEL. 011-54.50.61

BABBINI & C.
VIA MONGINEVRO, 89 - TORINO
TEL. 011-33.65.73

FRA-MA
CORSO FRANCIA, 201/B15 - TORINO
TEL. 011-77.10.207

MAJER DI ■■■■■■
VIA PO, 24 - TORINO
TEL. 011-8171751

PERAZZO
CORSO RACCONIGI, ■ - TORINO
TEL. 011-44.76.523

DEMATTEIS GIOIELLI
VIA VALORRA, 116 - CARMAGNOLA (TO)
TEL. 011-97.23.473

EFFEMME OREFICERIA
CORSO ROMA, 4 - MONCALIERI (TO)
TEL. 011-64.04.284

GOLD GALLERY
PIAZZA ROMA, 7 - PINEROLO (TO)
TEL. 0121-73.044

NOVARA MELCHIORRE
VIA SVIZZERA, 8 - BORGARO TORINESE (TO)
TEL. 011-47.04.217

POLE POSITION BREZIO
CENTRO COMERCIALE LE GRU, STAND 222
VIA CREA, ■ - GRUGLIASCO (TO)
TEL. 011-700010

VERCELLI E PROVINCIA

BOSETTI
PIAZZA CAVOUR, 38 - VERCELLI
TEL. 0161-25.31.13

CELLINI GIOIELLI
PIAZZA ■, D'AZEGLIO, 20 - VERCELLI
TEL. 0161-21.28.04

PICCO
CORSO GASTALDI, 3 - VERCELLI
TEL. 0161-66.578

BECCARIA FABRI■■O
CORSO ITALIA, 54 - TRINO VERCELLESE (VC)
TEL. 0161-80.14.62

REGIS PATRIZIA
CORSO RE UMBERTO, ■ - CIGLIANO (VC)
TEL. 0161-43.36.47

L'artista scomparso rivive in una affascinante retrospettiva a Conegliano

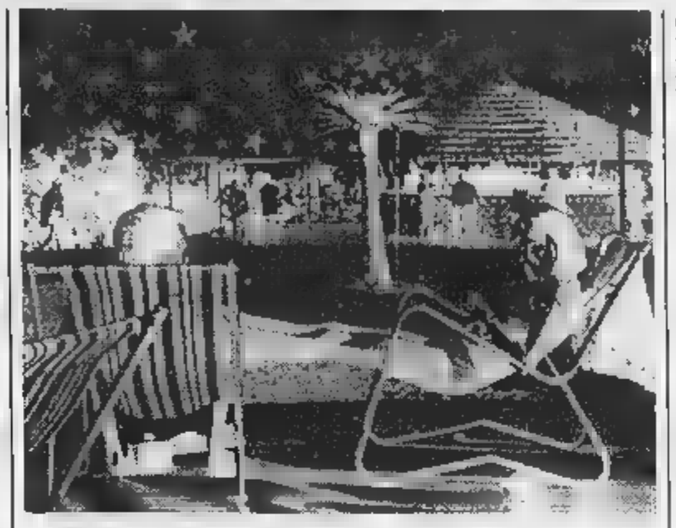
Il Re degli svuotatori di senso

Schifano: «Ho fatto la pittura come si fa la vita»

CONEGLIANO IN una bellissima quanto misteriosa intervista [illegible] Moravia, fatta in assenza dell'intervistatore, Schifano diceva di sé: «Io non voglio esse[illegible] considerato un artista, mi considero più uomo che artista... Arte, artista, mi paiono una specie [illegible] scusante che uno trova con se stesso». Il trauma per la morte di Schifano forse è [illegible] anche questo: non soltanto il disfarsi precoce o comunque improvviso di un angelo beffardo e appesantito, che sembrava aver preso a morire da troppo tempo; quanto la consapevolezza attonita che la sempre più inutile storicizzazione dell'arte aveva [illegible] incominciato a fare a meno di lui, dimenticandolo, cancellandolo: minimizzando.

Lui, uno dei pochi grandi pittori italiani, che forse [illegible] pure collaborato [illegible] quella sua rimozione preventiva, con quel [illegible] «gettarsi via» proverbiale e caparbio. Ma poi non [illegible] nemmeno così vero, e lo dimostra proprio l'insinuante (perché aiuta [illegible] rovesciare certi facili luoghi comuni) retrospettiva che Marco Goldin ha avuto il fiuto e la fortuna di organizzare prima della [illegible] scomparsa, evitando ogni odore odioso di postumo accaparramento.

S'incomincia dai suoi splendidi primi *Monocromi* Anni '59-'60 «ostaggi» di una materia tra Burri e Fautrier, ma liberi e respiranti proprio laddove gli ampi gesti sprezzanti dell'abbandono materico planano con sovrana indifferenza a



Mario Schifano, «Un paesaggio dedicato a Jean Luc Godard», collage del 1967

graffiare paste e cementi: perché il volatile [illegible] volubile) non ha tempo d'arrestarsi. Caratteriale migratore che fuggirà sempre [illegible] Museo: [illegible] non ho antenati. Ho fatto pittura come si fa la vita». Anche [illegible] ora s'incatrama tra asfalti e corrosi metalli, quasi a contatto con le sabbiature sadiche di Uncini: ma presto s'affaccia in[illegible] quel suo bisogno africano di smalti riflettenti e vuoti, che non rimandano che il [illegible] libero del colore. Che riflettono senza sgomento o moralismo il nulla che ci assedia come un infantile bavaglio, un girello della visualità. Inquadrature vuote, dove le parole sbavano come impigrite lumache. Inventari dell'imprendibile, tabule (anche rase) di repertorietà assoltigliate fino alla parola inscritta, ritagliata dalla cinepresa dell'occhio come in un film di Godard: *Aut aut, No, O*. Scritte che evocano [illegible] che non vediamo più, perché passano frettolose davanti all'otturatore [illegible] del nostro sguardo, che ha deciso [illegible] fare *Cartello* della nostra vita. «Il monocromo è il mio cartellone» confidava in un'altra intervista; distratta pubblicità dell'anima. Perché l'anima (anche l'anima in senso tecnico, che fa risuonare gli strumenti) è come staccata dal corpo della pittura e dell'artista, vola sciolta e aristocratica su una tela, lasciando la sua impronta bagnata, [illegible] cubitali carat[illegible] di cassa: *Splendido* [illegible] *astratto con anima*.

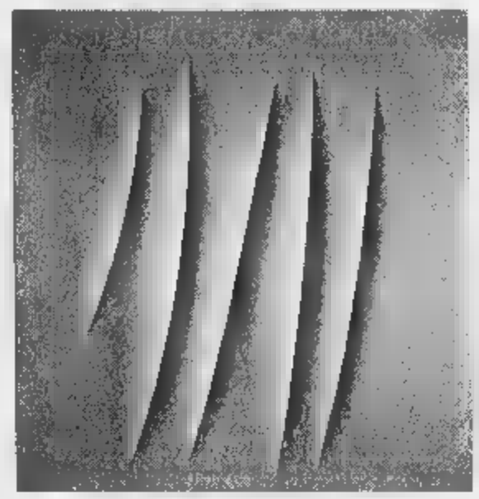
Prima che i *Paesaggi* si facciano *Anemici* o *Con Plastica*, «Ho cercato di lavorare con la memoria sopra immagini che tutti vedono, facendone emergere [illegible] primarietà. Guardare è il primo atto, poi c'è il soffermarsi». Ecco, Schifano, Puck contrariato [illegible] studio, è il Non-Soffermante che getta il suo «colore-burattolo» perché non vuole predicare, né pennellare con la boria perfezionista del narratore. «Io [illegible] l'approssimativo» spara a Moravia e Parise, rapiti da questa sua arte dandystica della labilità. *Io non amo il paesaggio*, suggerisce uno dei suoi *Paesaggi Interrotti*: per questo semina con distratta liberalità i germi infetti ma catturanti dei marchi Esso, Coca Cola, Perugina, che contaminano [illegible] gioia malizia [illegible] grodano sudor [illegible] biacca. Certo, i suoi monocromi macchiati [illegible] felicità e riccamente ossigenati non hanno nulla dei risentiti e sarcastici (non [illegible] caso) *Achromes* di Manzoni: nulla [illegible] più lontano da quello spiumato [illegible] cio di riduzionismo concettuale.

Lussurioso di materia, ma anche di aria, Schifano è il padre di tutti i cancellatori, il Re degli svuotatori di senso: chissà perché si cerca oggi di demonizzare per lui l'etichetta di pop, che in fondo gli [illegible] così be[illegible] lui trangugia, deglutisce, incamera tutto quanto gli sta di fronte, con voracità festosa e tragica. E' vero, gli manca poi il moralismo della denuncia americana. Tutto [illegible] chiama illuminante un suo periodo (anche se [illegible] ha veri periodi come Picasso, [illegible] ebbri sbandamenti). Una voracità che egli restituisce come sulle pareti di una violenta stanza dei giochi. Ed è meraviglio[illegible] che gli riesca il trucco miracolato di cancellare proprio mentre aggiunge pittura (penso alle magistrali trasparenze di *Acquatico*) mentre copre l'immagine, con la sua pennellata che si fa progressivamente più pesta e soggiogata di vitalità. Forse avremmo voluto in mostra qualche *Paesaggio tv* in più, perché quella [illegible] la sua vera natura. «Cullato» dalla scatola monoculo che gli portava «i paesaggi in camera», inarrestabile «presenza parlata» che non si guarda più, questo Buddha attossicato di nitro rigurgitava grande pittura con olimpica frettolosità distratta.

Marco Vallora

Schifano. Conegliano, Palazzo Sarcinelli. *Tutti i giorni, tranne lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Fino al 31 maggio. Catalogo Electa*

Centenario della nascita



Lucio Fontana: «Concetto spaziale Attese» [illegible] 1963, collezione privata. Il respiro spaziale è il segno delle opere di questo grande artista, scomparso alla fine degli Anni Sessanta. Diceva che lo spazio del quadro [illegible] poteva restare rinchiuso nei limiti della tela

L'energia vitale di Lucio Fontana

ROMA COSI' Lucio Fontana descrisse il suo ingresso nell'arte contemporanea: «Sono nato a Rosario [illegible] Santa Fe sul Paraná, mio padre era [illegible] bravo scultore, era mio desiderio esserlo, mi sarebbe piaciuto essere anche un bravo pittore, come mio nonno, m'accorsi però che queste specifiche terminologie dell'arte non fanno per me e mi sentii artista Spaziale. Proprio così. Una farfalla nello spazio eccita la mia fantasia; liberatomi dalla retorica, mi perdo nel tempo e inizio i miei buchi». La mostra dedicata al grande artista al Palazzo delle Esposizioni è il primo evento delle manifestazioni indette per festeggiare il centenario della nascita che cade il prossimo anno.

Curata da Enrico Crispolti e Rosella Siligato, l'esposizione si articola in quattro sezioni, che scandiscono [illegible] percorso attraverso il quale la comprensione del lavoro del notissimo artista risulta evidente più di ogni didascalia o testo, che, come si sa, [illegible] [illegible] mai in grado [illegible] sostituire la lettura delle opere. Gli anni Venti e Trenta *Fra primitivismo, astrazione* [illegible] sono il periodo [illegible] la formazione e delle sculture in ceramica. Sin dalla prima sala la scelta dei gessi, sculture di teste, corpi, tavole graffite, testimonia dell'eccezionale varietà creativa, così come dell'energia che si impasta alla materia (*Leoni* 1938).

Modellata [illegible] Argentina la *Ballerina di Charleston* del 1926 è la [illegible] prima ceramica, tempestivamente acquistata dalla Galleria d'Arte Moderna di Rosario di Santa Fe. In Italia dal 1936 ad Albisola nella fabbrica Mazzotti inizia [illegible] una produzione rimasta leggendaria, cinquanta pezzi «...alghe, farfalle, fiori, coccodrilli, aragoste [illegible] acquario pietrificato e lucente. La materia era attraente; potevo modellare un fondo sottomarino, una statua [illegible] [illegible] [illegible] capelli e imprimere [illegible] colore vergine [illegible] compatto che il fuoco amalgamava. Il fuoco era una specie di intermediario: perpetuava la forma e il colore. ...Colore e forma indissolubili nati da un'identica necessità».

Negli Anni Quaranta vive in Argentina, per rientrare in Italia solo nel 1947; la produzione di questo periodo è caratterizzata dallo stare *Tra figurazione espressionista* [illegible] *spazialismo* [illegible] quella materia che Fontana aveva definito «terremotata ma ferma» non lo è più in quanto si è animata. Il 1946 [illegible] l'anno del pri[illegible] manifesto spaziale, che inizia con la riflessione «L'arte è eterna, ma non può essere immortale. ...Potrà vivere un anno [illegible] millenni, ma l'ora verrà sempre, della [illegible] distruzione materiale. Rimarrà eterno come gesto, ma morrà [illegible] materia».

Gli Anni Cinquanta sono segnati dallo *Spazialismo* [illegible] dall'*Informale*. Sulle superfici appaiono *Pietre*, ovvero frammenti a corpo di vetro colorato, ma anche lustrini e *Buchi*. Alla IX Triennale di Milano del 1951 presenta la vorticosa struttura al neon, ricostruita oggi nella sala centrale del Palazzo. Ugualmente sono riproposti l'*Ambiente spaziale* [illegible] *luce nera* (Milano 1949), l'altro del 1967 a Genova, [illegible] soffitto per l'Hotel *Il Saraceno* di Varigotti (1955-56) e *Fonti di energia*, soffitto al neon verde e blu realizzato nel 1961 a Torino.

Negli Anni Sessanta l'ininterrotta creatività di Fontana [illegible] concretizza nelle scandite quanto musicali *Attese*, nella [illegible] ricca di oro e argento di *Venezie*, nei metalli tagliati e taglienti dedicati a New York; concordanze strane, nelle *La fine di Dio* popolati di lustrini che ne accentuano imprevedibilmente la severità.

L'energia vitale che si sprigio[illegible] dalle opere vive anche nelle parole del maestro, che sembrano un'eredità: «Lo spazio del quadro non si può rinchiuderlo nei limiti della tela, ma va esteso a tutto l'ambiente. In che modo, e in quanti modi, poi non lo [illegible] perché purtroppo non potrò vivere nel duemila, ma l'importante è stato testimoniare questa esigenza».

Barbara Tosi

Lucio Fontana
Roma, Palazzo delle Esposizioni
Fino al 22 giugno, dalle 10 alle 21 chiuso il martedì

E' morto a Berlino il pittore e grafico. Aveva 65 anni

Vostell, pioniere dell'happening

Animatore della tendenza «Fluxus»

BERLINO IL pittore e grafico ted[illegible] Wolf Vostell, uno degli esponenti più significativi dell'arte concettuale, è morto a Berlino all'età di 65 anni per un attacco cardiaco. Nato [illegible] Leverkusen nel 1932, il suo no[illegible] è soprattutto legato alla esplosione negli Anni Sessanta dell'happening e dell'arte concettuale e multimediale, che trova primaria espressione nella tendenza internazionale «Fluxus», di cui egli è stato uno dei primi e principali esponenti e animatori. Come ha scritto il critico Achille Bonito Oliva, «Tutto questo è il quotidiano, la vita ramificata [illegible] frantumata in [illegible] fattualità accidentale».

[illegible] tipiche dichiarazioni di poetica di Vostell: nel 1972, «Duchamp ha qualificato l'oggetto come arte, io ho qualificato la vita come arte»; nel 1976, «Ogni uomo è un'opera d'arte». La sua prima attività di grafico e di pit[illegible] si svolge fra 1954 e 1957 a Wuppertal, Parigi [illegible] Düsseldorf, ma già nel [illegible] [illegible] registra a Parigi la [illegible] prima azione stradale

Il pittore tedesco Wolf Vostell

di «de-collages», con l'invito ai passanti a ricomporre i rottami di un'automobile distrutta.

Il principio del «de-collage» di Vostell, strappo di manifesti, di fotografie, esteriormente affine alle operazioni di Rotella e di Hains, mentre è alla base dei lavori pittorici neodadaisti con la proiezione su tela emulsionata di strappi «politicamente» accostati (*Kennedy di fronte* [illegible] *Corham*, 1964), diventa «happening» [illegible] l'azione dello strappo di fronte al pubblico, trasformandosi infine in «concerto decollage», nello spirito di «Fluxus», attraverso il rumore dello strappo combinato con quello [illegible] un oggetto distrutto.

Vostell capeggia [illegible] Nam June Paik il «Gruppo di Colonia» tedesco, che confluisce con quello statunitense di George Brecht, Watts, La Monte Young nel concerto-happening di Düsseldorf del 1962 «Neo-Dada in der Musik», da cui nasce immediatamente dopo la fondazione di «Fluxus» e l'adesione di Beuys, allora professore all'Accademia. Vostell fu anche pioniere con Nam June Paik nell'uso del video, con i suoi «video-de-collages» dagli Anni 60 agli 80. Nel 1976 aveva creato in Spagna fra le rocce di Malpertuis de Caceres un museo all'aperto per gli happening, la meditazione Zen e le attività [illegible] «Fluxus».

[illegible]rco Rosci

Trento racconta lo scultore dell'arte povera

Percorsi di Penone fra legno e ceramica

TRENTO COMINCIO' nel 1969 l'ingresso di Penone nella foresta del legno e nell'arte povera, una metamorfosi che conferisce forma magica e concettuale ad [illegible] personale ecologia vitalistica. La bella mostra che approda a Trento dopo le tappe di Nimes e di Tilburg documenta ovviamente questo esordio e lo sviluppo della «foresta» di Penone nello stesso tempo concreta e fantastica, dalla documentazione fotografica *Alpi Marittime* dei primi interventi nei boschi della natia Garessio alle repliche nel 1997 di *Ripetere il bosco*, che portava alla luce l'anima del tronco racchiusa nella trave squadrata dalla mano dell'uomo.

In questa direzione, la massima tensione concettuale [illegible] metaforica del rapporto fra l'artista, in quanto tale operatore ottico e culturalmente compagno [illegible] strada di Paolini, e la materia viva del bosco-natura è attinta da *Sguardo vegetale* del 1995, in cui i rami dell'albero forano gli occhi dell'immagine in fotoceramica di Penone [illegible] vanno oltre nella loro crescita. Parallelamente il raggio concettuale [illegible] immaginario dell'artista si è arricchito e ampliato a materie e tecniche che ripropongono lo spirito di fondo della «forma rivelata».

La mostra presenta in questa direzione un prototipo, la terracotta *Soffio n. 7* del 1979, gli alberi [illegible] cristallo *Trappole di luce* e soprattutto una sorta di colossale «matrioska» anatomica in gesso, *L'albero delle vertebre* del 1996, «Cristallo, luce della terra che trasporta il pensiero. Marmo, ossa della terra. Calcio, pensiero di pietra. Cervello di cristallo. Flauto [illegible] vertebre. Schiena di vetro. L'albero delle vertebre». **(m. r.)**

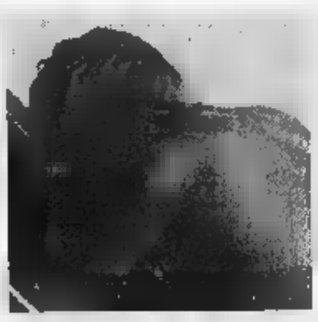
Giuseppe Penone
Trento, Galleria Civica [illegible] Arte Contemporanea. *Fino al 3 maggio, da martedì [illegible] domenica 10-18*

Rassegna antologica di Fissore [illegible] Savigliano

Picnic e nature morte per una ricognizione sull'uomo

SAVIGLIANO UNA scelta di dipinti che vanno dal 1973 al 1998 illumina la figura di Daniele Fissore: venticinque anni di ricerca espressiva che si lega alla denuncia sociale [illegible] che mantiene inalterato nel tempo il rapporto con la realtà quotidiana, [illegible] gli oggetti comuni, con quel senso di sospesa introspezione che si avverte osservando dipinti come *Notturno*.

Dalla Nuova Figurazione all'oggettività delle immagini, dal rarefatto naturalismo dei *Green* alle marine inondate di luce, sino alle recenti nature morte con frutta, l'essenza [illegible] Fissore è un disegno nitido una linea che suggerisce le figure di *Interno londinese* [illegible] di *Studio per Pic-nic*. E dalla Quadriennale di Roma del 1975 alla Biennale [illegible] Disegno di Milano dell'anno successivo, si delinea una «scrittura» che unisce, in questa occasione, una ca-



Daniele Fissore, «Green» del 1990

bina telefonica ai campi da golf di un verde intenso.

Angelo Mistrangelo

[illegible] Fissore, 1973-1998
Savigliano, Museo Civico. *Fino al 24 maggio, venerdì 15-19, sabato e domenica 10-12 e 15-19*

SCEGLIENDO [illegible]

«Bagnanti», calda ossessione durata un'esistenza
«Light box», la creatività si sposa con Internet

MARSALA

Estati siciliane

Ex Convento del Carmine. «Fausto Pirandello. Bagnanti 1928-1972» (fino al 7 giugno). La mostra presenta [illegible] 70 opere, tra dipinti [illegible] disegni, [illegible] verte sul tema dei «Bagnanti» ossessivamente trattato da Pirandello durante tutto l'arco della sua attività: c'è in tutte queste [illegible]re, la memoria delle calde estati passate in Sicilia. I quadri dell'artista rendono esplicita l'anomalia della [illegible] pittura non inquadrabile in nessuna tendenza, egli infatti ha trasformato in [illegible] figurazione di clima europeo gli umori culturali che gli giungevano dall'opera del padre commediografo. Catalogo Charta, a cura di: S. Troisi e C. Gian Ferrari.

LUGANO

Stile rustico

Museo Cantonale d'Arte. «Rabisch. [illegible] grottesco nell'arte del Cinquecento» (fino al 21 giugno). Questa mostra si propone di illustrare, partendo dalle caricature di Leonardo e dagli esempi fiamminghi, lo sviluppo dello «stile rustico» a Milano, che culmina nei dipinti di Vincenzo Campi e Arcimboldi. Questa scuola ebbe un'intonazione decisamente naturalistica, profana, e antiletteraria, in opposizione alle «pedanterie» della cultura ufficiale [illegible] al clima antiriformistico instaurato da Carlo Borromeo. Si tratta circa di 150 opere (Leonardo è la figura di partenza), con scene comiche, erotiche, teatrali, di Giorgione, Dossi, Passerotti. A cura di: M. Kahn-Rossi.

[illegible]

Festa gotica

Palazzo Gotico «Il Gotico [illegible] Pia[illegible] Maestri e botteghe tra Emilia [illegible] Lombardia» (fino al [illegible] giugno). Sono esposti dipinti, affreschi, pitture su tavola, sculture, oreficerie, arredi sacri, codici miniati, a testimonianza di un tempo nel quale - fra '300 e '400 - il clima culturale e religioso della città, ha toccato, nell'ampio Ducato Visconteo, una posizione di spicco favorita dalla realtà artistica dei territori adiacenti.

[illegible]

Parole futuriste

Fonte D'Abisso Arte. «Campo grafico. Lo stile futurista» (fino al 23 maggio). Questa rassegna si propone di indagare l'uso della parola nell'arte del movimento futurista, ovvero la parola entra in contatto reale con il problema della rappresentazione figurativa, sfiorando i generi della scultura, della musica, dell'architettura, della scenografia, del teatro.

In [illegible]

NARNI. Palazzo del Vescovado. «Maria Luisa de Romans. Il settimo angelo» (fino al 24 aprile).

«Teste grottesche», copia da Leonardo esposta alla mostra di Lugano che culmina con l'opera dell'Arcimboldi

Sotto il titolo «Il settimo angelo» si sviluppa il mondo visionario dell'Apocalisse, riletto, rivissuto, e tradotto, in immagini di grande suggestione dalla De Romans, [illegible] tema questo su cui l'artista ha condotto una lunga ricerca visiva.

MILANO. Galleria Monica de Cardenas. «Craige Harsfield» (fino al 16 maggio). Le fotografie in bianco e nero del fotografo inglese sono opere uniche di grande intensità, stampate con cura, così da ottenere neri profondissimi e infinite gradazioni di grigio [illegible] [illegible] fossero veri dipinti, con ritratti, nature morte, paesaggi urbani.

ROMA. Istituto Internazionale per l'Arte Contemporanea «Luiz Allegretti» (fino al 24 aprile). Le «light b[illegible] sono scatole con immagini catturate [illegible] Internet poi modificate [illegible] distorte con lo stesso mezzo. Attraverso lo spazio virtuale l'artista [illegible] di identificare quei soggetti reali che sono gli attori di quel mondo irreale.

TREVISO. Case dei Carraresi. «Gina Roma» (fino al 26 aprile). In questa rassegna viene preso in [illegible] in modo specifico il «periodo informale» (1955-65) quando l'artista passa dagli insegnamenti accademici [illegible] protagonista della «nuova pittura».

Marisa Vescovo

DISCHI

Italia d'antologia da Paoli a Ruggeri

VA a capire perché stanno tornando in molti confezionando antologie? Strategie ad inseguimento dei diversi uffici marketing oppure fatalità? Poco importa, sta il fatto che in questo periodo troviamo un bel pacchetto di dischi di cantautori italiani.

Scegliendo un ordine cronologico l'esordio tocca a Gino Paoli con l'interessante raccolta **Le origini** (Ricordi, 2 Cd) in cui sono rivisitati i primi sette anni di carriera dell'autore genovese. Sono i primi successi, ma soprattutto una bella serie di belle canzoni che testimoniano l'evoluzione artistica. Parliamo di «La tua mano», «Non occupatemi il telefono», «Dedicato a te» e siamo ai singoli del '59. Poi c'è il piacevole, curioso swing di «Al di là», vincitrice a Sanremo nel '61 con Luciano Tajoli e Betty Curtis. Alcuni brani sono live in studio (la bellissima «Il poeta» di Lauzi). Infine una rarità: «Un idolo nero», colonna di «Violenza segreta» (1963) di Moser.

Per Francesco Guccini si è scelto decisamente la formula certo. Ed ecco **Live collection** (Emi, 2 Cd). Ventisette brani in cui l'erre arrotata di Guccini ci fa ripercorrere cartoline di una stagione in cui la canzone fa anche politica, in cui si riportano le generazioni degli Anni 70 e 80 a ricordare eskimi e amori e delusioni, sociali e privati. Oltre alla chitarra, i brani sono arricchiti da arrangiamenti che colorano (a volte come un country padano a volte blues) senza cambiare «Canzone per un'amica», «Via Paolo Fabbri 43», «Il vecchio e il bambino», «La locomotiva», «L'avvelenata», «Noi non ci», «Autogrill». Guccini si versi in osteria un bicchiere di vino in più per dimenticare quell'apostrofo di troppo aggiunto a «Un altro giorno è andato». Vecchio professore, proprio a te. Ma resta un bel disco.

Rimasterizzato in digitale ritorna un altro tono politico, alternativo, visionario, quello di Eugenio Finardi con **Musica ribelle** (Mercury, 1 Cd). «Cuba», «La radio», «Extraterrestre» e altri brani rivivono con sonorità tra l'acido americano e il rock italiano. Piacevole, briosa, rivitalizzante ricostruzione.

In **Margherita e le altre** (Rca, 2 Cd) si inanellano le 28 canzoni che hanno caratterizzato gli 11 anni di carriera di Riccardo Cocciante. C'è tutto il meglio, con l'aggiunta di «Ancora insieme» (1981) dal raro O-Disc con Rino Gaetano e New Perigeo. Due dischi separati firmati Caputo, per l'etichetta Mercury, **Serenades**, l'altro la vecchia EastWest, **Cocktail**. Meglio e più originale la seconda; discutibile la prima nella rivernicitura latina. Antologia (EastWest, 2 Cd) di Enrico Ruggeri è un omaggio ben calibrato per uno degli autori più eleganti e ricchi musicalmente, innovativi e ricercati nel linguaggio. Trenta canzoni (tre in versione live) con «Trump», «Mistero», «Il mare d'inverno», «Nuovo swing».

Alessandro

Da ieri in cartellone a New York: biglietti tutti esauriti, ma i critici sono freddi

Tarantino, un sadico a Broadway

Per «Occhi della notte»

NEW YORK
INVIATO

Era il 1967. Il ragazzino quattro anni ed entrò in un cinema di Torrance, California, dove davano «Wait until dark» (in Italia «Gli occhi della notte») con Audrey Hepburn nella parte della donna cieca e Alan Arkin in quella dello spacciatore sadico che la perseguita per riavere la partita di eroina nascosta in una bambola. Con tutti gli spettatori tormentò i braccioli della poltrona, gli piacque soprattutto la parte finale, con la lotta disperata nella casa buia. Poi uscì e, tornando a casa, passò davanti a un teatro e pensò che quello, soprattutto, gli sarebbe piaciuto fare, da grande: il teatro.

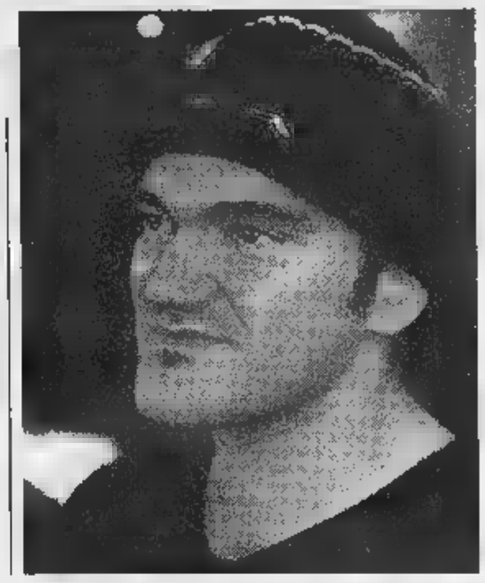
Ci entrò dalla porta posteriore, in una specie di filodrammatica della West Coast dove faceva il suggeritore, manovrava le luci e, mentendo sulla sua età, aggiungendosi tre anni, riuscì, con il tempo, a ottenere qualche piccola parte (una, memorabile, in una commedia sexy inglese chiamata «Due più due = sesso»). Chi lo vide sul palcoscenico non rimase folgorato. «Forse il suo destino è altrove» gli disse il capo della compagnia. Non sbagliava. Il ragazzo, di nome Quentin Tarantino, fece fortuna «altrove», noto: sebbene non molto lontano, nel cinema e da regista.

Poiché, però, finisce che nella vita e tutto si rinunciare fuorché ai sogni dell'infanzia, su il sipario per il debutto di Tarantino a Broadway. E' accaduto ieri e il testo è proprio quel «Wait until dark» che lo fece aggrappare alla sedia quando soltanto uno spettatore precoce. Scritto da Frederick Knott, il testo fu rappresentato a Broadway per la prima volta nel 1966, con un giovane Robert Duvall nella parte che ora è di Tarantino. Un anno dopo, il film. Trentadue anni, più tardi il ritorno a teatro. Per ora, trionfo di pubblico e un fiasco nelle recensioni. Nell'inverno dello scontento di Broadway, il nome di Tarantino sul cartellone ha risvegliato la sonnolenza degli spettatori: file ai botteghini e una serie di «tutto esaurito» in anticipo per le «sole» quattordici settimane di repliche. Ma i rodaggi di Boston, dove la compagnia ha debuttato prima di marciare verso New York, ha rivelato all'attore protagonista le stesse valutazioni che otteneva da caratterista a Torrance, California: sei meno meno. Parola di recensore: «Non è un dilettante, ma non riesce a catturare il sadismo del personaggio, né il suo carattere da camaleonte».

Sarà perché il testo non è abbastanza «tarantinesco»: un criminale che per rinvere quel che è suo si mette a giocare al gatto e topo in casa altrui, per di più in condizioni di svantaggio, anziché sguainare il coltello e dire: «What the fuck! Gimme the goddamned doll!» (doppiaggio: «Fottiti! Molla la fottuta bambola!»), squarciando poi prima la donna quindi la bambola (o viceversa) non gli deve venire naturale. Anche il resto della sceneggiatura offre pochi spunti tarantineschi: c'è giusto la mania dello psicopatico di costringere le sue vittime a dire cortesemente «Per favore», che ricorre il John Travolta di «Pulp Fiction», disposto a ripulire gli effetti di un massacro solo dietro gentile richiesta.

Comunque renda il della compagnia (nella parte della cieca c'è Marisa Tomei, Oscar nel '93) le fortune dello spettacolo dipendono esclusivamente da Tarantino: gente va a teatro per lui (grande ressa di celebrità alla prima, molti attori dimenticati venuti a sperare in riesumazione quella toccata a Pam Grier e Robert Foster in «Jackie Brown») e se lui convince è davvero buio. Dopo l'esito insoddisfacente dell'ultimo film, gioca questa carta per tirarsi su. Quando accettò la parte, raccontò: «Ho detto alla mia fidanzata, Mira Sorvino, che proprio così vorrei vivere: alternando film regista e teatrale attore». Era tanto tempo fa, poi Quentin e Mira si sono lasciati, «Jackie Brown» è andato così così e a Broadway il Tarantino attore rischia il tramonto senza aspettare che scenda l'oscurità.

Romagnoli



Quentin Tarantino: debutta a Broadway nel ruolo che fu del giovane Robert Duvall

Nel 90° anniversario

Karajan, vita a Berlino

BERLINO. Berlino ha dedicato a Herbert Karajan (nel 90° anniversario della nascita) la strada in cui ha sede l'Orchestra Filarmonica che il maestro diresse dal '55 fino alla morte, nel luglio '89.

La vita privata e artistica del grande direttore è al centro di una mostra fotografica allestita a Salisburgo, durante il tradizionale festival di Pasqua. Mentre la Deutsche Grammophon ha pre l'«Artist's Album» quattro opere in registrazioni inedite realizzate dal vivo alla Staatsoper. [Ansa]

Ucciso da un'overdose

Rob Pilatus

FRANCOFORTE. Rob Pilatus, ex componente del duo pop «Milli Vanilli», è stato trovato morto in un albergo. Ucciso, probabilmente, da un micidiale cocktail di alcol e barbiturici. L'ex modello e cantante trentaduenne, caduto in disgrazia e nella spirale della droga dopo che fu rivelato che il duo prestava soltanto il movimento delle labbra e che altri realmente. Pilatus e Fabrice Morvan vinsero nell'89 un Grammy, ma un anno dopo il premio fu revocato perché si scoprì che nessuno dei due aveva effettivamente cantato.

Una cantante svedese

Emma Thompson

LONDRA. Emma Thompson non disdegnerebbe l'amore saffico: di recente avrebbe condiviso «una notte di passione» una bellissima svedese. «Mi sentita come scolaretta al primo bacio», ha confidato al «News of the World» il presunto oggetto del desiderio della famosa attrice britannica e cioè l'affascinante Michaela de la Cour. «Abbiamo entrambe molto amato il momento. Noi abbiamo avuto bisogno di un letto, c'è bastato il sofà», ha precisato la cantante. Emma Thompson è stata sposata al regista Kenneth Branagh.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

"I CAPELLI VANNO DIFESI E NON RIMPIANTI"

DALLA SVIZZERA ARRIVA PUNTUALE LA RISPOSTA ESATTA AI PROBLEMI DI CAPELLI

Istituto Helvetico Sanders

Calvizie, alopecie, forfora, seborrea, danni causati da: permanenti, colore, stress, disfunzioni ormonali, chemioterapia non costituiscono più un problema. La risposta esatta è **Istituto Helvetico Sanders**. Serietà ed alta professionalità in campo tricologico contraddistinguono da sempre l'**Istituto Helvetico Sanders**, in grado di offrirvi un esame finalizzato ad individuare il trattamento più adeguato alle vostre problematiche di capelli.
Gli ottimi risultati ottenuti, testimoniati dalla soddisfazione di tutti coloro che, numerosissimi, ci hanno dimostrato fiducia, dipendono dall'approccio scientifico e dalla sinergia delle applicazioni con i quali i nostri istituti affrontano ogni singolo caso. Un'équipe di specialisti, altamente qualificati e costantemente aggiornati, metterà a vostra disposizione competenza e serietà per fornirvi un esame approfondito al fototricogramma.

Vuoi un motivo in più per chiamarci?

88%* DI CLIENTI SODDISFATTI

Telefonate subito
per consultazione ed analisi gratuite con i nostri esperti, tutti i giorni dal lunedì al sabato (mattina), dalle 9.00 alle 20.00 nelle sedi di:

Torino - **Tel. 011/5682044**
Roma - **Tel. 06/6877170** (r.a.)
Perugia - **Tel. 075/5003606**
Ancona - **Tel. 071/57333**
Pescara - **Tel. 085/4217330**
Cagliari - **Tel. 070/662266**
Ginevra - **Switzerland**

* 99% dato rilevato sul 95% dei clienti Istituto Helvetico Sanders

CHE FANNO

Arena ride coi Taviani De Niro cinque volte papà

L'ELLO Arena è accanto a **Turi Ferro** nella parte del film di **Paolo e Vittorio Taviani** «Tu ridi», storia d'un sequestro di persona che i registi cominciano a girare oggi in Sicilia, per tre settimane.

Robert Niro è diventato padre per la quinta volta: il bambino è il primo figlio nato dalla con Grace Hightown. L'attore ha una figlia trentenne e un figlio ventunenne nati dall'unione con Diahnne Abbott; e due gemelli di dieci anni, Aaron e Julian, figli della sua amica Toukie Smith.

Peter Cattaneo, regista di «The Full Monty», ha grande successo anche fuori dal cinema: al primo giorno dell'uscita in videocassetta in Inghilterra, il film s'è venduto in 668.000 copie.

Pedro Almodóvar dirige per Blue Tulip, la società di produzione di Jan De Bont, il nuovo film «The Paperboy».

Wim Wenders ha cominciato a girare all'Avana un documentario sul rapporto di collaborazione e d'amicizia tra il gran musicista americano Ray Cooder un gruppo di vecchi musicisti cubani.

John Malkovich s'è presentato a una serata di gala portando un paio di pantofole di velluto leopardate.

Susan Sarandon, 52 anni, e **Tim Robbins**, 40 anni, che vivono insieme dieci anni e hanno due figli, hanno stabilito di sposarsi nel prossimo ottobre.

Richard Gere sta facendo una campagna contro l'Aids in India. Ha detto di aver perduto molti amici a causa dell'Aids, di sentirsi vicino coloro che soffrono per una malattia mortale: «Spero di riuscire toccare il del popolo indiano».

John Carpenter, nel suo nuovo film «Vampires», rende omaggio Dario Argento riprendendo il tema musicale di «Suspiria» (1977). Ha detto: «Ho un'enorme ammirazione per il lavoro di Dario Argento. Penso abbia fatto film che disturbano molto: "Phenomena" mi ha turbato profondamente, m'ha fatto star male».

Ray Liotta recita la parte di Frank Sinatra, Joe Mantegna fa Dean Martin, Don Cheadle fa Sammy Davis jr., Angus Mac Fadyen Peter Lawford in «The Packs», telefilm americano della HBO. A Liotta è stato chiesto se per interpretare Sinatra intende mettere una parrucca. Ha risposto: «Assolutamente sì. Mi metterò in testa un hamburger».

Robert Redford avrà coproduttore Steven Spielberg per «The Legend of Bagger Vance»: storia di un memorabile torneo golf svoltosi Georgia nel 1931, il film è tratto da un romanzo di Jeremy Leven.

Winona Ryder, sempre alla moda, ha un nuovo innamorato: **Matt Damon**, 27 anni, co-vincitore dell'Oscar per la migliore sceneggiatura, scritta insieme a Ben Affleck, con «Will Hunting genio ribelle», film di cui pure protagonista.

Daniel Toscan du Plantier, dirigente promozione all'estero del cinema francese e appassionato di opera lirica, ha avuto dalla nuova moglie Melita una bambina: l'ha battezzata Tosca, Tosca Toscan.

Lorna Luft, figlia di Judy Garland, pubblica questa settimana negli Stati Uniti un libro sugli ultimi anni terribili della madre, «Me and My Shadows: A Family Memoir»: fornisce in particolare molti dettagli su come madre e figlia fossero cocainomani.

L'attore più amato della tv da giovedì su Canale 5 con la nuova serie di «Amico mio»

Massimo Dapporto scena di «Amico mio»: la prima andò onda '94 su Raidue ottenne strepitoso successo

Dapporto cuore d'oro sfida i medici di «E.R.»

ROMA. Potrebbe la stagione di Massimo Dapporto, questa, da giovedì nuovamente nei panni del dottor Paolo Magri di «Amico mio», traslocato stavolta su Canale 5. Tre fiction tre, appresso all'altra, in una sola tv, sono perfino troppe per un attore solo, anche se suddiviso per equidistanza tra Rai Mediaset. Le prime due hanno fatto ascolti imbarazzanti, di quelli che infastidiscono i concorrenti. «Un prete tra noi», Giorgio Capitani, l'autore di «Rocco», prodotta per la Mediaset ma ceduta all'ultimo momento alla Raidue, realizza milioni di spettatori. «Il padre è innocente», trasmesso dalla Rai contro «L'avvocato Porta» Canale 5, nonostante per Dapporto fosse il primo ruolo da cattivo, milioni e batte Proietti, il telidivo più telidivo di tutti. E adesso torna «Amico mio», serie mitica, mandata in onda nel '94 da Raidue con successo d'ascolti talmente crescente da esser subito ritrada dall'allora direttore Minoli, un'operazione ardita e nuovissima che ebbe tali risultati da trasformarsi poi in una moda, tant'è che ormai non c'è niente che abbia successo in tv da non venir replicato subito. Per i fan alla maniera del «Titanic» una goduria, per gli spettatori normali una noia irrefrenabile.

Qualche rischio, però, per questo «Amico mio» targato Mediaset, c'è. Intanto sono passati quattro anni dal '94, e in tv quattro anni sono un tempo molto lungo. Una causa giudiziaria per i diritti di sfruttamento del libro «I demonangeli», scritto un medico dell'ospedale Bambin Gesù, impedì alla di girare l'anno successivo una nuova serie, e in secondo momento il produttore Manzotti preferì stipulare accordo con Taurus e Mediaset togliendolo definitivamente alla Rai. Inoltre Raidue arrivati quelli «E.R.», la serie americana coprodotta da Spielberg e ambientata in un pronto soccorso, uno dei migliori programmi televisivi del mondo, in onda in questi giorni esattamente giovedì, nella stessa serata scelta da Canale 5. Milly Buonanno, la sociologa italiana che studia la fiction, ci ha insegnato che quella nostrana batte sempre quella di importazione perché ci piace riconoscerci. i dottori americani «E.R.» tanti, iperattivi, scattanti, Massimo Dapporto è uno solo, alle precon piccole vicende familiari, molti bambini ammalati e un ospedale all'italiana dove le cose funzionano in maniera approssimativa. Certo, dalla sua Dapporto ha recitazione pacata, la simpatia umana un personaggio che, dice lui stesso, «ha un cuore d'oro che batte il camice». Ma in questa nuova serie la fidanzata Angela non sarà più la bionda attrice tedesca Katharina Bohm bensì la bruna Desirée Nosbush. Spillo, la piccola peste che tanto aveva divertito il pubblico, è ormai cresciuto potrà più essere mascotte dell'ospedale, sostituito dalla bambina Lavinia. Basterà la regia immutata di Paolo Poeti a regalare a Dapporto milioni di spettatori e il titolo reuccio della fiction tv di questa stagione?

Simonetta Robiony

TRE SVOLTE

Il successo strepitoso arriva con «Amico mio» '94 Dapporto è il pediatra Magri L'ascolto sale a 10 milioni

Dopo il camice arriva la tonaca «Un prete tra noi» è un serial '97 Emarginati e religione per Raidue Il pubblico apprezza: 9 milioni

Con «Mio padre è innocente» Dapporto ha la conferma di aver conquistato il pubblico, sempre 9 milioni a ogni puntata

Canale 5, la valanga rosa

Passioni e regine per contrastare la Rai azzurra dei Mondiali

Cristina Parodi: condurrà «Stirpe reale» una sulle famiglie regnanti o potenti: dai Windsor d'Inghilterra Borboni di Spagna, dai principi di Monaco alla famiglia Kennedy

ROMA. Canale 5 in rose per sopravvivere alla Rai in azzurro durante i mondiali di calcio. Se al maschio piace il pallone, vedi Rita Pavone negli Anni Sessanta, alla femmina piace l'amore romantico, vedi Rascel Sanremo stesso periodo, deve aver pensato Costanzo compiendo balzo indietro nel tempo.

Questa estate, dunque, per combattere la Rai che minaccia di fare sfracallo d'ascolti grazie alle partite dei Mondiali, Canale 5 ha deciso di puntare su storie romantiche alla conquista del pubblico femminile. La notizia arriva dal Mip di Cannes dove il vicedirettore di Canale 5 è stato spedito far incetta di programmi «strappacore». comincia con «Stirpe reale», serie di Cristina sulle famiglie regnanti sedicenti tali: dai Windsor d'Inghilterra ai Borboni di Spagna, dai principi di Monaco ai Kennedy del Massachusetts. A Lorella Cuccarini tocca condurre due Montecatini sul ballo delle debuttanti, con diciotto fanciulle in fiore scelte per tutto l'Italia e accompagnate da altrettanti cadetti ugualmente selezionati. Ma l'onda rosa di Canale esaurisce nel contrastare la marea azzurra dei Mondiali. Va avanti. Il 31 agosto, per ricordare la morte della principessa Diana, lungo reportage coprodotto con la Hbo. Seguirà, acquistato dalla tv tedesca Spiegel, uno speciale su Diana Sissi. Per le ragazzine malate di Titanic-mania due sorprese: un servizione su Leonardo DiCaprio acquistato dall'americana Hbo, seguito da minidedicata all'affondamento.

[sl. ro.]

Per il Festival di Pasqua a Santa Cecilia

Il sensuale Petrassi nella «Noche oscura»

ROMA. Con l'esecuzione di «Noche Goffredo Petrassi, il Festival di Pasqua dell'Accademia di Santa Cecilia ha raggiunto dei suoi più stimolanti obiettivi: ribadire la persistenza del del sacro nella musica del Novecento. E quale emozione ha dato vedere il compositore, vigile suoi 94 anni, inchinarsi al pubblico che lungo lo applaudito, magari anche per farsi perdonare le disattenzioni antiche. Perché che Petrassi sia Petrassi ce ne siamo accorti tardi.

I versi di questa cantata per coro misto e orchestra sono dall'omonimo poema del mistico spagnolo Juan de Cruz: nel buio di una notte felice, un'innamorata (l'anima, forse?) segue la luce che arde nel proprio cuore, e la notte diventa alba d'amore. Il fascino delle parole nella sensualità esplicita, eppure ambigua nell'oggetto del desiderio; per rappresentarle in musica, Petrassi si spoglia di ogni pudore: corteggia questa notte misteriosa lasciando sfolgorare l'eleganza dei suoi gesti, si pavoneggia di preziosità barocche, mentre una fresca brezza notturna circola in un'orchestra che respira sempre: «Aria, quando scrivi musica lascia aria tra le parti», è l'ordine che tanti suoi allievi hanno ascoltato. Poi, la danza che sfiora diventa ardore: le esplode dentro la potenza del canto corale, l'episodio centrale di impressionante potenza, culmine dell'ascensione mistica: «Notte, più dolce dell'alba». compositore è sedotto, si abbandona al pianell'epilogo, quando «il viso è chino sull'amato»: la felicità è un suono lieve, il velo di un canto voci femminili. Questo incanto è stato raggiunto attraverso un'organ del materiale musicale rigida e liberissima, in quella sovrana indipendenza scuole che ha consentito Petrassi di diventare Petrassi. L'orchestra e il coro di Santa Cecilia, diretti rispettivamente Myung-Whun Chung e Norbert Balatsch, hanno interpretato con grande intensità il senso e il di questo percorso amoroso. Il concerto romano stato completato dalla Nona Sinfonia di Beethoven, congrua presenza, questo Festival ceciliano, un'opera laica che inneggia alla pace e alla fratellanza universale.

Goffredo Petrassi

Certo più l'ascolto di «The Requiem» di Sylvano Bussotti, proposto in sione di un breve gemellaggio musicale, anch'esso suggerito dalla Pasqua, tra la Fenice di Venezia il Comune di Orvieto, dove hanno avuto luogo i concerti. Rara: ripetute iniziali dell'amico Romano Amidei. L'opera, nel 1969 e di dimensione, ha magra vita esecutiva: ragione di più per riascoltare il grande libertino della musica italiana del Novecento. Ma fanciullo sempre, nel gesto quasi aberlieffo, nell'interiorità improvvisa e sofferta, nell'onnipotente desiderio di unire insieme testi diversissimi - Tasso Braibanti, Adorno Penna... - di legarli e isolarli in un tuffo profondissimo nella storia musicale, in forme morte e rinate, senza tempo, senza fretta. Assai curata direzione di Arturo Tamayo, rilievo i solisti vocali: Alda Caiello, Luisa Castellani, Ezio Di Cesare, Roberto Abbondanza.

Sandro Cappelletto

TEATRI

AUDITORIUM RAI - CORALE STEFANO TEMPIA: questa sa 21 luogo 18° concerto stagione . Musiche di Lo Parosi: passione Cristo condo Marco. Coro orchestra dell'Accademia Stefano Tempia. Direttore Massimo Peiretti. Biglietto ordinario L.

RITROVI

CLUB 84: oggi chiuso. Domani 15,30 Reporter band. 21,00 Rocky Big Band.
DU PARC: 521.5275. Ore 15,15 Delfini. Ore 21 da acconciature pettine e forbice d'oro Vadani.
GARDEN: 860.3443 ore 15 anima mia.
LA LUCCIOLA: c. Taranto , tel. 200.097. 15 d.j.
PATIO+INVIDIA 661.4841. Ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB 636.331 Elsa De Agostini.
MANINI ARTE via Della Rocca 25 Giuseppe Zigaina dipinti. Tel. 835.651.
PIRRA: Grandi Maestri post Impressionisti Russi: Leonid Velchlis.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE
Filippo De Pisis. omaggio a Renzo Biasion.

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

10126
Corso Massimo egio 60
Tel. (011) 666.52.11
666.53.00

Il Mobilificio Chierese vi attende con tante straordinarie occasioni

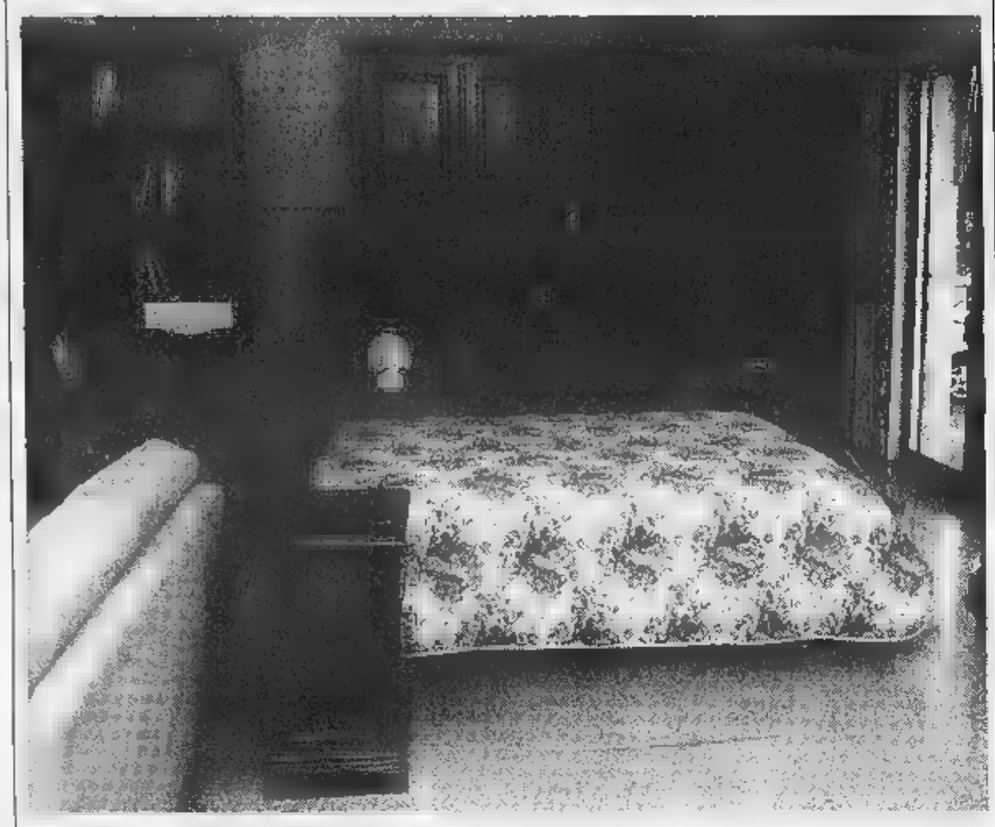
Quando gli affari sono di casa

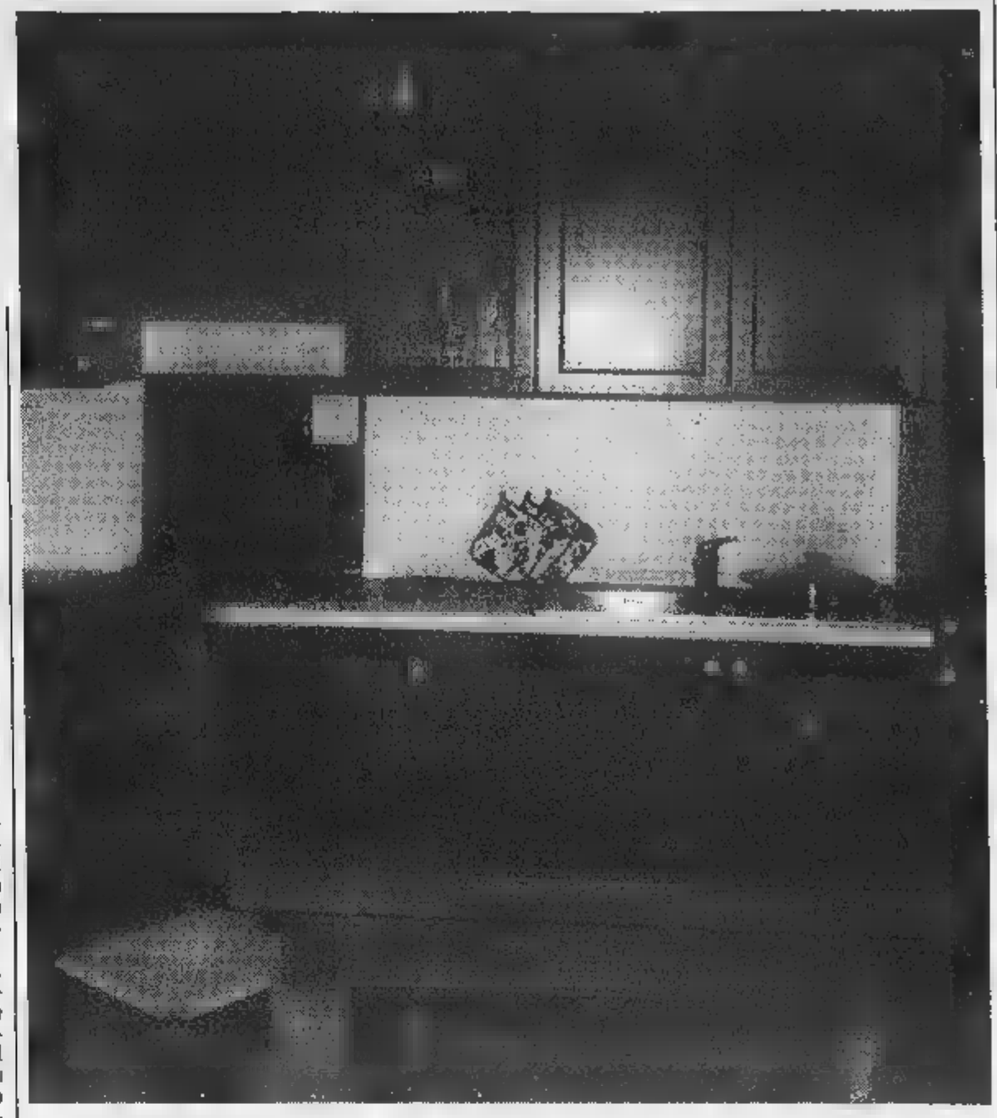
Vendita promozionale per rinnovo locali

A due passi da Pino Torinese, sulla Strada Statale che collega Chieri a Torino, c'è il Mobilificio Chierese. Tremila metri di esposizione aperta tutta la settimana, domenica compresa, con orario continuato, un vasto e comodo parcheggio. Perché ne parliamo? Semplice, il Mobilificio Chierese ha 60 giorni di tempo per sgomberare i locali, causa rinnovo, e perciò questa «città del mobile» ha abbattuto i prezzi pur di vendere tutto e subito. Ecco perché è importante non lasciarsi sfuggire migliaia e migliaia di occasioni. Quanto alla serietà e alla professionalità dell'azienda, una presenza trentennale sul mercato sono la risposta più adeguata.

Il Mobilificio Chierese vende tutto ciò che produce in proprio, più pochi altri articoli (soprattutto per rispondere alle molteplici richieste della clientela). I suoi centri di produzione, in Veneto, sono specializzati nell'«arte povera». Uno stile caldo, dalle linee semplici e armoniose, particolarmente gradevole, prodotto in legno massello, noce nazionale e legno esotico. I prezzi che si possono spuntare in questo periodo hanno dell'incredibile. E a ben pensarci, neppure tanto. Infatti, gli sconti vengono praticati su veri prezzi di fabbrica, il guadagno di intermediatori, grossisti e negozianti.

Chi vuole mettere su casa, badando al portafogli, è avvertito: difficile, se non impossibile, sperare in affari migliori. Gli sposi potranno scegliere, acquistare e poi accorgersi di aver risparmiato denaro sufficiente per il viaggio di nozze. Invece, chi da tempo meditava di rinnovare sull'arredo anche soltanto per piccoli ritocchi col cambio di un mobile vecchio inutile, un pezzo per ravvivare l'ambiente), chi aveva sempre rimandato in attesa dell'Occasione, adesso si trova davanti un'opportunità da non lasciarsi sfuggire. Stesso discorso vale per giovani sposi che hanno scelto di arredare a tappe, cominciando la vita in comune con mobili forniti dai genitori. Adesso è il momento di abbreviare i tempi di attesa. Il Mobilificio Chierese è lì, con le sue inimmaginabili offerte, prezzi stracciati e ottima qualità.





In tutti gli stili. Già, perché, se è vero che l'azienda è specializzata nell'arte povera, è altrettanto vero che offre tutta la gamma di stili oggi sul mercato: rustico, classico e moderno. Perciò, il consiglio migliore è quello di avventurarsi in questo «pianeta mobili», di valutarne prezzi ed entità degli sconti, senza problemi di fretta legata al parcheggio impossibile, con la massima libertà e tranquillità, per decidere serenamente, prendendosi tutto il tempo che occorre.

Il rustico è preferito soprattutto per gli ambienti dove si vive di più nell'arco della giornata: cucina e soggiorno, per esempio. Il classico lo si destina di solito nelle «importanti»: salone, biblioteca, camera da letto. Infine il moderno. Che può arredare con indifferenza un ambiente o tutta la casa, data l'ampia scelta di materiali, di forme e colori disponibili.

Ma chi va al Mobilificio Chierese alla ricerca di pezzi unici o di arredi con dimensioni diverse da quelle standard avrà un'altra sorpresa. A Chieri c'è il laboratorio del Mobilificio che fabbrica pezzi su misura, in tutti i colori desiderati, a prezzi imbattibili e con le stesse agevolazioni per chi compra gli arredi in esposizione: consegna gratuita in tutta Italia e Oltralpe (montaggio compreso). Agevolazioni che proseguono anche nel momento di pagare.

Non sempre si è nel periodo giusto per fare spese. Il Mobilificio Chierese lo sa, perciò va incontro ai propri clienti, accettando il pagamento rateale di un anno senza interessi. Se, ancora, le condizioni economiche del cliente attraversassero un brutto periodo, tali da impedirgli di approfittare della grande vendita promozionale, c'è la possibilità di concordare una forma di pagamento personalizzata con minime spese. Insomma: qualità, prezzi e possibilità di pagamenti dilazionati. Un'occasione così potrebbe non ripresentarsi, meglio non perderla.

MOBILIFICIO CHIERESE

C.SO TORINO 123 - CHIERI - TEL. 011/9472733
A DUE PASSI DAL TRAFORO DEL PINO

VASTA ESPOSIZIONE DI OLTRE 3000 MQ

APERTO LA DOMENICA

SVUOTA
PER RINNOVO LOCALI

ORARIO CONTINUATO DALLE 9 ALLE 20

SCONTI REALI DAL 30% ALL'80%

SU CUCINE, CAMERE, SOGGIORNI, SALOTTI E ARTE POVERA

DOBBIAMO SVUOTARE I LOCALI
ENTRO 60 GIORNI

PAGAMENTI 12 MESI SENZA INTERESSI

EFF. COM. LEGGE

ORGANIZZAZIONE DITTO E DIANA - TEL. 0337/218445 - 0337/545945

E la febbre di Dumas contagia anche la Rai: arriveranno «I tre moschettieri»

Bova, dalla mafia alla guerra di Troia

Sarà Ettore in [redacted]'«Iliade» girata da Battiato

CANNES. I [redacted] moschettieri arrivano in tv. Dopo numerose produzioni cinematografiche - l'ultima delle quali, «La Maschera di ferro», è in cima agli incassi nelle sale italiane - sarà realizzata una versione televisiva in due puntate dei romanzi di Dumas.

L'accordo [redacted] appena [redacted] chiuso al Mip - Tv di Cannes tra la Rai e France 2, la tv pubblica francese. [redacted] già si pensa a chi potrebbe interpretare il ruolo femminile principale, quello [redacted] Milady. Certo è che sarà un'attrice italiana. Ad annunciare queste novità [redacted] stato Sergio Silva, direttore di Rai Cinemafiction che, nell'ultimo consiglio d'amministrazione di giovedì scorso, ha finalmente ottenuto l'approvazione dei piani che prevedono per [redacted] 1998 un investimento [redacted] circa 200 miliardi per le produzioni di fiction, 50 miliardi per il cinema italiano e circa 200 miliardi per gli acquisti.

Forte del successo che la fiction di produzione Rai ha avuto in questa stagione, Silva, [redacted] Mip - Tv, ha voluto dedi[redacted] la [redacted] attenzione ai rapporti con le televisioni internazionali [redacted] ad un'altra produzione importante, l'«Iliade». Il primo ciak per quest'opera, sarà battuto tra un [redacted] circa [redacted] Belogradick nel Nord della Bulgaria e ad Antalya sulla costa turca. Le due puntate avranno la regia di Giacomo Battiato [redacted] vedranno nel ruolo di Ettore il bel Raoul Bova, reduce dal recente successo de «La Piovra 9». Costo dell'operazione, 10 milioni di dollari che Rai Cinemafiction dividerà appunto con i partner delle televisioni pubbliche francese, tedesca, spagnola [redacted] svedese.

[redacted] Bova

L'ottica di apertura all'estero scelta ultimamente dalla Rai prevede la co-produzione di una «Piovra 10» [redacted] francesi e tedeschi. Gli sceneggiatori che hanno firmato l'ultima serie [redacted] già al lavoro per quest'altra.

Poi arriverà «Il figlio di Sandokan» (le riprese inizieranno a giugno in India) [redacted] «Iqbal», la storia del bambino pakistano divenuto leader della lotta allo sfruttamento minorile [redacted] per questo assassinato. Cinzia Torrini dirigerà il lavoro nello Sri Lanka a partire dalla prossima settimana. Ancora nella programmazione Rai, l'esoterico giallo «Ombre», sempre dalla Torrini, che probabilmente avrà come protagonista Tobias Moretti (il partner umano del [redacted] Rex).

C'è poi [redacted] capitolo tutto religioso che comprende oltre a un «Gesù» (dovrebbe [redacted] pronto per il Natale di fine millennio), «Bernadette», film in due puntate dedicato alla storia della quattordicenne che, nel 1858, vide, in una grotta di Lourdes, l'apparizio[redacted] della Madonna.

Per quanto riguarda gli acquisti, Silva ha anticipato contatti con major americane con le quali Mediaset ha in [redacted]denza accordi d'esclusiva.

[redacted] I FILM DI OGGI IN TV

Sharon Stone sfida DiCaprio

PRONTI A [redacted]

1995, Italia 1 [redacted] 20,45; dur. 103'

Un western bizzarro a firma di Sam Raimi. La pistolera Ellen (Sharon Stone) fa ritorno [redacted] suo villaggio in Arizona per cercare l'assassino del padre. Nel cast Gene Hackman, Russel Crowe, Leonardo DiCaprio.

VOGLIO ESSERE AMATA [redacted] UN LETTO D'OTTONE

1964, Tmc [redacted] 14,05; dur. 128'

Di Charles Walters con Debbie Reynolds ed Harve Presnell. Il Titanic torna alla ribalta. Sì, perché Molly, contro il volere del marito, si è recata in Europa per apprendere l'arte del galateo. Al ritorno si imbarcherà sulla sfortunata nave.

PER[redacted] SE HO PECCATO

1952, Retequattro alle 15,30; dur. 89'

E' George Stevens a dirigere questo melodramma [redacted] dove un ex alcolizzato (Ray Milland) cerca [redacted] strappare un'attrice (Joan Fontaine) al vizio della bottiglia.

[redacted]

1995, Canale 5 alle 21; dur. 88'

Un film di [redacted] con Leonardo Pieraccioni. Lo affianca Maria Grazia Cucinotta. Quattro trentenni universitari fuori corso dividono un appartamento. Tardano a laurearsi anche perché, forse, non voglio diventare grandi troppo in fretta.

AMANTI PERDUTI

1945, Raiuno alle 2,05; dur. 95'

Di Marcel Carné [redacted] Arletty, Jean Louis Barrault, Pierre Brasseur. [redacted] mimo Baptiste ama la cortigiana Garance, contesa da altri [redacted] uomini. Un film che fa riferimento ai «Misteri di Parigi» [redacted] all'«Opera da tre soldi» [redacted] Brecht.

LA DECIMA [redacted]

1965, Raitre [redacted] 2,40; dur. 90'

Due attori straordinari diretti da Elio Petri: Marcello Mastroianni e Ursula Andress. Siamo nella società del futuro dove l'aggressività si manife[redacted] con crudeli «cacce all'uomo» riprese in dire[redacted] televisiva. Il bersaglio prescelto questa volta è Mastroianni, il carnefice la Andress. Tratto dal romanzo di Sheckley, «La 7ª vittima».

L'[redacted]

1989, Retequattro alle 1,05; dur. 110'

Di Jerry Schatzberg. Tornando in Germania dopo 50 anni, un ebreo scappato in America (Jason Robards), scopre che il suo amico di infanzia è stato giustiziato.

TUTTO MA PROPRIO TUTTO PER IL SATELLITE
PROGETTAZIONE VENDITA, INSTALLAZIONE
WattRadio
TELEPIU' calcio
011/397.27.87 - 397.25.62
APERTI LA DOMENICA
Tel 011/20.28.18

ANTENNA

[redacted]

Remo Girone nel film tv *L'elefante bianco* (Raiuno, alle 20,50), il ministro Antonio Maccanico racconta la sua giovinezza (*Vent'anni solo ieri*, Raitre, [redacted] 22,55), Giorgio Napolitano e Jean-Marie Le Pen da Alan Friedman (*Maastricht-Italia*, Raitre, alle 20,40), Fausto Bertinotti [redacted] Sergio D'Antoni tra gli ospiti del *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, ore 23), *Dalle 20 alle 20* si occupa di manicomi (Raitre, ore 20).

AMERICA

Tim Allen, protagonista della serie americana *Home improvement*, fu il primo attore televisivo a superare il compenso di un milione di dollari [redacted] puntata (circa un miliardo e ottocentomila lire). Dopo di lui Jerry Seinfeld (*Seinfeld*) [redacted] la coppia Helen Hunt e Paul Reiser (protagonisti di *Mad About You*). Kelsey Grammer (*Fraiser*) riceve dalla Nbc 250 mila dollari a puntata. George Clooney (*E.R.*), 150 mila, il suo collega Anthony Edwards 125 mila.

DVD

In vendita in Italia e nel resto d'Europa [redacted] Dvd, il videodisco digitale simile per dimensioni al compact disk ma capace di contenere interi film. Prezzo: 50 mila lire. In Usa, dove fu lanciato un anno fa, il Dvd ha fatto vendere 350 mila lettori in meno di sei mesi (un successo se paragonato ai 35 mila lettori ed venduti [redacted] loro anno di lancio o ai [redacted] mila videoregistratori nei primi due anni). La Sony stima il potenziale mercato europeo in duecentocinquantamila apparecchi. Alla Philips pensano che questo standard sfonderà entro il Duemila, con un milione e [redacted] apparecchi venduti ogni [redacted] (cioè un giro d'affari di almeno duemila miliardi di sole macchine, più i film).

[redacted]

Un'indagine di «Editor & Publisher» rivela che il cinquanta per cento dei giornalisti americani cerca ogni giorno notizie o spunti su Internet. Un anno fa erano il trentatré per cento, due anni fa [redacted] ventitré.

[redacted]

Una notte la moglie di Alessandro Bergonzoni, che è sonnambula, vagava per la [redacted]. Il marito le urlò di nascondersi, perché stava arrivando sua moglie. La signora si chiuse in terrazzo e lì rimase per il resto della notte: «Quando si svegliò era furibonda. Ma anche divertita. Forse non ha ancora realizzato il fatto di avermi sposato».

[redacted] TV

L'emittente perugina Umbria Tv è stata oscurata dal ministro delle Poste [redacted] Telecomunicazioni Antonio Maccanico. Motivo: Egidio Papalini, un vecchio consigliere della televisione, fu condannato mezzo secolo fa, quando non [redacted] maggiorenne, per un reato d'opinione (quel reato, abolito nel 1990).

[redacted]

Katia Ricciarelli seccata perché incontrerebbe volentieri il Papa ma è sposata a un divorziato e sembra che su di lei sia calato il veto assoluto: «Peccato, perché mi risulta che non sia così per tutti. Vorrà dire che sarà per un altro Papa».

[redacted]

«Non esistono più gli uomini di una volta. O forse non esistono più gli [redacted] in quanto tali» (Ilaria Moscato).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Hunt

I PROGRAMMI [redacted]

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (2364506); 11,30 (6363612); 13,30 (443); 18 (77644); 20 (6543); 22,40 (551040); 0,15 (47642);
6 — **Euronews**, attualità (2051)
6,45 **Unomattina**, attualità (822-9438)
7,35 **TGR Economia**, attualità (2782099)
8,30 **TG1** [redacted] **L.I.S. (9,30)**, attualità (2166419)
9,35 **Sogno d'amore**, film drammatico (USA, 1956). Regia di Gordon Douglas, con Dorothy Malone, Joanne Dru (5234525)
11,35 **Verdemattina**, attualità (67-16612)
12,25 **Che tempo fa**, rubrica (869-6631)
12,30 **TG1 Flash**, attualità (20070)
12,35 **La signora in giallo**, telefilm (1604761)
13,55 **TG1 Economia**, attualità (6-545766)
14,05 **Verdemattina "In giardino"**, attualità (686187)
14,35 **Cara Giovanna**, attualità (1129525)
15,25 **Giorni d'Europa**, attualità (2667254)
15,55 **Solletico - 1a parte**, [redacted] ragazzi (1311544)
17 — **TG Ragazzi**, rubrica (40525)
17,10 **Solletico - 2a parte**, varietà ragazzi (110544)
17,50 **Oggi al Parlamento**, attualità (2211457)
18,10 **Primaditutto**, attualità (707-254)
19,45 **Colorado**, gioco (1705070)
19,50 **Che tempo fa**, rubrica (544)
20,35 [redacted] **Sport** [redacted], rubrica sportiva (9713631)
20,40 **Colorado**, gioco (7992780)
20,50 **L'elefante bianco - prima puntata**. Regia di Gianfranco Albano, con Axelle Grelet, Vincent Lecoeur, Remo Girone (926032)
22,45 **Porta a porta**, attualità. Con Bruno Vespa. (894061)
0,40 **Agenda - Zodiaco - Che tempo fa**, rubrica (13569642)
0,45 **Rai Educational Tempo**, attualità (3735945)
1,10 **Rai Educational Filosofia**, attualità (50252303)
1,15 **Speciale A sua immagine**, attualità (9712571)
1,45 **Osservatorio**, attualità (59-52738)
2,05 **Amanti perduti**, film drammatico (Francia, 1945). Regia di Marcel Carné, con Arletty, Pierre Brasseur (3862-755)
3,55 **Marisa Sacchetto - [redacted]**, musicale (3849939)
4,20 **Marcella**, musicale (97580-97)
4,25 **Caro palinsesto notturno**, rubrica (2783604)
4,55 **Castigo**, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (2085728); 13 (6815); 16,15 (277877); 17,15 (20065); 18,15 (2601877); 20,30 (65612); 23,40 (745170);
[redacted] **Rassegna Stampa Sociale**, attualità (8812)
7 — **Go Cart mattina**, varietà ragazzi (18544)
7,05 **Babar**, cartoni (5210457)
7,25 **Popeye**, cartoni (2573864)
8 — **Pingu**, [redacted] (68187)
8,10 **Grimmy**, cartoni (7726047)
8,[redacted] **Popeye**, cartoni (9558457)
8,45 **Lassie**, telefilm (9041419)
9,10 **Sorgente di vita**, attualità (2608631)
9,40 **Quando si ama**, soap opera (4776490)
10 — **Santa Barbara**, soap opera (3373615)
10,45 **Racconti** [redacted] **vita**, [redacted] (1790186)
11 — **TG2 Medicina 33**, attualità. Con Luciano Onder. (70322)
11,30 **Anteprima I fatti vostri**, varietà (8760)
12 — **I fatti vostri**, varietà. Con Massimo Giletti. (13877)
13,30 **TG2 Costume** [redacted] **Società**, [redacted] (84436)
13,45 **TG2 Salute**, rubrica. Con Luciano Onder. (1844063)
14 — **Ci vediamo** [redacted] **tv**, musicale (3858254)
16,30 **La cronaca in** [redacted], attualità (6299273)
18,10 **Meteo 2**, rubrica (2604964)
18,20 **Rai Sport Sportsera**, rubrica sportiva (3641751)
[redacted] **In viaggio con Sereno Variabile**, attualità (9985781)
19,05 **Marshall**, telefilm (438506)
20 — **Speciale I Fatti vostri: Il Lotto alle otto**, varietà. Con Massimo [redacted]tti. (189)
[redacted] **L'ispettore Derrick**, telefilm (86977544)
23,05 **Buon compleanno Patty**, musicale (8913061)
0,15 **Oggi al Parlamento**, attualità (7593674)
0,25 **Meteo 2**, rubrica (8636303)
[redacted] **Rai Sport Notte Sport**, rubrica sportiva (1435611)
0,35 **Appuntamento al cinema**, rubrica (13566113)
0,40 **Telecamere (R)**, [redacted] (5637939)
0,55 **Io scrivo, tu scrivi (R)**, at[redacted] (3659571)
1,20 **Ispettore Tibbs**, telefilm (8-310736)
2,05 **Mi ritorni in mente replay**, musicale (8577[redacted])
2,50 **Diplomi universitari a** [redacted] **stanza fino** [redacted] 5,45 **Lezione 39** (32589842)

RAITRE

Telegiornale: 6 (36475); 6,15 (077457); 12 (67457); 14,20 (64168); 19 (47761); 22,30 (46612); 0,35 (625712);
8 — **TG3 Speciale**, attualità (79-[redacted])
9,[redacted] **Elisir (R)**, attualità (4957525)
10,10 **Art'è (R)**, attualità (4791709)
10,30 **Rai Educational**, attualità (2490)
11 — **Rai** [redacted] **- Domande di fine millennio**, attualità (39615)
12,15 **Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva [redacted]
12,20 **Telesogni**, rubrica (550273)
13 — **Rai Educational Il grillo**, attualità (3341)
13,30 **Rai Educational Media/Mente**, attualità (3728)
14 — **TGR Telegiornali Regionali**, attualità (59235)
14,50 **TGR Leonardo**, attualità (8038525)
15 — **TGR Bell'Italia**, attualità (7-157)
15,30 **Rai Sport Pomeriggio Sportivo**, rubrica sportiva (23696)
15,40 **Calcio: A tutta B**, sport (61-6877)
16,05 **Calcio! C siamo**, rubrica sportiva (273051)
16,20 **Il pallone di tutti**, rubrica sportiva (5739235)
16,40 **Calcio a 5**, sport (1106506)
17 — **Geo & Geo**, documenti (919-8902)
18,30 **Un posto al sole**, soap opera (5544)
19,35 **TGR Telegiornali Regionali**, attualità (804490)
20 — **Dalle 20** [redacted] **20**, attualità (64212)
20,15 **Report**, [redacted] (8864709)
20,30 **Blob. Di tutto** [redacted] **più**, varietà (58322)
20,40 **Maastricht - Italia**, attualità (665612)
22,45 **TGR Telegiornali Regionali**, attualità (2507254)
22,55 **Vent'anni solo ieri**, attualità (1917099)
23,45 **Rai Sport Sportfolio**, rubrica sportiva (471029)
1,15 **Fuori orario. Cose (mai) viste**, rubrica (3530200)
2,15 **Osservatorio: Sequestro Moro**, [redacted] **oggi**, [redacted] (6106623)
2,40 **La** [redacted] **vittima**, film drammatico (Italia, 1965). Regia di Elio Petri, con Marcello Mastroianni (6547533)
4,15 **Mestieri di vivere**, attualità (5503620)
5,15 **De** [redacted] **racconta**, rubrica (4019736)
5,30 **Sanremo Compilation: Zucchero, Loredana Bertè**, musicale (4595259)
5,55 **Sanremo Compilation:** [redacted] **Rossi**, [redacted] **Ramazzotti**, musicale

[redacted] 5

[redacted]**5:** 6 (3561815); 8 (506070); 13 (6231); [redacted] (3051); 1 (2544533); 3 (75760571); 5,30 (8224113);
8,45 **Vivere bene benessere**, attualità. Con Maria Teresa Ruta. (5963322)
9,45 **Maurizio Costanzo Show (R)**, attualità. Con Maurizio Costanzo e la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli. (70-51166)
11,30 **Signore mie**, varietà. Con Rita Dalla Chiesa. (160273)
13,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi. (71983)
13,45 **Beautiful**, soap opera. Con Ron Moss (501902)
14,15 **Uomini e Donne**, varietà. Con Maria [redacted] Filippi. (924-1231)
15,40 **Vivere** [redacted] **salute**, attualità. Con Maria Teresa Ruta. (608457)
16,15 **Ciao dottore!**, telefilm - *"All'ultimo secondo"* (5437-28)
17,15 **Verissimo sul posto**, attualità. Con Marco Liorni. (99960)
17,45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**, attualità. Con Cristina Parodi. (223-5254)
18,35 **Tira e molla**, varietà. Con [redacted]lis, Ela Weber, Luca Laurenti. Regia di Lorenzo Lorenzini. (1292506)
20,30 **Striscia la notizia**, varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. - La voce dell'insorgenza. (2322)
21 — **I laureati**, film commedia (Italia, 1995). Regia di Leonardo Pieraccioni, con L[redacted] Pieraccioni, Maria Grazia Cucinotta (4694877)
22,50 **Maurizio Costanzo Show**, attualità. Con Maurizio Costanzo e la partecipazione di Franco Bracardi. Regia [redacted] Paolo Pietrangeli. (6711032)
1,30 **Striscia** [redacted] **notizia (R)**, varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. - La voce dell'insorgenza. (9246007)
2 — **Hill street giorno e notte**, telefilm - *"Sporca città' lurido mestiere"* (9394205)
3,[redacted] **impossibile**, telefilm - *"Il giorno del giudizio"* (1733604)
4,30 **Belle e pericolose**, telefilm *"Un testimone di troppo"*

[redacted] 1

Studio Aperto: 12,25 (873386); 18,30 (326); 0,50 (66765533);
6,10 **Il mio amico Ricky**, telefilm *"I grandi amici"* (6043032)
6,35 **Ciao** [redacted] **e cartoni**, varietà ragazzi (27431877)
9,20 **Mr. Cooper**, telefilm (1542-726)
9,50 **L'isola del tesoro**, film avventura (USA, 1989). Regia di Fraser C. Heston, con Charlton Heston (8109070)
12,20 **Studio sport**, rubrica sportiva (8320506)
12,50 **Fatti e misfatti**, attualità (7-586902)
12,55 **Ciao** [redacted] **e cartoni**, [redacted] rietà ragazzi (7565273)
13 — [redacted]**y il principe di Bel Air**, telefilm (60490)
13,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni (1490)
14 — **I Simpson**, cartoni (20235)
14,20 **Colpo** [redacted] **fulmine**, [redacted] (610032)
15 — **!Fuego!**, varietà (6167)
15,30 **A scuola di filosofia**, telefilm (1254)
16 — **Bim** [redacted] **Bam**, varietà ragazzi (34490)
16,05 **Un fiocco per sognare un fiocco...**, cartoni (551341)
16,25 **Sailor Moon e il cristallo del cuore**, cartoni (3206751)
17 — **Un incantesimo dischiuso tra i...**, cartoni (65235)
17,30 **Sinbad**, telefilm (8403983)
18,25 **Studio sport**, rubrica sportiva (4986341)
19 — **Otto sotto un tetto**, telefilm (2709)
19,30 **La tata**, telefilm (4780)
20 — **Sarabanda**, varietà (68544)
20,45 **Pronti a morire**, film western (Usa, 1995). Regia di Sam Raimi, [redacted] Sharon Stone, Gene Hackman, Leonardo Di Caprio (187760)
23 — **Scatafascio (ultima puntata)**, varietà (5508696)
0,20 **Goals, il grande calcio inglese**, rubrica sportiva (100-8787)
0,55 **Fatti e misfatti**, attualità (37312464)
1 — **Studio sport**, rubrica sportiva (5977115)
1,20 **Italia 1 Sport**, rubrica sportiva (7696552)
1,30 **Rassegna Stampa**, attualità (3187200)
1,45 **I Fuego! (R)**, varietà. Con Alessia Marcuzzi. (8235649)
2,15 **Carambola**, film western (Italia, 1974). Regia di Ferdinando Baldi, [redacted] Paul Smith (2999874)
4 — **Acapulco heat**, telefilm (92-58842)
4,30 **L'incredibile** [redacted], telefilm (1740184)
5,30 **I cinque del quinto piano**, telefilm

RETE 4

Tg4: 11,30 (8354438); 13,30 (4070); 18,55 (5727254);
6 — **Piccolo amore**, telenovela (2796457)
6,50 **I due volti dell'amore**, telenovela (4880677)
8,30 **TG4 Rassegna Stampa (R)**, attualità (0544254)
8,50 **Vendetta d'amore**, telenovela (8930490)
9,20 **Peste e corna - A tu per tu**, rubrica. Con Roberto Gervaso. (6296983)
9,30 **Amanti**, telenovela (74902)
10,30 **Sei forte papà**, telenovela (45490)
11,40 **Forum**, attualità. Con Paola Perego e il giudice Santi Licheri. (2087148)
13 — **La ruota della fortuna - 1a parte**, gioco. Con [redacted] Bongiorno, Miriana Trevisan. (1983)
14 — **La ruota della fortuna - 2a parte**, gioco. Con Mike Bongiorno, Miriana Trevisan. (2099)
14,30 **Sentieri**, soap opera (29438)
15,30 **Perdonami se ho peccato**, film drammatico (USA, 1952). Regia [redacted] George Stevens, con Joan Fontaine, Ray Milland (477235)
17,45 **Ok il prezzo è giusto**, gioco. Con Iva Zanicchi [redacted] partecipazione [redacted] Carlo Pistarino. (4794032)
19,30 **Game** [redacted]**t**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena. (26709)
19,35 **Flinstones**, cartoni - *"Una nuova diva"*. (696457)
20,05 **Ace Ventura**, cartoni (431-644)
20,35 **Forum di sera**, varietà. Con Paola Perego. (4576-254)
22,50 **Il sapore dell'inganno**, film thriller (USA, 1991). Regia di Ivan Passer, con Mark Harmon, Mimi Rogers (6662665)
0,45 **TG4 Rassegna Stampa**, attualità (3963007)
1,05 **L'amico ritrovato**, film drammatico. Regia di Jerry Schatzberg, con Jason Robards, Sam West, Francoise Fabian (1994858)
3 — **Peste e corna - A tu per tu (R)**, rubrica. Con Roberto Gervaso. (4374281)
3,10 **TG4 Rassegna stampa (R)**, attualità (9455262)
3,30 **Rubi**, telenovela (1548736)
4,20 **Antonella**, telenovela

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 7 (07168); 8,20 (2356631); 12,45 (36402); 17,55 (47202); 20,25 (75240); 22,45 (4321322); 2,35 (8077674);
7,05 **Rassegna Stampa Sport**, rubrica sportiva (5093525)
7,35 **Zap Zap Tv**, varietà ragazzi. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido. (5256858)
8,30 **Casa Amore** [redacted] **Fantasia**, attualità. Con Ilaria Mosca[redacted]. - Il quotidiano tutto Ca[redacted] e famiglia. (5232148)
11 — **I ragazzi del**[redacted] **prateria**, telefilm (97341)
12 — **Questione di stile**, rubrica I consigli di Diego Dalla Palma. (98341)
12,55 **TMC Sport**, rubrica sportiva (7569099)
13 — **Soldi Soldi**, attualità. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno. - Il primo quotidiano televisivo di economia. (5386902)
14,05 **Voglio essere amata su un letto d'ottone**, film musicale (Usa, 1964). Regia di Charles Walters, [redacted] Debbie Reynolds, Harve Presnell (7281677)
16,25 **La Posta del Tappeto Volante**, [redacted]. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo. (5553070)
18 — **Zap Zap Tv**, varietà ragazzi. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido. (46051)
19 — **Forte Fortissima**, musicale. Con Rita Forte (42728)
19,55 **TMC Sport**, rubrica sportiva (790709)
20,45 **Aspettando il Processo...** rubrica sportiva (8793322)
20,50 **Il Processo di Biscardi**, rubrica sportiva. Con Aldo Biscardi. (227273)
23 — **Il caffè della Domenica (R)**, varietà. Con Alain Elkann e Andrea Pancani. (78966186)
0,35 **Dottor Spot**, rubrica. Con Lillo Perri. (37482674)
0,40 **Gioco perverso**, film drammatico (GB, 1968). Regia di Guy Green, con Anthony Quinn, Michael Caine
3,05 **CNN**, attualità - Collegamento in diretta tv con la rete televisiva americana

ALLA RADIO [redacted]

[redacted] Gr: 7; 8; 11,30; 12,10; 13; 19; 24; 5,30
7,45 L'oroscopo di Elios; 8,33 Lunedì sport; 9,08 Radio anch'io sport; 1[redacted] Italia no, [redacted] sì; 11,05 Radiouno Musica; [redacted] Come [redacted] gli affari; [redacted] La pagina scientifica; 13,28 Oggi al Parlamento; 13,32 Aspettando i mondiali; 14,13 Lavori in corso; 16,0[redacted] I mercati; 16,32 Ottoemezzo; 16,44 Uomini e camion; 17,06 L'Italia [redacted] diretta; 17,35 GR1 Spettacolo; 17,40 Radiouno Campus; 18,08 Radiouno Musica; 19,28 Ascolta si fa sera; 19,37 Zapping; 20,50 Cinema alla [redacted]; 22,03 Per noi; 22,49 Bolla [redacted] 23,08 Panorama parlamentare; 23,40 Sognando il giorno.

RADIODUE Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 16,02; 18,30; 22,30
7,10 Il risveglio di Enzo Biagi; 8,08 Macheorasè?; 8,50 Blu Notte; 9,08 Il consiglio [redacted] grafologo; 9,30 Il ruggito del coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,54 Mezzogiorno con Clau[redacted] Baglioni; 12,10 GR2 Regione; 12,56 [redacted] e Garrani 2000 sciò; 14,02 Hit [redacted]; 16,02 Punto d'in[redacted] - Speciale Futur Show; 20 E vissero felici [redacted] contenti; 20,15 Masters; 21,30 Suoni e Ultrasuoni.

[redacted] Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9,02 [redacted]; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattinotre; 11 Pagine da "La materia della musica"; 11,18 Mattinotre; 11,55 Il piacere del testo; 12 Mattinotre; 12,30 La Barcaccia; 13,28 Indovina chi viene a pranzo ?; 14,04 Lampi di Primavera; 19,01 Hollywood party; 19,45 Le speranze d'Italia; [redacted] su poesia; 20,12 Radio tre Suite; 20,30 Concerto sinfonico; 23,15 Ventitre e Quindici: Economia.

[redacted]

12 — **Caffè Arcobaleno**, musicale (647438)
13 — **Arrivano i Nostri**, musicale (835566)
13,30 **Clip to Clip**, musicale (871902)
14,05 **Coloradio Rosso**, musicale (62563-22)
16 — **Help**, musicale (739099)
18 — **Coloradio Rosso**, musicale (289780)
18,30 **Un** [redacted] **domicilio**, telefilm (214-086)
19 — **Seinfeld**, telefilm (651419)
19,30 [redacted] **Rosso**, musicale (1368-051)
20,35 **Cuore di tenebra**, film (694273)
22,30 **Coloradio Viola**, musicale (689438)
23 — **TMC2 Sport**, rubrica sportiva (844-640)
23,10 **TMC2 Sport Magazine**, rubrica sportiva (7564063)
23,30 **Pianeta B**, rubrica sportiva (917760)
0,05 **Coloradio Viola**, musicale

TELE +

11,50 **Omicidio virtuale**, film thriller (731-2322)
13,30 **Tsunami - l'onda assassina**, documenti (920273)
14,30 **ZAK**, rubrica sportiva (8244761)
15,05 **Frasier**, telefilm (8375815)
15,30 **Il rompiscatole**, film commedia (49-9083)
17,50 **Un eroe** [redacted] **in casa**, film commedia (3261544)
19,30 **Com'è**, rubrica (489322)
20,10 **Frasier**, telefilm (472341)
20,35 **Com'è**, rubrica (469677)
21 — **Nuvole in viaggio**, film commedia (4935032)
22,35 **+ Sport Weekend**, rubrica sportiva (8497341)
22,45 **Zona**, rubrica sportiva (6297063)
23,45 **Turbulence - La paura è nell'aria**, film azione
1,25 **Sudden Terror**, film drammatico

TELE +

11,25 **Il presidente - una storia d'amore**, film commedia (24566341)
13,15 **Cambio marito**, film commedia (241-2815)
15 — **Le scarpe d'oro**, film commedia (45-5490)
16,30 **Directors on Directors: S. Adam - R. Corman**, rubrica [redacted]
16,55 **Il cielo è sempre più blu**, film com[redacted] (3178436)
18,40 **Nel Texas cadevano le stelle**, [redacted] drammatico (3993726)
20,30 **Nome in codice: Broken** [redacted] film thriller (223902)
22,15 **Directors** [redacted] **Directors: B.** [redacted]**ban - R. Altman**, rubrica (4064525)
22,35 [redacted] **gatto**, film animazione (5142-998)
23,35 **American Pop**, film animazione
1,30 **West and Soda**, film animazione

MTV — RETE A

6 — **Kickstart**, musicale
9 — **Shopping Club**, rubrica
10 — **Mtv** [redacted] musicale
12,30 **Mtv Greatest Hits**, musicale
[redacted],30 **Pop Up Videos**, musicale
14 — **Us Top 20**, musicale
15 — **Non stop hits**, musicale
16,30 **Select Mtv**, musicale
18 — **Mtv Hot**, attualità
19 — **TgA: News** [redacted] **News**, attualità
19,30 **Pop Up Videos**, musicale
20 — **Us Top** [redacted] musicale
[redacted] — **Mtv Sports**, [redacted] sportiva
21,30 **Mtv Snowball**, rubrica sportiva
22 — **Mtv Balls**, rubrica sportiva
22,30 **Mtv Hot**, attualità
23,30 **Mtv Live: Bjork**, musicale
0 — **Super Rock**, musicale
2 — **Night Mix**, musicale

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza
(02) 269.218.15.

Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 8; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.

RAISAT 2 ... LA ... PER TE.
NUMERO VERDE ... 6 / 4 6 0 4 6 0

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Lunedì 6 Aprile 1998 TOI TOS NZ MI BM CT CA RB 22

via Marenco 32, telefono 65.68.111

Il responsabile del Bilancio del Comune sabato ha sfilato nel corteo che ha causato danni alla città

Nasce un caso sull'assessore con gli squatter

Il Polo all'attacco: ora deve dimettersi

E' polemica tra il sindaco **Castellani** (foto sopra) e il capo dell'opposizione **Raffaele Costa**

«Un politico da far traballare la giunta Castellani», «un legittimo diritto di ogni cittadino», «roba da dimissioni». Com'era prevedibile, la presenza dell'assessore al Bilancio Stefano Alberione al corteo degli squatter sabato pomeriggio, è passata tutt'altro che inosservata. Al punto che, oggi, il sindaco lo convocherà per ottenere da lui «un immediato chiarimento» e la sua scelta scendere in piazza accanto ai giovani dei centri sociali stravolgerà la scaletta delle questioni da esaminare in Sala Rossa.

E' bastato che ieri i giornali riferissero (con qualche sorpresa) di aver notato fra i manifestanti anche l'amministratore della giunta di Palazzo civico perché scoppiasse - come può scoppiare la domenica pomeriggio - la bagarre politica. L'opposizione, compatta, a chiedere a suon di interpellanze e ordini del giorno via fax, le dimissioni di Alberione. I consiglieri di maggioranza in bilico fra preoccupazione per il fatto e giustificazione del medesimo. E, sopra tutto e tutti, la dichiarazione - prudente quanto essenziale - di un sindaco che neppure nel giorno del dopo ha potuto tirare un sospiro di sollievo: «Ho appreso oggi pomeriggio della presenza dell'assessore Alberione alla manifestazione. L'assessore ha sbagliato: avrò con lui un chiarimento». Dichiarazione scarna, cui il primo cittadino, visibilmente provato dalla notizia, non ha voluto aggiungere altro: «Mi pare mio diritto, in una situazione come questa, riflettere qualche ora prima di trarre conclusioni».

E mentre il sindaco riflette, i partiti dell'opposizione non perdono tempo per gridare allo scandalo: «E' assolutamente inconciliabile la presenza di un assessore quella di manifestanti che contestano l'ordinamento democratico: dalla magistratura sino alla giunta stessa cui quell'assessore fa parte» ha commentato l'onorevole Raffaele Costa (udc) che stamattina depositerà sul tema un'interrogazione al ministro dell'Interno Napolitano. Altrettanto dura la posizione di Alleanza nazionale e Forza Italia che oggi in consiglio Comunale chiederanno le dimissioni di Alberione. «Sindaco e giunta dovevano opporsi - ha dichiarato il capogruppo degli azzurri Daniele Cantore - quello che è accaduto è un fatto gravissimo». Stessa richiesta («toglietegli l'incarico») da parte di Paolo Chiavarino e Mauro Battuello (cdu): «Castellani ci deve spiegare come può avere ancora fiducia in un assessore che partecipa alla manifestazione promossa da chi l'amministrazione di mille nefandezze».

E la maggioranza? Meno precipitosa nel proporre soluzioni ultimative, ma poco incline (a parte il gruppo di rifondazione) ad individuare qualche legittimità nella scelta di Alberione di scendere in piazza accanto agli squatter. «Data la funzione pubblica che l'assessore in questione ricopre - ha dichiarato il capogruppo del pds Nicola Tranfaglia - sarebbe stato opportuno non partecipare. Lo stesso, che con lui e altri politici ed intellettuali firmai quel famoso appello al dialogo, ho ritenuto di non sfilare accanto a quei giovani che hanno risposto con gli insulti alla nostra disponibilità».

Voce fuori dal coro, quella di Mariangela Rosolen, capogruppo in Sala Rossa dei comunisti che spiega così l'accaduto: «Prima di tutto un cittadino italiano è libero di poter esprimere il proprio pensiero». Altri, più articolati chiarimenti dal segretario provinciale di Rifondazione Claudio Caron: «Quel corteo non è nato per contestare la Giunta. E la scelta di Alberione è quella, coerente, di continuare sulla linea del dialogo. Ecco perché qualsiasi richiesta di dimissioni risulta assurda e inaccettabile».

La questione merita comunque di essere approfondita secondo Silvio Viale, capogruppo Verdi: «Evidentemente Alberione ha un po' confuso i due ruoli: quello di amministratore di questa città e quello del militante politico. Dovrà quindi spiegare in Consiglio comunale a che titolo ha partecipato manifestazione». Considera la presenza di un assessore al corteo come quello di sabato «un fatto davvero grave», infine, il capogruppo dei popolari Giovanni Porcellana: «E' indispensabile un chiarimento. Un conto è la ricerca del dialogo da parte di uomini profetici come don Ciotti, un conto è il ruolo istituzionale ricoperto da un assessore, la cui funzione suprema è quella di salvaguardare l'interesse di tutti e non soltanto di alcuni: un amministratore deve essere sempre al di sopra delle parti».

ela Minucci

Un momento del corteo di sabato, cui ha preso parte l'assessore. Ora infuria la polemica politica

CHI GOVERNA HA UN DOVERE IN PIU'

SABATO l'assessore Stefano Alberione ha partecipato al corteo che ha attraversato, impaurito e in qualche misura danneggiato la città. La città, quella che lui amministra autorevole membro della giunta Castellani.

Alberione, scelto come uomo di governo dal partito della Rifondazione comunista, è il responsabile del Bilancio, ossia dei quattrini che entrano ed escono dalle casse di Palazzo civico. Come quelli che usciranno per riparare i vetri infranti del Palagiustizia, i muri imbrattati, le pensiline Atm divelte da chi chiede libertà per due persone accusate di attentati. Insomma, sarà lui a pagare il conto. Non di tasca quei denari usciranno dai portafogli dei cittadini torinesi, molti dei quali ieri hanno potuto esercitare i loro legittimi commerci e trovati l'auto fracassata.

Certo, Alberione non nasconde nella bisaccia le bombolette spray che hanno imbrattato muri e serrande, né portava le pietre che hanno infranto vetri e cristalli. La sua partecipazione aveva il senso della ricerca di un dialogo anche con chi dialogo non vuole: per stemperare, aiutare, tendere la mano tanto spesso rifiutata.

Ma siamo altresì convinti che l'accettazione di una carica pubblica comporti obblighi dettati dal senso di responsabilità prima che dalla legge. Come può un assessore comunale sfilare con chi lancia e scrive epiteti irripetibili al sindaco? Come può marciare nel serpentone umano che chiama assassini i magistrati, i carabinieri, i poliziotti, servitori di uno Stato che lui pure ha scelto di servire?

Ci era parso singolare che, altrove e in altri momenti, segretari partiti di governo scelto schierarsi con chi il governo contestava, alimentando una confusione destinata a rendere ancora meno comprensibile la politica.

Alberione ha fatto di più, sfilando anche contro se stesso. Cosa accadrebbe se un ministro stesse la piazza che insulta il presidente del Consiglio? Potrebbe, come storica vignetta Altan, ammettere non condividere le proprie idee. Ma, dopo, non gli resterebbe che una via d'uscita coerente: le dimissioni.

INTERVISTA

L'ESPONENTE DI RIFONDAZIONE

«Mi stupisco di tanto «clamore»

Alberione: non dovevo chiedere il permesso

L'assessore al Bilancio della giunta Castellani, **Stefano Alberione**, 37 anni, nel pci e poi ha aderito a Rifondazione comunista

SUBITO si dichiara «stupito dello stupore suscitato». Poi, conservando il buon tipico di chi non crede di essere nella bufera, l'assessore al Bilancio Alberione accetta di spiegare perché era «non soltanto normale, ma pure legittimo e doveroso» partecipare alla manifestazione di sabato.

E così, Stefano Alberione, 37 anni - entrato nel pci all'ultimo congresso dopo una militanza nei circoli della sinistra extraparlamentare, ora assessore della giunta Castellani strappato alla professione di commercialista dal 20 maggio '97 - accetta di farsi rovinare la domenica dalle telefonate dei cronisti e da quella del sindaco Castellani che gli annuncia, severo, di dovergli parlare.

Allora assessore, come giustifica la sua presenza al corteo degli squatter? Non le pare un po' provocatorio, prima ancora che bizzarro, sfilare contro la giunta cui lei stesso appartiene?

«Da quanto mi risulta, quella manifestazione era indetta contro la giunta Castellani...».

Scusi, e gli insulti al sindaco dove li mettiamo? Non dica che non li ha sentiti.

«Certo che li ho sentiti, ma gli stessi insulti cui mi sono sottoposto io e tutti i colleghi di Rifondazione. Ciò toglie che fosse importante partecipare a quel corteo, un atto coerente con la richiesta di dialogo che avevo firmato insieme con don Ciotti e altri intellettuali ed uomini politici».

Quella richiesta è stata firmata da tanti, ma c'è pure chi, come il capogruppo del pds Tranfaglia, ha definito inopportuno scendere in piazza...

«Lascio agli altri quel libero arbitrio che vorrei fosse lasciato a me. Partecipare al corteo era importante per dimostrare a questi che non erano isolati dalla comunità. Insomma, che c'era disponibilità politica nei loro confronti».

La sua non è una disponibilità qualunque. E' quella dell'assessore al Bilancio a giovani e meno giovani che manifestano il loro impegno politico abbassandosi il passamontagna e spaccando le vetrine...

«Andiamo, questo è soltanto un aspetto, il peggiore del corteo. E i danni non sono stati così ingenti come si temeva. E poi mi chiedo: se rappresentante comunità politica partecipato al corteo, i danni non sarebbero stati maggiori? Con la nostra presenza abbiamo in qualche modo contribuito a calmare la piazza».

Quindi lei ha pensato al bene dei ragazzi dei centri sociali, a recuperare anche in quell'occasione il tanto invocato e mai raggiunto dialogo. Ma ai cittadini torinesi non ha pensato? Che idea possono essersi fatta di un amministratore che, anche per nobili fini, accetta di partecipare a un corteo che la città teme e da cui si «blinda»?

«Sia chiaro: la mia era solidarietà a gradi. Io certo condanno quella parte di manifestanti che ha suscitato disordini e ribadisco di non avere sfilato contro la società civile, ci mancherebbe, ma per aiutare chi vive questo disagio a dialogare con il resto della società. Poi, qualcuno vuole strumentalizzare la mia presenza, quello è un altro discorso...».

Aveva parlato con il sindaco Castellani sua intenzione di partecipare alla manifestazione?

«Il sindaco non mi ha detto nulla. Ma non credo che avrei dovuto chiedere a lui il "permesso". L'avessi sentito in merito, comunque, avrei ascoltato con interesse la sua opinione».

E se tornasse indietro, parteciperebbe ancora al corteo?

«Con immutata convinzione».

(a. min.)

Specchio dei tempi

«Un esperimento dell'Amiat sulla pelle dei cittadini» - «Una spogliarellista può essere una buona mamma» - «Una bella passeggiata dalla collina alle sponde del Po» - «In via Petrarca attendono il 62»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«L'art. 137 del Regolamento di igiene afferma che lo smaltimento dei rifiuti avviene salvo particolari esigenze di funzionalità, "mediante la metodica dei contenitori... collocati su suolo pubblico" e deve essere tale da "impedire il verificarsi di oggettive situazioni di pericolo per l'igiene pubblica e la salubrità ambientale".

«L'Amiat ci ha imposto, senza prendere in considerazione i problemi dello stabile, che la raccolta rifiuti avvenga nel nostro cortile privato creando i seguenti problemi: presenza di 20/30 sacchi giornalieri prodotti da tre esercizi pubblici nello stabile; impossibilità di accogliere un numero sufficiente di contenitori, date le dimensioni del cortile, di cui una parte privata, e la presenza di parecchi accessi; inoltre lo stesso regolamento indica chiaramente che "il numero dei contenitori destinati a ciascuna utenza deve essere tale da consentire lo smaltimento di tutti i rifiuti prodotti, senza inconvenienti di carattere igienico".

«Disservizio legato alla mancata raccolta regolare (che comunque non avviene mai nei giorni festivi) con conseguente accumulo di sacchi che richiamano piccioni, la foratura dei sacchi stessi e lo spargimento del contenuto. Sottolineiamo che gli addetti Amiat raccolgono i sacchi rotti (né quelli che giudicano troppo pesanti) per cui gli inquilini devono farsi carico di spese straordinarie di pulizia del cortile. Ulteriori spese a carico degli inquilini sarebbero in ogni caso necessarie per la chiusura del sacco contenuto all'interno di un cestello, che non è compito dell'Amiat. Oltretutto il non ha una capienza di 110 litri non viene neanche preso in considerazione.

«Abbiamo scritto, telefonato, inviato fax, documentazioni fotografiche e una lettera tramite legale, il risultato che l'Amiat, accusandoci di non collaborare, ci diffida "affinché vengano rispettate le disposizioni trasmesse", (quali?, da chi?, quando?). L'unica spiegazione che ci è stata fornita è che l'Amiat sta seguendo indicazioni dell'amministrazione comunale, tuttavia documentarle. L'amministrazione interpellata, attraverso l'ufficio dell'assessore all'Ambiente parla di un "esperimento", ma nel nostro caso, non funziona».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Desidero esprimere solidarietà a Ilona Staller, cui è stato tolto l'affidamento del figlio. Credo che una ex pornostar possa un'ottima madre, come qualsiasi altra lavoratrice. Essere buoni genitori significa soprattutto saper dare affetto: una spogliarellista può essere una mamma meravigliosa e una truce bigotta una genitrice da incubo. Del resto, Ilona non ha mai costretto nessuno ad assistere ai suoi spettacoli e in diverse occasioni si è rivelata sensibile e intelligente. Qual è ben sovente la triste sorte dei bambini affidati ai padri, che spesso li reclamano più per rabbia che per amore? Vengono allevati dalla nonna paterna e dalle amanti di papà, per la mamma persi per sempre (sentono parlare di lei solo male, la vedono sempre meno, ecc.), mentre avendola accanto sarebbero stati assai più felici».

Edi Morini

Un lettore ci scrive:

«L'altra mattina transitavo lungo la strada che dal Ponte Isabella scende e costeggia il fiume Po e che conduce alla confluenza con il Torrente Sangone. E' un percorso stupendo, fatto di luci, di silenzi, di teneri colori, con uno scenario fatto di nuvole e di piante altissime che si rispecchiano nell'acqua appena tremula per la lentezza della corrente, come in un quadro degli Impressionisti.

«E' uno spettacolo unico che, penso, poche città possono permettersi. In queste prime giornate di primavera è una passeggiata che raccomando ai torinesi amanti della natura».

Segue firma

Un lettore ci scrive:

«Da due anni abito a Venaria, in via Petrarca zona periferica confinante con la frazione Savonera di Collegno che, costruita da alcuni anni, è scarsamente servita dai mezzi pubblici. Con una sottoscrizione abbiamo chiesto all'Atm lo spostamento del capolinea della linea 62 dall'attuale via Druento (angolo via Traves) ad oltre il cavalcavia della tangenziale, nei pressi di Savonera o di via Petrarca. A tutt'oggi gli abitanti della zona, che negli ultimi due si sono decuplicati, per raggiungere il capolinea del 62 si devono far accompagnare in auto oppure percorrere a piedi il soprappasso della tangenziale è privo di illuminazione e di riservata ai pedoni. Si aspetta un grave incidente prima di fare qualcosa?».

Mario Sena

BOLLETTINO

Lunedì 6 Aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo con nuvolosità irregolare e possibili piogge sui rilievi. La situazione tende a migliorare dal pomeriggio. Temperatura: in diminuzione. Venti: moderati occidentali. Visibilità: buona.

MASSIMA	17,5
MINIMA	8,2
UMIDITA' (ore 14)	75%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	7 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	69,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

DI CASELLE

MASSIMA	18,8	MINIMA	10,5
PRESSIONE (ore 20)			1008 hPa

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1894
MINIMA	-2	25 aprile 1977

MASSIMA	25,6	MINIMA	5,1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 1 minuto; tramonta alle ore 20 e 3 minuti.

LA LUNA: si leva alle 14 e 53 minuti; cala domani alle ore 5 e 3 minuti.

- Primo quarto 3 aprile ore 22
- Luna piena 11 aprile ore 24
- Ultimo quarto 19 aprile ore 22
- Luna nuova 25 aprile ore 14

MERCURIO: è una «stella del mattino» troppo vicina al Sole per poter essere vista

VENERE: osservabile come la stella che scompare per ultima nel cielo dell'alba.

MARTE: invisibile perché troppo a ridosso del bagliore solare.

GIOVE: a 671 milioni di km dalla Terra, che si avvicina.

SATURNO: si trova nella parte Sud-orientale della costellazione dei Pesci.

URANO: oggi, alle ore 18, Mercurio è in congiunzione inferiore col Sole, cioè appare fra la Terra e il Sole, 2° a Nord del disco solare.

[redacted] / [redacted] L'entrata in funzione del colosso milanese può limitare i collegamenti torinesi

L'aeroporto di Caselle a rischio Malpensa

«Uno scalo solo regionale»

Rischio «Malpensa [redacted] per l'aeroporto di Caselle: l'entrata in funzione del colosso aeroportuale del Nord, a fronte di anni di scarso interesse da parte del mondo politico nella promozione [redacted] trasporti aerei nel bacino piemontese, e di «timidez[redacted] della Sagat nei rapporti con le compagnie aeree più importanti, potrebbe costare caro.

I 57 giorni di penalizzazione a fine '97, i problemi per la pista [redacted] fine '96, la necessità - comunque - di interventi rilevanti (decine di miliardi) per la sicurezza degli impianti, hanno appannato l'immagine dell'aeroporto di Caselle, che già soffre di emarginazione. Ha detto qualche sera fa, al Centro incontri della Crt, l'economista Mario Deaglio parlando del declino [redacted] Torino: «Caselle ha [redacted] Roma tanti voli al giorno quanti [redacted] ha Bergamo».

[redacted] viaggiatore abituale [redacted] Caselle, l'avv. [redacted]oli, [redacted] indignato del fatto che rispetto allo scorso anno l'offerta di posti nei voli Torino-Londra e ritorno sia drasticamente ridotta dopo l'addio della British Airways: «E' inutile che ci dicano che Caselle ha quaranta voli alla settimana: un Lamezia Terme o un Pescara [redacted] valgono un Londra. Per non parlare di Air One, che ci ha lasciato, o di altre perdite di questo ultimo periodo». Caselle, in realtà, rischia di diventare uno scalo regionale di «terzo livello». [redacted] perché manchino le idee, ma perché la volontà [redacted] è mai unitaria: la Sagat, che ha fra i compiti [redacted] sviluppo dei collegamenti, non riesce a dialogare in posizione di forza [redacted] le compagnie aeree, prima fra tutte l'Alitalia. [redacted] mondo politico torinese si accorge dei problemi dell'aeroporto soltanto dopo che viene tolta per 57 giorni la sicurezza della settimanale «navetta» aerea con la capitale.

Adesso ci si mette anche [redacted] legge sui rumori: la Sagat aveva lamentato forti penalizzazioni se si fosse limitata l'operatività alla fascia 6-23, sia per l'impossibilità di far partire charter in tarda serata (ad esempio in occasione [redacted] partite internazionali), sia per le difficoltà in caso di ritardi dei collegamenti di notte con la capitale. E si affaccia l'ipotesi che l'orario si riduca di un'ora: 6-22. Così si perderebbero i collegamenti, anche internazionali, della sera. Solo Roma e Milano, [redacted] le loro circoscrizioni, resterebbero operative 24 [redacted] su 24.

Caselle può solo sperare oggi che a Malpensa 2000 continuino i problemi di collegamento via terra in cui si è cacciata per mancanza di coordinamento fra opere principali e opere accessorie (strade e ferrovia). Se per le merci, dopo [redacted] rimangiate promesse dell'Alitalia, già si è giunti ad accontentarsi di un «consolidamento» a Caselle per poi farle proseguire - via superficie - per altri scali più ricchi di collegamenti, non è difficile immaginare che lo stesso possa avvenire presto per i passeggeri. In pullman a Malpensa.

[redacted] Bisio

(continua.2)

[redacted]					
[redacted]					
COMUNE	50,78%	REGIONE	11,42%	SOGESPAR SPA	2,00%
CAMERA COMM.	24,71%	PROVINCIA	10,15%	SEA SPA	0,96%
[redacted] I VOLI					
UTENTI	[redacted]	[redacted]	75.000	VOLI	360

Altri guai per lo scalo piemontese dopo i 57 giorni di penalizzazione [redacted] fine '97 e alcuni voli ridotti

[redacted]

[redacted]

«E' ora di alzare la voce»

Il presidente Ghigo: vogliamo impegni seri

Un [redacted] comitato di «lobbying» per Torino e per il Piemonte, rivolto al governo. Anche per l'aeroporto, uno dei maggiori punti di forza se si vuole che città e Regione decollino. [redacted] potere romano [redacted] è [redacted] più pensabile rivolgerci con il solito stile educato, sabaudo. E' ora di alzare la voce. E visto che con le nostre tasse (assieme alla Lombardia) abbiamo dato il maggior contributo per consentire al Paese di entrare in Europa, adesso vogliamo impegni concreti, cantieri sicuri, senza confusioni di lingue fra [redacted] ministro che promette infrastrutture come la Asti-Cuneo, e un altro che le blocca. Lo dice il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo, che facendo l'esempio dell'autostrada, ricorda i problemi nati intorno a Caselle, i nodi ancora irrisolti per l'alta velocità ferroviaria. Afferma: «Vogliamo strumenti per rilanciare questa terra subalpina a rischio [redacted] isolamento, anche perché troppo spesso dimenticata da Palazzo Chigi e dintorni».

La visita di Prodi sotto [redacted] Mole è prevista nella seconda metà del mese. Città e Regione gli consegneranno un «carnet» d'impegni, fra cui l'aeroporto. Ma, afferma il presidente della Camera di commercio, Giuseppe Pichetto, per lo scalo di Caselle, «i primi [redacted] muoverci dovremmo essere noi». Ovvero [redacted] Sagat, i suoi amministratori, che «devono trovare, al più presto, partners per rilanciarlo».

Quali «partners»? Li elenca lo stesso vertice della Sagat, dal presidente Franco Pennella, all'amministratore delegato Claudio Boccardo: soprattutto società che gestiscano altri [redacted]li o compagnie aeree. «Meglio se italiane», afferma Ghigo. Ma c'è chi teme, vista la scarsa disponibilità dell'Alitalia verso Torino, che se si [redacted] una «joint-venture» [redacted] la Sea (Linate e Malpensa) [redacted] con i romani, a Caselle rimarrebbero le briciole. «Potrebbero soffocarci - osserva Enrico Salza - [redacted] a suo tempo Caselle fece [redacted] Levaldigi».

Il 25 ottobre prossimo sarà inaugurata «Malpensa 2000», il nuovo «super-scalo» internazionale che darà ombra anche a Linate, figuriamoci a Caselle. «E' vero - ammette Pichetto - abbiamo poco tempo, tre, quattro mesi. E' [redacted] che Torino si dia una mossa». Tuttavia [redacted] problema [redacted] è finanziario: per la manutenzione dello scalo [redacted] breve sono necessari 40 miliardi, altri 240 per i prossimi 10 anni. «I fondi ci sono - aggiunge Pichetto -, le banche sono pronte, ma i partners di Caselle non sono gli istituti [redacted] credito, ma, ripeto, altre compagnie aeree, altri aeroporti, italiani o stranieri».

In Comune, in seguito [redacted] declassamento di fine '97, c'è una commissione d'indagine sulla Sagat. [redacted] il sindaco Castellani [redacted] ne fa cenno. Parla piuttosto del futuro dello scalo che anche per lui si configura in una joint-venture [redacted] «partners forti», capaci di offrire all'aeroporto nuovi collegamenti, più passeggeri, occupazione e business. E c'è chi dice: se non ce la fa la Sagat a trovarli, lo faccia una società specializzata, oppure se ne occupi l'assessore comunale allo Sviluppo, Paolo Peveraro, [redacted] proceda». Chiarisce Pichetto: «Se i soci individuati offrissero garanzie vere, gli enti pubblici (Comune, Camera di commercio, Regione e Provincia) che oggi detengono quasi il 98 per [redacted] delle azioni Sagat, sarebbero disponibili a scendere. Anche sotto il 50 %».

Enrico Salza, sul punto «serietà», offre un esempio: dal '93 per Caselle opera la «Pista», Società d'intervento del «Polo Integrato di Svilup[redacted] Torino Aeroporto» (maggior azionista Finpiemonte con il 31,2 %), nata per attirare merci e voli sullo scalo torinese. Presidente designato [redacted] Rossignolo, ora «volato verso altri lidi». Ma la società deve andare avanti. E Salza, [redacted] questa necessità, è drastico: «Se la Sagat [redacted] altri pensano di fermarla, sono pazzi, meritano davvero che sia azzerato tutto».

Giuseppe Sangiorgio

Aveva 17 anni: era appena uscito e raggiungeva a piedi la stazione per tornare a casa

Ucciso da auto pirata davanti alla discoteca

Camminava con due amici sul ciglio della strada per None

Camminava sul ciglio della strada in fila indiana, in compagnia di due amici. Erano appena usciti dalla discoteca Ultimo Impero di Airasca [redacted] diretti alla stazione ferroviaria di None. All'improvviso un'auto di grossa cilindrata è piombata [redacted] tutta velocità alle loro spalle: ha sfiorato ad una gamba il giovane che era in coda [redacted] travolto il primo della fila, uccidendolo sul colpo. Graziano Imbriaco, 17 anni, è stato scaraventato in aria e sbalzato ad alcuni metri [redacted] distanza. L'auto, forse [redacted] Mercedes station wagon, di colore scuro, ha poi proseguito la corsa e si è allontanata in direzione di None.

L'incidente è avvenuto ieri mattina all'alba, a [redacted] centinaio di metri dalla discoteca, sulla statale per Pinerolo. Come tutte le domeniche mattina, a quell'ora la strada si popola di giovani reduci da una notte di musica sulla pista dell'Ultimo Impero. Un rito che [redacted] ripete ogni weekend: arrivano il sabato sera con l'ultimo treno da Torino e tornano in stazione il giorno dopo, [redacted] fatta. Camminano incollati lungo la statale per tre chilometri fino al centro di None. «Qui la domenica mattina è [redacted] viavai continuo - dice un ferroviere -: dalle 5,30 in poi, fino alle 10, la sala d'aspetto è sempre affollata di ragazzi». Un popolo di giovanissimi, molti ancora senza patente: prendono il treno per risparmiare. Ma ieri mattina la consueta «passeggiata» si è trasformata in tragedia. Graziano Imbriaco, apprendista imbianchino, abitava a Settimo Torinese in viale Regio Parco 68. [redacted] suoi amici l'hanno visto morire, investito da un'auto pirata. «Viaggiava a velocità pazzesca: ci ha sfiorati, poi ha colpito Graziano in pieno. Lo ha sbalzato in aria: lui non si è accorto [redacted] nulla» hanno raccontato i compagni, sconvolti, ai carabinieri. Poco più avanti c'era un altro gruppetto [redacted] giovani in marcia in [redacted] indiana. Hanno visto [redacted] vettura allontanarsi e scomparire nella penombra, verso l'abitato di None. «Era grossa, scura, sicuramente una Mercedes. Forse un modello familiare». Ma nessuno [redacted] riuscito a leggere la targa: «E' stato un attimo: ci è piombata all'improvviso alle spalle ed è fuggita come una scheggia». Il giovane [redacted] morto sul colpo. Le indagini sono affidate ai carabinieri di None: pochi, purtroppo, gli indizi raccolti finora. Oltre alle testimonianze degli amici [redacted] degli altri giovani che hanno assistito impotenti allo schianto, sull'asfalto sono rimaste alcune tracce della vettura. Nell'urto ha perso lo specchietto retrovisore destro e il fanale anteriore [redacted] andato in frantumi. I carabinieri hanno trovato i pezzi di vetro sul ciglio della strada: confermerebbero il modello descritto, una Mercedes scura.

Massimiliano Peggio

La vittima Graziano Imbriaco

[redacted]

Incendia la sua vettura, arrestato

Nella notte fra venerdì e sabato [redacted] sparato un colpo di fucile contro una delle garitte del carcere di Ivrea. Ieri Marco Pregnolato, 25 anni, residente [redacted] Vestignè in via Marconi 6, si è di nuovo accanito contro la casa circondariale. Ha fermato l'auto (una Fiat Ritmo) davanti al portone e, dopo averla cosparsa di benzina, le ha dato fuoco. Inutile il tentativo di fuga: gli agenti della polizia penitenziaria lo hanno bloccato dopo pochi metri, poi i carabinieri lo hanno arrestato per l'incendio, gli spari della notte prima e detenzione di [redacted]mi. Difficile capire cosa abbia spinto Pregnolato a prendere di mira il carcere. E' stato sentito a lungo dai militari del Nucleo Operativo, ma le sue frasi sconnesse e prive di senso non aiutano gli inquirenti a spiegare i suoi gesti. Si esclude, comunque, qualsiasi collegamento [redacted] l'ambiente degli squatters e dei centri sociali. Più probabile che si tratti di azioni isolate, forse per vecchi rancori personali. Il blitz [redacted] ieri lo ha messo [redacted]gno alle 13. L'incendio è stato subito domato dalle guardie e dai vigili del fuoco, per alcuni minuti il traffico sulla statale 228 è stato bloccato. Nell'auto i carabinieri hanno trovato una decina di proiettili, dello stesso tipo [redacted] quello sparato venerdì notte.

Rito abbreviato

[redacted] delle pensioni fasulle

Sono 60 che hanno chiesto il giudizio abbreviato davanti al gip Dolores Grillo. Sono soltanto una parte, seppur consistente, delle persone che si trovano coinvolte nello scandalo delle pensioni fasulle.

Una gigantesca truffa che avrebbe consentito di incassare pensioni di anzianità [redacted] dovute dietro pagamento di mazzette da 2 a 10 milioni. Come? Bastava entrare nel sistema informatico e inserire dati fasulli nel cervellone.

Gli imputati [redacted] in tutto 139: i 7 capi dell'organizzazione e i 132 «beneficiari». Le [redacted]cuse, falso, corruzione e frode informatica.

Tutte le pensioni [redacted] state bloccate dall'Inps.

Per questi sessanta, il pm Cristina Bianconi ha chiesto pene da un anno e 4 [redacted] carcere (per i beneficiari) a due anni e 4 mesi (per gli impiegati dell'Inps).

Gli altri imputati decideranno nelle prossime udienze [redacted] scegliere il patteggiamento o il giudizio in tribunale.

[redacted]

IN [redacted]

■ **VIALATTEA.** La Sestrières spa comunica che da oggi il costo giornaliero degli impianti della Vialattea è ridotto da 48 a 39 mila lire. Sa[redacted] aperti i seguenti impianti: 6 a Sestriere, [redacted] a Sauze d'Oulx, 12 a Claviere. Sarà anche aperto il collegamento tra Sestriere [redacted] Sauze d'Oulx.

■ **[redacted] LETTERARI.** Lo scrittore triestino Fulvio Tomizza alle [redacted] 15 è ospite dei «Caffè letterari» dell'Unione Industriale in Via Fanti 17, e parlerà sul suo libro «Fraziska» (Mondadori) con Alberto Sinigaglia.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata del 7 aprile al Cinema Massaua. Lavori socialmente utili: [redacted] Dipl. Geometra/Perito Ind. Chimico 12 mesi; 5 Meccanico/ Elettrotecnico 12 ore sett.; 1 Bidello 15 ore sett. fino al 15/9. Tempo indeterminato: 2 Ausil. Add. Serv. Socio Ass. III CF; [redacted] Ausil. Serv. Econ. III QF; 10 Ausil. Socio Sanit. III QF; 4 Operatore Tecn. Dispensa IV QF; 2 Commesso Add. Serv. Amm. III QF; 4 Coad. Amm. Vo (conosc. Pc) IV QF. Tempo determinato: 6 Operatore Serv. gen. c/o Bagni 4 mesi; 7 Operat. Serv. Gen. c/o Imp. Sport. 4 mesi; 4 Oper. Serv. Gen. [redacted] mesi; 10 Oper. Serv. [redacted]. c/o Mercato 4 mesi; 4 Oper. Serv. Gen. 6 mesi part. time; 2 Agente Serv. Ausil. 6 mesi; 8 Portiere 6 mesi; 3 Bidello [redacted] mesi; [redacted] Ausil. Serv. Tecn.-Econ. [redacted] mesi; 2 Ausil. Socio Sanit. 4 mesi; 2 Ausil. Socio Sanit. Sost. Malattia; 8 Operatore Tecnico 6 mesi; [redacted] Operatore di cucina 2 Mesi.

■ **PARCHEGGI.** Oggi riapre in Piazza Vittorio Veneto l'«Elettra Park», [redacted] primo parcheggio di interscambio di veicoli elettrici in città. Aperto tutti i giorni, il servizio di noleggio è attivo dal lunedì al venerdì (8,30-12,30; 14,30-18,30).

■ [redacted] Questa [redacted], alle 18,15, la Fondazione Carlo Cattaneo propone nella Sala conferenze della Galleria d'Arte Moderna una conferenza di Henry De Lesquen sul tema: «Cultura e valori del centro-destra in Europa». Introdurrà Giulio Tremonti.

■ [redacted] Questa mattina, alle 10, presso il Teatro Piccolo Regio, in piazza Castello, si terrà l'incontro conclusivo del progetto «Parlamento Giovanile Europeo su Droga [redacted] Sviluppo», co-finanziato dalla Commissione Europea.

■ **MOTORIZZAZIONE.** «Per una Motorizzazione senza code» è il tema del dibattito che si svolge oggi alle 17 nella sede dell'Ulivo [redacted] via Barletta 99 [redacted] cui partecipano Giorgio Benvenuto, presidente della [redacted]missione Finanze della Camera; il direttore della Motorizzazione, ingegner Battistoni; il rappresentante [redacted] sindacato autonomo dipendenti, D'Antonio e il coordinatore cittadino della Rete, Andrea Pignato. Moderatore Enzo Bacarani, giornalista della Stampa.

AL MARTINETTO

In ricordo dei fucilati del Cln

Al Sacrario del Martinetto, ieri mattina, 54° anniversario della fucilazione degli otto appartenenti al comitato militare del Cln, avvenuta il 5 aprile del 1944. Alla cerimonia erano presenti il sindaco Castellani, Silvio Geuna (nella foto), unico superstite di quel processo, padre Ruggero Cipolla, che assistette i condannati a morte, un picchetto armato della Taurinense, rappresentanze di combattenti e partigiani.

Ordinanza del tribunale di sorveglianza: la sentenza ha un valore simbolicamente rieducativo

Condannato a risarcire la Fondazione anti-usura

Per evitare il carcere lo strozzino dovrà versare dieci milioni

Per evitare il carcere un usuraio di 55 anni, ufficialmente commerciante [redacted] abbigliamento, dovrà versare 10 milioni al fondo di garanzia della Fondazione San Matteo che assiste le vittime dell'usura. L'ordinanza [redacted] Tribunale [redacted] sorveglianza ha [redacted] valore simbolicamente rieducativo. «Liliano Signaigo, condannato in appello a un anno e mezzo di carcere, in parte già scontati, ci aveva chiesto di essere affidato al servizio sociale per l'esecuzione della pena - spiega il giudice Marco Viglino -. Abbiamo meditato se vincolare [redacted] provvedimento [redacted] versamento di una somma superiore e ci siamo poi limitati a stabilirne una oggettivamente modesta per la considerazione che il risarci[redacted] alle vittime del resto, ancorché previsto dal legislatore nell'ordinamento penitenziario, [redacted] ancora materia sperimentale. Del resto, la stessa Fondazione San Matteo ci ha proposto [redacted] di[redacted] interessante».

[redacted] giudice [redacted] sorveglianza Marco Viglino che s'è occupato [redacted] dell'usuraio

[redacted]

Don Sergio Baravalle, direttore della Caritas diocesana che ha promosso la fondazione anti-usura, va oltre l'aspetto puramente economico del provvedimento giudiziario: «Noi raccogliamo il valore espiatorio di quella pena e, nel rispetto della per[redacted] ci mettiamo a disposizione del condannato per prospettargli come utilizzeremo il denaro. Per noi è importante che l'atto risarcitorio non si limiti al versamento di una somma, che sia di 10 o 100 milioni, se poi tutto continuerà come prima: con l'ex usuraio che ritorni [redacted] fare l'usuraio e le [redacted] vittime nelle stesse condizioni [redacted] prima, anche dal punto [redacted] vista psicologico. [redacted] questo senso, il valore rieducativo dato alla pena deve poter avviare un processo [redacted] trasformazione culturale sia nell'autore del reato sia in chi ne è stato vittima».

L'affidamento di uno strozzino [redacted] un'associazione anti-usura per il tempo che dovrebbe scontare in [redacted] potrebbe essere il passo successivo: lo strozzino non si limiterebbe a f[redacted] un registro presso una stazione [redacted] carabinieri o a presentarsi periodicamente da un assistente sociale [redacted] mini[redacted] di Grazia e Giustizia, [redacted] dovrebbe lavorare per l'associazione. L'ordinanza firmata dal giudice Viglino va in quella direzione: «La prescrizione di un obbligo [redacted] abbinata alla necessità, più volte affermata [redacted] questo Tribunale, di predisporre per ogni singolo affidato programmi trattamentali connaturati alla tipologia [redacted] reato e alla personalità del reo, [redacted] scopo di non vanificare le finalità rieducative demandate al beneficio [redacted] oggetto». E, relativamente [redacted] questo caso, il magistrato aggiunge: «A fronte del rilevante allarme sociale provocato dall'usura e della grave turbativa del fenomeno sull'ordine economico, un tale obiettivo sembra almeno parzialmente ottenibile imponendo al Signaigo [redacted] versamento [redacted] favore di vittime di usura, nel duplice intento di richiamarne l'attenzione sulle conseguenze della violazione commessa [redacted] sulla sorte di atipico risarcimento che ne deriva».

Nel processo contro Signaigo [redacted] vittima si era costituita parte civile. E, dopo l'inizio dell'inchiesta, l'usuraio aveva svuotato [redacted] conti bancari. E[redacted] che i 10 milioni diventano un piccolo contrappasso.

[al. ga.]

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

[redacted] - LA [redacted]. Fantascienza. Ripley (Sigourney Weaver) ritorna in vita dopo [redacted] esperimento [redacted] clonazione. [redacted] cast anche Winona Ryder. [Keog]

AMISTAD. Drammatico. L'ultimo film del regista Steven Spielberg racconta la storia [redacted] dell'ammutinamento di un gruppo di schiavi neri: nel 1839 s'impadronirono della nave che li stava trasportando nelle piantagioni dell'America. [Arlecchino]

ANASTASIA. Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto dalla Fox è un melodramma romantico ambientato tra San Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e narra la leggenda della Gran Duchessa Anastasia. [Vittoria]

APRILE. Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulivo vista da [redacted] Moretti nel [redacted] nuovo lavoro. [Centrale, Massimo 1]

IL COLLEZIONISTA. Thriller. Un criminologo di Washington [redacted] nella Carolina per indagare sul rapimento della nipote, aiutato da una donna sfuggita alla stessa sorte. C'è dietro [redacted] harem... [Cristallo]

[redacted] DI ANNIBALE. Commedia. Un disoccupato torinese (Silvio Orlando) decide [redacted] rapinare [redacted] banca di Como: il colpo [redacted] riesce e lui prende in ostaggio (Diego Abatantuono) un imprenditore in crisi sia finanziaria che sentimentale. [Reposi 2]

FLUBBER. Commedia fantasy. Il distrattissimo scienziato Robin Williams crea per [redacted] il flubber, forma d'energia dall'aspetto di plastica verde. [Doria]

FULL MONTY. Commedia. Nel film fenomeno di Peter Cattaneo un gruppo [redacted] disoccupati di Sheffield per sbarcare il lunario danno vita a uno spettacolo [redacted] spogliarello. [Capitol, Etoile, Empire]

HARRY A PEZZI. Commedia. L'ultima fatica cinematografica di Woody Allen descrive la crisi creativa [redacted] esistenziale di [redacted] intellettuale nevrotico. [redacted]

JACKIE [redacted] Drammatico. [redacted] romanzo di Elmore Leonard, il nuovo film [redacted] Quentin Tarantino: bloccata [redacted] agenti Fbi con soldi e droga, l'hostess Jackie [redacted] accetta di collaborare con la giustizia. Al[redacted] in apparenza. [Eliseo, Nazionale]

[redacted]. Drammatico. Il [redacted] film [redacted] Martin Scorsese racconta la storia del 14° [redacted] Lama [redacted] dell'invasione del Tibet da parte dei [redacted]. Si inizia con il piccolo prescelto che [redacted] educato nel tetro palazzo reale all'arte del distaccarsi dalle cose [redacted] della compassione. Quando sarà adolescente, la fuga. [Olimpia 2]

L.A. CONFIDENTIAL. Poliziesco. California, Anni 50: le imprese d'un trio [redacted] poliziotti molto diversi: tra giri di squillo che imitano [redacted] star, redattori [redacted] riviste scandalistiche, storiacce di droga. [Studio Ritz]

IL [redacted] Commedia drammatica. Chu[redacted] racconta la Russia del 1952, l'odio e la fascinazione del popolo per Stalin, [redacted] difficoltà del dopoguerra. E [redacted] una giovane donna, madre [redacted] bambino di sei anni, che incontra su un treno [redacted] ufficiale e [redacted] ne innamora. Non conterà [redacted] sia un truffatore... [Chaplin 1, King]

LA MASCHERA [redacted] FERRO. Avventuroso. L'esordio alla regia dello sceneggiatore di «Braveheart» Randall Wallace [redacted] le gesta, scritte [redacted] Dumas, della misteriosa maschera di ferro. Il protagonista, in [redacted] doppio ruolo, è Leonardo DiCaprio. [Ambrosio 3, Fiamma, Reposi 3]

PAROLE, PAROLE, [redacted] Commedia. L'ultimo, premiato, film [redacted] Resnais [redacted] una commedia degli equivoci [redacted] cui i personaggi parlano attraverso celebri [redacted]ni. [Chaplin 2]

QUALCOSA [redacted] CAMBIATO. Commedia. Uno scrittore scontroso [redacted] maniacale ha tremendi rapporti con [redacted]. Ma un incontro gli cambia la vita. Recente premio Oscar per i protagonisti Jack Nicholson [redacted] Helen Hunt, dirige lo statunitense James L. Brooks. [Adua 400, Ambrosio [redacted]

[redacted] Fantascienza. Tratto dal bestseller di Michael Crichton, il nuovo film di Levin[redacted] racconta di un gruppo [redacted] ricercatori che rinviene al fondo dell'Oceano Pacifico, a 300 metri di profondità, una [redacted] sfera. [redacted] cast, Dustin Hoffman e Sharon Stone. [Ambrosio 1, Ciak, Reposi 1]

[redacted] GAME. Thriller. Un gioco pericoloso viene regalato a Nicholas Van Orton (Michael Douglas), un [redacted] di [redacted] ricco e annoiato, [redacted] fratello: in palio c'è la vita del giocatore. [Eliseo Blu, Romano]

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Titanic [redacted] storia d'amore tra due giovani (Leonardo DiCaprio [redacted] Kate Winslet) [redacted] classi sociali diverse. [Faro, Lux]

[redacted] TOPOLINO SOTTO [redacted] Comico. Due fratelli (Nathan Lane e Lee Evans) ricevono in eredità [redacted] vecchia casa [redacted] da un topo che non ha [redacted] intenzione di andarsene. [Ideal, Olimpia 1]

TRE UOMINI [redacted] UNA GAMBA. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio dal [redacted] al Sud con [redacted] protesi. Esordio al cinema del trio. [Ambra]

[redacted] HUNTING - GENIO RIBELLE. Commedia drammatica. [redacted] Hunting (Matt Damon) è [redacted] giovane povero che vive in un quartiere popolare di Boston. Un giorno, mentre pulisce i pavimenti ad Harvard, risolve problemi matematici: [redacted] professore (Robin Williams) vede in lui [redacted] genio. [Eliseo Rosso, Nazionale 2, Valentino 1]

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Benigni affronta in chiave tragicomica il tema della prigionia in un campo di concentramento nazista. [Adua [redacted]

IN CONCERTO AL LINGOTTO

Con Neville Marriner il mare di Debussy è miniaturizzato

Fondatore e direttore di quella che [redacted] forse attualmente la migliore orchestra da [redacted] mondo, l'«Academy of St. Martin in the Fields», Neville Marriner tiene regolarmente concerti sinfonici [redacted] ospite di varie istituzioni. La Rai [redacted] riuscita ad invitarlo per un concerto che ha attirato all'Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto un pubblico più folto del solito: bello il programma con «La Mer» di Debussy, il «Concerto in sol» di Ravel e le «Variazioni Enigma» di Elgar.

Siccome Marriner [redacted] un concertatore di prim'ordine, l'orchestra ha [redacted] con grande pulizia, precisione e bellezza di suono. In Debussy è mancato forse [redacted] poco il grande respiro atmosferico: Marriner ha un gesto sobrio, geometrico, tipico del direttore da [redacted] abituato a suggerire poche cose essenziali [redacted] una formazione ridotta, e questo si è tradotto in una visione del mare vagamente miniaturizzata. Il paesaggio marino dall'alba [redacted] mezzogiorno, i giochi delle onde, il dialogo del vento e del mare che Debussy rappresenta nei tre movimenti sembravano più disegnati che ritratti con la luce [redacted] il colore degli impressionisti.

Maggiormente [redacted] agio Marriner è parso nel «Concerto in sol maggiore» [redacted] Ravel. L'orchestra respirava bene, incideva i profili con tratti decisi; le sonorità passavano con naturalezza dal tintinnio allo schiocco, dagli effetti di massa alle filiformi ragnatele dei legni. Ben [redacted] o spiritosamente contraddetto dall'orchestra, il pianista Homero Francesch ha esibito doti di agilità essenziali per sgranare le note di Ravel, lucenti [redacted] dure come perle; [redacted] me sarebbe piaciuta una maggiore ricchezza di colori e, nel meraviglioso adagio, meno austerità: Francesch ne ha fatto invece un [redacted]no ritmico e sonoro alquanto uniforme. Applauditissimo, ha [redacted] fuori programma la prima delle «Scene infantili» di Schumann [redacted] un frammento di pura agilità.

Conclusione con le «Variazioni Enigma» di Elgar, eleganti, talvolta spiritose, un po' fatue, [redacted] trattate con lucentezza da Marriner.

Paolo Gallarati

PRIME VISIONI

ACCESSO PORTATORI HANDICAP

[redacted] c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita [redacted]** [redacted] di e con [redacted] Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000. ●●●

ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. [redacted]. **Qualcosa è cambiato**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000. ●●●

[redacted] v. [redacted] Salute 77, tel. 210.985. **Tre uomini e [redacted] gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,40; 22,30. Ing. [redacted]. ●●●

[redacted] 1 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. [redacted]. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000; cinecard 5000; anziani 6000. ●●

AMBROSIO MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Qualcosa è cambiato**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000; cinecard 5000; anziani 6000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 3 c. V. Emanuele 52, [redacted]. 547.007. **La maschera [redacted] ferro.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. [redacted]; cinecard 5000; anziani 6000. ●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, [redacted]. 581.71.90. **Amistad**, regia Steven Spielberg, con A. Hopkins, M. Freeman. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●●

[redacted] [redacted] Dalmazzo 24, tel. [redacted]. [redacted] **Monty**, regia [redacted] Cattaneo, con R. Carlyle, T. Wilkinson. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000. ●●●●

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Aprile**, regia N. Moretti, con N. Moretti, P. Moretti. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,40. Ingr. 7000. ●●●●

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **Il ladro** di Pavel Chukrai con Vladimir Mashkov, Ekaterina Rednikova. Or.: 15,45; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. [redacted]. ●●●

[redacted] CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **Parole... Parole... Parole...**, regia A. Resnais. Or.: 15,35; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●●●

[redacted] c. G. Cesare 105, tel. 232.029. [redacted] di B. Levinson con D. Hoffman, [redacted] Stone, S. Jackson. [redacted]: 14,50; 17,25; 20; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **Il collezionista**, di Gary Fleder con [redacted] Freeman. Viet. [redacted] 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [redacted]. Ingr. [redacted]. ●●●

[redacted] via Gramsci 9, tel. 542.422. **Flubber**, regia Les Mayfield, [redacted] Robin Williams. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000. ●●●

ELISEO GRANDE [redacted] Sabotino, tel. 447.5241. [redacted], di Q. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. [redacted]: 16; 19; 22. Ingresso [redacted]. [redacted]

ELISEO BLU p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **The game**, di D. Fincher, con M. Douglas, S. Penn. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000. [redacted]

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, [redacted]. 447.52.41. **[redacted] Hunting - Genio [redacted]**, di G. Van Sant. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000. [redacted]

EMPIRE [redacted] Veneto 5, tel. 817.1642. [redacted] **Monty**, di P. Cattaneo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000. ●●●●

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Harry a pezzi**, di e con W. Allen, D. Moore. Orario: 20,30; 22,30. Ingresso [redacted]. [redacted] 2. Vedi teatri. ●●●●

[redacted] [redacted] Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Full Monty** regia [redacted] Cattaneo, con R. Carlyle. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 7000. ●●●●

FARO [redacted] Po 30, [redacted]. 817.3323. **Titanic**, regia J. Cameron, [redacted] L. DiCaprio, [redacted] Winslet. Ore 21. Ingresso 7000. ●●●●

FIAMMA c.so Trapani 58, tel. 385.20.57. **La ma[redacted] di f[redacted]**, regia R. Wallace, [redacted] L. DiCaprio. Or.: 14,15; 16,50; 19,25; 22,30. Ingr. 7000. ●●

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.43.16. **Un topolino [redacted] sfratto** di G. Verbinski, N. Lane, Lee Evans. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000. ●●

[redacted] via Po 21, tel. 812.5996. **Il ladro** di Pavel Chukrai con Misha Philipchuk, V. Mashkov. [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●●

[redacted] via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Alien - La clonazione**, di J. P. Jeunet, con S. Weaver. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●●

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. CHIUSO PER LAVORI.

[redacted] Galleria [redacted] Federico, tel. 541.283. **Titanic**, regia J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet. Or.: 14,20; 17,55; 21,30. Ingresso 7000. ●●●●

MASSIMO 1 v. Montebello 8, [redacted]. 817.1048. **Aprile**, di Nanni Moretti, [redacted] Nanni Moretti. [redacted]: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso 7000. ●●●●

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. [redacted] **Brown**, [redacted] Q. Tarantino, [redacted] R. De Niro, M. Keaton. Orario: 15; [redacted] 22. Ingresso 7000. ●●●

[redacted] 2 via Pomba 7, [redacted]. 812.41.73. **Will Hunting genio ribelle** di [redacted] Van Sant con R. [redacted]. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Un topolino sotto sfratto** di G. Verbinski con N. Lane. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [redacted]; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Kundun**, regia Martin Scorsese. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000. ●●

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Sfera** di B. Levinson [redacted] Dustin Hoffman, Sharon Stone. Or.: 14,50; 17,25; [redacted]; 22,30. Ingr. 7000. ●●

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **[redacted] di [redacted]**, regia di D. Ferrario. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ingr. 7000. ●●●

LISTA TORNABUONI consiglia:
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

REPOSI 3 via XX Settembre 15, [redacted]. 531.400. **La ma[redacted]era di ferro**, regia R. Wallace, [redacted] L. DiCaprio, J. Irons. Or.: 15; 17,30; [redacted]; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●

[redacted] via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

[redacted] Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **The game**, di D. Fincher, con M. Douglas, S. Penn. Orario: 15; 17,30; [redacted] 22,30. Ingresso [redacted]. [redacted]

[redacted]UDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **L.A. Confi[redacted]al**, regia C. Hanson, con K. Spacey, K. Basinger. Or.: 17,10; 19,50; 22,30. Ingresso [redacted]. ●●●

VALENTINO 1 c.so M. D'Azeglio 17, tel. 650.02.05. **Will Hunting - Genio ribelle**, di G. V. Sant, con R. Williams. Or.: 20,10; 22,30. [redacted]. 7000. ●●

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Anastasia**, cartoni animati, regia [redacted] Bluth, Gary Goldman. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000. ●●●

ALTRE VISIONI

[redacted] [redacted] P. Sarpi 111/A, tel. 612.135. Oggi ore 21 [redacted] A. Egoyan. Ingresso [redacted].

CHORE v. Nizza 56, tel. 668.76.68. Riposo. Domani: **Dragonheart**.

ESEDRA v. Bagetti 30, tel. 433.7474. Riposo. Il 18 e 19 aprile **Flubber** con R. Williams.

[redacted] p.zza S. Giulia 2 bis, [redacted]. 812.2312.

LANTERI corso G. Cesare 80, tel. 284.134. Sabato, domenica e lunedì **Sette anni in Tibet** con Brad Pitt. Ore 16,10-18,30-21.

CARDINAL MASSAIA v. [redacted] Massaia 104. [redacted]

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 284.028.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.42.79. Oggi chiuso. Domani 10. Rassegna Sapore di cinema: **Taxo da morire** di R. Torre. Tessera 3 film L. 12.000, ingresso L. 6000. Ore 21,15.

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi 18. Tel. 562.1293. **Tu[redacted] [redacted] coppia [redacted]** [redacted] con Stefania Sartori. [redacted]: ap. 14,30, ult. 22,30. Da lunedì a venerdì [redacted] 8000, [redacted]. 7000, anziani 5000.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31. Tel. 484.621. **La sfida di Baby Doll - Top shocking** [redacted] Tiffany Millot. Orario: [redacted] ap. 10,30, ult. 22,30; festivi ap. 14,30, [redacted] 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106. Tel. 521.23.85. Prima visione. [redacted] di [redacted]. [redacted] Vally Verdy, Cristopher Clark. Feriali no stop dalle 10,30, ult. 24; festivo ap. 14,30, ult. spett. ore 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, [redacted]. 655.334. **Una gioia per tanti uomini**, con [redacted] Orlowsky, Simona Valli.

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 650.5470. **La grande abbuffata di Rocco - Bizarre extreme 97** con Rocco Siffredi.

REGINA c. R. Margherita 123, Tel. [redacted]. [redacted] **di peccati**. Orario: ap. 15; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40. T. 487.765. **Inferno in una femmina**. Or.: ap. 15; ult. 22,30. L. 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 696.35.17. Prima visione **Il fuoco [redacted] trasgressione** [redacted] Rossana Doll. Or.: ap. 15; ult. 22,30. Da lun. a ven. ingr. 8000; rid. 7000; anz. [redacted].

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. [redacted]. 749.2907. **Ingordigia erotica**, con Barbarella e Cristopher Clark. Orario: ap. 15; ult. 22.

[redacted]

[redacted] CULTUREL FRANÇAIS [redacted] Pomba 23, tel. 562.3313. Ore 16,30 Tv cultura: [redacted] **culture** di B. Pivot. [redacted] Fauguet (aperta dal lunedì al venerdì ore 11-13; 15,30-19,30 e sabato 10-13 fino al 14-4-1998).

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE via Montebello 8, tel. 817.1048. Ore 18,30 **Emitai** di O. Sembene (v. o.). Ore 16,30-20,30 **Africa [redacted] ti spennerò**, di J. M. Teno (v. o. sott. it.). Ore 22,30 **La negra di...** di O. Sembene (v. o. sott. it.). Ingresso 7000.

MASSIMO TRE via Montebello 8, tel. 817.1048. Ore 16-20,20 **Mon oncle d'Amerique** [redacted] A. Resnais. Ore 18,10; 22,30 **Colpo di spugna** [redacted]. Tavernier. Ingresso 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO 931.2403: **Sfera**

BARDONECCHIA
SABRINA 0122/99.633: riposo

BUSSOLENO
NARCISO 0122/49.249: **La Maschera di Ferro**

[redacted]
MARGHERITA 971.6525: **Titanic**

CASCINE VICA
D. BOSCO 959.3437: **Il collezionista**

CESANA TORINESE
S. SICARIO 0122/811.664: riposo

CHIERI
SPLENDOR 942.1601: **The full monthy (Squattrinati organizzati)**
UNIVERSAL 941.1867: **La Maschera di [redacted]**

CHIVASSO
[redacted] 911.1568: **[redacted] di famiglia**
[redacted] 910.9737: **Titanic**
[redacted]: **La maschera di ferro**

CIRIE'
NUOVO 011/920.9984: **Titanic**

COLLEGNO
PRINCIPE 405.6795: **Titanic**
[redacted] 1 781.623: **[redacted] maschera di ferro**
REGINA 2: **Sfera**
[redacted] 789.792: **[redacted] Monty**
STUDIO LUCE 415.3737: **Anastasia**

[redacted]
CONDOVESE 964.4346: riposo

[redacted]
PERONA: **Titanic**

GIAVENO
S. LORENZO 937.5923: riposo

GRUGLIASCO
ROMA 788.314: **Titanic**

IVREA
ABCINEMA 0125/425.084: riposo
BOARO 0125/641.480: non pervenuto
POLITEAMA 0125/641.571: cine club **Il vestito**

LEINI'
AUDITORIUM [redacted] **Titanic**

MONCALIERI
K. K. CASTELLO 641.236: **[redacted] maschera di ferro**

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
[redacted] **maschera** [redacted]

PINEROLO
HOLLYWOOD 0121/201.142: **[redacted] Monty (Squattrinati organizzati)**
RITZ 374.957: [redacted]
ITALIA 200 393.905: **Qualcosa è cambiato**
ITALIA 500: **La maschera di ferro**

[redacted]
[redacted] **Full Monty**

SAUZE D'OULX
SAVOHARA 0122/850.974: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE 0122/76.336: riposo

SUSA
CENISIO 0122/622.686: **The Game**

TORRE PELLICE
TRENTO 0121/933.096: **Titanic**

[redacted]
AMBRA 0124/617.122: **La maschera di ferro**

VINOVO
[redacted] riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria è chiusa. Da domani [redacted] 10,30 vendita posti per i concerti del 19/4 ore 10,30 Coro e strumentisti del Regio [redacted] Bruno Casoni (Mendelssohn, Bach) e del 22/4 [redacted] 21 Orchestra del Teatro [redacted] Bernet (Mahler). Informazioni telefono 8815.246/210/238/209.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Ore 14,30 a Pinerolo Istituto Tecnico Buniva Concerto degli strumentisti dell'Orchestra del [redacted]. Settimino di fiati, archi e percussioni diretto da Silvio Gasparella, Paola Roman voce recitante. **L'Histoire du soldat**, [redacted] Igor Stravinskij. Info. tel. 0121 - 374.224.

ADUA. [redacted] G. Cesare 67. Tel. 248.2276 - 248.7871. Il Gruppo della Rocca. Oggi riposo. Domani 7 aprile ore 20,45 Sala Mariani **Anto difesa di un folle**, di A. Strindberg, regia M. Navone, con T. Banfi. Pren. da lunedì [redacted] ore 16-20. Tel. 248.2276 - 248.7871.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Dal 17 al 19/4 la comp. [redacted] Folies presenta **Pardon, sig.ra duchessa**. Operetta di H. Christiné. Prima nazionale. Regia C. Goffi. Per inf. e pren. tel. 819.3529.

ALFIERI. P.za Solferino 2, tel. 562.3800. Si prenota per gli spettacoli: dal 21 al 26/4 **Irma la dolce** musical di A. Breffort con Daniela Giovanetti, regia Antonio Calenda. Dal 5 al 17/5 Zuzzurro e Gaspare in **Rumori fuori scena** di M. Frayn. [redacted], tutti i giorni 9-19 continuato.

[redacted] Via Chiomonte 3. Teatrointra - Ore 21 [redacted] nell'800 e nel 900, concerto a cura dell'associazione Mythos. Apertura cassa ore 20,30. Per inf. e pren. tel. 343.488.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. Martedì 7 aprile ore 20,30 [redacted] **Mahler Jugendorchester** [redacted] Nagano direttore, Dawn Upshaw [redacted] musiche di Stravinskij, Berlioz e Skrjabin. Informa[redacted] e biglietteria: 011/561.1262 - 543.388 - 664.4537.

[redacted] P.za Rossaro. Ore 10,30 Accademia Corale Stefano Tempia. Questa sera ore 21 avrà luogo l'8° concerto della stagione 1997/98. [redacted]: Lorenzo Perosi: **La [redacted] di Cristo [redacted] San Marco.** Coro [redacted] orchestra dell'Accademia Stefano Tempia, [redacted] Massimo Peiretti. Biglietto ordinario L. [redacted].

[redacted] P. Carignano 6. Tst e Rai pres. ore 20,45 il video **[redacted] be[redacted] e coraggi di** Pirandello, [redacted] E. Fenoglio. Ingr. libero. [redacted] ore 20,45 il Tst pres.: **Giovanna d'Arco donna armata. Passione e morte in nove [redacted]**, di L. Fontana, con C. Cinieri, S. Rocca, [redacted] Walter [redacted]. Biglietteria: Tst, via [redacted] 49, orario 12-18, lunedì riposo. Tel. 517.6246.

[redacted] Via Madama Cristina 71, [redacted] 669.8034. Il 9/4 [redacted] 21 il **Banco Del Mutuo Soccorso** in concerto. Info. e prevendita biglietti cassa teatro ore 10-13 e 15-19, telefo[redacted] 669.8034.

[redacted] Corso [redacted] 241, telefono 661.5447. Stasera ore 21 Lions Club [redacted] ta: [redacted] **ridere**. Spett. in collaborazione con il Festival Nazionale del Cabaret.

[redacted] **TEATRO.** Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Riposo.

[redacted] «G. [redacted] Orchestra Filarmonica Torino. Stagione sinfonica 1997-98. Stasera e domani ore 21. 7° concerto G. Rossini: [redacted] **Mater**, [redacted] G. Gyorhanyi-[redacted]. Inf. e vendita [redacted]: vicolo San Lorenzo 1, tel. 436.0691 - 436.1340.

JUVARRA Via Juvarra 15, telefono 532.087. Ore 20,45 **Apologia Blu IX ed.** a cura di Anna Cuculo Group. Inf. tel. 532.087. Café Procope: ore 21.

FREGOLI. p. Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. Sono sospese le recite di oggi con Luigi De Filippo **in La fortuna di nascere a Napoli**.

TEATRO [redacted] Massimo d'Azeglio 17, telefono 650.0211. T.S.T. ore 15 recita scolastica, ore 20,45 il Teatro Stabile di Parma presenta **L'istruttoria**, di Peter Weiss, [redacted] Gigi Dall'Aglio. Biglietteria: Tst, [redacted] Roma 49, telefono 517.6246.

[redacted] **AGNELLI.** Via Paolo Sarpi 111, telefono 619.2351. Dal 15 al 17 a[redacted] ore 21 per la rassegna il Teatro delle Regioni pres. le [redacted] pagnie Koreja in [redacted] **che vola**, Teatro d'Uomo in **Terrese**, Edoardo Secondo Teatro in **Il giglio e la spada**. Ingr. 15.000 rid. 10.000. Spettacoli validi per l'abbonam. [redacted] **di una sera a teatro**. Inf. e pren. tel. 011-437.6230 ore 9/13 - 14/18.

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Ore 21 la comp. teatrale il [redacted] della Gloria presenta lo spettacolo di beneficenza **Aggiungi un posto a tavola**. Incasso devoluto all'ass. fibrosi cistica. Informaz. e prenotazioni tel. 747.906. Il 16/4 unica data del cabaret dell'assurdo con Felice Andreasi in **L'uomo solo**. Il 23/4 **Francesco Baccini** in concerto. Infor[redacted] e prenotaz. ore 10/13 - 15/19 telefono 779.5803.

[redacted] Via Cardinal Massaia 104, [redacted] 257.881. Prossimamente il 10/4 l'attore Franco Giacobini nella lettura integrale del Vangelo di [redacted]. Ingresso gratuito. Informazioni e pren. tutti i giorni feriali ore 16/19.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 284.028. Venerdì 17/4 ore 21 l'associazione Mago Sales organizza il Gran Galà della magia con la partecipazione straordinaria [redacted] Alexander. Per inf. e pren. 011/248.1101.

GARIBALDITEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo. [redacted] 98 Torino palcoscenico [redacted] contemporaneo femminile - Aprile/maggio. Inaugurazione oggi ore 18. Ore 21 Laura Curino in **Passione**, regia Roberto Tarasco. Biglietto unico L. 15.000. Informazioni e prenotazioni tel. (011) 897.1746 - 897.0831.

[redacted] Via Cotta 20, Grugliasco, tel. 787.117. RIPOSO.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Ore 16,30 **Tredici a tavola** con Teatro Torino, regia I. Ghibaudi. Rassegna Terza Età a cura della comp. New Age. Posto unico L. 10.000. Info. 640.3700.

MUSEI E MOSTRE

[redacted] 167-329 [redacted] a cura della Regione. Ora [redacted]

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE [redacted] (via Accademia Albertina 6, telefono 889.020). Orario: 10-13; 15-19.
[redacted] STATO (piazza Castello 209, telefono 540.382): Orario: Lunedì-venerdì 9-18; sabato 9-14. Domenica chiuso.
ARMERIA REALE (telefono 543.889). Chiusa per restauri fino al 16 aprile compreso.
ASSOCIAZIONE [redacted] MOLE» (via Stampatori 10/12). Mostra: «Cristina [redacted]: [redacted], divagazioni e paesaggi». Orario: mercoledì-sabato 16,30-19. Fino [redacted] 18 aprile.
BASILICA [redacted] E [redacted] (telefono 898.0083). Orario: 9,30-12; 15-[redacted]. Venerdì chiuso.
[redacted] NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 889.737). Martedì, mercoledì, giovedì 9-13 e 15-18. Venerdì e sabato 9-13. Domenica chiuso.
BIBLIOTECA REALE (piazza [redacted] 191, telefono 543.855). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; [redacted] martedì a sabato 8,30-13,30.
BORGO [redacted] (telefono 669.9372): Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
CASTELLO [redacted] (telefono 562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». [redacted]: «Un Castello nel Castello». Fino al 5 aprile. Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sabato visite in notturna «Lumière» da[redacted] 21 su prenotazione. Per informazioni telefonare al 459.36.75.
CASTELLO [redacted] (telefono 881.645.42). [redacted] 9-13; sabato e domenica 9-13 [redacted] 14-19. Prenotazioni per gr[redacted] e scolaresche.
COMUNITA' EBRAICA (Piazzetta Primo Le[redacted] 12): Mostra: «1848, dalla Tolleranza alla Libertà». Fino al 30 aprile. Orario: mercoledì 19-21,30; domenica 10-13 e 15-18.
FONDAZIONE ITALIA [redacted] LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, 54.65.94). Da martedì a venerdì 15-19; sabato [redacted] domenica 10-19. Lunedì chiuso. Mostra: «Francesco Agosti». Fino [redacted] 19 aprile. Mostra: «Martin Chambi: [redacted] quotidiana al Cuzco 1920-1940». Fino al 3 aprile.
GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEM-[redacted] (via Magenta 31, telefono 562.9911). Da [redacted] a domenica 9-19. Lunedì chiuso. Piccola Galleria: «Cinque dipinti di Dario Treves». Fino al 26 aprile. [redacted] mostre temporanee: Visite guidate domeni[redacted] 10-11,30: «Undici artisti per il passante ferroviario». Fino al 26 aprile.
[redacted] SABAUDA (via Accademia delle Scienze [redacted], telefono 547.440). Martedì-domenica 9-14. Lunedì chiuso.
GALLERIA DI [redacted] (via Maria Vittoria 5) orario da martedì a sabato 16-19, domenica [redacted] lunedì chiuso. Mostra: «Dimitrios-Georges Antonitsis: My Fair (ma) Lady». Fino al 18 aprile.
MUSEO [redacted] ED [redacted]FIA (via Accademia Albertina 17, telefono 56.212.84. Orario: 16-18, lunedì chiuso. Visite su appuntamento Mostra: «Luci [redacted] 6000 anni Uomo - Percorsi sotterranei». Fino al 26 luglio.
[redacted] D'ARTE [redacted] - CASTELLO [redacted] RIVOLI (telefono 958.7256). Martedì-venerdì 10-17; sabato domenica 10-19. 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso. Mostra: «Carla Accardi. Installazione per i bambini». Fino al [redacted] maggio. Mostra: «Martin Kippenberger. Respectiva 1997-1976». Fino al 13 aprile.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI [redacted]» (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì.
[redacted] (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251). Orario: martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso. Domenica [redacted] 16, [redacted] guidata.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). [redacted] martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.
MUSEO [redacted] Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): dal martedì al venerdì 9-13, sabato e domenica 14-18 su prenotazioni.
[redacted] MONTAGNA (via Giardino 39 - via Monte Cappuccini, telefono 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì, 9-12,30 [redacted] 14,45-19,15, martedì-venerdì 8,30-19,15. Mostra: «Fermare le emozioni. L'universo fotografico di Walter Bonatti». Fino al 10 maggio. «Nanuk, l'esquimese del cinema». Fino al 19 aprile.
MUSEO [redacted] (corso Galileo Ferraris 0, telefono 561.28.37): Chiuso per restauri.
[redacted] NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (via Carignano, telefono 562.1147). Martedì-sabato 9-18,30; domenica e festivi 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica (ore 10) visita gu[redacted] volontari [redacted].
MUSEO [redacted] - [redacted] ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 541.557). Dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (F. Guicciardini 7, [redacted] 546.317) [redacted] martedì [redacted] domenica ore 9-19. Lunedì chiuso.
[redacted] STORIA [redacted] (viale Thovez 37, telefono 660.1066). [redacted]menica ore 14,30-18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione. Visite guidate (ore 15-16,30) tutte le 2° domeniche [redacted].
[redacted] CACCIA - [redacted] (Stupinigi, telefono 358.1220). Tutti i giorni 9-11,50 e 14-16,20; lunedì chiuso.
PALAZZO [redacted] (Orfane 7, telefono 436.03.11): Orario: dal lunedì a sabato 10-12; e 15-18; domenica 10-13.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 517.1660). Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. Per prenotazioni gruppi telefo[redacted] al 562.96.04.
[redacted] CISTERNA (via [redacted] Vittoria 12, telefono 575.62.05) aperto sabato, visite guidate 9-13.
PALAZZO REALE (piazza Castello, telefono 436.1455). [redacted] martedì a domenica dalle 9 alle 14. Lunedì chiuso.
PINACOTECA ALBERTINA BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8, 817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
PORTICI DEL [redacted] (via Nizza 264). Orario: martedì, mercoledì, giovedì, sabato [redacted] domenica 10-20; venerdì 10-22; lunedì chiuso. Mostra: «Tex, 1948-1988, l'evoluzione del mito». Fino al 3 maggio.
PROMOTRICE BELLE ARTI (via [redacted] 11, telefono 669.25.45). Tutti i giorni 10-12 e 15-19. Festivi chiuso.
[redacted]STITUTO SDA (via Pietro Micca 16). Orario: 9,30-19,30 tutti i giorni.

La sconto in profumeria camurati [redacted] - P.ZZA ADRIANO, 1 - C.SO FERRUCCI, [redacted]

Profumerie solarium estetica

Lo sconto in profumeria camurati TORINO - VIA AVOGADRO, 19

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Il pianeta rifiuti: quale evoluzione?

Tra ritardi ed incertezze normative i cambiamenti in atto e le prospettive del settore dei rifiuti

Con l'avvicinarsi della ormai tradizionale scadenza della denuncia annuale per il catasto rifiuti, stabilita da alcuni anni al 30 aprile, pare opportuno un momento di riflessio[redacted] sulle vicende tumultuose che stanno interessando il pianeta rifiuti. Come sta succedendo in diversi settori del nostro Paese, anche questo comparto sta vivendo rapidi [redacted] profondi cambiamenti in direzioni che non sembrano anco[redacted] definite con chiarezza, nonostante non manchino leggi, regolamenti, piani [redacted] programmi.

[illegible]

Da [redacted] punto di vista formale l'unica vera novità rispetto ad un anno fa è l'uso, per la prima volta, dei codici europei dei rifiuti in luogo dei codici nazionali. [redacted] numerosi casi, infatti, a una codifica certa [redacted] chiara deve ora subentrare un codice che ha un'attinenza vaga e imprecisa con il rifiuto. Vi sarebbe teoricamente la scappatoia dei codici generici, ossia quelli che terminano [redacted] 99, ma poiché gli enti locali non autorizzano smaltitori per queste codifiche, è inutile usarli. Per aiutare gli operatori l'Agenzia Nazionale per l'Ambiente sta emanando un poderoso repertorio di transcodifiche, lodevole nelle intenzioni, ma che da solo non può risolvere il problema dei codici che oggettivamente mancano.

Da [redacted] punto di vista sostanziale, invece, l'entrata in vigore del D.Lgs. 22/97 ha meglio definito la tipologia dei soggetti obbligati, oggi limitata sostanzialmente a industria, artigianato [redacted] Comuni, nonché ai produttori [redacted] rifiuti pericolosi. La modalità [redacted] classificazione di questi ultimi [redacted] profondamente cambiata con la nuova legge rispetto ai vecchi tossici e nocivi, in generale con un ampliamento della casistica: attenzione è dunque richiesta ai soggetti che non operano nel [redacted] produttivo vero [redacted] proprio.

Per concludere, è stato recentemente riferito che cominciano ad essere disponibili elaborazioni dei dati del catasto '96: dopo otto anni, finalmente, l'operazione non risulta più del tutto inutile...

[illegible]

E' ormai poco più di [redacted] che [redacted] D.Lgs. 22/97 [redacted] in vigore, ma il cambiamento che un po' tutti auspicavano stenta a verificarsi. L'emanazione dei primi indispensabili decreti attuativi si è dimostrata molto più difficile del previsto e tutto il sistema, dagli enti locali agli operatori del settore, per non parlare delle imprese che potrebbero recuperare materiali [redacted] risulta, è fermo in attesa di disposizioni.

I ritardi verificatisi negli ultimi tempi paiono dimostrare che non tutti i problemi sono stati risolti, come le polemiche [redacted] ministero dell'Ambiente, Regioni e UE hanno evidenziato. E intanto chi produce, recupera [redacted] smaltisce deve ancora chiedersi quando sono applicabili le [redacted] disposizioni e dove occorre ancora riferirsi alle vecchie norme. Non a caso le Regioni hanno da tempo cercato di ottenere un atto di indirizzo che portasse un po' di chiarezza su alcune questioni aperte, [redacted] finora senza successo.

[illegible]

Una delle novità concettuali più rilevanti del D.Lgs. 22/97 è il passaggio da tassa [redacted] tariffa quale forma di pagamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, a decorrere dal 1° gennaio 1999. Il principio di ancorare il costo per l'utente alla quantità [redacted] rifiuti effettivamente prodotta [redacted] certamente corretto. Per le imprese il cambiamento dovrebbe essere largamente positivo, dato che [redacted] il costo del servizio risulta general[redacted] gravare sulle loro spalle in modo sproporzionato rispetto al servizio ricevuto.

A questo proposito [redacted] purtroppo registrare come già da alcuni anni molti Comuni, con l'obiettivo dichiarato di combattere l'evasione, diano l'incarico a società private di riaccertare le superfici tassabili, con laute provvigioni in funzione dei maggiori incassi. [redacted] sorprendentemente queste società operano sulla base di interpretazioni legislative estremamente restrittive che, pur essendo chiaramente assurde sul piano sostanziale, trovano a volte appigli forma[redacted] in una legislazione [redacted] sempre scritta in modo adeguato. Il risultato è un conflitto aspro e di fatto inutile tra amministrazione comunale, che spes[redacted] non dispone di competenze interne adeguate atte [redacted] padroneggiare la situazione, e soggetti che, pur avendo pagato [redacted] suo tempo la tassa, [redacted] la vedo[redacted] incrementare di molto con richiesta di arretrati, penalità ed interessi. Il tutto con la beffa che di regola [redacted] servizio non [redacted] stato neanche reso.

[illegible]

Come è noto il D.Lgs. 22/97 stabilisce che dal 2000 non si potrà più conferire il rifiuto urbano tal quale in discarica; ciò sta finalmente inducendo le amministrazioni locali a trovare soluzioni durevoli e tecnicamente adeguate all'anno[redacted] problema dello smaltimento dei rifiuti urbani.

Purtroppo quella che doveva essere una valutazione basata su oggettivi riscontri tecnici, economici ed ambientali si è trasformata in una questione ideologica che, in quanto tale, non pare risolvibile razionalmente. I problemi fondamentali sul tappeto sono due: la raccolta differenziata e l'incenerimento. La prima viene vista da taluni come la vera soluzione al problema dei rifiuti urbani, in quanto si cre[redacted] che possa arrivare [redacted] percentuali molto elevate, [redacted] costi aggiuntivi. Altri dubitano che questo possa essere realizzato, e in ogni [redacted] sono scettici circa [redacted] possibilità di riim[redacted] sul mercato tutto il materiale raccolto.

Sull'incenerimento, poi, si passa dalla demonizzazione catastrofista di chi arriva [redacted] chiedere moratorie decennali (!) al tentativo [redacted] cambiare i termini della questione parlando di impianti termici alimentati da un anodino CDR, acronimo per combustibile derivato dai rifiuti.

A ben vedere, il rischio che si [redacted] pare certo quello di danneggiare l'ambiente, considerati gli standard sempre più rigorosi in vigore, quanto quello di avere un sistema che non funziona [redacted] che impone costi eccessivi ai cittadini.

Pubblico o privato?

Se nel Paese sono state avviate importanti privatizzazioni, a livello di servizi locali, quali lo smaltimento dei rifiuti urbani, si registra [redacted] una forte spinta da parte di molti enti pubblici [redacted] occupare aree prima oggetto [redacted] libera competizione.

In materia di rifiuti la cosiddetta privativa pubblica per lo smaltimento dei rifiuti urbani è sancita dalla legge e quindi non è in discussione: questo non significa, tuttavia, che la gestione [redacted] la realizzazione degli impianti non possa essere affidata a soggetti, siano essi pubblici, privati o misti, che abbiano vinto una regolare gara in condizioni di pari concorrenzialità.

Preoccupa, in questo contesto, il tentativo da parte di alcune amministrazioni comunali di stabilire il diritto alla privativa anche per rifiuti di origine produttiva, quali i cosiddetti speciali assimilabili agli urbani. Come nel caso di un importante Comune dell'area metropolitana torinese che ha organizzato un sistema [redacted] raccolta presso le imprese a fronte del pagamento obbligatorio della tassa calcolata [redacted] superfici industriali.

Risultato: aziende che producono minime quantità di rifiuto sono costrette a pagare decine di milioni, altre, che sono forti produttori, risparmiano rispetto al servizio privato.

aicQ

Premio AICQ «LUCA CHEVALLARD»

Per ricordare la memoria dell'ing. Chevallard, [redacted] Vice Presidente dell'AICQ, è stato istituito dall'AICQ Piemontese un Premio per le migliori tesi di laurea sulla Qualità discus[redacted] nelle facoltà delle Università del Piemonte e del Politecnico di Torino durante l'anno accademico 96/97.

Lo scopo del premio è di aumentare la conoscenza e lo sviluppo, a livello universitario, della cultura e delle tecniche della Qualità.

Questa prima edizione del premio ha visto la partecipazione di oltre 30 candidati provenienti da tutte le facoltà piemontesi.

La cerimonia di premiazione [redacted] terrà

[redacted] 16 Aprile [redacted]

[redacted] 18,30

Centro Congressi Unione Industriale Torino

Via Fanti, 17

Alla manifestazione prenderanno parte anche il Presidente dell'Unione Industriale di Torino, **Francesco Devalle**, e l'Amministratore Delegato FIAT, **Paolo Cantarella.**

Per informazioni

tel. 011/562.72.71

Con la formazione crescono le imprese

Le strutture dell'Unione Industriale operanti nel campo della Formazione spaziano dalla Formazione Manageriale con il PF3 al Consorzio Interaziendale Torinese per la Formazione Professionale (CITOFOP). [redacted] fianco di tali strutture opera inoltre la «Scuola Professionale Giancarlo Camerana», fondata da A.M.M.A. e Unione Industriale, che, con la Camera di Commercio di Torino, provvede ad erogare corsi per la qualificazione dei lavoratori.

La Formazione Manageriale

PF3 FORMAZIONE MANAGERIALE

Il Servizio di Formazione Manageriale (PF3) è stato creato più di vent'anni fa su richiesta del Comitato Piccolindustria. Infatti gli imprenditori, e in particolare i titolari di aziende piccole e medie, avvertivano la necessità di disporre di un Servizio che li supportasse nello sviluppo delle proprie conoscenze.

In un contesto di mutamenti sempre più rapidi diventava quindi sempre più importante disporre di una struttura che informasse - e formasse - l'imprenditore e i suoi stretti collaboratori con modalità efficienti e costi contenuti.

A più di vent'anni dalla sua nascita il PF3 mantiene il suo impegno e si è sviluppato a fianco delle imprese: organizza Corsi e Seminari a carattere sia interaziendale che aziendale, oltre che convegni e giornate di studio, diretti a Imprenditori, loro familiari, Dirigenti, Quadri, Capi ed Impiegati su molteplici aree tematiche.

Il PF3, inoltre, realizza periodicamente delle indagini a campione che consentono di evidenziare le esigenze formative delle imprese e di incrementare il confronto con le aziende, per favorire una maggiore flessibilità del servizio e tarare i propri servizi sulle specifiche necessità degli associati.

Il Consorzio Interaziendale Torinese per la Formazione Professionale

Per favorire l'aggiornamento professionale dei lavoratori occupati, l'Unione Industriale opera attraverso il CITOFOP (Consorzio Interaziendale Torinese per la Formazione Professionale). Riservato a tutte le aziende associate, il Consorzio consente alle imprese di soddisfare le proprie esigenze formative usufruendo dei finanziamenti comunitari, nazionali e regionali, destinati allo sviluppo professionale delle risorse umane.

Il Consorzio, la cui attività si rivolge in particolare alle aziende di piccole [redacted] medie dimensioni, ha sviluppa[redacted] un'offerta molteplice di programmi formativi, sia [redacted] specializzazione ed aggiornamento, sia di riqualificazione e di avviamento al lavoro.

Il CITOFOP offre dunque:

Corsi di formazione continua per lo sviluppo professionale dei lavoratori [redacted]pati a favore di singole aziende consorziate (corsi aziendali), oppure, in presenza di fabbisogni quantitativamente limitati, a favore di più aziende con analoghe esigenze (corsi interaziendali);

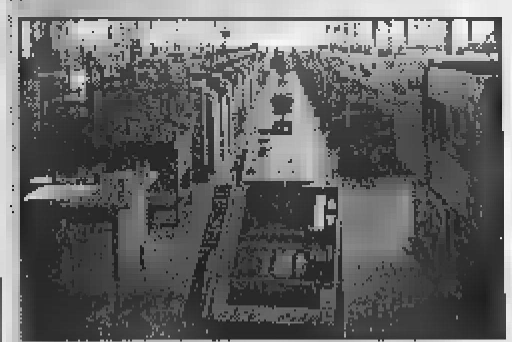
Corsi di riqualificazione per personale in mobilità o in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, corsi di specializzazione per giovani diplomati di primo impiego e corsi per neoassunti con Contratto Formazione Lavoro, organizzati e gestiti dal Consorzio nei settori d'interesse [redacted] coerentemente alle esigenze espresse dalle aziende.

Attraverso il Consorzio, le aziende interessate hanno la possibilità di svolgere un ruolo attivo nella predisposizione delle iniziative formative, sviluppando, sulla base delle proprie esigenze, interventi mirati per i propri dipendenti.

La Scuola Professionale Giancarlo Camerana

Opera principalmente attraverso due tipologie di interventi: i corsi serali ed i corsi FAP (Formazione Addestramento Professionale).

Corsi Serali: costituiscono l'attività istituzionale della scuola e sono rivolti gratuitamente a lavoratori che desiderino acquisire una specifica professionalità. I corsi, con il riconoscimento della Regione Piemonte (che contribuisce inoltre ai relativi costi di realizzazione) consentono, con il superamento degli esami finali, il conseguimento dell'attestato di qualifica.



Corsi di Formazione Addestramento Professionale: sono rivolti alle aziende interessate e costituiscono una risposta formativa alle necessità di aggiornamento professionale di base e di più diffuso interesse aziendale, tra i quali le tecnologie applicate ai processi industriali, le abilitazioni professionali, l'office automation. Il programma consiste in una serie di corsi a catalogo articolati in modo da non incidere eccessivamente sull'orario di lavoro.

[redacted]

Informa

Accedere al credito a medio [redacted] lungo termine a tassi inferiori al 5% annuo oggi è possibile.

Banca Mediocredito (Gruppo Unicredito) ha ideato un prodotto "strutturato" di finanziamento destinato a favorire gli investimenti delle imprese industriali più dinamiche e tecnologicamente avanzate, [redacted] caratterizzate da condizioni di tasso particolarmente favorevoli.

Il finanziamento è regolato da un tasso variabile semestralmente e può avere una durata di 5 o 8 anni; per dare maggior respiro all'investi-mento dell'azienda [redacted] stato previsto un iniziale periodo di preammortamento della durata di 2 o 3 anni.

Le rate di finanziamento, posticipate semestrali, sono di soli interessi per tutto il periodo di preammortamento; durante l'ammortamento, invece, sono costituite da quote capitale costanti e da quote interessi variabili semestralmente.

[redacted] Mediocredi[redacted] è [redacted] disposizione delle Imprese per la consulenza

Via Alassio, 11/c 10126 Torino
Tel. 011/516.6111 - Fax 011/516.6966

ITP AGENZIA PER GLI INVESTIMENTI A TORINO E PIEMONTE

Approvato il progetto [redacted] marketing [redacted]

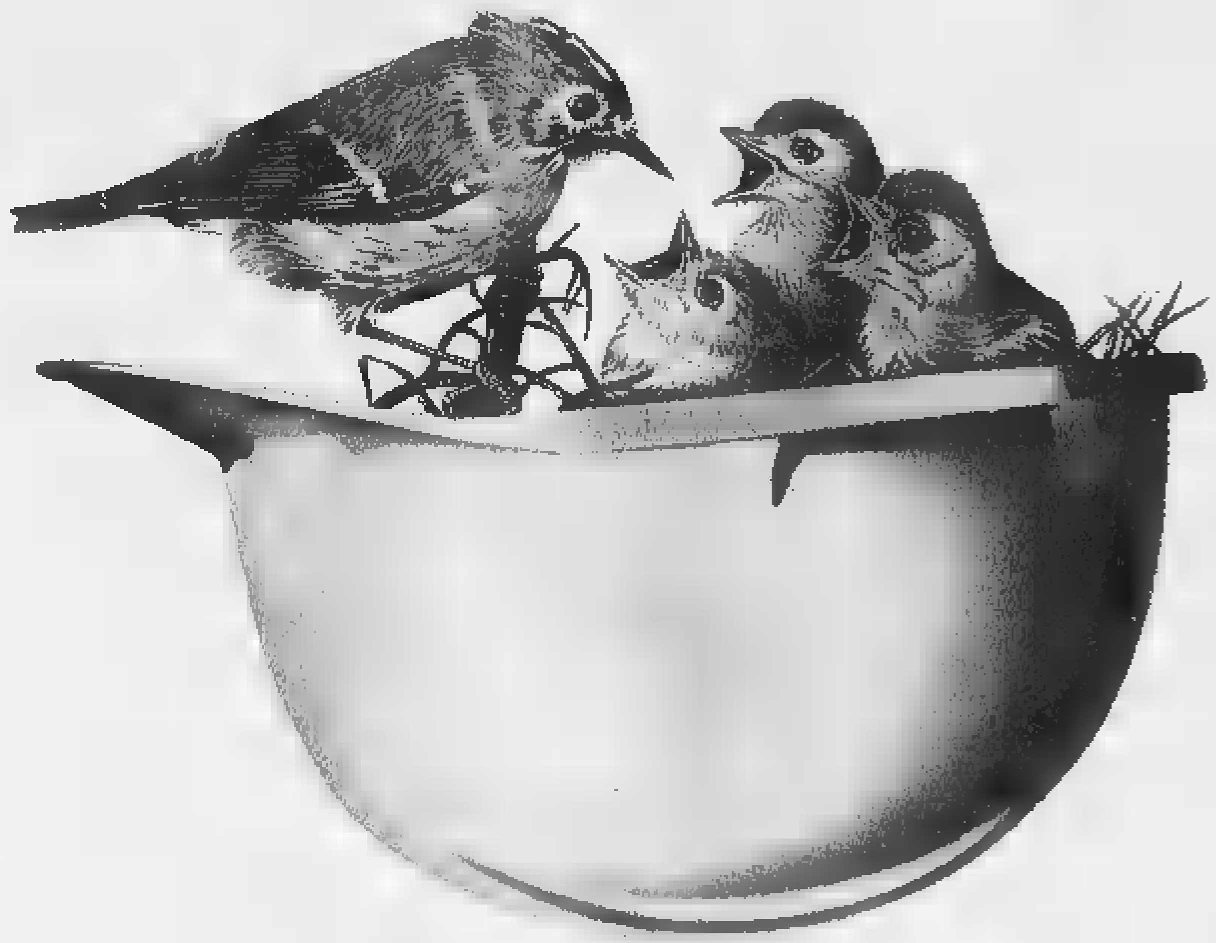
Con questa iniziativa il Piemonte ricercherà investitori nelle altre regioni e soprattutto all'estero

La Giunta regionale, [redacted] proposta dell'Assessore all'Industria Gilberto Pichetto, ha approvato il 24 [redacted] il progetto presentato dall'ITP -Agenzia per [redacted] Investimenti [redacted] Torino [redacted] Piemonte, finalizzato ad attrarre investimenti esterni nelle aree [redacted] ob. 2 del Piemonte. «*L'iniziativa viene finanziata con i fondi europei per il triennio 1997/99* - spiega Pichetto - *che prevede una [redacted] specifica per sostenere la ricerca di investitori sia in altre regioni italiane che all'estero. Per questa attività l'ITP riceverà dalla Regione un contributo di 8 miliardi di lire, pari all'80% del costo [redacted] progetto*». Il programma d'intervento elaborato dall'Agen-zia prevede due aree di iniziative: l'attività di marketing, promozio[redacted]e per presentare ai potenziali investitori [redacted] realtà piemontese, i fattori competitivi e le agevolazioni previste per gli insediamenti nelle aree a obiettivo 2; l'attività di «investment service», ovvero di accoglienza e assistenza [redacted] favore dei singoli imprenditori che intendono insediare aziende in Piemonte. «*Si tratta di far conoscere meglio - commenta il Direttore di ITP, Paolo Corradini - tutte le opportunità insediative del nostro territorio, come ad esempio i parchi tecnologici, i poli integrati [redacted] sviluppo (Pis), le aree industriali attrezzate. Per questo l'ITP collaborerà sia con Tecnorete, l'associazione dei parchi tecnologici, sia con Finpiemonte*». E' prevista anche una iniziativa di marketing interno, rivolta alle imprese estere che hanno già stabilimenti in Piemonte (circa 200 con oltre 300 insediamenti produttivi), per creare un rapporto più diretto e favorire ulteriori opportunità di investimento. «*Le analisi già effettuate dall'ITP* - commenta il Responsabile Marketing, Franco Amato - *[redacted]gliano di mirare gli sforzi verso Stati Uniti, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Svezia, Svizzera, Giappone [redacted] Corea [redacted] le altre regioni del Nord Italia. I settori suscettibili di interesse sono le tecnologie informatiche, la componentistica auto, i servizi, l'immobiliare, la logistica*». L'obiettivo è quello di convincere gli imprenditori che il Piemonte offre importanti economie esterne, poiché vi è un clima favorevole alla cultura d'impresa, risorse umane qualificate, numerosi e qualificati centri di informazione e di ricerca avanzata.

«*Questo progetto è una delle componenti più innovative del piano triennale finanziato dai fondi comunitari - conclude Pichetto - e contiamo molto sul suo successo, che contribuirebbe, unitamente ad altre iniziative, al lancio del Piemonte sul mercato internazionale degli investimenti e alla creazione di nuovi posti di lavoro*».

[redacted] -Via Bogino 9, 10123 Torino
Tel. 011/8170865 - Fax 011/8179600
ITP@OPE.NET.
HTTP://www.regione.piemonte.it/itp.

È IL MOMENTO DI RIFARE IL NIDO



Oggi ristrutturare la tua casa conviene:
con gli incentivi dello Stato
risparmi fino al 41%

SCEGLI L'IMPRESA GIUSTA,
SCEGLI UN'IMPRESA ANCE

Numero Verde [redacted]

COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI

Imprenditori di Opere ed Industriali Affini della Provincia di Torino

10123 Torino - Via S. Francesco da Paola, 39

Ecco le imprese che ti assicurano qualità, tempi certi e mutui a tassi vantaggiosi:

ARCAS SPA - *Arch. Casassa Aldo Via Volta, 8b - TO - Tel. 515.44.11/Fax 561.91.49*
AREC SAS *di Armano Renato Via Vitt. Amedeo II, n. 13 - TO - Tel. 562.28.38 - 562.90.61/Fax 62.28.38*
ARLOTTO F.LLI SPA *Via Reiss Romoli, 122/16 - TO - Tel. 226.29.20/Fax 226.29.55*
ARTE SAS *di Aime Enrico Via dei Colli, 9 - Baldissero (TO) - Tel. e Fax 812.55.11*
ASFALT C.C.P. SPA *Strada Settimo, 6 - TO Tel. 201.100- 201.086/Fax 200.135*
BATTAGLIA *Geom. Carmelo Via Alpignano, 146 - Caselette (TO) - Tel. e Fax 968.87.64*
B.C.M. SAS *Via E. Fermi, 12/7 - TO - Tel. 226.50.76/Fax 226.59.59*
BELLO [redacted] FEIRA *di Feira Geom. Carlo SAS Via Piave, 30 - Ciriè (TO) - Tel. 921.01.96/Fax 921.19.34*
BICE SPA *Via Boggio, 79 - TO Tel. 385.24.20/Fax 338.559*
BO MILONE COSTRUZIONI SAS *Via Torino, 38 - Balangero (TO) Tel. e Fax 0123/347.244*
[redacted] **GELASIO [redacted] FIGLI SPA** *C.so Re Umberto, 21bis - TO - Tel. 562.03.33/Fax 562.16.20*
BORGATTA EMILIO *SRL Via Aspromonte, 13 - Nichelino (TO) Tel. 624.526/Fax 680.09.97*
BORIO F. SRL *Via G. Durando, 15 - TO - Tel. 220.61.12/Fax 220.66.85*
[redacted] **& SABBADINI SPA** *C.so Svizzera, 185 - TO Tel. 75.24.24/Fax 771.10.39*
CASSARD GIOVANNI *Via Martiri nei Lager, 4 - Bussoleno (TO) Tel. e Fax 0122/49.167*
CEIAT SRL *P.zza Savoia, 6 - TO Tel. 436.94.77/Fax 436.94.73*
CEP COSTRUZ. EDILI PIEMONTESI SPA *C.so Moncenisio, 33 - Rosta (TO) Tel. 956.77.98/Fax 956.77.85*
CERETTA RINALDO *Via della Rocca, 7 - Riva presso Chieri (TO) Tel. e Fax 946.91.69*
CERRUTI COSTRUZ. SNC *Strada Lanzo, 317 - Venaria (TO) Tel. 452.56.19/ Fax 452.76.39*
COED di O. Gorret [redacted] C. SAS *Via del Castello, 8 - Chivasso (TO) Tel. 910.14.14/Fax 917.30.60*
CO.E.SIT SPA *Via Pianezza, 301 TO Tel. 455.76.00/Fax 739.52.84*
COFRA SRL *C.so Dante,131 - TO Tel. 669.20.96/Fax 669.33.80*
COGEN SRL *Via Don Braverro, 8 - Castiglione T.se (TO) Tel. 981.84.16/Fax 981.83.16*
COGEPRIM SRL *C.so Palestro, 8 - TO Tel. 562.80.41/Fax 541.934*
COIMPRE SAS *Via Susa, 35 - TO Tel. 447.38.18/Fax 447.39.20*
CONSTRUCTIO SRL *Via Paesana, 20 - TO Tel. e Fax 334.393*
CO.RI SAS [redacted] Geom. Ricci & C. *Strada Antica di Collegno, 165 - TO Tel. e Fax 710.192*
COSTEM SAS di Goccione Luigi & C *C.so Agnelli, 42 - TO Tel.e fax 936.59.12-352127/Fax 35.21.86*
COSTRUZ. CIVILI E INDUSTRIALI SRL *Lungo Po Antonelli, 65 - TO Tel. 913.87.46 /Fax 913.87.96*
COSTRUZ. SUBALPINE di Acide F. SAS *V.le Rimembranza, 13 - Venalengo (TO) Tel. 911.60.47/Fax 911.23.20*
CPT SRL *C.so Rosselli, 73 - TO Tel. 318.68.00/Fax 318.57.84*
CULLATI SAS *di Giacinto Cullati & C Via Martiri della Libertà, 49 - S. Mauro (TO) Tel. 898.63.75/ Fax 821.61.26*
C. & V. COSTRUZ. SRL *Via Borgofranco, 25/9 - TO Tel. 899.54.64/Fax 899.05.18*
DEAMBROSIS [redacted] *C.so Re Umberto, 142 - TO Tel. 318.12.44/Fax 318.13.01*
DELSEDIME LUIGI SPA *Via Torino, 16/18 - Settimo T.se (TO) Tel.e Fax 898.42.80*
DE SIMON & C. COSTRUZIONI SRL *Via Monginevro, 108 - TO Tel. 385.17.44/Fax 385.18.61*
2F SNC DEI F.LLI FRINGUELLO *Via P. Braccini, 59 - Ciriè (TO) Tel. 920.84.61/Fax 921.08.81*
EDART SRL *V. Pietro Bagetti, 27 - TO Tel. 434.35.61/Fax 434.36.37*
EDILCITY SNC di Pivato Arturo e Flavio *Via Tamagnone, 14 - Chieri (TO) Tel. 947.15.39/Fax 949.03.43*
EDILIZIA SUBALPINA SRL *Via Valoria Inferiore, [redacted] - Saluzzo (CN) Tel. e Fax 0175/248.332*
EDIL-DECA SAS del Geom. De Rosa Fulvio *Via Borgosesia, 73 - TO Tel. 749.65.19/Fax 747.081*
EDILDOOR di Lazzara Geom. Piero *Via Unità d'Italia, 4 - Rivoli (TO) Tel. 953.27.65/Fax 953.18.58*
EDIL MARCO SAS di Massaro, Riccardini & C *Via F.lli Carle, 43 - TO Tel. 581.72.66/Fax 59.64.68*
EDIL.MOTTA SRL *Via Monte Corno, 29 - TO Tel. 610.359/Fax 317.01.01*
EDIL-RO SRL *C.so Galileo Ferraris, 134 - TO Tel. 56.81.659/Fax 50.26.88*
EDILTORINO SNC [redacted] Cocchiara Maurizio & C *Via Garibaldi, 7 - Settimo (TO) Tel. 897.25.37/Fax 897.81.66*
EDIL [redacted] SNC di Barbaro Matteo & C *Via Barbaro, 17 - TO Tel. e Fax 771.65.59*
EMME COSTRUZ. [redacted] Mele Geom. Cosimo *C.so Raffaello, 13 - TO Tel. 65.77.83/Fax 669.99.76*
FLORIO SRL *Via XI Febbraio, 5 - Alpignano (TO) Tel. 966.32.27/Fax 967.55.35*
FOR EDIL SRL *Via Momo, 15 - Chivasso (TO) Tel. 910.27.46/Fax 917.27.57*
FORMIA GEOM. GIUSEPPE & C SAS *Via Garibaldi, 6 - Tonengo di Mazzè (TO) Tel. e Fax 983.59.16*
GAGLIANO ING. ALFREDO SRL *C.so Sommeiller, 3/- TO Tel. 591.222/Fax 593.235*
GARZENA SERGIO SAS di Garzena & C *Via Vigone, 106 - Cavour (TO) Tel. 0121/69.600/Fax 0121/697.92*
GASSINO COSTRUZ. SRL *Via Bussolino, 7Bis - Tonengo di Mazzè (TO) - Tel. 983.59.95/Fax 983.04.25*
GAUDINO [redacted] COMOGLIO SRL *C.so Tassoni, 79/3 - TO Tel. 749.20.18/Fax 749.52.50*
GAVIGLIO CARLO & FIGLI SAS *Via Cernaia, 25 - TO Tel.544.837-562.13.69/Fax 562.89.39*
GEO - SERVICE SNC di Tito Bartolomeo *Via Paleologi, 14/b - Chivasso (TO) Tel. 911.15.94/Fax 911.25.72*
GILARDI COSTRUZ. GENERALI SPA *Via V. Vela, 42 - TO Tel. 561.31.77/Fax 546.277*
GRIGNOLIO COSTRUZ. EDILI SPA *C.so Vitt. Emanuele II, 172 - TO Tel. 433.33.13/Fax 433.14.06*
GROMETTO ING. GIORGIO SAS *C.so L. Einaudi, 18 - TO Tel. 50.09.64/Fax 568.31.75*
GUERRINI GASTONE SPA COSTRUZ. GEN. *Via Medail, 36 - TO Tel. 437.73.77/Fax 437.67.40*
I.C.C.T. SPA *Via Petrella, 3 - TO Tel. 917.16.59/Fax 911.36.97*
ICEC di Falchetti Renato *V.le Europa, 62 - Caluso (TO) Tel e Fax 983.35.06*
ICERM SRL *C.so Vinzaglio, 24 - TO Tel. 561.38.63/Fax 562.32.88*
ICP SRL *C.so Peschiera, 337 - TO Tel. e Fax 779.23.32*
IENTER SRL *Via P.pi d'Acaja, 22 - TO Tel. 434.32.28/Fax 434.74.00*
IMPR. COSTRUZ. ED. [redacted] Migliore Carmelo *Via Cruto, 26 - Alpignano (TO) Tel. 968.24.48/Fax 966.55.95*
IMSET SAS [redacted] R. Monti [redacted] L. Salusso *Via Massena, 77 . TO Tel. e Fax 50.30.77*
IVECOM SAS *Via Petrella, 5 - TO Tel. 850.994/Fax 248.14.81*
J.C.S. COSTRUZIONI di Sarace *Regione Burone, 17 - Salassa (TO) Tel. [redacted] Fax 0124-36.814/cell. 0335/62.72.800*
LA INTONACATRICE SNC [redacted] F.lli Muraro *Strada della Rezza, 30 - Andezeno (TO) Tel. 943.40.04/Fax 943.43.67*
MACCHIA SRL *Via Tronzano, 8 - TO Tel. 205.01.34/Fax 20.24.00*
MAEDIL DI COSENTINO *Via Polveriera, 22 - Nichelino (TO) Tel. e Fax 606.33.18*
MAGNETTI [redacted] *Via Stupinigi, 45 - Vinovo (TO) Tel. [redacted] Fax 965.19.85*
MANTOVANI ADRIANO *Via Tommaso Grossi, 4bis - TO Tel.e Fax 696.43.52*
MARAN GEOM SNC *C.so Vitt. Emanuele II, 169 - TO Tel. 433.55.95/Fax 433.60.92*
MARTINI COSTRUZ. SAS *C.so Francia, 48/A - TO Tel. 562.16.56/Fax 561.37.09*
MATTIODA P. & FIGLI SPA *Via Torino, 34 - Cuorgnè (TO) Tel. 0124-629.028/Fax 0124-629.829*
MENALDO COSTRUZ. SAS *Via Capriolo, 7 - TO Tel.e Fax 749.53.58*
MERLINO SNC [redacted] Merlino Pierino *L.go Dora Colletta, 85a - TO Tel e fax 898.15.32*
MONTI ING. ROBERTO *C.so Traiano, 56 - TO Tel. e Fax 619.76.47*
MOSSO COSTRUZ. SRL *Via Gottardo, 187 - TO Tel. 20.19.75/Fax 266.083*
NAVONE GIACOMO & C. SAS *C.so Matteotti, 49 - TO Tel. e Fax 54.60.38*
NESTI GEOM. RICCARDO *Via G. Verdi, 21 - Settimo T.se (TO) Tel. e Fax 800.30.36*
NOVEDILIA [redacted] *C.so Regina Margherita, 7 - TO Tel. 812.15.94/Fax 812.15.96*
NUOVA CAVIT SRL *Reg. Rotto n. 1 - La Loggia (TO) Tel. 962.89.40/Fax 962.70.83*
NUOVA IMPRESA DI COSTRUZIONI LA MOLE SRL *Via Reiss Romoli, 38/A - TO Tel. 226.91.44/Fax 226.91.55*
ONORATO COSTRUZIONI SPA *Via Morghen, 35 - TO Tel. 771.66.30/Fax 749.57.85*
PALLADIA SOCIETA' di Tasso [redacted] *Lungo Dora Napoli, 68/c - TO Tel. e Fax 28.45.68*
PANERO BARTOLOMEO SPA *Str. Mulatto, 20 - Settimo T.se (TO) Tel. 800.00.96/Fax 800.07.52*
PELARATTI [redacted] M. SRL *Via Bardassano, 4 - TO Tel. [redacted] Fax 819.54.74*
PERALDO [redacted] ING. SAS *Via G. Casalis, 59 - TO Tel. 447.11.86/Fax 434.71.87*
PERSANO SAS di Persano [redacted] C *Via Buva, 1bis - TO Tel. 817.12.87/Fax 812.26.32*
PIANEL IMM.RE SPA *C.so Toscana, 139/7 - TO Tel. e Fax 73.36.39*
POZZI SRL *Via Padova, [redacted] - TO Tel. e Fax 85.26.27*
PREVE COSTRUZIONI SPA *Regione Dorniosa - Roccavione (CN) Tel. 0171/75.77.17, Fax 0171/75.78.45*
PROECO SRL *Via Bove, 16 - TO Tel. 568.39.53/Fax 568.37.02*
PROGENUOVA [redacted] *Via Torino, [redacted] - TO Tel.882.240/Fax 882.688*
PSP III PERINO G & C SAS *Via San Fr.sco d'Assisi, 4 - Torrazza P.te (To) - Tel. 354.301/Fax 366.794*
PUNTO EDILE DI BURATTI ANNA SNC *C.so Q. Sella, 48 - TO Tel. 819.04.17/ Fax 819.07.17*
REBA COSTRUZIONI SNC *Strada della Rezza, 30 - Andezeno (TO) Tel. 943.41.44/Fax 943.43.67*
ROSAZZA SPA [redacted] *Lamarmora, 79 - TO Tel. 50.33.33/Fax 568.12.01*
[redacted] **GEOM. FRANCESCO & F. SPA** *C.so Matteotti, 47 - TO Tel. 515.76.11/Fax 53.85.72*
SAIA ROBERTO *Via T. Grossi, 3 - TO Tel. 663.18.19/Fax 67.46.42*
SBIT SRL *C.so Roma, 30 - Moncalieri (TO) Tel. 60.50.996/Fax 60.54.373*
SECAP EDILITA' SAS *C.so Bolzano, 6 - TO Tel. 53.03.73/Fax 562.32.88*
SECIT SRL *Via Tenivelli, 23 - TO Tel. 473.22.63/Fax 473.02.98*
SEDIT [redacted] *Viale XXIV Maggio, 25 - Collegno (TO) Tel. 405.39.63/Fax 405.39.63*
SG SNC [redacted] Salcone Giulio & C *Strada del Cascinotto, 5/A - TO Tel. [redacted] Fax 273.34.33*
SICOS SPA *Via San Paolo, 65 - Grugliasco (TO) Tel. 78.00.202/Fax 780.03.54*
SILEC SPA *Via San Fr.sco al Campo, 116/118 - Leinì (TO) Tel. 991.86.18/Fax 998.81.42*
S.IM.CO. SAS *Via Ivrea, 4 - Cuorgnè (TO) Tel. 0124.65.15.33/Fax 0124.65.02.38*
SISEA [redacted] *Strada Druento 97bis - Pianezza (TO) Tel. 966.27.57/Fax 966.36.29*
SO.GE.CO SRL *Via G. Galilei, 12 - Cuorgnè (TO) Tel. 0124/629.736- Fax 0124/666.420*
S.V.F. di Furno Geom. Remo SPA *Via Pozzo Strada, 11 - TO Tel. 719.807/Fax 797.171*
TECNOWATER [redacted] *Via Pettinengo, 8 - TO Tel. 216.34.47/Fax 216.34.46*
TORCHIO & [redacted] *Via Piffetti, 31b - TO Tel. 437.38.64/Fax 437.41.88*
TRIBOLO F.LLI [redacted] *Via G. Leopardi, 29 - San Secondo Pinerolo (TO) Tel. e Fax 0121/50.15.46*
VINOV EDIL SNC [redacted] Solavagione Pietro [redacted] C *Via Buonarroti, 4 - Vinovo (TO) Tel. [redacted] Fax 965.14.45*
ZOPPOLI & PULCHER SPA COSTR. GEN. *Via Bogino, 25 - TO Tel. 88.171/Fax 812.4498*

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI [redacted]

Campagna ANCE di promozione per le ristrutturazioni edilizie con la collaborazione di:

BANCA DI ROMA · CARIPLO · MONTE DEI PASCHI DI SIENA BANCA DAL 1472 · BANCA POPOLARE DI BERGAMO CREDITO VARESINO

Prestazioni assicurative fornite da GENERALI Assicurazioni Generali *in collaborazione con* UNIPOL ASSICURAZIONI · Assitalia

VINCONO IN 5

Totogol

Un miliardo

Ancora grosse vincite al Totogol. Nella giornata di ieri sono stati realizzati cinque «8». A ciascuno vanno 1 miliardo, 171.944.000. Ai 1916 vincitori con «7» 2.290.700 lire, ai «6» 65.800 lire. Le schedine con gli «8» sono state giocate a Roma (due), Torre Greco (Napoli), Padova e (Cuneo). Roma via della Circonvallazione Ostiense 279 (titolare Remo Ferroni) e in via della Pisana 234 (titolare Oscar Pacetti). A Torre del Greco in via 85 (titolare Ciro Frulio). A Padova in via Palermo 2 (titolare Manzo Testa) e a Bra in via Cavour 28 (titolare Elio Groppo).

Al Totocalcio la vittoria della Juve all'Olimpico stata pronosticata di un successo laziale. Ai «13», che sono 12, vanno 756 milioni 461.000 lire (il segno 1 avrebbe dato poco più di 500 milioni). Ai 493 «12», 13.412.000.

SERIE GRANATA SUPERANO IN CASA LA FIDELIS ANDRIA

Torino, la corsa non si ferma

Vince e aumenta il vantaggio sulle inseguitrici

TORINO. Continua il braccio di ferro in serie per conquistare il quarto posto utile per la promozione. E un altro round è andato a favore del Torino, non ha fallito l'opportunità offerta dal turno casalingo. Ma la Fidelis Andria, pur sconfitta 2-1, ha dato seri problemi ai granata. I pugliesi passati in vantaggio la fine del primo tempo con un colpo di testa di Lasalandra, subito dopo è arrivato il pari, su rigore per atterramento di Ferrante, calciato dallo stesso giocatore. nella prima parte della il gol decisivo, grazie a una punizione di Tricarico deviata in porta da Tudisco. Nulla da fare per l'incolpevole portiere Pantanelli, autore di molte belle parate. Proprio Lasalandra, goleador pugliese, si è fatto espellere per doppia ammonizione a metà ripresa a quel punto la Fidelis, in dieci, è più riuscita mettere in difficoltà il Toro.

Successo faticoso dunque ma meritato per il maggior numero di opportunità create, molto prezioso. Approfittando del pareggio interno del Chievo, che seguiva due lunghezze, i granata hanno portato a tre punti il vantaggio sulla quinta, la Reggiana, che ha battuto nettamente la Lucchese. Distanze immutate con il Genoa (4-0 al Pescara), mentre si è un poco allontanata anche un'altra pericolosa , il Perugia, che ha pareggiato 2-2 ad Ancona.

Sabato prossimo il Torino andrà a far visita al Cagliari, che è al terzo posto con sei punti di margine sui granata. Sarà una trasferta molto importante, per capire se la squadra di Reja davvero in buona ripresa dopo le incertezze invernali. A PAG. 32

L'Andria è battuta, festa del granata [REPORTERS]

COPPA DAVIS: INDIA BATTUTA GENOVA

Arriva lo Zimbabwe

Il tennis azzurro è anche fortunato

GENOVA. Missione compiuta e anche un po' di fortuna in prospettiva futura per il tennis italiano. Gli azzurri della Coppa Davis Genova dopo le paure della prima giornata hanno battuto nettamente l'India (4-1) grazie ai successi finali di Gaudenzi su Bhupathi Sanguinetti su Prahlad a successo ormai acquisito. La fortuna è arrivata le notizie giunte dall'Australia, dove i padroni di casa, complice infortunio di Rafter, sono stati battuti 3-2 dallo Zimbabwe. E poiché appunto all'Italia tocca nei quarti il vincitore di quel confronto, si aprono prospettive di semifinale. Sarebbe la terza in tre anni, per il nostro modesto tennis. Un conto incontrare l'Australia, un altro affrontare (a casa nostra, a metà luglio) lo Zimbabwe dei fratelli Black, temibili soprattutto sui campi in erba. Coscia A PAG. 33

Per Gaudenzi i complimenti del ct Bertolucci [FOTO AP]

THE VERY FIRST STARS AND STRIPES FOR SPORTSWEAR

lunedìsport

LA STAMPA 6 Aprile 1998 25

ORIGINAL MARINES

I bianconeri vincono la sfida dell'Olimpico e mantengono il primato davanti ai nerazzurri

Juve notte magica, respinge la Lazio Soltanto l'Inter rimane nella sua scia

JUVE	
INTER	59
LAZIO	55
ROMA	
UDINESE	
FIORENTINA	47

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

RISOLVE un episodio, all'Olimpico, un colpo di Filippo Inzaghi, che mercoledì sera, al cospetto del Monaco, aveva fatto da sherpa Del Piero Zidane. campionato e coppe, la Lazio non perdeva dal 6 dicembre: da quando, cioè, proprio i campioni d'Italia le avevano inflitto un velenoso 2-1. Dalla Juve alla Juve: con il destino, a volte, non si scende a patti. Di sicuro, avrebbe meritato più. Pensiamo strepitose parate di Peruzzi (su Jugovic, Nedved, Fuser), ai salvataggi di Di Livio e Birindelli sulla linea o poco più in là. Non meno cruciale del gol di Inzaghi, è l'espulsione di Nedved, a venti minuti dal termine (considerando maxi-recupero). Al là del livoroso *vaffa*, Collina poteva risparmiarsela. Faranno discutere anche un misterioso fuorigioco dello stesso Nedved a inizio ripresa e, nel tempestoso finale, un braccio di Iuliano mischia, da rigore.

Sfida sostanzialmente corretta, introdotta entrambi i fronti apprezzabili cartoline fil fair play. La Juventus ha lavorato di pressing e fiamma ossidrica. è mai stata padrona, ma neppure trepida ancella. Imboscate e fili spinati hanno isolato e soverchiato i nidi di fantasia, soprattutto Mancini. Del Piero e Zidane hanno lavorato in nome e per conto della ragion di squadra. Una Juve tosta, non brillante. Reattiva, non enciclopedica. Fedele al suo timbro tattico, e a una personalità mai ondivaga.

Viceversa, per un motivo per l'altro le squadre di Eriksson falliscono sempre le così dette partite della vita, famigerato Lecce in poi. Dopo la trasferta di Auxerre, il pareggio casalingo con il Piacenza. E dopo Madrid, lo scacco matto della Juve. Qualcosa, nel dosaggio dei carichi, non funziona. Boksic ha trovato in Montero Iuliano pane per le sue zanne, Jugovic si è fatto vivo punizione. Casiraghi, la mossa della disperazione, ha bolge, vortici. Di solito, legge dell'ex lascia segni profondi; questa volta, no. La Lazio scivola a meno cinque: un altro vagone che si stacca. Si ritorna, salvo contrordini, al braccio di ferro fra Marcello Lippi e Gigi Simoni. L'Inter, la Inter, prima sorniona e poi travolgente, si aggrappa Siro come a una liana. Quattro partite, ttro vittorie: Atalanta, Milan, Vicenza, Sampdoria. E tutte, derby parte, scolpite nella ripresa, in capo a tumultuose sgommate. Simoni la ha trasmesso la sua cultura (si dice così, nei salotti di Fusignano) e il suo carattere. Una squadra che non molla mai: agguanta il Vicenza al 96', sbriciola lo Spartak ben oltre l'ultimo minuto. Illuminata dalle prodezze di Pagliuca, la difesa nerazzurra si conferma seconda solo al bunker della Lazio: questo sì un miracolo.

La Juve conquista l'Olimpico con un gol di testa di Inzaghi (qui abbracciato da Del Piero) e mantiene il primato [LAPRESSE]

Ronaldo, lui, propizia la prima rete (di Cauet) e sigla la terza, raggiungendo Del Piero Boksic al vertice della classifica cannonieri. Con Sartor, salgono a diciassette i goleador dell'Inter, fra campionato e co indizio credibile di una colla spirituale che ha contribuito a mascherare cedimenti equivoci. Da più quattro meno cinque, meno uno: risultati alla mano, l'Inter ha smaltito la flessione invernale, drasticamente marchiata dalle sconfitte interne Bari Bologna.

In classifica, ha raccolto 59 punti: quanti ne aveva racimolati, al termine della scorsa stagione, l'Inter di Roy Hodgson, tutta un'altra storia. Ammesso e non concesso che questa Sampdoria spolpata e allo sbando (sette sconfitte in otto partite) potesse costituire un plausibile banco di prova, occhio a cosa bolle in pentola: sabato, Roma-Inter e Juventus-Piacenza. Poi Inter-Udinese e Empoli-Juve. Quindi, il 26 aprile, Juventus-Inter, il caro, vecchio, derby d'Italia mai così esplosivo e decisivo.

Roberto Beccantini

ALLE PAGINE 28 e 29 I SERVIZI DI Marco Ansaldo, Piero Sarnataro Fabio Vergnano

IN TV

Con la Lazio a S. Siro

Milan ko a Bari ora punta tutto sulla Coppa Italia

BARI. Un'altra bruciante sconfitta per il Milan, questa volta sul campo del Bari: 1-0, decisiva la rete del sudafricano Masinga, squadra Berlusconi sembra sprofondata in una crisi senza ritorno i tifosi rossoneri che avevano seguito Milan nel capoluogo pugliese hanno vivacemente contestato tecnico Fabio Capello, che sedeva in tribuna a causa della squalifica per le polemiche domenica scorse Torino, durante e dopo il match con la Juventus. Per il Milan, a questo punto, le speranze acciuffare un posto in Coppa Uefa sono ridotte al lumicino. Per restare in Europa, ai rossoneri non resta dunque che la Coppa Italia: e mercoledì, a San Siro, Paolo Maldini e compagni saranno impegnati nella prima partita di finale, contro la Lazio. L'incontro, in programma 20,45, teletrasmesso in diretta da Raiuno. La partita di ritorno si disputerà all'Olimpico mercoledì aprile. A PAG.

DALL'UEFA

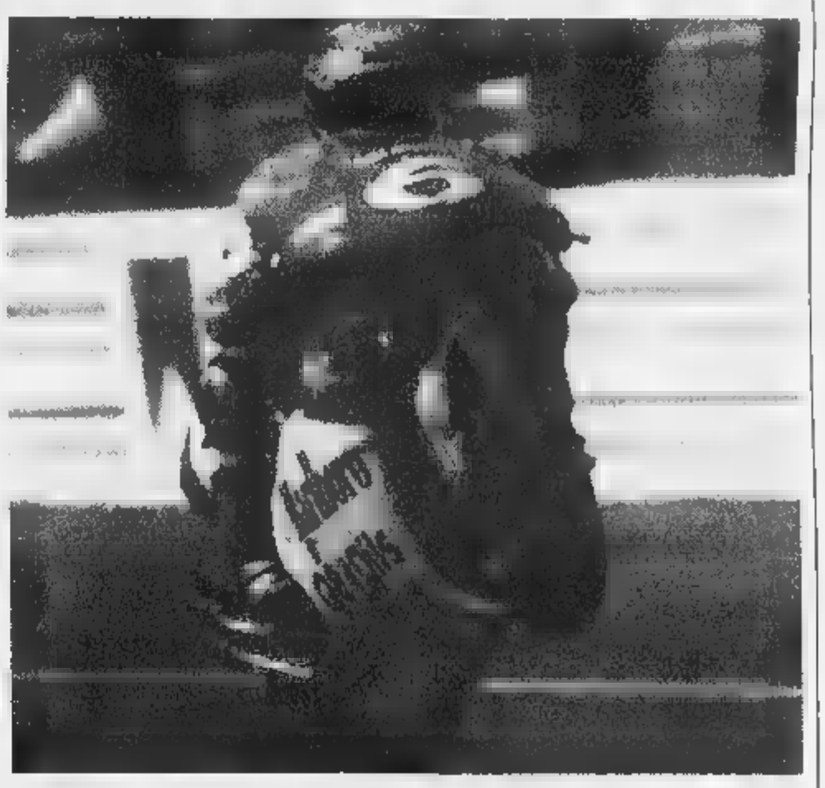
Per la porta e i biglietti

Real, multa di 150 milioni

GINEVRA. E' costato carissimo al Real Madrid il successo il Borussia Dortmund (2-0) nella Champions League. La disciplinare dell'Uefa, riunitasi a Ginevra, ha inflitto alla squadra spagnola una multa di milione e 300.000 franchi svizzeri (oltre un miliardo e mezzo di lire) e due giornate squalifica del po per i problemi determinatisi durante la partita contro i tedeschi. Il risultato è stato però confermato.

Mercoledì crollo della porta Sud del Santiago Bernabeu, segata dai tifosi, costrinse l'arbitro ritardare di un'ora il via all'incontro per la necessità di sostituire la porta Inoltre, la società madrilena venduto 85.000 biglietti, 13.000 in più rispetto quelli autorizzati. I dirigenti del Real Madrid hanno preappello contro decisione dell'Uefa. La federazione spagnola, per parte sua, ha definito la sentenza troppo «E' esagerata fuori da ogni proporzione».

Esordio vincente del romano: meglio di Agostini



Max Biaggi all'arrivo in Giappone saluta il pubblico facendo impennare Honda Il pilota romano ha fatto addirittura meglio del mitico Agostini riuscendo a imporsi al debutto nella classe regina delle moto la 500 riuscì solo a Saarinen

E' subito super Biaggi

In Giappone è grande anche in 500

SUZUKA. Clamorosa impresa di Max Biaggi nella prima prova del Motomondiale. Il pilota romano, all'esordio nella classe regina, la 500, ha stupito tutti nel Gran Premio del Giappone, conquistando una magnifica vittoria. Biaggi ha persino fatto meglio di Agostini. Il mitico asso degli Anni 60-70, vincitore di 15 titoli mondiali, non era riuscito imporsi al debutto.

M ha eguagliato, 25 anni dopo, l'exploit riuscito soltanto al compianto campione finlandese Jarno Saarinen. C'è riuscito in sella a una Honda Nsr privata, cioè acquistata cliente, e sicuramente meno potente di quelle affidate dalla Casa giapponese al trio Doohan, Criville, Okada. Biaggi ha battuto il nipponico costretto l'australiano, quattro volte campione del mondo (l'ultima lo scorso anno), un errore e al successivo ritiro.

Naturale la felicità del all'arrivo al box, dove lo aspettava, emozionato, il padre, il primo dei suoi tifosi, da sempre convinto della classe del figlio. «E' stata la mia più bella vittoria - ha detto Max -. Imporsi in Giappone, capitale delle più grandi aziende del motociclismo, è come conquistare un titolo mondiale. Tutto ciò dimostra che sono nato per fare questo mestiere. Doohan? Da oggi in poi deve capire che è più disposto farsi da parte. Ho un team fenomenale e proprio per tale ragione non vorrei che dal prossimo Gran Premio mi diano tagliaerba al posto delle ultime evoluzioni approvate dai tecnici giapponesi per la moto».

«Questo è il successo più bello, come conquistare un titolo mondiale» Il bravo di Rossi: «In pista è arrivato un vero marziano»

Tra i primi a complimentarsi Max il suo rivale dialettico di sempre, Valentino Rossi. Il pilota pesarese ha detto: «E' arrivato un marziano. Se fossi nei piloti della 500, prenderei tuta, casco, moto e il resto, ne farei un pacchetto, lo venderei al migliore offerente e cambierei mestiere». Valentino, all'esordio nella 250, è uscito di pista e poi ha rotto il motore. La prossima corsa è in programma in Malaysia, il 15 aprile, sulla pista di Johor. A PAG. 30

Al Parma di Ancelotti (contestato) non basta una buona reazione che porta al pari illusorio di Crespo

Fiorentina-Edmundo, ormai è amore

Il brasiliano segna e inventa l'assist vincente

Da Edmundo il primo gol dei viola e l'assist a Rui Costa per il secondo

PARMA. Parla portoghese il calcio spettacolo di casa Malesani. Sembra una cantilena, ma ipnotizza gli avversari e [illegible] la velocità di un cobra. Ne [illegible] qualcosa il Parma, che lascia ai viola tre punti e, almeno per il momento, il posto in zona Uefa pur giocando a tratti un calcio di alto livello.

Bellissima questa vittoria della Fiorentina al Tardini. Bellissima per lo spettacolo offerto da entrambe le squadre e dai loro campioni. Da [illegible] parte Edmundo e Rui Costa, due mondi diversi ma la stessa lingua in campo [illegible] fuori. Stavolta a Batistuta è toccato il compito del comprimario, ma attirando su di sé tutta la difesa gialloblù ha aperto autostrade per i compagni di reparto.

Dall'altra parte Chiesa [illegible] Crespo, colpevoli solamente [illegible] essere riusciti a stregare Toldo una volta soltanto.

Ma grande merito, [illegible] menzione d'onore, [illegible] ai due portieri: Buffon e Toldo hanno fatto a gara nel [illegible] in gola ai tifosi avversari l'urlo di gioia che molte volte stava per scattare. Bravissimi entrambi.

In una partita così bella, ric[illegible] di gioco, emozioni [illegible] spettacolo (e rovinata solo in minima parte [illegible] nervosismo finale che ha provocato tanti cartellini gialli e l'espulsione di Stanic), la stella più lucente [illegible] stata forse quella di Edmundo: un gol da fuoriclasse (galoppata dalla propria [illegible] e rasoiata in diagonale sul secondo palo), un assist al bacio per Rui Costa e tante piccole perle qua [illegible] là. Ironia della sorte: proprio il Parma [illegible] stata la prima squadra ad averlo avuto con sé: nella tournée del '94 in Sud America, Edmundo vestì il gialloblù nell'amichevole con la Colombia e segnò anche l'unico gol degli emiliani. Il [illegible] caratterino, però, ne sconsigliò l'acquisto.

Fra le due prodezze del brasiliano la rete non meno bella di Crespo, una manciata di minuti dopo il primo vantaggio viola e spiccioli dopo l'inserimento [illegible] Tarozzi per Oliveira e il più prudente 4-4-2 di Malesani. Chiesa fa filtrare in verticale un pallone magnifico che l'argentino controlla di esterno e, sempre di esterno destro, indirizza nell'angolino. Pareggio e illusione. Ci penserà ancora Edmundo a piegare i gialloblù mettendo Rui Costa nella condizione di non poter sbagliare: tutta la difesa su di lui, rasotarra al centro per il portoghese che non deve fare altro che appoggiare in rete.

Se la Fiorentina può tornare a casa con [illegible] le ragioni per festeggiare, il Parma [illegible] può consolarsi [illegible] lo spettacolo offerto. Ora che è scivolato fuori anche dalla zona Uefa non può non recitare [illegible] mea culpa e cambiare marcia prima che sia troppo tardi, perché la stagione dei gialloblù rischia di archiviarsi con un insuccesso totale.

Quella che una volta era una difesa di ferro è diventata improvvisamente il punto debole della squadra, complice un centrocampo che, oltre ad [illegible] raramente efficace in fase di suggerimento per le punte, [illegible] riesce nemmeno a fare filtro.

Ancelotti (contestato verbalmente dai tifosi dopo la partita) farà meglio a mettere le mani nel motore, perché anche a dispetto della buona volontà dei [illegible] datori di lavoro, la sua posizione si fa giorno [illegible] dopo giorno sempre meno difendibile.

Paolo Emilio Pacciani

[illegible] (4-4-2)	1	[illegible] (3-4-3)
BUFFON 6		TOLDO 7
ZE MARIA 5.5		FALCONE 6
(35' s.t. ORLANDINI) s.v.		FIRICANO 5.5
CANNAVARO 5.5		PADALINO 6
THURAM 5.5		SERENA 6.5
SENSINI 5.5		COIS 5.5
STANIC 6		RUI COSTA 7
BAGGIO D. 6		(45' s.t. ROBBIATI) s.v.
FIORE [illegible]		SCHWARZ 5.5
BLOMQVIST 6.5		EDMUNDO 7.5
CHIESA 7		BATISTUTA 5.5
CRESPO 6.5		OLIVEIRA 6
		(13' s.t. TAROZZI) 6
All.: ANCELOTTI [illegible]		All.: MALESANI 7

Arbitro: BOLOGNINO 6.5

Reti: s.t.: 6' Edmundo, 13' Crespo, 31' Rui Costa.
Ammoniti: Schwarz, Stanic, Fiore, Baggio D., Edmundo. **Espulsi:** s.t.: 33' Stanic. **Spettatori:** paganti 24.967, incasso 970.[illegible] abbonati 18.614, quota abbonati [illegible].

2 [illegible] COSTA A CECCHI [illegible]

«Perché separare me, Bati-gol e Malesani?»

PARMA. Non può ridere Ancelotti, non vuol ridere Malesani, [illegible] due allenatori sempre in bilico, sulle rispettive panchine e sul tetto d'Europa. Il tecnico viola parla solo telefonicamente con il presidente Cecchi Gori («Colloqui che ci [illegible] per chiudere tranquillamente la stagione, del domani non c'è certezza») e quello parmigiano che mastica la delusione: «Non riusciamo mai a chiudere, avevamo la Uefa in mano [illegible] oggi ci è provvisoriamente sfuggita via, pecchiamo troppo spesso d'ingenuità». Malesani che [illegible] entusiata del [illegible] gruppo giocatori: «Costruito prima da Ranieri [illegible] [illegible] anche da me, un gruppo forte, manca [illegible] niente di continuità e di mentalità vincente per arrivare in alto». Ancelotti che [illegible] rimprovera i suoi: «Il primo gol l'abbiamo beccato su una rimessa laterale, il secondo con Cannavaro che ha subito un fallo». Malesani che crede nell'Europa, ma che non [illegible] accende più di tanto: «Abbiamo già fatto tanto, adesso dobbiamo stringere i denti e continuare [illegible] lavorare». Ancelotti che parla, in tono disincantato dell'arbitro: «Non mi è piaciuto, forse c'era un rigore per noi», ma che poi si consola con un calendario possibile. Allenatori in bilico, mentre [illegible] giocatori guardano lontano, Crespo che parla del suo amico Passarella per la panchina del Parma, Rui Costa che lancia [illegible] messaggio [illegible] Cecchi Gori: «Mi [illegible] abbracciato [illegible] Batistuta e Malesani al termine della gara? Fatto casuale, certo che noi tre potremmo essere importanti per la Fiorentina di domani, non sarebbe logico separarci». [a. r.]

SERIE A

ATALANTA ROMA	0 1	p.t.: 3' Di Francesco (R)
BARI MILAN	1 0	s.t.: 36' Masinga (B)
[illegible]	[illegible] 0	p.t.: [illegible]' Shalimov (B) 4' Kolyvanov (B), rig.
EMPOLI BRESCIA	3 1	p.t.: 13' Hubner (B), rig. 40' Esposito C. (E) 47' Pane (E) s.t.: 2' Florjancic (E)
INTER [illegible]	3 [illegible]	s.t.: 5' Cauet (I) 6' Sartor (I) 43' Ronaldo (I)
LAZIO [illegible]	0 1	s.t.: 20' Inzaghi F. (J)
[illegible] [illegible]	1 [illegible]	p.t.: 33' Scienza (P) s.t.: 6' Bellucci C. (N) 36' Dionigi (P), rig.
PARMA FIORENTINA	1 2	s.t.: 9' Edmundo (F) 13' Crespo (P) 31' Rui Costa (F)
[illegible] LECCE	[illegible] 3	p.t.: 30' Palmieri (L) s.t.: 10' Palmieri (L) 43' Luiso (V) 50' Piangerelli (L)

	IN CASA						CASA							TOTALE							RIGORI			
	[illegible]			[illegible]			PARTITE			RETI				PARTITE				RETI		DIFF.	FAVORE		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S		G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
	14	12	2	0	39	12	14	[illegible]	7	2	20	13	JUVENTUS	60	28	17	9	2	59	25	34	7	4	3	3
	14	10	2	2	29	9	14	8	3	3	24	13	INTER	[illegible]	28	18	5	5	53	22	31	7	6	5	4
	15	11	1	3	30	10	13	5	6	2	18	[illegible]	LAZIO	55	28	16	7	5	48	18	30	7	4	6	3
	13	7	4	[illegible]	31	19	15	6	6	3	18	14	ROMA	49	28	13	10	5	49	33	16	[illegible]	3	5	[illegible]
	14	8	4	2	31	17	14	[illegible]	[illegible]	5	16	17	[illegible]	49	28	14	7	7	49	34	15	8	5	6	5
	14	6	[illegible]	2	28	11	14	[illegible]	[illegible]	3	25	19	FIORENTINA	47	28	12	11	5	53	30	23	3	2	5	3
	14	8	4	2	24	13	14	4	6	4	20	18	PARMA	46	28	12	10	6	44	31	13	6	5	2	1
	14	5	5	4	12	12	14	5	4	5	21	20	MILAN	39	28	10	9	9	33	32	1	3	2	6	5
	14	7	4	3	29	19	14	2	6	6	13	19	[illegible]	37	28	9	10	9	42	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	4	3
	14	7	3	4	26	24	14	[illegible]	4	7	16	26	[illegible]	[illegible]	28	10	7	11	42	50	-8	[illegible]	5	5	4
	14	7	3	4	24	14	14	1	3	10	15	31	[illegible]	30	28	8	[illegible]	14	39	45	-6	4	4	7	5
	15	4	5	6	10	17	13	4	1	8	15	21	BARI	30	28	8	6	14	25	38	-13	[illegible]	3	6	3
	14	5	4	5	18	25	14	3	2	9	12	28	VICENZA	30	28	8	[illegible]	14	30	53	-23	4	2	6	6
	14	3	8	3	7	9	14	[illegible]	[illegible]	6	13	22	[illegible]	29	28	5	14	9	20	31	-11	[illegible]	4	8	6
	14	5	6	3	25	22	14	2	1	11	12	25	BRESCIA	28	28	7	7	14	37	47	-10	[illegible]	7	4	2
	14	3	5	6	12	16	14	2	5	7	9	24	ATALANTA	[illegible]	28	5	10	13	21	40	-19	2	1	3	2
	13	2	4	7	12	21	15	3	[illegible]	10	15	39	LECCE	21	28	5	6	17	27	60	-33	5	2	9	6
	14	[illegible]	3	9	10	24	14	0	3	11	10	40	NAPOLI	12	28	2	6	20	20	64	-44	4	3	9	7

In caso di parità [illegible] punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero [illegible] gol realizzati; 3° ordine [illegible].

PARTITE DEL 5-4-1998

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Roma	2
2	Bari	Milan	1
3	Bologna	Udinese	1
4	Empoli	Brescia	1
5	Inter	Sampdoria	1
6	Lazio	Juventus (ore 20,30)	2
7	Napoli	Piacenza	2
8	Parma	Fiorentina	2
9	Vicenza	Lecce	2
10	Ancona	Perugia	X
11	Foggia	Verona H.	X
12	Pistoiese	Cremonese	2
13	Catania	Marsala	X

Montepremi L. 18.115.083.228
Ai 12 **13** L. 756.461.000
Ai 493 **12** L. 18.412.000

PARTITE DELL'11-4-1998 (sabato)

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Brescia	Lazio	
[illegible]	Fiorentina	Vicenza	
3	Juventus	Piacenza	
4	Lecce	Bologna	
[illegible]	Milan	Atalanta	
6	Parma	Napoli	
7	Roma	Inter	
8	Sampdoria	Empoli	
9	Udinese	Bari	
10	Lucchese	Salernitana	
11	Pescara	Venezia	
12	Palermo	Cosenza	
13	Varese	Pro Patria G.B.	

1 - 9 - 11 - 13 - 18 - 22 - 25 - 29

Montepremi L. 14.649.303.964
Ai 5 **8** L. 1.171.944.000
Ai 1916 **7** L. 2.290.700
Ai 66.095 **6** L. 65.800

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 11/4 - ORE 16

BRESCIA	LAZIO	(a. 0-1)
FIORENTINA	VICENZA	(5-1)
JUVENTUS	PIACENZA	(1-1)
LECCE	BOLOGNA	(0-2)
MILAN	ATALANTA	(2-1)
PARMA	NAPOLI	(4-0)
ROMA	INTER	(0-3)
SAMPDORIA	EMPOLI	(1-4)
UDINESE	BARI	(0-0)

[illegible]

PARTITA		[illegible]	INCASSO	[illegible]
ATALANTA	ROMA	6.285	152.045.000	12.508.000
BARI	[illegible]	19.515	499.495.000	12.862
BOLOGNA	UDINESE	5.552	296.887.000	26.976
EMPOLI	BRESCIA	3.676	93.046.000	4.220
INTER	SAMPDORIA	21.643	984.670.000	47.630
LAZIO	JUVENTUS	38.358	2.612.355.000	31.738
NAPOLI	PIACENZA	3.664	28.251.000	24.800
PARMA	FIORENTINA	24.967	970.258.000	18.614
VICENZA	LECCE	4.982	194.410.000	13.000
TOTALI		[illegible]	5.831.417.000	12.687.840
Totali '97-'98 dopo la 28ª		2.477.395	99.359.742.861	17.941.736
Totali '96-'97 dopo la 28ª		2.226.843	86.153.095.000	5.237.000

[illegible] [illegible] [illegible]

16 reti: Ronaldo (Inter, 5 rig.); Del Piero (Juventus, [illegible] rig.); Bierhoff (Udinese, 2 rig.).
[illegible] reti: Batistuta (Fiorentina).
16 reti: Montella (Sampdoria, 5 rig.).
15 reti: Hubner (Brescia, 5 rig.); Inzaghi F. (Juventus).
14 reti: Baggio R. (Bologna, 8 rig.); Balbo (Roma, 3 rig.).
12 reti: Andersson K. (Bologna); Oliveira (Fiorentina, 1 rig.).
10 reti: Esposito C. (Empoli, [illegible] rig.); Boksic (Lazio); Nedved (Lazio); Crespo (Parma, 1 rig.).
[illegible] reti: Chiesa (Parma, 2 rig.).
[illegible] reti: Kolyvanov (Bol[illegible], 1 rig.); Palmieri (Lecce, 1 rig.); Paulo Sergio (Roma); Tom[illegible] (Roma); Poggi (Udinese, 1 rig.).

SERIE B

[illegible]	[illegible]	p.t.: 20' Fiachi (A) 36' Bernardini (P) s.t.: 4' Lombardo (P) 36' Ercag (A)
[illegible] MONZA	[illegible] 1	p.t.: 27' Francioso (M) 28' Longhi (C)
CHIEVO V. [illegible]	1 1	p.t.: 42' Carbone (C) s.t.: 20' Mazzeo (P)
FOGGIA VERONA	0 0	
GENOA PESCARA	4 0	p.t.: 9' Giampaolo (G) 14' Giampaolo (G) s.t.: 13' Lopez (G) 34' Morello (G)
[illegible]	[illegible]	p.t.: 4' Sesia (Re) 6' Diliso (Re) 36' Vecchiola (R) s.t.: 28' Bertarelli (R)
[illegible] LUCCHESE	3 0	p.t.: 8' Sullo (R) 45' Banchelli (R) s.t.: 22' Sullo (R)
SALERNITANA CAGLIARI	1 0	p.t.: 32' Tosto (S)
[illegible] [illegible]	[illegible] 1	p.t.: [illegible]' Lasalandra (F) 25' Ferrante (T) s.t.: 11' Tudisco (F), aut.
VENEZIA TREVISO	0 [illegible]	

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI		DIFF.	
	G	V	N	P	F	S	[illegible]	V	N	P	F	S		G	V	N	P	[illegible]	[illegible]	RETI	
	15	12	2	1	32	8	13	4	8	1	19	13	SALERNITANA	58	28	16	10	2	51	21	30
	15	9	[illegible]	1	25	9	13	5	[illegible]	4	15	13	VENEZIA	51	28	14	9	5	40	22	18
	14	8	6	0	23	8	14	5	[illegible]	4	16	14	CAGLIARI	50	28	13	11	4	39	22	17
	14	9	3	2	23	12	14	3	5	6	16	21	TORINO	44	28	12	[illegible]	8	39	33	6
	15	8	3	4	16	9	13	[illegible]	5	5	15	15	REGGIANA	41	28	11	8	9	31	24	7
	14	[illegible]	[illegible]	2	28	15	14	[illegible]	3	8	17	27	[illegible]	40	28	11	7	10	45	42	3
	15	5	7	3	15	12	13	5	[illegible]	5	16	18	CHIEVO V.	40	28	10	10	8	31	30	1
	14	9	3	2	25	11	14	0	[illegible]	6	6	20	TREVISO	38	28	9	11	8	31	31	—
	14	7	[illegible]	2	22	15	14	2	6	[illegible]	8	17	PERUGIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	8	30	32	-2
	13	5	6	2	12	7	15	4	5	6	13	[illegible]	REGGINA	38	28	[illegible]	11	8	25	28	-3
	13	7	4	2	21	11	15	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	PESCARA	35	28	9	8	11	30	37	-7
	14	7	2	5	16	14	14	[illegible]	6	6	10	19	LUCCHESE	35	28	[illegible]	[illegible]	11	26	33	-7
	13	[illegible]	2	3	28	11	15	1	5	9	6	19	VERONA	34	28	[illegible]	7	12	34	30	4
	13	6	5	2	15	8	15	2	5	8	15	25	FID. ANDRIA	34	28	8	10	10	30	33	-3
	13	3	9	1	16	10	15	2	6	7	18	28	MONZA	30	28	5	15	8	34	38	-4
	14	[illegible]	[illegible]	2	20	13	14	1	3	10	9	20	RAVENNA	30	28	7	9	12	29	[illegible]	-4
	14	4	5	5	22	23	14	[illegible]	5	7	11	23	ANCONA	28	28	6	10	12	33	46	-13
	14	4	[illegible]	2	13	8	14	[illegible]	2	10	[illegible]	28	PADOVA	28	28	6	10	12	22	36	-14
	14	6	4	4	17	15	14	0	5	9	12	25	FOGGIA	27	28	6	9	13	29	40	-11
	15	[illegible]	[illegible]	5	19	31	13	2	[illegible]	6	10	16	[illegible]	23	28	3	14	11	29	47	-18

18 reti: Di Vaio (Salernitana).
14 reti: Ferrante (Torino).
13 reti: Paci (Lucchese).
12 reti: Schwoch (Venezia).
11 reti: Muzzi (Cagliari); Chianese (Foggia).
10 reti: Silva (Cagliari); Biagioni (Fid. Andria); Francioso (Monza).
9 reti: Giampaolo (Genoa); Bernardini (Perugia); Banchelli (Reggiana).
8 reti: Longhi (C. Sangro); Carbone (Chievo V.); Cossato (Chievo V.); Kallon (Genoa); Artistico (Salernitana); Aglietti (Verona); De Vitis (Verona).
7 reti: Masolini (Monza); Lorenzini (Reggina); Cossato (Venezia).
6 reti: Zanchetta (Chievo V.); Nappi (Genoa); Greco (Salernitana).

PROSSIMO TURNO

10ª DI RITORNO 11/4 - ORE 15

CAGLIARI	TORINO	(a. 0-3)
FID. ANDRIA	GENOA	(1-2)
LUCCHESE	SALERNITANA	(1-1)
[illegible]	CHIEVO V.	(1-1)
PADOVA	RAVENNA	(0-1)
PERUGIA	REGGIANA	(0-2)
PESCARA	VENEZIA	(0-3)
REGGINA	C. SANGRO	(1-1)
TREVISO	FOGGIA	(0-0)
VERONA	ANCONA	(0-0)

SERIE C1

GIRONE A - Alzano - Brescello 2-0, Carrarese - Como 1-0, Cesena - Prato 3-0, Lecco - Lumezzane 1-0, Livorno - Alessandria 0-0, Modena - Fiorenzuola 1-0, Pistoiese - Cremonese 1-2, Saronno - Carpi 0-1, Siena - Montevarchi 0-0.

Classifica - Cesena 57, Livorno 55, Cremonese 50, Lumezzane 48, Alzano 46, Modena 45, Lecco 38, Brescello 34, Montevarchi 32, Alessandria 31, Carpi 31, Saronno 30, Como 30, Fiorenzuola 29, Pistoiese 28, Siena 27, Prato 27, Carrarese 26, (Livorno pen. di 4 punti).

Prossimo turno - 12ª di ritorno 11/4 - [illegible] 16
Alessandria-Saronno, Brescello-Lecco, Carpi-Carrarese, Como-Livorno, Cremonese-Cesena, Fiorenzuola-Siena, Lumezzane-Modena, Montevarchi-Pistoiese, Prato-Alzano.

GIRONE B - Acireale - Avellino 0-1, Cosenza - Giulianova 3-2, Fermana - Battipaglia 2-1, Gualdo - Ascoli 0-1, Ischia - Ternana 1-1, JuveStabia - Atl.Catania 0-1, Lodigiani - Nocerina 1-2, Savoia - Casarano 1-1, Turris - Palermo 1-1.

Classifica - Cosenza 54, Ternana 52, Gualdo 50, Avellino 43, Nocerina 39, JuveStabia 38, Acireale 38, Savoia 37, Fermana 37, Ischia 36, Atl.Catania 35, Ascoli 34, Palermo 32, Giulianova 31, Lodigiani 29, Battipaglia 26, Turris 26, Casarano 20.

Prossimo turno - 12ª di ritorno 11/4 - ore 15
Atl.Catania-Savoia, Ascoli-Ischia, Avellino-JuveStabia, Battipaglia-Acireale, Casarano-Gualdo, Giulianova-Lodigiani, Nocerina-Turris, Palermo-Cosenza, Ternana-Fermana.

SERIE C2

GIRONE A - Albinese - Ospitaletto 2-1, Giorgione - Leffe 1-1, Mestre - Novara 2-1, Pro P[illegible] - Triestina 1-1, ProSesto - Cremapergo 2-0, ProVercelli - Biellese 0-0, Sandona' - Mantova 2-2, Solbiatese - Varese 0-1, Voghera - Cittadella 2-4.

Classifica - Varese 55, Cittadella 51, ProPatria 47, Biellese 45, Albinese 44, Triestina 43, Mantova 43, Voghera 42, Sandona' 36, Giorgione 33, Mestre 32, ProSesto 31, ProVercelli 29, Cremapergo 28, Leffe 28, Novara 27, Solbiatese 25, Ospitaletto 23.

Prossimo turno - 12ª di ritorno 11/4 - ore 16
Biellese-Albinese, Cittadella-Sandona', Cremapergo-Voghera, Leffe-Mestre, Mantova-Solbiatese, Novara-Giorgione, Ospitaletto-ProSesto, Triestina-ProVercelli, Varese-ProPatria.

GIRONE B - Baracca - Pontedera 0-0, C.S.Pietro - Spal 0-1, Fano - Spezia 1-1, Iperzola - Tempio 1-2, Pisa - Teramo 1-0, Rimini - Arezzo 1-0, Tolentino - Maceratese 1-1, Torres - Viareggio 2-0, Viterbese - V.Pesaro 1-0.

Classifica - Rimini 58, Spal 56, Teramo 47, Arezzo 43, Spezia 41, Pisa 41, V.Pesaro 41, Baracca 39, Viterbese 39, Pontedera 34, Maceratese 34, Torres 34, C.S.Pietro 31, Fano 30, Viareggio 26, Tempio 25, Tolentino 25, Iperzola 23.

Prossimo turno - 12ª di ritorno 11/4 - [illegible] 16
Arezzo-Tolentino, Maceratese-Iperzola, Pontedera-Rimini, Spal-Viterbese, Spezia-Pisa, Tempio-C.S.Pietro, Teramo-Torres, V.Pesaro-Baracca, Viareggio-Fano.

GIRONE C - Albanova - Benevento 0-0, Astrea - Gela 4-2, Avezzano - Tricase 1-0, Bisceglie - Sora 2-0, Catania - Marsala 0-0, Chieti - Catanzaro 1-0, Crotone - Castrovillari 2-0, Frosinone - Cavese 1-3, Trapani - Olbia 3-1.

Classifica - Marsala 50, Trapani 48, Crotone [illegible], Benevento 45, Sora 45, Catanzaro 40, Bisceglie 39, Castrovillari 38, Tricase 38, Avezzano 37, Cavese 36, Catania 34, Astrea 31, Chieti 28, Frosinone 26, Gela 27, Albanova 26, Olbia 24, (Olbia pen. di 5 punti).

Prossimo turno - 12ª di ritorno 11/4 - ore 16
Benevento-Bisceglie, Castrovillari-Frosinone, Catanzaro-Avezzano, Cavese-Trapani, Gela-Albanova, Marsala-Crotone, Olbia-Catania, Sora-Chieti, Tricase-Astrea.

AZZURRISSIMO 11

LE CENTO PORTE DEL VENTINA

LA GRANDE SFIDA AI CAMPIONI

Grandi e coinvolgenti novità per AZZURRISSIMO giunto alla sua 11ª edizione.

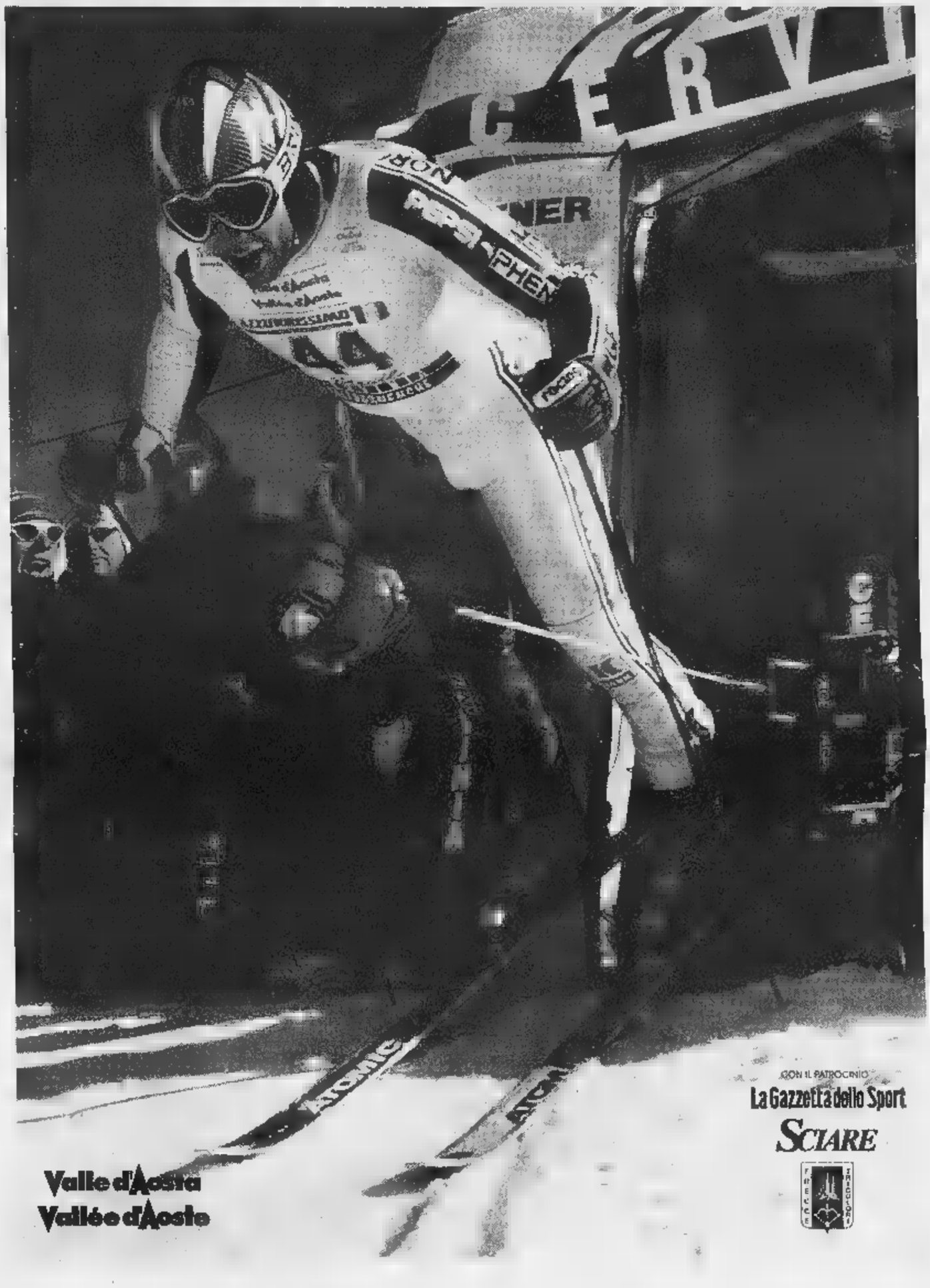
1 AZZURRISSIMO JUNIOR

A fianco della collaudata manifestazione che si terrà il 30 Aprile e il 1° Maggio è infatti previsto il debutto, il 26 Aprile, di AZZURRISSIMO JUNIOR e, il 2 Maggio, di AZZURRISSIMO SQUADRE. Il primo è riservato alla categoria Allievi maschile e femminile, il secondo prevede la disputa del CAMPIONATO NAZIONALE OPEN SCI CLUB DI GIGANTISSIMO e del CAMPIONATO NAZIONALE MARCHE secondo un'innovativa formula a squadre di 5 concorrenti.

AZZURRISSIMO SQUADRE

Grandi come sempre i numeri: 11 Km la pista, 1500 mt. il dislivello, 100 le porte, 50 i campioni di Coppa del Mondo con cui misurarsi.

Le iscrizioni, esclusivamente tramite gli sci club di appartenenza si ricevono, per AZZURRISSIMO 11 dal giorno 6 alla mezzanotte dell'11 Aprile, per AZZURRISSIMO JUNIOR dal 14 al 18 Aprile e per AZZURRISSIMO SQUADRE entro il 24 Aprile.



Breuil CERVINIA VALTOURNENCHE

IERI, OGGI, DOMANI.

PER INFORMAZIONI: Sport & Promozione S.r.l. - Piazzale Funivie - 11021 Breuil-Cervinia (AO) - Tel. 0166/94.44.11 - Fax 0166/94.44.99

IN COLLABORAZIONE CON

LEITNER · Invicta · RIOCCIONE · AGNESI · BANCA SELLA · KIA MOTORS · Valle d'Aosta Vallée d'Aoste · TNT Traco · linea mediterranea

GPL - Immagine e Pubblicità

BUON PASQUA

Per trovare il tuo DI'perDI' cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

I nerazzurri sfatano la tradizione (due anni stregati coi doriani) ed è la quarta vittoria consecutiva

L'Inter abbatte la Samp e la paura

E Ronaldo si esalta: prima rifinitore, poi bomber

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

L'Inter batte tre colpi. E conquista i 3 punti che il pronostico le assegnava. Tutto avviene nella ripresa quando la Samp, nappu- questa è una novità, molla la presa e concede strada a Ronaldo, ieri applicatosi prima nella versione rifinitore e solo a cose fatte in quella bomber. Da due anni la squadra nerazzurra pativa i blucerchiati qui al Meazza, fino al punto di uscirne battuta. Ci ha messo un tempo a scoprire che la compagine di Boskov è solo uno spaventapasseri rispetto alle versioni manciniane.

E' la quarta vittoria consecutiva della formazione di Simoni, svegliata al giusto dallo scivolone di a. Al contrario la Samp cade per settima volta nelle ultime otto giornate: 3-0 come con Juve e Udinese, 3 gol al passivo come domenica col Bologna. La vittoria sul Bari resta l'unica rosa colta subito dopo le quattro spine laziali. Boskov è sceso ai minimi storici rischia di cancellare, in una stagione, tutte le belle imprese firmate a Genova all'alba degli Anni 90.

Ma sguardo va alle nettissi- impennata delle azioni Inter più che al vertiginoso calo di quelle blucerchiate. La squadra nerazzurra fatica trovare la strada giusta. E' il suo handicap, quello di non «leggere» in fretta il copione. Poi, in avvio di ripresa, inventa una trama inattesa e infila in tre minuti l'uno-due dei peones Cauet e Sartor.

Può esserci successo nerazzurro non condito dal gol di Ronaldo? No, e il brasiliano firma la diciannovesima rete in campionato, realizza il botto del campione. Quello che più di tutti fa delirare San Siro in attesa di notizie da Roma che, però, suona come punizione troppo ra per la squadra ligure.

Se le di Moriero e Winter, più la scelta di tenere inizialmente fuori Djorkaeff disegnano un'Inter portata a giocare più per le strade eccessivamente affollate del centro non per le tanganziali, i guai di Boskov non sono certo i (variamente motivati) forfait di Ferron, Balleri e Franceschetti. I giocatori impiegati al posto degli , da Amb esordiente fra i pali titolare a Vergassola e Castellini, si dimostrano alla fine fra i più positivi. Il problema della Samp sta nella tenuta. Boghossian, Veron Mihajlovic, «toccati» nei sentimenti dall'ira degli ultras, provano a compattare la formazione ligure puntando all'amministrazione controllata del match. E, un tempo, l'impresa riesce. Le marcature rigide, sull'uno come sull'altro fronte, favoriscono chi è impiegato per intasare gli spazi.

Il lavoro ai fianchi operato da Simeone in luogo sfortunato Zanetti, di Zamorano prima battuta rispetto a Ronaldo, screpolano la debole impalcatura blucerchiata. Elias Cauet, soprattutto, mettono nudo la fragilità attuale Boghossian Laigle. Non regge o regge poco la storia che i francesi sono già con la testa rivolta al Mondiale. Cauet, allora? Appunto Cauet. Il ragazzo è il più l smarcarsi quando Ronaldo, indispettito forse da un fuorigioco fischiato a Zamorano lancio (3', gol annullato), entra in dribbling secco su chi gli capita a tiro: da Mannini a Mihajlovic, poi Hugo e, probabilmente, da ultimo pure Castellini, tutti f ala. Raccoglie palla il liberissimo Cauet che (c'è una piccola deviazione?) fa Ambrosio, dimostratosi (parate in uscita Ronaldo e respinta di piede Simeone) più fuori pali che all'interno degli stessi.

Tra il gol di Cauet quello voluto da Sartor dopo scambio in corsa con Elias decisissimo tackle prima piatto destro vincente, passano centotanta secondi. Quanto basta per accorgersi che Samp è alle corde. E mentre Simoni può far rifiatare Zamorano inserendo Kanu (dal nigeriano un tocco sfortunato sul palo) Boskov come puntellare la squadra. La panchina scarseggia di ricambi ritenuti all'altezza della contesa. Ossa la Omam Biyik e, onestamente, per poco non l'azzecca. Infatti il camerunense sfiora l'incrocio dei pali.

L'Inter, che appare abbastanza paga del doppio vantaggio, concede alla Sampdoria alcune pericolose opportunità. Montella prima è frenato da Pagliuca poi abaglia di suo. Ronaldo, invece, in area da Zè Elias, scarta anche Ambrosio gli l'ovazio meritata.

Badolato

INTER	(4-4-2)		SAMPDORIA	(5-4-1)
	7		AMBROSIO	6
SARTOR	7		CASTELLINI	6
(31' st. MILANESE)	s.v.		MANNINI	5
FRESI	6		MIHAJLOVIC	
COLONNESE	6.5		HUGO	
WEST	6		PESARESI	5.5
CAUET	7		(30' s.t. BIYIK)	s.v.
ZE ELIAS	7		VERGASSOLA	6
SIMEONE	6.5		BOGHOSSIAN	5.5
ZANETTI	s.v.		VERON	5
(33' p.t. DJORKAEFF)	5.5		LAIGLE	5
ZAMORANO			MONTELLA	
(21' s.t. KANU)	s.v.			
RONALDO	7			
All.: SIMONI	6.5		All.: BOSKOV	5.5

3 — 0

Arbitro: BOGGI 7

Reti: s.t.: 5' Cauet, 6' Sartor, 43' Ronaldo.
: Boghossian, Simeone, Castellini. **Spettatori:** paganti 21.843, incasso 984.670.000, abbonati 47.630, quota abbonati 1.279.575.045.

Pagliuca si mette del suo

Per Sartor primo botto in serie A
Ze Elias, museruola a Boghossian

Sartor, un gol e caviglia ko

PAGLIUCA 7. Una parata d'istinto Boghossian, interventi risolutivi su Montella nel finale. A dimostrazione che se all'Inter alla fine tutto per il meglio, in una consistente percentuale lo deve a lui.
7. Firma il suo primo gol in serie A, la rete della sicurezza al culmine di una prova incisiva. Si fa male una caviglia. (Dal 31' **Milanese sv**).
Alterna momenti giocate serene e proficue ad altri in cui rischia un po' troppo per eccesso di confidenza.
6,5. Si conferma una delle architravi difensive. Doma Veron che tenta portarlo a spasso per il campo. Qualche problemino nel finale sul camerunense Biyik.
WEST 6. Un rischio chiedergli Montella. E in effetti qualcosa il nigeriano concede al piccolo attaccante blucerchiato.
7. Sigla il primo gol di squadra, terzo personale nelle ultime otto partite, in al contributo di quantità ha aggiunto decisiva dote di qualità, basti vedere anche l'assist per il palo colpito da Kanu.
ZE Prestazione maiuscola: primo tempo di grande spessore su Boghossian, ripresa fatta di belle giocate le quali libera al gol prima Sartor e poi Ronaldo.
6,5. Cala un po' nella seconda parte ma è sicuramente tra quelli che macinano più chilometri, riuscendo a trasformarsi sovente in terzino a volte in attaccante.
sv. Visibilmente choccato dal colpo alla testa dopo 11' (cinque punti sutura), in campo senza incidere. (Dal 33' pt **Djorkaeff**, sembra spaventato, in qualche scatta in ritardo, come fosse in preparazione o non nella fase cruciale della stagione).
ZAMORANO 6,5. Un'apertura volante per Ronaldo, prestazione di enorme sacrificio. Prende tanti colpi, buona parte di quelli che altrimenti sarebbero destinati Ronaldo. (Dal 21' st ha uno spunto degno di miglior sorte).
RONALDO 7. Spalanca all'Inter la porta della vittoria mandando in gol Cauet al termine di una cavalcata travolgente. Quindi inserisce il personale sigillo, 19° della serie.
6. Alla prima partita da titolare evita lo stesso numero di gol che incassa. particolare, bravo in due su Ronaldo e in un'altra su Djorkaeff.
6. Con quella testa fasciata per colpo subito nel contrasto con Zanetti disputa una partita coraggiosa cercando di tamponare le falle.
5. Nei momenti in cui Ronaldo inserisce la quinta mostra tutte le crepe dei suoi 36 anni.
MIHAJLOVIC 5. Libero che si prende troppe libertà, anche di assentarsi nei minuti che contano.
HUGO 6. Impegnato allo spasimo da Zamorano esce dalla sfida in maniera dignitosa.
5,5. Non è in uno smagliante periodo forma. (Dal 30' st **Omam Biyik sv**, indirizza di poco fuori il pallone del possibile 2-1).
6. Uno di quelli che perlomeno cerca di giocare al servizio degli altri.
BOGHOSSIAN 5,5. Inizio promettente, poi perde consistenza anche se rispetto alle ultime prestazioni denota almeno un miglioramento sul piano dell'impegno.
5. Se davvero vale tutti i miliardi che dicono, sicuramente non lo dimostra. Non basta lancio per Omam Biyik a illuminare prova abbastanza opaca.
LAIGLE 5. Trotterella sempre ai margini del gioco della partita.
MONTELLA 6. Non è assistito dalla fortuna, perché quel poco che combina basta mettere in ansia West la difesa interista: un errore nel finale, quando è molto stanco. **(f. bad.)**

Simoni: gli altri non reggono i nostri ritmi

Pagliuca: li abbiamo massacrati, ma prima troppi rischi...

MILANO. L'Inter abbatte lo spauracchio Sampdoria che San Siro negli ultimi due anni ha giocato brutti scherzi. E il presidente Massimo Moratti abbatte il silenzio stampa imponendo al tecnico e a un giocatore, preferibilmente il capitano, di parlare. Simoni è costretto presentarsi in sala stampa davanti a taccuini e telecamere seguito da Pagliuca, che fa le veci Bergomi, stavolta relegato in panchina. E Gigi, fanno i giornalisti radiotelevisivi all'apertura del tg nei giorni di sciopero, spiega i motivi per i quali ha deciso parlare: «In settimana tutti insieme avevamo stabilito di continuare il silenzio stampa. Il presidente Moratti ha chiesto che il sottoscritto e un giocatore parlassimo prima e dopo la partita. Eccomi perciò a dirvi era facile giocare un avversario ben chiuso in difesa con cinque uomini con un centrocampo fortissimo. Avebisogno di sbloccare subito risultato per superare le barricate. Ci siamo riusciti a inizio ripresa: due gol che hanno frastornato la Samp e aperto la strada al nostro contropiede. E sono arrivate anche delle belle giocate. Restiamo ogni modo una squadra da secondo tempo».

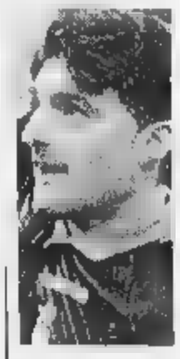
Simoni assicura comunque di «non aver mai avuto paura di farcela. Contavamo molto sulla nostra condizione fisica e sul calo inevitabile degli avversari. Così è stato. Tutto previsto, sono cose già viste in passato e che, ne sono certo, si ripeteranno nelle prossime partite. La Samporia è una squadra che sempre problemi per il gioco robusto a centrocampo e per la difesa arroccata. Per tentare di aggirarla ho chiesto ai miei uomini di giocare per vie esterne, molto larghi cioè in modo da utilizzare al meglio le zone esterne così da evitare pressione alle nostre punte, soprattutto a Ronaldo. Perchè ho sostituito Zamorano? inserire Kanu e avere un uomo che tenesse di più la palla evitando rischi alla mia difesa».

Inevitabile parlare di scudetto: «Il risultato dell'Olimpico non ci preoccupa. Noi siamo tranquilli perché abbiamo dalla nostra grande condizione fisica siamo caricati al punto giusto. Possiamo continuare a lottare per il titolo. Questo mi pare ovvio».

Più schietto e meno diplomatico è Pagliuca: «Abbiamo disputato un primo tempo sotto tono per i noti timori del passato, quando la Samp ci castigava, magari all'ultimo minuto è successo lo scorso anno, e per l'importanza di questi tre punti. Poi, in un quarto d'ora, li abbiamo massacrati. Ma quanta sofferenza all'inizio! Poteva costarci cara. Dopodiché loro sono finalmente calati come speravamo noi siamo venuti fuori alla grande. Resta il fatto che abbiamo sofferto troppo: non si può rischiare così tutte le volte. E adesso per vincere sabato prossimo a Roma ci vuole l'Inter del secondo tempo, altrimenti...». Pagliuca, comunque, come i compagni di squadra e il tecnico, pensa sempre di più allo scudetto: «Basterà stringere i denti fino alla fine, come abbiamo fatto con la Samp nel primo tempo. Intanto siamo sempre più convinti nei nostri mezzi».

Moratti, dopo aver consolato Zanetti (nello scontro con Cristallini ha riportato ferita al sopracciglio destro suturata 5 puntii), pur preferendo lasciare la parola agli altri, non può esimersi dal riconoscere che «quando l'Inter gioca nel secondo tempo ce n'è per Ronaldo? Sono contento che sia lassù, nella classifica cannonieri, tiene molto, però a me interessano di più i suoi gol quando portano i tre puntis». Intanto l'avvocato Prisco si esalta per l'ennesima sconfitta del Milan mandando «un pensiero affettuoso a Masinga del Bari. Ho sempre avuto simpatia per i popoli africani». Intanto il medico sociale comunica che a Galante, assente da tempo, stata diagnostica ieri mattina una risonanza magnetica un'infrazione al malleolo della gamba sinistra. Per lui sono previsti altri dieci giorni di stop, poi si vedrà se sarà in grado riprendere subito l'attività fisica.

Nino Sormani



Qui Pagliuca: ha compiuto grosse parate Boghossian Montella. Sopra Ronaldo in azione nell'area blucerchiata (FOTO AP)

Boskov non si preoccupa

«Empoli e Napoli ci daranno i che ci

Boskov con i procuratori «il male del calcio» e ironico: «Bravi i miei giocatori che sono andati a Lazio e Parma»

MILANO. Vujadin Boskov, alla settima sconfitta in otto gare, preferisce esaltare l'Inter e Ronaldo prima di esaminare la gara della Samp: «Ronaldo? E' il migliore giocatore al mondo degli ultimi quarant'anni anni, più e il più completo. E può ancora migliorare perchó è giovane. Bene fa l'Inter a giocatutta per lui».

Poi una parziale per i suoi: «Comunque la Samp non ha demeritato: tenuto di più la palla rispetto all'Inter creato buone occasioni. Loro hanno vinto perché hanno tante grandi individualità. Noi? Credetemi: non preoccupato per la classifica, adesso abbiamo due gare abbordabili, in casa con l'Empoli e poi a Napoli, possiamo fare i punti che ci E oltretutto il Milan, nostro avversario diretto (dice così, ndr), ha perso».

Inevitabile parlare sfida vertice: «Scudetto? Una lotta incredibile che si risolverà all'ultima giornata perché può succedere di tutto».

le notizie dall'infermeria: «Castellini? Niente di grave, soltanto una botta alla Signori? Beppe dovrà essere operato, ma prima aspettiamo che lo visiti pure il medico della Lazio, la società proprietaria del cartellino del giocatore».

Boskov ha poi lanciato una frecciata polemica ad alcuni suoi giocatori, prendendo spunto da una domanda sui procuratori: procuratori sono il male del calcio sempre a fare confusione. Vorrei complimentarmi con i miei giocatori che sono andati a Lazio Parma», con chiaro riferimento a Mihajlovic e Veron. **[n. sor.]**

Quattro ko in quattro match, stavolta dal Lecce

Guidolin non sa vincere se l'arbitro è Pellegrino

VICENZA. A voler scaramantici il Vicenza potrebbe ricusare l'arbitro Pellegrino: con quella di ieri quattro partite dirette dal fischietto «siciliano» in questa stagione e quattro sconfitte per la squadra di Guidolin. Prima col Brescia, col Bari e col Parma e ieri la più grave, contro Lecce che, nonostante la fiducia che continua a professare Nedo Sonetti, sembra da tempo avviato alla B. In il Vicenza trionfatore di Coppa Coppe malamente al tappeto non per colpa dell'arbitro, che gli assegna un rigore dopo 14' e ben 6' di recupero alla fine del secondo tempo, quelli dell'inutile illusione rimonta e della definitiva stoccata del Lecce.

Il Vicenza perde perché scalare una montagna di errori troppo difficile anche per una formazione che non paga la fatica della semifinale europea, ma temeva Guidolin, ma piuttosto le gravi e ripetute imprecisioni al tiro. Comincia Viviani, facendosi parare 14' da Lorieri un rigore provocato dallo stesso portiere che agganciato Ambrosetti lanciato a rete. Non è giornata per il Vicenza, che viene infilato su punizione dell'ex Cozza, deviata alle spalle di Brivio da un Palmieri lasciato troppo libero in area. Belotti e Ambrosini di testa sfiorano il bersaglio, poi il Vispreca tre occasioni, con Ambrosetti e due volte con Luiso, controfigura dello spietato eurobomber: decisivi i due errori del cantravanti davanti Lorieri al 45' e al 46' del primo tempo.

Oltre al portiere, il Lecce mette in vetrina un ottimo Palmieri, che dopo 10' della ripresa sfrutta un'altra indecisione della difesa vicentina e chiude la partita. Luiso dà l'illusione di riaprirla segnando di testa al 43', ma nel recupero il Vicenza proiettato all'assalto si fa infilare per la terza volta e raccoglie una pesantissima sconfitta nel giorno in cui tutte le dirette concorrenti salvezza, Brescia parte, fanno un passo avanti.

	(4-4-2)		LECCE	(4-4-2)
BRIVIO			LORIERI	7
MENDEZ	5		SAKIC	6
BELOTTI	6		CYPRIEN	6.5
VIVIANI	6.5		BELLUCCI C.	6
STOVINI	5.5		VIALI	6
(16' s.t. BEGHETTO)	6		(46' s.t. BARONCHELLI)	s.v.
SCHENARDI	6		ROSSI MAU.	5.5
FIRMANI	5		(25' s.t. ROSSINI)	s.v.
RONIO)	s.v.		GOVEDARICA	
	6		PIANGERELLI	6
	6		CASALE	5.5
(10' s.t. DI NAPOLI)	5.5		PALMIERI	7
LUISO	5		COZZA	6.5
ZAULI	6.5		(37' s.t. ANNONI)	s.v.
All.: GUIDOLIN	6		All.: SONETTI	6.5

1 — 3

Arbitro: GRINOTI

Reti: p.t.: 30' Palmieri, s.t.: 10' Palmieri, 43' Luiso, 50' Piangerelli.
Ammoniti: Piangerelli, Belotti, Ambrosini, Govedarica. **Spettatori:** paganti 4.[illegible], incasso 194.410.000, abbonati 13.000, quota abbonati [illegible].

Guidolin fa coraggio alla squadra. «Abbiamo creato tante sioni da gol, come poche altre volte. La squadra ha corso fino alla fine, ha reagito anche sul doppio svantaggio, ma non era proprio giornata. Dal rigore in poi abbiamo sbagliato troppo e siamo stati puniti un Lecce che ha sfruttato tutti gli episodi favorevoli. Ora non dobbiamo tramortiti: il campionato è finito bisogna cercare di punti nelle prossime partite».

Da parte sua Sonetti, il quale il Lecce ha fatto risultato in delle ultime sette partite, dichiara di crederci. «Possiamo e dobbiamo provare rimontare, il margine per arrivare alla salvezza c'è ancora. I miei giocatori hanno mostrato orgoglio e determinazione. Il rigore per non c'era, ma Lorieri è stato molto bravo poi Palmieri ha approfittato delle occasioni che ha avuto».

La Lazio attacca ma è frenata dalla responsabilità: non trova la forza per

SuperPippo sferra il colpo del ko

Il volo di Inzaghi mantiene in fuga la Juventus

ROMA
NOSTRO INVIATO

E' sempre la stessa storia. Lo ha scritto giovedì L'Equipe per raccontare ai francesi la Juventus avesse sminuzzato le ambizioni europee del Monaco e lo si può dire adesso che i Lippanti hanno respinto il terzo tentativo di sorpasso nelle ultime settimane, il secondo da parte della Lazio, che dopo l'1-0 chiude forse definitivamente il proprio libro dei sogni.

Nel momento in cui il gioco s'è fatto duro è emerso il mestiere della Juve, l'approccio glaciale e letale ai match che decidono una stagione. La Lazio recrimina sull'espulsione di Nedved su un possibile rigore. Ma ha sbagliato la partita che doveva vincere. Il simbolo di una serata cruciale è la testa di Inzaghi che avevamo perso di vista per un'ora; la beffa nell'errore Marchegiani, Nesta, della difesa che non subiva gol da 745': tutto si poteva aspettare tranne che il reparto più osannato tradisse la Lazio.

Non è stato l'esibizione delle prime della classe, altre le occasioni per fare accademia. Lazio e Juve la vogliono fare. Qui c'è studio, apprensione, paura di sbagliare la giocata che ti sballa la partita: soprattutto la Lazio s'avvia col freno a mano inserito nei muscoli Nedved e di Fuser, le batterie laterali che hanno alimentato la favola biancazzurra.

Lippi alla vigilia ha detto una verità: rischiano solo i romani. La responsabilità rimpicciolisce gli sfidanti, i campioni si presentano al 4' con una punizione maligna di Zidane dalla sinistra, che si dirige in porta invece di cercare una deviazione in area: Marchegiani blocca a un decimetro dalla linea. Sarà la sola battuta notevole del francese nel primo tempo. In mezzo mulina Davids, Eriksson manda Nedved dietro le punte ma non arriva al tiro. Sono azioni frastagliate come una costa normanna agitate il mare che sbatte. Dal farfugliamento si astrae Mancini un cross pulito che Boksic colpisce male di testa, al 7'; altri 10' e il tacco dell'ex sampdoriano chiude la triangolazione con Jugovic, il quale sbaglia la porta che centrò così bene due fa per il rigore che diede alla Juve la Champions League.

Si scioglie la Lazio, la Juve ha più mestiere nel controllo e più si. Quante partite decisive sono toccate ai Lippanti? Ci abitua a tutto. In difesa Birindelli si accentra per aiutare nel controllo di Boksic e Mancini; Pessotto è più mediano che terzino e piace nella essenzialità; la guardia a Boksic si traduce in un'arrampicata di Iuliano e di Montero sulle spalle del croato, quando la palla gli arriva alta.

La Lazio si scioglie, ma decolla: patisce se la Juve aggredisce i portatori di palla, sprigiona le proprie idee quando non le metto il fiato sul collo. Di Livio, tornato ai livelli migliori, salva sulla linea un colpo di testa Negro dall'angolo di Fuser 21'; il minuto successivo la difesa del pallone porta Boksic all'assist pennellato per Mancini che colpisce male di testa da centro area: aveva detto di puntare sul successo della Juve e ora capiamo perchè.

I romani insistono ma sbagliano le occasioni. Dovrebbero portare di più Nedved al tiro quando ci riescono, al 32', è diagonale che stempera sui pugni di Peruzzi.

Tra difesa e centrocampo la Juve raffredda il gioco, la palla circola tra piedi bianconeri, ma non quelli di Del Piero e Inzaghi neppure di Zidane, sospeso in una zo del campo che i Lippanti non presidiano. La sola iniziativa pe è di Di Livio al 44': tiro alto. C'è più Lazio, ma troppo, la precipitazione l'aiuta neppure Mazzei, il guardalinee che blocca Nedved all'inizio del secondo tempo per fuorigioco non mo dell'ininfluente Boksic. Da un innocente calcio d'angolo di Zidane, con la Lazio in contemplazione come al cinema, la testa di Inzaghi schiaccia palla con effetto che sorprende Marchegiani e Almeyda che presidia il palo.

Quindicesimo gol in campionato, un'altra ret. Perchè la Lazio, in dieci nell'ultimo quarto d'ora per l'espulsione di Nedved (un fallo e una protesta che Collina forse poteva ignorare), inventa arrembaggi disperati un solo pericolo, una deviazione Dimas che Peruzzi controlla. Sem discutere un mani Iulia che salta insieme Casiraghi, quasi allo scadere: Collina non lo vede mentre nel primo tempo aveva giustamente considerato involontario un tocco Birindelli che s'era sparacchiato la palla sul polso in rinvio sbilenco. Prima con tre punte, poi senza depresso Mancini infine con Rambaudi, Eriksson rimescola le poche carte che ha. Lippi sostituisce Inzaghi con Pecchia nel finale per coprire il centrocampo. Del Piero invece arriva due volte davanti a Marchegiani e il portiere gli impedisce il raddoppio. Un riscatto tardivo. La Juve già volata via.

Marco Ansaldo

LAZIO	(4-4-2)		JUVENTUS	(4-4-2)
MARCHEGIANI	6		PERUZZI	7
CHAMOT	5,5		BIRINDELLI	6,5
NESTA	6		IULIANO	6,5
NEGRO	6		MONTERO	7
FAVALLI	6		PESSOTTO	6,5
(42' s.t. RAMBAUDI)	s.v.		DI LIVIO	6,5
FUSER	5,5		(21' s.t. DIMAS)	s.v.
ALMEYDA	6		CONTE A.	6
(21' s.t. CASIRAGHI)	s.v.		(1' s.t. TACCHINARDI)	6
JUGOVIC	6		ZIDANE	6
NEDVED	5		DAVIDS	7
BOKSIC	6,5		INZAGHI F.	7
MANCINI R.	5,5		(28' s.t. PECCHIA)	s.v.
(37' s.t. GOTTARDI)	s.v.		DEL	
All.: ERIKSSON	6		All.: LIPPI	7

Arbitro: COLLINA 5

Reti: s.t.: 15' Inzaghi F..
Ammoniti: Negro, Chamot, Iuliano, Dimas. **Espulsi:** s.t.: 29' Nedved. **Spettatori:** paganti 38.396, incasso 2.612.355.000, abbonati 31.738, quota abbonati 857.039.369.

Nedved si fa espellere e Mancini non brilla: Eriksson s'inchina al gran gioco di Lippi

A lato, la grande gioia Inzaghi: volta stato decisivo un gran colpo testa sul calcio d'angolo battuto da Zidane; sotto, il francese in azione (AP)

SPOGLIATOI

UNA COSA SPIEGATA

Lippi: «Vittoria meritata» poi s'infuria con i cronisti

Ha coda avvelenata questa bella vittoria juventina. In sala stampa Lippi, punzecchiato dai cronisti ni, risponde seccato: «L'arbitro contestato? E quando mai non lo è? Iuliano ha fermato la palla con mano in area? Non ho visto». Poi va dalle tv ed esplode alla prima domanda: «Per voi vinmai regolarmente. Inutile che stia qui a parlare». E se ne va: saranno altre polemiche.

Peccato, perché nel match con alcuni giornalisti intristiti dalla vittoria bianconera il tecnico era uscito stravincente. «Limiti della Lazio? Guardate che capita spesche la Juve vinca - aveva sorriso Lippi -. Inutile parlare di limiti degli uomini di Eriksson. Siamo forti. La Lazio, con la sua lunga serie positiva in campionato e confermata in Europa, aveva già dimostrato essere grande squadra. La Juve però merita lo giudizio. Siamo scesi in campo per vincere, con serenità convinzione. Soffrendo fino al gol, capita quando affronti squadre forti. Dopo l'espulsione Nedved avremmo potuto almeno raddoppiare. Abcon merito una partita difficile. Molti si aspettavano la nostra sconfitta. Invece abbiasuperato anche questo grande ostacolo».

Lazio staccata, l'Inter sempre e un punto. «Certo. Avevo detto che vincere Roma sarebbe stato importante confronti della Lazio. Che ora potrebbe la delusione e giocare meno vinta. L'Inter avrà sperato in nostra sconfitta, certo non ha motivi per cedere, anzi sarà caricata dai suoi tre gol. Ai miei ragazzi ho detto "bravi". E li ho ammoniti, ricordando che questi tre punti saranno importanti soltanto se vinceremo sabato il Piacenza. Abbiamo battuto in successione Milan, Monaco e Lazio, tre avversari terribili. Guai i miei giocatori decidessero di rilassarsi: vinciamo sabato torna di tutto prima. Siamo arrivati alla stretta finale, non si può, non si deve sbagliare».

La Lazio si lamenta, dice di aver avuto più occasioni. Parla di sconfitta immeritata. Eriksson dice di rivisto in televisione il fallo di Iuliano. «Io dico - ribatte Lippi - che siamo partiti bene, abbiamo in la partita soffrendo po' solo nel finale del tempo. Sapevamo che a Roma, contro questa Lazio così in forma, avremmo dovuto patire. Ma noi abbiamo fatto qualcosa in più nell'arco dei novanta minuti. Vittoria meritata». E se va per scontrarsi i cronisti delle tv.

Arriva Inzaghi, partita. E racconta il suo gol. «Palla alta Nesta salta. Io avevo fatto un palo di passi indietro, cose che senti dentro, sono saltato anch'io, sperando nell'errore del laziale. E' andata bene, sono soddisfatto». Da come la racconta sembra facile, certo è un gol importantissimo per lo scudetto, e può valere molti miliardi. Di reti, tra campionato Coppe, lo juventino ne ha fatte 24. «Tante - ride Inzaghi - soprattutto perché nell'Atalanta facevo po' tutto, mentre qui ci sono altri compagni per rigori e punizioni. Sono contento e devo ringraziare la squadra, è merito di tutti arrivo così facilmente al gol».

E adesso? «E' stata una vittoria importante, è bello aver staccato la Lazio di cinque punti a giornate dalla fine. I biancazzurri hanno giocato bene, noi siamo bravissimi a sfruttare il minimo errore altrui. Alla prima occasione abbiamo fatto gol. Anche un pareggio Roma non sarebbe stato male. Noi però giochiamo sempre per vincere e, ripeto, siamo spietati nelle occasioni da gol. Questa la differenza tra la Juventus e le altre squadre. Abbiamo preso punti importanti per lo scudetto, anche l'Inter è sempre lì e la Lazio certo non si arrenderà. Adesso dobbiamo vinPiacenza, poi lo scontro diretto con i nerazzurri sarà decisivo».

E pensierino finale è dedicato alla maglia «Io e Del Piero dobbiamo far bene nella Juve e vincere. Poi vedremo. Sarebbe il miglior biglietto da visita per presentarci a Maldini. Il mio sogno è vincere il Mondiale al fianco di Del Piero».

Piero Serantoni

LE PAGELLE di Fabio Vergnano

LAZIO

MARCHEGIANI
Questa volta il suo solido primato di imbattibilità era messo a dura prova l'attacco esplosivo campionato. Infatti ci volevano i bomber lippiani per farlo capitolare. Nel primo tempo difebiancazzurra concede poco o nulla alla Juventus e quasi non si sporca i guanti. Nella ripresa inharakiri tuffandosi, goffamente, colpo di testa Pippo Inzaghi.
5

CHAMOT
Riciclato sulla destra fronteggia caparbietà e salamelecchi gli incursori Lippi. Al bianconeri quindi solita grinta, copre propria sicurezza e dà spesso senso di precarietà. Riduce al minimo cattiverie che in passato gli costate mai care. Non è questo il giocatore che ad Eriksson nella corsa verso lo scudetto.
5,5

NESTA
cucciolo cresciuto ed diventato dei difensori più affidabili campionato. Su lui il ct farà affidamento per un Mondiale da prima pagina. Dalle sue parti si passa soltanto usando «effetti speciali» e i cannonieri juventini si scordati a Torino il sacchetto delle magie fino alla prodezza di Inzaghi. Non incanta, nel finale fatica arginare controplede juventino.
6

NEGRO
Era difensore passato e con un futuro indecifrabile. Eriksson invece continuità e sicurezza trasformandolo in un possibile azzurrabile. Conferma tutto con una prestazione da bravo scolaretto. Quando può offre in veste di attaccante riuscirebbe anche a tacentro se Di Livio non allungasse il collo quel tanto da sventare sulla propria linea porta.
6

FAVALLI
Puntello laziale lunga militanza ha conservato il posto anche nella squadra che segna sogna, complici i problemi Pancaro. Abituato a «freccia» che percorre a ripetizione la corsia di sinistra, questa volta limita al minimo indispensabile le proprie incursioni per non perdere mai di vista il francese Zidane che spesso lo fronteggia. Dal 42'st **Rambaudi sv.**
6

FUSER
Scontro tattico e bulloni arroventati contro Pessotto e Davids. Non ha lo stesso passo dell'olandese, tuttavia mette l'anima per rendere la vita dura a entrambi. Dalle fughe sulla destra potrebbe venir fuori qualcosa di buono per le punte, Diego è preciso consueto, si sfianca guadagnarsi il miliardada stipendio in occasioni.
5,5

ALMEYDA
Pressa e sdoppia servizio dei soliti noti. Lavoro ingrato per il vice Venturin alla perenne caccia di palloni un centrocampo che per sera non può vivere rendita. Comunque tampona e uncina palloni con buona continuità.
21'st **Casiraghi** Il Bisontino entra per dare spessore al reparto avanzato, ma entra in partita già segnata e riesce ad incidere.
6

JUGOVIC
La sua maschera non tradisce la minima emozione. A tutti riserva lo stesso trattamento, figuriamoci quindi squadra che si è disfatta di lui con troppa fretta. Presidia nevralgica del centrocampo e incrocia dalle parti di Conte, prima, e Tacchinardi, poi, in una serata con pochi squilli per Lazio anche lui riesce a dare quello «zic» in più.
6

NEDVED
Il bombardiere ceko ha all'attivo 10 dei gol segnati dal centrocampisti laziali. Nel munito arsenale ci sono proiettili a lunga gittata che lasciano il segno. Ma ciò che più impressiona la determinazione cui sradica palloni dai piedi bianconeri. In perenne movimento, mette il pepe in ogni azione. Una parola di troppo, obbliga Collina cacciarlo campo.
5

BOKSIC
Ha servito di barba e capelli coloro che lo giudicavano bravo imperfetto. La sua stagione sfavilla rubino. Alen punta al cuore della difesa avversaria con i poderosi mezzi madre natura gli ha donato. Quando affonda i colpi sempre l'allarme rosso, trova in Montero un mastino che gli in faccia. fine è l'attaccante più pericoloso.
6,5

MANCINI
Pensa e agisce con velocità della luce. Da quando ha da parte gli svolazzi è diventato un falso attaccante capace trovare dietro ogni zolla d'erba un filone d'oro. Si concede svolazzi da fuoriclasse (vedi colpo tacco per Jugovic), ma mai in ansia la difesa avversapropria presenza come ha fatto spesso in passato. Dal 37'st **Gottardi sv.**
5,5

ERIKSSON
Era il più grande fra i perdent grande succes Può darsi che questa stagione debba riservare sere briciole di ria. Tuttavia co ben di Dio che l disposizione uscendo dal qus Questa sconfitta munque ridimen in parte ambizioni, il nico svedese ha co da rimprover anche inc alla Signora.
6

uperare Peruzzi e, appena si rintana, subisce l'opportunismo dei campioni d'Italia

A sinistra, una veloce incursione di Del Piero nella difesa laziale; a destra Montero e Conte in un doppio efficace intervento su Boksic; in sotto, la grinta di Davids (AP)

L'ARBITRO

5

Il rappresentante italiano al Mondiale non vive esaltante. Poco assistito dal guardalinee, prende decisioni quantomeno opinabili. L'espulsione di Nedved lascia esterrefatti.

I RIGORI DELLA A

Sono la Juve e il 17 le bestie nere della Lazio

PORTA sfortuna il 17 in Lazio. Dopo una striscia di 16 risultati utili, i romani di Eriksson, come già all'andata (in quella che fino a rimasta la loro ultima sconfitta), si arrendono alla Juve nel match-scudetto. Contro la difesa più ermetica, l'ha dunque spuntata l'attacco più puntuale: fra l'altro il gol di Inzaghi ha messo fine alla striscia positiva di Marchegiani dopo 744 ; il portiere, nella graduatoria d'imbattibilità, è comunque salito al 4° posto assoluto alle spalle di Sebastiano Rossi (929', 1993-94 con il Milan), del presidente Zoff (903', con la Juventus 1972-73) e Da Pozzo (791' con il Genoa 1963-64), scavalcando Reginato (Cagliari), Cudicini (Milan) e Bordon (Inter). Festa doppia per Inzaghi: vittoria e 100° gol ufficiale in carriera.

Ronaldo ce l'ha fatta. Contro la Samp ha firmato il 19° gol di campionato (che gli vale, anche se compartecipazione, il titolo di capocannoniere): non male per un nuovo arrivato. Anzi, a ben guardare, fra gli stranieri dell'ultima ondata (dal 1980-81), al loro primo campionato in Italia, tanto in alto arrivato solo l'altro brasiliano Zico, con l'Udinese nel 1983-84. In assoluto lo straniero che nel campionato del debutto ha messo a segno il maggior numero di gol è lo juventino John Charles a fianco di Sivori e Boniperti salito a quota 28 nel 1957-58.

PARI. Questa giornata ha abolito il pareggio. Per la seconda volta di quest'anno, il campionato le mezze misure: era già successo nell'8ª giornata. Quella volta vittorie in casa e tre in trasferta, ieri invece i 30 punti stati equamente divisi.

RIGORI IL RECORD. Tutto lascia prevedere che il campionato 1997-98 consegnerà all'archivio il record dei rigori. Al momento ne contano 101 (per la cronaca, il 100° lo ha sprecato il vicentino Viviani contro Lecce), siamo ormai a ridosso tetto dei 109 stabilito nella stagione scorsa. All'elevato numero di penalty hanno pesantemente contribuito i portieri: ben 18 sono stati infatti propiziati dai loro interventi. Stante le statistiche, il più bistrattato tra gli attaccanti è Hubner: ben le massime punizioni concesse per falli commessi sul bresciano.

GOL Il ha infilato l'Udinese, nella quale aveva militato nel 1995-96, dopo appena 20''. Nel corso del campionato, sono stati più rapidi il friulano Bachini, a segno contro il Lecce dopo 12'', e Batistuta, dopo 17'' contro Bari, entrambi nella seconda giornata. Il gol più veloce della storia del campionato, rimane comunque quello di Branca, a segno dopo 9'' la maglia dell'Udinese contro Fiorentina, il 10 gennaio 1993. Curiosa la preferenza di Shalimov per le sue ex squadre: l'anno scorso segnato gol decisivi contro l'Inter sia all'andata che al ritorno.

Bruno Colombero

Coro laziale: quel mani era da rigore

Cragnotti accusa Collina: nel calcio conta il colore delle maglie

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Collina sotto L'arbitro che rappresenterà l'Italia al Mondiale finisce nel mirino della Lazio che sconfitta immeritata, almeno secondo i romani.

Comincia Zoff: il presidente evita commenti pepati, lascia intuire molte cose gesti di fastidio: «Il fallo di mani di Iuliano? Preferisco commentare. Per il resto questa una sconfitta immeritata, era giusto il pareggio».

Il rosario delle lamentele prosegue negli spogliatoi anche se Eriksson lascia un piccolo margine dubbio sull'episodio incriminato: «L'ho rivisto in tv, se ha toccato la palla di mano, volontario o meno che fosse l'intervento, è chiaro che Collina doveva dare il rigore. non sono così sicuro che l'abbia toccata». Di opposto parere l'ex Jugovic: «Solo Collina non ha visto il mani di Iuliano. L'arbitro ha influito sul risultato, doveva meno fiscale con Nedved, cui è scappata una parola volgare, ma non aveva alcuna intenzione di offendere il direttore di gara».

Chiaro che la cacciata del capo ha pesato sull'andamento una partita fino a quel momento molto equilibrata, anche se la Juve ha segnato con la Lazio a ranghi completi. scaramantico Eriksson, caduto alla 17ª giornata, è sicuro cosa: «Sapevo che sarebbe stata una partita sempre in bilico e che avrebbe deciso un episodio. E' stato così, la Juve si è dimostrata più brava di noi a cogliere l'occasione giusta. Ma sul colpo di testa di Inzaghi ci sono colpe da parte nostra, perché siamo stati troppo ingenui nel concedere spazio all'attaccante juventino. A noi sono mancate le occasioni per segnare, abbiamo costruite almeno tre. E contro Juve così in forma difficile fare più».

Eriksson ritiene ingiusta la sconfitta: la meritiamo, anche se ci dopo una serie così lunga partite positive. Abbiamo tentato di recuperare con quattro attaccanti, ci siamo sbilanciati troppo e abbiamo rischiato un secondo gol. La partita è stata vera fino all'espulsione Nedved, sul quale c'è poco dire perché sappiamo che con Collina protestare serve a poco. La prossima volta vedremo essere più furbi. Adesso guai a mollare, non ne vedo il motivo. Dobbiamo tenere la a posto perché ci attende il grande appuntamento di Coppa Italia. per lo scudetto, anche se siamo quasi tagliati fuori, ci proveremo ancora. Il rammarico è aver perso tanti punti all'inizio del campionato».

Mancini sprona i compagni: «Adesso andiamo a vincere a Milano. La squadra ha carattere, io ho passato giornate ben peggiori di questa. E la Juve può ancora perdere qualcosa per strada. ogni caso, adesso il nostro traguardo superare l'Inter». Fatalista Jugovic: «Abbiamo perso una partita, ma si deve andare avanti. Io spero in futuro di poter giocare altre partite importanti come questa».

Infine la dura di posizione dell'azionista di maggioranza, Sergio Cragnotti, su Collina: «Evidentemente nel calcio conta tantissimo il colore delle maglie. Certi episodi potevano giudicati in modo diverso. La gara troppo importante per cacciare qualcuno, l'espulsione di Nedved stata affrettata. Questo arbitro non voleva perdonarci niente».

Fabio Vergnano

LA MOVIOLA

Del Piero segna, Iuliano spingendo Nesta

Atalanta-Roma. Lucarelli si butta cercando il rigore.
Bari-Milan. Garzya su Weah: non c'è fallo.
Bologna-Udinese. Bertotto aggancia Marocchi, rigore netto. Poi Pierini spinge Kolyvanov che accentua.
Empoli-Brescia. Bettella Hubner, Bettin vede il rigore netto. Espulso (fallo Bonomi): eccessivo.
Inter-Sampdoria. Zamorano in gol, annullato: dubbi sul fuorigioco fischiato da Boggi e sulla posizione Ronaldo (3° gol), che sembra partire dal fuorigioco.
Lazio-Juventus. Del Piero appoggia rete spingendo Nesta: non è gol, Collina già fischiato. Ammonito Nedved, ma compare il rosso per proteste: cosa avrà mai detto? Nel finale Iuliano tocca la mano in mischia, per l'arbitro c'è volontarietà.
Napoli-Piacenza. Bellucci segna a gioco fermo: Servo aveva già fischiato il netto fuorigioco, non è gol. Segna Bellucci, tenuto in gioco da Buso. Finale. Tra fallo Turrini, l'azione prosegue Panarelli nella mischia in area spinge Delli Carri, il fallo da rigore c'è, ma l'azione è viziata.
Parma-Fiorentina. Comitata di Firicano a Chiesa: era da ammonire. Poi segna Thuram ma Bolognino annulla per carica di Crespo a Toldo: giusto.
Vicenza-Lecce. Lorieri Ambrosetti: è penalty.

JUVENTUS

PERUZZI

Aveva davanti difesa più solida portone di Fort Knox. Negli ultimi tempi, qualche spavento l'è procurato da solo perdendo un'unghia della propria sicurezza, colpi al glieli hanno procurati i compagni. Nel clima arroventato ritrova l'antica sicurezza, opponendosi a una bordata Nedved primo tempo compiendo altri interventi determinanti nella ripresa.

7

BIRINDELLI

Una volta giocava sempre lui, poi Lippi ne ha fatto un rincalzo di lusso ogni tanto toglie naftalina quando si apre vuoto in questo caso, l'assenza Torricelli uscito male sfida col Monaco. dedica vuoi a (che lo sovrasta mole) vuoi Mancini comunque a chi transita dalla parte destra. Regge l'urto e rilancia l'azione.

6,5

IULIANO

Poco celebrato, scartato anche dal Maldini che ieri sera era costretto in tribuna. Il vice Ferrara è il meno apprezzato, eppure spesso il più efficace dei difensori juventini. Lo conferma nel confronto capace di ogni sorta di diavoleria. Si infortuna e resta campo con grande coraggio, non mai la presa. Ammonito, salterà Piacenza.

6,5

MONTERO

Una stagione finora punti esclamativi per il giocatore uruguaiano, che è iscritto all'associazione filantropica: parlate pure male di me, ma date una mano a Iuliano. Non è altrettanto tenero con gli avversari, cui nega pure di respirare. Brillante negli stacchi di testa, deciso nello spazzare l'area, perfino nei falli. Una delle migliori partite stagionali.

7

PESSOTTO

Compito arduo, il suo: deve preoccuparsi degli inserimenti a mitraglia dei centrocampisti laziali e al tempo stesso garantire la spinta Gravita più centrocampo che in difesa, argina Fuser conferma le buone impressioni delle partite, dopo un periodo poca fortuna. fa sempre sempre nei momenti caldi è questo che Lippi vuole lui.

6,5

DI LIVIO

Si sente un'ala, ha perso in parte spunto che permetteva di travolgere qualsiasi ostacolo. Addenta Nedved che non ha proprio consistenza di un budino e il compito limita le sue proiezioni offensive. Come una brava sentinella vigila sul palo e rincaccia una capocciata di Negro destinata al gol. Dal 21' st **Binaco** contromossa di Lippi terza punta laziale.

6,5

CONTE

vita del capitano molto spesso non giocatore. tocca sostituire Deschamps, rispetto quale ha meno raziocinio scelta del tempo. Contro il centrocampo-dinamite della Lazio ci vogliono muscoli e cervello. contro Jugovic e per partita che gioca sbavature. Dal 1' st **Tacchinardi** partecipa con profitto fase decisiva match.

6

Uomo ovunque, il francese che meglio di ogni interpreta parte giocatore universale ha soltanto bisogno di conservare sempre l'ispirazione che pilota ogni sua giocata. Fisicamente sta benissimo, quinta nell'azione a sprazzi. Una sua punizione al veleno trova pronto Marchegiani. Alla Juventus però quei mini Zizou.

6

DAVIDS

L'olandese che ringhia nelle ultime partite ha aiutato la Juventus ad ottenere vittorie belle anche rotonde. Ogni sua è ispirata cattiveria agonistica impressionante. Si sobbarca un lavoro di fatica e qualità, per lui mai nessun pallone irrecuperabile. Diventa determinante in tutte le zone del campo, aiuta a reggere l'urto laziale nel finale cardiopalmo.

7

INZAGHI

Lo specialista dal gol, il «ladro» che ruba sempre il tempo all'avversario, trova in Negro e Nesta due sentinelle inflessibili. Sta agguato sul filo del fuorigioco, per tutto il 1° tempo non ne cava un granché, anche se tiene in allarme chi lo marca. Ma appena gli danno un metro va a segno un punizione comer di Zizou incornata alla SuperPippo. Dal 28' st **Padalin**.

7

DEL PIERO

I tifosi vogliono che non più Pinturicchio e Alex tenta con michelangiolesche intuizioni: genio e furbizia abbinate a continuità veterano. non tutte occasioni sono buone per stupire, così anche l'ex Talentino s'impantana nella difesa stile «qui non passate» Lazio. Fra i più decisi il 2-0, ingaggia finale duello Marchegiani.

6,5

LIPPI

Pochi allenatori sanno leggere la partita come il Marcello, squadra lo segue con spirito di sacrificio incredibile predicherebbe nel deserto. Insegna la Juve ai suoi insegnamenti e Roma vittoria vale un po' di scudetto. Se fine Marcello avrà ancora ragione, a Torino monumento dovranno farlo anche a lui oltre alla squadra.

7

In soli 4' Shalimov e Kolyvanov stendono l'Udinese

Bologna, blitz dei russi

Zaccheroni: inizio indecoroso Gazzoni però gli fa la corte

BOLOGNA (3-4-3)		2	UDINESE (3-4-3)	
	7,5		TURCI	
PARAMATTI	7		BERTOTTO	5,5
TORRISI	s.v.		CALORI	
(15' p.t. PAGANIN)	6,5		PIERINI	6
MANGONE	6,5		HELVEG	5,5
NERVO	7		(12' s.t. APPIAH)	6,5
MAGONI	7		GIANNICHEDDA	6
MAROCCHI	7		WALEM	6,5
TARANTINO	6,5		(12' s.t. F[illegible])	5,5
SHALIMOV	7		BACHINI	
(10' s.t. PAVONE)	6		POGGI	6
ANDERSSON K.	6		BIERHOFF	5,5
KOLYVANOV	6		AMOROSO A.	6
(5' s.t. FONTOLAN)	6		(30' s.t. JORGENSEN)	s.v.
All.: ULIVIERI	7		All.: ZACCHERONI	6

Arbitro: TOMBOLINI 6

Reti: p.t.: 1' Shalimov, 4' Kolyvanov (rig.).
Ammoniti: Marocchi, Nervo, Paramatti. **Spettatori:** paganti 6.552, incasso 296.867.000, abbonati 26.976, quota abbonati 820.732.757.

BOLOGNA. Sono bastati quattro minuti al Bologna per mettere il sigillo [illegible] partita che prometteva spettacolo e gol da entrambe le parti e che [illegible] per mezz'ora ha offerto lo show dei padroni di [illegible]. Venti secondi, il tempo per mettere Shalimov a tu per tu con Turci e batterlo con un comodo pallonetto (errore in palleggio [illegible] Calori ai limite dell'area); neanche 4 minuti per raddoppiare con un rigore trasformato dall'altro Igor, Kolyvanov, in seguito all'atterramento [illegible] Marocchi ad opera [illegible] Bertotto.

Un inizio folgorante che ha messo in luce la crisi di concentrazione dei friulani. «Siamo in confusione - è stato il commento di Zaccheroni -. Abbiamo cominciato [illegible] partita in modo indecoroso. Se avessimo risentito psicologicamente dell'ultima sconfitta con la Lazio, avremmo venduto più cara la pelle. Invece ho visto una mentalità che non è la nostra».

D'altra parte ad un'Udinese svagata si è opposto un Bologna forse mai così deciso e arrembante. Privi di Baggio, i rossoblù hanno presentato uno Shalimov in buona forma; dai suoi piedi, finché la condizione fisica [illegible] ha sorretto, sono passate quasi tutte le [illegible] pericolose. E anche quando i friulani hanno reagito, costringendo sulla difensiva gli avversari, il Bologna ha mostrato molta lucidità difensiva [illegible] capacità di ripartire in contropiede.

Anche l'infortunio di Torrisi dopo un quarto d'ora (stiramento alla gamba destra) non ha complicato le cose ad una retroguardia che ha [illegible] il bavaglio a Bierhoff. Applausi a scena aperta per il Bologna ma anche, nel clima di gemellaggio fra le tifoserie, per Alberto Zaccheroni, esonerato quattro anni fa proprio da Gazzoni che ora pare sia tornato a contattarlo per la prossima stagione. «Ci sentiamo spesso», conferma il tecnico mentre il presidente rossoblù sfuma il concetto («A leggere i giornali dovremmo avere contattato un'infinità di allenatori. La verità è che per quanto [illegible] riguarda con Ulivieri nulla è deciso»).

Dopo i 4 minuti che hanno deciso la partita, [illegible] cronaca riporta mezz'ora di attacchi rossoblù [illegible] conclusioni di Shalimov, Andersson e Kolyvanov sventate da Turci. Sterchele fa inizialmente da spettatore, ma quando [illegible] chiamato in causa diventa protagonista [illegible] disputa la [illegible] migliore partita da quando ha sostituito l'infortunato Antonioli.

Nel finale [illegible] partita, [illegible] il neo entrato Jorgensen a farsi respingere [illegible] tiro ravvicinato. E Bierhoff? A parte un gol annullato per evidente carica al portiere, si è segnalato solo per la mira sbagliata, [illegible] di testa che di piede. Per il capocannoniere della serie A una giornata da dimenticare.

A fine partita Zaccheroni, che [illegible] [illegible] mai perso contro il Bologna, annuncia cambiamenti per il futuro: «Qualcuno è stanco, oggi dovevo cambiare sette o otto giocatori». No comment per quanto riguarda la [illegible] prossima destinazione: «Fino al 30 giugno il mio rapporto è esclusivamente con l'Udinese».

In casa rossoblù c'è soddisfazione per l'ottimo momento (11 punti nelle ultime cinque partite e [illegible] posto in classifica) [illegible] non mancano [illegible] al mercato e soprattutto a Baggio. Resterà? «Lo spero - risponde Gazzoni - ma ci ha confermato che deciderà soltanto [illegible] giugno».

Franco [illegible]

Zaccheroni ha [illegible] a Bologna un'altra giornataccia: «Non riesco più a riconoscere la mia Udinese»

La Roma manda ko l'Atalanta, in campo vola un cacciavite

Mondo, la B è più vicino

Di Francesco subito [illegible] segno i nerazzurri [illegible] reagiscono

[illegible] (4-5-1)		0	ROMA (4-3-3)	
[illegible]ANA	6,5		KONSEL	6,5
[illegible]	4		(35' p.t. CHIMENTI)	
(40' s.t. RUSTICO)	s.v.		CAFU	
CARRERA	6		ALDAIR	6
SOTTIL	6		PETRUZZI	6
MIRKOVIC	5		CANDELA	6
FOGLIO	6		TOMMASI	
(40' s.t. MAGALLANES)	s.v.		HELGUERA	[illegible]
GALLO	5		DI FRANCESCO	6,5
SGRO'	6		PAULO SERGIO	6
PIACENTINI	5,5		BALBO	6
ZENONI	5		DELVECCHIO	6,5
LUCARELLI	5			
(16' s.t. ROSSINI F.)	6			
All.: MONDONICO	5		All.: ZEMAN	6

Arbitro: CECCARINI 6

Reti: p.t.: 3' Di Francesco.
[illegible]: Carrera, Lucarelli, Piacentini, Candela, Tommasi. **Spettatori:** paganti 6.295, incasso 152.045.000, abbonati 12.508.000, quota abbonati 388.853.251.

BERGAMO. La Roma scala la classifica [illegible] lo fa con le pantofole [illegible] piedi. Basta poco ai giallorossi per liquidare l'Atalanta e sistemarsi al quarto posto. Basta un g[illegible] di Di Francesco in avvio, la presenza [illegible] qualche buona giocata, conoscersi a memoria e tutto fila liscio come l'olio. L'Atalanta, questa Atalanta, la butti giù con un soffio. Non [illegible]o i cannoni, sono inutili le baionette. Alla fine è furibonda contestazione. E dalla curva di casa, insieme a [illegible] cacciavite che [illegible] raccolto ed esibito da Candela, partono cori velenosi («Mondo torna a Torino») applauditi dalla tribuna vip, ironici «Olè, stiamo andando [illegible] B» [illegible] nostalgici «Caniggia vola», «E-E-Evair», «Pisani, Pisani».

Zeman [illegible] provvisto della bacchetta magica [illegible] Di Biagio e del pennello di Totti, [illegible] può lasciare Bergamo senza rimediare brutte figure. Anche perché, sulle tracce del sostituto del fantasista giallorosso (Delvecchio), Mondonico squinzaglia Dundjerski, sempre in affanno, sempre in ritardo. L'Emiliano vuol vincere la partita in contropiede e così ribalta la squadra: Magallanes [illegible] Rustico restano in panchina, Lucarelli [illegible] l'unica, inutile punta, Foglio e Zenoni hanno il compito di arginare Candela [illegible] Cafu, di sfinirli con la corsa.

Obiettivi miseramente falliti. Il contropiede vincente, guarda [illegible] po', è infatti della Roma: Aldair lancia lungo per Di Francesco, che brucia in corsa Gallo e mette a sedere Fontana. E' [illegible] 3' e le speranze dell'Atalanta di restare aggrappata alla A si spengono qui.

«La B è vicina, solo l'aritmetica [illegible] tiene [illegible] vita», dice Mondonico, e vuol dire che è davvero finita. Delvecchio si porta a spasso per il campo la triste sagoma di Dundjerski, Balbo viene tenuto a bada da Sottil, Paulo Sergio mette a dura prova la resistenza di Mirkovic, Lucarelli si perde tra Aldair e Petruzzi (preferito a Zago). Per quasi mezzora non c'è partita, fa tutto la Roma. Poi al 25' l'Atalanta si sporge in avanti e sfiora il gol con Sgrò; sulla deviazione di Konsel si butta Lucarelli, in tutti i sensi. Ceccarini vede e provvede (giusto il «giallo» per simulazione).

Delvecchio è incontenibile: al 29' spedisce di testa oltre la traversa, al 33' si fa parare [illegible] tiro da Fontana, al 37' consegna a Di Francesco una palla sulla quale Fontana arriva con i polpastrelli. Al 40' finalmente, Mondonico capisce che Rustico è più efficace di Dundjerski (Delvecchio non vedrà più un pallone) e che Lucarelli solo là davanti non [illegible] la farà mai; dentro quindi Magallanes, a furor di popolo.

La Roma amministra il vantaggio senza affanni, fi[illegible] al 34', quando Sgrò mette [illegible] dura prova le dita di Konsel (provvidenziale deviazione in angolo e lussazione al medio della mano sinistra); l'austriaco lascia il posto [illegible] i pali [illegible] Chimenti. Una rovesciata [illegible] Carrera (spedito a fare la punta) si perde oltre la traversa (36'), mentre una deviazione di Petruzzi rischia di trasformarsi nel più beffardo degli autogol.

I giallorossi tremano [illegible] tempo scaduto su tiro di Rossini; Chimenti sbroglia. La Roma è quarta, ma Zeman mantiene lo sguardo glaciale: «Ci avviciniamo semplicemente alla fine nel modo migliore. Sarebbe stato meglio partire subito dal quarto posto invece che [illegible] decimo. Non abbiamo assestato il colpo del ko? E' vero, ma attaccando troppo avremmo rischiato di prendere gol».

Roberto Pelucchi

Il romanista Candela consegna all'arbitro [illegible] cacciavite che uno spettatore ha lanciato in campo

I tifosi contestano squadra e arbitro

Carta igienica sul Napoli beffato dal rigore finale

L'ira di Montefusco: «A Serena ho detto sei in malafede, lui non mi ha espulso»

NAPOLI (1-3-4-2)		1	PIACENZA (1-3-4-2)		2
DI FUSCO	7,5		SERENI	7	
CRASSON	4,5		ROSSI MAR.	6	
BALDINI F.	6,5		DELLI CARRI	6,5	
AYALA	5,5		VIERCHOWOD	6,5	
FACCI	4,5		TRAMEZZANI	7	
TURRINI	6		BUSO	6,5	
LONGO	6,5		(10' s.t. MURGITA)	6	
ROSSITTO	5		BORDIN	6	
(33' s.t. PANARELLI)	s.v.		MAZZOLA	6	
ALTOMARE	6,5		SCIENZA	6,5	
BELLUCCI C.	6		(15' s.t. PIOVANI)	6	
(33' s.t. SCARLATO)	s.v.		RASTELLI	6	
PROTTI	5,5		(14' s.t. VALTOLINA)	6,5	
(27' s.t. ASANOVIC)	6		DIONIGI	6,5	
All.: MONTEFUSCO	6		All.: GUERINI	7	

Arbitro: SERENA 5

Reti: p.t.: 33' Scienza, s.t.: 6' Bellucci C., 38' Dionigi (rig.).
Ammoniti: Crasson, Turrini, Mazzola, Panarelli. **Espulsi:** s.t.: 2' Crasson. **Spettatori:** paganti 3.064, incasso 28.251.000, abbonati [illegible], quota abbonati 414.000.000.

NAPOLI. «Ho detto all'arbitro che era in malafede [illegible] non mi ha espulso». Esplode l'ira di Montefusco negli spogliatoi del San Paolo dopo la sconfitta con il Piacenza. Una sconfitta determinata da un rigore concesso da Serena e realizzato da Dionigi.

Serena ha un paio di singolari primati: in 13 gare di serie A ha decretato ben 12 penalty e tutti gli incontri non [illegible] mai finiti in parità. «L'arbitro ha commesso un errore espellendo Crasson che non meritava il secondo cartellino giallo, ma l'errore più grande è stato quando ha ignorato un netto fallo su Turrini e poi ha visto la spinta su Valtolina in area - aggiunge l'arrabbiatissimo allenatore napoletano -. Dopo il rigore, ha fischiato tre punizioni inesistenti a nostro favore. Gli ho detto che [illegible] in malafede. Mi ha sentito [illegible] non mi ha espulso».

Provocatorie le dichiarazioni di Montefusco, [illegible] meno pesanti quelle del dg Juliano: «Stiamo andando in B per nostri demeriti, questo sia chiaro, ma devo prendere atto che il San Paolo è diventato terra di nessuno. Gli arbitri s[illegible] poco rispettosi nei confronti [illegible] Napoli e della gente. Avversari ed arbitri approfittano del clima di contestazione che c'è sugli spalti per decidere contro [illegible] Napoli. La verità è che siamo noi a dare l'opportunità [illegible] questa gente di fare certe [illegible] e loro sembra che non aspettino altro. Possibile che Serena [illegible] abbia visto [illegible] fallo su Turri[illegible] prima di concedere [illegible] rigore al Piacenza? E poi, quasi tutte le gare le finiamo in dieci uomini. E' troppo, così [illegible] si può andare avanti. Perdere così ti avvilisce. L'ho anche detto all'arbitro [illegible] lui mi ha risposto di guardarmi la moviola».

Montefusco, quando apprende che Juliano ha sparato a zero, chiede: «Secondo voi, con sessantamila persone al San Paolo tutte protese ad incitare la propria squadra, Serena avrebbe fischiato il rigore contro il Napoli?».

Perde il Napoli, dunque, e per gli azzurri [illegible] la ventesima sconfitta. Vince anche il Piacenza al San Paolo e la squadra di Guerini rivede la zona-salvezza. «Sarebbe sta[illegible] una follia perdere questa possibilità di prendere i tre punti - afferma Guerini - eravamo in vantaggio [illegible] in undici contro dieci, [illegible] mancato [illegible] grossissima occasione se avessimo pareggiato».

I gol del [illegible] sono stati realizzati da Scienza nel primo tempo (colpo di testa dopo che Buso aveva messo a sedere Facci) e [illegible] Dionigi [illegible] rigore nella ripresa (fallo di Panarelli [illegible] Valtolina). Per il Napoli aveva accorciato le distanze Bellucci.

La squadra di Montefusco è stata [illegible] lungo contestata con cori, fischi [illegible] improperi. In [illegible] B un significativo striscione: «A chi ha infangato questa maglia. Pulitevi la faccia: [illegible] la carta» e, quando gli [illegible]i sono entrati sul terreno di gioco, c'è stato il lancio [illegible] campo di centinaia e centinaia [illegible] rotoli [illegible] carta igienica.

Pesante anche un altro striscione esposto sempre nello stesso settore: «A Napoli un circo unico [illegible] undici pecore».

Vittorio Raio

Carta di Risparmio Centax. Ti mette da parte i soldi mentre spendi.

NOVITÀ.
Non più tagliandi o bollini da ritagliare, incollare, spedire. Non più concorsi, estrazioni o raccolte punti. Ma un risparmio per il futuro.

DENARO.
Dopo aver pagato il conto, presenta la tua Carta [illegible] Risparmio e metti da parte lo sconto. Carta [illegible] Risparmio [illegible] rilasciata gratuitamente. Solo [illegible] utilizzata ti [illegible] addebitati, sugli accantonamenti ottenuti, costi [illegible] gestione sino ad un massimo di 15.000 lire all'anno.

VITA.
I soldi che metti da parte puoi spenderli come vuoi oppure trasformarli in un programma di pensione integrativa Ras, per assicurarti una rendita che si rivaluterà per tutta [illegible] vita [illegible] un capitale per il tuo avvenire.

INCONTRI.
I punti vendita convenzionati Centax Carta di Risparmio [illegible] in tutta Italia. Li riconosci [illegible] vetrofania esposta in vetrina o alla cassa.

Con [illegible] di Risparmio Centax, sconti [illegible] promozioni diventano denaro da [illegible] vuoi oppure una pensione integrativa Ras. Chiedila subito al

147 88 55 00
tariffa equivalente al [illegible] una chiamata urbana

RAS CENTAX

Il sudafricano del Bari risolve la partita nella ripresa; per i rossoneri solo un palo di Weah

Un lampo di Masinga accieca il Milan

Capello, insulti in tribuna

BARI. Un lampo di Masinga [illegible] il Milan si ritrova al tappeto. Settimo sigillo per il sudafricano [illegible] Bari, che [illegible] una manciata di minuti dal termine irrompe dalle retrovie [illegible] un'inzuccata rabbiosa, capitalizzando una superba pennellata dell'azzurr[illegible] Zambrotta. Un tandem a tratti irresistibile, una spina nel fianco di un Milan abulico e non solo a causa della formazione rimaneggiatissima.

I rossoneri di Capello (contestatissimo in tribuna, a fianco di Galliani) hanno avuto un moto d'orgoglio solo nella ripresa, con l'ingresso di Weah. Troppo poco per [illegible] squadra che tra soli tre giorni si gioca una stagi[illegible]. «Non attraversiamo un buon momento - ammette Donadoni forse rassegnato - [illegible] abbiamo i numeri per vincere la Coppa e salvare la stagione. Il Milan ha elementi di sicuro valore e in campo si gioca undi[illegible] contro undici. Comunque nel secondo tempo siamo andati meglio e credo che [illegible] palo di azioni siano sospette. Vedremo alla moviola».

L'ingresso del liberiano è sembrato per un attimo una svolta che si è però spenta sulla traversa di un Mancini quasi inoperoso. [illegible] il vantaggio milanista sarebbe stato una beffa per il Bari, che ha saputo dettare legge a centrocampo e ad arginare senza troppi affanni Klujvart e Ganz. L'imperativo per Fascetti, che [illegible] questo pas[illegible] potrebbe centrare la prima salvezza in serie A della sua lunga carriera, [illegible] vincere. Non c'erano mezzi termini e i suoi ragazzi hanno saputo sfoggiare una gara attenta, ma votata all'attacco. I tre punti rilanciano le quotazioni dei pugliesi che scavalcano il Brescia e agguantano il Vicenza, met[illegible] nella condizione [illegible] gestire il primo destino nelle trasferte di Bergamo e Piacenza.

Brutto colpo per il morale del Milan che però [illegible] ha fatto molto per complicare la vita ai discepoli fascettiani. Kluivert, innervosito dalla marcatura asfissiante di Negrouz, [illegible] mai riuscito ad arrivare al tiro, ma anche Ganz ha trovato pane per i suoi denti con un Garzya che [illegible] ha [illegible] neanche [illegible] sbavatura. Ma la differenza l'hanno fatta Zambrotta, che alla lunga ha stravinto il duello con Daino, e Masinga, preziosissimo nel calamitare ogni palla alta e sempre pronto a creare svarioni e varchi per i compagni. Preziosissima anche l'opera di Ingesson, una diga di metà campo che all'occorrenza cercava [illegible] avanzare la [illegible] con geometrie improvvise. Un problema costante per il Milan che ha perso il bandolo della [illegible] proprio nella metà campo con Maini (poi sostituito da un Savicevic a mezzo servizio) e la coppia Albertini-Donadoni mai in partita. Premesse di corto poco rassicuranti in vista della finale d'andata [illegible] Coppa Italia con la Lazio. La maggiore grinta barese, d'altronde, è pa[illegible] già al 2' con il «Bafana Bafana» Masinga abile nel rubare il tempo a Maldini, ma troppo precipitoso nella conclusione davanti [illegible] Rossi. Un guizzo di Ganz che riesce a sgusciare dalle grinfie di Garzya su traversone di Nilsen permette al milanista di trovarsi a tu per tu con Mancini, ma il tiro troppo centrale [illegible] facile preda del portiere.

Alla mezz'ora Zambrotta raccoglie un suggerimento di Ingesson, ma una volta in [illegible] non sa beffare il portiere in uscita. Nella ripresa l'ingresso [illegible] Savicevic [illegible] cambia gli equilibri. E' il Bari a cercare con insistenza il gol. Al quarto d'ora Zambrotta pesca in area Masinga, ma il sudafricano, ostacolato da Smoje, [illegible] trova la deviazione decisiva. La reazione quasi inconsapevole del Milan si concretizza con Weah. In [illegible] minuti il liberiano prima lancia Ganz poi colpisce la traversa con una deviazione aerea su [illegible] di Albertini. [illegible] è [illegible] Bari a colpire un quarto d'ora dopo: perla di Zambrotta che confeziona un assist per Masin[illegible] impossibile da fallire (36').

Gianluca Guido

BARI	(1-3-3-3)		MILAN	(4-4-2)
[illegible]	7		ROSSI S.	6.5
[illegible]	6		NILSEN	[illegible]
GARZYA	6		SMOJE	5
NEQROUZ	6.5		MALDINI	5.5
MANIGHETTI	6.5		DAINO	5
DE ASCENTIS	6.5		BA	5
VOLPI	6.5		(28' s.t. BELOUFA)	s.v.
INGESSON	6		ALBERTINI	6.5
ZAMBROTTA	6.5		DONADONI	5.5
MASINGA	7		MAINI	5
ALLBACK	6		(1' s.t. SAVICEVIC)	5.5
(30' s.t. DOLL)	s.v.		KLUIVERT	5.5
			(18' s.t. WEAH)	5.5
			GANZ	5.5
All.: FASCETTI	6.5		All.: GALBIATI	5.5

Arbitro: RODOMONTI 6

Reti: s.t.: 36' Masinga.
Ammoniti: De Ascentis, Masinga, Volpi, Ingesson, Kluivert. **Spettatori:** paganti 19.516, incasso 489.495.000, abbonati 12.662, quota abbonati [illegible].

1 **0**

Masinga ha realizzato il 7° gol in campionato su assist [illegible] Zambrotta

CALCIO [illegible]

■ [illegible] Un gruppetto [illegible] tifosi rossoneri, al termine di Foggia-Verona, è riuscito a entrare negli spogliatoi, dopo aver costretto un custode ad aprire la porta. Gli invasori non hanno trovato ostacoli per l'assenza [illegible] servizio d'ordine e hanno contestato vivacemente la squadra.

■ [illegible] **D'INGHILTERRA.** Newcastle e Arsenal disputeranno [illegible] finale della Coppa d'Inghilterra il 16 maggio a Wembley, dopo le vitto[illegible] di ieri rispettivamente contro Sheffield e Wolverhampton. Il [illegible] wcastle ha sofferto per battere lo Sheffield (serie B): ha risolto Shearer al 15' della ripresa. E' finito 1-0 anche per l'Arsenal: gol di Wreh. Intanto il Chelsea di Vialli ha vinto 1-0 sul campo [illegible] Derby County [illegible] incontro [illegible] campionato.

■ **SPAGNA, ATLETICO TRAVOLTO.** Tonfo dell'Atletico Madrid, [illegible] sario della Lazio nelle semifinali di Coppa Uefa: la squadra di Christian Vieri, assente per infortunio, è stata travolta 4-1 dal Valencia di Claudio Ranieri, che l'ha scavalcata in classifica. Per l'Atletico ha segnato Kiko, per il Valencia Ilie, due gol su rigore di Mendieta, [illegible] Lopez. Il Barcellona, vittorioso sull'Oviedo 2-1 (Bogarde ha segnato un gol e un autogol) ha [illegible] punti sul Real Madrid e una partita [illegible] meno.

■ **SCOZIA, FINALE** [illegible] Il Glasgow Rangers ha battuto per 2-1 il Celtic grazie a due reti messe a segno negli ultimi 14', con [illegible] quali ha conquistato la finale di Coppa di Scozia contro l'Hearts.

■ [illegible] **VINCE.** L'Ajax ha superato in trasferta i tradizionali rivali del Feyenoord, nel campionato olandese, per 1-0.

■ **YEMEN, TIFOSO SI DA' FUOCO.** Anuar Mansur Hassan, 22 anni, [illegible] in coma dopo essersi dato fuoco per la sconfitta della [illegible] squadra del cuore, [illegible] Shararo, contro l'Al-Jeel in una partita [illegible] campionato dello Yemen.

Discussa espulsione di Bia, proteste dei lombardi

Bis-salvezza dei toscani che fa infuriare il Brescia

EMPOLI. Non chiamatela più ammazzagrandi. Stavolta, nella partita considerata da questo parti la più importante della stagione, l'Empoli supera anche una diretta rivale-salvezza: proprio quel Brescia che mai nella sua storia (14 scontri fra serie A, B e Coppa Italia) aveva battuto. Un grande colpo per Spalletti: «Ora la classifica ci sorride ma dobbiamo essere continui per dar valore [illegible] quanto fatto». Decidono i gol [illegible] Esposito (10° stagionale), Pane e Florijancic, goloso di cioccolata come ha svelato capitan Baldini [illegible] «Mai dire gol», provocando un caso.

Il successo, dopo quelli ottenuti su Udinese e Parma, è per l'Empoli di straordinaria importanza: si mantiene imbattuto da oltre 4 mesi sul suo campo (la Juve, prossima ospite, è avvertita). Eppure la gara all'inizio non [illegible] era messa affatto bene. Dopo 13' il Brescia infatti [illegible] passato in vantaggio con il solito Hubner, bravo a procurar[illegible] il rigore (contatto con Bianconi) e a batterlo: per l'attaccante bre[illegible] si è trattato del 15° gol in campionato, il primo in A fuori dai confini della Lombardia.

Sembrava a quel punto tutto facile per la squadra di Ferrario che ha una spiccata predisposizione ad amministrare le partite così sfruttando il contropiede. Invece l'arbitro Bettin (gran lavoro, data la battaglia, sul piano dei nervi e dei muscoli) un minuto dopo l'ha lasciata in 10 espellendo Bia per fallo da tergo su Bonomi. Una decisione determinante [illegible] che ha provocato in campo e [illegible] fine partita la rabbiosa reazione bresciana: «Una sfida che vale la stagione [illegible] può essere decisa da un'espulsione così assurda - dichiara capitan Neri -; gli arbitri [illegible] quanto contino gare così, li mandano bravi apposta... [illegible] era un fallo normale a metà campo, il rosso non ci stava. Ingiusto perdere così, [illegible] non meritiamo di retrocedere». Già, perché dopo il ko di ieri, adesso il Brescia si trova quart'ultimo, dunque [illegible] piena zona-retrocessione. Duro anche Fer[illegible]: «Decisione affrettata, che ha sconvolto tutto. L'Empoli prima era stato punito con solo due gialli per lo stesso tipo di fallo. Ma ora non arrendiamoci, dobbiamo subito reagire». In ogni caso, i toscani, nervosi [illegible] confusi fino ad allora, hanno ritrovato, grazie alla superiorità numerica, la forza per reagire contro [illegible] ormai sfiduciati. Complice Cervone, in giorna[illegible]no, p[illegible] hanno pareggiato con Esposito, poi raddoppiato con Pane e quindi chiuso i conti a inizio ripresa [illegible] Florijancic, che ora festeggerà con doppia razione di cioccolata.

Brunella Giullini

EMPOLI	(3-4-3)		BRESCIA	(4-4-2)
ROCCATI	6.5		CERVONE	4
BETTELLA	6		KOŽMINSKI	5.5
BIANCONI	6		BIA	4.5
PECORARI	6		ADANI	5
(25' s.t. BALDINI D.)	s.v.		DIANA	5
AMETRANO	6.5		FILIPPINI E.	5.5
PANE	7		JAVORCIC	5
(41' s.t. BISOLI)	s.v.		DONI	5.5
FICINI	[illegible]		(24' s.t. PIRLO)	s.v.
LUCENTI	6		FILIPPINI A.	6
FLORJANCIC	7		NERI	s.v.
ESPOSITO C.	7		(21' p.t. CORRADO)	[illegible]
BONOMI	[illegible]		ROBINEI	6
(45' s.t. TONETTO)	s.v.		(30' s.t. BONAZZOLI)	s.v.
All.: SPALLETTI	7		All.: FERRARIO	5.5

Arbitro: BETTIN 5.5

Reti: p.t.: 13' Hubner (rig.), 40' Esposito C., 47' Pane, s.t.: 2' Florjancic. **Ammoniti:** Florjancic, Doni, Pecorari, Diana, Filippini A., Luconti, Baldini D. **Espulsi:** p.t.: 14' Bia. **Spettatori:** paganti 3.875, incasso 83.045.000, abbonati 4.220, quota abbonati 240.569.529.

3 **1**

Sesto risultato utile consecutivo: al Delle Alpi pugliesi in vantaggio, poi la rimonta granata (2-1)

Toro sempre più solo al quarto posto

Con l'Andria decidono Ferrante (rigore) e un autogol

TORINO. Il Toro soffre, va addirittura in svantaggio ma poi trova la forza per battere di misura la Fidelis Andria. Oltre a ridurre a 6 punti il distacco dal Cagliari, terzo, guadagna sul Chievo, sesto a pari merito con il Genoa, e tiene a distanza di sicurezza la Reggiana, a -3 dai granata, sempre più soli al quarto posto.

Missione compiuta, dunque, per la squadra di Reja che ha collezionato il sesto risultato utile consecutivo, capitalizzando al le due partite casalinghe ravvicinate e, a dieci giornate dalla fine, vede la A più vicina anche se sabato, a Cagliari, l'aspetta un'altra durissima sfida. Sarà fondamentale muovere la classifica per trascorrere una Pasqua serena.

In trasferta, il Toro può incontrare difficoltà rispetto al Delle Alpi grazie alla rapidità dei suoi attaccanti, pericolosi in spazi ampi. Quando trovano, come ieri, difesa ben organizzata e portiere paratutto, pur dopo scampoli di bel gioco, non capitalizzano le palle-gol che riescono a costruire. Anche per i limiti (la mancanza di uno sfondatore) e per i propri demeriti (errori di mira negli ultimi metri).

Ci voluti un rigore e un'autorete di Tudisco per piegare il bravissimo Pantanelli e la Fidelis Andria che, al primo affondo, aveva sbloccato il punteggio su azione susseguente a calcio d'angolo, battuto da Biagioni e deviato a bersaglio da un'incornata di Lasalandra. L'azione era viziata da fallo di Sturba che aveva «affondato» Cravero impedendogli di contrastare Lasalandra. L'arbitro, insensibile alle proteste di Cravero, minuto dopo compensava l'errore fischiando, con eccessiva fiscalità, un rigore per un contrasto di Franchini su Ferrante nell'area pugliese. Rigore che Ferrante trasformava realizzando il 14° gol, nuovo record personale in campionato. E per la felicità correva sotto la Maratona beccandosi anche un'ammonizione.

Prima del botta e risposta tra Lasalandra e Ferrante, il Toro alle corde gli avversari con una brillante partenza. Pantanelli bloccava una volée di Sommese, i più attivi. E Ferrante, da buona posizione, lasciava un cross di Lentini. Poi Pantanelli negava il gol a Ferrante, respingendo il violento destro del bomber, e a Cravero, schiacciata di da tre passi.

Scampato il pericolo, la Fidelis faceva più audace sfruttando le smagliature che si creavano tra il centrocampo e la retroguardia granata. Su punizione di Biagioni, Lasalandra, inzuccando di poco a lato, faceva le prove per il gol che segnava al 23'. Il Toro non si sedeva, portava sotto a testa bassa e veniva premiato con il penalty realizzato da Ferrante.

Reclamava il rigore anche Lemme, per un contrasto (veniale) di Pusceddu al 25'. Niente dischetto anche per Sommese fermato bruscamente da Doga. Una coraggiosa uscita di Bucci su Lemme evitava guai poco prima dell'intervallo. In avvio di ripresa, su assist di Sommese, Lentini mancava il raddoppio tirando sui guantoni di Pantanelli. Dopo un altro intervento di Pantanelli su Sommese e palo di Brambilla su punizione, il Toro piazzava la botta decisiva (12'). calcio franco di Tricarico, Tudisco deviava spiazzando Pantanelli.

Non s'arrendeva la Fidelis ma Lasalandra, già ammonito, protestava troppo vivacemente con il guardalinee per presunto fallo da rigore di Bonomi ai danni di Lemme, e Sirotti il cartellino rosso. Anche in dieci, gli innesti di Nardi e Jeandet al posto degli spremuti Biagioni e Lemme, gli andriesi mandavano in affanno la difesa torinista. Un colpo di di Doga al 44' sorvolava la traversa. Era l'ultimo brivido (si fa per dire). Al fischio finale, Cravero & C. andavano sotto la Curva a festeggiare i tre punti pesanti, lanciando la loro maglia ai tifosi. Come da copione.

Bruno

PAGELLE GRANATA

Sommese sfortunato

Slalom, assist e tiri non trova la porta

6. Pochi i pericoli, due sole le parate di rilievo e un gol al passivo colpe specifiche perché un fallo, non rilevato, su Cravero dà via libera all'incornata di Lasalandra che porta in vantaggio la Fidelis Andria.

BONOMI 6. Merita la sufficienza per l'impegno con cui spazza l'area, le buone e con le cattive, anche se negli appoggi lascia molto a desiderare.

CRAVERO 6. Forse è stata la ultima partita da titolare nel Torino e nella carriera e, ad delle ruggini dell'età, tecnica e classe sono sempre quelle di un tempo.

CITTERIO 5,5. L'attacco febbrile della vigilia ha intaccato un po' i riflessi e il potenziale atletico dello stopper che è costretto ad arrangiarsi per opporsi al tignoso Lemme.

TRICARICO 6. Sturba gli dà filo da torcere ma è lui a incidere sul risultato: dal suo potente destro scaturisce l'autogol di Tudisco che mette ko l'Andria.

5,5. C'è un palo, colpito su punizione, attivo, un po' poco per questo regista che proprio ad Andria, nell'andata, aveva dimostrato di essere un rinforzo azzeccato e ultimamente, accusa una flessione di rendimento.

6. Si batte con generosità, recuperando palloni persi, e nel momento migliore un infortunio lo toglie scena. (Dal 40' sacrifica molto in copertura e perde lucidità e precisione nei disimpegni).

6. Ricorre a tutto il mestiere e alla lunga esperienza per a bada l'estroso Biagioni che solo sul «pizzicato» e Lasalandra, riesce a produrre danni.

6,5. Slalom, assist e tiri sono nel suo repertorio la fortuna gli è alleata con il Monza e trova in Pantanelli ostacolo insormontabile. (Dal' st **Asta** su. Un quarto d'ora o poco più per evitare guai).

6,5. Dopo due occasioni te, si procura, anche grazie alla benevolenza dell'arbitro, un rigore, decisivo, trasformato per pareggiare e per battere sé stesso, raggiungendo quota 14 gol. (Dal 40' st **Carparelli** sv).

LENTINI 5,5. Un dribbling di troppo, un tocco in più, penalizzano alcune sue azioni offensive e, sulla coscienza, ha la palla-gol del possibile 2-1 che tira sui guantoni di saracinesca-Pantanelli.

All. Reja 6. Malgrado le assenze di Fattori, Dorigo e Maltagliati, imposta nel modo giusto una partita nata male e finita con tre punti in più. **[b. b.]**

Reja: nessun aiuto, vittoria giusta

E Cravero assicura che per ora non abbandona

TORINO. Chi ha dato la vittoria al Toro? Boh, lo sa. Come in campo, anche negli spogliatoi rimane ignoto l'autore della deviazione che ha spiazzato il portiere Pantanelli, gran tifoso granata, e firmato il 2-1 a favore della Reja band.

Davvero singolare che giocatori, panchinari, giornalisti e, soprattutto, gli occhi elettronici delle televisioni non abbiano visto chi è stato il tocco fatale. Dunque, allo stadio l'autogol è figlio di N. N. e in attesa dell'oracolo notturno della moviola i cronisti s'accordano su Tudisco come il più probabile affossatore dell'Andria.

Se sull'autorete le idee sono confuse alquanto e concordano unicamente sul fatto che «la palla è carambolata due, tre gambe prima di varcare la linea», chiarissimi sono i pareri sulla giustezza del risultato. Per i torinisti la vittoria «è sacrosanta, strameritata». Per quelli dell'Andria un furto, dovevamo almeno pareggiare».

Sentite Papadopulo, il tecnico dei pugliesi: «I granata hanno tutto per salire in A, non devono certo aiutati come è accaduto in questa occasione. E' destino che contro di loro si sempre danneggiati, già successo nella partita d'andata».

Papadopulo conclude con un'esagerazione: «In tre, quattro circostanze l'arbitro doveva darci il rigore. Quel rigore che al Torino ha subito dato». Il tecnico dell'Andria conclude mitigando l'esagerazione: «In due, tre occasioni il rigore c'era eccome».

Reja invece queste occasioni proprio non le ha viste. Preferisce parlare «squadra che ha ritrovato lo spirito giusto, la debita voglia lottare e soffrire. E prosegue: «Ho notato un netto miglioramento sul piano del gioco, nel primo quarto d'ora potevamo segnare tre gol, bravo è il portiere avversario. Però, nel nostro destino c'è sempre la sofferenza e così abbiamo dovuto patire sino all'ultimo pur avendo dominato. Ad ogni modo, ci stiamo muovendo, sul campo e classifica. Se il avevamo meritato, vittoria sull'Andria mi sembra incontestabile».

Il capitano: «Viziata la rete dei pugliesi: c'era un fallo netto di Sturba su di me»

Dello stesso parere Cravero, l'eroe della sfida, applauditissimo prima, durante e dopo la partita. Al termine ha ringraziato la Maratona portando i compagni sotto la e donare le maglie.

Roberto, con la sincerità che lo contraddistingue, non parla di «grande prova», ma fa che «abbiamo dimostrato ritrovato il cuore, la capacità di reagire, il 2-1 è punteggio che non fa una grinza». Sul gol del provvisorio vantaggio pugliese, Cravero non c'era: nel senso che sul corner, in piena area, è caduto permettendo in tal modo a Lasalandra di incornare in porta.

«Bella forza, sono andato giù perché spinto alle spalle dal loro numero 7 (Sturba, ndr)». Cravero sorride: «Fatevi coraggio, non sia stata la mia ultima domenica da titolare, forse dovrete sopportarmi ancora qualche volta».

Gli domandano degli altri risultati, fa spallucce: «Non me ne frega nulla: quando vince il Toro vinco anch'io, che abbia giocato io no, e degli altri non m'importa».

Bonomi, ammonito, sarà squalificato e salterà la trasferta di Cagliari insieme a Nunziata, sostituito per una distorsione al ginocchio destro.

Chiudiamo con l'andriese Lasalandra che è stato espulso per aver insultato il guardialinee Sampirisi. Il giocatore di fronte ai cronisti: «Non gli ho detto nulla d'offensivo», ma dieci minuti più tardi alla fidanzata confiderà: «Gli ho urlato quello che pensavo di lui per non aver segnalato il fallo da rigore compiuto su Sturba».

In alto: il fallo su Ferrante da cui è scaturito il rigore
Sopra: Reja

DELLA SERIE

3-2. ANCONA (3-4-3) Cesaretti; Ricci, Lucari (29' st Martinetti), Ripa; Nocera (23' Altobelli), Tentoni, Campolo, Monza; Fiachi, Lucidi (1' Erceg), Petrachi. All. Scoglio. PERUGIA (4-4-2) Pagotto; Tangorra, Grossi, Materazzi, Colonnello (41' st Matrecano); Lombardo (20' st Traverso), Olive, Manicone (20' Rutzittu), Rapaic; Bernardini, Tovalieri. All. Castagner. ARBITRO: Daniello. RETI: pt 20' Fiachi (A), 38' Bernardini (P); st 4' Lombardo (P), 36' Erceg (A).

0-0. CASTEL DI SANGRO (4-4-2) Lotti; Rimedio, D'Angelo, Vanigli, Tresoldi; Cangini (1' st Cesari), Cristiano, Teodorani, Longhi (37' Andreotti); Spinesi, Baglieri (15' st Federici). All. Selvaggi. MONZA (5-3-2) Abbiati; Castorina, Sadotti, Moro, Galtier, Zappella; Crovari, Masolini, (1' st Cretaz); Campolonghi (23' Zizi), Francioso. All. Frosio. ARBITRO: Nucini. RETI: pt 27' Francioso (M), Longhi (C, rigore).

1-1. (3-4-3) Caniato; Conteh (15' st Zamboni), D'Angelo, D'Anna; Zanchetta (36' st Tentoni), Passoni, Giusti, Guerra; Marazzina (7' st Zauli), Cerbone, All. PADOVA (4-3-3) Bacchin; Turato, Cristante, Bianchini, Falsini; Ferrigno, Pellizzaro (12' st Suppa), Lantignotti (9' st Iaquinta); Fig, De Franceschi (40' st Nicoli), Mazzeo. All. Colautti. RETI: pt 42' Cerbone (C); Mazzeo (P).

0-0. FOGGIA (4-4-2) Roma; , Cozzi, Matrone (13' st Fiorin), Guarino (45' pt Perrone); Malusci, Bettoni, Franceschini, Colucci; Di Michele, Vukoja. All. Cancian. VERONA (3-5-2) Battistini; Vanoli (22' Manetti), Lucci, Baroni; Sivilla, Corini, Giandebiaggi (44' st Italiano), Binotto, Colucci; Iacopino (28' st Ghirardello), De Maddè. ARBITRO: Sputore.

GENOA (4-4-2) Ielpo; Romano, Torrente, Giampietro, Lombardi; Marrocco (15' st Nicola), Morello, Ruotolo, Bonetti; Giampaolo (20' st Kalon), Lopez (30' st Nappi). All. Burgnich. PESCARA (4-4-2) Bordoni; (1' Già), Lamacchi, Zanutta, Chionna; Francesconi, Moretti (20' st Di Giannatale), Gelsi, Paladini; Cammarata (20' st Beghetto), Pisano. All. Buffoni. ARBITRO: Preschern. RETI: pt Giampaolo, 14' Giampaolo (rigore); st 13' Lopez, 34' Morello. Espulso: 42' st Ruotolo (G).

2-2. RAVENNA (4-4-2) Rubini; Sogliano, D' Aloisio, Mero, Gabrieli (17' Agostini); Sotgia (1' Buonocore), Bergamo, Pregnolato, Dell'Anno; Vecchiola, Bertarelli. All. Santarini. REGGINA (4-4-2) Micillo; Dillio, Aloisi, Napolitano, Giacchetta; Pinciarelli, Sesia, Monticciolo, Poli (13' st Pagani); Marino (34' st Lorenzini), La Canna (10' st Zilianì). All. Colomba. ARBITRO: Calabrese. RETI: pt 4' (Re, rigore), 6' (Re), Vecchiola (Ra); st 28' Bertarelli (Ra).

REGGIANA (4-3-1-2) Abate; Caruso (27' Zini), Gelli, Cevoli, ; Marasco, Zanetti, Sullo; Pirri (47' st Sciacca); Simutenkov (40' st Della Morte), Banchelli. All. Verrella. LUCCHESE (4-4-2) Squizzi; Longo, Innocenti, Montanari, Manzo (6' st Vannucchi); Caterino (30' st Amerini), Fogli, Wome (24' Valentini), Rossi; Paci, Colacone. All. De Canio. ARBITRO: Cardella. 6' Sullo, 45' Banchelli; Sullo.

SALERNITANA (4-4-3) Balli; Del Grosso, Tosto, Breda, Cudini; Fusco, Ricchetti (20' Galeoto), Tedesco Giovanni (39'st Rachini); Artistico (37' st Greco), Tedesco Giacomo, Di Vaio. All. Rossi. CAGLIARI (3-5-2) Scarpi; Zanoncelli, Grassadonia, Villa; Macellari, Perrotta, Sanna, O'Neill (29' st Cavazzi), Silva (34' st Carruezzo); Muzzi, All. Ventura. ARBITRO: Rosetti. pt 32' Tosto.

1-1. (3-4-3) Bucci; Bonomi, Cravero, Citterio; Tricarico, , Nunziata (40' pt Ficcadenti), Pusceddu; Sommese (31' st Asta), Ferrante (40' Carparelli), Lentini. All. Reja. FIDELIS ANDRIA (4-4-2) Pantanelli; Marzio, Franchini, Martelli, Doga; Sturba (18' st Manca), Tudisco, Cappellacci, Lasalandra; Biagioni (41' st Nardi), Lemme (41' st Jeandet). All. Papadopulo. ARBITRO: Sirotti. RETI: pt 23' Lasalandra (FA), 25' Ferrante (T, rigore); 11' Tudisco (FA, autorete). ESPULSO: 19' st Lasalandra (FA).

VENEZIA (4-4-2) Gregori; Filippini, Pavan, Luppi, Dal Canto; Marangon (12' st Bresciani), Micoli (27' Canto), Iachini, Pedone; Schwoch, (33' st Gioacchini). All. Novellino. TREVISO (4-4-2) Mordini; Adami, Di Bari, Susic, Margiotta; De Poli, Boscolo, Pasa, Bonavina; Clementi (21' Soncin), Bortolazzi (33' st Pradella). ARBITRO: Rossi.

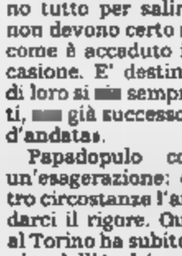
Il 4-0 al Pescara tra insulti all'ex Spinelli e accuse del nuovo presidente

Genoa, un poker con polemiche

Mauro: troppe notizie false sul futuro di Burgnich

GENOVA. Genoa ritrova gol e vittoria, non la serie A. In classifica, infatti, il Torino riesce a conservare i 4 punti di vantaggio e tanto basta a far perdere un po' di sapore alla roboante quaterna rifilata al Pescara. «Noi dobbiamo continuare per la nostra strada - ha commentato negli spogliatoi Tarcisio Burgnich - senza pensare ai risultati del Toro. Mancano ancora dieci partite alla fine e mi auguro che il Genoa non ne perda una e che i granata, invece, frenino un po'...».

Ieri si è rivisto in tribuna d'onore l'ex presidente Aldo Spinelli, che mancava da Marassi dallo 4 ottobre: la gradinata Nord, proprio come ai vecchi tempi, gli ha risparmiato il solito coro offensivo. Davanti a lui sedeva invece il presidente, Massimo Mauro, che a fine gara si è presentato in sala-stampa, anche per smentire le ultime voci di mercato che nei giorni hanno coinvolto il Genoa: «Mi piacerebbe - ha detto - che tutti remassero dalla stessa parte, quella cioè della serie A. Invece, in settimana, alcuni fantasisti della penna si sono divertiti a sparare notizie false, in particolare sul futuro del nostro allenatore. Questo modo di lavorare a me non crea nessun imbarazzo, però finisce con il turbare gratuitamente l'ambiente. Mi avevano spiegato che a Genova avrei trovato una situazione particolare, difficile... Lo credo, prima di gara importante come quella col Pescara si sparano titoli a nove colonne sul cambio di allenatore e di giocatori. Non capisco perché si vogliano far nascere questi problemi inutili».



Tarcisio Burgnich alla vigilia del match aveva espresso la sua sensazione di sentirsi «scaricato»

Burgnich venerdì a parole un disagio, l'impressione di sentirsi scaricato. «Lui allena il Genoa senza che qualcuno lo abbia raccomandato - ha continuato Mauro -. Nessuno meglio di lui può testimoniare come le persone che lavorano nel Genoa siano state scelte da me e dal dottor Scerni perché ritenute in grado di essere utili. Noi abbiamo chiamato Burgnich pensando che avesse le capacità necessarie per tirare fuori la squadra dal disastro e riportarla in una posizione di classifica adeguata».

La partita con il Pescara è iniziata in discesa per il Genoa che dopo 12' conduceva già per 2-0 grazie a una doppietta dell'ex abruzzese Federico Giampaolo: di testa al 9' su assist di Romano, rigore al 12' dopo subito fallo da Bordoni in uscita. Per tutto il resto del tempo erano però i pescaresi a condurre il gioco. Al 14' l'arbitro annullava un gol (che poteva rivelarsi fondamentale per il prosieguo gara) a Mezzanotti, per dubbio fuorigioco. E Ielpo faceva miracoli su Pisano al 23', al 30' e al 38'.

Nella ripresa la carica agonistica del Pescara calava e i rossoblù ne approfittavano per colpire in contropiede. La terza rete, al 17', portava la firma dell'argentino Ariel Lopez, autore un'ottima prestazione. L'ultimo gol invece merito di Morello che dopo corsa di metri batteva Bordoni con un preciso tiro a fil di palo.

«Abbiamo giocato come fanno le squadre avversarie che arrivano a Marassi - ha spiegato Burgnich -. Sono contento della prova, i ragazzi si sono impegnati tanto». Questa settimana il tecnico rossoblù dovrà studiare una formazione per Andria visto che quattro giocatori (Ruotolo, Romano, Bonetti e Lombardi) verranno squalificati.

Damiano Basso

Si allontana per i grigi il pericolo-retrocessione

Il bunker-Alessandria blocca il Livorno: 0-0

LIVORNO. L'Alessandria impone il pareggio (0-0) all'ex capolista Livorno e rafforza le speranze di restare in C1. Di fronte ai soliti 10 mila spettatori del «Picchi», i grigi non hanno rubato nulla e si sono difesi con ordine, cercando anche il colpaccio in contropiede.

La cronaca: gli amaranto partono a spron battuto, ma gli ospiti resistono affanno e si donano pericolosi all'8' con una punizione di Orocini. Al 25', Toccafondi non trattiene un cross di Ferretti, ma da terra riesce a prendere Bonaldi. Al 33' guizzo di Lanotte conclusione alta. Al 39' Ferretti trappola del fuorigioco, ma dal vertice destro dell'area piccola colpisce l'esterno rete. Subito dopo, Scichilone non inquadra di testa lo specchio della porta. Al 45', il Livorno costruisce la più nitida occasione dell'incontro. Scichilone entra in area, supera Toccafondi ma contra il palo.

Nella ripresa, la squadra di Stringara intensifica gli attacchi, ma i grigi si giovano di una linea difensiva perfetta e concedono pochissimo a Bonaldi e compagni. Anche la tattica dell'offside funziona bene e il guardalinee segnala con puntualità le posizioni irregolari dei padroni di casa. Il Livorno si affida così ai lanci lunghi di Vincioni, che non sorprendono Lizzani e Bellini. Solo al 20' Geraldi ha la meglio di testa sui difensori avversari, ma la sfera termina a lato.

Tra il 23' e il 24', l'Alessandria prova la conclusione con Giraldi e Lerda, con mira imprecisa. Sul capovolgimento di fronte, Cordone svirgola da ottima posizione. Nel quarto d'ora finale gli amaranto si in avanti incitati dal pubblico, i grigi reggono l'urto. Stringara viene espulso per proteste, poi Toccafondi sbroglia di pugni una mischia in area. Al 40' Bonaldi non aggancia su lancio filtrante di Nardini e al 42' Toccafondi blocca un traversone di Lugheri. Finisce 0-0 tra i fischi del pubblico, che contesta la terna arbitrale. Per l'Alessandria è un punto d'oro, mentre il Livorno deve riflettere una condizione lontana da quella di due mesi fa.

Livorno: Palmieri, Ogliari, Geraldi, Vincioni, Lughari, De Vincenzo (1' Cordone), Merlo, Nardini, Bonaldi, Ferretti (19' Ramacciotti), Scichilone.
Alessandria: Toccafondi, Costi, Orocini, Lizzani, Bellini, Fornaciari, Lanotte (17' st Fantini), Giannoni (35' st Scaglia), Lerda (49' st Notaristefano), Vivani, Giraldi.
Arbitro: D'Agostini.

Davis: battiamo l'India (4-1) ma il vero colpo di fortuna arriva dall'eliminazione dell'Australia

Italia avanti con Gaudenzi e lo stellone

Ora ospiteremo lo Zimbabwe

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

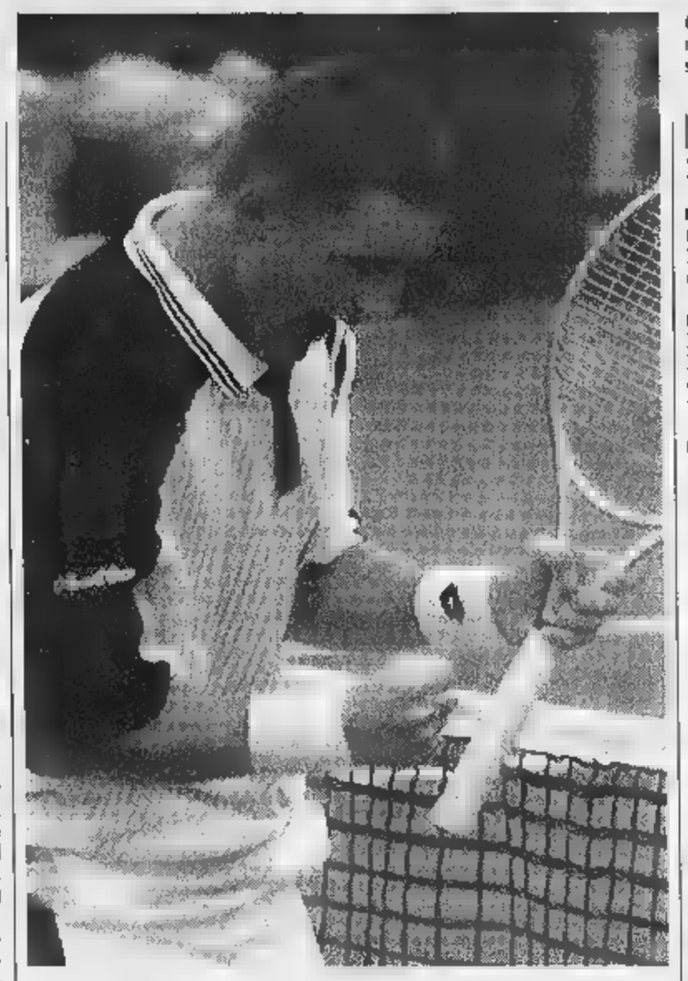
Battere Bhupathi ■ cancellare l'India dal tabellone della Davis, per Andrea Gaudenzi, è stato un giochino divertente e piacevole. Tre set facile e tranquilli, a parte la coda del tie-break nel secondo, con l'azzurro rilassato e anche ispirato e con la gente di Genova che scrutava il cielo nero e agitava le bandierine tricolori. Doveva finire così, malgrado le paure ■ prima giornata, e dunque per l'Italia del tennis ■ deve parlare di missione compiuta. Abbiamo giocato in ■ sulla terra ■ contro l'ultima della classe che mancava pure del suo giocatore migliore, e qualcuno a questo punto dirà che più fortunati di così non si poteva essere. Sbagliato. Mai porre limiti alla Provvidenza, o allo stellone, come l'ha definito Bertolucci, oppure al sedere, ■ l'ha realisticamente chiamato Gaudenzi dando pane al pane.

Il secondo colpo di fortuna, dopo quello del sorteggio che ci ha offerto l'India su un piatto d'argento, è arrivato ■ lontana Australia e più precisamente dai campi in tenera erbetta di Mildura, nello Stato di Victoria. Gli australiani, favoriti ■ lo cravano ■ noi ■ l'India, sono stati battuti per 3-2 dallo Zimbabwe dei fratelli Black. Rafter non ha giocato l'ultimo incontro per colpa di un infortunio e i due terribili Black, Wayne e Byron, hanno sorprentemente impallinato Woodforde e Stoltenberg. Va bene, dirà qualcuno, ma cosa c'entra il colpo gobbo dello Zimbabwe ■ il sedere azzurro? C'entra, eccome se c'entra. Infatti saranno loro, i fratelli Black, gli avversari del secondo turno, dal 17 al 19 luglio. Se vincevano gli australiani avremmo giocato a casa loro e sull'erba, senza nessuna speranza. Invece, per effetto del sorteggio, visto che non esistono precedenti, affronteremo lo Zimbabwe in casa, quasi certamente a Roma e ovviamente sulla terra rossa dove Wayne e Byron hanno le racchette spuntate. Se la fortuna ■ dà un'altra spinta, come da copione, l'Italia del tennis può ■ per la terza volta ■ seguito in semifinale, impresa a dir poco clamorosa visto il livello abbastanza modesto dei nostri giocatori.

Ancora due parole sullo Zimbabwe, visto che il match fra Gaudenzi ■ Bhupathi, ■ ben vedere, non è stato così emozionante da offrire spunti speciali. Lo Zimbabwe, dal punto di vista tennistico, si identifica con la famiglia Black. Oltre a Wayne e Byron, infatti, c'è anche la giovane Cara, n. 1 al mondo nelle under 18 e futura stella del circuito femminile. Anche papà Black, ■ ragazzo, era abile ■ la racchetta. Per questo, nella sua tenuta vicina ad Harare, dove Wayne e Byron sono nati, fece costruire un campo in erba sul quale i suoi due figlioli presero a giocare a piedi nudi. Ora sono entrambi nei primi ■ in classifica ■ in Davis fanno tutto loro, singolari e doppio. Una situazione alquanto curiosa, se si pensa che in un Paese come l'Italia, così evoluto e ricco ■ tradizioni, non si riesce ■ oggi a trovare un secondo singolarista di accettabile valore.

Contro l'India, giusto per restare in tema, il protagonista principale, anzi l'unico, è stato Gaudenzi che ha vinto i suoi due singolari ed è stato decisivo, assai più ■ Nargiso, nel portare a casa il punto del doppio. Ieri contro Bhupathi, che per qualità di gioco e varietà di colpi vale assai più del suo 244° posto in classifica, Andrea non si è mai innervosito malgrado avesse sulle spalle ■ grossa responsabilità. Ha giocato tranquillo, sfidando l'indiano sul suo stesso terreno, vale a dire nel gioco d'attacco. Si è divertito ■ ha fatto divertire mostrando che la recente vittoria a Casablanca, la ■ prima in un torneo Atp, non ■ stata una questione di fortuna. O il stellone. Oppure di sedere, come direbbe lui.

Carlo Coscia



Gaudenzi uomo-Davis contro l'India: ■ dei quattro punti dell'Italia sono stati conquistati da lui

L'obiettivo è recuperare Furlan

Gaudenzi: con lui abbiamo fatto cose egregie

DAL NOSTRO INVIATO

Andrea Gaudenzi è diventato il leader ■ della Coppa Davis. Ma la parola non gli piace. «Preferirei essere come Alberto Costa che è numero 15 al mondo ■ non gioca in Davis» dice Andrea cercando i termini giusti per spiegare il concetto. «Mica voglio ■ come Bhupathi che è ■ leader con il numero 244: il mio traguardo non è essere il primo in Italia ma un giocatore ben piazzato nel mondo» aggiunge, dicendo chiaro e tondo che ■ Coppa Davis non è l'obiettivo più importante della sua vita: «Per me conta la classifica Atp: ■ contento perché gli incontri di Genova hanno confermato ■ il successo di Casablanca. Questa è la strada: la mia speranza più grossa, in questo momento, è quella di ■ farmi male».

Tornato in Coppa Davis dopo oltre un anno, dalla semifinale ■ la Francia nel settembre del 1996 ■ Nantes, reduce da un intervento chirurgico alla spalla, Andrea Gaudenzi ha dimostrato di ■ necessario alla causa azzurra, per non dire indispensabile.

> Il numero 1 azzurro: «Il match di Genova è la conferma che sono sulla strada giusta»

«Prima c'era anche Furlan, e insieme abbiamo ottenuto risultati importanti. ■ abbiamo battuto l'India, ■ tutto il rispetto, ma squadre quotate ■ Russia e Sudafrica. Ora ci vorrebbe di nuovo Renzo, oppure uno del suo livello». Un'esigenza che sentiamo tutti. Con un solo singolarista è ■ fare molta strada, a cominciare dalla sfida di luglio con la famiglia Black.

«Cercheremo di recuperare Furlan», dice Paolo Bertolucci pensando all'immediato, magari in attesa che ■ nuova organizzazione del tennis italiano, illustrata ieri dal presidente Ricci Bicci, dia finalmente i frutti sperati. Ma ■ vorrà un sacco di tempo, anni, molti anni temiamo, dunque per ora bisogna usare la farina del sacco. Dietro a questo gruppo c'è il vuoto, per questo il recupero ■ Furlan, in vista dello Zimbabwe, sembra l'unica ■ da seguire, il primo dei problemi ■ risolvere.

Gli altri ■ numerosi ■ complessi, eredità di vent'anni di gestione Galgani. Ieri, come abbiamo detto, il nuovo presidente Ricci Bitti ha tenuto ■ conferenza stampa nella quale ha comunicato le decisioni prese dal Consiglio federale che si ■ riunito qui a Genova. Tre le novità, ■ parte la nomina già annunciata di Raffaella Reggi ■ responsabile della Federation Cup; 1) Adriano Panatta diventa coordinatore dei settori professionistici che comprendono tre aree (tecnica, organizzativa, di sviluppo); 2) Franco Bartoni resta direttore degli Internazionali di Roma; 3) Giovanni Malagò assume ■ la carica di presidente del ■ mitato degli Internazionali. Questa la scatola, diciamo così, ■ un miliardo l'anno. Adesso bisognerà lavorare sodo per riempirla di belle cose.

(c. co.)

RISULTATI: IL COLPO DEI FRATELLI BLACK

Italia-India 4-1. Gaudenzi-Bhupathi 6-1, 7-6 (7-3), 6-1; Sanguinetti-Prahlad 6-2, 6-3. **Australia-Zimbabwe 2-3.** W.Black (Z)-Woodforde (A) 6-3, 7-5, 6-7 (7-5), 6-4; B.Black (Z)-Stoltenberg (A) 6-2, 3-6, 6-3, 6-4. **Slovacchia-Svezia 2-3.** Norman (Sv)-Kucera (Sl) 6-3, 4-6, 6-3, 3-5, 6-3; Gustafsson (Sv)-Hrbaty (Sl) 6-2, 5-7, 7-5, 7-6 (6-4). **Germania-Sud Africa 5-0.** Prinosil (G)-Ferreira (S) 6-4, 6-7 (4-7), 7-6 (7-4); Haas (G)-Stafford (S) 6-1, 7-6 (7-4). **Brasile-Spagna 2-3.** Corretja (S)-Kuerten (B) 6-3, 7-5, 4-6, 6-4; Moya (S)-Meligeni (B) 7-6 (7-4), 6-2, 6-2. **Svizzera-Repubblica Ceca 3-2.** Rosset (S)-Ulihrach (C) 6-4, 7-5, 7-5; Damm (C) Heuberger (S) 7-6 (8-6), 5-7, 7-6 (7-5). **Stati Uniti-Russia 2-1.** Kafelnikov (R)-Courier (Us) 6-2, 5-7, 6-7 (2-7), 6-4, 6-4; Agassi (Us)-Safin (R) 6-3, 6-3, 6-3; Renenberg-Martin (Us) b. Kafelnikov-Safin (R) 7-6 (7-3), 6-1, 2-6, 6-1. **Belgio-Olanda 2-2.** Eltingh-Siemerink (O) b. Dewulf-Pimek (B) 6-1, 6-4, 6-4. Dewulf (B)-Van Lottum (O) 6-4, 6-0, 6-4. Van Garsse (B)-Schalken (O) 6-4, 6-4, 3-6. L'incontro si conclude stamane.

SPORT FLASH

■ Vittoria di Bartolini ■ Yamaha a Mantova nella classe 500 del G.P. d'Italia, 1ª prova del Mondiale.

■ Il pilota italiano, Massimo Pietro Garbin, è morto in seguito ■ un incidente nelle prove sul circuito croato di Grobnik, presso Rijeka.

■ **NETTUNO.** La Danesi Nettuno ha vinto la Supercoppa battendo 5-2 in casa la Cariparma, dopo che già aveva battuto gli emiliani nel primo incontro 4-1.

■ **SNOWBOARD: TRICOLORI DI** Lidia Trettel, 4ª a Nagano, ■ vinto a Falcade il titolo italiano di slalom gigante davanti ■ Dagmar Mair Unter Der Eggen. Il titolo maschile è andato all'altoatesino Niederstaetter davanti a Feichter.

■ **GOLF: SANTI E' QUARTO.** Lo svedese Persson ha vinto (283 colpi) la 3ª edizione dell'Is Molas Open. Quarto ■ primo italiano, Marcello Santi (287) che con 67 colpi ■ ottenuto il miglior risultato di giornata.

■ **DOPANTE.** Sarebbe stato ■ cicatrizzante, usato anche dal cestista Boni, applicato su una ferita ■ tradire Magni, l'azzurro di fioretto positivo al controllo antidoping dopo la prova di Coppa del Mondo a Venezia.

■ **SERIE A2.** Risultati (28° turno): Carilo Loreto-Videx Grottazzolina 0-3; CariParma-Dhl Cl 3-1; Carifano-Formaggi Ca 3-1; Porto Li-Motta Sa 3-0; Itas Mezzolombardo-Everap 3-0; Montenapoleone Cutrofiano-Sira Falconara 0-3; Italkero Mo-Wuber Schio 3-1; Ninfole Ta-Gioia Colle 3-0. Classifica: Carifano 46; Sira 42; Parma 36; Videx 34; Porto, Itas, Ninfole, Carilo, Italkero 30; Motta, Gioia 26; Dhl 24; Everap 20; Wuber 18; Cutrofiano 16; Formaggi 10.

■ **TRIS POPOLARE.** Trotto a Montegiorgio: combinazione 20-18-10. Ai 4816 vincitori 666.400 lire.

Pingerma finanzia la vostra Audi.

La vita è piena di possibilità.
Nuova Audi A6 Avant.

Audi
All'avanguardia della tecnica

Scopritelo dal vostro Concessionario

MONTICAR

Audi

A TORINO IN CORSO SVIZZERA 185 - TEL. 77.18.088

Terzo successo del campione belga sul traguardo di Meerbeke: è lui il signore delle Fiandre

Museeuw attacca e Bartoli sta a guardare

Zanini a 43" s'impone nello sprint per il secondo posto

DAL NOSTRO INVIATO

Un campione maiuscolo, di q[illegible] che per trovarne [illegible] simile biso[illegible] sfogliare a ritroso le [illegible] del ciclismo, vince il Giro delle Fiandre con [illegible]n attacco estoriante sul terzultimo muro, il Tembosse, a 27 chilometri dal traguardo. Quando Johan Museeuw decide che [illegible] arrivato [illegible] momento di andarsene, [illegible] connazionale Van Dick che gli [illegible] accanto ondeggia come [illegible] panno [illegible] un torero nell'ingenuo tentativo di reggergli la ruota. Bartoli, che s'è limato a rispondere a [illegible] affondo di Tchmil sul muro precedente, resta avvitato alla strada e con lui boccheggiano Van Petegem, Sorensen, lo stesso Tchmil, Ballerini, Magnien. Tutto [illegible] reparto favoriti [illegible] strappa, [illegible] rammenda, raccatta le residue energie per un inseguimento illu[illegible]. In fuga, il trentaduenne Museeuw [illegible] la statua pedalante del suo valore.

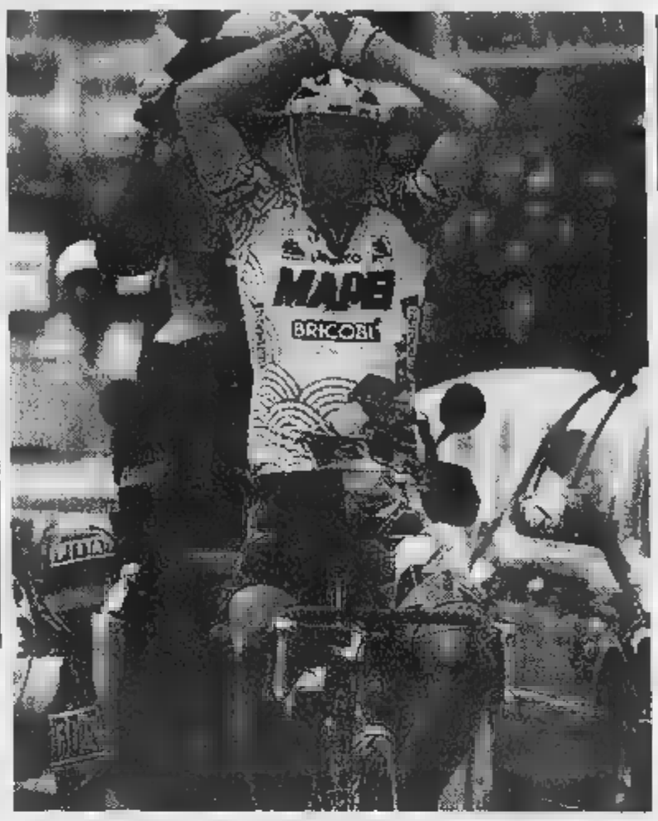
Un'infaticabile disdetta ha perseguitato Johan dopo la conquista del Mondiale di Lugano: tamponamenti, cadute, forature hanno detto «visitiamolo, rendiamogli dura la vita». Corridore di al[illegible] fortune, non ha mai [illegible] di considerarsi un fuoriclasse ineguagliabile. E diamogli [illegible]: a questo suo terzo Giro delle Fiandre (1993, '95, '98) aggiungiamoci una maglia iridata, una Parigi-Roubaix, due Campionati di Zurigo, un'Amstel Gold Race, tanto per tenerci al sodo, e abbiamo l'invidiabile quadro della situazione. Tre Giri delle Fiandre, dunque, come Buysse (belga: 1940, '41, '43), Magni (1949, '50, '51), Leman (belga: 1970, '72, '73) e non [illegible] detto che sia finita, anzi come dichiara lui «il bello [illegible] ricominciare sempre daccapo».

Spruzzatine di sole all'avvio, freddo, poi nuvoloni fuligginosi. Avanzate acerbe [illegible] avanzate utopiche, battaglie [illegible] sgrossamento in attesa che arrivino i muri. Un fluido, veloce procedere, la corsa brulica di assaltatori e di inseguimenti. Il francese Durand inaugura i giochi seri sulla quinta rampa, il Kluisberg (li nominiamo perché i muri ci tengono). Tafi e il danese Michelsen lo acchiappano. Tocca a un altro francese, Guesdon. Sferzato dal vento, il gruppo si sgretola, si raggruma e si rispappola. Si lanciano alla caccia Sorensen, Skibby, Moncassin, Peeters e c'è anche il giovane Salvato. Skibby raggiunge Guesdon. Tafi in compagnia dell'adesivo olandese Van Bon viaggia [illegible] qualche centinaio di metri di distanza. Siamo al Barendies, dodicesimo muro, [illegible] mancano 37 chilometri al traguardo. Tchmil s'è stufato di guardare gli altri che se la svignano e carica. Per uncinargli il sellino, Bartoli spende più di quanto a quel punto può spendere. Museeuw non lo perde di vista un istante. Ballerini, che ha forato, rientra. Il meglio della compagnia è lì, gomito [illegible] gomito, gomma contro gomma, che aspetta l'esplo[illegible]. Il muro di Tembosse che annuncia le decisive, finali, mazzate del Grammont e del Bosberg, è ormai vicino. E Museeuw ha già acceso la miccia, conquista le posizioni di testa, deflagra, comincia la partita [illegible] se stesso. Che tramortimento alle spalle [illegible] fiammingo. Il primo a riaversi [illegible] Sorensen che si trascina appresso il nostro Pierdomenico. Quindi si svegliano Tchmil, Den Bakker, Ballerini, Knaven. C'è [illegible] confusione, la ressa, l'affanno di quando [illegible] un «allarmi».

Eccolo il Grammont, con il [illegible] duro, sconnesso pavè, passaggio mitico del ciclismo del Nord. Museeuw lo scala tra la folla adorante. Ha un minuto di vantaggio, ha fretta. Bartoli recupera la forza per [illegible] bella, gagliarda infrut[illegible]a rimonta, che serve soltanto ad ingioiellare l'impresa del rivale che fila solo verso lo striscione.

Resta il muro di Bosberg. Bartoli non vuol rassegnarsi alla sconfitta, Tchmil non vuol rassegnarsi a mollare Bartoli; Zanini, Magnien, Van Petegen vagheggiano un ricongiungimento in extremis, [illegible] miracolo allo sprint. Zanini sarà secondo, Bartoli sesto. A Museeuw bastano quarantatré secondi per [illegible] felice.

Gianni [illegible]



L'arrivo a braccia alzate di Museeuw, rimasto solo a 27 km dal traguardo (REUTERS)

«Io corro come un cretino»

Bartoli: ma lui ha [illegible] squadrone Dhaenens vittima di un incidente

DAL NOSTRO INVIATO

«Mi sono fatto sorprendere come un cretino. Anzi, ci siamo fatti sorprendere come cretini». Bartoli ha il morale che è tutto una piaga. «Stavo bene, il finale doveva [illegible] il mio finale, [illegible] ci sono scuse, attenuanti. Infilzato. [illegible] aggiungiamoci [illegible] fatto che Museeuw ha [illegible] squadra che si chiama Mapei e un confronto tra ciò di cui dispongo [illegible] e quello di [illegible] dispone Museeuw equivale a mettere in campo una interregionale contro la Juventus».

Ballerini [illegible] [illegible] bravissimo, sempre all'attacco, [illegible] in prima fila. [illegible] altro pezzo importante della corazzata Mapei: «Non avevo obblighi di suddittanza e questa è una corsa che mi carica. Ho forato in un momento di bagarre, credo [illegible] aver compiuto un'impresa a rientrare. Lo sapevo quanto fosse forte, preparato, Museeuw, quanta voglia avesse di vincere, non mi ha meravigliato. [illegible] [illegible] detto: continua a fare il tuo lavoro, ma tanto Johan non lo riprenderà più. Dal Tembosse in poi si è corso per il secondo posto». Zanini, anche lui Mapei: «Andava così spedito, Museeuw, che saltargli addosso negli ultimi chilometri [illegible] [illegible] sogno. E' [illegible] il più bravo, ha soffiato [illegible] tutti d'impeto l'iniziativa».

E [illegible] al trionfatore. «Vincere [illegible] Giro delle Fiandre è difficile, figuratevi che cosa significhi per me, fiammingo, averne vinti tre. E [illegible] anche nelle giornate più belle la sfortuna non vuol saperne [illegible] lasciarmi in pace, ho rimediato [illegible] caduta [illegible] dolori neri sul quarto muro, il Molemberg. Stavo così male che ho persino pensato: adesso pianto lì e mi ritiro. Ho detto ritiro? [illegible] brutta parola, avevo giurato di [illegible] pronunciarla più».

Rudy Dhaenens, ex iridato (1990) [illegible] attualmente commentatore televisivo, è sta[illegible] vittima [illegible] [illegible] gravissimo incidente automobilistico durante la [illegible] Al connazionale che lotta [illegible] la morte, Museeuw ha dedicato le sue vittoriose fatiche. **[g. ran.]**

1° IN COPPA

Arrivo: 1. Museeuw (Bel), 277 km in [illegible] 50'02", media 39,560 orari; 2. Zanini [illegible] 43"; 3. Tchmil (Bel); 4. Magnien (Fra); 5. Van Petegem (Bel); 6. Bartoli; 7. Ekimov (Rus); 8. Ballerini st; 9. Bortolami [illegible] 50"; 10. Peeters (Bel) a 68".

Coppa [illegible] Mondo: Zanini [illegible] Me[illegible] p. 110; Museeuw [illegible] Zabel 100; Tchmil 86; Van Petegem 64; [illegible] 55.

Programma: da oggi a venerdì Gi[illegible] dei Paesi Baschi; il 12 aprile Parigi-Roubaix; il 15 Freccia Vallone; il [illegible] Bastogne-Liegi-Bastogne, il 25 l'Amstel Gold Race il [illegible].

Polemiche a L'Avana

Usa, niente visto per Sotomayor e per la Quirot

L'AVANA. Il blocco degli Stati Uniti contro Cuba prosegue, anche nello sport. Le autorità dello sport cubano hanno infatti confermato ieri che il Dipartimento di Stato degli Usa ha negato il visto d'entrata alla due volte campionessa del mondo degli 800 metri, Ana Fidelia Quirot, [illegible] all'olimpionico e iridato [illegible] salto [illegible] alto, Javier Sotomayor, che successivamente avrebbe[illegible] dovuto [illegible] un periodo di allenamenti [illegible] tre settimane in Portorico. Per Sotomayor [illegible] [illegible] secondo provvedimento di questo genere.

La [illegible], che [illegible] [illegible] anticipata dall'agenzia «Prensa Latina», è stata confermata da Humberto Rodriguez, presidente dell'Istituto Nazionale dello Sport Cubano.

«E' un'incongruenza politica [illegible] parte del governo americano - ha detto Rodriguez - ed è un atto intenzionale, [illegible] quindi grave, che limita un diritto elementare dello sport cubano e di tutti gli atleti del mondo, cioè la possibilità di scambiare metodologie ed esperienze fra sportivi dei vari Paesi. Si tratta anche di [illegible] attentato al movimen[illegible] olimpico internazionale».

I due atleti non hanno voluto fare commenti, però [illegible] L'Avana si fa anche notare che questa decisione del Dipartimento di Stato, che tempo fa negò il visto anche ad Alberto Juantorena [illegible] primo atleta [illegible] aver centrato la fantastica doppietta 400-800 in occasione dei Giochi olimpici di Montreal nel 1976) [illegible] quanto adesso [illegible] deputato del Parlamento cubano, [illegible] in contrasto con il recente «via libera» da parte del Dipartimento stes[illegible] [illegible] riapertura dei voli charter da Miami a L'Avana [illegible] per l'invio in patria delle «rimesse» di emi[illegible]ti cubani che ora vivono negli Stati Uniti.

Domenica l'Argentina

Progressi Ferrari [illegible] la McLaren è certa di vincere

La [illegible] è pronta per il tris. Dopo le vittorie fulminanti in Australia e Brasile, la squadra inglese punta la replica a Buenos Aires dove domenica si disputerà il Gran Premio d'Argentina. «Dobbiamo approfittare del momento favorevole - ha detto Ron Dennis, manager del team - perché in nostri avversari stanno facendo di tutto per recuperare. Noi ci sentiamo forti, ma [illegible] dobbiamo abbassare la guardia [illegible] guadagnare il maggior numero possibile [illegible] punti».

Bisogna [illegible] tuttavia che la McLaren si [illegible] talmente sicura [illegible] competitività delle proprie vetture che ha concesso ai [illegible] due piloti un periodo di [illegible]: Hakkinen [illegible] [illegible] è andato a Miami in Florida, mentre Coulthard è stato in Uruguay. Il finlandese [illegible] lo [illegible] si [illegible] riposati mentre Williams, Ferrari e Jordan (le tre migliori squadre con gomme Goodyear) erano impegnate [illegible] Barcellona in una serie di importanti test per [illegible] di fare progressi.

E' [illegible] Michael Schumacher [illegible] sobbarcarsi il maggior lavoro sulla pista spagnola. Quattro giorni serrati [illegible] prove, senza badare troppo ai tempi, ma per preparare assetti e pneumatici per le prossime gare. Una decisione è già stata presa: [illegible] F300 utilizzerà in Argentina le gomme anteriori più larghe che sulla carta dovrebbero garantire [illegible] miglioramento sul giro compreso fra i due decimi e il mezzo secondo. Quasi sicuramente non basterà per battere le McLaren, ma il tedesco vive questo periodo da contabile: «Importante è prendere qualche punto, salendo sul podio», ha detto. Schumi punta [illegible] un terzo posto, in attesa [illegible] potersi battere per la vittoria da Imola o proprio da Barcellona dove si gareggerà il 10 maggio. **[c. ch.]**

CO.AL.VI. RAZZA PIEMONTESE

GRAZIE PER AVERCI PORTATO COSÌ IN ALTO

+ 14,25%*

FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA
Regolamento CEE N.1318/93

Ringraziamo i consumatori per aver scelto "ORO ROSSO" una produzione garantita e di qualità.

* Nel 1997 i capi certificati dal COALVI, con il marchio "European Quality Beef" sono aumentati del 14,25%.

European Quality Beef

La carica dei 102.

Nuovo Sprinter 102.

Motore Turbo Intercooler. Minori consumi. Maggiore potenza.

Venite a conoscerlo da Autocentauro.

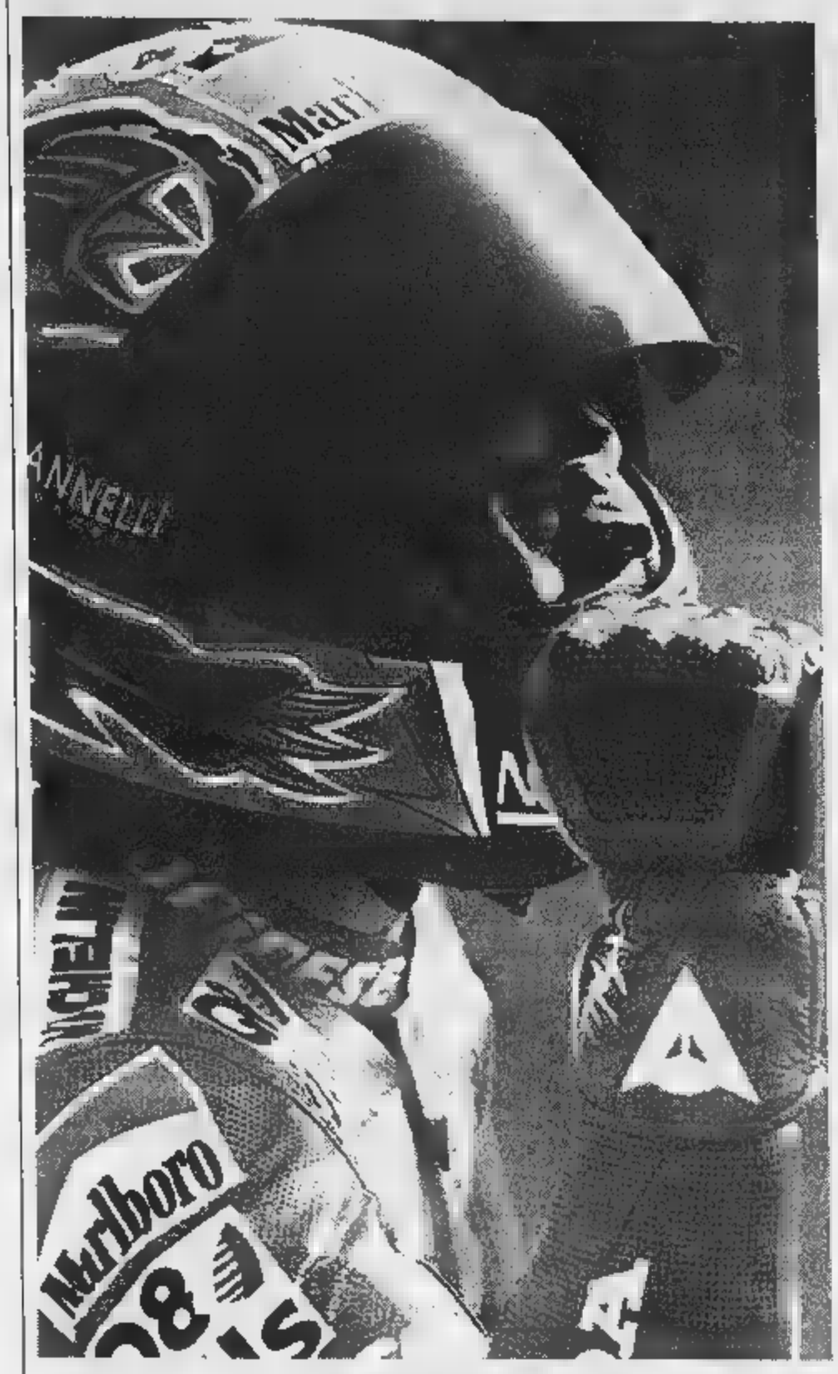
Organizzazione Mercedes - Benz

autocentauro

TORINO: Corso Giulio Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

Concessionaria con 50 anni di esperienza Mercedes - Benz

Biaggi trionfa in Giappone e avverte Doohan: «Sono nato per fare questo mestiere»



La gioia di Max Biaggi dopo la vittoria [illegible] classe 500, a Suzuka; il campione romano, nato il 26 giugno [illegible] 1971, signora ha vinto in carriera 30 Gran Premi, conquistato 54 podi, stabilito 34 pole position e inanellato 29 giri veloci in gara. Con il trionfo al debutto nella 500 ha anche eguagliato, [illegible] anni dopo, l'impresa [illegible] compianto finlandese Saarinen (ANSA)

INCREDIBILE MAX

Domina all'esordio in 500

SUZUKA. Incredibile. Questa la parola [illegible] tecnici e meccanici di tutto il mondo hanno ripetuto per quasi un'ora mentre in pista [illegible] Biaggi, quattro volte iridato della 250, in sella ad una Honda [illegible] avviava a vincere il primo Gran Premio della stagione nella 500, al suo debutto nella mezzo litro.

Lo straordinario esordio del pilota romano non ha precedenti in Italia: neppure il grande Giacomo Agostini, ai suoi tempi, riuscì nell'impresa [illegible] vincere alla prima uscita. SuperMax ha sap[illegible] invece ripetere a distanza di [illegible] anni ciò che riuscì solo al compianto finlandese Jarno Saarinen.

Incredibile [illegible] naturalezza dell'azione di Biaggi. La sua guida pulita, senza scossoni, il suo inconfondibile modo di pennellare le curve ha lasciato di stucco tecnici, meccanici e gli stessi rivali. [illegible] sembrava neppure spingere al massimo, Max, eppure gli sono bastati pochi giri per fare [illegible] vuoto attorno a sé, proprio [illegible] ci aveva abituato negli anni passati quando, alla guida dell'Aprilia 250, rompeva subito gli indugi e anda[illegible] a vincere in magnifica solitudine, quasi a voler tenere gli applausi tutti per sé.

Incredibile la [illegible] progressione: terzo al primo passaggio, già in testa al secondo mentre al terzo è pronto a stabilire (a serbatoio ancora pieno,..) il nuovo primato del circuito. E poi via, ad aumentare il vantaggio giro dopo giro, [illegible] a sfiorare i 10" a metà gara.

E Sua Maestà Doohan, il [illegible] stro, il dominatore degli ultimi quattro anni? Partito malissimo, come suo solito, ha tentato di recuperare il [illegible]po perduto. Biaggi però non è tipo da far regali: quando [illegible] in fuga non si volta indietro, non aspetta [illegible] E così Doohan, messo sotto pressione, ha sbagliato una curva, finendo tra la ghiaia e la sabbia. Non è caduto, ma ha raccolto tanta sporcizia che il motore della [illegible] Honda ha ceduto di schianto. Non accadeva dal '93. Che sia un segno?

[illegible] rientro ai box Max [illegible] un torrente in piena, anticipa ogni domanda: «E' [illegible] la gara più bella e importante della mia vita. E' [illegible] vinto un Mondiale. Se ho sognato [illegible] momento [illegible] questo? Forse sì. Insomma, è normale, un pensierino l'avevo fatto, anche [illegible] in questo campionato ci [illegible] almeno 12 moto che si equivalgono. La differenza però la faranno i piloti, il modo in cui affrontano le gare, la loro abilità. Il messaggio per Doohan è questo: da quest'anno [illegible] che non ci sono piloti disposti a concedergli nulla; se vorrà vincere dovrà dimostrarlo gara dopo [illegible]. Sapevo di andare forte: avevo la segnalazione dai box [illegible] mi accorgevo che, piano piano, prendevo [illegible]taggio, ma [illegible]pevo anche che più guadagnavo all'inizio più avrei perso alla fine, perchè i pneumatici non durano mai tutta la gara. Proprio per questo motivo, quando ho messo [illegible]ma un bel vantaggio, ho impostato la corsa al risparmio. E' bello guidare così, ma la 500 [illegible] una moto che puoi dominare: devi scendere a compromessi con quello che lei ti per[illegible] di fare».

Si ferma un attimo, riprende fiato [illegible] poi manda subito un messaggio chiaro, pesante [illegible] un macigno, alla Honda: «Ho visto la moto di Doohan ferma lungo il percorso [illegible] ho pensato che noi, il mio team, [illegible] la paghiamo. Io [illegible] [illegible] cliente, non un pilota ufficiale come lui, Okada o Criville. Ecco, non vorrei che, dalla prossima gara, mi dessero un tagliaerba, spacciandolo per l'ultima evoluzione collaudata dai piloti ufficiali. Non credo mi lavino nulla, ma certamente non daranno a me i pezzi migliori. Prima ci sono sempre e comunque i piloti ufficiali».

Eccolo l'altro Biaggi, quello pronto [illegible] combattere per vedere affermate le proprie idee. Sente odo[illegible] [illegible] bruciato, [illegible] che ai piani alti dei palazzi della Honda qualcuno possa danneggiarlo a favore [illegible] Doohan [illegible] di qualche altro pilota. E mette le mani avanti, gioca come sempre [illegible] carte scoperte, [illegible] ci sta. Non chiede favoritismi, ma neppure vuole che qualcuno gli metta i bastoni tra le ruote.

E [illegible] di [illegible] il migliore: «Un mese fa non avevo né una moto, né un team e neppure un'ora di allenamento sulle spalle. Tutti mi dicevano che ci vuole sempre un anno di apprendistato per arrivare a [illegible] E' [illegible] regola che vale per tutti, dicevano. [illegible] [illegible] fatto così: mi piace infrangere le regole. Sono nato per fare questo mestiere e cerco di farlo sempre nel migliore dei modi possibiles.

Tutto il resto della giornata è passato in secondo piano, come [illegible] vittoria di Sakata (Aprilia) nella 125 (sfortunato Locatelli, caduto; 4° Cecchinello, 6° Scalvini, 10° Melandri e 15° Goi) e il podio di tre «wild card» (1° Katoh, 2° Nakano, 3° Matsudo) nella 250. Col ritiro di Valentino Rossi [illegible] il 7° posto non esaltante di Loris Capirossi, il giapponese dell'Aprilia, Harada (4°), si può consolare: dal prossimo GP a Johor, in Malaysia, sarà lui il pilota da battere.

Enrico [illegible]

Rossi: [illegible] [illegible]

«Fossi negli altri piloti venderei moto tuta e tutto il resto e cambierei sport»

[illegible] Nel giorno di Max è [illegible] Valentino Rossi. Colpa di un [illegible] errore nei primi [illegible] (un «dritto» che lo ha fatto precipitare in fondo alla classifica) e poi [illegible] Aprilia che ha deciso di mollarlo lungo il percorso.

Valentino così ha avuto tutto il tempo di rientrare ai box, riposar[illegible] e assistere alla gara della 500. Poi ha preso la strada della sala stampa e ha parlato con i giornalisti che mai, conoscendo quanto il [illegible] detesti Max, avrebbero pensato di ascoltare queste parole: [illegible] stato semplicemente stratosferico, una gara fantastica la sua. A questo punto, però, [illegible] fossi in Barros, Checa, Abe [illegible] Criville, insomma tutti i piloti [illegible] parte Okada, un professionista coi fiocchi, e Doohan (che stavolta ha sbagliato, ma ha pur sempre vinto quattro titoli mondiali), prenderei la licen[illegible] il casco, i guanti, gli stivali, la moto, le gomme e i pezzi di ricambio, farei un bel pacchetto, venderei tutto al migliore offerente e mi metterei a fare qualcos'altro nella vita. Lui [illegible] un marziano, gli altri un branco di pippe! Doohan? Ora vedremo se ha gli attributi (lui non ha proprio detto così, ndr). La pri[illegible] volta che lo hanno [illegible] [illegible] pressione ha sbagliato. [illegible] grande Kevin Schwantz diceva che i piloti della 500 sopravvalutavano troppo l'australiano; [illegible] [illegible] lui rispondera. [illegible] [illegible] augurio è che Max vin[illegible] il mondiale e poi ritorni in [illegible]. Tanto di cappello al signor Biaggi. Ho finito. **[e. b.]**

[illegible] VALENTINO COSTRETTO AL RITIRO

Classe 125. 1. Sakata (Gia-Aprilia), 18 giri pari a km 105,552 in 41'23"96, media 152,97 km/h; 2. Manako (Gia-Honda) a 0,15; [illegible]. Azuma (Gia-Honda) [illegible] 0,20; 4. Cecchinello (Ita-Honda) [illegible] 2,783; 6. Scalvini; 10. Melandri; 15. Goi; 18. Ballerini; 19. Tessari. *Ritirati*: Ueda, Locatelli, Borsoi, Manna [illegible] Giansanti. *Classifica*: Sakata 25; Manako 20; Azuma 16; Cecchin. 13; Osaki 11; Scalvini 10; Kikuchi 9; Tokudome 8; Akita 7; Melandri 6; Petit 5, Katoh 4; Nieto 3, Takao 2, Goi 1. *Marche*, Aprilia 25; Honda 20; Yamaha 11.
Classe 250. 1. Katoh (Gia-Honda), 19 giri pari [illegible] km 111,41 in 41'17"09, media 161,92 km/h; 2. Nakano (Gia-Yamaha) a 089; 3. Matsudo (Gia-Yamaha) [illegible] 0,98; 4. Harada (Gia-Aprilia) a 1"09; 7.Capirossi, 12. Perugini, 18. Boscoscuro, 20. [illegible]llega. *Ritirati*: Battaini, Rossi, Rolfo, Ukawa, Porto. *Classifica*: Kato p. 25; Nakano 20; Matsudo 16; Harada 13; Jacque 11, Kagayama 10, Capirossi 9, Cardoso 8, Numata 7, McWilliams 6, Aoki 5, Perugini 4, Kamaya 3, Miyazaki 2, Tsujimura 1. *Marche*: Honda 25, Yamaha 20, Aprilia 13, Suzuki 10.
Classe 500. 1. Biaggi (Ita-Honda) 21 giri pari a km 123,144 in 44'59"478, media 164,223 km/h; 2. Okada (Gia-Honda) a 5"416; 3. Haga (Gia-Yamaha) a 5"502; 12. Romboni, 16. Carpani. *Ritirati*: Doohan, McCoy, Waldmann. *Classifica*: Biaggi punti 25, Okada 20, Haga 16, Criville 13, Nanba 11, Aoki 10, Barros 9, Checa 8, Crafer 7, Gibernau 6, K. Roberts jr 5, Romboni 4, Kocinski 3, Abe 2, Borja 1. *Marche*: Honda 25, Yamaha 16, Suzuki 10, Modenas [illegible] 5, Muz 4.
Prossima gara. [illegible] 19 aprile, Gp Malaysia [illegible] Johor.

[illegible] ESCLUSIVA SU

VIDEOGRUPPO

LAZIO JUVENTUS

la telecronaca integrale [illegible] partita
le interviste del dopo partita
i grandi ospiti in studio

CUORE BIANCONERO

[illegible] collaborazione [illegible]

FIAT Concessionari · TRONY · Edizdi

BASKET

Subito sorprese negli ottavi dei playoff: anche Siena e Verona sconfitte sul proprio campo da Cantù e Rimini

Milano è in bolletta, Reggio Emilia la punisce

La Stefanel paga lo stress accusato in Coppa Europa e cade in casa

[illegible] ANDATA DEGLI OTTAVI

[illegible] 79-81

Stefanel Milano (tl 8/12): Gentile 12, Portaluppi 14, Jovanovic, Sigalas 11, Ruggeri 3, Kidd 10, Sambugaro 6, Cantarello 8, Bailey 15. *Cfm Reggio Emilia* (tl 20/27): Mitchell 33, Ragazzi 5, Basile 20, Jent 19, Davolio, Pastori 1, Damiao 3, Montecchi, Amabili. *Note:* pt 44-36; 5f: Kidd 38'.

[illegible]

Pompea Roma (tl 19/27): Busca 8, Magnifico 9, Tonolli 16, Boni 3, Obradovic 14, Edwards [illegible], Pessina 4, Carera 2, Calbini.
Mabo Pistoia (tl 9/13): Esposito 20, Gambe, Camata, Vescovi 2, Minto 12, Blasi 14, Lockhart 6, Godfread 16. *Note:* pt 49-40; 5f: Pessina 35', Blasi 38', Godfread 39'.
FONTANAFREDDA-POLTI [illegible]
Fontanafredda Siena (tl 15/18): Dell'Agnello 15, Spangaro 6, Savio 2, Middleton 12, King 21, Cessel, Londero 9, Reynolds 11.
Polti Cantù [illegible] 12/17): Binotto 14, Pilutti 17, Rossini 6, Della Felba, Zorzolo 12, Di Giuliamaria 6, Berry 24. *Note:* 42-32.
[illegible] [illegible] dits
Mash Vr (tl 12/16): Bullara 13, Boni 2, Dalla Vecchia, Iuzzolino 26, Jerichow 14, Gnad 4, Brown 16, Keys 5.
Pepsi Rn (tl 14/20): Romboli, Scarone 11, Righetti 17, Zanelli 1, Agostini, Morri, Monti 7, Callahan 6, Goreno 30, Fetissov 16. *Note:* pt 39-39, st 71-71.
PROSSIMO [illegible]
Ritorno degli ottavi (giovedì 9, h. 20,30): Mabo-Pompea, Pepsi-Mash, Polti-Fontanafredda, Cfm-Stefanel. Si qualifica per i quarti di finale la squadra che arriva a due vittorie su tre incontri.
[illegible]
Risultati (4ª giornata fase a orologio): Dinamica Go-Montana Fo 76-69, Snai Montecatini-Caserta 86-72, Sicc Jesi-Bancosardegna [illegible] 102-95, Cirio Av-Faber Fabriano 85-77, Baronia Na-Bini Li 76-78, Serapide Pozzuoli-Genertel Ts 94-72, ha riposato Casetti Imola. *Classifica:* Bini, Genertel 42; Dinamica, Casetti 36; Montana 32; Snai 30; Sicc 24; Cirio 22; Faber, Bancosardegna 20; Baronia, Caserta 18; Serapide 14. Dinamica, Montana e Sicc una partita in più. *Prossimo* [illegible] (sabato 11, h. 18): Genertel-Dinamica, Bini-Casetti, Montana-Snai, Bancosardegna-Cirio, Faber-Serapide, Caserta-Baronia, riposa Sicc Jesi.

Fascino dei playoff. L'andata degli ottavi pareva dar poco spazio alle sorprese, invece ci sono state subito tre vittorie esterne: della Cfm Reggio Emilia a Milano con la Stefanel, della Pepsi Rimini a Verona con la Mash, della Polti Cantù a Siena con la Fontanafredda.

Fa scalpore soprattutto il colpaccio dei reggiani. La Cfm si [illegible] infatti salvata dalla retrocessione solo nei tempi supplementari dell'ultimo turno della 1ª fase, battendo [illegible] fatica una Teamsystem demotivata e priva di giocatori importanti. La Stefanel, [illegible] merc[illegible] era riuscita nell'impresa di recuperare 19 punti al Panathinaikos Atene nel ritorno della semifinale di Eurocup. Quello di ieri al Palalido pareva dunque un [illegible] impari. E infatti per quasi tutto [illegible] match la Stefanel ha disposto abbastanza agevolmente degli avversari, mantenendo più o meno costantemente una decina di punti [illegible] vantaggio e dando l'impressione di potersi imporre se[illegible] patemi. Invece, proprio sul più bello, Milano ha accusato improvvisamente le tante tossine accumulate pochi giorni prima in coppa, scialacquando progressivamente il suo margine fino a subire il sorpasso a 50" [illegible] termine con due tiri liberi di [illegible] Mitchell.

Prima [illegible] quel momento la Cfm [illegible] sempre dovuto inseguire, malgrado proprio [illegible] [illegible] disputato un gran primo tempo e l'altro americano Jent e il giovane [illegible] Basile fossero emersi prepotentemente nella ripresa. In quell'ultimo minuto, però, Milano ha perso la bussola. Inutile il tentativo [illegible] Gentile a 5" [illegible] sirena di ribaltare il 78-79 per [illegible] Cfm: sul tiro sbagliato del play, ancora Mitchell ha preso il rimbalzo, subendo poi un fallo che gli ha permesso di realizzare altri due tiri liberi e di chiudere praticamente il match. E ora Milano rischia di uscire di scena già negli ottavi di finale.

Nelle altre partite, detto di Cantù [illegible] Rimini va segnalata la vittoria su Pistoia [illegible] Pompea Ro[illegible] che schierava i sospettati di doping Edwards e Boni: in due hanno segnato 25 punti e la Mabo ha perso solo di [illegible] lunghezze. [illegible] i due risulteranno positivi anche nelle controanalisi e verranno quindi squalificati, come si sentiranno i toscani qualora fossero eliminati da questa Pompea? [g. vib.]

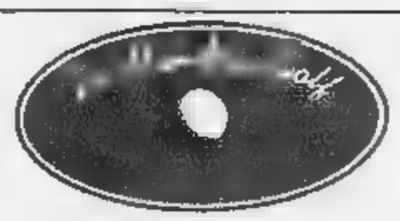
[illegible] OGGI IN TV

[illegible] a stampa sport		Tmc
12,15	Rai Sport Notizie	Raitre
12,20	Studio sport	Italia 1
12,55	Tmc sport	Tmc
14,30	Zak, Magazine sport trendy	Tele+
15,30	Pomeriggio sportivo	Raitre
15,40	Calcio, A tutta B	Raitre
16,20	Calcio, Il pallone di tutti	Raitre
16,40	Calcio e 6, Campionato italiano, 1ª finale	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
18,25	Studio sport	Italia 1
20,00	Tmc sport	Tmc
20,36	Rai Sport Notizie	Raiuno
20,50	Il processo di Biscardi	Tmc2
22,35	Tele+ Sport Weekend	Tele+
22,45	Zona, Magazine di calcio	Tele+
23,00	Tmc 2 Sport	Tmc2
23,10	Tmc 2 Sport Magazine	Tmc2
23,45	Sportfolio	Raitre
0,20	Notte sport	Raidue
0,20	Il grande calcio inglese	Italia 1
1,00	Studio sport	Italia 1
1,20	Italia 1 Sport, rotocalco sportivo della notte	Italia 1

TOTIP CONCORSO N. 14

1ª	Westgate Crown Maybe Tomorrow	[illegible] [illegible]
2ª	Rattuso Oblio Effe	[illegible] 1
3ª	Tucson Sveva d'Asolo	2 [illegible]
4ª	Saturday Sta Oscar d'Asolo	X X
5ª	Oten Actina	2 1
6ª	Golden Genius Duty	2 1
[illegible] PIU'	Cabinijah Forte Bon	[illegible] 7

Montepremi L. 2.563.434.480
P. 14 nessuno —
P. 12 n. 1 L. 299.745.000
P. 11 n. 106 L. 8.827.000
P. 10 n. 1.491 L. 201.000



L'unico golf che costa meno di una palestra

- 25 postazioni (10 coperte)
- Maestri
- 9 buche pitch and putt
- Noleggio gratuito ferri

[illegible] Abbigliamento sportivo e tutto per il golf

10040 Druento (TO) - Via Venaria
Segreteria tel. 011/9846111

Vinovo, tris di Sopran Veloin

VINOVO. Il ritiro di Sikefull nel Premio Le Torrette, clou del pomeriggio al Federico Tesio, ha riaperto il pronostico. L'ha comunque spuntata il favorito, cioè quel Sopran Veloin, grigio ottimo modello, che saliva da Capannelle dopo aver centrato due successi a seguire. Il vincitore ha preceduto Marco Panerai e Little Monica, in un ordine d'arrivo tecnicamente ineccepibile. Il totalizzatore ha pagato 30 per il vincente, 17, 21 e per i piazzati, 149 per l'accoppiata, 95.200 per la trio.

Il sottoclou, il Premio Federippodromi, è invece andato a Speed Flight (66), vincitore a sorpresa sui più quotati Lord Reef e Thieffry. Quote: 66; 22, 18, 26; 177; 298.000 la trio. Nelle altre corse vittorie Sassamore (22), Mia Pantera (21), Dancing Hope (16), Lasco Tequila (42) e Pico Azul (22). Prossimi convegni: mercoledì 8 e lunedì 13 trotto, sabato 11 e domenica 12 galoppo.

Hockey, è un Novara europeo

NOVARA. L'Hockey Novara che balbetta in campionato sfodera gli artigli in Europa e va a conquistare una vittoria storica a Igualada. Nell'ultimo turno d'andata del girone A Champions League gli azzurri sono andati a espugnare la pista spagnola per 6-5 (primo tempo 2-4) ipotecando la final four. Ora il Novara conduce il girone a punteggio pieno, seguito a tre punti di ritardo da Igualada e Barcelos, vincente - non convincente - a La Roche Sur Yon 3-1. Sulla pista catalana il mattatore è stato Alberto Michielon autore di una tripletta; un gol a testa per Bernardini, Rigo e Ala Michielon.

Prima battuta d'arresto invece per l'Amatori Vercelli nel gruppo B: i gialloverdi, privi di Ale Bertolucci e dello squalificato Massimo Mariotti, hanno dovuto lasciare strada al Barcellona per 4-3.

Classifica Barcellona 6, Vercelli 4, Liceo 2 e Porto 0.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 6 Aprile 1998 PIÙ TUTTO 86

Nessuna rete, tante emozioni in un derby combattuto con otto ammoniti e tre espulsi

Ma Pro e Biellese restano all'asciutto

Annullato un gol degli ospiti; Gazzoli salva lo 0-0

Undicesima ritorno, 23 gol

Il colpo grosso è del Cittadella
Albinese entra in area play off

Albinese-Ospitaletto 2-1

Albinese: Redaelli; Buava, Pelallo; Morlacchi, Marchesi, Meneghel; Locatelli (66' Imberti), Poloni, Rastelli, Del Prato, Bonavita (71' Temelin). **Ospitaletto:** Gamberini; Borra, Pedroni (75' Maffei); Torchio, Beltrame, Pedrocchi; Preti, Stevanato, Paolino (73' Toblini), Centi, Piovanelli. **Arbitro:** Mandolito. 6' e 50' Rastelli, 15' Paolino.

Giorgione-Leffe 1-1

Giorgione: Fortin; Favaro, Belardinelli; Movilli, Conte, Cartini; Dalle Nogare (46' Daniel), Campioli, Baggio, Mantovani, Tollardo (65' Zalla). **Leffe:** Cortinovis; Civero, Gorrini; Rocchi, Lucarelli, Mignani; Gritti (75' Marchesi), Schiavi, Di Sabato (46' Cortesi), Bottazzi, Garofalo (82' Biancolino). **Arbitro:** Cavuoli. **Reti:** 10' Campioli, 51' autorete Favaro.

Pro Patria-Triestina 1-1

Pro Patria: Righi; Miolo, Tubaldo; Ricci, Bandirali, Calvio; Rusconi (70' Dalo), Bo- (61' Muscio). Provenzano, Albieri, Polvani. **Triestina:** Vinli; Manni, Birigh; i, Nolari, Indini (66' Harvatin); Coti, Catelli, Zampagna, Gubellini (85' Canella), Troscè (70' Riccardo). Dondarini. 57' Provenzano su rigore, 77' Coti.

Pro Sesto-Cremapergo 2-0

Pro Sesto: Malatesta; Beltrame, Lambrughi (61' Guerrisi); Merenda, Campi, Taribello (81' Brambilla); Maiolo, Ambrosoni, Beretta, Caiani, Nino (61' Rossetti). **Cremapergo:** Limonta; Prandelli (81' Paleni), Ragnoli; Dolcetti, Aresi, Pedron; Procopio (53' Federici), Dossi, Parente (74' Malatesta), Fommei, Oliva. **Arbitro:** Leci di Varese. **Reti:** 69' Beretta, 90' Maiolo.

Sandonà-Mantova 2-2

Sandonà: Zandonà; Graziano, Pennacchioni; Andreotti (55' Sandrini), Russo, Zocchi; Polmonari, Smanio, Carbone (73' Barban), Pallanch, Alteri (75' Facchini). **Mantova:** B i; Consoli, Martini; Liberati, Lampugnani (46' Soave), Perini; Laureri (60' Trentini), Lillo, Della Giovanna, Avanzi, Nisini. o; Morganti di Ascoli. autorete Lampugnani, 47' Carbone, 80' Della Giovanna, 83, Soave. Espulso al 42' Perini per fallo di reazione.

Solbiatese-Varese 0-1

Solbiatese: Colombo; Arno, Lucarini; Foresti, Bianchini, Vanoli; Soncin (75' Sacchini), Tardini, Bogdanov (75' Guarzoni), Piro, Guarnerini (64' Lorenzi). **Varese:** Brancaccio; Tulone (65' De Stefani), Citterio; Borghetti, Tolotti, Tanni; Ferronato, Angaloni, Sala (73' Cavicchia), Porro (88' Nichetti), Possanzini. **Arbitro:** Ingenito. **Rete:** 53' Possanzini rig.

Voghera-Cittadella 1-4

Voghera: Fontana; Scipioni, Ricci (73' Misso); Dozio, Sensibile, Preite; -donna, Franchi, Russo (80' Bruzzano). Sciaccaluga, Gay (59' Cinquetti). **Cittadella:** Zancopè; Simeoni, Sarracino (29' Rimondini), Miglionini, Zanon, Giacomini, Scarpa, Ottolaro, Zirafa (84' Colitti), Caverzan, Grassi (73' Bressi). **Arbitro:** Griselli di Livorno. **Reti:** 2' e 67' Scarpa, 12' Riccadonna, 28' Gay, 57' Zirafa, 80' Rimondini.

VERCELLI. Il derby della grandi speranze fine si trasforma nel derby dei rimpianti (e un risultato 0-0 che tiene conto di mille emozioni). Rimpiange la Biellese il gol annullato al 49' del primo tempo quando in pieno giustificato recupero (un guardalinee colpito da una pallonata di Passariello è rimasto ko per cinque minuti) segna una rete da manuale del calcio, a tutti (o quasi) parsa regolare. L'azione germoglia come un fiore di pesco partendo dalla tre quarti campo e porta Passariello a offrire a Terraneo la palla della «meta». Ma l'esultanza del bomber laniero per il colpo di testa che fuorigioco Trombini dura lo spazio di un secondo: inutile la corsa sotto la curva degli ultras e la maglietta al vento: il guardalinee sotto le tribune indica il fuorigioco e fa annullare il punto che avrebbe dato la svolta al match.

Ma di rimpianti ha pure la Pro, a cominciare dall'incorna- di Argentesi (7' della ripresa) che al pari un proiettile è andata a sbattere sotto l'incrocio dei pali, per proseguire con le strepitose parate di Gazzoli (43': punizione Righi, deviazione pugni del Superman biellese; 11' del secondo tempo: legnata di Barbiero ancora su calcio piazzato e fantastico volo per la deviazione) per finire l'occasionissima del 91', quando prima Bagnoli si vede deviata ancora da Gazzoli una mezza girata da due passi, poi Mandelli opera un intervento disperato impedendo a Righi la ribattuta nella porta sguarnita.

Il tutto in un contesto che ha visto l'arbitro infarcire un derby corretto anche giocato con lo spirito da grande sfida di otto ammonizioni e tre espulsioni per doppio cartellino giallo (Mazzia al 55', Mascheroni al 70' e Ragagnin al 73'). Francamente un'esagerazione.

Ma stato anche un derby che dopo un avvio così così (evidente supremazia territoriale della Biellese una Pro che agiva fiammate) è decollato col passare dei minuti. Ad accendere le polveri è stato il finale del primo tempo: prima la Pro ha stretto all'angolo la Biellese creando l'occasione di Righi annullata da Gazzoli, poi, difensivo, il tocco di Argentesi che per poco non finisce in rete. Quindi ecco, dopo un tentativo di tiro di Zeoli, la splendida ripartenza degli ospiti conclusa in rete, inutilmente, da Terraneo.

Ripresa. La Pro si ripresenta in campo senza Bertolone, migliore con trottolino Righi, infortunato, ma dopo rischiato su punizione al 4', inizia a crescere anche perché i bianconeri al 10' perdono Mazzia espulso. E dopo la gran parata Gazzoli su Barbiero, addirittura la Biellese per tre minuti resta in nove contro undici: è l'ora esatta quando l'arbitro manda Mascheroni sotto le doccia pure per doppia ammonizione. D'Alessi, il paron della Pro, gioca la carta Bagnoli, ma in una manciata di minuti le forze in campo si riequilibrano: è il 28' quando Ragagnin si vede sventolare sotto il naso il rosso, è il 30' quando Testa s'infortuna, pur rimanendo in campo per onor di firma.

A questo punto appare chiaro che il pareggio difficilmente si schioderà. Ma ci vuole tutta la bravura di Gazzoli con l'aiuto di Mandelli a decretare lo 0-0. Alla fine va bene così. La partita stata tosta. Come dire che la Biellese merita i play off, la Pro, la salvezza anticipata.

Eynard

Pro: Trombini; Ragagnin, Bertolone (46' Barbiero); Rindone, Argentesi, Zecli (60' Bagnoli); Testa, Motta, Gabasio (68' Fabbrini), Cavaliere, Righi. **Biellese:** Gazzoli; Mandelli, Passariello; Ferretti, Mazzia, Mascheroni; Campese, Greco (46' Giannini), Comi (83' Guidetti), Terraneo (69' Lanza), Garegnani. **Arbitro:** Nicotera

Negli spogliatoi

Tutti d'accordo «Un pari così una serie molto»

VERCELLI. Finale di gara movimentato con tafferugli che coinvolgono il presidente della Biellese Massimo Ghirlanda e i fans lanieri che, scortati, resta- lungo all'interno dello stadio. Clima più disteso negli spogliatoi. Dino D'Alessi, mister delle bianche casacche, non nasconde la delusione: «E' un periodo in cui ci davvero tutto storto. Oggi avremmo senz'altro meritato di vincere, pure non siamo riusciti superare un Gazzoli davvero strepitoso».

Quindi l'amarezza per non aver potuto sfruttare al meglio la doppia superiorità numerica: «Ragagnin si è fatto espellere dopo pochi minuti e, subito dopo, Testa si è infortunato alla caviglia. Speriamo che, a cominciare dalla sfida Trieste, fortuna cominci esserci amica».

Roberto Bacchin, signorilmente, riconosce il valore dell'avversario: «Penso che la Pro abbia le potenzialità per salvarsi». Quindi l'analisi sul derby: «A conti fatti il pareggio non accontenta nessuno. L'incontro non si è incanalato sui binari che avevamo progettato e, alla fine, siamo stati anche fortunati in qualche circostanza. Forse dovevamo essere più tranquilli». Sul gol annullato a Terraneo il coach bianconero spiega: «Dalla panchina mi sembrava che l'azione fosse stata regolare, non penso che ci possa attaccare troppo a questo episodio. Noi dovevamo fare meglio».

Lapidario il ds della Biellese Sandro Turotti: «Un classico derby, caratterizzato dal nervosismo». Sul fronte vercellese dice l'ex Maurizio Testa: «Un derby amaro. Abbiamo creato tante palle gol ma, purtroppo, usciamo con un solo punto».

[p. m. f.]

Il Mestre si aggiudica il confronto diretto sugli azzurri: 2-1

Novara affonda in Veneto

Vallongo deluso: brutta prestazione

MESTRE. Giornata da dimenticare per il Novara, sconfitto in Veneto, che sciupa una ghiotta occasione di uscire dalla zona playout. Come sottolineato anche dall'allenatore Vallongo nel dopopartita, è stato uno dei più brutti Novara della gestione. Squadra abulica e senza peso, reparti scollati difesa inconsistente. La compagine piemontese si è fatta mettere sotto dal Mestre che se si fosse dimostrato più cinico in zona gol avrebbe potuto chiudere di goleada. Invece i veneti di Dal Fiume hanno fallito una palla gol dietro l'altra, tenendo in partita gli azzurri che a minuti dalla fine hanno beneficiato di un rigore concesso magnanimità. Un Mestre che fa all'altro ieri sopravanzava il Novara di due soli punti e che invece sul campo è parso avanti anni luce. Nonostante la battuta d'arresto, in classifica cambia poco o nulla per i novaresi, in considerazione delle sconfitte delle rivali dirette Cremapergo, Solbiatese Ospitaletto e dei pareggi di Pro Vercelli e Leffe. Ma proprio di fronte a questi risultati il rammarico è maggiore, perché i piemontesi hanno approfittato. Gli azzurri stati superati, una volta, da azioni su palle inattive. Il vantaggio lo ha realizzato direttamente su punizione Perenzin, e il raddoppio, nella ripresa, lo ha firmato Lauretti, che ha svettato in area su calcio d'angolo. Il Novara è segnalato dalle parti di Cima solo con le punizioni di Consonni. Giordano era troppo solo là davanti e la difesa ha sbandato paurosamente sotto gli attacchi impetuosi dei mestrini che avrebbero potuto realizzare altri tre o quattro gol. Su un campo reso pesantissimo dalla pioggia battente gli uomini di Dal Fiume sembravano volare. Pas- 16 minuti e i locali sono già avanti Perenzin, che beffa Ghizzardi su punizione. Al 22' salva Cima sulla traiettoria maligna Consonni, è un fuoco di paglia. In campo c'è solo il Mestre che bussa alla porta novarese in conti- Zian è scatenato, Perenzin amministra palloni con Sul finire del primo tempo Galli ha la palla buona ma invece di concludere un improbabile passaggio al centro. Nella ripresa, al 14' Lauretti raddoppia incornando su calcio d'angolo. Ma dopo aver sbagliato tanto, il Mestre non insiste e al 35' l'arbitro fischia un dubbio rigore per il Novara: Cima in uscita disturba Bonetto in area. Sul dischetto va Pani che realizza centralmente. [r. s.]

Mestre: Cima; Lauretti, Vianello; Mariniello, Siviero, Antinori; Rizzioli (82' Spinale), Perenzin, Marino (89' Iannello), Sormani, Zian (67' Bertan). **Novara:** Ghizzardi; Corti, Lagati (46' Grandini); Paratici, Morotti, Consonni; Nicolini, Saviozzi (66' Bonetto), Giordano, Pani, Galli (82' Petrone). **Arbitro:** Lombardi. **Reti:** 16' Perenzin; 59' Lauretti; 81' Pani (r.).

I granata sommergono il Castelsardo: ora tre turni dalla fine hanno sette punti sul Legnano

Cinquina del Borgo, la C2 è dietro l'angolo

Pari quasi inutile dello Sparta. Il Verbania recupera col Sirio

BORGOSESIA. E' iniziata con cinque reti al Castelsardo la festa del Borgosesia per la promozione in C2. Per la verità manca ancora il consenso della matematica, ma ormai restano da giocare soltanto più tre partite e i punti di vantaggio sul Legnano sono sette.

Domenicali in settimana aveva chiesto ai suoi ragazzi un ultimo sforzo: vincere con il Castelsardo per poi affrontare senza problemi i restanti 270 minuti del torneo e loro l'hanno ripagato davvero alla grande: ad aprire le marcature è stato il capitano Matteo Paladin, quindi va segnalata doppietta di Siazzu, poi la quarta rete è giunta con autogol, mentre l'ultimo sigillo è stata realizzato da Felice. [i. fo]

Borgosesia: Aliotta, Guidetti, Panella (82' Fagnoni), Galeazzi, Milani, Paladin, Pelllegrino (85' Ranoia), Scienza, Papaccio (86' Sassone), Felice, Siazzu. **Castelsardo:** Pinna, Ledda, Solinas, Sechi, Capula, Sulas, Mannurita (73' Sanna), Casula, Fadda, Langella (68' Porcheddu), Udassi. **Arbitro:** Lofredo. **Reti:** 32' Paladin, 40' e 81' Siazzu, 84' Ledda (autorete), 85' Felice. **Espulso:** 55' Sechi.

Sparta-Calangianus 2-2

NOVARA. Un pareggio (2-2) che non serve nè alla Sparta, nè al Calangianus e, anzi, aggrava la situazione di entrambe. Ad andare per primi in vantaggio stati i sardi con Manunta su punizione (10'). Al 16' Natoli ha infilato il pareggio. Nella ripresa, al 53' Clemente dal limite ha infilato tra le gambe del portiere il 2-1 ma al 71' arriva- il pareggio definitivo realiz- da Oristanio in mischia. [m. p.]

Sparta: Capelletti; Natoli, Oliva; Campese, Padula, Schirato; Bottone (85' Carabelli), Clemente, Maccagnola, Andorno, Veneruz (75' Ononuju). **Calangianus:** Pinni (63' Deliperi); Spanu, Brundu; Dossena, Zuncheddu, Salaris; Pittalis (90' Bellu), Oristanio, Manunta, Maresca, Porcheddu (63' Trovò). **Arbitro:** Biesuz. **Reti:** 10' Manunta; 16' Natoli; 53' Clemente; 71' Oristanio.

Atl.Sirio-Verbania 1-1

CAGLIARI. Il Verbania ottiene un meritato 1-1 sul campo di un Sirio impegnato nella corsa alla salvezza. Dopo essersi trovati in svantaggio i biancocerchiati recuperano con un rigore di Pingitore. [p. m. f.]

Atl. Sirio: Antonori; D'Aniello, G. Murgia; Marroccu, Bertolini (77' Cocco), Mura; Mereu, Piro (80' Mascia), Porceddu (73' M. Murgia), Cerellas, Sarigu. **Verbania:** Bacchini; Dotti, Biasotto (87' Ceccarello); Marni, Severi, Pedotti; Ceci, Ceretti (75' Fantone), Pingitore, Capacchione, Mascheroni. **Arbitro:** Gabrielli. **Reti:** 42' Mereu, 52' su rigore Pingitore.

I MARCATORI

14 reti: Zirafa (Cittadella); Baggio (Giorgione).

11 reti: Bonavita (Albinese); Della-giovanna (Mantova).

8 reti: Provenzano (Pro Patria).

7 reti: Grassi (Cittadella); Beretta (Pro Sesto); Tiberi (Triestina); Sala (Varese).

7 reti: Corni (Biellese); Martin (Mantova); Marino (Mestre); Bertoni (Ospitaletto); Zampagna (Triestina); Possanzini (Varese); Gay (Voghera); Russo (Voghera).

12ª DI RITORNO 11/4 - ORE 16

BIELLESE	ALBINESE	(s. 0-2)
CITTADELLA	NA'	(1-1)
CREMAPERGO	VOGHERA	(0-0)
LEFFE	MESTRE	(0-0)
MANTOVA	SOLBIATESE	(1-1)
	GIORGIONE	(1-1)
OSPITALETTO	PRO SESTO	(0-0)
TRIESTINA	PRO VERCELLI	(1-1)
VARESE	PRO PATRIA	(1-1)

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	55	15	10	3	34	16
CITTADELLA	51	15	6	7	44	24
PRO PATRIA	47	13	8	7	27	20
	45	12	9	7	26	23
ALBINESE	44	11	11	6		
TRIESTINA	43	10	13	5	33	23
MANTOVA	43	12	7	9	31	24
VOGHERA	42	10	12	6	34	27
SANDONA'			12	8	24	25
	33	7	12	9	28	29
MESTRE			8	12	22	34
PRO SESTO	31	5	16	7	27	
PRO VERCELLI	28	6	11	11	25	30
CREMAPERGO	28	6	10	12	19	27
LEFFE	28	6	10		19	
NOVARA	27	5	12	11	22	30
SOLBIATESE	25	5	10	13	18	32
OSPITALETTO	23	4	11	13	20	38

RISULTATI

ATL. SIRIO	VERBANIA	1-1
BORGOSESIA	CASTELSARDO	5-0
CANTALUPO	S. T. GALLURA	0-0
CORBETTA	S. PAOLO	1-1
LEGNANO	FANFULLA	2-0
MARIANO	MEDA	2-1
P. S. PIETRO	SELARGIUS	1-1
SPARTA	CALANGIANUS	2-2
	PAVIA	2-2

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 19/4 - ORE 16

CALANGIANUS	ATL. SIRIO	(s. 0-0)
CASTELSARDO	TREVIGLIESE	(1-1)
MEDA	BORGOSESIA	(1-3)
P. S.	LEGNA	(1-1)
PAVIA	CORBETTA	(2-3)
S. PAOLO	SPARTA	(1-1)
S. T. GALLURA	FANFULLA	(2-1)
SELARGIUS	MARIANO	(2-2)
	CANTALUPO	(1-0)

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BORGOSESIA	63	20	6	3	59	19
LEGNANO	61	17	10	4	41	13
VERBANIA	52	13	13	5	32	21
MARIANO	51	15	6	10	51	39
FANFULLA		13	9			29
	46	12	10	9	37	26
CANTALUPO		13	6	12	44	35
SELARGIUS		10	14	7	32	29
S. T. GALLURA	39	8	15	8	29	30
	38	9	11	11	30	30
CORBETTA		8	14	9	26	30
P. S. P			12	11	35	37
CASTELSARDO	36	8	12	11	28	37
ATL. SIRIO	29		11	14	22	40
PAVIA	28	6	10	15	23	37
		6	10	15	28	53
CALANGIANUS	28	7	7	17	19	47
S. PAOLO	26	4	14	13	25	41

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone A: arancioni al terzo posto, scavalcati dalla Pavullese e raggiunti dal Camaiore

Valenzana, un gol e tante occasioni

Non basta Superman Pozzati a salvare l'Ivrea: 1-0

VALENZA. Superman Pozzati non salva l'Ivrea, che cede alla Valenzana in modo netto, molto più di quanto dica il risultato (1-0).

E' completamente d'accordo l'allenatore Della Casa, un mister emergente: «I padroni di casa [redacted] stati molto più bravi di noi e se non [redacted] per David avremmo incassato 4 reti - commenta [redacted] fine gara - giocando così non si arriva ai play-off. Martedì i ragazzi mi sentono».

Sull'altro fronte, doppiamente soddisfatto l'allenatore Gianni Bui, un navigatore esperto: «Abbiamo giocato ottimamente contro una grande avversaria - spiega con la solita aria pacata - godiamoci questa vittoria che ci [redacted] alla salvezza».

L'avvio della Valenzana è bruciante, [redacted] subito in pressing e lascia intendere di voler raggiungere ad ogni costo quota 40 in graduatoria.

La prima «sberla» è di Conti, che d[redacted] lontano costringe Pozzati ad una bella parata a ter[redacted]. Poi, un duetto Freguglia-Biasotti è interrotto [redacted] un fischio dell'arbitro per un presunto mani.

Al 17' la Valenzana va in vantaggio: Battistini scende sulla strada, si beve gli avversari, centra per Conti, che lascia filtrare per l'accorrente Briata, che è lestissimo [redacted] met[redacted] imparabilmente in porta. Il pallone gonfia la rete: 1-0. Sugli spalti i tifosi di [redacted] esultano.

Sullo slancio, gli orafi pre[redacted] [redacted] 18', salva Alberto, rubando palla a Bello; al 19', [redacted] un tiro [redacted] Conti, Pozzati dirotta in corner e, sul tiro dalla bandierina, il portiere ospite compie un autentico miracolo, salvando sulla linea un colpo di testa di Panizza.

La [redacted] dell'Ivrea è limitata ad un paio di punizioni dalla lunga distanza, calciate da Ferrari e senza fortuna. Poi, [redacted] ancora i rossoblù ad impegnare Pozzati, che salva la [redacted] porta da tiri di Conti (37'), Biasotti (43'), Tomero (45').

Nella ripresa, in sostituzione [redacted] di Bello, colpito duro, entra Perziano che parte subito in velocità e centra per Battistini: il colpo di testa del centravanti viene deviato in corner (47').

Al 60' su una proiezione di Conti, Pozzati riesce [redacted] deviare [redacted] [redacted] volta la palla, che finisce sulla traversa e poi sul fondo campo.

Due minuti dopo, altro miracolo dell'estremo difensore ospite [redacted] [redacted] tiro ravvicinato di Conti. Pozzati salva nuovamente la sua porta al 65', deviando una stoccata di Perziano. E' uno show di emozioni per gli spettatori, mentre la difesa arancione fa sospiri [redacted] sollievo.

All'Ivrea capita un'unica occasione ma Tirassa la spreca (74'). Prima dello scadere, due episodi infiammano ancora i tifosi. Dapprima, Falzone, contrastato da Panizza, cade in area [redacted] viene ammonito dal direttore di gara (91'); quindi, Perziano viene atterrato da Grijuela, subentrato [redacted] Pozzati, [redacted] si vede esibire il cartellino giallo (92').

[redacted]

[redacted] A CAMAIORE: 1-1 [redacted]

Cuneo, pari con Rovera

CAMAIORE. Il Cuneo è riuscito a pareggiare 1-1 dopo che il Camaiore era riuscito [redacted] passare in vantaggio con Castiglioni al 29' del primo tempo. Determinante per i piemontesi è stata l'espulsione fra i locali di Merciadri per doppia ammonizione a metà del primo tempo che alla lunga ha messo in difficoltà i ragazzi di Benedetti. A proposito ci sono voci che il tecnico bluamaranto possa andare alla Sampdoria a fare da secondo all'amico Luciano Spalletti, attualmente tecnico dell'Empoli. La rete del vantaggio [redacted] Castiglioni [redacted] [redacted] propiziata [redacted] un rimpallo favorevole che ha consentito al giovane attaccante [redacted] superare l'incolpevole Campana. Ma già nel primo tempo Moschetti si era fatto vedere [redacted] [redacted] bella punizione dal limite. Al 42' è Bertini che costringe con un colpo di testa ravvicinato a una respinta a pugni chiusi il portiere Alberti. Gemignani poi nel finale del primo tempo impegnava [redacted] un colpo di testa [redacted]he lui Campana sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Camaiore che anche contro il Cuneo ha dovuto presentarsi in campo [redacted] molte [redacted] per squalifiche e infortuni: alla lunga [redacted] [redacted] fatte sentire. Nel corso [redacted] [redacted]condo tempo hanno fatto ingresso in campo Mosti e Bennati che per le [redacted] partite sono senza dubbio elementi preziosi per poter guada[redacted] un piazzamento playoff, obiettivo che si è prefisso la formazione di mister Benedetti. Nel Cuneo determinante è stato l'ingresso nella ripresa [redacted] Rovera che, con la complicità [redacted] Alberti, ha segnato [redacted] gol del pareggio; con Mazzeo, ha creato pericoli necessari affinché i locali alla lunga capitolassero. Al termine d[redacted] partita delusione negli spogliatoi del Camaiore con l'allenatore Benedetti che ha avuto da dire anche qualcosa all'arbitro, secondo lui troppo permissivo nei confronti dei piemontesi [redacted] alcune [redacted] al limite della regolarità». [r. le.]

[redacted]

La Fossanese (battuta in casa) è nei guai

All'85' Labrozzo si procura [redacted] rigore ma sbaglia Nell'azione successiva segna il Pietrasanta: 0-1

FOSSANO. La domenica delle Palme «regala» l'ennesima amarezza agli azzurri del presidente Gino Bordone e [redacted] tecnico Bruno Cavallo, che incassano (1-0) [redacted] quinta sconfitta consecutiva ad opera di un modesto Pietrasanta.

La partita si è in pratica deci[redacted] in meno di due minuti. All'85', Labrozzo ha calciato alle stelle il penalty che avrebbe assicurato alla Fossanese un finale di stagione [redacted] trafelato. Subito dopo, sugli sviluppi di un tiro dalla bandierina, è arrivata la zampata vincente del «libero» Carletti, il migliore dei toscani, che rilancia il Pietrasanta nella corsa-salvezza.

I padroni di casa, che festeggiano il rientro, dopo due mesi, del bravo Ambrosino, partono all'attacco. All'8' incursione sulla sinistra dell'indomito Gianoglio, che poi spedisce [redacted] [redacted]: Mendola prova a intervenire di testa, ma la conclusione si perde sul fondo.

Clamorosa palla-gol per i locali [redacted] 12': da Bochicchio [redacted] D'Errico, che fa «velo» per lo smarcatissimo Labrozzo, il quale tira a colpo sicuro: Vignale, coi piedi, sventa la minaccia.

Al quarto d'ora, un rimpallo favorisce Soda, che calcia dal limite: Mulato blocca senza problemi. Al 40', gran numero di Labrozzo, che «salta» Canova, si aggiusta la palla e si presenta in area, ma spara di poco [redacted] lato. Allo scadere del primo tempo, gli ospiti reclamano, invano, il penalty per un contatto Gianoglio-Soda.

La ripresa si apre con un'altra clamorosa occasio[redacted] per la Fossanese: Dalmazzo, ispirato da D'Errico, penetra in area, ha tutto il tempo per calciare, ma [redacted] fa intercettare [redacted] difensori, che si rifugiano [redacted] corner. Sugli sviluppi del tiro d'angolo, De Marco non controlla da buona posizione e l'azione sfuma.

Il Pietrasanta non punge, sembra accontentarsi dello 0-0 [redacted] si limita, nei disimpegni, a cercare la testa di Soda, specialista nel gioco aereo, che però conclude sempre fuori dallo specchio della porta.

Il match si riaccende negli ultimi cinque minuti. All'85', l'arbitro punisce con il penalty (vivacemente contestato dagli ospiti) un dubbio intervento del portiere Vignale su Labrozzo: si porta alla battuta lo stesso Labrozzo, che sciupa, calciando malissimo.

Lo scampato pericolo sembra dare la scossa ai biancocelesti di «mister» Della Pina: così, subito dopo, in contropiede, Conti costringe Mulato [redacted] primo intervento dell'incontro; poi, sugli sviluppi di un tiro dalla bandierina, Carletti risolve una mischia nell'area dei padroni di casa, regala tre punti pesanti al Pietrasanta e complica i piani della Fossanese, che adesso - insieme al Derthona - conserva un solo punto di vantaggio sulla zona-retrocessione.

[redacted] Arduino

I tifosi nerostellati, alla fine del match, contestano l'allenatore Petrucci che ammette «le pecche»: 3-1

Derthona col cuore, Casale senza scampo

Da Angeretti, Castellazzi e Schillaci le speranze di salvezza

TORTONA. Per [redacted] Derthona la vittoria col Casale era indispensabile per [redacted] a sperare nella salvezza; i nerostellati, dal [redacted] loro, miravano ai play-off [redacted] ancora ci sperano, [redacted] i risultati [redacted] dirette concorrenti. [redacted] derby [redacted] queste premesse [redacted] poteva che [redacted]re vibrante e [redacted] tregua.

«Abbiamo giocato alla grande nella prima mezz'ora - ha commentato l'allenatore Petrucci - ma son saltate fuori le solite pecche in fase conclusiva». Una «frittata» indigesta ai numerosi «ultras» [redacted]lesi, che dopo il terzo gol derthoniano hanno abbandonato gli spalti contestando [redacted] tecnico. Sereno il giudizio di Vladimiro Zunino: «Abbiamo meritato la vittoria, gettando il cuore in campo - ha detto - e questi tre punti sono preziosi per il morale. Adesso però dobbiamo continuare: la salvezza [redacted] lontana».

Il Derthona, in sfavore di vento, subiva la miglior organizzazione del Casale, che aveva due buone occasioni (sprecate) con Rinaldi. Angeretti però suonava la carica: al 9' arrivava a tu per tu con Castagnone, cadeva a terra ed [redacted] il rigore, negato dall'arbitro Mesaglio. Il biondo [redacted] [redacted] [redacted]dicava pochi minuti dopo mettendo in rete u[redacted] pallone toccatogli da Buzzetti. Il vantaggio rinfrancava i tortonesi, al 41' raddoppiavano: Buzzetti scattava [redacted] un lungo rilancio dalla difesa e al limite dell'area veniva messo a terra dall'intervento congiunto di Rotolo e Primizio. La punizione veniva battuta da Castellazzi: il pallone, attraverso una selva di gambe, si infilava [redacted] sinistra di Castagnone.

Castagnone, al 50', pareva battuto da un forte tiro di Buzzetti, ma il pallone incocciava l'incrocio dei pali. Il terzo gol [redacted] [redacted]vava [redacted] 60' [redacted] un imperioso stacco di testa di Schillaci, che deviava in rete un corner di Agazzone. Il Derthona allentava un po' il ritmo ed il Casale tornava all'attacco, ma Capurro, Cini e Cravero non riuscivano [redacted] sfruttare le buone occasioni. [redacted] fissare il risultato sul 3-1 ci pensava l'arbitro, che al 78' concedeva un rigore molto dubbio per un intervento di Lavelli [redacted] Cini: batteva Rotolo e la palla s'infilava nell'angolo della porta di Perrone.

[redacted]

[redacted]

Il fanalino Pinerolo «frena» [redacted] capolista

Un gol per parte, entrambi [redacted] calcio di rigore Contro la Sanremese ha trasformato Nastasi: 1-1

PINEROLO. [redacted] infierisce [redacted] neo promossa Sanremese, tante occasioni [redacted] solo un gol per parte ed entrambi [redacted] calcio di rigore. I liguri hanno sprecato in lungo e in largo colpendo due volte [redacted] traversa difesa dall'ottimo Graziani. I biancoblù hanno fatto quello che han[redacted] potuto ma la differenza tra le due formazioni [redacted] evidente. Rosa si fa in quattro ma dovrebbe farsi in dodici per tenere testa al centrocampo avversario, Nastasi è già in riserva dopo i primi 45', Dedominici e Labella quasi [redacted] toccano la palla. Lo show biancoazzurro si apre al 6' con Calabria che [redacted] parti[redacted]re [redacted] rasoterra impreciso, un minuto dopo libera Brignoli per un tiro teso che colpisce la traversa.

Al 26' un bel dialogo tra Calabria e Spatari mette in condizione Spatari di battere a rete da due passi, Graziani ottimamente piazzato para [redacted] terra. La vivacità [redacted] Mollica mette [redacted] dura prova Tibaldo che al 27' [redacted] atterra in area con un intervento da karateka, il netto calcio di rigore è trasformato da Nastasi con sicurezza. Va bene giocare in relax [redacted] di perdere la Sanremese non vuole sentire e inizia l'assedio costante sotto la porta di Graziani che procura un'altra traversa colpita di nuovo da Brignoli, [redacted] palla gol fallita malamente da Calabria e, allo scadere, un calcio [redacted] rigore per l'atterramento di Spatari ad [redacted] [redacted] un ingenuo Benecchio. Calabria non fallisce dal dischetto, il [redacted] spiazza Graziani. [redacted] tunnel che porta agli spogliatoi Giorsa protesta per il penalty concesso e non tornerà in campo per espulsione. La ripresa [redacted] avara di emozioni, Bifini [redacted] Calabria sfiorano i montanti con due belle conclusioni al 66' [redacted] al 69' ma l'ultimo sussulto arriva all'85'. Bifini tira appena fuori dall'area, Graziani respinge abilmente coi pugni e, sulla ribattuta, Spatari spara in porta [redacted] sulla linea Salvai respinge di testa negando la vittoria ai rivieraschi. C'è solo [redacted] tempo per vedere espellere Bortolas reo di aver chiesto al guardalinee [redacted] accelerare il cambio di un giocatore ospite.

Massimo Oporti

E' di Fermanelli l'affondo decisivo: 2-3

Valle d'Aosta in 10 s'impone [redacted] Imperia

[redacted] [redacted] sempre la superiorità numerica consente a una formazione di vincere. E' accaduto all'Imperia che ha perso il match con il Valle d'Aosta (3-2) proprio quando gli ospiti si [redacted] trovati in 10.

I valligiani provano subito a rendersi pericolosi su calcio piazzato, ma la difesa imperiese fa buona guardia e rilancia [redacted] prontezza verso il reparto offensivo. Al 6' la prima occasione per i nerazzurri: Sbravati apre in profondità per Peluffo che si incunea [redacted] area [redacted] di sinistro conclude verso Buda, bravo a sventare.

Al 38' Sansonetti viene atterrato al limite dell'area: sulla punizione irrompe Rotella che colpisce il palo. Un [redacted] più tardi ci prova Sansonetti, che tira [redacted] poco a lato [redacted] mezza rovesciata.

Il Valle d'Aosta al 43' perde Arcese, espulso per un brutto fallo ai danni di Bocchi e, nella ripresa, l'Imperia [redacted] di sfruttare la superiorità numerica, ma gli ospiti rispondono [redacted] la grinta e [redacted] gara si accende [redacted] punto di vista agonistico. Cresce il nervosismo. Al 47' Peluffo sfiora il palo, e al 49' proprio Peluffo, il migliore dei nerazzurri, segna il gol del vantaggio, servito in area [redacted] un'ottima giocata [redacted] Sansonetti. La reazione del Valle d'Aosta è immediata e, al 56', Sinato si incunea in area e viene steso da Bocchi. [redacted] così i blucerchiati pareggiano su calcio [redacted] rigore, trasformato da Calamita.

L'Imperia si riporta in avanti e si rende pericolosa ripetutamente [redacted] Rotella [redacted] Peluffo, Ferraro inserisce anche Iannolo, ma il Valle d'Aosta è [redacted] agguato [redacted] al 65' manovra [redacted] contropiede [redacted] l'eccellente Sinato che approfitta di [redacted] corto rinvio di Trasatti, ruba palla e beffa [redacted] Buffa, che al quarto d'ora della ripresa ha sostituito Viviani.

Sul 2-1 per gli ospiti, l'Imperia [redacted] [redacted] pareggio al 66' con Bocchi, [redacted] Buda è pronto [redacted] parare. I nerazzurri premono, ma si espongo[redacted] al pericoloso contropiede degli avversari che fanno tris e chiudono la partita al 75', quando Fermanelli irrompe su respinta di Buffa e trafigge il portiere. L'Imperia accorcia le distanze all'89' con Peluffo, [redacted] allo scadere Celella [redacted] vede annullare il pareggio per fuori gioco.

Luca [redacted]

[redacted]

DILETTANTI GIRONE A, QUATTORDICESIMA DI RITORNO: SEGNATE 18 RETI

Derthona-Casale 3-1 [redacted]

[redacted] Perrone; Agazzone, Cucca (85' Ascheri); Piccaredda, Lavelli, Schillaci; Merlo, [redacted] (90' Brambilla), Angeretti, Castellazzi, Buzzetti (80' Munch). **Casale:** Castagnone; Bedino, Amerotti; Isoldi, Primizio, Rotolo; Ri[redacted]di, Cini, Cimadon, Capurro, Cravero. **Arbitro:** Mesaglio. [redacted] 11' Angeretti, 41' Castellazzi, [redacted] Schillaci, 78' [redacted] (rig.).

[redacted] 1-[redacted] [redacted]

[redacted] Stanco; Grandi, Benassi; Antonelli, Monelli, Scarabelli; Barbolini, Baccarani, De Martino, Scacchetti, Marino. [redacted] Franchi; Zaccagna, Lezzoli (46' Barsotti); Benedetti, Macelloni, Lucarelli; Malatesta, Fiori, Simonetta, [redacted] Somma, [redacted] **Arbitro:** Di Liberatore. **Rete:** 2' Marino.

[redacted] 1-1 [redacted]

Pinerolo: Graziani; Benecchio, Vietto (64' Solaro); Giorsa, Camani, Nastasi; Dedominici, Rosa, [redacted] (88' Barison), Muratori (70' Salvai), Labella. **Sanre[redacted]** [redacted]di; Balsamo (64' Lamberti), Grillo; Tibaldo, Baldisseri, Notari; [redacted]gnoli, Di Loreto (85' Codica), Spatari, Calabria, Bifini. [redacted] Ferro. **Reti:** 26' Nastasi; 45' [redacted]

Camaiore-Cuneo 1-1 [redacted]

Camaiore: Alberti; Simonini (79' Vannoni), Rombi; Gemignani, Sora, Merciadri; Luperini, Bugliani, [redacted] (71' Bennati), Dini, Castiglioni (88' Mosti). **Cu[redacted]** Campana; Varano (55' Rovera), Bertino; Caridi, Marrazza, Marchisio; [redacted] (76' Magliano), Giovine, Mazzeo, Moschetti, Zocco. [redacted] Polci. **Reti:** [redacted] Castiglioni, [redacted] Rovera.

Fossanese-Pietrasanta 0-1 [redacted]

Fossanese: Mulato; Ambrosino, Cristino; Gianoglio, De Santis, Bochicchio; Mendola (54' De Marco), Dalmazzo (65' Ferri), Pieri, D'Errico (80' Burgato), Labrozzo. **Pietrasanta:** Vignale; Flacchi, Canova; Merolla (87' Adamoli), Carletti, Carillo; Farina (46' Tosi; 74' Conti), Cusini, Soda, Cianci, Laneri. [redacted] Cigalotti. **Rete:** 86' Carletti. **Note:** [redacted] Labrozzo ha fallito un rigore.

[redacted] 1-[redacted] [redacted]

[redacted] Bonati; Flamini, Zana; Perrella, Oliva, Benassi; Moriani (75' Oriemma), Rubinacci, Boncori, Bedin (64' Galassi), Vitaloni (68' Pasquetti). [redacted] Siracusa; Botta, Cremonesi; Gori, [redacted] Pasquale, Cappanera; Correale, Bottinelli (31' Dazaro), Gimenez (4' Malafronte), Dellacosta, Scartezzini [redacted] Perrone). **Arbitro:** Santarcangelo. [redacted] 47' Gimenez, 60' Bedin.

Valenzana-Ivrea 1-0 [redacted]

[redacted] Merlone, Paolini, Peretto; Biasotti (84' Bruno), Panizza, Tomero; Freguglia, Conti, Battistini (55' Salierno), Briata, Bello (46' Perziano). **Ivrea:** [redacted] (84' Grijuela), Azzalin, Alberto; Cervato, [redacted] (55' Pierobon), Bonadio; Ferrari, Tirassa, Falzone, [redacted] Paola, Bonomo (70' Raucci). **Arbitro:** Brugnoli. **Rete:** 17' Briata.

Imperia-Valle [redacted] [redacted] [redacted]

Imperia: Viviani (60' Buffa); Giuntoli, Ramoino (60' Iannolo); Trasatti (70' Celella), Bocchi, Sbravati; Brancatisano, Peluffo, Rotella, Bongiorni, Sansonetti. [redacted] Buda; Di Loreto, Lugon; Celano, Arcese, Ferina; Volpone, Fermanelli (83' Brezza), Sinato (67' Assumma), Calamita (57' Dandrea), De Tommaso. **Arbitro:** Rocchi. **Reti:** [redacted] [redacted] Peluffo, 54' Calamita (rig.), 65' Sinato, 75' Fermanelli

[redacted]lla 0-0 [redacted]

Ponsacco: Costagli; Tolomei, Saventi; Macelloni, Franzoni, Spella; Passaretti (46' Lenzoni), Titone (71' Leotta), Scudieri, Lazzini, Cafferata. **Entella:** Speranza; Palermo, Fasano; Celta, Ghiorzo, Venuti; Leon (90' Gastrini), Terenzoni, Sciello, Rombi, Baldi (75' Puppirombi). **Arbitro:** [redacted].

[redacted]

[redacted]	P	V	N	P	RETI F	RETI S
SANREMESE	62	17	11	3	38	16
[redacted]	[redacted]	13	11	7	34	25
IVREA	47	13	8	10	41	27
[redacted]	47	11	14	6	32	28
CUNEO	46	12	10	9	38	35
[redacted]	45	12	9	10	42	35
[redacted]	[redacted]	11	12	[redacted]	33	29
MASSESE	45	10	15	6	23	24
V. D'AOSTA	[redacted]	[redacted]	14	7	34	29
CASALE	41	10	11	10	31	27
VALENZANA	[redacted]	9	13	9	31	29
PONSACCO	40	10	10	[redacted]	[redacted]	36
[redacted]	[redacted]	9	7	15	31	38
[redacted]	34	9	7	15	32	41
[redacted]	33	[redacted]	9	14	25	49
[redacted]	32	7	11	13	24	33
ENTELLA	29	6	11	14	21	30
PINEROLO	26	5	11	15	27	40

[redacted]

I [redacted]

[redacted] **reti:** Calabria (Sanremese).

12 reti: Buzzetti (Derthona); Battistini (Valenzana).

11 reti: Moschetti (Cuneo); De Paola (Ivrea); Scacchetti (Pavullese).

10 [redacted] Bonomo (Ivrea).

[redacted] **reti:** Angeretti (Derthona); Sciello (Entella); Bongiorni (Imperia); Marino (Pavullese); Soda (Pietrasanta); [redacted] (V. d'Aosta).

8 reti: Cini (Casale); Ferri (Fossanese); D'Errico (Fossanese); Iannolo (Imperia); Peluffo (Imperia); Falzone (Ivrea); Mo[redacted] (Pinerolo); Mazzei (Ponsacco).

7 [redacted] Simonetta (Castelnuovo); Rovera (Cuneo); Lazzaro (Pinerolo); Calamita (V. d'Aosta).

[redacted]

[redacted]

15° DI RITORNO 19/4 - ORE 16		
CASALE	FOSSANESE	(a. 1-0)
CUNEO	VALENZANA	(2-2)
ENTELLA	CASTELNUOVO	(0-1)
IVREA	PINEROLO	(2-4)
[redacted]	PAVULLESE	(1-1)
PIETRASANTA	PONSACCO	(0-2)
SANREMESE	IMPERIA	(0-0)
SAVONA	[redacted]	(3-2)
V. D'AOSTA	[redacted]	(0-0)

[redacted]

Sulle strade di Coppi

Milano-Tortona al lituano Saprikinas

TORTONA. Un lituano in trionfo sulle strade di Coppi. Arnoldas Saprikinas, [redacted] anni, portacolori della Brunero Bongioanni Boeris Mapei di Ciriè, ha regalato la prima vittoria stagionale al team canavesano, imponendosi per distacco nella Milano-Tortona, classica di primavera del calendario dilettantistico nazionale. Dopo 60 km in solitudine, con un forte vento contrario, Saprikinas ha preceduto di 1'30" il milanese Bosisio [redacted] [redacted] compagno di squa[redacted] Dondoglio, di 1'48" l'ungherese Szekeres, della Girardengo-Allplast. Solo 24 gli arrivati, con 5' di ritardo. Organizzata dalla tortonese 1887 Serse Coppi, la corsa ha richiamato al via 111 elite [redacted] under 23. Al primo passaggio da Tortona, dal gruppetto di testa, forte di 13 corridori (6 [redacted] Girardengo-Allplast e 3 della Brunero) ha allungato il campione regionale dell'inseguimento Barattero. Sulla salita di Fonti, il fuggitivo è stato superato dallo scatenato Saprikinas. [f. b.]

Eccellenza Girone A: un punto di vantaggio per la matricola

La Cannobiese ora ci crede

La Sangiustese si libera facile del Castellamonte: 2-0
Omegna detta legge (4-0) in casa della Castellettese

Comunque finirà, sarà successo. Partita con la sola ambizione di fare bella figura, la matricola Cannobiese, a sole quattro giornate dal termine, conserva ancora un punto di vantaggio sulla irriducibile (e imbattuta) Sangiustese. Anche ieri, a Suno, l'hanno vista sgambettare allegramente una delle ultime praterie sottratte alle colate di cemento.

E' stato solo pareggio (complice l'assenza di Rubini), si tratta di un punto pesante, da aggiungere ai tre conquistati in settimana a Gravellona e al precedente ottenuto proprio a San Giusto. Cinque punti nella prima delle due «tre giorni» previste in questo mese di aprile (la seconda sarà nell'ultima settimana).

La notturna di giovedì era stata invece fatale per Omegna e Oleggio. Sorprese dagli attacchi della Dufour e del Borgomanero, le due papabili hanno perso il ruote e si sono lasciate staccare proprio sul più bello. Dirigenti delusi, tifosi disperati. Ieri, cusiani e oleggesi, hanno cercato di ricucire lo strappo: l'Omegna ha infierito sulla Castellettese. L'Oleggio ha vinto a Roccapietra contro una Dufour appagata dalla notte brava ossolana: il sacrificio dell'Omegna si era consumato al «Curottin» di Domodossola.

A San Giusto, dopo soli tre minuti, il Castellamonte ha dato il via (con La Vecchia) ai festeggiamenti per il cinquantesimo (gol subito), poi ha raddoppiato Giovine e quasi nessuno si è accorto dell'assenza di Michele Pisasale.

Per la «Un uovo nella tua Pasqua» ben otto squadre, la metà, ieri sono andate in bianco, mentre il lillipuziano Caltignaga ha fatto gol al Rivoli. Un punto salvezza anche per la Rivarolese di Koetting, che ha retto bene il confronto col superiore Borgomanero (però privo dello squalificato Cestari e degli irrecuperabili Berto, Renda e Agostino).

Nel pantano di Gravellona, la squadra di Piraccini ha sistemato la pratica salvezza e regalato grosse emozioni al proprio pubblico. Sarre in vantaggio, poi tre gol dei locensi, che nel finale hanno messo a segno anche la rete quattro, la rete dell'allegria.

Per il Lascaris, invece, questo pionato è ormai soltanto noiosa formalità. Vuoi mettere la Coppa? Il clan dei Trabucco ha prima battuto la Sestrese e poi pareggiato con la Stezzanese. Adesso sono rimaste in otto su tutta la penisola. Prossimo avversario il Vittorio Veneto: il 15 a Pianezza, il 22 in terra trevigiana. L'Alpignano di Portesi, che non avrebbe disprezzato il pareggio, è stato attento per circa un'ora, poi si è rotto. Tre calci rigore (tutti realizzati), tre espulsioni (tutte contestate), tre autoreti (nessuna determinante). Cannobiese punti 55, Sangiustese 54, Borgomanero 51. Con lo scontro diretto Borgomanero-Cannobiese alla penultima. Cosa volete più?

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	55	15	10	1	38	13
SANGIUSTESE	54	14	12	0	40	17
BORGOMANERO	51	14	9	3	47	28
OMEGNA	50	15	5	6	48	20
OLEGGIO	49	14	6	6	49	26
SUNESE	38	9	11	6	30	21
S. VARALLO	33	9	6	11	24	32
RIVOLI	32	8	6	10	28	29
CASTELLAM.	32	9	5	12	45	51
GRAVELLONA	32	8	8	10		
LASCARIS	30	7	9	9	36	36
ALPIGNANO	28	7	7	12	32	53
SARRE	27	7	6	13	30	36
RIVAROLESE	26	6	8	12	24	31
CASTELLETT.	20	4	6	14	19	46
CALTIGNAGA	5	1	2	22	12	56

12ª DI RITORNO 19/4 - ORE 16

	D. VARALLO	(a. 6-4)
	CALTIGNAGA	(3-0)
CANNOBIESE	GRAVELLONA	(0-2)
CASTELLAM.	RIVAROLESE	(0-1)
	SANGIUSTESE	(0-2)
OLEGGIO	CASTELLETT.	(1-0)
OMEGNA	RIVOLI	(1-1)
SARRE	SUNESE	(0-0)

Girone B: in casa del Saluzzo la neocapolista segna a raffica

La Novese è un ciclone: 6-0

Scivolone casalingo del Chieri contro il Volpiano (1-2)
L'Asti fa il mattatore (5-0) nella trasferta a Giaveno

La turboNovese nel giro di quattro giorni praticamente archivia il campionato ai danni di un Chieri che nelle ultime quattro giornate ha conquistato solo due punti e si è visto prima avvicinare, poi superare ed infine distaccare dagli alessandrini, autori di un recupero formidabile nell'ultimo mese. La chiave dell'annata è tutta nel turno infrasettimanale di campionato (giovedì 2 aprile) che vede il Chieri ospite proprio della Novese e i torinesi ancora in vantaggio di due punti sui diretti avversari. Con una rete di Mometti nel primo tempo la Novese invece effettua il sorpasso ribadendo la propria attuale superiorità. E i valori si confermano nella giornata domenicale dove i biancocelesti fanno polpette del Saluzzo. Dopo soli quaranta minuti il risultato è già fissato sul 5-0 grazie alle prodezze di Calzati (doppietta) e Pastorino che, grazie ai centri, passa in testa a 17 reti alla classifica cannonieri del girone. Nella ripresa gli alessandrini tirano i remi in barca, segnano con Russo, ma soprattutto, dopo aver archiviato il risultato, guardano con attenzione a quello che succede a Chieri. La squadra di Comi ospita un arrembante Volpiano e deve a tutti i costi mantenere il ritmo della capolista. Nella ripresa tuttavia capita di tutto: gli ospiti passano con Pallitto, poi la partita viene sospesa per oltre dieci minuti a causa di una violenta grandinata e nel finale gli animi si accendono. A farne maggiormente le spese è Valoti, costretto ad uscire dal campo a di un colpo all'arcata sopracciliare che gli costerà sette punti di sutura. Negli ultimi cinque minuti di gioco il Chieri trova la forza di pareggiare con un rigore di Nobile, ma all'86 Mulazzi, dopo un'iniziativa personale di Parisi, segna la rete che allontana forse definitivamente il sogno di promozione per le formazione del presidente Benedicenti. E così nel giro di un campionato si è praticamente rovesciato. E si pensa che fino al 9 marzo era il Chieri ad quattro punti di vantaggio sulla Novese, si comprende il valore dello sprint degli alessandrini. Il girone, anche perché l'Acqui non va al di là dello 0-0 esterno contro il la Chivasso. Nelle basse della classifica ennesimo stop del Moncalieri battuto dal Bra a superato anche dal Libarna che, nello scontro salvezza più interessante della giornata si impone con Morando e Calopristi in zona Cesarini sul Nizza Millefonti. Per il Giaveno Coazze l'ormai certa retrocessione in Promozione diventa anche una caduta di stile e di sportività visto che la società si è rifiutata di comunicare ai giornalisti i marcatori e le sostituzioni di un incontro vinto nettamente dall'Asti per 5-0.

Paolo Accosato

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	54	17	3	6	53	16
CHIERI	50	15	5	6	51	22
ACQUI	50	14	8	4	37	20
ASTI	45	13	6	7	42	20
ALBESE	45	12	9	5	35	24
VOLPIANO	44	12	8	6	41	27
	39	10	9	7	30	26
	31	8	7	11	23	26
SETTIMO	30	6	12	6	29	37
	30	7	9	10	30	49
	29	6	11	9	25	33
SALUZZO	29	7	8	11	30	42
MONCALIERI	28	6	8	12	23	34
LA CHIVASSO	24	5	9	12	16	28
NIZZA MILL.	20	4	8	14	22	46
GIAVENO C.	15	3	6	17	17	52

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 19/4 - ORE 16

ALBESE	CHIERI	(a. 6-3)
ASTI	ACQUI	(0-1)
MONCALIERI	GIAVENO C.	(3-0)
NIZZA MILL.	LA CHIVASSO	(0-2)
NOVESE	SETTIMO	(2-0)
PIOBESI	LIBARNA	(0-1)
	BRA	(0-0)
	SALUZZO	(1-1)

Castellettese-Omegna

: Piccoli (62' Martegani); Besozzi, Cherubini; D'Ambrosio, Zorzetto, Verrini; Re Sartù, Porta Di Basso (18' Bernini), Pegoraro, Piantanida, Brusati. **Omegna**: Crippa; Vischi, Ferrario; Riva, Gherardini, Fracon (72' Francioli); Nicolini, Piana, Mercurio (72' Petrosino), Martinelli, Massara. **Arbitro**: Carlucci. 4' Verrini (autorete), 31' e 59' Massara, 82' .

Dufour Varallo-Oleggio 0-1

Dufour Varallo: Pagani; Romei, Marrari; Gavinelli, Borgato, Ferrini; Masieri (78' Diaferia), Boschetti, Quartaroli, Bolcati, Marzano. **Oleggio**: Peron; Grigatti, Frattini (45' Zelioli); Oighera, Molinero, Majama; Plebani, Poli, Rossi, Spinelli, (46' Barbieri). **Arbitro**: Pellizzari. **Rete**: 64' Rossi.

Gravellona-Sarre 4-2

Gravellona: Ragazzoni; Carrea, Caretti; Arrieta, Zaninetta, Grieco; Lunardi (88' Puzzello), Pinarel (67' Calafiore), Patelli, Gini, Bosellini (85' Morea). **Sarre**: Casagranda; Lessio, Sorranti; Delfine (46' Cremonese), Bidese, Costanzo; Passafiume, Pivot (60' Vignaroli), Di Vincenzo, , Montrosset (58' Mirielio). : D'Angelo. **Reti**: 20' Costanzo, 50' Carrea, 53' Sorrenti (autorete), 65' Lunardi, 87' Morea, Lenta. : espulso Costanzo al 75' per doppia ammonizione, terreno pesante.

Lascaris-Alpignano 3-0

Lascaris: Boetto; Danzè (91' Algarotti), Blandino; Zarra, Orlando, Alessio; Boreggio, Zolno, D'Agostino, Broccanello, Bedino. **Alpignano**: Giardino; Guardini, Pinsoglio; Veronese, Soldo, Bochicchio; Chianchia (90' Alpignano), Rizzieri, Riccetti, Calazza (63' Ruzzo), Bosco (46' Guimini). **Arbitro**: Perron Cabus. **Reti**: 57' Zarra, 62' D'Agostino, 87' Broccanello su rigore.

Rivarolese-Borgomanero

: Cavallo; Bona, Ronco; Vallomy (85' Manavello co), Alogna, Frumento; Fantini, Parenti, Bertot, Surace, Girardi. **Borgomanero**: Lucca; Cotti (80' Poletti), Chiarpotto; Maffei, Valli (75' Erbetta), De Gaudenzi; Lichi, Pozzato, Andreolli, Caimi, Morello. **Arbitro**: Vietti. : spettatori.

Rivoli-Caltignaga 1-1

: Arattano; Zippari, Di Marzo; Ferro (46' Giusti), Ciminelli, Longo; De Angelis (46' Galletta), Centola, Moretti, Grassitelli (80' a), Cusenza. **Caltignaga**: Centonze; Trogu (50' Moltaran), Orlando (66' Zaccagnini); Pasquino, Udovicich, Oliva; Fugirai, Franzoso, De Valli, Tassarin, Iaiani (92' De Marchi). **Arbitro**: Spina. **Reti**: 10' De Valli su rigore, 51' Cusenza su rigore. **Note**: espulso Tessarin al 72' per doppia ammonizione, circa 200 spettatori, terreno in buone condizioni.

Sangiustese-Castellamonte 2-0

Sangiustese: Rizzi; Vaira, Maggio; Galizia, Giorgato, Capozzielli; Amatoli (87' Bittolo), Romeo, Wellort, Wellmann (85' Prete), Giovine (86' Miraglia). **Castellamonte**: Bission; Piotto, La Vecchia; Facchini, Cavaglieri, Pasquato; Travella (75' Ricotti), Bargelli, Izzo, Bellino, Bergamin. **Arbitro**: Granella. : 3' La Vecchia (autorete), 70' Giovine. **Note**: 400 spettatori.

Sunese-Cannobiese 0-0

Sunese: Passaretta; Cominetti, Valentino; Sala, Carettoni, Ramon; Rinaldi (68' Ronchi), Biscaro, Russo (80' Bobice), Livorno, Costa. **Cannobiese**: Mazzini; Marforio, Sena; Abbate, Palmieri, Galeazzi; Roveda, Tummolo (58' Briganti), Vicenzino (83' Fantoli), Sacchi, Curioni. **Arbitro**: Zanchin. **Note**: espulso Ramon al'87' per doppia ammonizione, 200 spettatori.

Chivasso-Acqui

La Chivasso: Zamuner, Fassiano, Muzio, Susanna, Plutino, Zannino (80' Furlaro), Valentini, Ceccarello (64' Rattalino), Ghezzi (64' Molinaro), Faicitelli, Enrico Valentini. **Acqui**: Garzero, Marengo, Casassa, Carrea, Bobbio, Papalia, Travi, Benzi, Mori, Vercellino, Petrini. Barbaro.

Giaveno -Coazze 0-5

Giaveno Coazze: Gaeta, Marin, Pau (39' Caputo), Guglielmo (54' Balzani), Pierluigi, Rosa Brusin, Licheri, Carbone, Cellerino, Amadu, Sperandeo. Bausola, Restivo, Bergo, Pavese (65' Sangiles), Valpreda, Porrino, Tomari, Poggio, Bartolo, (75' Pieroni), Scalzi (46' Penna). : Foresti. 30' Scalzi, 55' Poggio, Daidola, 70' Porrino, Di Bartolo.

Bra-Moncalieri 4-2

Bra: Dal Seno, Antona (51' Sarracino), Loponte, Sidoli, Ballario, Miliccia, Dellagaren, Masu, Ceccarelli (64' Moncada), Meghenzani (76' Giachino), Enrico Ballario. **Moncalieri**: Pegoraro, Sapia, Fumero (76' Perri), Cugusi, Marenco, Milani, Saldu, Marello (63' Marzocchi), Coscia, Marrese (33' Lopez), Pilato. : Samararo. **Reti**: 12' Miliccia, 20' e 86' Coscia, 47' Enrico Ballario, 79' Marco Ballario, 87' Moncada.

Libarna-Nizza Millefonti

Libarna: Marchesotti, Gastaldi, Ferrari, Parodi, Coco, Macchiavello, Malaspina (60' Calopristi), Calcagno, Morando, Taglieri (60' Ponassi), Zoni (89' Zanotti). **Nizza Millefonti**: Romano, Lentini (75' Vallese), Sanfilippo (46' Riccardi), Vincenzo Lusitano, Capra, Fioratti, Andretta, Saccotelli. Montalto, Leonardi, Domenico Lusitano. : Picasso. **Reti**: 89' Morando, 90' Calpopristi. espulso Montalto al 92'per gioco falloso.

6

: Ambrogio, Novello, Cianci, Camisassa, Bianco, Schina (76' Magliano), Ciancaglini, Ciria, Ricco, Barale, Robles. **Novese**: De Prà, Spinetta, Lanati, Odino (72' Larzarin), Mometti, Quattrini, Boella, Trebbi, Calzati (78' Speranza), Uberlelli, Pastorino (55' Russo). **Arbitro**: Benatti. 12' e 26' Calzati, 18', 22' e 42' Pastorino, 73' Russo. : espulso al 65' Novello per fallo da ultimo uomo.

Settimo-Piobesi 0-0

Fadin, Galletti, Dugato, Polidoro, Amorese, Cagliandro, Lapomarda, Battistello, Giorgino (60' Ferrara), Vallarella, Vannucci. **Piobesi**: Miglino, Alberti, Audisio, Castano, Bonansea, Vittone, Lanza, Cattin, Masante, Formato (87' Segato), Cacalano, Marchetti.

1-1

e: Fadda, Gallipoli, Guerrini, Alessandria, Ballauri, (69' Dutto), Cantamessa (60' Casciano), Gregorio, (79' Vezza), Schiavone, Gillio. **Villafranca**: Ghione, Gili, Canapè, Baron, Capra, Martini, Bellino, Bergiano (93' lio), Caddia (58' Curcio), Martire (72' Martelli), Corsaro. **Arbitro**: Trevisan. : 8' Martire, 34' Gillio. **Note**: circa 300 spettatori.

1-2

Canova, Valoti (75' Mazzoni), Vago, Gagliardi (63' Luison), Benedetti, Caputo, Tinozzi, Spugna, (60' Nobile), Migliore, Camà. **Volpiano**: Sacculio, Boetto, Manca, Varona, Lucca, Lazzarato, Cristiano, Mulazzi (93' Lolacono), (84' Forte), Pallitto, Parisi. **Arbitro**: Coppola. Pallitto, Nobile (rig.), Mulazzi. **Note**: la partita è stata sospesa per minuti secondo tempo per grandine.

PIEMONTE A

RISULTATI

BARENGO	VALSESSERA	5-0
CERANO	GATTINARA	1-1
GALLIATE		1-1
MOMO	CUREGGIO	1-2
ROMAGNANO	VIGNALEBIAND.	2-2
VAL MOS	CRISTINESE	2-1
VARALPOMB.	TRECATE	3-1
VILLADOSS.	CREVOLAMAS.	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARALPOMB.	58	17	7	1	57	18
CREVOLAMAS.	49	14	7	4	46	24
BARENGO	45	13	6	6	40	24
GATTINARA	42	12	6	7	39	26
CERANO	39	11	6	8	39	23
VILLADOSS.	38	10	8	7	34	34
ROMENTINESE	38	10	8	7	39	40
GALLIATE	35	9	9	7	35	25
VAL MOS	35	9	9	7	27	26
VIGNALEBIAND.	34	10	4	11	36	32
TRECATE	30	6	12	7	28	34
ROMAGNANO	23	5	8	12	28	41
CUREGGIO	22	6	4	15	29	51
VALSESSERA	20	4	8	13	20	46
CRISTINESE	17	4	5	16	26	58
MOMO	16	3	7	15	19	40

11ª DI 19/4 - ORE 16

		(a. 2-1)
CRISTINESE	CERANO	(0-2)
CUREGGIO	VILLADOSS.	(1-1)
	VAL MOS	(1-2)
ROMENTINESE	MOMO	(0-0)
TRECATE	GATTINARA	(0-3)
VALSESSERA	GALLIATE	(1-3)
		(0-1)

Con la vittoria sul Trecate la Varalpombiese allunga sugli inseguitori e porta a nove punti il vantaggio. I padroni di casa andati in vantaggio al 44' con il rigore calciato da Daniele; gli ospiti hanno reagito con Mancini (65') poi Monzani (75') e Riva (80') hanno concluso in vantaggio l'incontro.

Durante il derby ossolano il Crevolamasera era passato in vantaggio, Alex Battro del Virtus Villa ha riportato il risultato in parità. Goleada del Barengo sul Valsessera. In rete Comazzi (2'), Bizzarro (5'), Scialino (75'), Temporelli (80') e Caruso (85'). Un gol per parte Cerano-Gattinara (gli ospiti in vantaggio su rigore e pareggio di Boscolo) e Galliate-Romentinese (giocata in notturna sabato, gol di Fallarini al e risposta di Forzati per i gallettì).

Il Romagnano ha giocato con Vignalebiandrate all'insegna dei capovolgimenti di fronte: in gol gli uomini De Santis al 20' Rizzotti, al 35' il pareggio con Tonati; in rete i grigiograanata con Baraggioni (42') e riequilibrio imposto dall'ospite Rizzotti (87'). Il Momo due autoreti ha regalato la vittoria al Cureggio mentre il Val con Faccelli (14' e 25') si imposto sulla Cristina-

[rob. lod.]

PIEMONTE B

RISULTATI

CASTELLAZZO	MONFERRATO	0-1
COSSATESE	CRESCENTIN.	2-0
PECETTO	FULVIUS	1-1
S. CARLO	CANELLI	0-0
SANDAMIANF.	SAREZZANO	2-3
TRINO	PONTECURONE	2-0
	V. LAMARMORA	2-0
	D. SCO	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
V. LAMARMORA	51	15	6	4	53	27
SAREZZANO	43	12	7	6	31	19
CASTELLAZZO	40	12	4	9	29	25
VIVERONE	38	10	8	7	25	26
MONFERRATO	37	8	13	4	25	20
S. CARLO	35	9	8	8	25	20
CRESCENTIN.	34	8	10	7	20	18
PONTECURONE	34	10	4	11	25	26
COSSATESE	33	9	6	10	23	23
CANELLI	32	7	11	7	21	20
TRONZANESE	32	7	11	7	20	20
FULVIUS	32	8	8	9	23	30
SANDAMIANF.	29	7	8	10	25	30
PECETTO	27	6	9	10	18	26
TRINO	25	6	7	12	18	35
D. BOSCO	15	3	6	16	12	26

11ª DI RITORNO 19/4 - ORE 16

CANELLI	COSSATESE	(a. 2-2)
		(1-2)
D. BOSCO	SANDAMIANF.	(0-2)
FULVIUS	TRINO	(0-0)
	PECETTO	(1-1)
PONTECURONE	S. CARLO	(1-2)
		(0-2)
V.		(4-0)

La capolista Villaggio Lamarmora cade a Tronzano (2-0) e viene avvicinata Sarezzano a otto punti. La Tronzanese studia l'avversario per un tempo, quindi sferra nella ripresa i colpi del ko Pastore (67') e Govoni (75'). Il Sarezzano, per contro, espugna il terreno del Sandamianferrere. Agli astigiani non basta una doppietta di Porrino (12' e 88'). Gli ospiti replicano con Zarlenga (56'), Andres Beltrame (65') e Farello (80').

Una vittoria che vale il secondo posto in solitudine. Il Castellazzo, infatti, alza bandiera bianca in casa contro il Monferrato. Di Megna su rigore (71') il gol vincente. San Carlo e Canelli dividono la posta (0-0), mentre la Cossatese s'aggiudica la sfida con la Crescentinese (di Poli e Bottigella le reti dei lanieri).

Il Viverone resta nei quartieri alti, ma il successo sul Don Bosco non stato semplice. Apre Gianotti (15'), replica Mezzanotte (30'), quindi allungo dei lacuali con Gianotti (70') e Agnesod (80'). Pavani (88') addolcisce la sconfitta. In coda passo avanti del Trino che con Casto e Macrì stende il Pontecurone e si avvicina al Pecetto, fermato sull'1-1 dalla Fulvius. Pecetto in vantaggio Venin, raggiunto da Pasquino.

[p. m. f.]

PIEMONTE C

BRUZOLO	BORGARO 65	1-1
LUCENTO	TONENGHESE	1-0
MATHI	CIRIE'	3-1
SETTIMO	CASELLE	2-1
PIANEZZA	S. MAURO	1-0
RIVARA	VANCHIGLIA	1-1
VAUDESE	M. CAMPAGNA	2-1
VENARIA	AOSTA	2-0

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	53	14	11	0	44	16
LUCENTO	51	15	6	4	41	23
AOSTA	47	14	5	6	49	23
PRO SETTIMO	42	12	6	7	36	31
VAUDESE	40	11	7	7	32	25
M.	39	10	8	7	39	30
OLD	38	10	6	9	35	27
S. MAURO	33		9	8	19	27
TONENGHESE	31		7	10	33	33
BORGARO 65	30	7	9	9	27	32
VANCHIGLIA	29	7	8	10	30	41
VENARIA	27	7	6	12	28	33
CIRIE'	26		5	13	35	44
RIVARA	26	5	11	9	24	35
PIANEZZA	18	4	6	15		49
	15	3	6	16	15	39

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 19/4 - ORE 16

AOSTA	BRUZOLO	(a. 2-0)
BORGARO 65	PIANEZZA	(0-2)
CIRIE'	VENARIA	(2-3)
M.	LUCENTO	(0-3)
S. MAURO	MATHI	(0-0)
TONENGHESE	M. CASELLE	(1-2)
		(1-3)
VAUDESE	RIVARA	(1-1)

Invariata e cortissima la testa della classifica in una domenica contraddistinta da nessuna vittoria in trasferta.

Il Mathi tiene il distacco dal Lucento grazie ad una doppietta di Massimino. La replica degli ospiti è affidata a Nobile.

Non perde il passo nemmeno il Lucento, a cui basta una rete di Di Girolamo per regolare l'affare Tonenghese.

Preoccupante frenata dell'Aosta, a Venaria la voglia di riguadagnare terreno sulla scia delle prime due. Invece Vastapane e Di Napoli rovinano la festa ai valdostani, rimasti a bocca asciutta.

Si fa sotto il Pro Settimo e due reti di Fra- affondano il Casella, in avanti con Miorin.

La Vaudese supera di misura il Madonna di Campagna: reti di Gerbaudo e De Maria per i padroni di casa, di Toscani per gli ospiti.

Pareggio, con rete per parte, tra Rivara (in avanti con Urzi) e Vanchiglia (Vacchina). Identico risultato Bruzolo (in rete Rainero) e Borgaro (Mammola).

Chiudono la giornata Pianezza e San Mauro. I padroni di casa si affidano un rigore trasformato da Bovolenta sperando abbandonare le parti basse della classifica.

[ger.lon.]

PIEMONTE D

RISULTATI

BUSCA	TRE VALLI	1-0
	NARZOLESE	2-2
CENTALLO	SOMMARIVESE	1-2
CHERASCHESE	P.	1-1
N.	SAVIGLIAN.	2-2
MONDOVI'	CUMIANA	0-3
PEDONA	CAVALLERM.	1-0
SOMMARIVA P.	AIRASCHESE	2-1

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CUMIANA	60	18	6	1	48	15
PEDONA	51	15	6	4	39	15
SOMMARIVA P.	48	15	3	7	47	31
CHERASCHESE	41	11	8	6	40	25
SOMMARIVESE	37	10	7		39	34
P. DRONERO	36	9	9	7	37	28
DON BOSCO N.		8	10	7	21	22
	33	9	6	10		25
SAVIGLIAN.			8	9	34	34
			8	9		
		7	9	9	26	33
AIRASCHESE	28	7	7	11	24	36
	26	7	5	13	31	
NARZOLESE	25	5		10	23	29
	18	3	9	13	16	
TRE VALLI	11	2	5	16		49

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 19/4 - ORE 16

AIRASCHESE		(a. 6-1)
CAVALLERM.		(6-1)
CUMIANA	CENTALLO	(1-0)
NARZOLESE	BUSCA	(3-1)
P. DRONERO		(1-2)
	SOMMARIVA P.	(5-1)
	DON BOSCO N.	(1-0)
TRE VALLI	PEDONA	(0-2)

Resta immutata la testa della classifica con tutte le prime vincenti ad eccezione della Cheraschese che, in vantaggio su punizione di Testa, è raggiunta dalla Pro Dronero al 95' con rete di Conte.

Il Cumiana (gol di Giuliano, Avossa e Ruffinatto) espugna Mondovì e viaggia verso la conquista del titolo. La Pedona soffre più del dovuto per piegare la resistenza di un coriaceo Cavallermaggiore: di Bosio, all'85', il gol-partita. Incontro facile anche per il Sommariva Perno, impegnato con l'Airaschese: dopo l'1-1 maturito dalle reti di Mazzafera e Piano, è Alessandria, a tre minuti dal 90' a regalare la vittoria ai locali.

La Sommarivese (Cesare e Tavella i marcatori) firma il secondo successo esterno della giornata e riduce al lumicino le speranze di salvezza del Centallo, avanti per quasi un'ora grazie al rigore di Chiavassa.

Pareggi con molti gol Don Bosco-Savigliano (Ametis, La Licata per i locali, doppietta di Carrino per gli ospiti) e Cambiano-Narzole (Piolatto due volte in gol per i torinesi, Lai e Giachino per i narzolesi). L'unica altra partita di gol è quella tra Bu- Tre Valli: finisce 1-0, a segno Aguirre.

[a. c.]

In B d'Eccellenza Biella passa a Campli con un super Minessi; punti preziosi per i torinesi

Ing Fila e Kappa con il vento in poppa

Cimberio Borgomanero, un'armata invincibile

Un'Ing Fila superba detta legge a Campli fin dalla palla a due e conquista con irrisoria facilità due punti sulla [illegible] agevoli. E' [illegible] il collettivo biellese a [illegible] vincere; spicca però la prova di super Minessi, [illegible]e in 23' di 27 punti con medie [illegible] Nba (6/7 da due, 3/4 da tre e 6/6 dalla lunetta). **CAMPLI-ING FILA BIELLA 70-84 (25-39). Campli:** Zorzi 15, Ballone 4, Capone 2, Sperduto 5, Grossi 10, Cappella 19, Rusin 8, Bon 7. **Ing Fila:** Minessi 27, Lossvio 3, Muzio 16, Zamberlan 10, Volpato 7, Piazza 10, Raggi 9, Compagni, Filon, Martinetti 8.

Playout. La Kappa conquista sul neutro di Novara i due punti che catapultano il quintetto di coach Sacchetti verso la salvezza. Opposti ai viterbesi dell'Hidra, che si erano aggiudicati entrambi gli incontri [illegible]la regular season, Torino ha sfoderato una grande prestazione soprattutto in difesa con l'ottima prova di Borgna su Bianchi e con una zona mista che ha irretito i laziali.

[illegible] TO-VITERBO 86-68 (42-30). Kappa: Cucinelli 16, Bottiro-[illegible] 5, Fantone, Pastori 12, Brignoli 19, Muyango 22, Algerini 4, Garbolino, Borgna 8, D'Affuso. **Viterbo:** De Santi 5, Sbarra 23, Tedeschi 14, Giuliani, Bianchi 15, Luini 3, Focardi 8.

Serie B2. Flayoff. La corazzata Cimberio non incontra iceberg sul proprio cammino. E così il quintetto di Vanoncini passa anche ad Oderzo e rimane imbattuta in vetta ai playoff.

ODERZO-CIMBERIO 77-79 (42-39). Oderzo: Teso 26, Sartor 10, Fedrigo 23, Cappellazzo 2, Cecco 5, Casonato 6, Di Gioia 2, Vettori 3. **Cimberio:** Miserocchi 11, Fer-[illegible] 10, Leva 4, Cicero, Romeo 3, Gianolla 17, Falcomer 15, Agnesi 12, Gabba 4, Noli 3.

Playout. Parte male la Sanfilippo a Lucca (10' 33-19), recupera prima dell'intervallo, ma paga nel finale la stanchezza, subendo la maggior vivacità toscana negli ultimi 5'. Al 35' il risultato è in perfetta parità (66-66), ma gli ultimi minuti sono tutti per il quintetto di casa trascinato da Drocker e Bernabei.

LUCCA-SANFILIPPO 84-80 (41-33). Lucca: Drocker 25, Chiacchierini 8, Bernabei 18, Graziani 13, Pedeni 2, Bellavista 4, Stefani 2, Castalvini 4, Chiarello 8. **Sanfilippo:** Bononi, Ceron 2, Dho 11, Brizzi 1, Racca 5, Novara 7, M. Bogliatto 13, Magliano 2, Nicola 29, Lanzavecchia 10.

Serie [illegible] femminile. Una tranquilla Coates cade ad Albino nonostante la prova superba di Martiradonna, ben coadiuvata da Gruppi e Cencetti. Le mandrogne hanno patito la velocità [illegible] prima della classe.

ALBINO-COATES 60-49 (28-23). Coates: Pini, Gruppi 13, Fantoni 3, Quattrocchio 2, Cuscela 2, Cencetti 10, Grazioli ne, Conciatori 7, Martiradonna 12, Milanta ne.

L'imprecisione al tiro condanna la Pulmar alla quarta sconfitta casalinga consecutiva. Le torinesi, reduci dalla vittoria di Valmadrera, dominano a rimbalzo (be-[illegible] Pasino e Alfonso), ma sbagliano [illegible] troppo da sotto.

PALMAR-OSIO 52-78 (18-38). Palmar: Martini 1, Gimmati, Pasino 12, Colagrande ne, Germanetti 7, Alfonso 13, Antonione 7, Canepa 12, Posadino, Avataneo.

[illegible] B femminile. Playoff. Una Syntax incompleta scivola nel finale sul campo dell'ultima della classe Cantello. A -3' il punteggio è sul 58-57, ma [illegible] fallo antisportivo a -24" rompe l'equilibrio.

CANTELLO-SYNTAX 67-59. Syntax: Palieri 11, Ranza 14, Passiu 20, Salamano 2, Favre 4, Gesiot 8, Seccia, Cristiano [illegible]

Una splendida Ipsa (Roggeri 4/6 da tre) regge 33' alla capolista. Nel finale il crollo.

[illegible] 70-89 (42-44). Ipsa: D. Nora 2, S. Nora 6, Roggeri 20, S. Daluiso 7, Barbero 18, La Ganga 2, P. Daluiso 15.

[illegible] Turco

Cade col Robbiano [illegible] splendida Ipsa

B d'Eccellenza maschile (5ª andata). Playoff: Imola-Bergamo 77-66; Campli-Ing Fila [illegible] 70-84; Modena-Ragusa 74-47. **Classifica:** Ing e Ragusa 8; Bergamo, Imola e Modena 4; Campli 2. **Playout:** Vicenza-Padova 73-64; Latina-Mestre 60-45; Kappa To-Viterbo 86-68. **Classifica:** Viterbo 8; Kappa e Padova 6; Latina e Vi-[illegible] 2; Mestre 2.

B2 maschile (5ª andata). Playoff: Castelmaggiore-Montichiari 73-67; Oderzo-Cimberio 77-79; Montegranaro-Cento 73-85. **Classifica:** Cimberio 10; Cento 8; Oderzo e Castelmaggiore 4; Montegranaro e Montichiari 2. **Playout:** Monza-Sesto 82-79; Lucca-Sanfilippo 84-80; P.Sacco-Sassari 84-76. **Classifica:** Lucca e Monza 6; Sanfilippo, P.Sacco e Sassari 4; Sesto 2.

A2 femminile (11ª rit.): Treviso-Venezia 54-70; Bolzano-Brescia 74-63; Palmar To-Osio 52-78; Lodi-Livorno 63-46; Thiene-San Bonifacio 52-47; Albino-Coates Al 60-49; Triestina-Concordia 53-61; Muggia-Valmadrera 84-32. **Classifica:** Albino 46; Muggia [illegible]; Thiene [illegible]; San Bonif. 36; [illegible] 32; Coates e Livorno 30; Osio e Triestina 28; Bolzano 26; Venezia [illegible] Palmar, Brescia e Concordia 16; Treviso 10; Valmadrera 0.

B femminile, playoff (terza ritorno): Biassono-Conad 73-56; Ipsa-Robbiano 70-89; Cantello-Syntax 67-59; Albino-Lissone 72-49. **Classifica:** Biassono e Robbiano 18; Albino 14; Lissone 10; Conad e Ipsa 6; Syntax e Cantello 4.

C1 maschile (12ª ritorno): Lecco-Rho 64-78; Saronno-Gavirate 64-63; Abet-Pavia 112-70; Olimpia-Oikos Al 77-93; Extratour-Como 90-78; Alba-Merlett 83-69; Derthona-Castellanza 78-80; Vigevano-Casalpusterlango 48-82. **Classifica:** Oikos 46; Abet e Casalpust. 42; Alba 40; Extratour e Castellanza 32; Derthona e Saronno 30; Como 28; Gavirate 26; Merlett 20; Lecco e Olimpia 18; Rho 16; Pavia 8; Vigevano 4.

C2 maschile (3ª andata). Playoff, gruppo 1: Eurovita At-Verbania 96-84; Castelletto-Fibrac 86-62; Crocetta To-Candiotto 79-84. **Classifica:** Candiotto, Castelletto, Eurovita e Verbania 4; Fibrac 2; Crocetta 0. **Gruppo 2:** Polaris-Alpina 83-62; Hydro Plast No-Aosta 70-66; Valenza-Oleggio 83-62. **Classifica:** Hydro Plast e Polaris 6; Aosta 4; Valenza 2; Alpina e Oleggio 0. **Playout, gruppo 3:** Dogliani-Asit To 92-85; Eporlux-Agnelli To 60-54; Alessandria-Abacoop 91-70. **Classifica:** Dogliani 6; Asit ed Eporlux 4; Agnelli e Cs 2; Abacoop 0. **Gruppo 4:** Cus To-Cr Saluzzo 50-61; Nobili-Grw De Santo 79-77; Galvagno To-Traco 75-56. **Classifica:** Cr e Galvagno 6; Nobili 4; Cus 2; Grw e Traco 0.

Galvagno e Cr Saluzzo ipotecano la salvezza

L'Oikos ancora a segno Il Giornalino ai playoff

L'Oikos stupisce ancora. Gli alessandrini, [illegible] 16ª vittoria consecutiva, passano anche a Legnano proprio contro quell'Olimpia [illegible] preso il via la striscia vincente.

[illegible] 77-93 (37-52). Oikos: Viale 19, Bertelà 14, Galbiati 7, Marcello 12, Caneva 7, Torcello 11, Pozzi 1, Montanari 10, Rona 12. Della Valle e Marengo (6/8 da tre) sono gli artefici della facile vittoria dell'Abet sul Pavia.

ABET-PAVIA 112-70 (57-27). Abet: Di Croce 13, Della Valle 35, Marengo 24, Sanino 17, Berrino 9, Paschetta 10, Borri 4.

Un incompleto Giornalino (privo [illegible] Bassan e Vinetti) conquista la certezza dei playoff superando [illegible] Merlett al [illegible] un match [illegible]

[illegible] GIORNALINO-MERLETT 83-69 (41-32). Il Giornalino: Guidoni 5, Ce-[illegible] 13, Agnese 4, Burdese 20, Simoni 12, Porcella 17, Dellapiana 6, [illegible] Bogliatto 4, Aimasso 2.

Il miglior Longo della stagione lancia l'Extratour al successo su Como. Il break decisivo (15-3) veniva nei primi 3' della ripresa con 4 triple.

EXTRATOUR-COMO 90-78 (39-36). Extratour: Longo 17, Cibrario 14, Gili 2, Paglieri 19, Robotti 9, Gaddo 10, Rovera 2, Ferraris 9, Randazzo 8.

DERTHONA-CASTELLANZA 78-80 (37-34). Derthona: Tava 12, Moncalvi 18, Arbasino 3, Canegallo 6, De Ros 25, Lattuada 4, Menudo 10.

In serie [illegible] Galvagno (al 6° [illegible] fila) e Cr ipotecano la salvezza.

GALVAGNO-TRACO 75-56. Galvagno: Ballottari 15, Negro 22, Marchi 4, M. Milano 13, Germak 13, Rulent [illegible] **Traco:** Fontana 6, Zanotti 13, Beruto 2, Porello 13, Dal Molin 8, Saccone ? (espulso 37'), [illegible] Fiorentin 7.

CROCETTA-CANDIOTTO 79-84. Crocetta: Scali 8, Marcaccioli 4, An. Calvo 16, Audano 9, Rinaldi 10, Am. Calvo 32. **Candiotto:** Bianchi 13, Mantero 6, Gilli 19, Baiardi 7, Fossati 11, Piai 8, Rovere 10, Angeleri 10.

CUS-CR 50-61. Cus: Nania 13, Bonamico 6, E. Violante 2, Casubolo 10, Obert 14, Micocci [illegible] **Cr:** Nervi 5, Putetto 5, W. Nicola 8, Frandino 14, Perlo 4, Brero 2, Riboldi 9, Francione 14.

(f. t.)

Sempre un set divide le contendenti alla A2 Samgas Crema e Biemmedue Asti: entrambe le formazioni s'impongono 3-0

Il Giletti Gattinara festeggia la promozione in B1

Per le ragazze biancorosse un facile successo sul terreno del Missaglia

Giletti Gattinara promosso in serie [illegible] femminile. Questo il verdetto dell'ultimo weekend in quarta serie che sancisce la prima promozione ufficiale [illegible] stagione. Le biancorosse hanno ottenuto la sicurezza del salto di categoria grazie al facile successo esterno sul terreno del Missaglia ed al contemporaneo stop subito al tie-break dalla Ferrero Chivasso a Valenza. La sconfitta delle canavesane, nonostante [illegible] buona prova delle due centrali Cena e Secco, significa comunque promozione virtuale anche per la Bieffe Cuneo che, trascinata da una Mercan-[illegible] incontenibile, ha chiaramente avuto ragione di una Sanmartinese Novara troppo evanescente per pensare di impensierire le ragazze [illegible] Gozzi. A cinque turni dal termine la Bieffe vanta ora sei punti di vantaggio sulla Ferrero e con un calendario non certo proibitivo le cuneesi [illegible] dovrebbero [illegible] problemi a mantenere il secondo posto. In zona retrocessione lo Spendibene Casale passa con bella sicurezza in quattro set sul terreno [illegible] Cerutti Pinerolo (13-15, 15-8, 15-10, 15-10 i parziali) portandosi in una posizione ormai sicura. Ancora in pericolo invece proprio la formazione torinese che mantiene quattro lunghezze sulla coppia Missaglia e Orceana. Decisiva per le ragazze di [illegible] sarà la sfida diretta in programma subito dopo la pausa per Pasqua proprio contro il Missaglia.

Il ventunesimo turno ha probabilmente sancito il verdetto decisivo per quanto riguarda la promozione anche in B1 femminile. L'Agil Trecate ha espugnato 3-0 il campo del Bongioanni Cafasse mentre il Pink Volley Biella è andato ko a Pisa, punteggio che porta ora [illegible] novaresi a più 6 sulle inseguitrici e dunque con ormai più di [illegible] piede in A2. Tornando alla gara sul campo [illegible] cafassesi l'Agil ha dilagato nelle prime due frazioni soprattutto grazie alle prestazioni di Cappa e Luraghi. Nel terzo set la Longo ha cercato di trascinare al recupero le torinesi che hanno giocato alla pari con le ospiti ma si sono arre-[illegible] ai vantaggi 16-14. Ha invece soltanto sfio-[illegible] il colpaccio la Magic Traco Pinerolo che ad Omegna ha costretto al tie-break un'Eme in difficoltà di fronte all'ottimo [illegible] ed [illegible] grande difesa delle torinesi. Ma nel quinto set le locali hanno trovato una Viganò che ha fatto la differenza mentre fino a quel momento l'ex azzurra [illegible] [illegible] un po' in ombra. La situazione in [illegible] retrocessione rimane comunque estremamente ingarbugliata, con sei squadre racchiuse in appena due punti.

Venendo al settore maschile in B1 sempre [illegible] [illegible] divide Samgas Crema e Biemmedue Asti, le due contendenti per la A2. I lombardi si sono aggiudicati 3-0 il derby col Cantù e la Biemmedue ha risposto sbarazzandosi con lo stesso punteggio del Concorezzo nonostante il leggero infortunio al regista Angasia ben sostituito comunque da Casalone. Quinto successo consecutivo invece per la Voluntas Asti che [illegible] piegato 3-1 il Lavagna [illegible] la coppia Skiba ed Oddo decisiva per la formazione di Ferrara [illegible] quale peraltro ha potuto far ruo-[illegible] tutti gli elementi a sua disposizione. Successo anche per la Lcl Busca che ha faticato più del previsto per piegare [illegible] Firenze che è riuscito a strappare un set [illegible] biancoverdi mentre tutta da dimenticare [illegible] la prestazione della Kappa Torino battuta 3-1 in casa dal volonteroso Prato.

Nel torneo di [illegible] nulla di nuovo in vetta con il Voltri sempre [illegible] fuga inseguito da Mokaor Vercelli e Bre Cuneo. I genovesi hanno [illegible] [illegible] 11 punti alla cenerentola Belvedere Alessandria, la Mokaor ha espugnato 3-1 il campo di un Lido che ha resistito soltanto per due set mentre la Bre ha battuto 3-0 un Guardini Alpignano che però per tutt'e tre le frazioni ha impegnato i giovani cuneesi (17-16, 15-12, 15-13 i parziali). In coda punti preziosissimi per un Body Cisco Pinerolo che nella sfida delicata contro il Mondovì sfodera la miglior prestazione dell'anno e supera in tre set i monregalesi. Sempre più in difficoltà invece il Sant'Anna [illegible] Mauro che fra le mura amiche subisce [illegible] pesante lezione (3-0: 15-9, 15-3, 15-4) da un Pisa che si conferma in forma strepitosa.

[illegible] Formerio

LA [illegible] GIORNATA NERA PER IL CAVANNA

Fine settimana amaro per il Cavanna Romagnano, positivo per il Novara [illegible] girone B della B2 maschile. A Piacenza i sesiani hanno abbandonato le ultime speranze di promozione in una partita dominata dalla formazione locale. Il Novara ha inve-[illegible] interrotto la serie negativa che durava ormai da quattro turni battendo 3-1 il Merate che lo precedeva in classifica di 4 punti. Nelle file dei piemontesi da segnalare la prove dell'ex cussino Rullo (11+22) e di Angelino (11+9).

[illegible] maschile (21ª turno): Lcl Busca-Firenze 3-1; Voluntas At-Lavagna 3-1; Sestese-Caronno 1-3; Kappa To-Prato 1-3; Cantù-Samgas Crema 0-3; [illegible] Croce-Sav Bg 3-1; Concorezzo-Biemmedue At 0-3. **Classifica:** Samgas e Biemmedue 38; S. Croce e Sav 30; Kappa 26; Prato 24; Voluntas [illegible]2; Sestese e Caronno 20; Lcl 16; Concorezzo, Lavagna e Cantù 10; Firenze 0.

B2 maschile, girone A: Bre Cu-Guardini Alpignano 3-0; Arno Pi-Olimpia Massa 3-1; Belvede-[illegible] Al-Voltri 0-3; Pallavolo Massa-Mangini Novi 1-3; Lido-Mokaor Vc 1-3; Body Cisco Pinerolo-Mondovì 3-0; Sant'Anna San Mauro-Pisa 0-3. **Classifica:** Voltri 36; Bre e Mokaor 34; Pisa 30; Mangini 26; Mondovì 24; Olimpia Massa 22; Guardini 20; Body Cisco e Arno 16; Lido e Sant'Anna 14; Pallavolo Massa 4; Belvedere 0. **Girone B:** Boccaleone Bg-S. Giuliano 0-3; Gonzaga Mi-Cremonese 3-0; Novara-Abc Merate 3-1; Piacenza-Cavanna Romagnano 3-0; Viadana-Mura Asola Mn 3-1; Monza-Scanzorosciate 1-3; Villanuova-Gorgonzola 3-0. **Classifica:** Gonzaga 38; Piacenza 34; S. Giuliano 32; Cavanna 28; Viadana 26; Mura 24; Villanuova ed Abc 22; Novara 20; Gorgonzola 18; Cremonese 12; Scanzorosciate 10; Boccaleone e Monza 6.

B1 femminile (21° turno): Eme Omegna-Traco Pinerolo 3-2; Pisa-Pink Volley 3-1; Prato-Cantù 3-1; Rapallo-Pistoia 1-3; Castronno-Mantova 1-3; Bongioanni Cafasse-Agil Trecate 0-3; Ipercoop Crema-Biancoforno 3-2. **Classifica:** Agil 36; Eme e Pink Volley 30; Mantova 26; Pistoia e Prato 22, Biancoforno e Pisa 20; Magic Traco e Castronno 16; Cantù, Rapallo, Ipercoop e Bongioanni 14.

B2 femminile: Sanmarco Valenza-Ferrero Chivasso 3-2; Orceana-Xelon Racconigi 3-2; Arlunno Romagnano-Grizzly Bg 3-0; Bieffe Cn-Sanmartinese No 3-1; Missaglia-Giletti Gattinara 0-3; Cerutti Pinerolo-Spendibe-[illegible] Casale 1-3; Ccs Cogne-Amatori Ge 3-0. **Classifica:** Giletti 38; Bieffe 34; Ferrero 28; Sanmarco, Arlunno ed Amatori 26; Sanmartinese 22; Spendibene e Xelon 20; Cerutti 16; Missaglia ed Orceana 12; Grizzly 10; Ccs 4.

[illegible] DILETTANTI, [illegible]

I risultati e le classifiche degli otto gironi di Piemonte e Valle d'Aosta: il Briga (A) piega il Gozzano e lo sorpassa in vetta

Vaprio irresistibile, s'arrende in casa anche il Sizzano

Tre gol dello Spolina (C) al Tavagnasco, il Pino '73 (F) manda ko il Mirafiori

[illegible] A (10ª giornata [illegible] ritorno). Ornavassese-Agrano 2-1; Pombiese-Bavanese 1-2; Intra-Cusiana 3-1; Varzese-Gattico 2-0; Briga-Gozzano 2-1; Feriolo-Juve Domo 0-1; HM Arona-Stresa 0-1. **Classifica:** Briga 47; Gozzano 45; HM Varzese, Stresa, Ornavassese 32; Juve Domo 31; Arona 30; Intra 29; Cusiana, Agrano 28; Feriolo, Bavenese 27; Pombiese 26; Gattico 24. Il Briga batte il Gozzano e prende la vetta della classifica. La Bavenese porta a termine [illegible] riscossa, vince e abbandona la posizione di fanalino di coda.

[illegible] B. Casaleggio-Borgovercelli 0-2, Grignasco-Caresanese 1-1, Bellinzago-Cavaglio 1-1, Pratese-Frassineto 2-1, Recetto-Ghemmese 1-1, Vespolate-Serravallese 0-2, Sizzano-Vaprio 0-3. **Classifi-[illegible]** Vaprio 57; Borgovercelli 49; Vespolate 47; Recetto 35; Pratese 33; Cavaglio 32; Frassineto 30; Bellinzago 29; Caresanese 28; Casaleggio, Sizzano 25; Seraval-[illegible] 23; Grignasco 18; Ghemmese 5. Cambia l'inseguitore del Vaprio. Al [illegible]condo posto c'è il Borgovercelli che ha sfruttato il ko interno del Vespolate.

[illegible] C. Aymavilles-Atletico Albiano 1-4; Saint Christophe-Cavaglià 2-0; Strambinese-La Cervo 2-1; Vallorco-Quincinettese 0-2; Tollegno-San Biagio 0-2; Tavagnasco-Spolina 0-3; Charvensod-Verres 1-1. **Classifica:** Spolina 47; Vallorco e Cavaglià 42; Verres 41; San Biagio 39; Charvensod 38; Quincinettese 35; Tavagnasco 34; Tollegno 33; Saint Christophe 30; Strambinese 20; Aymavilles e Atletico Albiano 16; La Cervo 4.

GIRONE D. Olympic Fulminea Dynamo-Borgo S. Remo (rinviata); Gioventù Giavenese-Borgonese 1-1; Rivalta Valsangone-Cafasse Lanzese 4-2; Aviglianese Buttigliera-Ferriera Condove 0-4; Grugliasco S. Paolo-Fiano 0-1; Meroni C. Vica-Paradiso Leumann Regina 4-1; La Sportiva Nolese-Rosta 2000 2-2. **Classifica:** Ferriera Condove 45; Rosta 2000 43; Meroni C. Vica 39; Borgonese 38; Olympic Fulminea Dynamo 37; Fiano 32; Grugliasco S. Paolo, Paradiso Leumann Regina 30; Rivalta Valsangone 29; La Sportiva Nolese 26; Aviglianese Buttigliera 23; Borgo S. Remo 21; Gioventù Giavenese 16; Cafasse Lanzese 15. L'incontro tra Olympic Fulminea Dynamo e Borgo S. Remo è stato rinviato per impraticabilità del campo. Due sciami di api, sfuggite ad un apicoltore, hanno invaso il terreno di gioco.

GIRONE [illegible] Real [illegible]. Benigno-Beppe Viola Autopitagora 0-0; Borgotorre-Carrara 90 1-0; Gassino-Livorno Ferraris 2-3; Sporting Torino-Rondissone 1-0; Caluso-S. Giorgio 1-2; Pozzomaina-Savonera Maroso 0-3; Villareggese-Verolengo 2-1. **Classifica:** Real S. Benigno 48; S. Giorgio 45; Gassino 41; Rondissone 34; Savonera Maroso 33; Borgotorre 31; Carrara 90 29; Sporting Torino, Verolengo 26; Beppe Viola Autopitagora, Villareggese 25; Caluso 24; Pozzomaina 23; Livorno Ferra-ris [illegible]

GIRONE F. Atletico Mirafiori-Santa Maria 2-1; Beinasco-Bacigalupo 1-3; Castagnole-Nuova Villanova 0-1; La Loggia-Nichelino 1-1; Pino-Mirafiori 2-0; Trofarello-Poirinese 2-1; Vinovo-Nonese None 2-0. **Classifica:** Pino punti 50; Vinovo 48; La Loggia 39; Nuova Villanova e Trofarello 35; Nonese [illegible] 34; Castagnole 33; Nichelino 32; Atletico Mirafiori 30; Mirafiori e Poirinese 24; Santa Maria 23; Beinasco 22; Bacigalupo 10. Situazione immutata al vertice per le contempo-[illegible] vittorie di Pino e Vinovo (gol [illegible] Albertini e Mental). Solo [illegible] pari per il La Loggia contro [illegible] Nichelino (gol di Gaieri e Viale), mentre in fondo alla graduatoria risalta la larga vittoria dell'ormai spacciato Bacigalupo contro il Beinasco.

GIRONE G. Cavour-Barge 2-2; Olmo Donatello-Carrù 5-1; Racconigi-Corneliano 2-1; Beinette-Doglianese 1-2; Carmagnola-Pool Giovancalcio 2-1; Luserna-San Secondo 2-0; Salsasio-Stella Azzurra 2-1. **Classifica:** Olmo Donatello 45; Cavour 41; Doglianese 39; Racconigi 36; Carmagnola 35; Luserna 31; Corneliano 30; Pool Giovancalcio, San Secondo, Carrù 28; Barge 25; Stella Azzurra 24; Beinette 22; Salsasio 20.

GIRONE H. Felizzano-Arquatese 0-0; Sporting Fubine-Cassano 2-2; Montegioco-Cassine 0-0; Carrosio-Comollo Novi 2-1; Fresonara-Ovada 3-0; [illegible] Nizza-Pio-[illegible] 1-1; Rocchetta Tanaro-Viguzzolese 0-1. **Classifica:** Fresonara 46; Piovera 42; Montegioco 41; R2 Nizza, Viguzzolese 37; Sporting Fubine 35; Comollo, Felizzano 28; Cassano 27; Arquatese, Cassine, Ovada 25; Carrosio 19; Rocchetta Tanaro 16.

SPORT [illegible] REGIONE

[illegible] Rugby, scivola la [illegible]

TORINO. La Kappa Market Torino (B) cade in casa col Majorca Reggio Emilia per 35-29 (9-19) e rischia la retrocessione: i torinesi non possono che sperare nel favore degli scontri diretti. In C1 vince il Biella a Cogoleto 19-9 mentre nel girone Promozione della C2 il Recco [illegible] è ritirato. [illegible] Novara è sconfitto in [illegible] dal Dlf Alessandria per 22-8 e il Verbania ha battuto il Genova 28-5.

[illegible] Maltempo sul Giro [illegible] Monviso

CUNEO. Il brutto tempo non ha impedito il successo della tredicesima edizione del Giro del Monviso di sci-alpinismo. Nella gara a tecnica classica (a coppie) la vittoria [illegible] andata ai milanesi Meraldi-Pedrini. Nell'individuale a tecnica libera arrivo pari merito [illegible] Follis e Mazzocchi, primi assieme nella Tre Rifugi.

[illegible] Hockey, Lions [illegible] patemi

AOSTA. Sesta vittoria consecutiva dei Lions CourmAosta nei playout del campionato nazionale di hockey su ghiaccio. La squadra del coach [illegible] Rin si è imposta ai supplementari con il punteggio [illegible] 5 a 4 a Laces sul Val Venosta. I Lions comandano la classifica con 17 punti.

[illegible] Pallanuoto, l'Osra è seconda

[illegible]. Dopo la vittoria sul Nervi per 12-9 la Osra osserverà due turni di riposo. I torinesi possono vantare un 2° posto in classifica e i due migliori cannonieri del campionato: Diego De Rosa con 29 reti e Giacomo Musso con 23. I risultati dell'ottava giornata: Nervi-Osra 9-12; Bergamo-Bogliasco 13-14; Lavagna-Brescia 11-18; Imperia-Chiavari 7-17; Camogli-Padova 10-8. Classifica: Brescia punti 18; Osra 16; Camogli 15; Nervi, Chiavari e Bogliasco 13; Padova 9; Bergamo 8; Imperia 6; Sori 4; Lavagna 0.

Vbc

VALORE BUSINESS CLASS

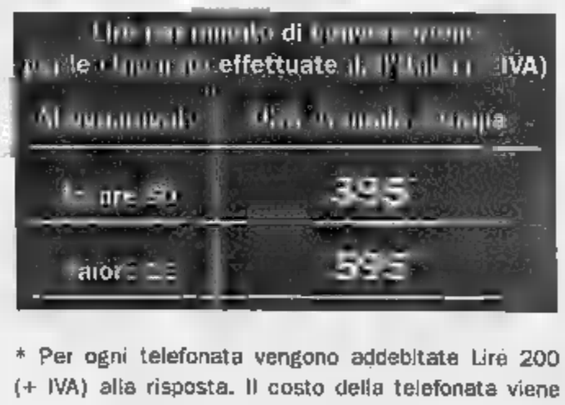
Parli con gli USA, il Canada e l'Europa come in Italia:

da 395 Lire al minuto*

Per rendere più facile il tuo mondo, Omnitel ha creato Valore Business Class, una serie di iniziative e servizi dedicati agli abbonati Business.

Oggi, Omnitel ti presenta le sue tariffe internazionali: se sei un abbonato Business, puoi parlare con gli USA, il Canada e l'Europa alla stessa tariffa di quando parli in Italia.
Per il tuo lavoro non ci sono più barriere.

Per ogni informazione sulle Chiamate Internazionali chiama il Numero Verde 167 - 190 190.



* Per ogni telefonata vengono addebitate Lire 200 (+ IVA) alla risposta. Il costo della telefonata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo. Per le chiamate ricevute in Italia il Cliente Omnitel non sostiene alcun costo.

omnitel®

Persone in grado di cambiare il mondo.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 3.3.98 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 80% della popolazione, 65% del territorio.

Pensioni, tabacco, criminalità, la Casa Bianca iperattiva ma Starr non molla

Clinton: basta scandali, si lavora

Il Presidente apre una nuova stagione politica

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ora che il [redacted] Paula Jones è stato archiviato, Bill Clinton torna a fare il Presidente e lancia una serie di iniziative politiche - questa settimana [redacted] an[redacted] al giorno - dopo quasi tre mesi di latitanza.

La decisione del giudice Susan Webber Right di non celebrare il processo ha letteralmente trasformato la Casa Bianca, che fino alla settimana scorsa [redacted] rattrappita su se stessa, tutta concentrata a limitare i danni dello scandalo.

Improvvisamente la parola d'ordine è: «Avanti tutta». I collaboratori del Presidente vogliono sfruttare al massimo il vento favorevole e hanno mes[redacted] insieme in tutta fretta un'agenda presidenziale fittissima: oggi Clinton farà un annuncio sulla criminalità, domani presenterà una serie [redacted] proposte sulle pensioni, mercoledì riprenderà il suo discorso sull'istruzione, giovedì tornerà alla [redacted] contro il tabacco e venerdì affronterà il tema - delicatissimo dopo il massacro di Jonesboro - della sicurezza nelle scuole.

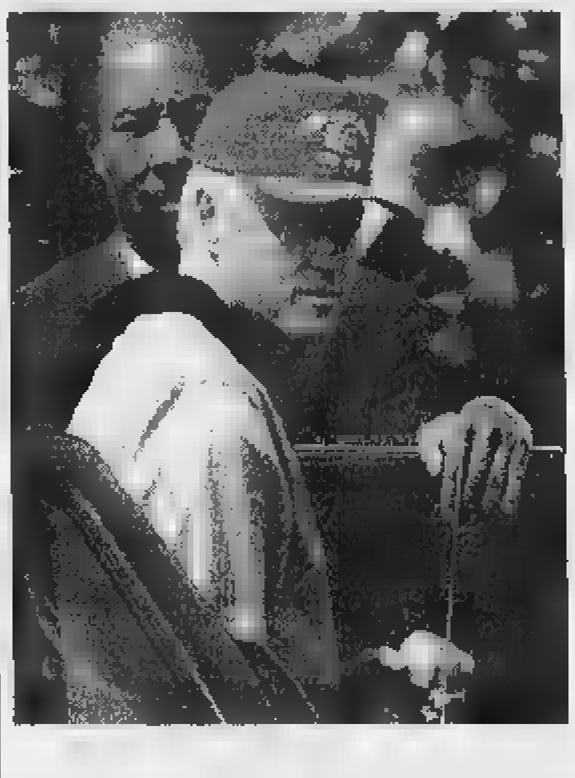
Il Presidente è talmente ingagliardito (quando il [redacted] avvoca[redacted] Bruce Lindsey gli disse il primo aprile che il caso Jones era stato archiviato pensò che si trattava di un pesce d'aprile) che si permette perfino una punta di rammarico per l'occasione perduta [redacted] difendere il suo buon nome.

«Se fossi un semplice cittadino, un signor Rossi qualsiasi», ha raccontato alla rivista Time in edicola oggi, «proverei un certo dispiacere di fronte all'impossibilità di difendermi [redacted] tribunale dalle [redacted] fatte contro [redacted] me perché ritengo che le prove da noi raccolte sono tali da [redacted] in dubbio quelle accuse. Ma come Presidente non ho [redacted] questi sentimenti: l'archiviazione del caso è chiaramente nell'interesse del Paese».

Clinton torna al lavoro forte dei sondaggi molto favorevoli: il 65 per cento degli americani si ritiene soddisfatto, secondo gli ultimi dati pubblicati ieri dal Washington Post. E forte anche dei sondaggi, decisamente sfavorevoli, sull'operato della sua nemesi, [redacted] procuratore Kenneth Starr: solo il 37 per cento degli americani pensa che dovrebbe continuare ad indagare il Presidente.

Al di là del sentimento anti-Starr che permea il Paese, l'ombra di Monica Lewinsky - l'ex stagista che avrebbe avuto una relazione sessuale con Clinton - impedisce al Presidente di stappare lo champagne e godersi appieno l'inizio di questa nuova primavera.

I sondaggi anti-Starr - [redacted] questo la Casa Bianca è consapevole - rischiano di indurre un sen[redacted] di falsa sicurezza. Il procuratore appare più che mai deciso ad andare avanti nelle [redacted] indagini nonostante la sua impopolarità. Anzi, sembra quasi [redacted]vanizzato dall'ambiente sempre più ostile nel quale deve mandare avanti le sue ricerche.



Il presidente americano [redacted] Clinton ieri a Washington in partenza per il campo da golf

Le pressioni [redacted] di lui affinché metta un termine all'indagine, tuttavia, stanno diventando sempre più soffocanti. Oggi il settimanale Newsweek [redacted] in edicola con un titolo di copertina che coglie bene, [redacted] senza mez[redacted] parole, il sentimento generale: «Dicci quello che sai oppure vattene».

La settimana scorsa è circolata la voce che Starr stava per farlo - incriminando Monica Lewinsky per spergiuro e citando anche il Presidente. [redacted] fonti vicine alle indagini sostengono invece che Starr ha in [redacted] un'altra strada: consegnare entro maggio tutto il materiale raccolto alla Commissione giustizia della Camera dei Rappresentanti, lasciando ai politici la patata bollente.

Andrea di Robilant

OSSERVATORIO

Affidate all'America le crisi d'Europa

FRA tre o quattro giorni si [redacted]rà, forse, se la trentennale guerra civile tra cattolici e protestanti nell'Irlanda del Nord si avvia [redacted] pacifica, seppur difficile, conclusione. In compenso, se [redacted] va dal Nord-Ovest al Sud-Est dell'Europa, c'è un'altra crisi che minaccia di esplodere, [redacted] di riesplodere. E' la crisi tra la maggioranza greca [redacted] la minoranza turca nell'isola di Cipro. Sempre nel Sud-Est, resta accesa la miccia del Kosovo, tra serbi e albanesi: una miccia, si è detto tante volte, in un'autentica polveriera, quella [redacted] ex Jugoslavia [redacted] dei Balcani. Queste tre crisi hanno in comune due cose: che sono crisi inter-europee [redacted] che la loro soluzione [redacted] però affidata all'America.

Cipro, in particolare, [redacted] un vero scandalo della diplomazia europea. Quando l'Ue decise di accettare la candidatura [redacted] della piccola Repubblica mediterranea, pose come condizione che si trovasse un'intesa tra i ciprioti greci e la parte settentrionale dell'isola, presidiata dalle truppe turche fin dal 1974, e insomma [redacted] alla fine fosse l'intera Cipro a entrare nell'Unione. Non solo, ma a quel tempo si pensava che la Turchia in quanto tale, sia pure con un gradualismo maggiore di quello riservato alla Grecia, sarebbe entrata nei meccanismi di adesione. In altre parole, la comune appartenenza all'Ue sarebbe stata la soluzione dello storico conflitto non solo tra le due comunità cipriote, ma tra i rispettivi Stati di riferimento.

[redacted] invece... La situazione ora è la seguente. La Turchia (certo, tenendo conto di alcune carenze, diciamo così, del [redacted] Stato di diritto, ma anche dimenticando la sua enorme importanza geopolitica) è stata praticamente [redacted] bruscamente esclusa dai negoziati sull'allargamento dell'Ue. Ankara ha reagito male e troppo, troncando ogni trattativa a Cipro e su Cipro [redacted] minacciando di annettersi la parte Nord dell'isola. L'Ue ha risposto a [redacted] volta avviando il processo di adesione [redacted] Repubblica greco-cipriota. Un assurdo braccio di ferro, che alimenta nuovi venti di guerra, al posto di una storica e decisiva mediazione. E non si parla di guerra così per dire, i greco-ciprioti sono in attesa di un certo numero di missili russi S-300, che naturalmente i turchi si ripromettono di distruggere appena installati. E sarebbero in arrivo anche missili italiani «Aspide 330», pur [redacted] Roma rilutta a rispettare l'ordinazione (secondo la «France Presse», citata sullo «Herald Tribune» del 2 aprile).

Insomma un bel po' di confusione, per non dire altro. E allora come meravigliarsi che i turchi di Cipro [redacted] di Ankara [redacted] vogliano più sentir parlare di Unione europea e al [redacted] accettino la mediazione dell'americano Holbrooke (quello degli accordi sulla Bosnia)? Il «Kissinger dei Balcani» non ha concluso granché nei suoi incontri di sabato scorso, ma almeno ha conservato aperto [redacted] dialogo, per il mese prossimo. Se si aggiunge che il negoziato decisivo sull'Ulster è guidato dall'americano Mitchell [redacted] che nel Kosovo [redacted] leader moderato Rugova ha detto di fidarsi solo della mediazione Usa, si ha un'idea ben chiara di cosa sia, o meglio [redacted] sia, la politica estera dell'Ue.

Gli americani un po' sono contenti di questo [redacted] [redacted] cose, perché rafforza la loro presenza o egemonia sugli affari europei, ma un po' anche se [redacted] lamentano, o almeno si stupiscono. Valga l'editoriale del «Washington Post» di quattro giorni fa. In sintesi: ma tocca sempre a noi? Grecia e Turchia non sono Medio Oriente, [redacted] Europa, è possibile che l'Ue non solo non risolva i [redacted] problemi politici, ma addirittura li aggravi? Una bella lavata di capo, che tuttavia [redacted] ha avuto echi particolari fra i governi e neppure, bisogna dire, sui «media» europei. Siamo tutti presi dal «rush» finale sulla moneta unica, ed è giusto che sia così, perché si tratta, inutile ripeterlo, di un traguardo storico. Che però non può essere fine [redacted] stesso. [redacted] questo bisogna riflettere, in tempi brevi.

Aldo Rizzo

Time: la storia [redacted] 20 volti

L'hit parade dei leader del secolo da Lenin [redacted] Roosevelt al Papa

NEW YORK. Martin Luther King ma non John Kennedy, Adolf Hitler ma non Benito Mussolini, Mao Zedong ma non Fidel Castro, Vladimir Lenin ma non Stalin: Time ha compilato la «hit parade» dei [redacted] «leader e rivoluzionari» più influenti del secolo, con alcune inclusioni sorprendenti [redacted] altre, altrettanto sorprendenti, esclusioni.

Nella stessa «top twenty» sono finiti Papa Giovanni Paolo II [redacted] il leader di Solidarnosc Lech Walesa. L'«uomo [redacted] decennio» Mikhail Gorbaciov è finito nello stesso calderone con l'imam Khomeini e [redacted] Chi Minh.

L'elenco è il primo di [redacted] serie che porterà alla [redacted] delle cento persone più influenti del secolo e, nel dicembre 1999, dell'uomo del Novecento. Altre [redacted] persone, selezionate da Time in collaborazione con la rete televisiva Cbs, [redacted] nominate nei prossimi due [redacted] artisti e gente di spettacolo; costruttori e titani; scienziati [redacted] guaritori; eroi e ispiratori.

Solo tre donne sono entrate in elenco e una di queste è Margaret Sanger, un'americana che negli Anni Venti aprì il dibattito sul controllo delle nascite. [redacted] altre due «leader e rivoluzionarie» in gonnella sono Eleanor Roosevelt, la moglie del Presidente del New Deal, e Margaret Thatcher, [redacted] ex premier britannica «catalizzatrice di [redacted] serie di eventi che ha consentito di arrivare alla fine del secolo [redacted] nota di ottimismo», ha scritto lo storico inglese Paul Johnson.

Stupisce l'assenza di Kennedy nella «top twenty» che include [redacted] presidenti Usa: Theodore Roosevelt, Franklin Delano Roosevelt e Ronald Reagan. David Ben Gurion, il fondatore dello Stato ebraico, il leader sudafricano Nelson Mandela e il Mahatma Gandhi, che «da solo trasformò le aspirazioni di indipendenza di un Paese in un movimento [redacted] distinzioni di classe», si fanno compagnia a fianco di Churchill, l'unico altro europeo assieme alla Thatcher.

[redacted] due cinesi nell'elenco, [redacted] presidente Mao e «il ribelle ignoto»: il primo è definito «un visionario [redacted] al tempo stesso [redacted] realista» dallo storico di Yale Jonathan Spence; mentre l'altro è «l'eroe [redacted]litario» che si oppose immobile ai carri armati di piazza Tienanmen il 5 giugno 1989. I «venti» [redacted] Time sa[redacted] presentati in un [redacted] speciale della rivista in edicola oggi. [Ansa]

Ulster, si moltiplicano i segnali positivi

Il leader unionista «Pace prima di Pasqua»

Trimble: bisogna essere molto cauti ma potrebbe essere la volta buona

LONDRA. In Ulster sta scoppiando la pace: persino il leader protestante nordirlandese David Trimble non esclude [redacted] accordo-quadro prima di Pasqua. «Non sono terribilmente ottimista, [redacted] è possibile», ha indicato ieri il cauto Trimble, capo dell'Ulster Unionist Party.

Tony Blair [redacted] Bertie Ahern, i primi ministri di Gran Bretagna e Irlanda, hanno deciso per le trattative multilaterali di pace in corso la scadenza ultimativa del [redacted] aprile e sono impegnati in questi giorni in contatti frenetici, tra di loro [redacted] con le parti in causa.

David Trimble

«Siamo decisi a superare le difficoltà rimanenti» ha detto Ahern, che ha passato la domenica a Dublino in consultazione con esponenti cattolici [redacted] protestanti dell'Ulster. A detta del primo ministro irlandese i governi di Londra e di Dublino sono in sintonia sulla configurazione di massima dell'accordo-quadro, [redacted] tratta adesso di renderlo accettabile alle due comunità etnico-religiose - cattolici e protestanti - in guerra civile più o meno strisciante dal 1969.

La stretta finale dei negoziati è stata finora piuttosto tesa, con continui alti e bassi, soprattutto per grossi contrasti sui poteri dei cosiddetti «organismi trans-nazionali» che dovrebbero portare di fatto ad una cogestione anglo-irlandese sull'insanguinata provincia britannica.

I cattolici dell'Sldp e del Sinn Fein hanno insistito per organismi con un mandato legiferante forte, considerandoli un passo avanti verso l'indipendenza. I protestanti, ferocemente a favore dello status quo, si [redacted] opposti.

Nel tentativo di sbloccare una volta per tutte [redacted] situazione Blair andrà probabilmente [redacted] prossimi giorni a Belfast do[redacted] le trattative multilaterali riprenderanno oggi per un finale «o la va [redacted] la spacca» sotto l'attenta regia dell'ex [redacted] americano George Mitchell. Trimble ieri ha auspicato [redacted] intervento diretto di Blair sul campo. «Avere gente che negozia a Belfast e a Londra, a [redacted] distanza di [redacted] miglia, non aiuta i negoziati», ha detto.

L'accordo-quadro ormai all'orizzonte - con al centro un'ampia autonomia all'Ulster, [redacted] una qualche spartizione dei poteri tra cattolici [redacted] protestanti sulla falsariga del cosiddetto «modello libanese» [redacted] - dovrebbe essere sottoposto entro la fine di maggio a referendum sia in Ulster che nella repubblica d'Irlanda.

Dublino ha segnalato che andrà incontro alle paure dei protestanti nordirlandesi emendando con referendum i due articoli della Costituzione dove rivendica l'Ulster come parte di [redacted]. [Ansa]

Numero verde internazionale per denunciare chi ha zanne, pelli [redacted] animali rari

[redacted] G8 inventa gli 007 dell'ambiente

Al vertice di Londra: turisti, spiate contro gli abusi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

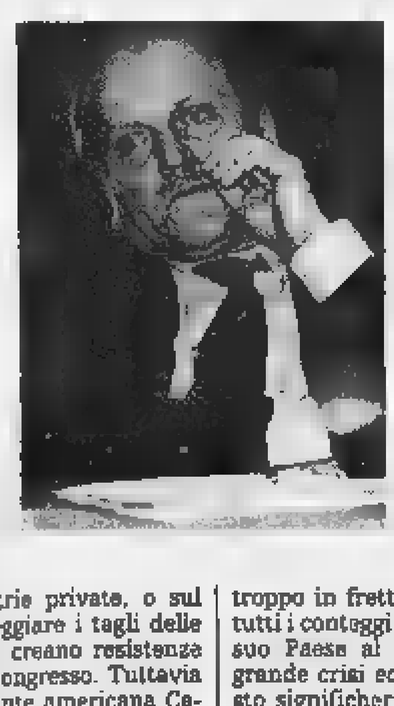
«Un esercito di 007 ambientali», hanno invocato i ministri. E la creazione di una specie di «Interpol verde», cui chiunque potrà accedere attraverso [redacted] telefonici gratuiti per denunciare casi d'inquinamento [redacted] traffici illegali di piante e animali protetti, emer[redacted] un nuovo e importante passo avanti per la protezione dell'ambiente da parte del G8, il «club» che raggruppa gli otto Paesi più industrializzati (Stati Uniti, Canada, Giappone, Italia, Germania, Francia, Gran Bretagna e Russia). Riuniti per due giorni al Leeds Castle, fra gli splendidi frutteti del Kent, i ministri dell'Ambiente degli Otto (per l'Italia [redacted] Ronchi) hanno [redacted] ripreso [redacted] approfondito il protocollo sulla riduzione delle emissioni approvato [redacted] Kyoto nel dicembre [redacted].

«Chiediamo a tutti - ha detto il vicepremier britannico John Prescott che presiedeva la riunione - di sensibilizzarsi al problema dell'inquinamento e del traffico illegale di specie protette. Se vedete qualcuno che viola le regole, qual[redacted] che possiede a casa zanne d'avorio, pelli di tigre, animali imbalsamati di una razza protetta, chiamate la polizia». Un esplicito invito, insomma, alla delazione; ma [redacted] mento di James Bond, della comune lotta per quel bene comune che è il mondo in cui viviamo. C'è una criminalità «verde», ha precisato il ministro citando anche le ossa di tigre [redacted] della medicina cinese e il corno di rinoceronte presunto afrodisiaco, con un fatturato di 6 mila miliardi di lire: «Vogliamo un esercito [redacted] James Bond ambientali che per conto [redacted] nostri governi spulci i negozietti dove sono in vendita articoli illegali, tenga d'occhio le rive [redacted] fiumi dove c'è chi pesca pesce protetti, controlli [redacted] riserve di caccia». [redacted] turisti, poi, stiano particolarmente attenti: «Nelle loro vacanze all'estero talora pos[redacted] acquistare in tutta innocenza articoli severamente proibiti».

Per l'Interpol ambientale, ha precisato il ministro Edo Ronchi, l'Italia non avrà problemi: esiste già, infatti, un «nucleo verde» dei carabinieri. «Particolarmente utili» ha tuttavia definito le misure sugli scambi di informazioni e di nuove tecnologie. Ma anche sul difficile tema dei cambiamenti climatici e quindi [redacted] controllo [redacted] emissioni, che registrano una forte resistenza [redacted] parte di Stati Uniti e Russia, Ronchi segnala ottimismo e parla di «un importante rinnovo d[redacted]o internazionale». Meno diplomatico [redacted] ministro Prescott: «Il fatto che gli Usa rappresentino il [redacted] della popolazione mondiale ma producano il 25% delle emissioni globali resta inaccettabile».

Gli obbiettivi per combattere l'effetto serra, ha detto Prescott, sono già stati fissati a Kyoto e «non è quindi [redacted] caso d'ingarbugliare un'altra volta la matassa». [redacted] noto che gli Stati Uniti hanno qualche problema; per esempio sul rapporto fra gli impegni nazionali e quelli delle industrie private, o sul modo di conteggiare i tagli delle emissioni, che creano resistenza da parte del Congresso. Tuttavia la rappresentante americana Carol Browner, direttrice dell'Agenzia per la protezione ambientale, è convinta che gli Usa diventeranno [redacted] primo Paese al mondo ad usare le tasse per facilitare la protezione dell'ambiente».

Il progetto Usa, infatti, è di una riduzione fiscale di 3 mila dollari l'anno per chi acquisterà [redacted] delle nuove auto «ecologiche», [redacted] un consumo di circa [redacted] litro per [redacted] km. Nulla [redacted] così sofisticato è invece allo studio in Russia; e il presidente del Comitato [redacted] Stato per la protezione ambientale, Viktor Danilov, ha accusato l'Europa [redacted] [redacted]lere troppo e troppo in fretta». Ha chiesto che tutti i conteggi si riferiscano per il suo Paese al 1990, prima della grande crisi economica; [redacted] questo significherebbe, in realtà, un inaccettabile aumento rispetto ai livelli attuali. Mosca [redacted] più disponibile, invece, nella lotta contro il traffico [redacted] rifiuti pericolosi, [redacted] presi quelli nucleari, che è ormai in [redacted] alla mafia russa. Forse anche lì ci vorrebbe un'armata di 007, come quelli auspicati da Prescott.



Il ministro italiano dell'Ambiente Edo Ronchi

Fabio Galvano

Marida Recchi con **Claudio e Michelle, Gianna, Emanuela** sono vicini con profondo affetto al caro amico Lodovico e alla sua famiglia per la scomparsa del padre

CONTE
Francesco Passerin d'Entrèves e [redacted] Courmayeur
— **Torino,** 5 aprile 1998.

Giorgio e Cornelia Marsiaj sono affettuosamente [redacted] a Lodovico e Pietro per la scomparsa del **PADRE.**

L'**Agenzia In Adv** partecipa al lutto che ha colpito il dott. [redacted] Passerin d'Entrèves e famiglia.

Vicepresidente, Consiglieri, Direttore e Personale del Parco Naturale Mont Avic partecipano al lutto del presidente Pietro Passerin d'Entrèves per la scomparsa del padre
Francesco Passerin d'Entrèves
— **Champdepraz (Aosta),** 5 aprile [redacted].

La Direzione e i Collaboratori dell'**Agenzia Barbella Gagliardi Saffirio DMB&B** partecipano al lutto del dottor Lodovico Passerin d'Entrèves e della sua famiglia per [redacted] scomparsa del padre
Francesco Passerin d'Entrèves
— **Torino,** 6 aprile 1998.

[redacted] **Saffirio** prende parte [redacted] dolore di Lodovico.

Gli zii **Giovanni e Dolores,** i cugini **Carlo** con **Sandra e Luigi** partecipano al grande dolore per la scomparsa di
Giorgio Martellini
— **Terracina,** 5 aprile 1998.

La **Redazione Piemontese Rai** partecipa al gran dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile collega
Giorgio Martellini
— **Torino,** 5 aprile 1998.

[redacted] e **Fiorella Antonetto** si uniscono al dolore di Lili e [redacted] Giulio.

[redacted] **Presidente,** il **Consiglio Direttivo** e [redacted] **tutte** [redacted] **Editeca Piemonte** [redacted] vicine all'amica Lili.

Gian e Gabriella dell'Erba sono vicini a Lili.

Pinuccia Borri piange il suo maestro
Giorgio Martellini
— **Torino,** 5 aprile 1[redacted].

Giorgio Carla Giribone
Aldo Graziaelma Ottavis
Giorgio Ada Vogliotti
partecipano al dolore di Lili.

Le famiglie **Fogola** ricordano [redacted] il caro **GIORGIO.**

Gian ed Anna Cardellini affettuosamente vicini a Lili e Giulio rimpiangono un **AMICO** umanissimo.

Gli **Amici di via Berrili 21** partecipano al dolore di Christiane per la perdita del marito
Aldo Garavelli
— **Torino,** 5 aprile 1998.

E' mancata ai suoi cari
Maggiorina Vacca [redacted]. Gavello
anni 90
L'annunciano, la figlia **Carla** con **Dante, Bruno, Claudio, Rosella** e famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino mar[redacted] 7 corr. alle ore 1[redacted] parrocchia Maria Speranza Nostra (via Chatillon). Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 4 aprile [redacted].

E' mancato ai suoi cari
cav. Oreste Boggia
Presidente Combattenti di Nole
Lo annunciano: la moglie **Teresa Picco,** i figli **Franco, Bruno** e **Adriano** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in [redacted] martedì 7 corr. [redacted] dall'abitazione via S. Vito 77.
— **Nole,** 5 aprile 1998.

E' mancata
[redacted] **Lunardi in Prette**
Lo annunciano la mamma, il marito, figlie, genero, **Simone, Mirko,** parenti tutti. Per funerali telefonare al numero [redacted].
— **Torino,** 6 aprile 1998.

E' mancato all'affetto [redacted] suoi cari
Carlo Rolla (Battista)
ex lavandaio
anni 86
Con dolore lo annunciano la [redacted] **Giuseppina,** il genero **Mario Nardo,** la nipote **Patrizia** con il marito **Silvio Donato,** cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 7 aprile ore 15 dall'abitazione via Vaglie n. 55.
— **Settimo Torinese,** 5 aprile 1998.

Ci ha lasciati improvvisamente
Wilma Dellavalle ved. Carcano
dopo una [redacted] dedicata agli altri. Ne danno il triste annuncio i figli, le [redacted], le sorelle, il fratello e i nipoti. I funerali si terranno martedì 8 in [redacted] da definire [redacted] 8191418. Rosario lunedì [redacted] ore [redacted] suore dell'«Oasi Santa Chiara» [redacted] Luisa del Carretto 6. [redacted] ma opere di [redacted].
— **Torino,** 5 aprile [redacted].

Il Signore è il mio pastore, [redacted] mi mancherà.
[redacted]

E' mancata
Elsa Actis Grandi
ostetrica
Lo annunciano addolorati, **Carla** con **Angelo e Giovanna, Daniela e Emilio,** la sorella **Dina** e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 2734001.
— **Torino,** 4 aprile 1998.

I **Soci del Rotary Club Ivrea** partecipano al dolore dell'amico Bruno Tempo per la perdita della moglie
[redacted]
— **Ivrea,** 5 aprile 1998.

ANNIVERSARI

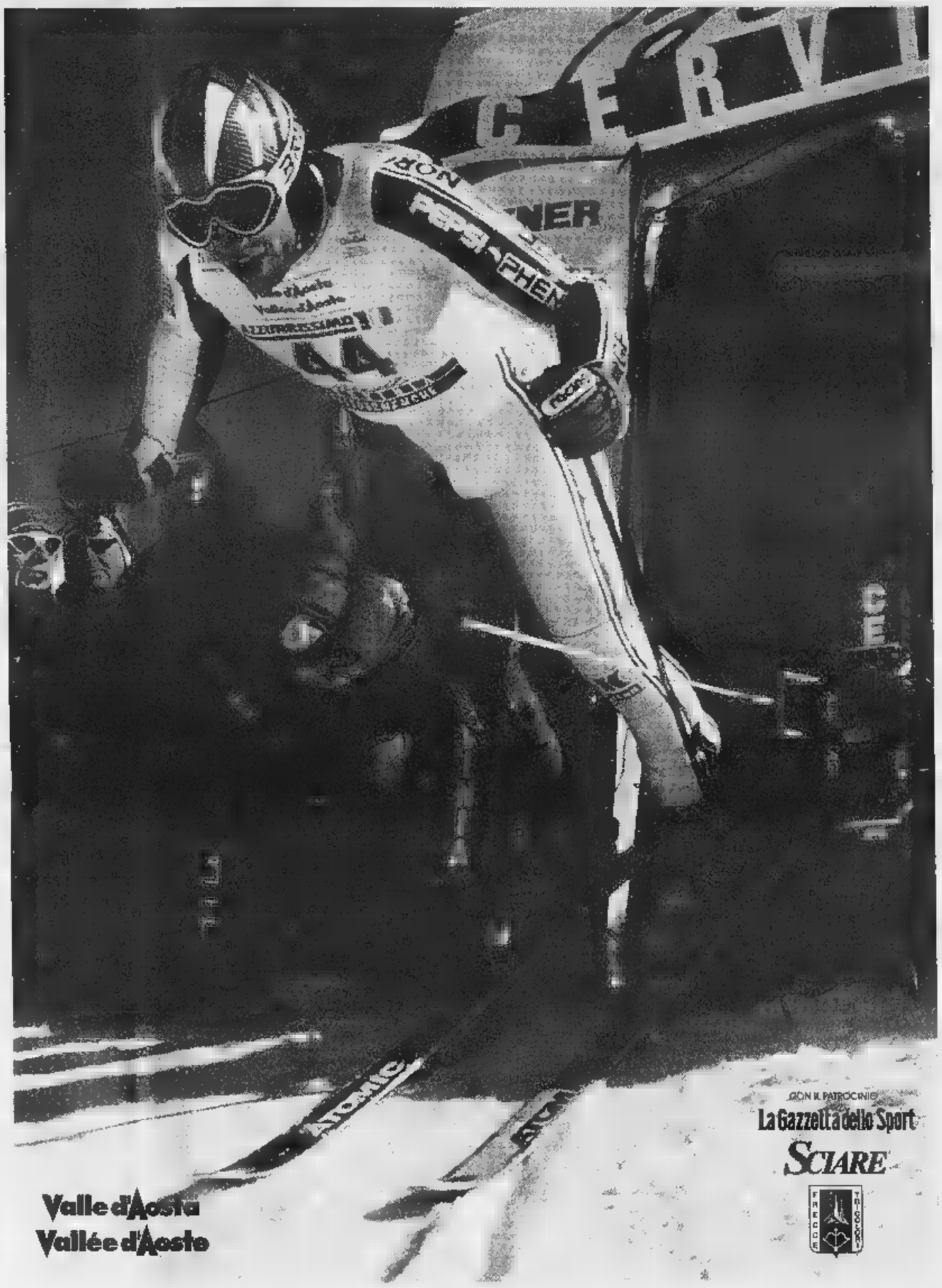
[redacted] **Ezio Bella** [redacted]
Mi manchi tesoro. [redacted]

[redacted] **necrologie**
Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, [redacted]
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

AZZURRISSIMO 11

LE CENTO PORTE DEL VENTINA

LA GRANDE SFIDA AI CAMPIONI



Grandi e coinvolgenti novità per AZZURRISSIMO giunto alla sua 11ª edizione.

1 AZZURRISSIMO JUNIOR

A fianco della collaudata manifestazione che si terrà il 30 Aprile e il 1° Maggio è infatti previsto il debutto, il 26 Aprile, di AZZURRISSIMO JUNIOR e, il 2 Maggio, di AZZURRISSIMO SQUADRE. Il primo è riservato alla categoria Allievi maschile e femminile, il secondo prevede la disputa del CAMPIONATO NAZIONALE OPEN SCI CLUB DI GIGANTISSIMO ■ del CAMPIONATO NAZIONALE MARCHE secondo un'innovativa formula a squadre di 5 concorrenti.

AZZURRISSIMO SQUADRE

Grandi come sempre i numeri: 11 Km la pista, 1500 mt. il dislivello, 100 le porte, 50 i campioni di Coppa del Mondo con cui misurarsi.

Le iscrizioni, esclusivamente tramite gli sci club di appartenenza si ricevono, per AZZURRISSIMO 11 dal giorno 6 alla mezzanotte dell'11 Aprile, per AZZURRISSIMO JUNIOR dal 14 al 18 Aprile ■ per AZZURRISSIMO SQUADRE entro il 24 Aprile.

Breuil CERVINIA VALTOURNENCHE

IERI, OGGI, DOMANI.

PER INFORMAZIONI: Sport & Promozione S.r.l. - Piazzale Funivie - 11021 Breuil-Cervinia (AO) - Tel. 0166/94.44.11 - Fax 0166/94.44.99

IN COLLABORAZIONE CON

LEITNER · Invicta · RICCIONE · BANCA SELLA · SALOMON · MILANO ASSICURAZIONI · KIA MOTORS · Valle d'Aosta · TNT Traco · linea mediterranea

La Lazio attacca ma è frenata dalla responsabilità: non trova la forza per

SuperPippo sferra il colpo del ko

Il volo di Inzaghi mantiene in fuga la Juventus

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

E' sempre la [illegible] storia. Lo ha scritto giovedì L'Equipe per raccontare ai francesi come la Juventus avesse sminuzzato le ambizioni europee del Monaco e lo si può dire adesso che i Lippanti hanno respinto il terzo tentativo di [illegible] passo nelle ultime settimane, il secondo da parte della Lazio, che dopo l'1-0 chiude forse definitivamente il proprio libro dei sogni.

Nel momento in cui il gioco s'è fatto duro è emerso il mestiere della Juve, l'approccio glaciale e letale ai match che decidono una stagione. La Lazio recrimina sull'espulsione di Nedved e su un possibile rigore. [illegible] ha sbagliato la partita che doveva vincere. Il simbolo di una serata cruciale è la testa di Inzaghi che avevamo perso di vista per un'ora; la beffa è nell'errore di Marchegiani, di Nesta, della difesa che non subiva gol da 745': tutto ci si poteva aspettare tranne che il reparto più osannato tradisse la Lazio.

[illegible] l'esibizione delle prime della classe, [illegible] altre le occasioni per fare accademia, se Lazio e Juve la vogliono fare. Qui c'è studio, apprensione, paura di sbagliare la giocata che ti sballa la partita: soprattutto la Lazio s'avvia col freno a mano inserito nei muscoli di Nedved e di Fuser, le batterie laterali che hanno alimentato la favola biancazzurra.

Lippi alla vigilia ha detto una verità: rischiano solo i romani. La responsabilità rimpicciolisce gli sfidanti, i campioni si presentano al 4' con una punizione maligna di Zidane dalla sinistra, che si dirige in porta invece di cercare una deviazione in area: Marchegiani blocca a un decimetro dalla linea. Sarà la sola battuta notevole del francese nel primo tempo. A mezzo mulina Davids, Eriksson [illegible] Nedved dietro le punte ma [illegible] arriva il tiro. [illegible] azioni frastagliate come una costa [illegible] agitate come il mare che la sbatte. Dal farfugliamento si astrae Mancini [illegible] pulito che [illegible] colpisce male di testa, al 7'; altri 10' e il tacco dell'ex sampdoriano chiude la triangolazione con Jugovic, il quale sbaglia la porta che centrò così bene due anni fa per il rigore che diede alla Juve la Champions League.

Si scioglie la Lazio, la Juve ha più mestiere nel controllo e più sicurezza. [illegible] partite decisive [illegible] toccate dai Lippanti? Ci si abitua a tutto. In [illegible] Birindelli [illegible] per aiutare nel controllo [illegible] a Mancini; Pessotto è più mediano che terzino e piace nella sua essenzialità; la guardia a Boksic si traduce in un'arrampicata di Iuliano e di Montero sulle spalle del croato, quando la palla gli va alta.

La Lazio si scioglie, ma [illegible] decolla: patisce se la Juve aggredisce i portatori di palla, [illegible] le proprie idee quando non le mettono il fiato sul collo. Di Livio, tornato ai livelli migliori, salva sulla linea un colpo di testa di Negro dall'angolo di Fuser al 21'; al minuto successivo la [illegible] strenua [illegible] pallone porta Boksic all'assist penalizzato per Mancini che colpisce male di testa da centro area: aveva detto di puntare sul successo della Juve e [illegible] capiamo il perchè.

I romani insistono ma sbagliano le occasioni. Dovrebbero portare di più Nedved al tiro e quando ci riescono, al 32', [illegible] diagonale che si stempera sui pugni di Peruzzi.

Tra difesa e centrocampo la Juve raffredda il gioco, la palla circola tra piedi bianconeri, ma non quelli di Del Piero e Inzaghi e neppure di Zidane, sospeso in una zona del campo che i Lippanti non presidiano. La sola iniziativa pesante è di Di Livio al 44': tiro alto. C'è più Lazio, ma non troppo, la precipitazione non l'aiuta e neppure Mazzei, il guardalinee che blocca Nedved all'inizio del secondo tempo per un fuorigioco non suo ma dell'ininfluente Boksic. Da un'innocante calcio d'angolo di Zidane, con la Lazio in contemplazione come al cinema, la testa di Inzaghi schiaccia la palla con un effetto che sorprende Marchegiani e Almeyda [illegible] vidia il palo.

Quindicesimo gol in campionato, un'altra rete decisiva. Perchè la Lazio, in dieci nell'ultimo quarto d'ora per l'espulsione di Nedved (un fallo e una protesta che Collina forse poteva ignorare), [illegible] rombeggi disperati e un solo [illegible] pericolo, su una deviazione di Dimas che Peruzzi controlla. Semmai fa discutere un mani di Iuliano che salta insieme a Casiraghi, quasi allo scadere: Collina non lo vede mentre nel primo tempo aveva giustamente considerato involontario un tocco di Birindelli che s'era sparecchiato la palla sul polso in un rinvio abilenco. Prima con tre punte, poi [illegible] il depresso Mancini e infine con Rambaudi, Eriksson rimescola le poche carte che ha. Lippi sostituisce Inzaghi con Pecchia nel finale per coprire il centrocampo. [illegible] Piero invece arriva [illegible] volte davanti a Marchegiani e il portiere gli impedisce il raddoppio. Un riscatto tardivo. La Juve è già volata via.

Marco Ansaldo

LAZIO	(4-4-2)		JUVENTUS	(4-4-2)	
MARCHEGIANI	6		PERUZZI	7	
CHAMOT	5,5		BIRINDELLI	6,5	
NESTA	6		IULIANO	6,5	
NEGRO	6		MONTERO	7	
FAVALLI	6		PESSOTTO	6,5	
(42' s.t. RAMBALDI)	s.v.		DI LIVIO	6,5	
FUSER	5,5		(21' s.t. DIMAS)	s.v.	
ALMEYDA	6		CONTE A.	6	
(21' s.t. CASIRAGHI)	s.v.		(1' s.t. TACCHINARDI)	6	
JUGOVIC	6		ZIDANE	6	
NEDVED	5		DAVIDS	7	
BOKSIC	5,5		INZAGHI F.	7	
MANCINI R.	5,5		(25' s.t. PECCHIA)	s.v.	
(37' s.t. GIOTTARDI)	s.v.		DEL PIERO	6,5	
All.: ERIKSSON	6		All.: LIPPI	7	

0 — 1

Arbitro: COLLINA 6

Reti: s.t.: 16' Inzaghi F..
Ammoniti: Negro, Chamot, Iuliano, Dimas.
Espulsi: s.t.: 25' Nedved.

Nedved si fa espellere
Mancini non brilla:
Eriksson s'inchina
al gran gioco di Lippi

A lato, la grande gioia di Inzaghi: [illegible] volta è [illegible] decisivo con un [illegible] colpo [illegible] sul calcio d'angolo battuto da Zidane; [illegible] il francese in azione (AP)

ALL'OLIMPICO

IL SOGNO SVANITO

Così la notte bianconera si è dipinta di bianconero

STORIA [illegible] biancazzurra che cambia colori e diventa bianconera. Doveva essere magica, per la gente di Roma, ed è tristissima. Ma la vita non è una favola con il lieto fine assicurato. Vince la Juve e cancella anche quel 3-1 all'Olimpico del '73-74, ultimo fulgore [illegible]. Il grande sogno svanisce, l'aquila ripiega le ali. [illegible] ha fatto molto quest'anno la società di Cragnotti: perdonabile, dunque, l'atto di superbia della curva Nord, quel lungo striscione che recita «Schiantateve contra sua maestà la Lazio».

Stadio pieno, [illegible] solo (ma forse è sotto la panchina) una botte di brachetto per tenere alto il morale di Eriksson. [illegible] questa stagione-miracolo dei laziali, buona parte ha avuto la scaramanzia: dal brindisi di venerdì nella radio romana, [illegible] scenette delle «Jene che portano bene».

Ma [illegible] si gioca, l'Inter ha già vinto e la Juve vuole i tre punti. Le panchine sono la fotografia della partita. Se Lippi si agita e [illegible] sempre in piedi, Eriksson è incollato al sedile. La Juve si arrembante, i biancazzurri si attestano in trincea in attesa del contropiede mortale. Fuser corre, si ferma, si pettina. Gesti meccanici. Negro si dedica a Inzaghi e va ko. Un taglio all'occhio sinistro.

Tutto lo stadio (a parte qualche migliaio di juventini asserragliati vicino alla Sud) aspetta Boksic. «Alien» non risponde, si schianta su Montero e Juliano. Due tosti lui. Di Livio respinge sulla linea la capocciata quasi vincente di Negro. In tribuna Cragnotti allarga le braccia, si dispera compostamente. Se non fosse in pubblico avrebbe pestato i piedi dalla rabbia. Meno signorile l'urlo furioso della Curva Nord. Si vede poco Mancini, Nedved è incatenato nella sua metà campo. La solita [illegible] di Eriksson quando ha paura. Sbaglia, questa volta.

Il tifo è assordante, non stonata i «buu» razzisti quando l'indiavolato Davids conquista palla. La pelata di Collina gronda sudore. Non è facile dirigere, anche i giocatori spesso danno una [illegible] ammettendo il fallo. Il guadalinee di sinistra invece fa collezione di insulti quando fermano Boksic e Mancini (fuorigioco).

In una tribuna istituzionale in gran parte laziale, intanto, stona la presenza [illegible] romanista Massimo D'Alema. Al segretario del Pds manda un messaggio diretto il presidente di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini: «Da romanista, speriamo che [illegible] sia venuto a gufare». E la presenza di D'Alema [illegible] una strana alleanza fra An e Rifondazione Comunista. L'augurio di Fini, infatti, è raccolto da Curzi, che dice: «Ho toccato D'Alema, porta bene, e spero che questo eviti le sue gufate».

[illegible] passati [illegible] minuti, intanto, e Marchegiani non ha fatto neanche una parata. Si aspetta invano un signore del gol, mentre sono tanti i duelli rusticani: vedi Davids-Jugovic. Lippi si appoggia [illegible] panchina, Eriksson è sempre lì seduto. Con le mani si tiene il mento, sembra quasi pregare. Comunque sia [illegible] addio: Del Piero fa gol e Collina annulla.

Davids batte Boksic nel saltare di testa, «Alien» lo guarda incredulo. E' il segno del destino. [illegible] gna Inzaghi, in tribuna Moggi si accende [illegible] sigaro con l'aria di chi ha previsto tutto. Liscio di Nesta e panzata di Marchegiani compresi. Adesso si [illegible] solo il grido «Alè Juve, vinceremo il tricolore» [illegible] fans bianconeri. Un gruppo di tifosi laziali non ci sta: supera le barriere e viene alle mani con i tifosi juventini: [illegible] la polizia e tutto torna tranquillo. Poco distante uno spettatore laziale è colto da malore al gol juventino: viene [illegible] e portato via. Sono gli [illegible] multi sugli spalti. Eriksson si alza in piedi. Però è tardi.

La curva si sveglia, entra Casiraghi per Almeyda. Anche Gigi deve arrendersi. Il muro bianconero non cede. L'espulsione di Nedved finisce con l'avvelenare [illegible] partita correttissima e ci saranno polemiche sulla decisione di Collina che ha estratto in rapido [illegible] giallo e rosso.

Piero Sarautoni

LE PAGELLE di Fabio Vergnano

LAZIO

[illegible]
Questa volta il suo solido primato di imbattibilità era [illegible] a dura prova dall'attacco più esplosivo del campionato. Infatti ci volevano i bomber lippiani per farlo capitolare. Nel primo tempo la difesa biancazzurra non [illegible] poco o nulla alla Juventus e quasi non si sporca i guanti. Nella ripresa fa invece harakiri tuffandosi, goffamente, sul colpo di [illegible] di Pippo Inzaghi.
5

CHAMOT
Riciclato sulla [illegible] fronteggia con caparbietà e [illegible] salamelecchi [illegible] incursori di Lippi. Ai bianconeri offre quindi la [illegible] grinta, ma non copre la propria zona [illegible] sicurezza e dà spesso un senso di precarietà. Riduce al minimo le [illegible] In passato [illegible] sono costate assai [illegible] Non è questo il giocatore che serve ad Eriksson nella corsa verso lo [illegible] detto.
5,5

NESTA
Il cucciolo è cresciuto ed è diventato uno dei difensori più affidabili del campionato. Su di lui il ct [illegible] affidamento [illegible] un [illegible] prima pagina. Dalle sue parti si passa soltanto usando gli «effetti speciali» e i cannonieri juventini si erano scordati a Torino il sacchetto [illegible] gia alla prodezza di Inzaghi. Non incanta, nel finale fatica ad arginare il contropiede juventino.
6

NEGRO
Era un difensore [illegible] passato a [illegible] un [illegible] indecifrabile. Eriksson gli ha in[illegible] trasformandolo in un possibile azzurrabile. Conferma tutto con una prestazione [illegible] bravo scolaretto. Quando può si offre di vaste di attaccante e riuscirebbe anche a fare centro se Di Livio non allungasse il collo quel tanto da mettere sulla propria linea di porta.
6

FAVALLI
Puntello laziale di lunga [illegible] ha conservato il posto anche nella squadra che [illegible] complici i problemi di Pancaro. Abituato a essere una «freccia» che percorre a ripetizione la corsia di sinistra, questa volta limita al minimo indispensabile le proprie incursioni per non perdere mai di vista il francese Zi[illegible] spesso lo fronteggia. Dal 42'st [illegible].
6

FUSER
Scontro tattico a bulloni arroventati con Pessotto e Davids. [illegible] ha lo stesso passo dell'olandese, tuttavia ci mette l'anima per rendere la vita [illegible] a entrambi. Dalle fughe sulla destra potrebbe venir fuori qualcosa di buono per le punte, ma Diego è meno preciso del [illegible] sfianca [illegible] guadagnarsi il miliardario stipendio come in altre occasioni.
5,5

ALMEYDA
Pressa e si sdoppia al servizio dei soliti noti. Lavoro ingrato per il vice Venturin alla [illegible] caccia di palloni e un centrocampo che per una sera [illegible] può vivere di rendita. Comunque tampona e uncina palloni con buona continuità
21'st **Casiraghi** Il Bisontino entra per dare spessore al reparto avanzato, ma entra in [illegible] partita già segnata e non riesce ad incidere.
6

JUGOVIC
La sua [illegible] non tradisce [illegible] la minima emozione. I tutti riserva lo stesso trattamento, figuriamoci quindi alla squadra che si è di[illegible] con troppa fretta. Presidia [illegible] zona nevralgica del centrocampo e incrocia dalle parti di Conte, prima, e di Tacchinardi, poi. In una serata con pochi squilli per la Lazio anche lui [illegible] riesce a dare quello «zic» in più.
6

NEDVED
Il bombardiere ceko ha all'attivo 10 dei [illegible] gol segnati dai centrocampisti laziali. Nel [illegible] munito arsenale [illegible] proiettili a lunga gittata che lasciano il segno. Ma ciò che più impressiona è la determinazione con [illegible] sradica p[illegible] dai piedi dei bianconeri. In perenne movimento, [illegible] il gelo in ogni azione. Una parola di troppo, obbliga Collina a [illegible] lario dal campo.
5

BOKSIC
Ha servito di barba e capelli coloro che giudicavano bravo [illegible] imperfetto. La sua stagione stavilla [illegible] rubino. Alien punta al cuore della [illegible] avversaria [illegible] i poderosi mezzi che madre natura gli ha donato. Quando affonda i colpi scatta sempre l'allarme rosso, trova in Montero un mastino che gli ringhia in faccia. Alla fine è l'attaccante più pericoloso.
6,5

MANCINI
Pensa e agisce con la velocità della luce. Da quando ha messo da parte gli svolazzi è diventato un falso attaccante capace di trovare dietro ogni zolla d'erba un filone d'oro. [illegible] concede svolazzi da fuoriclasse (vedi colpo di tacco per Jugovic), ma non bene mai in ansia la difesa [illegible] ria con [illegible] propria p[illegible] come ha [illegible] spesso in passato. Dal 37'st **Giottardi** s.v.
5,5

[illegible]
Era il più grande [illegible] fra i perdenti di grande [illegible]. Può darsi che anche questa stagione gli debba riservare [illegible] sere briciole di gloria. Tuttavia con il ben [illegible] Dio che ha a disposizione sta uscendo dal guscio. Questa sconfitta comunque ridimensiona in parte le sue ambizioni, ma il tecnico svedese ha poco [illegible] rimproverarsi: anche lui si inchina alla Signora.
6

superare Peruzzi e, appena si rintana, subisce l'opportunismo dei campioni d'Italia

A sinistra, una veloce incursione di Del Piero nella difesa laziale; a destra Montero e Conte in un doppio efficace intervento su Boksic e, sotto, la grinta di Davids

L'ARBITRO

5

COLLINA

Il rappresentante italiano al Mondiale non vive una serata esaltante. Poco assistito dal guardalinee, prende decisioni quantomeno opinabili. L'espulsione di Nedved lascia esterrefatti.

Lippi: Inzaghi una spina per qualsiasi difesa

Cragnotti accusa Collina: nel calcio conta il colore delle maglie

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Nella notte delle stelle è Inzaghi ad aggiudicarsi l'Oscar. Apre super-Pippo: «C'era Maldini in tribuna? [illegible] conosce benissimo, [illegible] deve scoprire nulla [illegible] me. Piuttosto adesso pensiamo [illegible] questo [illegible] so e a quello che ancora di attende: dovremo stare sempre molto attenti, a cominciare dal match di sabato col Piacenza».

Lippi osserva il suo bomber e commenta con misura: «Alla vigilia sono stato frainteso, ho solo detto che la Lazio se avesse perdu[illegible] [illegible] noi avrebbe potuto accusa[illegible] un contraccolpo psicologico».

Poi passa [illegible] parlare di Inzaghi, goleador sempre decisivo. «Troppo facile però limitare il giudizio su un simile giocatore. Sotto porta è micidiale. Qualcuno lo critica perchè collabora poco nella costruzione [illegible] gioco e perchè cade spesso nella trappola del fuorigioco. [illegible] lui è sempre una spina piantata nella schiena delle difese. Il match? La Lazio ha cominciato bene ed era logico che noi avessimo [illegible] preoccupazioni. Davids? Anche qui all'Olimpico si [illegible] dimostrato importantissimo [illegible] continua a offrire [illegible] contributo [illegible] al collettivo: però [illegible] stato anche fortunato a venire in una squadra come la nostra, dove ha trovato compagni che lo hanno messo in condizione di esprimersi al meglio».

A Simoni non spiace giocare la sfida decisiva in casa vostra. Sorriso e chiosa: «A me, tutto sommato, sta benissimo giocare in [illegible]

Se Lippi sorride Erikkson non piange, però ha un magone gr[illegible] così. La [illegible] voce non perde comunque pacatezza: «Complimenti alla Juve, [illegible] la Lazio non meritava di perdere. Fino all'espulsione di Nedved ce la siamo giocata alla pari, e noi abbiamo tirato di più in porta. Il mio giocatore ha protestato, certo, però l'espulsione, non so... E il fallo di mani di Iuliano nel finale mi è sembrato che potesse [illegible] darigore, non so...».

Si fa notare al tecnico laziale che la rete decisiva è nata da un acrobatico gesto di rapina di Inzaghi [illegible] prima ancora da un errore [illegible] Nesta: «Già, Inzaghi è furbo [illegible] [illegible] bravo, però gol del genere [illegible] [illegible] ne prendevamo [illegible] tempo. E pensare che la nostra difesa è [illegible] migliore del campionato. Abbiamo perso una grande occasione. [illegible] ora non fatemi parlare [illegible] Champions League, cioè dal secondo posto, perchè dobbiamo pensare alla prima finale col Milan in Coppa Italia. Comunque non [illegible]mollerem[illegible] in campionato. Restano 6 partite e [illegible] [illegible] 18 punti [illegible] disposizione».

Sempre sul fronte laziale c'è la dura [illegible] di posizione dell'azionista di maggioranza, Sergio Cragnotti, che giudica negativamente la prestazione di Collina: «Evidentemente nel calcio conta tantissimo il colore delle maglie. Certi episodi potevano [illegible] giudicati in modo diverso. La gara era troppo importante [illegible] cacciare qualcuno, l'espulsione di Nedved è stata affrettata. Questo arbitro non voleva perdonarci niente. Peccato, perchè nella prima parte di gara abbiamo giocato benissimo. Purtroppo sia[illegible] stati sfortunati [illegible] nella ripresa [illegible] episodio ci ha penalizzato».

Infine Conte: «E' presto per parlare di scudetto, mancano sei partite. La vittoria serve ad allontanare la Lazio. Loro hanno cominciato forte, [illegible] nella ripresa sono calati vistosamente e noi abbiamo gestito alla grande gol e risultato. E' stata una gara alterna, importante averla vinta noi». [f. ver.]

LA MOVIOLA

Del Piero segna, ma spingendo Nesta

Atalanta-Roma. Lucarelli si butta cercando il rigore.
Bari-Milan. Garzya su Weah: non c'è fallo.
Bologna-Udinese. Bertotto aggancia Marocchi, rigore netto. Poi Pierini spinge Kolyvanov che [illegible].
Empoli-Brescia. Bettella [illegible] Hubner, Bettin [illegible] [illegible] rigore netto. Espulso Bia (fallo su Bonomi): ecc[illegible]
Inter-Sampdoria. Zamorano in gol, annullato: dubbi sul fuorigioco fischiato da Boggi e sulla posizione di Ronaldo ([illegible] gol), che sembra partire dal fuorigioco.
Lazio-Juventus. Del Piero appoggia in rete spingendo Nesta: non [illegible] gol, Collina aveva già fischiato. Ammonito Nedved, ma compare il rosso per proteste: cosa avrà mai detto? Nel finale Iuliano tocca [illegible] la mano in mischia, per l'arbitro non c'è volontarietà.
Napoli-Piacenza. Bellucci segna a gioco fermo: Sere[illegible] aveva già fischiato il netto fuorigioco, non è gol. Segna Bellucci, tenuto in gioco da Buso. Finale. Tramezzani commette fallo su Turrini, l'azione prosegue e Panarelli nella mischia in area spinge Dalli Carri, il fallo da rigore c'è, [illegible] l'azione è viziata.
Parma-Fiorentina. Gomitata di Firicano [illegible] Chiesa: era [illegible] ammonire. Poi segna Thuram ma Bolognino annulla per carica di Crespo [illegible] Toldo: giusto.
Vicenza-Lecce. Lorieri [illegible] Ambrosetti: [illegible] penalty.

I NUMERI DELLA A

Sono la Juve e il 17 le bestie nere della Lazio

PORTA sfortuna il 17 in casa Lazio. Dopo [illegible] striscia [illegible] [illegible] risultati utili, i romani di Eriksson, co[illegible] già all'andata (in quella che fino a ieri [illegible] rimasta la loro ultima sconfitta), [illegible] arrendono alla Juve nel match-scudetto. Contro la difesa più ermetica, l'ha dunque spuntata l'attacco più puntuale: fra l'altro il gol di Inzaghi ha messo fine alla striscia positiva di Marchegiani dopo 744 minuti; il portiere, nella graduatoria d'imbattibilità, [illegible] comunque salito al 4° posto assoluto alle spalle di Sebastiano Rossi (929', 1993-94 con il Milan), del suo presidente Zoff (903', con la Juventus 1972-73) e Da Pozzo (791' [illegible] il Genoa 1963-64), scavalcando Regi[illegible] (Cagliari), Cudicini (Milan) e Bordon (Inter). Festa doppia per Inzaghi: vittoria e 100° gol ufficiale in carriera.

[illegible] [illegible] [illegible] Ronaldo ce l'ha fatta. Contro la Samp ha firmato il 19° gol di campionato ([illegible] gli vale, [illegible] che se in compartecipazione, il titolo di capocannoniere): non male per un nuovo arrivato. Anzi, [illegible] ben guardare, fra gli stranieri dell'ultima onda[illegible] (dal 1980-81), al loro primo campionato in Italia, tanto in alto era arrivato solo l'altro brasiliano Zico, con l'Udinese nel 1983-84. In assoluto lo straniero che nel campionato [illegible] debutto ha [illegible] a segno il maggior numero di gol è lo juventino John Charles [illegible] fianco di Sivori e Boniperti salito [illegible] quota [illegible] nel 1957-58.

[illegible] [illegible] TANTI [illegible] Non è il solo Ronaldo, ma tutta l'Inter, ad avere il gol facile. Al nutrito contingente [illegible] cannonieri [illegible] disposizione di Simoni, si è infatti aggiunto ieri Sartor che porta a 14 i marcatori [illegible] casa nerazzurra. Nessun'altra squadra può vantare un numero altrettanto consistente di uomini-gol: con 13 bomber seguono Brescia, Lazio e Parma.

[illegible] [illegible] [illegible] Questa giornata ha abolito il pareggio. Per la seconda volta di quest'anno, il campionato non conosce le [illegible] mis[illegible]: [illegible] già [illegible] nell'8ª giornata. Quella volta sette vittorie in [illegible] e tre in trasferta, ieri invece i 30 punti sono stati equamente divisi.

[illegible] [illegible] [illegible] Tutto lascia prevedere che il campionato 1997-98 consegnerà all'archivio il record dei rigori. Al [illegible] [illegible] [illegible] contano 101 (per la cronaca, il 100° lo ha sprecato il vicentino Viviani [illegible] il Lecce), siamo ormai a ridosso [illegible] [illegible] dei 109 stabilito nella stagione scorsa. All'elevato numero di penalty hanno pesantemente contribuito i portieri: ben 18 sono stati infatti propiziati [illegible] loro interventi. Stante le statistiche, il più bistrattato [illegible] gli attaccanti è Hubner: ben [illegible] le [illegible] punizioni concesse per falli [illegible] sul bresciano.

[illegible] [illegible] [illegible] Il russo ha infilato l'Udinese, nella quale aveva militato nel 1995-96, dopo [illegible] 20". Nel corso del campionato, sono stati più rapidi il friulano Bachini, [illegible] segno contro il Lecce dopo 12", [illegible] Batistuta, dopo 17" [illegible] il Bari, [illegible]ntrambi nella seconda giornata. Il gol più veloce della storia del campionato, rimane comunque quello di Branca, [illegible] segno dopo 9" con la maglia dell'Udinese contro la Fiorentina, il 10 gennaio 1993. Curiosa [illegible] preferenza di Shalimov per le sue ex squadre: l'anno [illegible] [illegible] segnato gol decisivi contro l'Inter sia all'andata che al ritorno.

Bruno Col[illegible]

JUVENTUS

PERUZZI

Aveva davanti una difesa più solida del portone di Fort Knox. Negli ultimi tempi, qualche spavento se l'è procurato da solo perdendo un'unghia della propria sicurezza, altri colpi al cuore glieli hanno procurati i compagni. Nel clima arroventato ritrova l'antica sicurezza, opponendosi [illegible] [illegible] pordi[illegible] di Nedved nel primo tempo e compiendo altri interventi determinanti nella ripresa.

7

BIRINDELLI

Una volta giocava sempre lui, poi Lippi [illegible] ha fatto un rincalzo di lusso [illegible] ogni tanto lo toglie dalla naftalina quando in difesa si apre un vuoto come in questo caso, con l'assenza di Torricelli uscito male dalla sfida col Monaco. [illegible] dedica vuoi [illegible] Boksic (che lo sovrasta per metro) vuoi a Mancini e comunque a chi transita dalla parte destra. Regge l'urto e rilancia l'azione.

6,5

IULIANO

Poco celebrato, scartato anche dal ct azzurro Maldini che [illegible] [illegible] [illegible] comunque in tribuna. Il vice Ferrara è il meno apprezzato, eppure spesso il più efficace dei difensori juventini. Lo conferma nel confronto con un Mancini capace di ogni sorta di diavoleria. [illegible] infortuna e resta in campo [illegible] grande coraggio, non mollando mai la presa. Ammonito, salterà il Piacenza.

6,5

MONTERO

Una stagione ritrova senza punti esclamativi per il giocatore uruguaiano, che si è iscritto all'associazione filantropica: parlate pure [illegible] di me, [illegible] dale [illegible] mano [illegible] Iuliano. Non è altrettanto tenero con gli avversari, cui [illegible] pure di respirare. [illegible] Brillante negli stacchi di testa, de[illegible] [illegible] spazzare l'area, avaro perfino nei falli. Una [illegible] migliori partite stagionali.

7

PESSOTTO

Compito arduo, il suo: deve preoccuparsi degli inserimenti a mitraglia dei centrocampisti laziali e al tempo stesso garantire la solita spinta offensiva. Gravita più a centrocampo che in difesa, argina Fuser e conferma [illegible] buone impressioni delle ultime partite, dopo un periodo di poca fortuna. Si fa sempre sen[illegible] nei momenti caldi di [illegible] è questo che Lippi vuole da lui.

6,5

DI LIVIO

[illegible] sente un'ala, ma ha perso [illegible] parte lo spunto che gli permetteva di travolgere qualsiasi ostacolo. Addenta Nedved che non [illegible] proprio la consistenza di un budino e il compito limita le [illegible] protezioni offensive. Come [illegible] brava sentinella vigila sul palo e ricaccia una capocc[illegible] di Negro destinata al gol. Dal 21' st [illegible] [illegible] controm[illegible] di Lippi alla terza punta laziale.

6,5

CONTE

Dura la vita del capitano [illegible] spesso non giocatore. Gli tocca sostituire Deschamps, rispetto al quale [illegible] meno razzicino [illegible] scelta [illegible] tempo. Contro il centrocampo-dinamite della Lazio ci vogliono muscoli e cervello. Li usa contro Jugovic e per la mezza partita che gioca [illegible] frena senza sbavature. Dal 1' st **Tacchi[illegible]** partecipa con profitto alla fase decisiva del match.

6

ZIDANE

Uomo ovunque, [illegible] francese che meglio di ogni altro interpreta la parte del giocatore universale ha [illegible] bisogno di conservare sempre l'ispirazione che pilota ogni [illegible] giocata. Fisicamente non sta benissimo, quindi resta nel [illegible] dell'azione soltanto [illegible] sprazzi. Una [illegible] punizion[illegible] al veleno tro[illegible] [illegible] Marchegiani. [illegible] Juventus però [illegible] [illegible] questo mini Zizou.

6

DAVIDS

L'olandese che ringhia nelle ultime tre partite ha aiutato [illegible] Juventus ad ottenere vittorie belle [illegible] anche rotonde. Ogni sua [illegible] è ispirata da cattiveria agonistica impressionante. Si sobbarca un lavoro di fatica e qualità, per lui mai nessun pallone è irrecuperabile. Diventa del[illegible] in tutte [illegible] [illegible] del campo, aiuta a reggere l'urto [illegible] centrale nel finale [illegible] cardiopalmo.

7

[illegible]

Lo specialista dei gol, il «ladro» che ruba sempre il tempo all'avversario, trova in Negro e Nesta due sentinelle inflessibili. Sta in agguato sul filo [illegible] del fuorigioco, ma per tutto il [illegible] tempo [illegible] ne [illegible] un granché, anche se tiene in allarme chi lo marca. Ma appena gli danno un [illegible] va a segno con puntualità: corner di Zizou e incornata alla Su[illegible]o. Dal 28' st [illegible] sv.

7

DEL PIERO

I tifosi vogliono che non sia [illegible] Pinturicchio [illegible] Alex li accontenta [illegible] michelangiolesche intuizioni: genio e furbizia abbinate a una continuità da veterano. Ma non tutte le occasioni sono [illegible] per stupire, così anche l'ex Talentino s'impantana nella difesa stile «qui non passate» della Lazio. Fra i più decisi nel cercare il 2-0, ingaggia nel finale un duello con Marchegiani.

6,5

LIPPI

Pochi allenatori sanno leggere la partita come il Marcello, ma senza [illegible] squadra che lo segue con spirito di sacrificio incredibile predicherebbe nel deserto. Invece la Juve è docile ai suoi insegnamenti e torna da Roma con una [illegible] che vale un po' di scudetto. Se alla fine Marcello avrà ancora ragione, a Torino il monumento dovranno farl[illegible] anche a lui oltre che alla squadra.

7

Davis: battiamo l'India (4-1) il vero colpo di fortuna arriva dall'eliminazione dell'Australia

Italia avanti con Gaudenzi e lo stellone

Ora ospiteremo lo Zimbabwe

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Battere Bhupathi e l'India dal tabellone Davis, per Andrea Gaudenzi, è stato un giochino divertente e piacevole. set e quilli, a parte coda tie-break nel secondo, con l'azzurro rilassato e anche ispirato e con gente di Genova che scrutava il cielo nero e agitava le bandierine tricolori. Doveva finire così, malgrado le paure della prima giornata, è dunque per l'Italia del tennis deve parlare di missione compiuta. Abbiamo gio- in casa sulla terra tro l'ultima classe man- pure suo giocatore migliore, e qualcuno a questo punto dirà che più fortunati di così non si poteva esse Sbagliato. Mai porre limiti alla Provvidenza, e allo stellone, come l'ha definito Bertolucci, opp al sedere, come l'ha realisticamente chiamato Gaudenzi dando pane al pane.

Il secondo colpo fortuna, dopo quello sorteggio che ci ha offerto l'India su un piatto d'argento, è arrivato dalla lontana Australia e più precisamente dai campi in tenera erbetta di Mildura, nello Stato di Victoria. Gli australiani, favoriti come lo mo noi con l'India, stati battuti pe 3-2 dallo Zimbabwe fratelli Black. Rafter non ha giocato l'ultimo incontro per colpa un infortunio e i due terribili Black, Wayne e Byron, hanno sorprendentemente impallinato Woodforde e Stoltenberg. Va bene, dirà qualcuno, c'entra il colpo gobbo dello Zimbabwe con il sedere azzurro? C'entra, eccome c'entra. Infatti saranno loro, i fratelli Black, gli avversari del secondo turno, dal 17 al 19 luglio. Se vincevano gli australiani avremme giocato a casa loro e sull'erba, senza nessuna speranza. Invece, per effetto sorteggio, visto che esistono precedenti, affronteremo lo Zimbabwe in casa, quasi a ovviamente sulla terra rossa dove Wayne e Byron hanno le racchette spuntate, la fortuna un'altra spinta, come copione, l'Italia del tennis può arrivare per la terza volta di seguito in semifinale, impresa a dir poco clamorosa visto il livello abbastanza modesto dei nostri giocatori.

Ancora due parole sullo Zimbabwe, visto che il match fra Gaudenzi e Bhupathi, a ben vedere, non è stato così emozionante da offrire spunti speciali. Lo Zimbabwe, dal punto di vista tennistico, si identifica con la famiglia Oltre Wayne e Byron, infatti, c'è anche giovane Cara, n. 1 al mondo nelle under e futura stella del circuito femminile. Anche papà Black, da ragazzo, era abile con la racchetta. Per questo, nella sua tenuta vicina ad Harare, dove Wayne e Byron sono nati, fece costruire un campo in erba sul quale i suoi due figlioli presero a giocare a piedi nudi. Ora sono entrambi nei primi 100 in classifica e in Davis fanno tutto loro, singolari e doppio. Una situazione alquanto curiosa, se si pensa che in un Paese come l'Italia, così evoluto e ricco di tradizioni, non si riesce oggi a trovare un secondo singolarista di accettabile valore.

Contro l'India, giusto per restare in tema, il protagonista principale, anzi l'unico, è stato Gaudenzi che ha vinto i suoi due singolari ed decisivo, assai più Nargiso, nel portare a casa il punto del doppio. Ieri contro Bhupathi, che per qualità di gioco e varietà di colpi vale assai più del suo 244° posto in classifica, Andrea non si è mai innervosito malgrado avesse sulle spalle una grossa responsabilità. Ha giocato tranquillo, sfidando l'indiano sul suo stesso terreno, vale a dire nel gioco d'attacco. Si è divertito e ha fatto divertire mostrando che la recente vittoria a Casablanca, la sua prima in un torneo Atp, non è stata una questione di fortuna. O di stellone. Oppure di sedere, direbbe lui.

Carlo Coscia

Gaudenzi uomo-Davis contro l'India: tre quattro punti dell'Italia sono conquistati da

L'obiettivo è recuperare Furlan

Gaudenzi: con lui abbiamo fatto cose egregie

DAL NOSTRO

Andrea Gaudenzi è diventato il leader azzurro della Coppa Davis. Ma la parola non gli piace. «Preferirei essere come Alberto Costa che è numero al mondo e gioca in Davis» dice Andrea cando i termini giusti per spiegare il «Mica voglio come Bhupathi che è un leader con il numero 244: il mio traguardo non è essere il primo in Italia ma giocatore ben piazzato nel mondo» aggiunge, dicendo chiaro e tondo che la Coppa Davis non è l'obiettivo più importante sua vita: «Per me conta la classifica Atp: so perché gli incontri di hanno confermato successo di Casablanca. Questa la strada: la mia speranza più grossa, in questo momento, è quella di non farmi male».

Tornato in Coppa Davis, dopo oltre un anno, dalla semifinale con la Francia nel settembre del 1996 a Nantes, reduce da un intervento chirurgico alla spalla, Andrea Gaudenzi ha dimostrato di essere necessario alla causa azzurra, per non dire indispensabile.

> Il numero 1 azzurro: «Il match Genova è conferma che sono sulla strada giusta»

«Prima c'era anche Furlan, insieme abbiamo ottenuto risultati importanti. Non battuto l'India, il rispetto, ma squadre quotate come Russia e Sudafrica. Ora ci vorrebbe di nuovo Renzo, oppure uno del suo livello». Un'esigenza che sentiamo tutti. Con un solo singolarista è difficile fare molta strada, a cominciare dalla sfida di luglio con la famiglia Black.

«Cercheremo di recuperare Furlan», dice Paolo Bertolucci pensando all'immediato, magari in attesa che la nuova organizzazione del tennis italiano, illustrata ieri dal presidente Ricci Bicci, dia finalmente i frutti sperati. Ma ci vorrà un sacco di tempo, anni, molti anni temiamo, dunque per bisogna usare la farina del Dietro a questo gruppo c'è il vuoto, per questo il recupero Furlan, in vista dello Zimbabwe, sembra l'unica via da seguire, il primo dei problemi da risolvere.

Gli altri numerosi complessi, eredità vent'anni di gestione Galgani. Ieri, come abbiamo detto, il presidente Ricci Bitti ha tenuto una conferenza stampa nella quale ha comunicato le decisioni prese dal Consiglio federale che si è riunito qui a Genova. Tre le novità, a parte la nomina già annunciata di Raffaella Reggi come responsabile della Federation Cup: 1) Adriano Panatta diventa coordinatore dei settori professionistici che comprendono tre (tecnica, organizzativa, di sviluppo); 2) Franco Bartoni resta direttore degli Internazionali di Roma; 3) Giovanni Malagò assume la carica di presidente del comitato degli Internazionali. Questa la scatola, diciamo così, costo un miliardo l'anno. Adesso bisognerà lavorare sodo per riempirla di belle cose.

[a. co.]

RISULTATI: IL COLPO DEI FRATELLI BLACK

4-1. Gaudenzi-Bhupathi 6-1, 7-6 (7-3), 6-1; Sanguinetti-Prahlad 6-2, 6-3.
Australia-Zimbabwe 2-3. W.Black (Z)-Woodforde (A) 6-3, 7-5, 6-7 (7-5), 6-4; B.Black (Z)-Stoltenberg (A) 6-2, 6, 6-3, 6-4.
Stati Uniti-Russia 2-1. Kafelnikov (R)-Courier (Us) 6-2, 5-7, 6-7 (2-7), 6-4, 6-4; Agassi (Us)-Safin (R) 6-3, 6-3, 6-3; Renenberg-Martin (Us) b. Kafelnikov-Safin (R) 7-6 (7-3), 6-1, 2-6, 6-1.
Slovacchia-Svezia 2-2. Norman (Sv)-Kucera 6-3, 4-6, 6-3, 3-5, 6-3.
Germania-Sud Africa 5-0. Prinosil (G)-Ferreira 6-4, 6-7 (4-7), 7-6 (7-4); Haas (G)-Stafford (S) 6-1, 7-6 (7-4).
Brasile-Spagna 2-2. Correja (S)-Kuerten (B) 6-3, 7-5, 4-6, 6-4.
Rep. Ceca 3-2. Rosset (S)-Ulihrach (C) 6-4, 7-5, 7-5; Damm (C) Heuberger (S) 7-6 (8-6), 5-7, 7-6 (7-5).
Belgio-Olanda 2-2. Eltingh-Siemerink (O) b. Dewulf-Pimek (B) 6-1, 6-4, 6-4. Dewulf (B)-Van Lottum (O) 6-4, 6-0, 6-4. Van Garsse (B)-Schalken (O) 6-4, 6-4, 3-6. L'incontro si conclude stamane.

SPORT

Vittoria di Bartolini su Yamaha a Mantova nella classe 500 del G.P. d'Italia, 1ª prova del Mondiale.

Il pilota italiano, Massimo Pietro Garbin, è morto in seguito a un incidente nelle prove sul circuito croato di Grobnik, presso Rijeka.

NETTUNO. La Danesi Nettuno ha vinto la Supercoppa battendo 5-2 in casa la Cariparma, dopo che già battuto gli emiliani nel primo incontro 4-1.

SNOWBOARD: TRICOLORI DI
Lidia Trettel, Negano, ha vinto a Falcade il titolo italiano slalom gigante davanti a Dagmar Mair Unter Der Eggen. Il titolo maschile è andato all'altoatesino Niederstaetter davanti a Feichter.

GOLF: SANTI 8° QUARTO. Lo svedese Persson ha vinto (283 colpi) 3ª edizione dell'Is Molas Open. Quarto primo italiano, Marcello Santi (287) che 67 colpi ha ottenuto il miglior risultato giornata.

MAGNI,
Sarebbe stato un cicatrizzante, usato anche cestista Boni, applicato una ferita a tradire Magni, l'azzurro fioretto positivo al controllo antidoping dopo prova di Coppa del Mondo Venezia.

A2. Risultati (26° turno): Carilo Loreto-Videx Grottazzolina 0-3; CariParma-Dhl Ct 3-1; Carifano-Formaggi Ca 3-1; Porto Lì-Motta Sa 3-0; Itas Mezzolombardo-Everap 3-0; Montenapoleone Cutrofiano-Sira Falconara 0-3; Italkero Mo-Wuber Schio 3-1; Ninfole Te-Gioia Colle 3-0. Classifica: Carifano 46; Sira 42; 36; Videx 34; Porto, Itas, Ninfole, Carilo, Italkero 30; Motta, Gioia 26; Dhl 24; Everap 20; Wuber 18; Cutrofiano 16; Formaggi 10.

Trotto Montegiorgio: combinazione 20-18-10, Ai vincitori 666.400 lire.

Per la prima volta senza la pioggia le bancarelle e gli stand «di primavera»

[redacted] grande [redacted]

Weekend con migliaia di visitatori in centro

MONDOVI'. La Fiera di Primavera '98 ha sfatato una tradizione: quella della pioggia, che ogni anno faceva la [redacted] comparsa durante la manifestazione. La trentanovesima edizione della rassegna, che si è conclusa ieri, è stata caratterizzata da una tiepida giornata primaverile, che ha favorito l'afflusso dei visitatori.

I turisti sono arrivati a migliaia soprattutto nel pomeriggio, per le vie del [redacted] storico di Breo, trasformato nel weekend in [redacted] grande isola pedonale. Le bancarelle e gli stand hanno riempito corso Statuto, via Piandellavalle, via Sant'Agostino, via Beccaria, piazzale Ellero, piazza Repubblica.

Le mete preferite dei visitatori sono state piazza Battisti, con l'esposizione della cerami[redacted] monregalese, e il piazzale dell'ex stazione, dove erano stati allestiti gli stand dell'istituto alberghiero, che offriva degustazioni [redacted] dolci tipici, [redacted] dell'Associazione Trifolau del Monregalese, con i cani da tartufo. Nel pomeriggio è stata anche presentata [redacted] dimostrazione di «cerca».

«L'afflusso di pubblico è stato buono, soprattutto nei pomeriggi di sabato e di domenica - hanno confermato al Comando della Polizia municipale -. Aver diluito gli espositori su un percorso più lungo ha evitato di creare code e intasamenti, consentendo ai visitatori di passeggiare in tranquillità». [p. s.]

Turisti ieri pomeriggio per le strade del rione Breo nel centro storico di Mondovì

[redacted]

[redacted]

CHERASCO. Alle [redacted] di ieri [redacted] già difficile trovare [redacted] parcheggio alle porte della cittadina, presa d'assalto da migliaia di visitatori per l'edizione primaverile del Mercatino delle pulci, nonostante l'amministrazione comunale aves[redacted] disposto ampi spazi per la sosta gratuita. L'affluenza di veicoli non solo da tutta la regione, ma anche dalla Liguria [redacted] dal Milanese, [redacted] proseguita per tutta la giornata: si stimano 30 mila presenze.

La moltitudine dei visitatori, fra cui molti habitués di questo mercato che si [redacted] imposto come [redacted] più qualificato di quelli del Cuneese, ha sancito il successo dell'iniziativa. Le bancarelle erano 650, fra cui un centinaio di nuove presenze. Più che nelle edizioni passate, si è notata la presenza di mobili antichi: armadi, consolle, cassettoni anche di notevole pregio. [v. p.]

[redacted]

A Novara

Campionaria in Euro

NOVARA. Sarà l'Euro la moneta corrente alla fiera campionaria, che si aprirà il 23 aprile e chiuderà il 3 maggio. [redacted] visitatori che ne faranno richiesta potranno ricevere buoni acquisto in Euro. Due le possibilità: resto in buoni Euro al [redacted] di pagare il biglietto oppure cambio valute a uno sportello bancario allestito in Fiera. In tutti gli stand (630) saranno anche concessi sconti a chi pagherà in buoni Euro. Il [redacted]mbio fra le due monete è stato fissato in duemila lire ogni buono. L'iniziativa [redacted] di Marco Faccioretti, organizzatore della Campionaria novarese che quest'anno è giunta alla ventitreesima edizione e richiama espositori da tutta Italia. Concordato con le autorità provinciali, l'esperimento ha lo scopo [redacted] abituare i cittadini alla moneta unica europea. Alla Fiera campionaria, una delle più grandi del Piemonte, saranno rappresentati duecento settori merceologici oltre a stand riservati alle Forze armate e alle associazioni di categoria. [r. n.]

La schedina è stata giocata in un bar del centro storico

Un miliardo e 171 [redacted]
[redacted] il Totogol [redacted]

BRA. Uno dei cinque [redacted] realizzati in tutta Italia al Totogol (ha fruttato a ogni vincitore un miliardo e 171 milioni 944 mila lire) [redacted] realizzato [redacted] «Città della Zizzola».

La domenica delle Palme ha portato fortuna a uno scommettitore che ha giocato la schedina del Totogol al bar «Caffè della Posta», che si [redacted] nella centralissima isola pedonale in via Cavour 28: da poco più di un anno il locale è gestito da Elio Groppo [redacted] Franco Santomauro.

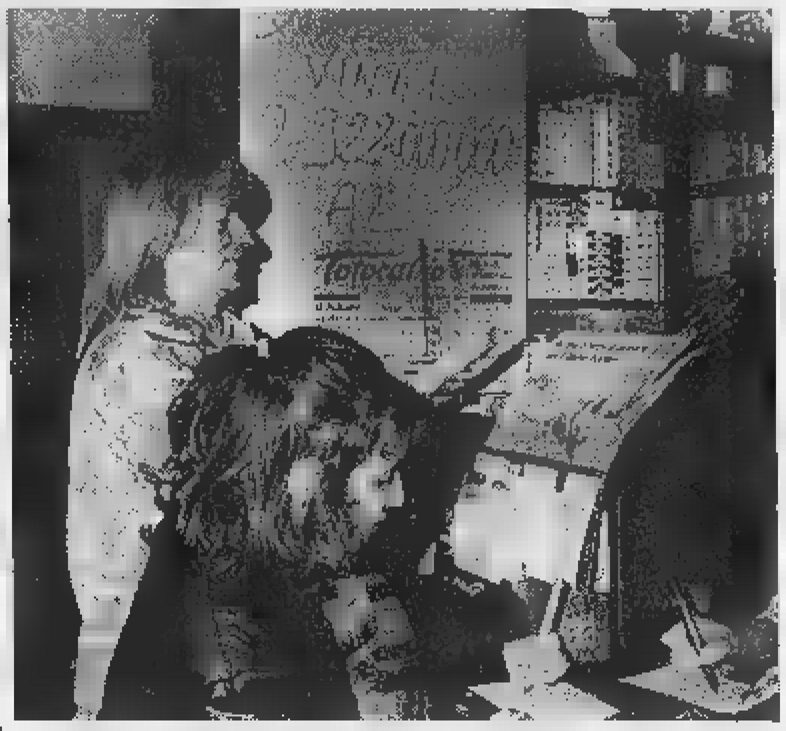
Le prime «indiscrezioni» arrivano in tarda serata. La notizia coglie di sorpresa i titolari del locale, che non riescono [redacted] nascondere l'euforia e la soddisfazione.

«Veramente hanno realizzato proprio da noi [redacted] vincita di questo genere?», s'interrogano Franco Santomauro e Elio Groppo. «Non abbiamo ancora ricevuto comunicazioni dal potenziale vincitore, la conferma l'avremo sicuramente domattina (oggi, ndr)».

Un «colpaccio» destinato a passare alla storia. «Perché nel nostro locale - spiegano i due esercenti di Bra - in questo an[redacted] di gestione, ci [redacted] già state parecchie vincite al Totocalcio e anche alcuni [redacted] e 7 al Totogol, [redacted] sempre con quote di piccola o media entità. Questa volta la grande "botta"».

Chi potrebbe essere il fortunato vincitore? «Forse un pensionato o comunque un signore di mezza età, credo un cliente abituale del nostro bar - risponde Franco Santomauro -. Sono loro gli scommettitori più assidui: spesso comprano le schedine precompilate da noi, da milleseicento lire. Questa vincita arriva come un grande regalo di Pasqua per [redacted] fortunato nostro concittadino. Chissà magari già domani mattina si farà sentire. E' sufficiente una telefonata. Vorremmo poter festeggiare insieme». Di miliardi nel Cuneese ne [redacted] già arrivati parecchi con i concorsi nazionali. Poco più di un anno fa, il 26 marzo '97, in una ricevitoria di Borgo San Giuseppe a Cuneo [redacted] stata giocata la schedina [redacted] cui possessore si è aggiudicato due miliardi e 922 milioni.

Renato Arduino


La Fortuna è tornata nella Granda (nella foto la maxivincita di [redacted] anno fa a Cuneo)

[redacted]

NOTIZIE FLASH

[redacted]

Convegno con due ex allievi di don Milani

«A 30 anni da lettera [redacted] una professoressa, eredità e attualità di don Lorenzo Milani» è [redacted] tema d[redacted] convegno che si apre questa [redacted] (ore 9) all'auditorium Bpn. Saranno presenti due ex allievi di don Milani, organizza l'assessorato all'Istruzione della Provincia.

[redacted]

In motorino [redacted] un'auto, [redacted] è grave

E' in gravi condizioni all'ospedale di Pavia un ragazzo [redacted] Cergnago, Mattia Buson, 14 anni, che in motorino [redacted] è scontrato [redacted] uno stop con un'auto.

[redacted]

«Da top model [redacted] un'altra bellezza»

L'ex top model Antonella Moccia sarà protagonista, stasera in Seminario, dei «Settelunedì» conferenze organizzate dal Meic, il Movimento ecclesiale [redacted] impegno culturale. Antonella Moccia, trentunenne, ha lasciato il mondo della moda per prendere i voti [redacted] vivere in una comunità monastica a Grottaferrata. Dalle 21 tratterà il tema «Da top model verso un'altra bellezza». Seguirà un intervento di Ettore Grasso su «La maternità possibile».

[redacted]

Un [redacted] di cioccolato alto tre metri

Quattro pasticcieri coordinati da Filippo Abrate, docente dell'Istituto d'Arte Pasticcera [redacted] Torino, hanno realizzato ieri in piazza Roncas, ad Aosta, «l'uovo più grande del mondo»: oltre 120 chilogrammi di cioccolato per più di tre metri di altezza e due di larghezza. L'uovo, pennellato su una struttura di propilene alimentare progettata dall'Italdesign [redacted] Giorgetto Giugiaro, è stato quindi rotto e offerto ai presenti invitati a dare un contributo destinato all'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

[redacted]

Patto di solidarietà con le popolazioni africane

Stasera, alle 20,45, nella chiesa di Santo Stefano, l'associazione «Solidarietà, Pace [redacted] Sviluppo» inaugura il ciclo d'incontri sui temi della pace, solidarietà, cooperazione internazionale [redacted] convivenza tra i popoli. Gli incontri si terranno il primo e il [redacted] lunedì del mese. Il tema di stasera «Una campagna nazionale per un nuovo patto di solidarietà [redacted] le popolazioni africane».

[redacted]

Auto contro guard-rail, quarantacinquenne ferito

Incidente, ieri pomeriggio, sulla statale Asti-Nizza, alla periferia del paese. Silvano Ghia, 45 anni, di Asti, ha perso il controllo della sua «Primera» finendo contro il guard-rail. L'uomo è rimasto incastrato tra [redacted] lamiere (solo contuso il figlio che viaggiava [redacted] lui). E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco e dell'elisoccorso.

[redacted]

Anziano finisce con la vettura nella scarpata: salvo

E' finito con l'auto in una scarpata, e s'è miracolosamente salvato: [redacted] accaduto l'altra sera a un uomo di 73 anni, Romano Lizzi, di Crosa. L'anziano ha perso il controllo della [redacted] «126» e s'è ribaltato più volte in una ripa. Estratto dall'abitacolo dai vigili del fuoco, l'anziano portato in ospedale poche [redacted] dopo è stato dimesso.

[redacted]

Culture, uomini, [redacted]ti nella [redacted]cietà dell'immagine

Mimmo Càndito, giornalista [redacted] inviato speciale de «La Stampa» terrà domani, [redacted] 17 nella sala Falco, una conferenza [redacted] «Culture, uomini, eventi nella società dell'immagine e dell'informazione». Ospite [redacted] «Scuola Luigi Pareyson», Càndito parlerà dei cambiamenti che le nuove tecnologie hanno portato nel lavoro del giornalista «sul campo», anche alla luce del [redacted] libro «Dal nostro inviato di guerra, cronache di un mestiere che cambia».

[redacted]

Si rompe una cisterna, gasolio in [redacted] roggia

Ieri alla cascina Margaria [redacted] Lignana si è spaccata la cisterna del gasolio che si [redacted] riversato in una roggia. Sono intervenuti carabinieri [redacted] vigili [redacted] fuoco. Non ci [redacted] rischi d'inquinamento.

L'incidente ieri all'incrocio vicino al cimitero di Billiemme

Auto [redacted] bus di [redacted]
[redacted]

VERCELLI. Si è schiantata con l'auto contro un bus di linea: Esterina Pane, 66 anni, compagna del celebre saxofonista Rai Sergio Valenti, è morta ieri mattina ad un incrocio vicino al cimitero di Billiemme.

La donna, al volante di [redacted] «Uno», poco dopo le [redacted] stava percorrendo via Delpiano [redacted] si sarebbe immessa in corso Sala[redacted] la strada ad alta densità di traffico davanti al cimitero, senza rendersi conto dell'arrivo del bus di linea guidato da Antonio Gervasio, 28 anni, di Crescentino. Ogni tentativo di evitare l'urto è stato inutile. La polizia stradale [redacted] ricostruendo l'esatta dinamica dell'accaduto, ma i testimoni raccontano la lunga [redacted] disperata frenata [redacted] bus e la richiesta immediata di soccorsi partita proprio dal conducente dell'Atap.

In corso Salamano sono arrivate pattuglie della polizia stradale e dei vigili del fuoco e gli uomini del «118»: per Esterina Pane, intrappolata fra le lamiere dell'auto, [redacted] c'era però più nulla da fare. Una persona è rimasta ferita anche fra i tre soli passeggeri dell'autobus [redacted] linea: Filomena Petrilli, di 46 anni, vercellese, è dovuta ricorrere alle cure del Pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea per la frattura delle ossa nasali. Guarirà in quindici giorni.

Esterina Pane, in pensione dalla metà degli Anni Ottanta, aveva lavorato al Maglificio Bocchio di Vercelli, dove era stata assunta ragazzina come apprendista.

«Aveva un carattere dolce, ma [redacted] anche una volitiva - la ricorda Roberto Bocchio, uno dei titolari dell'azienda chiusa nel '92 -. Era molto meticolosa nel suo lavoro: partita dalla gavetta era diventata capo reparto». A piangere Esterina Pane [redacted] anche la città della cultura: la donna [redacted] la compagna del saxofonista Sergio Valenti, uno degli artisti che hanno portato il [redacted] di Vercelli ai vertici del panorama musicale italiano. [r. m.]

[redacted]

Suicida col gas di scarico

L'Opel «Tigra» era posteggiata a ciglio strada in località Dondena, sopra Champorcher. All'interno il corpo senza vita di Paolo Jacquin, 29 anni, di Pontboset. Il giovane si è ucciso [redacted] l'ossido [redacted] carbonio. Dopo aver collegato un tubo di gomma allo scarico dell'auto, si è seduto [redacted] posto di guida, ha acceso il motore e atteso che il gas riempisse l'abitacolo. A dare l'allarme ai carabinieri di Donnas so[redacted] state due persone che l'altro pomeriggio, sulla strada poderale che da Grand Mont Blanc conduce al lago Miserin, hanno notato [redacted] vettura a bordo strada col tubo «pizzicato» dal finestrino e collegato allo scarico. Paolo Jacquin, che ha lasciato un biglietto d'addio alla famiglia, era molto conosciuto a Pontboset, dove abitava in località La Plaz, e a Hone dove gestiva [redacted] bar trattoria in via della Stazione. Il [redacted]rpo è stato composto nella camera mortuaria di Champorcher in attesa del nulla osta per la sepoltura. [r. s.]

Esterina Pane era la compagna del saxofonista Sergio Valenti

[redacted]

Trovata [redacted] Vigliano

Pensionata
[redacted]

BIELLA. Una donna di 76 [redacted] è stata trovata morta in casa [redacted] Vigliano, a pochi chilometri dal capoluogo. Si chiamava Giuseppina Rosso, vedova Pella, abitava al numero 3 di via Pietro Micca. Ieri mattina alcuni parenti [redacted] andati a cercarla, ma l'anziana non ha risposto. Così i vigili del fuoco, su richiesta dei carabinieri del paese, hanno forzato la porta.

Giuseppina Rosso era nel letto dell'appartamento, ormai senza vita. I soccorritori hanno chiamato il medico del «118» di Biella, che ha constatato [redacted] decesso. Subito [redacted] stato fugato ogni sospetto. Le cause della morte sono naturali. La donna è stata probabilmente uccisa da un attacco di cuore (soffriva da tempo di disturbi cardiaci) e non ha fatto in tempo [redacted] chiede[redacted] aiuto. Giuseppina Rosso [redacted] con una parente, anziana anche lei, che in questi giorni è ricoverata in ospedale. Il momento della morte risalirebbe ad alcune ore prima del ritrovamento del cadavere, avvenuto ieri mattina alle 10,30. [r. s.]

Mostra in Municipio

Storia di Limone raccontata
[redacted]

LIMONE. I turisti che raggiungono [redacted] Val Vermenagna per le ferie di Pasqua, troveranno ad attenderli, [redacted] la neve, un'interessante «retrospettiva» che ha come protagonista il paese. E' la mostra, allestita nei locali del palazzo comunale, «Limoun.. la g'èra in bòt», una raccolta di decine [redacted] decine di cartoline d'epoca che l'Associazione Amici di Limone ha reperito con un paziente lavoro di ricerca.

Sono datate dalla fine del secolo scorso agli Anni '40 [redacted] raccontano, con le loro immagini seppiate e talvolta un po' sbiadite, delle prime gare sciistiche, di [redacted] montane, di piccole strade strette su cui si affacciavano le classiche abitazioni alpine che oggi hanno lasciato il posto a più moderne architetture. Il viaggio sul filo dell'«amarcord» rimane a disposizione [redacted] pubblico fino al 13 aprile. Orario 17-19,30; 21-22,30. [v. p.]

Valdieri, 4 francesi

Alpinisti salvati dopo una notte
[redacted]

VALDIERI. Quattro alpinisti francesi dispersi sono stati salvati stamani [redacted] squadre del so[redacted] alpino, dopo una notte di ricerca nella nebbia. I quattro (Annie e Claude Cavallies entrambi di [redacted] anni nizzardi, Micheal Fornasero, 42 di Les Tignes ed Erick Pasdeloup, 34 anni di Jean Les Pin) erano partiti l'altra mattina dalle Terme diretti al rifugio Questa. A metà percorso (ancora innevato) uno si [redacted] staccato dai compagni scegliendo la via diretta. Gli altri tre hanno raggiunto i laghi di Val[redacted] qui si sono persi nella nebbia. L'allarme (lanciato dal primo alpinista) è scattato in tarda serata. Sono state mobilitate le squadre del soccorso alpino di Cuneo e della Finanza. Alle 22 [redacted] stato rintracciato il primo dai dispersi. Gli altri due [redacted] avvistati all'alba nella zona di Valscura. Avevano trovato ricovero [redacted] grande [redacted] abbandonata, in quota. [g. p. m.]

Malgrado la gravità dei danni ieri si sono svolte regolarmente le gare

[redacted] all'«ippodromo» [redacted]

Incendiata una baracca e divelta la recinzione

ASTI. Vandali [redacted] azione all'«ippodromo» di San Carlo, la pista astigiana per cavalli montati [redacted] pelo, tra i prati, vicino al Tanaro.

Nella notte tra sabato [redacted] domenica ignoti hanno divelto la recinzione, dato fuoco ad una baracca utilizzata per le cerimonie di premiazione e sradicato l'argano con il canapo. Secondo un primo e ancora sommario bilancio i danni ammontano a [redacted] decina di milioni.

L'attentato [redacted] poche ore dalla disputa del «Trofeo Baldichieri - Memorial Alessandro Pelissero», in programma ieri pomeriggio.

Ma gli organizzatori dell'As[redacted] astigiana corse cavalli sono riusciti in poche ore a rendere nuovamente agibile l'impianto e ieri [redacted] potuti regolarmente scendere in pista cavalli e fantini, [redacted] cui molti protagonisti del Palio di Asti e [redacted] Siena.

Il presidente della Associazione astigiana corse cavalli **Antonio Gagliardi** constata i gravi danni all'argano sradicato

«Qualcuno voleva far saltare la gara: [redacted] per fortuna tutto è [redacted] a posto» ha spiegato più tardi il presidente dell'Associazione, Antonio Gagliardi. Ed ha aggiunto: «Certo, è un fatto doloso. Già l'anno scorso [redacted]mo ricevuto qualche minaccia».

La corsa [redacted] è poi disputata regolarmente. Molta folla [redacted] grande spettacolo in pista. Dopo quattro combattutissime batterie nella finale si è imposto (ordine di arrivo ufficioso: la gara si è conclusa nel tardo pomeriggio) Tonino Cossu, veterano del Palio di Asti, davanti a Mauri[redacted] Farnetani «Bucefalo» e Salvatore Lo Manto. [f. b.]

«Sguardo dal ponte» ■ Verbania e «Prima della catastrofe» a Ceva e Caraglio

Il teatro di Michele Placido e Lucia Poli

A Romagnano c'è Valentino di «Striscia la notizia»

Molto teatro, comico ■ non, questa settimana nelle sale del Piemonte, anche se non mancherà qualche «pennellata» musicale. L'ironica Lucia Poli è [illegible] domani, alle 21, ■ «Marenco» di Ceva [illegible] lo spettacolo «Prima della catastrofe». Il biglietto costa da 27 mila (platea) a 10 mila (loggione). La Poli sarà anche ospite giovedì (ore 21) [illegible] Civico ■ Caraglio. Restando nel Cuneese, [illegible] (ore 21) al Politeama di Saluzzo va in scena «Bruciati» di Longoni, con Amanda Sandrelli ■ Blas Roca Rey (biglietto [illegible] mila), [illegible] domani ■ mercoledì (ore 21) la stagione di [illegible] ■ Sociale di Alba si conclude con «Plaza Suite» di Neil Simon, interpretato [illegible] Massimo Dapporto e Maria Amelia Monti (0173/35189). La commedia andrà in [illegible] venerdì (ore 21) anche al «Civico» ■ Tortona (0131/920195).

La compagnia «La nuit et le [illegible] théâtre» è protagonista stasera al «Giacosa» di Aosta di «George Dandin» di Molière. La stessa sala ospiterà mercoledì (ore 21) un concerto di gospel e spirituals [illegible] «The Jackson Singers». E' jazz domani sera al Tea[illegible] Comunale ■ Alessandria: si esibirà (ore 21,15) la Civica jazz band di Milano, diretta da Fran[illegible] Intra (biglietto 25 mila lire).

Stasera al teatro Vip di Intra (Verbania) Michele Placido interpreta (ore 21) il dramma di Arthur Miller «Uno sguardo [illegible] ponte» (0323/401510).

Incontro con la grande musica la sera di Pasqua (ore 21) al «Civico» di Vercelli: l'Opera lirica Russa di Donetsk (Ucraina) ■ il [illegible] lirico vercellese «Giovan Battista Viotti» allestiscono «La traviata» (0161/252622). Venerdì alla discoteca «Il maneggio» di Romagnano Sesia (Novara), ■ ospite Dario Ballantini, il Valentino di «Striscia la notizia».

Nell'Astigiano due appuntamenti: [illegible] e domani (ore 21) un testo rinascimentale «La lesina» ■ s'la culeina», allestito dalla compagnia l'«Erca» di Nizza Monferrato al [illegible] Belbo di Canelli (tel.0141/832524). Venerdì rievocazione storica della Passione a Antignano.

A Torino, domani sera al Lingotto, Kent Nagano dirige (ore 20,40) la «Gustav Mahler Jugendorchester» in pagine di Stravinskij, Berlioz e Skrjabin. [v. p.]

Lucia [illegible], [illegible] Placido e Dario Ballantini (alias Valentino)

VALLE D'AOSTA

CORSO. Tel. (0165) 35.666. **Un topolino sotto sfratto.** Or.: 20; 22,30. L. 12.000.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. Teatro Saison **George** [illegible] **le mari con**[illegible]. Ore 21. L. 15.000.

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

M. BIANCO. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

[illegible]. (0125) 307.463. [illegible].

ANSPI. [illegible]. (0335) 525.86.86. ■ Pasqua: **Anastasia, Titanic, Sfera, Ami**[illegible] Pren. posti (ore 15-18) [illegible]. (0166) 512.386. L. 6000.

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. Cineclub **Il vestito.** Or.: 17,10; 19,20; 21,30.

ABCINEMA. Tel. (0125) 425.084. CHIUSO.

ASTI

[illegible] Tel. 594.147. [illegible] Or.: 19,55; 22,30. Lire 10.000; 8000.

[illegible] Tel. 530.086. **La maschera di** [illegible] Or.: 19,45; 22,30. Lire 10.000; 8000.

RITZ. Tel. 530.086. **Qualcosa è cam**[illegible] **biato,** di J. L. Brooks con J. Nicholson, H. Hunt. Or.: 19,40; 22,30. L. 10.000; 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. **Full Monty,** di P. Cattaneo con R. Carlyle. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. **Titanic.** Or.: 15; 18,30; 22. Lire 10.000; 8000.

LUMIERE (DON BOSCO). Tel. 410.858. **Gattaca.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

[illegible]. Tel. [illegible]. OGGI RIPOSO.

COMUNALE. Tel. 966.376. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 701.459. [illegible] RIPOSO.

LUX. Tel. 702.758. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel 701.498. [illegible]

[illegible]. Tel. 701.459. **Carne tremula.** Or.: 20,30; 22,30. Lire [illegible]

[illegible] Tel. 975.124. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 976.016. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. 982.285. OGGI [illegible].

[illegible]. (0144) 322.885. [illegible] **ma**[illegible] **di ferro,** con Leo[illegible] DiCaprio. Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. **Un topolino sotto sfratto.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

[illegible]. Tel. (0142) 452.281. **La** [illegible] **di ferro,** con Leonardo DiCaprio. Or.: [illegible] 22,25. [illegible].

POLI. Tel. (0142) 452.081. [illegible] **Monty,** di P. Cattaneo, con R. Carlyle, T. Wilkinson. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

[illegible]. Tel. (0142) 452.816. [illegible]. Or.: 21. Lire 7000.

LE TRAME DEI FILM

ALIEN - [illegible] Fantascienza. Ripley (Sigourney Weaver) [illegible] in vita dopo un esperimento di clonazione. Nel cast anche Winona Ryder.

AMISTAD. Drammatico. L'ultimo film del regista Steven Spielberg racconta la storia vera dell'ammutinamento di un [illegible] schiavi neri: nel 1839 s'impadronirono della [illegible] li stava trasportando nella piantagioni dell'America.

[illegible] Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto dalla Fox è un melodramma romantico ambientato tra San Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e narra la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.

APRILE. Autore. L'Italia ■ tempi dell'Ulivo vista ■ Nanni Moretti nel suo nuovo lavoro.

IL COLLEZIONISTA. Thriller. Un criminologo [illegible] di Washington [illegible] nella Carolina per indagare [illegible] rapimento della nipote, aiutato [illegible] [illegible] donna sfuggita [illegible] stessa sorte. C'è dietro un harem...

[illegible] D[illegible] Commedia. Un disoccupato torinese (Silvio Orlando) [illegible] ■ rapinare [illegible] banca di Como: il colpo non riesce ■ lui prende in ostaggio (Diego Abatantuono) un imprenditore in crisi sia finanziaria che sentimentale.

FLUBBER. Commedia fantasy. Il distrattissimo scienziato Robin Williams crea per caso il flubber, [illegible] d'energia dall'aspetto di plastica verde.

FULL MONTY. Commedia. [illegible] film fenomeno di [illegible] Cattaneo un gruppo di disoccupati di Sheffield per sbarcare il lunario danno vita [illegible] spettacolo di spogliarello.

[illegible] Commedia. L'ultima fatica cinematografica di Woody Allen descrive la crisi creativa ed esistenziale ■ [illegible] intellettuale nevrotico.

[illegible] **BROWN.** Drammatico. Dal romanzo di Elmore Leonard, il nuovo film di Quentin Tarantino: bloccata da agenti Fbi [illegible] soldi ■ droga, l'hostess [illegible] Brown [illegible] ■ collaborare con ■ giustizia. Almeno in apparenza.

[illegible] Drammatico. Il nuovo film ■ [illegible] Scorsese racconta la storia del 14° Dalai [illegible] e dell'invasione del Tibet da parte dei cinesi. Si inizia con il piccolo prescelto [illegible] viene educato nel tetro palazzo [illegible] all'arte del distaccarsi [illegible] cose ■ [illegible] compassione. Quando sarà adolescente, la fuga.

L.A. CONFIDENTIAL. Poliziesco. California, Anni 50: le imprese d'un trio di poliziotti molto diversi tra [illegible] di squilo [illegible] invitano le star, [illegible] di riviste scandalistiche, storiacce di droga.

IL LADRO. Commedia drammatica. Chukhrai racconta la Russia del 1952, l'odio e la fascinazione del popolo per Stalin, le difficoltà [illegible] dopoguerra. E di una giovane donna, madre di un bambino di sei anni, che incontra su un treno un ufficiale e se [illegible] innamora. [illegible] conterà nulla che sia un truffatore...

[illegible] **MASCHERA DI** [illegible]. Avventuroso. L'esordio alla regia dello sceneggiatore di «Braveheart» Randall Wallace [illegible] le gesta, scritte da Dumas, [illegible] misteriosa maschera [illegible] ferro. Il protagonista, [illegible] doppio ruolo, è Leonardo DiCaprio.

[illegible] [illegible] **PAROLE.** Commedia. L'ultimo, premiato, film di [illegible] Resnais ■ una commedia degli equivoci in cui i personaggi parlano attraverso celebri canzoni.

QUALCOSA E' [illegible] Commedia. [illegible] scrittore scontroso e maniacale [illegible] tremendi rapporti con tutti. Ma un incontro [illegible] cambia [illegible] vita. Recente premio Oscar per i protagonisti Jack Nicholson e Helen Hunt, dirige lo statunitense James L. Brooks.

SFERA. Fantascienza. Tratto dal bestseller di Michael Crichton. Il [illegible] [illegible] di Levinson racconta di [illegible] gruppo di ricercatori [illegible] rinviene [illegible] [illegible] dell'Oceano Pacifico, a 300 metri di profondità, [illegible] strana sfera. [illegible] cast, Dustin Hoffman e Sharon Stone.

THE [illegible] Thriller. Un gioco pericoloso viene regalato a [illegible] Van [illegible] (Michael Douglas), un uomo di successo ricco e annoiato, dal fratello: in ballo c'è [illegible] vita del giocatore.

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra due giovani (Leonardo DiCaprio e Kate Winslet) di classi [illegible] ciali diverse.

UN TOPOLINO SOTTO SFRATTO. Comico. Due fratelli (Nathan Lane e Lee Evans) rice[illegible] in eredità una vecchia [illegible] abitata da un topo che non ha nessuna intenzione [illegible] andarsene.

TRE UOMINI E UNA GAMBA. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio dal [illegible] al Sud con [illegible] protesi. Esordio al cinema del trio.

WILL HUNTING - GENIO [illegible] Commedia drammatica. Will Hunting (Matt Damon) è [illegible] giovane [illegible] [illegible] in un quartiere popolare [illegible] Boston. Un giorno, mentre pulisce i pavimenti ad Harvard, risolve problemi matematici: un professore (Robin Williams) vede in lui un genio.

LA [illegible] **E' BELLA.** Commedia drammatica [illegible] Benigni affronta in chiave tragicomica il tema della prigionia [illegible] [illegible] campo [illegible] concentramento nazista.

ALESSANDRIA

[illegible] Tel. (0131) 252.644. [illegible] **Monty - Squattrinati** [illegible] **ti,** di P. Cattaneo. Orario: 20,20; 22,30. Lire 7000.

AMBRA. [illegible]. 252.079. **Qualcosa è cambiato,** di J. [illegible], con J. Nicholson e H. Hunt. Orario: 19,45; 22,20. Lire 7000.

[illegible] - **Sala** [illegible] Tel. (0131) 234.240. **Wilde,** di S. Gilbert, con S. Fry, V. Redgrave. Orario: 20; 22,20. Lire 7000.

[illegible] - **Sala Ferrero.** Tel. 234.240. **Will Hunting - Genio ribelle.** Orario: 19,50; 22,30. [illegible].

EUROPA. Tel. 268.080. **Un topolino sotto sfratto.** [illegible]; 20; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

CRIST[illegible]. Tel. 341.272. [illegible] **vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Titanic,** di J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet, B. Zane. [illegible]: 16; 21,30. Lire 7000 (posto unico).

[illegible]. Tel. 252.707. **La Maschera di Ferro,** di R. Wallace, con L. DiCaprio, G. Depardieu, J. Irons. [illegible]: 19,45; 22. Lire 7000 (posto unico).

[illegible]. Tel. (0144) 322.885. [illegible] **schera di Ferro,** [illegible]. Wallace, con L. DiCaprio, G. Depardieu, J. Irons. Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. **Un topolino** [illegible]. Orario: 20,30; 22,30. [illegible] 7000 (posto unico).

ALESSANDRIA

ROMA. Tel. (0143) 867.516. **The game.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 9000; 5000.

[illegible] Tel. (0141) 624.889. CHIUSO.

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **La Maschera di Ferro,** di R. Wallace, con L. Di Caprio. Or.: 20; 22,25. Lire 7000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Full Monty - Squattrinati organizzati,** di P. Cattaneo, con R. Carlyle, T. Wilkinson, M. Addy, P. Barber. Or.: 20,15; 22,20. Lire 7[illegible] (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.616. **Titanic.** Ore 21. Lire 7000.

[illegible]. Tel. 701.495. CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. [illegible]. Or.: [illegible]30; 22,30. Lire 7000.

[illegible] Tel. (0143) 321.472. **La Maschera di Ferro,** di R. Wallace, con L. DiCaprio, G. Depardieu, J. Irons. Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000; [illegible].

[illegible] Tel. (0143) 78.290. [illegible] **Monty - Squattrinati organizzati,** di P. Cattaneo, con R. Carlyle, T. Wilkinson, M. Addy, P. Barber. Or.: 20; 22,20. Lire 7000.

[illegible]. [illegible]. (0143) 81.411. [illegible] **Ferro,** ■ R. Wallace, con L. DiCaprio, G. Depardieu, J. Irons. Or.: 20; 22,15. Lire 10.000; [illegible].

[illegible] Tel. (0143) 62.895. [illegible] **topolino** [illegible] Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **La Maschera di F**[illegible] di R. Wallace, [illegible] L. Di Caprio, G. Depardieu, J. Irons. Orario: [illegible] 22. [illegible] 7000 (posto unico).

CUNEO

FIAMMA. Tel. 693.554. **Anastasia.** Feriale 18; 20; 22. Sabato e domenica 16; 18; 20; 22.

CORSO. Tel. 692.930. **Maschera di ferro.** Feriale e festivo 17; 19,30; 22.

[illegible]. [illegible]. 692.951. [illegible]. Feriale 18; 21,30. Festivo 14,30; 18; 21,30.

MONVISO. Tel. 631.771. OGGI [illegible]

DON BOSCO. RIPOSO.

EDEN. Tel. 363.021. OGGI RIPOSO.

MORETTA. [illegible] RIPOSO.

[illegible]. Tel. 346.901. [illegible] **della pioggia.** Or.: 21,15.

MODERNO. Tel. 262.211. OGGI [illegible].

[illegible]. Tel. 412.317. [illegible] ■ **cambiato.** Feriale e sabato 19,30; 22. Festivo 17; 19,30; 22.

VITTORIA. [illegible]. 412.771. **Titanic.** Feriale 16; 21,30. Festivo 14,30; 18; 21,30.

LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

[illegible] [illegible] RIPOSO.

FERRINI. Tel. 619.131. OGGI RIPOSO.

NUOVO LUX. Tel. 211.726. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Tel. 468.324. [illegible]

IRIS. Tel. 916.393. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Tel. 62.407. [illegible]. Or.: 20; 22.

[illegible] OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

BERTOLA SALA 1. Tel. 47.698. OGGI RIPOSO.

BERTOLA SALA 2. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. 391.31. OGGI RIPOSO.

[illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible] OGGI [illegible].

[illegible] Tel. 43.756. OGGI [illegible]

ITALIA. Tel. 42.606. **Titanic.** Feriale 21. Sabato e festivo 16; 21.

ROBERT. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. 712.957. OGGI RIPOSO.

RITZ. Tel. 712.477. OGGI RIPOSO.

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

VIP. Tel. 625.686. **Anastasia,** cartoni animati. Or.: 20,30; 22,30. L. 12.000; [illegible]. 10.000; mer. [illegible]; [illegible] 5000; [illegible], pom. 7000; 5000.

[illegible]. Tel. 474.525. **Full Monty - Squattrinati organizzati,** con Robert Carlyle. Or.: 20,30; 22,30. Fest. e prefest. [illegible]. 12.000; fer. 10.000; lun. fer. 8000; [illegible].

[illegible]. Tel. 627.676. **La** [illegible] ■ **ferro,** con Leonardo Di Caprio. Or.: 19,55; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; mart. fer. 8000; 5000; sab. pom. 7000; 5000.

ELDORADO. Tel. 624.158. [illegible] **topolino sotto sfratto,** [illegible] Nathan Lane, Lee Evans. Or.: 20,25; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer.: 10.000; sab. pom. 7000; 5000.

VITTORIA. Tel. 623.395. **Titanic,** con Leonardo DiCaprio. Or.: 21,30. Fest. e pref. 12.000; fer. 10.000.

S[illegible]. [illegible]. 465.484. RIPOSO.

S. ANDREA. NON PERVENUTO.

SAN CARLO. Inf. orari su segr. tel. 24.05.66. **Amistad,** di Steven Spielberg. Or.: 21. L. 10.000; 6000; lun. 8000; 6000).

VARDONE. NON PERVENUTO.

MODERNO. Tel. 82.151. **Titanic** con L. Di Caprio. Or.: 21,30, Lire 10.000, 7000; mercoledì fer. 7000, 5000.

NUOVO. Tel. 817.41. **La mas**[illegible] **di ferro,** con Leonardo Di Caprio. Or.: 19,50; 22,15. Lire 10.000; [illegible]. [illegible].

PICCOLO. Tel. 81.741. [illegible] **della pioggia** ■ Francis [illegible] Coppola. Or.: 20; 22,15. L. 10.000; 7000; [illegible]. [illegible].

[illegible] Tel. 0348/51.08.829. NON PERVENUTO.

CORSO - Sala Corso. Inf. n. 240.853. **La maschera di ferro,** con Leonardo Di Caprio. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 6000.

[illegible] - **Sala** [illegible]. Inf. su segr. telef. al n. 240.853. [illegible] **è cambiato,** con Jack Nicholson. Or.: 20; 22,20. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - Sala 1. Tel. 242.046. Inf. su segr. telefonica. **Titanic,** con Leonardo DiCaprio. Or.: 21. Lire 10.000; 6000.

CINE 1 - Sala 2. [illegible]. 242.046, [illegible], su segr. telefonica. **Full Monty - Squattrinati organizzati,** con Robert Carlyle. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. **Il collezionista,** con Morgan Freeman. Or.: 20,15; 22,15. L. [illegible]; [illegible].

CINE TEATRO. Tel. 91.183. **Il** [illegible] **sta,** con Morgan Freeman. Or.: 20; 22,15. L. 10.000; [illegible].

[illegible]. 61.459. NON PERVENUTO.

[illegible] NON PERVENUTO.

S. PE[illegible] Inf. prezzi 777.122. **Alien 4 - La clonazione,** con S. Weaver. Or.: 21. L. 10.000; 6000, lun. 8000; [illegible].

[illegible] inf. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 401.940. RIPOSO.

[illegible]. 401.940. Inf. e prezzi spett. ■ num. 40.19.40. Prosa: **Uno sguardo dal ponte.** Or.: 21.

[illegible] [illegible]. Informazioni e prezzi spettacoli ■ [illegible] 40.19.40. **Titanic,** con Leonardo DiCaprio. Or.: 19,15; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 501.964. Informazioni su segreteria telefonica. Cineforum in abbonamento.

VERCELLI ■ BIELLA

[illegible] Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Alle ore 21 spettacolo teatrale **Manola** con Nancy Brilli e Margaret Mazzantini.

[illegible] Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. [illegible] (Canada 1997), di Lynne Stopkewich con Molly Parker, Peter O[illegible]idge. Or.: 21,30 spettacolo unico. Lire [illegible] 7000.

[illegible] CHIUSO.

IL PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

[illegible] Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

EXCEL[illegible]. Inf. [illegible]. (015) 767.323. **Titanic,** di J. Cameron, con L. DiCaprio, K. Winslet. Or.: 21,30. Lire 10.000; 7000.

[illegible] CHIUSO.

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

[illegible] Tel. (0161) [illegible]. OGGI [illegible]

[illegible] Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RI[illegible].

ASTRA. Inf. or. [illegible] 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **Titanic,** di J. Cameron, con L. DiCaprio, K. Winslet. Or.: 21,40. L. 10.000; [illegible]

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

[illegible] Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. **La maschera di ferro,** di R. Wallace, con L. DiCaprio, J. Irons, J. Malkovich, G. Depardieu. Or.: 21,30. [illegible] 10.000; 8[illegible].

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. [illegible] 213.375. OGGI [illegible].

[illegible] [illegible] Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. OGGI RIPOSO.

BORGHESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

Comitive in bus e i primi stranieri

Turismo in Riviera un buon weekend

SANREMO. Un buon weekend, popolato di turisti: le prime avvisaglie della marea che, se il maltempo non ci mette lo zampino, è [illegible] per il prossimo, cruciale fine settimana di Pasqua. Ma, sulle due Riviere, la gente ne è arrivata. Tanti proprietari di seconde case, venuti a rassettare l'alloggio, qualche comitiva in gita soprattutto dall'Italia Sud (scolaresche e gruppi di anziani) e i primi stranieri della stagione. Le spiagge, dove cominciano timidamente i primi lavori di ripascimento o pulizia, [illegible] però state prese d'assalto: colpa, per così dire, di un sole incerto e di una brezza pungente.

A Sanremo, il bilancio è positivo. Movimento nelle strade, boutique aperte, ristoranti affollati soprattutto sul lungomare: è un risveglio di primavera, per la città dei fiori, ma in generale un po' per tutta l'area dell'estremo Ponente, anche sulla scia del pacchetto di manifestazioni e di agevolazioni che erano state studiate Provincia, Apt e Camera di commercio con i vari Comuni costieri per il ponte di San Giuseppe. Nel Dianese, hanno cominciato a farsi vedere le auto con targa tedesca, e nei locali pubblici si è sentito parlare anche in olandese. E buona, specie nella giornata di ieri, è stata l'affluenza di pubblico a «Diano in Mostra», la rassegna enogastronomica che l'assessorato al Turismo ha proposto al Palavela.

«E' un avvio incoraggiante», osservano con cautela, senza sbilanciarsi troppo, alcuni operatori turistici. C'è stato traffico anche sulla Riviera [illegible]. In particolare durante la mattinata, i turisti si sono riversati sulle località costiere. E' accaduto un po' ovunque, prima che, nel pomeriggio, il cielo si rannuvolasse e inducesse molti (la maggior parte) a un rientro anticipato. Confermano alla polizia stradale di Imperia: «Come sempre accade alla domenica, il traffico ha iniziato ad aumentare intorno alle 16. Ma il ritorno è avvenuto senza troppi rallentamenti». Solo in serata è stata segnalata qualche coda.

A Finale, che punta [illegible] turismo di tipo culturale, molti hanno approfittato del weekend per visitare la mostra di Paolo Minoli, inaugurata sabato nell'Oratorio dei Disciplinanti nel centro storico del rione Borgo. Animazione in piazza e per le strade anche a Loano, per il [illegible] dedicato a Totò dall'Associazione commercianti: [illegible] le vetrine che hanno aderito all'iniziativa, chiusa ieri al residence Loano 2, dov'era [illegible] ospite d'onore Liliana De Curtis, figlia del grande comico. A Savona, curiosità ha destato il mercatino dell'antiquariato: parecchia gente si è aggirata tra le bancarelle alla ricerca dell'affare.

[illegible]

Omicidio di Monte Bignone: la polizia è alle prese con una pista esoterica

Sanremo, un delitto con mistero

Oggi l'autopsia e una perizia balistica

SANREMO. Una pista legata al mondo esoterico per l'omicidio di [illegible] Bignone a Sanremo. Se da una parte gli inquirenti sono alle prese [illegible] ipotesi legate a regolamenti di conti nell'ambito del traffico di droga e della prostituzione, nelle ultime ore si è fatta strada anche quella dell'occulto. Salvatore Cartisano, anni, cuoco, infatti un appassionato di esoterismo. La perquisizione del suo appartamento in via Da Genaya a Imperia ha portato la polizia al rinvenimento di un diploma cartomante, di decine di testi specialistici in materia e di un «altarino» con tanto di «santini» e altri feticci. L'esecuzione avvenuta sulla montagna, a più di venti chilometri da Sanremo, rimane un giallo.

Ieri mattina, in Questura, il commissario Mario Viola e il capo della squadra mobile Angelo Lo Conte hanno preparato un dettagliato rapporto che questa mattina approderà sulla scrivania del procuratore Mariano Gagliano. Oltre alla ricostruzione della scena del delitto, comprende i particolari relativi ai primi interrogatori, quelli delle persone che conoscevano Cartisano e che negli ultimi tempi avevano avuto a che fare con lui. In giornata dovrebbe inoltre [illegible] disponibile anche la «decrittazione» della memoria del telefonino trovato in una tasca del giubbotto jeans della vittima. Ad occuparsi del cellulare [illegible] stati gli esperti della «Tim» di Genova. La polizia attende di sapere quali persone ha chiamato Cartisano prima di morire, da chi è stato chiamato, a che ora e dove si trovava. Insomma, la speranza è che si possano ricostruire le sue ultime ore di vita. Tasselli importanti per la vera chiave del mistero. L'ex cuoco di Imperia, infatti, si doveva fidare ciecamente di chi lo ha portato sulla vetta di Monte Bignone. E' per questo che si scava nelle sue amicizie più profonde.

Questa mattina, il procuratore Gagliano dovrebbe affidare il mandato dell'autopsia e della perizia balistica. Se è vero che Cartisano è stato freddato con due colpi alla nuca esplosi a bruciapelo, gli specialisti potranno dare risposte importanti sull'angolo di penetrazione dei proiettili, e quindi sull'altezza del killer, e sulla distanza da cui ha sparato. Ma rimane anche un altro dubbio. Salvatore Cartisano è andato di sua spontanea volontà con l'assassino o invece è stato costretto da qualcuno a salire in macchina? Proprio l'esame necroscopico potrebbe rilevare qualche segno di colluttazione. Il cadavere, ad un primo esame, presentava un vistoso bernoccolo sulla parte posteriore del cranio: è dovuto agli spari o a qualche altro fattore?

Un fatto sicuramente singolare è che il killer non sembra aver preso alcuna precauzione. Ha lasciato i bossoli della sua calibro 32 sul terreno, non ha cercato di occultare il cadavere trascinato in un campo a margine della strada e, soprattutto, non ha perquisito la vittima. Non doveva avere fretta, visto il luogo isolato, ma ha compiuto quelli che gli inquirenti ritengono [illegible] stati degli errori. E da questi errori si passerà agli indizi, fondamentali per chiarire la vicenda.

I poliziotti, intanto, non mollano la presa. Continuano a scavare nel passato, remoto e recente, di Salvatore Cartisano. Dai tempi del suo coinvolgimento in [illegible] rissa, in Calabria, che si era conclusa con un omicidio (per questo aveva scontato 15 anni di carcere) per arrivare alle vicende sentimentali che l'avevano visto al fianco di un travestito e ad una serie di episodi legati allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Ma l'omicidio di Monte Bignone ha anche un'altra chiave di interpretazione. Negli anni scorsi era stata proprio la malavita calabrese ad utilizzare l'entroterra per le spietate esecuzioni legate ai regolamenti di conti. E una delle ultime ipotesi è che Cartisano potesse costituire un ostacolo o un pericolo per gli esponendi di quella criminalità che continua ad essere attiva in Riviera sul fronte del racket, del controllo della prostituzione e dello spaccio di droga.

Giulio Gavino

Salvatore Cartisano, la vittima

GENOVA

Killer, «telefono verde»

Una linea verde per scoprire l'assassino di Evelyn «Tessy» Edsahe, la ragazza nigeriana di 28 anni, «giustiziata» la settimana scorsa con un colpo di pistola alla testa. La istituiranno i carabinieri di Genova, che coordinano le indagini, per inviduare altri indizi utili alle indagini. La linea sarà, ovviamente, riservata, e potranno farsi vivi, con la garanzia dell'anonimato, i «clienti» e altre persone che hanno visto o sentito qualcosa. I carabinieri cercano l'ultimo «cliente», che ha fatto salire d[illegible] [illegible] alle 4, sui marciapiedi della Foce a Genova, sulla Mercedes bianca, «Tessy». Prima di andarsene, la nigeriana ha detto alla sua collega albanese che «sarebbe andata a casa con lui». Intanto, nelle ultime ore, sono stati sentiti due sfruttatori albanesi che fanno «lavorare» le loro ragazze alla Foce. Gli inquirenti vogliono ricostruire i movimenti di alcuni sfruttatori che, nei giorni precedenti l'esecuzione, si aggiravano nella zona. Infine continuano le indagini dei carabinieri di Albenga contro il racket che controlla la prostituzione in Riviera: [illegible] ricercati 4 albanesi che, secondo l'accusa, avrebbero svolto un ruolo di rilievo nell'organizzazione. [m. nu]

Genova, circa mille persone provenienti da tutta la Liguria

Presentata al teatro Verdi la «Costituente socialista»

GENOVA. Il Teatro Verdi è stato gremito da poco meno d'un migliaio di persone, venute da [illegible] la Liguria (c'erano, tra i dirigenti, Crespi, Ramoino e Corradi da Imperia, la Favetta da Savona, Ugolini dal Levante genovese, Squadroni [illegible] Spezia) in occasione della presentazione della «Costituente socialista», frutto della fusione del [illegible] (Boselli), [illegible] «ps» (Intini) e del psdi (Schietroma). Sul palco, accanto ai segretari Alberto Bellantuoni e Maurizio Spanò, all'assessore regionale Fabio Morchio, ha presieduto Carlo Da Molo, presidente dell'Italgas. I due oratori ufficiali erano Intini e Boselli, venuti [illegible] annunciare il congresso costituente che si svolgerà a Fiuggi dall'8 al 10 maggio e a battezzar ell nuovo simbolo: la grande rosa rossa del socialismo europeo. [illegible] rose rosse addobbato, per la prima volta, il palco. Ugo Intini era visibilmente emozionato di tornare a parlare dopo molti anni a Genova dove è stato eletto deputato per tre legislature e dove ha diretto, [illegible] lungo il quotidiano storico «Il Lavoro»: è stato vivamente applaudito.

Enrico Boselli

I lavori [illegible] stati conclusi da Enrico Boselli che, quasi certamente, sarà il segretario politico della nuova formazione. Boselli ha spiegato, [illegible] tono pacato, che per il momento i tempi non [illegible] ancora maturi per confluire nella cosiddetta [illegible] 2». Quelli che hanno aderito, al di fuori del pds, ha detto [illegible] Boselli, sono solo dei «sopprammobili».

Il leader socialista ha precisato la prossima strategia, citando più volte Giuliano Amato, al quale ha inviato un messaggio indiretto di rientro e di collaborazione: «Amato ha [illegible]cito la strada della [illegible] dei socialisti: tangentopoli alle spalle, chiarezza nel proporsi [illegible] ala riformista del centrosinistra: non abbiamo mai [illegible] di guardare a Giuliano. La sua presenza sarebbe importante».

Boselli ha ricordato anche gli errori commessi nel quindicennio craxiano e ha duramente criticato il periodo di tangentopoli e di malcostume politico. Ha anche detto che occorre un «franco ripensamento [illegible] preconcetto» nei confronti della magistratura, che però ha colpito e [illegible] unico. Nessuna al[illegible] [illegible] la destra. [p.l.]

Dalle 9 l'Ulivo prova a sanare i conti ed evitare il commissario

Imperia rischia le elezioni

Maratona consiliare sul bilancio '98

[illegible] L'inizio è fissato per le 9, ma mezz'ora prima si terrà un incontro dei capigruppo per stabilire le modalità di regolamentazione di un dibattito che si preannuncia particolarmente acceso, e sul quale serpeggiano minacce di «filibustering» da parte dell'opposizione, anche se non tutti, nelle file della minoranza, sono d'accordo nell'adottare tattiche ostruzionistiche. E' un Consiglio comunale «fiume», quello che [illegible] da oggi e proseguirà ininterrottamente (salvo la pausa notturna) fino alle 24 di mercoledì.

C'è da sciogliere un nodo molto complesso, ed è quello del bilancio '98: [illegible] argomento spinoso, e sul quale l'amministrazione dell'Ulivo rischia di incagliarsi, stretta com'è fra l'ultimatum del Coreco per [illegible] presentato in ritardo il documento contabile, e le tensioni che divampano al suo stesso interno per i prospettati e pare indispensabili tagli ai servizi (a scalpitare è soprattutto la componente di Rifondazione comunista). Il rischio del commissariamento e quindi delle elezioni anticipate è sempre più reale.

Davide Berio, il sindaco di Imperia

Quello che sarà discusso nella maratona consigliare di tre giorni è un bilancio «da lacrime e sangue», anche perchè il disavanzo è cospicuo, e pare che si aggiri sugli miliardi (debiti fuori bilancio compresi). Già si parla di appaltare a privati [illegible] vizi come le mense scolastiche: sacrifici pesanti, ma inevitabili, tanto più che già il ragioniere capo del Comune e i revisori dei conti hanno subordinato il proprio avallo a ulteriori modifiche. E' possibile quindi che la Giunta presenti emendamenti, ma questa ipotesi il Polo non è d'accordo, e forse chiederà la sospensione del Consiglio.

Sanata la frattura con le cinque Circoscrizioni (si riuniscono domani sera per esprimere il parere sul bilancio, non vincolante ma obbligatorio), altre insidie aspettano quindi il sindaco Davide Berio: «L'intenzione è ridurre tutte le spese discrezionali, lasciando però la voce a capitolo. Se in seguito si riuscisse a variare l'onerosa convenzione con l'Ecoimperia o a vendere parte del patrimonio immobiliare (l'ex cinema Rossini, il mattatoio, i parcheggi della società Rora), recuperate risorse potremmo risanare la situazione. Altrimenti, saremmo da capo». [s. d.]

Vandali o razzismo?

Una sassata contro la moschea

SANREMO. Una sassata scagliata contro la moschea di Sanremo ha scatenato l'inquietudine tra la comunità musulmana. Chi l'altra notte ha sfondato una vetrata in corso Inglesi è un teppista o è stato spinto a colpire da un rigurgito di intolleranza razziale? La polizia nel primo pomeriggio di ieri ha effettuato un primo sopralluogo. I danni alla moschea, attiva nella città dei fiori da più di un anno, [illegible] limitati ma quel sasso rappresenta di sicuro una preoccupazione per il quartiere Polo Nord, una realtà dove già in passato si erano avute contestazioni per la presenza della «chiesa dell'Islam» e le riunioni alle quali prende parte un numero sempre crescente di extracomunitari.

Il commissariato ha assicurato una serie di controlli preventivi da parte delle volanti in servizio notturno. Al momento, comunque, manca qualsiasi riscontro in grado di supportare l'ipotesi che a colpire sia stato qualcuno spinto dall'intolleranza. [g. ga.]

La suggestiva sfilata religiosa, che ha cadenza biennale, ha origini medioevali e coinvolge migliaia di fedeli e turisti

Savona prepara la «Processione del Venerdì Santo»

Le «casse», i pesanti gruppi lignei portati a spalla, le bande, il coro con orchestra

[illegible] Quella quest'anno, tenuto conto che la manifestazione è biennale, sarà la prova generale dell'edizione del Duemila e, dunque, a Savona si preannuncia una Processione [illegible] Venerdì Santo decisamente curata in ogni particolare.

Non a caso sono ormai parecchi mesi che il Priorato generale delle Confraternite cittadine (associazioni spontanee che seguono precise regole di vita religiosa e risalgono al Duecento) è al lavoro per preparare la storica processione, uno degli avvenimenti più cari ai savonesi e che il Venerdì Santo, quando al crepuscolo il lungo corteo si muove il Duomo per snodarsi prima accanto al porto e poi lungo le vie del centro, attira in città migliaia di fedeli e turisti.

La spettacolare rievocazione della passione di Cristo che si svolge a Savona ha radici nel Medioevo e nei riti dei flagellanti. Nel Settecento se ne svolgevano addirittura [illegible] distinte, poi nel 1813 [illegible] un decreto vescovile le varie Confraternite furono riunite e anche la Processione del Venerdì Santo divenne unica. I vari momenti della vita di Cristo e della «Via Crucis» sono rappresentati da gruppi lignei, molto pesanti (per alcuni i portatori sono più di 20), che vengono portati a spalle da confratelli in cappa. I gruppi, chiamati «casse», [illegible] opera di valenti artisti dei secoli scorsi. A causa del loro peso il procedere della processione è caratterizzato da molte soste.

Ogni quattro «casse» [illegible] i gruppi musicali: due bande e due corali. E poi la grande massa corale-orchestrale che rappresenta, per così dire, la colonna sonora della processione. E' formata da 62 orchestrali e da un coro di 50 uomini, 70 donne e [illegible] voci bianche. Si forma solo per l'occasione ed [illegible] gue inni, detti «mottetti», tipiche melodie scritte da autori savonesi del secolo scorso.

La sfilata, che esce dal Duomo alle [illegible], è aperta dai portatori del [illegible] e dai tamburini il cui cupo rullio accompagna il lento procedere della «Croce della passione». Quindi tutte le varie «casse» che sfilano [illegible] do quest'ordine: «La promessa del Redentore», «L'Annunciazione», «L'orazione nell'orto», «Il bacio di Giuda», «Cristo legato al palo», «La flagellazione», «L'incoronazione di spine», «Ecce Homo», «Cristo cade sotto la croce», «Cristo spirante in croce», «Cristo morto in croce», «La deposizione dalla croce», «La pietà», «La deposizione nel [illegible] «L'Addolorata». Chiude la processione l'arca della «Santa Croce» immediatamente preceduta dal clero e dal vescovo, che poi impartirà la benedizione in piazza.

Ivo Pastorino

La «cassa» della «Deposizione dalla Croce», una delle più pesanti e suggestive

NOTIZIE FLASH

GENOVA

L'Arge vuole rimuovere il monumento a re Vittorio

Un presidio dell'Arge, l'Associazione che vuole far rivivere l'anti[illegible] Repubblicca di Genova, ha stazionato per alcune ore ieri mattina in piazza Corvetto sotto il monumento a Vittorio Emanuele II, chiedendone la rimozione, in memoria della feroce repressione di Genova effettuata dai bersaglieri di La Marmora nel 1849. Attivisti hanno distribuito manifestini. [p. l.]

SANREMO

L'onorevole Fassino ospite della Coldiretti

La difesa delle produzioni floricole dalla concorrenza internazionale: si parlerà anche di questo all'incontro, promosso per le 15 a Sanremo (Hotel des Anglais) dalla Coldiretti. Alla riunione interviene il sottosegretario agli Esteri, on. Piero Fassino. Presente anche Giancarlo Mori, il presidente della Regione. [s. d.]

SANREMO

Imprenditori dal giudice per gli appalti truccati

Il caso degli «appalti truccati» torna questa mattina al Palazzo di Giustizia di Sanremo per il secondo atto dell'udienza preliminare. La convocazione riguarda 21 imprenditori che, per il pubblico ministero Ubaldo Pleosi, avrebbero aderito alle «combine» per predeterminare l'aggiudicazione dei lavori pubblici. [g. ga.]

LOANO

Boschi in fiamme, distrutta una pineta

Ancora incendi nel Savonese. Ieri pomeriggio è divampato un focolaio sulle alture di Loano, spento in serata dall'intervento dei Vigili del fuoco. Altri roghi sono stati segnalati nell'Imperiese e nell'immediato [illegible] di Genova. [m. nu.]

Al Carlo Felice la rassegna di musica del Novecento

Di scena Irene Grandi

In tour con «Per fortuna, purtroppo»

[redacted] Grandi

GENOVA. Doppio [redacted] ghiotto appuntamento con i concerti di musica leggera, questa settimana, al Politeama Genovese, mentre al Teatro Carlo Felice, in attesa della prima del «Macbeth», in programma giovedì 16 aprile, parte un omaggio al Novecento della Giovine Orchestra Genovese.

[redacted] comin[redacted] questa sera, alle 21,30, con Irene Grandi, giovedì toccherà a Elio e Le Storie Tese.

La cantante fiorentina, impegnata nel tour «Per fortuna purtroppo», dal titolo del suo ultimo album, presenterà anche i successi degli anni scorsi, dal disco «In vacanza da una vita», molti dei quali arrangiati con sonorità diverse, dal funky al soul, al jazz, generi da lei molto amati sentiti ma non sempre compatibili con le esigenze del mercato discografico.

Sarà un concerto in cui giocherà un grande ruolo anche l'ottima band che accompagna Irene Grandi in questa avventura live, formata da fior di musicisti come Agostino Marangolo alla batteria, Pippo Matino al basso, Rob Lopez alle percussioni, Telonio alla chitarra ritmica, Riccardo Onori alla chitarra solista, Mario Rosini alle tastiere, con la corista Mia Cooper e la voce di Dre Love.

Giovedì sera, al Politeama Genovese, arriveranno Elio e Le Storie Tese con lo show «Del meglio del nostro meglio». Il tour ha debuttato la settimana scorsa in Sicilia accolto, manco a dirlo, con grande entusiasmo. Elio e soci, fra l'altro, sono appena tornati da un viaggio in America e non è escluso che, fra un brano e l'altro del loro meglio, raccolto nel recente Cd, facciano conoscere il loro pensiero su Monica Lewinski, magari travestiti da Star Trek come a New York, quando hanno tentato di scalare le Torri Gemelle del Wtc e giocato a baseball nel Central Park.

Per assistere [redacted] entrambi i concerti, organizzati dalla Grandi Eventi, i biglietti costa[redacted] mila lire [redacted] poltrona, 40 mila lire negli altri posti [redacted] platea e 30 mila lire in galleria.

[redacted] FELICE. Sul fronte della musica classica, questa sera alle 21, prende il via al Teatro Carlo Felice il ciclo di concerti dedicati a «Questo incredibile, meraviglioso, rissoso Novecento» organizzato dalla Gog. Il primo appuntamento è con il Quartetto Arditti che presenterà I Cinque Pezzi op.5 di Webern, il Quartetto V di Carter, il Quartetto n.2 di Ligeti e il Quartetto in fa di Ravel.

Il successivo concerto è in cartellone dopo Pasqua, lunedì 20 aprile, con un concerto che vedrà in scena, fra i numerosi altri musicisti, anche il pianista genovese Massimiliano Damerini. [m. b.]

Grande danza stasera a Imperia [redacted] domani [redacted] Chiavari

«Sinfonie in Balletto» per la Cosi e Stefanescu

Liliana Cosi in «Madre di Calcutta»

[redacted] Dalla Liguria, era assente ormai da qualche tempo. Ma Liliana Cosi, [redacted] stella della danza internazionale, torna adesso sulle due Riviere per una mini-tournée: questa sera, insieme a Marinel Stefanescu, che l'affianca in scena ed [redacted] autore di tutte le coreografie della compagnia da loro fondata più di vent'anni fa, è attesa al Cavour di Imperia (ore 21) per proporre «Sinfonie in Balletto», e domani sarà invece al Teatro Cantero [redacted] Chiavari, dove il suggestivo spettacolo (in cui sono inserite anche alcune delle più recenti creazioni di Stefanescu) sarà replicato.

Una serata dove «l'altezza della musica sinfonica [redacted] Rachmaninonv, di Mozart, di Brahms o di Liszt, sarà coniugata con l'infinita fantasia della danza classica, creando un [redacted] genere, un nuovo stile». E lo spettacolo, [redacted] quanto assicurano la Cosi [redacted] Stefanescu, «è accessibile [redacted] tutti, anche a chi non ha mai visto in vita sua un balletto [redacted] è un cultore della musica classica, perché offre agli spettatori un nuovo, vario [redacted] armonico assieme di arti che in palcoscenico si fondono in sola bellezza e in sola armonia». Di «Sinfonia di Balletto» [redacted] interpreti, oltre ai solisti, dodici danzatori e due musicisti dal vivo (violinista [redacted] flauto di Pan).

Tre sono le parti in cui si articola lo spettacolo. La prima consiste in [redacted] unico balletto, intitolato «Concerto» e ispirato al Concerto per pianoforte e orchestra di Rachmaninov. La seconda è formata [redacted] quattro brani ballati e in parte suonati dal vivo: «Ricordo di Madre di Calcutta» sulle note della Lacrimosa di Mozart, «Il nome di Thais» sulla Meditation di Massenet, «Doina» (musica popolare rumena: «Un canto di dolore [redacted] lacrime», lo definisce Stefanescu)) [redacted] «Slanci», sulla IV Sinfonia che Enescu scrisse a soli 17 anni. La terza si apre con l'adagio del concerto per violino di Brahms (L'età del primo bacio) [redacted] si chiude [redacted] «Nostalgia», seconda rapsodia di Liszt.

Oltre alle coreografie di Stefanescu [redacted] agli interventi musicali del violinista Francesco Tagliavini, altri ingredienti di questa nuova produzione della Compagnia del Balletto (più di 1.500 spettacoli in vent'anni d'attività, tournée in tutto il mondo dal Brasile alla Cina, dagli Stati Uniti al Giappone) sono le scene di Hristofenia Cozacu (suoi anche i costumi, realizzati insieme a Stefanescu) [redacted] Basilio Chalkidiotis, e i disegni di Mihail Gyorgy. Prevendite al botteghino: i prezzi variano da 25 a 36 mila lire, e ulteriori riduzioni [redacted] previste per chi ha meno di 15 o più di 65 anni e per gli allievi delle scuole di danza.

[redacted]

[redacted] DEI [redacted]

[redacted] Fantascienza. Ripley (Sigourney Weaver) ritorna [redacted] vita dopo un esperimento [redacted] clonazione. Nel cast anche Winona Ryder.

AMISTAD. Drammatico. L'ultimo film del regista Steven Spielberg racconta la storia vera dell'ammutinamento di un gruppo di schiavi neri: [redacted] 1839 s'impadronirono della nave che li stava trasportando nelle piantagioni dell'America.

[redacted] Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto dalla Fox [redacted] melodramma romantico ambientato tra San Pietroburgo [redacted] Parigi dopo la caduta degli zar e [redacted] la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.

APRILE. Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulivo vista da Nanni Moretti nel suo nuovo lavoro.

IL COLLEZIONISTA. Thriller. Un criminolo[redacted] di Washington va nella Carolina per indagare sul rapimento della nipote, aiutato da una donna sfuggita alla stessa sorte. C'è dietro un harem...

FIGLI DI ANNIBALE. Commedia. Un disoccupato torinese (Silvio Orlando) decide [redacted] rapinare [redacted] banca di Como: il colpo non riesce e lui prende [redacted] ostaggio (Diego Abatantuono) un imprenditore in crisi sia finanziaria che sentimentale.

[redacted] Commedia fantasy. Il distrattissimo scienziato Robin Williams [redacted] per caso il flubber, forma d'energia dall'aspetto di plastica verde.

FULL MONTY. Commedia. Nel film fenomeno di Peter Cattaneo [redacted] gruppo di disoccupati di Sheffield per sbarcare il lunario danno vita a uno spettacolo di spogliarello.

[redacted] A [redacted] Commedia. L'ultima fatica cinematografica [redacted] Woody [redacted] descrive la crisi creativa ed esistenziale [redacted] un intellettuale nevrotico.

JACKIE [redacted] Drammatico. [redacted] romanzo di Elmore Leonard, il nuovo [redacted] di [redacted] Tarantino: bloccata da agenti Fbi con soldi [redacted] droga, l'hostess Jackie Brown accetta di collaborare con la giustizia. Almeno in apparenza.

[redacted] Drammatico. Il [redacted] di Martin Scorsese racconta la storia del 14° Dalai Lama e dell'invasione del Tibet [redacted] parte [redacted] cinesi. [redacted] inizia con il piccolo prescelto [redacted] viene educato nel tetro palazzo reale all'arte del distaccarsi dalle [redacted] e della compassione. Quando sarà adolescente, la fuga.

L.A. [redacted] Poliziesco. California, Anni 50: le imprese d'un trio di poliziotti molto diversi tra gli di squillo che imitano [redacted] star, redattori di riviste scandalistiche, storiacce [redacted] droga.

IL LADRO. Commedia drammatica. Chukhrai racconta la Russia del 1952, l'odio e la fascinazione del popolo per Stalin, le difficoltà [redacted] del dopoguerra. E [redacted] una giovane donna, madre di un bambino [redacted] sei anni, che incontra [redacted] un treno un ufficiale e se ne innamora. Non conterà nulla [redacted] sia un truffatore...

[redacted] DI [redacted] Avventuroso. L'esordio alla regia [redacted] sceneggiatore di «Braveheart» Randall Wallace narra le gesta, scritte da Dumas, della misteriosa [redacted] schera [redacted] ferro. Il protagonista, in [redacted] doppio ruolo, è Leonardo DiCaprio.

PAROLE, PAROLE, PAROLE. Commedia. L'ultimo, premiato, film [redacted] Alain Resnais [redacted] una commedia degli equivoci in cui i personaggi parlano attraverso celebri canzoni.

[redacted] E' [redacted] Commedia. [redacted] scrittore scontroso e maniacale ha tremendi rapporti con tutti. Ma un incontro gli cambia la vita. Recente premio Oscar per i protagonisti Jack Nicholson e Helen Hunt, dirige lo statunitense James L. Brooks.

SFERA. Fantascienza. Tratto dal [redacted] di [redacted] Crichton, il nuovo film di Levinson racconta [redacted] un gruppo di ricercatori che rinviene al [redacted] dell'Oceano Pacifico, a 300 metri di profondità, una [redacted] sfera. [redacted] cast, Dustin Hoffman e Sharon Stone.

THE GAME. Thriller. Un gioco pericoloso viene regalato [redacted] Nicholas Van Orton (Michael Douglas), un uomo di successo ricco e annoiato, dal fratello: [redacted] palio c'è la vita del giocatore.

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra due giovani (Leonardo DiCaprio [redacted] Kate Winslet) di classi sociali diverse.

UN TOPOLINO SOTTO SFRATTO. Comico. Due fratelli (Nathan Lane [redacted] Lee Evans) ricevono [redacted] eredità una vecchia casa [redacted] da un topo che non ha [redacted] intenzione di andarsene.

TRE [redacted] **E** [redacted] **GAMBA.** Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio dal Nord al Sud con [redacted] protesi. Esordio [redacted] cinema del trio.

WILL HUNTING - GENIO [redacted] Commedia drammatica. Will Hunting (Matt Damon) è un giovane povero che vive in un quartiere popolare di Boston. Un giorno, mentre pulisce i pavimenti ad Harvard, risolve problemi matematici: [redacted] professore (Robin Williams) vede in lui [redacted] genio.

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Benigni [redacted] in chiave tragicomica il tema della prigionia in [redacted] campo [redacted] concentramento nazista.

[redacted]

Lezioni e «tic»

Savona, [redacted] monologhi [redacted] Gioele [redacted]

L'attore Gioele Dix stasera all'Astor

SAVONA. Gioele Dix stasera a Savona, al teatro Astor, nell'ambito del Festival di Primavera organizzato da Antonella Spotorno di Savona-Teatro.

Dopo personaggi quali Luttazzi, Cremona (Mago Oronzo) e Corrado Guzzanti, che aveva aperto [redacted] enorme successo la rassegna, tocca domani sera a Dix, una delle [redacted]elle dell'edizione '[redacted] di «Mai dire gol», l'ultima «fabbrica» di comici e cabarettisti televisivi. Dix, attore teatrale più che del mondo Rai-Mediaset, ha imposto i suoi personaggi e [redacted] suo talento sfruttando [redacted] spalla i tre della Gialappa's. Ne sono nate macchiette quali l'irresistibile Alberto Tomba (quello delle "belle gnocche") [redacted] l'avvocato dei «busillis», o [redacted] Pico, l'improbabile cantautore colombiano svincolato.

Domani al teatro Astor Gioele Dix presenterà lo spettacolo «Mi sembra che andiamo bene». Invita gli spettatori ad assistere alla prima [redacted] serie [redacted] lezioni che egli tiene in veste [redacted] docente universitario.

Anzi, si tratta di un corso di recupero e di aggiornamento per donne e uomini distratti dalla vita, [redacted] particolare quella di tutti i giorni. Le materie van[redacted] dalla storia romana alle fasi del cortometraggio, dalla politica internazionale ai dolori del quotidiano, dal Federalismo allo speakeraggio televisivo, dalla Vita in su ai dolori della famiglia. Lo spettacolo altro non è che un laboratorio in continuo movimento. Gioele Dix interpreta almeno tre docenti, tutti con diverse caratteristiche [redacted] specializzati ciascuno nella propria materia. Un computer «aiuta» Dix sulla scena. Lo aiuta proponendo al pubblico immagini e suoni in sintonia con il testo. [m. nu.]

STASERA AL CIN[redacted] E [redacted] TEATRO [redacted]

SAVONA

[redacted]
[redacted]. Spettacolo per la stagione di prosa dei ragazzi. Ore 15,30.

[redacted]. Tel. 854.627. Spettacolo di cabaret con Joele Dix [redacted] **che** [redacted] **diamo bene**. Ore 21. Ingresso L. 35.000 (25.000; 15.000).

[redacted] 1. Tel. 825.714. [redacted]. Orario: 16,15; 19,15; 22,15. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted] Tel 825.714. **Full Monty.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. [redacted] 12.000; 8000; 7000.

[redacted] 3. [redacted]. 825.714. [redacted] **topolino sot**[redacted] Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [redacted] 12.000; 8000; 7000.

[redacted]. 825.714. **La** [redacted] **ferro.** Orario: 16,15; 19,15; 22,15.

[redacted] Tel. 850.570. **Fiber** [redacted] Orario: 15 - 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.[redacted]. [redacted] **Invisibili.** Orario: 15,30; 20,15; 22,30. [redacted]; 7000; 5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. [redacted]. 692.200 - 692.765. OGGI [redacted]SO.

[redacted]
LOANESE. Tel. 669.961. **Titanic.** Orario: 15; 18,20; 21,30. Lire 10.000; 6000.

[redacted]
LUX. [redacted] RIPOSO.

[redacted]
[redacted] **SASSELLO.** OGGI RIPOSO.

[redacted]
VERDI 1. Tel. 97.249. OGGI RIPOSO.

VERDI 2. Tel. 97.249. OGGI RIPOSO.

ALASSIO
COLOMBO. Tel. 640.263. **Anastasia.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. [redacted]. [redacted] **maschera di ferro.** Orario: 20,15; 22,30. Fest. e pref. anche 15,45; [redacted]. Lire 10.000; 6000; 5000.

ALBENGA
[redacted]. Tel. 51.419. **Titanic.** Orario: 15; 18,30; [redacted]. Lire 10.000; [redacted] 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. **Jackie Brown.** Orario: 20,30; 22,30. Fest. e pref. anche 15; 17,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

[redacted]
[redacted] **LEONE.** OGGI [redacted].

[redacted]
ABBA. [redacted]

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

IMPERIA

[redacted]
CAVOUR. Tel. 61.978. OGGI [redacted].

[redacted]. 63.871. Cineforum: **La fell**[redacted] **dietro l'angolo.**

DANTE. Tel. [redacted]. **Titanic.** OGGI RIPO[redacted].

[redacted] Tel. 292.745. OGGI RIPOSO.

[redacted]
CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. OGGI RIPOSO.

[redacted]
OLIMPIA. Tel. 261.955. Cineforum **L'avvo**[redacted] Orario: 20,30; 22,50.

[redacted]
[redacted] **BOSCO.** Tel. [redacted]. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted] Tel. 208.049. OGGI [redacted].

[redacted]
[redacted]. Tel. 495.930. **Qualcosa è cambiato.** Orario: 20,20; 22,30. L. 9000; 6000.

[redacted]
ARISTON. Tel. [redacted]. **La** [redacted] **di ferro.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000; [redacted].

ARISTON [redacted] Tel. 506.060. **Anastasia.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. [redacted] 12.000; 7000.

ARISTON [redacted] - [redacted] 1. Tel. 506.060. **Aprile.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 7000.

[redacted] - [redacted] 2. [redacted]. 506.060. **Flubber, un professore tra le nuvole.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Titanic.** Orario: 15; 18,15; 21,45. Lire 12.000; 7000.

[redacted]. [redacted]. 507.070. [redacted] Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 7000.

TABARIN. Tel. 507.070. **Will Hunting, genio ribelle.** Orario: [redacted] 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 7000.

SANREMESE. Tel. 507.070. **Full Monty.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 7000.

ORFEO. Telefono 662.333. **Fiore di luce rossa.** Orario: 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 7000.

GENOVA

AMERICA - Sala A. Tel. 595.9146. **Aprile.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 21; 22,45.

AMERICA - S. B. T. 595.9146. **Qualcosa** [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.

ARISTON 1. Tel. 208.549. **Un topolino sotto sfratto** con N. Lane, L. Evans. Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,50; 22,45.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Il collezionista.** Or.: 15,45; 18; 20,35; 22,45.

[redacted]**DS.** Tel. 566.610. [redacted] Or.: 15,30; 21. Sab.-dom. 14,15; 18; 21,45.

CINEPLEX [redacted] **ANTICO** - [redacted] 1. Tel. 254.18.20. **Un topolino** [redacted] **to** con N. Lane, L. Evans. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted] **PORTO** [redacted] - [redacted] Tel. 25.41.820. **Anastasia.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22.40.

CINEPLEX PORTO [redacted] - **Sala 3.** Tel. 25.41.820. **Jackie Brown,** di Q. Tarantino. Or.: 15,45; 18,45; 21,45.

[redacted] **PORTO ANTICO** - [redacted] 4. Tel. 25.41.820. **Will** [redacted] **genio ribelle,** regia G. Van Sant con R. William, M. Damon. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted] **PORTO ANTICO - Sala 5.** Tel. 25.41.820. **Kundun,** reg. M. Scorsese con T. T. Tsarong, T. Kunkhyen. Or.: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

[redacted] **PORTO** [redacted] **- Sala 6.** Tel. 25.41.820. **Full Monty** regia P. Cattaneo con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - S. 7. T. 25.41.820. **Sfera.** Or.: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestrale. Tel. 275.8930. **La** [redacted] **di ferro,** [redacted] R. Wallace, con L. DiCaprio, J. Irons, J. Malkovich. Or.: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

[redacted] **PORTO** [redacted] **- S. Grecale.** T. 275.8930. **Titanic.** Or.: 14,20; 18; 21,15.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Aprile** di Nanni Moretti. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

[redacted] 2. Tel. 586.419. **Parole, parole, parole.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EUROPA. [redacted]. 377.95.35. **Parole, parole, parole.** Or.: [redacted],30; 22,45.

[redacted]. T. 561.591. [redacted], regia di Q. Tarantino. Or.: 15,30; 18,30; 21,30.

ODEON. Tel. [redacted].98. **Flubber, un professore fra le nuvole,** regia L. Mayfield, con R. Williams. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

[redacted] [redacted]. 581.415. **Will Hunting** [redacted] **nio ribelle,** regia G. V. Sant, con R. Williams, [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ORFEO. Tel. 564.849. [redacted] **game,** [redacted] **suna regola,** di D. Fincher, con M. Douglas, S. Penn. Or.: 15; 17; 20; 22,30.

[redacted] **D'ESSAI.** Tel. 314.141. **L.** [redacted] **Confidential,** reg. C. Hanson con K. Basinger, R. Crowe, [redacted] De Vito, K. Spacey. Or.: 16; 19; 21,30.

[redacted] - [redacted] **DELLO SPETTACOLO - Sala 1.** Tel. 582.451. **La maschera di ferro** con L. DiCaprio, J. Irons, J. Malkovich. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETT. - S. 2. [redacted] **Monty.** Or.: 15; 17; 21; 23.

[redacted] - [redacted] **DELLO SPETTACOLO - Sala 3.** [redacted]. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VERDI. [redacted]. 582.137. [redacted] con D. Hoffman. Or.: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

LUC[redacted] **ABC** tel. 413.838; **ALCIONE** tel. 614.965; **CENTRALE 1** [redacted] **2** tel. 580.380; [redacted] tel. 281.566; [redacted] tel. 299.987; **ELDORADO** [redacted]. 645.7943; **SMERALDO** tel. 201.919.

CINECLUB

[redacted] **DEL CINEMA.** Tel. [redacted] **Marius e Jannette.** [redacted] 20,30; 22,30.

CARIGNANO [redacted] [redacted]. 570.23.46. RIPOSO.

[redacted]. Tel. 219.768. RIPOSO.

LUMIERE. Tel. 505.936. **Harry a pezzi,** regia W. Allen con M. Hemingway, W. Allen.

NICKELODEON. Tel. [redacted]. CHIUSO FINO [redacted] GIOVEDI' 16.

[redacted]
EDEN. Tel. [redacted]. **Titanic** regia J. Cameron con L. DiCaprio, W. Winslet. Or.: 15,30; 21; sab.-dom. 14,15; 17,45; 21,15.

[redacted]
CINEMA PARROCCHIALE. T. 987.7130. RIP.

[redacted]
[redacted]. Tel. 320.2564. **Il collezionista** regia G. Felder con M. Freeman, A. [redacted]. Or.: 20,30; 22,30; sab.-dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

[redacted]
AMBROSIANO. Tel. 613.51.38. RIPOSO.

[redacted]
CENTRALE. Tel. 286.033. **La maschera** [redacted] **ferro** con L. DiCaprio, J. Irons, J. [redacted]kovich. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,20.

[redacted] Tel. 61.951. **Anastasia** (cartoni animati). Or.: 20,30; 22,20; [redacted]. 15,45; 17,25; 19,05; 20,40; 22,20.

GRIFONE. Tel. [redacted]. **Sfera** con D. Hoffman, S. Stone, [redacted] Jackson. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

[redacted]
CANTERO. [redacted]. 363.274. **Titanic,** regia J. Cameron con L. Di Caprio, W. Winslet. Or.: 15; 18,20; 21,45.

MIGNON. T. 309.694. [redacted] **ferro.** Or.: 16,30; 19,30; 22,15.

[redacted]
[redacted] Tel. 41.505. **La maschera** [redacted] **ferro** con L. DiCaprio, J. Irons, [redacted]vich. Or.: 20,10; 22,20; sab.-dom. 14,15; 17,55; 20,05; 22,20.

TEATRI

[redacted] **FELICE.** Tel. 589.329 - 591.697. RIPOSO. Martedì 14: **Prova generale** di «Macbeth» di G. Verdi. Int. P. Gavanelli, S. Valayre, G. Surian, C. Hernandez. Ore 20,30; posto unico L. [redacted]000

TEATRO STABILE - Teatro della Corte Tel. 534.22.00. Ore 20,30: **Una** [redacted] **riuscita,** di T. Kezich da Italo Svevo con M. Bartoli, O. Cantarelli. L. 43.000; 30.000.

TEATRO STABILE - Sala Duse. RIPOSO.

[redacted] T. 839.589. [redacted] in concerto. Or.: 21,30. Primo sett. 55.000; sec. sett. 44.000; terzo sett. 33.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Tel. 247.0793. [redacted] **bisccaziera,** commedia d'azzardo [redacted] S. Centlivre. [redacted] 21 L. 20.000; 12.000.

TEATRO TOSSE - Sala D. Campana. Tel. 247.0793. RIPOSO.

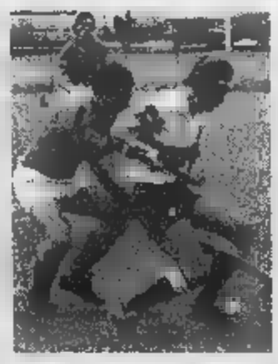
TEATRO TOSSE - Sala Agorà. [redacted]. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO MODENA (Sampierdarena). Tel. 247.4168. RIPOSO.

TEATRO GARAGE - Sala Diana. T. 510.731. [redacted]

Bocce, l'Europa alla Chiavarese

Doppio 14-6, sabato in semifinale contro i padroni [illegible] del Club du Rocher [illegible] Monaco e ieri contro i campioni di Francia del Montelimar, e la Chiavarese conquista l'ennesimo trofeo internazionale, la Coppa Europa di club (la sesta, per la precisione, nella storia della società ligure). Ennesimo [illegible] dunque per il presidente Stefano Chiappe [illegible] il d.s. Antonello Solari, per Nicola Sturla e compagni: i più forti giocatori del mondo. La finalissima si è aperta con subito la Chiavarese in grado di imporre la classe individuale nella «terna» con i vari Simone Nari, Aldo Macario ed Enrico Birolo, forse i [illegible] famosi fra i campionissimi della società chiavarese, ma certamente utilissimi nella «final four». Poi, in un crescendo rossiniano, è stato il momento dei big, da Nicola Sturla a Lino Bruzzone, da Stefano d'Agostini a Loris Meret, conquistare gli altri punti necessari per alzare al cielo del Principato la Coppa Europa. Ed ora, campionato, con la Chiavarese che punta [illegible] «magica» doppietta. [g. s.]



Hockey: D'Acuti in azzurro

Guido D'Acuti, classe '82, dell'Hc Liguria è stato inserito nella [illegible] definitiva dell'Italia Under 16: parteciperà [illegible] oggi a lunedì di Pasqua ad un torneo che si svolgerà a Padova e che vedrà di fronte le Nazionali U. 16 di Italia, Germania, Francia e Belgio. D'Acuti è l'unico ligure convocato nelle 4 selezioni azzurre. Campionato di B dominato dal Liguria: ieri ha vinto per 3-2 contro il Sestri Ponente di Bonanni al termine di una sfida che si era messa subito male per il Liguria. Vantaggio immediato del Sestri, pari di Orlando sul finale di tempo. Nella ripre- [illegible] segno subito Pavani, alla prima realizzazione stagionale, poi Acerbi portava sul 3-1 il Liguria. Il Sestri non mollava e a metà del secondo tempo accorciava le distanze. Il tecnico [illegible] Liguria Carlo Colla: «E' stata la sagra [illegible] gol mancati. Noi abbiamo la scusante [illegible] [illegible] giocato imbottiti di giovani per le [illegible] di Valvano, Scanu, Rossi e Contù». Pareggio del Savona bloccato sul 1-1 dall'Hc Genova. Per i biancoverdi savonesi ha realizzato Zamboni. [r. p.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 6 Aprile 1998 [illegible] 36

Girone A: sul finire del primo tempo per i biancoblù realizza di testa Gimenez

Il Savona accarezza la vittoria

A Massa sciupa un'occasione al 97': 1-1

MASSA. Il Savona conquista un importante pareggio sulla strada che [illegible] alla salvezza, sul terreno di gioco del- [illegible] Massese, formazione dall'illustre passato, ma che ormai non ha più niente da chiedere a questo campionato.

Finisce 1-1, al termine di una partita avvincente, ben giocata da entrambe le formazioni, al culmine di un copione dalle due facce: primo tempo equilibrato, con le due formazioni che costruiscono molte occasioni da rete, anche se il Savona appare più determinato ed arriva al gol soltanto nei minuti di recupero. Una rete decisiva per questa classifica che più si va a fondo e più diventa incerta.

La ripresa, invece, ha visto la Massese tutta protesa in avanti alla ricerca del pareggio, che ha ottenuto con il [illegible] migliore, Bedin, al 60' minuto.

Subito il gol, il Savona ha rischiato qualcosina, con la Massese [illegible], in pieno [illegible] ro, ha però rischiato la beffa, su [illegible] un galeotto contropiede di Malafronte.

Anche da ciò si evince che il risultato di parità è alla fine dei conti quello più giusto. Fotografa esattamente ciò che le due squadre hanno prodotto nel [illegible] della contesa: primo tempo equilibrato, ma un po' di più di marca del Savona, ripresa che ha visto la formazione bianconera più determinata e pronta a creare più occasioni da gol. Anche se poi [illegible] pieno recupero è stato il Savona a fallire l'occasionissima dei tre punti.

La cronaca, quindi, [illegible] ha grandi spunti da registrare. Non succede niente di sensazionale fino al 40' minuto, quando un calcio di punizione di Bedin è bloccato a terra da Siracusa.

Il Savona si riorganizza immediatamente e al 47' (secondo minuto di recupero del primo tempo), ottiene il gol del vantaggio: Benassi atterra Gimenez sulla sinistra. La conseguente punizione viene calciato perfettamente da Dallacosta: sulla traiettoria [illegible] alza più in alto di tutti Gimenez ed il suo colpo di testa termina alle spalle di Bonati.

Cambia la partita per la Massese che, nel corso della ripresa, deve ottenere un pareggio che le permetta di mantenersi nelle posizioni per i play off; la Massese attacca con decisione, ma il Savona con una difesa imperniata sul libero Gori, [illegible] sui centrali Di Pasquale [illegible] Cappanera, riesce [illegible] mantenere saldo il reparto [illegible] con grande lucidità frena le iniziative dei toscani.

Nulla può la difesa ospite al 60', nell'azione che permette alla Massese di ottenere [illegible] pareggio: l'azione è simile a quella del vantaggio ospite, [illegible] un calcio di punizione di Perrella, corretto di testa da Bedin, appostato sul primo palo. E' l'1-1.

La Massese crede nei tre punti, ed inizia ad attaccare [illegible] testa bassa, esponendosi al micidiale contropiede del Savona. La sua azione è molto elaborata, i liguri la tengono sotto controllo, Dallacosta e compagni sono pronti a colpire se i padroni di casa prestano il fianco a contrattacchi.

Il Savona, al 97' minuto, nel pieno recupero, fallisce l'occasione per portar via i tre punti e mettere un'ipoteca sulla strada che conduce alla salvezza: Correale serve Malafronte, ma all'ultimo istante una deviazione di Zana non permette [illegible] quest'ultimo di superare il portiere Bonati da due passi.

Un punto anziché tre, dunque, nella giornata in cui la Fossanese ha perso in casa. Peccato, il Savona ha mancato un importante sorpasso.

[illegible] Di Ferdinando

Dallacosta [illegible] il centrocampo del Savona hanno imbrigliato la Massese

Pari-salvezza

L'Entella (0-0) a Ponsacco

PONSACCO. L'Entella non molla [illegible] conquista un pareggio importante sulla ruota della salvezza sul terreno di gioco del Ponsacco che, dal canto suo, deve iniziare [illegible] guardarsi di dietro, per non compromettere un campionato che, fino a poche domeniche or sono, lo vedeva già salvo e tranquillo. Poi, i due punti conquistati nelle ultime tre partite, hanno pregiudicato la posizione in classifica della formazione to- [illegible]. Ieri, al cospetto di una determinata e mai arrendevole Entella, [illegible] formazione [illegible] Taffi non è andata al di là di un deludente 0-0. Partita da dimenticare, giocata sostanzialmente a centrocampo, [illegible] i due portieri mai chiamati a dover sbrigare particolari interventi. Due sole le [illegible] notazioni degne di nota, con il nostro taccuino che, per tutto il secondo tempo, è rimasto desolatamente vuoto. In simile contesto non poteva che finire a reti bianche, un verdetto che forse accontenta più l'Entella del Ponsacco, che [illegible] vede bruciare il terreno sotto i suoi piedi. Inizia di partita al cloroformio, con le due squadre che giocherellano [illegible] centrocampo. Il primo acuto si registra [illegible] 27', con un pallonetto telefonato [illegible] Titone, servito in area da Scudieri, che Speranza blocca con grande tranquillità. Il Ponsacco continua [illegible] spingere [illegible] 3' dopo un cross dalla destra di Leotta è deviato da Lenzoni quel poco che basta per superare Speranza: ma il pallone beffardamente esce a lato. La partita si placa nuovamente e non si rianima [illegible] nemmeno nella ripresa. Il Ponsacco, sonoramente fischiato [illegible] suo pubblico, non impensierisce mai un'Entella attenta che riparte prontamente in contropiede. Di azioni da gol non se ne vedono, e al 45' arriva come liberazione il triplice fischio del direttore di gara. [g. d. e.]

A Pinerolo entrambe le realizzazioni dal dischetto del rigore

La promossa Sanremese grazia l'ultimo della classifica: 1-1

PINEROLO. Non infierisce la neo promossa Sanremese, [illegible] occasioni [illegible] solo un gol per parte ed entrambi su calcio di rigore. I liguri hanno sprecato in lunga [illegible] in largo colpendo due volte la traversa difesa dall'ottimo Graziani, non hanno mai premuto sull'acceleratore lasciando respirare i padroni di casa che hanno dispu- [illegible] la ripresa [illegible] dieci uomini. I biancoblù hanno fatto quello che hanno potuto ma la differenza tra le due formazioni [illegible] evidente, Calabria e Bifini si trovano a meraviglia e Tibaldo ha annullato ogni velleità di Mollica, anche se con fin troppa energia. Sull'altra sponda [illegible] solito Rosa si fa in quattro [illegible] dovrebbe farsi in dodici per tenere testa al centrocampo avversario, Nastasi è già in riserva dopo i primi 45 minuti, Dedominici e Labella quasi [illegible] toccano la palla. Lo show biancoazzurro si apre al 6' con Calabria che fa partire un rasoterra impreciso, un minuto dopo libera Brignoli per un tiro teso che colpisce la traversa. Sale il ritmo della Sanremese e Calabria trova in Spatari [illegible] spalla giusta per le sue incursioni, al 26' un bel dialogo tra i due mette in condizioni Spatari di battere [illegible] [illegible] da due passi, Graziani ottimamente [illegible] piazzato e para [illegible] terra. La vivacità di Mollica metta a dura prova Tibaldo che al 27' lo atterra in area con un intervento [illegible] karateka, il netto calcio di rigore è trasformato da Nastasi con sicurezza. Va bene giocare in relax [illegible] di perdere la Sanremese non vuole sentire [illegible] inizia l'assedio costante sotto la porta di Graziani che procura un'altra traversa colpita di nuovo da Brignoli, una palla gol fallita malamente da Calabria e, proprio allo scadere, un calcio di rigore per l'atterramento [illegible] Spatari ad opera di [illegible] ingenuo Benecchio. Calabria [illegible] fallisce dal dischetto, il [illegible] rasoterra spiazza Graziani. Nel tunnel che porta agli spogliatoi Giorsa protesta per il penalty [illegible] non farà ritorno in campo, espulso. La ripresa è avara [illegible] emozioni con la Sanremese che controlla [illegible] gioco affondando di tanto [illegible] tanto, Bifini e Calabria sfiorano i montanti con due belle conclusioni al 66' [illegible] al 69' ma l'ultimo sussulto arriva all'85'. Bifini tira appena fuori dall'area, Graziani respinge abilmente coi pugni e, sulla ribattuta, Spatari spara in porta ma sulla linea Salvai respinge di testa negando la vittoria ai rivieraschi. C'è ancora il tempo per vedere espellere Bortolas reo di aver chiesto [illegible] guardalinee [illegible] accelerare il cambio di un giocatore ospite.

Calabria a segno in casa del Pinerolo

[illegible] Oporti

L'Imperia cede al contropiede

Piegato in casa 2-3 dal Valle d'Aosta

IMPERIA. Non sempre la superiorità numerica consente [illegible] una formazione di vincere. E' accaduto all'Imperia che ha perso il match con [illegible] Valle d'Aosta (3-2) proprio quando gli ospiti si sono trovati in 10. I nerazzurri non hanno saputo approfittare della situazione [illegible] hanno sprecato una ghiotta occasione per confermarsi nel gruppo delle prime sei della classifica.

La cronaca. I valligiani provano subito a rendersi pericolosi su calcio piazzato, ma la difesa imperiese fa buona guardia [illegible] rilancia con prontezza [illegible] il reparto offensivo. Al 6' la prima occasione per i nerazzurri: Sbravati apre in profondità per Peluffo che si incunea in area e di sinistro conclude verso Buda, bravo a sventare.

La manovra imperiese non sblocca il risultato e il Valle d'Aosta, lentamente, prova a allontanare la squadra di Ferraro dalla sua area, approfittando anche di qualche leggerezza difensiva dei locali.

Al 38' Sansonetti viene atterrato al limite dell'area: sulla punizione irrompe Rotella che colpisce il palo. Un minuto più tardi ci prova Sansonetti, che tira di poco a lato in mezza rovesciata.

Il Valle d'Aosta al 43' perde Arcese, espulso per un brutto fallo ai danni di Bocchi e, nella ripresa, l'Imperia tenta di sfruttare la superiorità numerica, ma gli ospiti rispondono con la grinta e la gara si accende dal punto di vista agonistico. Cre- [illegible] il nervosismo. Al 47' Peluffo sfiora il palo, e al 49' proprio Peluffo, il migliore dei nerazzurri, segna il gol del vantaggio, servito in area da un'ottima giocata [illegible] Sansonetti.

La reazione del Valle d'Aosta è immediata e, al 58', Sinato [illegible] incunea in area e viene steso da Bocchi. [illegible] così i blucerchiati pareggiano su calcio di rigore, trasformato da Calamita.

L'Imperia si riporta in avanti e si rende pericolosa ripetutamente con Rotella [illegible] Peluffo, Ferraro inserisce anche Iannolo, ma il Valle d'Aosta [illegible] in agguato e al 65' [illegible] in contropiede con l'eccellente Sinato che approfitta di un corto rinvio [illegible] Trasatti, ruba palla e beffa Buffa, che al quarto d'ora della ripresa ha sostituito Viviani.

Su 2-1 per gli ospiti, l'Imperia cerca il pareggio al 66' con Bocchi, ma Buda è pronto [illegible] parare. I nerazzurri premono, ma si espongono al pericoloso contropiede degli avversari che fanno tris [illegible] chiudono la partita al 75', quando Fermanelli irrompe su respinta di Buffa e trafigge il portiere. L'Imperia accorcia le distanze all'89' con Peluffo, e allo scadere Celella si vede annullare il pareggio per fuori gioco.

Luca Amoretti

[illegible] GIRONE A, [illegible] SEGNATE 18 RETI

[illegible] 1-1

[illegible]: Perrone; Agazzone, Cucca (85' Ascheri); Piccaredda, Lavelli, Schillaci; Mario, Branca (90' Brambilla), Angeretti, Castellazzi, Buzzetti [illegible] Munch). [illegible] Castagnone; Bedino, Amarotti; Isoldi, Primizio, Rotolo; Rinaldi, Cini, Cimadon, Capurro, Cravero. **Arbitro:** Mesaglio. [illegible] 11' Angeretti, 41' Castellazzi, [illegible] Schillaci, 78' Rotolo (rig.).

[illegible] 1-[illegible]

Pavullese: Stanco; Grandi, Benassi; Antonelli, Monelli, Scarabelli; Barbolini, Baccarani, De Martino, Scacchetti, Marino. **Castelnuovo:** Franchi; Zaccagna, Lazzoli (46' Barsotti); Benedetti, Macelloni, Lucarelli; Malatesta, Fiori, Simonetta, [illegible] Somma, Giannotti. **Arbitro:** [illegible] Liberatore. [illegible] 2' Marino.

[illegible] 1-1

Pinerolo: Graziani; [illegible], Vietto (64' Solaro); Giorsa, Camani, Nastasi; Dedominici, Rosa, Mollica [illegible] Barison), Muratori (70' Salvai), Labella. [illegible] Rizzi; Bassano (64' Lamberti), Grillo; Tibaldo, Baldisseri, Notari; Brignoli, Di Loreto (85' Codice), Spatari, Calabria, [illegible]. [illegible] Ferro. **Reti:** 28' Nastasi; 46' Calabria.

Camaiore-Cuneo 1-1

Camaiore: Alberti; Simonini (79' Vannoni), Rombi; Gemignani, Sora, [illegible] dri; Luperini, Bugliani, Bianchi (71' Bennati), Dini, Castiglioni (88' Mosti). **Cuneo:** Campana; Varano (55' Rovera), Bertino; Caridi, Marrazza, Marchisio; Becchio (76' Magliano), Giovine, Mazzeo, Moschetti, Zocco. **Arbitro:** Polci. [illegible] Castiglioni, 69' Rovera.

[illegible] [illegible]-1

Fossanese: Muiato; Ambrosino, Cristino; Gianoglio, De Santis, Bochicchio; Mendola (54' De Marco), Dalmazzo (65' Ferri), Pieri, D'Errico (80' Burgato), Labrozzo. **Pietrasanta:** Vignale; Fiacchi, Canova; [illegible] (67' Adamoli), Carletti, Carillo; Farina (46' Tosi; 74' Conti), Cusini, Soda, Cianci, Laneri. **Arbitro:** Cigalotti. **Rete:** 88' Carletti. **Nota:** all'85' Labrozzo ha fallito un rigore.

[illegible] 1-1

[illegible] Sonati; Flamini, Zana; Perrella, Oliva, Benassi; Moriani (75' Oriemma), Rubinacci, Boncori, [illegible] (84' Galassi), Vitaloni [illegible] Pasquetti). **Savona:** Siracusa; Bolla, Cremonesi; Gori, Di Pasquale, Cappanera; Correale, Bottinelli (31' Dazaro), Gimenez (4' Malatronte), Dallacosta, Scartezzini (89' Perrone). **Arbitro:** Santarcangelo. **Reti:** 47' Gimenez, 60' Bedin.

[illegible] rea 1-0

[illegible] Merlone, Paolini, Peretto; Biasotti (84' Bruno), Panizza, Tomero; Freguglia, Conti, Battistini (55' Sallemo), Briata, Bello (46' Perziano). **Ivrea:** Pozzati (84' Grijuela), Azzalin, Alberto; Cervato, Ghidetti (55' Pierobon), Bonadio; Ferrari, Tirasse, Falzone, De Paola, Bonomo (70' Raucci). [illegible] Brugnati. **Rete:** 17' Briata.

Imperia-Valle [illegible] 3

Imperia: Viviani (60' Buffa); Giuntoli, Ramoino (60' Iannolo); Trasatti (70' Celella), Bocchi, Sbravati; Brancatisano, Peluffo, Rotella, Bongiorni, Sansonetti. [illegible] **d'Aosta:** Buda; Di Loreto, Lugon; Celano, Arcese, Ferina; Volpone, Fermanelli (83' Brezza), Sinato (67' Assumma), Calamita (57' Dandres), De Tommaso. [illegible] Rocchi. [illegible] 49' e [illegible] Peluffo, 54' Calamita (rig.), 65' Sinato, 75' Fermanelli

[illegible] 0-0

Ponsacco: Costagli; Tolomei, Saventi; Macelloni, Franzoni, Spella; Passaretti (46' Lenzoni), Titone (71' Leotta), Scudieri, Lazzini, Cafferata. **Entella:** Speranza; Palermo, Fasano; Celia, Ghiorzo, Venuti; Leon (80' Gastrini), Terenzoni, Sciello, Rombi, Bakdi (75' Puppirombi). **Arbitro:** Favali.

CLASSIFICA

CINQUARE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	62	17	11	3	38	16
PAVULLESE	60	13	11	7	34	25
IVREA	47	13	8	10	41	27
CAMAIORE	47	11	[illegible]	[illegible]	32	[illegible]
CUNEO	46	12	10	9	38	35
IMPERIA	[illegible]	12	[illegible]	10	42	35
CASTELNUOVO	45	11	12	8	33	29
[illegible]	45	10	15	[illegible]	23	[illegible]
V. D'AOSTA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	7	[illegible] 29
CASALE	41	10	11	10	31	27
VALENZANA	40	9	13	9	31	29
PONSACCO	40	10	10	11	34	36
FOSSANESE	34	9	7	15	31	38
[illegible]	[illegible]	9	7	15	32	41
[illegible]	33	[illegible]	9	14	25	49
PIETRASANTA	32	7	11	13	24	33
ENTELLA	29	6	11	14	21	30
PINEROLO	[illegible]	5	11	15	27	40

I [illegible]RI

[illegible] [illegible]: Calabria (Sanremese).

12 reti: Buzzetti (Derthona); Battisti- [illegible] (Valenzana).

11 reti: Moschetti (Cuneo); De Paola (Ivrea); Scacchetti (Pavullese).

10 reti: Bonomo (Ivrea).

9 reti: Angeretti (Derthona); Scelfo (Entella); Bongiorni (Imperia); Marino (Pavullese); Soda (Pietrasanta); Girelli (V. d'Aosta).

8 reti: Cini (Casale); Ferri (Fossanese); D'Errico (Fossanese); Iannolo (Imperia); Peluffo (Imperia); Falzone (Ivrea); Mollica (Pinerolo); Mazzei (Ponsacco).

[illegible] **reti:** Simonetta (Castelnuovo); Rovera (Cuneo); Lazzaro (Pinerolo); Calamita (V. d'Aosta).

[illegible] [illegible]

15ª DI [illegible] - ORE 16

		(a. 1-0)
[illegible]	[illegible]	
CUNEO	VALENZANA	(2-2)
ENTELLA	CASTELNUOVO	(0-1)
IVREA	PINEROLO	(2-0)
MASSESE	PAVULLESE	(1-1)
PIETRASANTA	PONSACCO	(0-2)
SANREMESE	IMPERIA	(0-0)
SAVONA	[illegible]	(3-2)
V. D'AOSTA	DERTHONA	(0-0)

Vince 1-0 [redacted] Rapallo: è Nazionale dilettanti

Sestrese, gol d'oro

E il paradiso è in pugno

Fossa, punta della capolista Sestrese

RAPALLO. La Sestrese vince anche sul campo della Grasso[redacted] (1-0) [redacted] conquista l'aritmetica promozione nel Campionato Nazionale Dilettanti. Alla formazione guidata da Beppe Maisano mancava soltanto un punticino al sigillo ufficiale: al Macera i verdestellati hanno fatto tris, ma la Grassorutese ha molto di che recriminare per l'esito conclusivo. Primo tempo senza emozioni, [redacted] unica palla gol degna di [redacted] menzionata quella costruita da Dellapina al 46', con conclusione di [redacted] [redacted] sfiorare il palo alla sinistra di Imbesi, il sostituto dell'infortunato Gagliardi.

La chiave di lettura della [redacted]conda parte del match nelle sostituzioni operate dal tecnico genovese: fuori i due laterali Tortarolo [redacted] Perata, che non spingevano abbastanza, e dentro due «riserve di lusso» [redacted] Anselmi e Noris.

La variazione porta subito ad un episodio importante, con Anselmi che viene atterrato al limite dell'area da Maschio: conseguente punizione che lo specialista Balboni calcia [redacted] un maligno effetto a rientrare, palo pieno alla destra di Renon. Passano altri tre minuti e la Se[redacted] realizza il gol partita [redacted] campionato: angolo di Balboni, mucchio a centro area con pallone che schizza verso Ferraris; la punta non esita un attimo, ed in semirovesciata infila alle spalle di Renon. La Grassorute[redacted] non accetta questo verdetto, e si getta [redacted] caparbietà in avanti. In panchina Giovannino Casaretto si agita, vorrebbe entrare «lui» in campo, [redacted] sospingere i suoi all'attacco. Azioni [redacted] sembrano vicine a concretizzarsi in varie occasioni: al 54' Dellapina tentenna [redacted] momento di concludere; al 68' Manzoni [redacted] tu per tu con Imbesi non riesce a superarlo; [redacted] 72' lo stesso Manzoni viene platealmente tenuto per la maglia ed [redacted] da Noris, ma l'arbitro [redacted] concede il più che evidente calcio di rigore. E' rigore, invece, per la Sestrese otto minuti dopo, in episodio analogo [redacted] quello precedente (contrasto Ruvo-Ferraris, con la punta verdestellata che cade a terra).

Dal dischetto lo [redacted] Ferraris calcia molto sull'esterno, insomma fuori dal rettangolo [redacted] porta difeso da Renon. L'episodio scatena ulteriormente la voglia di pareggio [redacted] rapallesi, che si rendono ancora pericolosi con Piropi un minuto dopo e con un palo di Ruvo, in mischia, al 90'.

Nel frattempo (85') Anselmi aveva sciupato un favorevole contropiede, superando in velocità Piropi, dribblando Renon ma a porta vuota concludendo sul fondo. Nei minuti di recupe[redacted] Cappellino costringe ancora l'ottimo Imbesi alla parata ed Alfarone vede il suo tiro, dal limite, ribattuto da una selva [redacted] gambe.

Poi è festa, solamente ed esclusivamente della Sestrese, che da oggi può iniziare a lavorare per la prossima stagione: insieme a Vincenzo Rispoli, che sarà l'uomo mercato verdestellato, sono annunciati almeno sei arrivi, con due giocatori di C. E [redacted] il primo fosse «Bobo» Pilleddu?

Giancarlo Scartozzoni

L'allenatore De Min crede nella possibilità dei play-off

Il Finale si è scatenato

L'Argentina viene travolta: 4-1

FINALE L. Torna grande il Finale. Nel giorno della verità i giallorossi del presidente Candido Cappa tirano fuori la grinta e affondano (4-1) l'Argentina di Bencardino.

Il risultato è eclatante, giusto e forse addirittura stretto per i padroni di casa. Già, perché nella sfida contro gli armesi, il Finale ha dimostrato di avere ancora tante [redacted] da scoprire in queste ultime battute di campionato.

La prima carta è quella della generosità. Ne hanno tanta, tantissima i ragazzi di [redacted] Min. Sul campo «Borel» sembravano il doppio dei giocatori a correre dietro quella palla che per ben quattro volte si è infilata nella rete difesa dall'incolpevole Caggiula.

Vona, Cassata e Bortolini sono stati i migliori. In assoluto. A nulla sono valse le sostituzioni che Bencardino ha effettuato nella ripresa, quando il Finale era già avanti di 3 gol. L'inserimento di Boeri, uno spilungone di quasi due metri al posto [redacted] Drago non ha però influito sull'incisività dell'attacco.

La prima [redacted] è per i padroni di casa. Al 7' con Cas[redacted] che dalla distanza fa partire un tiro che costringe Caggiula a respingere in angolo.

L'Argentina cerca di coprire le falle a centrocampo. Bencardino cambia marcature ma non ottiene il risultato che vuole. Anzi, il contrario. Al 28' il Finale [redacted]. Fallo di Frontero al limite dell'area. Bisio che appoggia la sfera [redacted] Vona che batte al volo, il pallone è respinto dal portiere sui piedi dell'accorrente Bisio che da due passi insacca.

In vantaggio [redacted] Finale si trasforma. De Min si alza in continuazione. Il tecnico dei finalesi vuole vincere per continuare a sperare nei play-off con le seconde classificate dei gironi piemontesi e lombardi.

Cinque minuti più tardi i finalesi raddoppiano. Bell'azione iniziata da Carobbbi che lancia in profondità Cassata il quale in mezza rovesciata porta a due le reti dei locali.

Il Finale è pimpante, mentre l'Argentina annaspa. I ragazzi di Bencardino non riescono [redacted] costruire. E le poche azioni che mettono assieme vengono bloccate dal solido centrocampo giallorosso.

E sul finire del primo tempo i padroni di casa passano ancora. Il tre [redacted] zero viene siglato da Gaiero. E' il 42' quando il giallorosso scambia con Bortolini e dal limite dell'area scaglia il pallone all'incrocio dei pali. Un «eurogol» raro da [redacted] sui campi di Eccellenza.

Nella ripresa il Finale entra in campo con la stessa convinzione. Sono molto determinati i giallorossi e fanno poker al 53' [redacted] Vona che colpisce al volo un [redacted] dalla destra di Infantino.

Sul finale dell'incontro l'Argentina ri[redacted] a realizzare quello che si definisce il gol della bandiera. A siglarlo all'81' [redacted] il solito Gatti che da buona posizione sfrutta du par [redacted] un calibrato centro di De Simeis.

Prima della chiusura dell'incontro ci sono ancora da registrare due occasioni (una per parte). La prima al 86' di Cassullo che dalla lunga distanza spara [redacted] la porta con [redacted] pallone che esce sul fondo, l'ultima a tempo scaduto ancora con Gatti.

Roberto Pizzorno

All'85 decide la sfida una realizzazione dell'esordiente Adami

Cairese, obiettivo centrato

Batte 2-1 il Ventimiglia [redacted] punta in alto

[redacted] M. La Cairese [redacted]a un nuovo bomber. Si chiama Simone Adami, ha 17 anni e proviene dal Torino Primavera. Ha preso [redacted] posto, nella ripresa, [redacted] Giribone, infortunato.

Il suo ingresso ha coinciso proprio con il gol partita contro il Ventimiglia, vinta dalla Cairese per 2-1.

Una [redacted] vittoria importanti che permettono ai gialloblù di rimanere sulla scia delle cosidette «grandi» del torneo.

Contro il Ventimiglia, Caracciolo, tecnico dei locali, aveva [redacted] solo obiettivo: la vittoria. E così è stato. I tre punti [redacted] arrivati a cinque minuti [redacted] fine della sfida, giocata da ambo le squadre a viso aperto.

I padroni di casa erano passati in vantaggio nel primo tempo, [redacted]nte al 40', con [redacted] realizzazione di Marco Bagnas[redacted] che di testa, su cross dalla sinistra, aveva battuto imparabilmente [redacted] portiere Luca Soncin.

Il Ventimiglia, squadra piuttosto quadrata e compatta, impiegava soltanto un paio di minuti per pareggiare le sorti dell'incontro, grazie ad una [redacted] siglata al 43' da Gozzi.

Nella ripresa la Cairese premeva sull'acceleratore e con una serie di cambi azzeccati [redacted] uno fortuito, riusciva a vincere la sfida con il gol di Adami all'85 che su un [redacted] dalla destra di prima intenzione batteva imparabilmente [redacted] portiere dei frontalieri.

Il Ventimiglia sotto ancora di [redacted] rete [redacted] pochi minuti dalla conclusione aveva ancora la forza di reagire e andava vicino al pareggio con Locori proprio al 90'.

Al termine della partita uno stremato ma felicissimo Caracciolo affermava: «Una vittoria sofferta ma meritata che premia lo sforzo [redacted] tutto il nostro collettivo. Ci eravamo preparato con grande impegno per questo confronto e credo che il risultato rispecchi l'andamento della partita».

Ancora Caracciolo: «Il nostro obiettivo è quello di centrare la seconda posizione, anche se [redacted] sarà facile, visti gli ultimi risultati ottenuti dal Finale che ha la stessa nostra ambizione». [r. p.]

[redacted] DERBY AL PONTEDECIMO [redacted]

La Pegliese cade all'86'

[redacted] Non c'era né poteva esserci misericordia nel derby Pontedecimo-Pegliese. Oltre a una rivalità ultradecennale c'era la questione [redacted] a dividere le due squadre. Il Pontedecimo ha vinto [redacted] le pomlemiche. Il gol segnato da Fotia a 4 minuti alla fine [redacted] tempo regolamentare è giunto quando tutti compreso gli allenatori Armienti e Esposito erano pronti ad accettare lo 0-0. Questa sconfitta condanna la Pegliese al terzultimo posto mentre infonde ossigeno ai granata che si portano [redacted] + [redacted] rispetto ai cugini biancoblù. Per tre quarti di partita le due squadre si controllano. L'arbitro Messinea di Prato cerca [redacted] tenere a bada il nervosismo ma nell'ultimo quarto d'ora deve sfoderare per tre volte il cartellino [redacted] Al 74' la Pegliese resta in dieci: Magnetto esce per somma di ammonizioni. Al 83' il conto degli uomini in campo torna pari: viene espulso Bevilacqua per un fallo da ultimo uomo, se non l'avesse fatto Sambarino sarebbe andato in rete. Al 86' segna Fotia che sorprende la difesa. Al 90' Mantero per gioco falloso costringe [redacted] Pegliese a giocare i minuti [redacted] recupero con solo [redacted] uomini. [d. s.]

Punti salvezza, nervosismo, tre espulsi

La Samm mette ko per 2-1 la Sarzanese

S. MARGHERITA. Vittoria [redacted] potrebbe significare salvezza quella conquistata dalla Sammargheritese contro la lanciatissima Sarzanese (2-1). Gli spezzini si presentavano al Broccardi con una marcia, nel girone di ritorno, molto accelerata. Gli [redacted] dovevano vincere e, [redacted] badare troppo per il sottile, hanno centrato l'obiettivo. Samm in vantaggio a metà primo tempo con Tirella, abile nel deviare la sfera alle spalle [redacted] Romano al termine di una progressione di Gualco.

Tante contestazioni [redacted] parte spezzina per la posizione del marcatore, 5' [redacted] inutili proteste perché il signor Dellacasa convalida. La Sarzanese stenta ad entrare in partita, ed anzi per gli ospiti la situazione peggiora nei minuti finali del primo tempo, con l'espulsione di Della Bianchina per intervento da dietro su un avversario lanciato a rete.

Ripresa con altre due reti e tre cartellini rossi. La Sarzanese pareggia al 74' con Braida, lesto nello sfruttare un assist di Alberti. Al 79' Gualco, [redacted] un tiro cross, colpisce la traversa; all'84' viene ristabilita la parità numerica in campo con l'espulsione di Cerioli. Tutto sembra indirizzato verso l'1-1 quando nel primo minuto di recupero Rinzivillo, con un azzeccato colpo di testa [redacted] corta respinta di Romano, fa esplodere la sponda arancione [redacted] Broccardi.

Romano resta a terra accusando un colpo (verrà sostituito da De Giorgis), i giocatori della Sarzanese protestano vivacemente con il direttore di gara che esibisce il cartellino rosso a Ciavolino e Grasso Peroni. Finisce con questa contestazione, e con altro nervosismo nel tunnel che porta agli spogliatoi. [g. s.]

Damiani, della Sammargheritese

Con il Busalla è 2-2

Sestri Levante basta [redacted] punto E [redacted] Gaburri

[redacted] LEV[redacted] La [redacted] vittoria il Sestri Levante l'ha ottenuta prima del fischio d'inizio. Con il Busalla è finita 2-2, una classica partita [redacted] fine torneo nella quale il maggior impegno degli ospiti, coinvolti nella lotta per [redacted] salvezza, ha pareggiato la maggior tecnica dei padroni di casa. [redacted] team rossoblù [redacted] tornato il sorriso dopo tanta tensione: trovata la soluzione per sostituire il presidente Muzio dimessosi [redacted] torneo in corso. Il presidente pro tempore Gianelli a fine stagione cederà il testimone a una cordata genovese capitanata da Gaburri, ex azionista di maggioranza del Rapallo.

La partita. Il Busalla va in rete [redacted] la prima azione manovrata: Romeo scende viene liberato sulla sinistra e da fuori ar[redacted]za pe[redacted] su, scaglia un bolide di sinistro. La traiettoria è centrale ma Lautanio, preso in controtempo si fa passare la palla sotto la pancia. La reazione del Sestri deve attendere la ripresa: al 50' Di Vincenzo finta la solita punizione bomba [redacted] invece appoggia sul secondo palo dove sbuca Conte che insacca. Al 58' Giacomelli segna la seconda [redacted] stagionale; l'attaccante si sblocca grazie a una cross di Di Vincenzo, liberato da una bella combinazione con Paglia. L'ex Lavagnese ben appostato scaglia la sfera alle spalle di Caprile. La reazione del Busalla non fa troppo per il [redacted]tile. Tutti avanti e massima decisione: al 67' Ottoboni cannoneggia su punizione: Lautanio è in ritardo e non può impedire che la palla entri. [d. s.]

0 a 0 e tutti contenti

Baiardo-Loanesi [redacted] pareggio inevitabile

Piccinini, difensore della Loanesi

GENOVA. Un occhio al campo e un altro alla classifica, un orecchio ai risultati in arrivo dagli altri campi: era quasi inevitabile che Baiardo e Loanesi [redacted] corressero rischi [redacted] facessero ben poco per modificare lo 0-0 iniziale.

Il pareggio consente infatti [redacted] entrambe le formazioni di fare un passo veramente importante verso la salvezza.

Nel primo tempo Cocuzza, l'elemento più intraprendente tra i giocatori in verde colpisce il palo.

Nella ripresa al 75' occasionissima per Pieralisi che indugia troppo sul perfetto assist di Biggi. La Loanesi si fa viva sola[redacted] al 88': Belvedere salta elegantemente, [redacted] un raffinato tocco di tacco, Molinaro [redacted] scocca un forte destro che Romeo neutralizza in due tempi.

Il pareggio a reti bianche è sostanzialmente giusto e accontenta tutti. [d. s.]

Sconfitta-sentenza: 0-1

[redacted] la Migliarinese

M[redacted]. Per la Migliarinese, sconfitta sul campo di ca[redacted] da [redacted] Vado estremamente determinato (1-0), [redacted] è veramente finita. All'undici [redacted] mister Strata manca solo l'ausilio della matematica per sancire la discesa in Promozione dopo tante stagioni di onorata categoria. Molti anni sono passati dalla presenza della Migliartelli in Interregionale, la [redacted] del calcio porta ora la società spezzina in Promozione. Il Vado, sornione, ha colpito con freddezza alla prima occasione, dopo appena sette minuti: punizione dalla sinistra, con Prestia abile nell'anticipare il diretto marcatore Pagliuca ed infilare di precisione la sfera alle spalle dell'incolpevole Montaldi. Colpo fatale per le speranze della Migliarinese di centrare la vittoria e rimanere in corsa per [redacted] salvezza. Gli spezzini hanno poi attaccato a testa bassa, ma con [redacted] pericolosità e con poca fortuna (un paio di rigori reclamati, nessuno concesso dal sign[redacted] Silva); la formazione ospite di Tonoli si è difesa con ordine, non disdegnando [redacted] agire con alcuni ficcanti contropiede, non finalizzati però [redacted] dovere da Prestia e compagni. Al 42' il tecnico della Migliarinese viene allontanato dalla panchina, e questo costituisce l'ennesimo motivo di rammarico per i padroni di [redacted] Vado che invece riesce a centrare [redacted] salvezza anticipata, e questo deve comunque essere considerato un traguardo «minimo» per una formazione partita con ben altre ambizioni. [g. s.]

[redacted]: COSI' LE SQUADRE SI SONO SCHIERATE IN CAMPO

Sammargheritese-Sarzanese 2-1 [redacted]

Sammargheritese: Crivelli; Podestà (56' Massa), Gualco; Salvaneschi, Rinzivillo, Lenzi; [redacted]ertuzi, Costa, [redacted]amiani, Carbone, Tirella (68' Cerioli). **Sarzanese:** Romano (91' [redacted] Giorgis); Giannoni, Della Bianchina; Mazzoni, Grasso Peroni, Ciavolino; Braida, Guerrieri (87' Carlesi), Panichi, Alberti, Bertoneri.
Arbitro: Dellacasa.
Reti: 22' Tirella, 74' Braida, 91' Rinzivillo. **Note:** espulsi al 42' Della Bianchina (Sarzanese), all'84' Cerioli (Sammargheritese), al 91' Ciavolino e Grasso Peroni, entrambi della Sarzanese.

Cairese-Ventimiglia 2-1 [redacted]

Cairese: Binello; Pacifico, Bagnasco; Procopio (53' Michelini), Gamberucci, Bazzano; Mazzone, Minio, Giribone (60' Adami), Ceppi, Pensiero (71' Laoretti). **Ventimiglia:** L. Soncin; Principato, Comi; Biancardi, Locori, Barone; Ventura, Losi, Gozzi, S. Soncin, Priano.
Arbitro: Zanicchelli.
Reti: 40' Bagnasco, 43' Gozzi, 85' Adami.

Finale-Argentina 4-1 [redacted]

Finale: Marini; Carobbi, Breme; Lovo, Diomedi, Bortolini; Gaiero, Infantino (51' Cassullo), Cassata, Vona, [redacted]sio. **Argentina:** Caggiula; T[redacted] (55' Sessa), Caruso; Nocera, Frontero, Massabò; Ansaldi, Moroni (46' De Simeis), Gatti, Drago (46' Boeri), Callegari.
Arbitro: Ba.
[redacted]ti: 28' Bisio, 33' Cassata, 42' Gaiero, 53' Vona, 81' Gatti.
Note: terreno leggermente pesante, spettatori oltre trecento.

[redacted]

Baiardo: Romeo; Molinaro, Biggi; Staiti, Bonino, Mazzarini; Scuzzarello (90' Moriconi), Mangano, Pieralisi (77' Cioce), Cocuzza, Montemagno. **Loanesi:** Durando; Masseri, Grosso; M. Piccinini, Vernice, Depedrini; Rigato, [redacted] Paola, Belvedere, Bonadonna, Messina (88' S. Piccinini).
Arbitro: Mallineo.
Note: spettori un centinaio, campo buono.

Pontedecimo-Pegliese 1-0 [redacted]

Pontedecimo: Pinazzi; Vitali (89' Gigantelli), Navone; Bevilacqua, Proto, Pedretti; De Lucchi, Di Marco, Silvestri, Dalmonte (66' Serra), Fotia. **Pegliese:** Ghirardelli; Mantero, Nazzaretti; Oggero, Cossu, Recchia; Stalfieri (89' Repetti), Cavaliere, Magnetto, Sambarino, Ogliari (53' Caricari).
Arbitro: Messinea.
Rete: 86' Fotia. [redacted] campo in condizioni discrete, spettatori quasi trecento.

[redacted] 2-2 [redacted]

Sestri Levante: Lautanio; Dondero, Giribaldi; Conte, Paglia (68' Beretta), Costa; Agen, [redacted] Vincenzo, Cuccu, Schiappacasse, Giacomelli (83' Chiappara). **Busalla:** Caprile; Figus, Bertero; Balbi, Palligra, Mulonia; Mignacco (63' Aloi), Romeo, Rozzi, Ottoboni, Repetto (63' Glioti). **Arbitro:** Tortora. **Reti:** 43' Romeo, 50' Conte, 58' Giacomelli, 67' Ottoboni.

Migliarinese-Vado 0-1 [redacted]

Migliarinese: M[redacted] Levi (60' Scibelli), Pallavera; Trastevere, Pagliuca, Corrado; Gianardi, Biloni, Crestini, Russo (77' Caiti), Bellè. **Vado:** Cancellara; Bonomo, Marenco; Donato, Lucchetta, Bonadies; Ghiso (83' Fregatti), Moiso, Prestia, Schiapani (68' Luccisano), Veneziano. **Arbitro:** Silva. **Rete:** 7' Prestia. **Note:** un centinaio di spettatori, campo buono.

[redacted] 0-1 [redacted]

Grassorutese: Renon; Maschio, Ruvo; Bottaro, Da Silva, Piropi; Camezzana, Lertora (60' Doga), Manzoni, Alfarone, Della Pina (60' Cappellino). **Sestrese:** Imbesi; [redacted] Damonte; D'Assisi, Minetto, Cavanna; Tortarolo (46' Noris), Fossa (75' Turrone), Ferraris, Balboni, Perata (46' Anselmi). **Arbitro:** Dellacasa. **Rete:** 49' Ferraris. **Note:** all'80' Ferraris calcia alto un rigore, spettatori quasi 500, campo leggermente pesante.

[redacted]

[redacted]

BAIARDO	LOANESI	0-0
CAIRESE	VENTIMIGLIA	2-1
FINALE L.	ARGENTINA	4-1
GRASSORUTESE	SESTRESE	0-1
MIGLIARIN.	VADO	0-1
PONTEDECIMO	PEGLIESE	1-0
SANMARGH.	SARZANESE	2-1
SESTRI L.	BUSALLA	2-2

PROSSIMO TURNO

13ª DI RITORNO 19/4 - ORE 16

[redacted]	[redacted]CIMO	(a. 1-1)
BUSALLA	[redacted]	(0-2)
CAIRESE	SAMMARGH.	(4-2)
[redacted]	PEGLIESE	(1-1)
[redacted]	GRASSORUTESE	(0-0)
SESTRESE	SESTRI L.	(0-0)
[redacted]	FINALE L.	(2-3)
VENTIMIGLIA	[redacted]	(0-1)

[redacted]

SQUADRE	[redacted]	PARTITE			[redacted]	
		V	N	P	F	S
SESTRESE	57	16	9	2	38	14
FINALE L.	46	12	9	6	46	36
CAIRESE	44	10	14	[illegible]	[redacted]	21
SARZANESE	42	12	6	9	34	27
SESTRI L.	41	10	11	6	37	30
ARGENTINA	38	10	8	9	36	30
GRASSORUTESE	36	8	12	7	18	22
VADO	35	8	11	[illegible]	29	[redacted]
[redacted]	[redacted]	8	10	9	[redacted]	22
[redacted]	[redacted]	7	12	8	27	30
[redacted]	[redacted]	6	7	12	27	28
BUSALLA	30	6	12	9	27	27
[redacted]	30	7	9	11	23	31
PEGLIESE	[redacted]	8	6	13	18	[redacted]
VENTIMIGLIA	24	[illegible]	12	11	27	35
MIGLIARIN.	[redacted]	8	8	14	18	49

Promozione. Gran finale e alla ripresa dopo Pasqua lo scontro diretto

Bolzanetese, sprint lanciato

Vince e distanzia l'Albenga di due punti

Sono della Bolzanetese, a tre giornate dalla conclusione, le chances maggiori per la vittoria nel torneo di Promozione. Questo emerge dopo la dodicesima di ritorno che vede le compagine genovese superare, senza eccessive difficoltà, il Bragno e l'Albenga dividere la posta sul campo del Pietra. Già, la compagine ingauna si vede adesso a -2 dai genovesi che ■ presenteranno al «Riva», alla ripresa delle ostilità dopo la sosta pasquale, potendo sfruttare due risultati su tre. Ecco comunque, corredata da alcuni commenti, la sintesi della giornata che ha in prima pagina la vittoria della Bolzanetese sul Bragno per 3-1 e con i valbormidesi che, nella seconda parte dell'incontro, hanno dovuto giocare ■ dieci per l'espulsione di Bolondi. La compagine genovese ha ■ in mostra tutta la sua superiorità andando a segno con Macrì, Nacci e Potocnik in una partita ben giocata dalla compagine di mister Pirovano che mantiene però tutta la sua cautela: «Certo, è stato davvero un bel risultato ■ combinato al pareggio dell'Albenga. Adesso potremo andare al "Riva" potendo giocare una partita nella quale anche un pareggio risulterebbe positivo. Ma ovviamente nessuno crede che la compagine ■ Barlassina sia ■ rivata al capolinea». E ovviamente non ci credono gli uomini del presidente De Filippis che sanno però di non poter più concedersi p■■ falsi.

Il Pietra ieri (l'incontro è terminato 0-0) non ha davvero regalato nulla e il dirigente Flavio Geddo ne è consapevole: «Dovevamo muovere la classifica per evitare brutte sorprese nelle ultime domeniche. Ci siamo riusciti contro ■■ squadra che, dobbiamo ammetterlo, ci ha messo più di una volta in difficoltà. Anche se poi nella ripresa abbiamo avuto pure noi delle buone occasioni». Certo ieri l'Albenga ■■ era nelle condizioni ideali: fuori Alfano (squalificato) e in tribuna Barlassina, che ha così poco potuto aiutare i ragazzi nei momenti difficili dell'incontro. ■ mister però è soddisfatto della prova dei suoi ragazzi: «E'come se avessimo vinto. Loro hanno superato la metà campo in un paio di occasioni e solo per sfortuna non abbiamo ottenuto il punteggio pieno. Pazienza, ma ripeto tutto si giocherà nello scontro diretto in programma fra quindici giorni. E certo in quella occasione ■■ sarà possibile fare scherzi». Dunque, dopo la sosta una partita che vale un intero campionato ■ che potrà dire ■■ l'Albenga potrà tornare nelle categorie nobili del calcio nostrano.

Tra gli altri risultati la grave sconfitta interna del Cisano (3-1) a opera della Voltrese (gli ingauni si trovano adesso nelle zone calde della classifica) ed il pareggio casalingo dell'Ospedaletti contro il Mediterranee in una partita che comunque toglie la compagine imperiese dalle zone buie della classifica. Anche se in coda la situazione rimane quanto mai incerta ■ coinvolge numerosi sodalizi.

Guglielmo Olivero

Alfano, il bomber dell'Albenga

Il girone B

Condanna vicina per la Lavagnese

La caduta degli ■■ prosegue nel girone B della Promozione: dopo il Rapallo anche la Lavagnese ■ in procinto di dire addio alla categoria. I ruentini già da due turni sono matematicamente retrocessi in Prima, i bianconeri, anche se cercano di tirar fuori tutte le energie che restano, stanno affondando. La sconfitta, ancora una volta di misura, a Fezzano abbinata alla vittoria della Corte a S■■ Godano porta ■ 8 punti il loro distacco dalla quartultima. Dopo ■ sosta pasquale restano ■■ partite da giocare: la Lavagnese deve vincerle tutte e tre per arrivare almeno allo spareggio, sempre che ■ l'Albaro le perda ■■ e tre ■ i sammargheritesi di Carmagnola facciano solo ■■ punto.

Molto più ingarbugliata la situazione in vetta dove il ventisettesimo turno è stato ■■ta■■ente favorevole alle genovesi. Il Bogliasco mantiene il punto di vantaggio su Ligorna ■ Folbas, la Fezzanese resta di rincalzo ■ tre lunghezze mentre si defila il Vezzano che non va oltre il pareggio con il RivaSamba.

Il Villaggio si è fatto sorprendere dalla capolista ed è ■■■ raggiunto ■ sesto posto dalla Caperanese che invece ha fatto un grande favore alla «cugina» RivaSamba ■ Corte battendo in trasferta l'Albaro. Un autogol del difensore Capannini spiana la strada ai chiavaresi di Stagnaro ■■ in contropiede colpiscono ■■■ ancora con Narizzano. Il RivaSamba ha sei punti di vantaggio sulla terzultima, il Pieve pesantemente sconfitto dal Ligorna. La Corte ne ha ■. Se sestresi e sammargheritesi sapranno gestire oculatamente le ultime tre gare la salvezza non sarà un problema. La Lavagnese si è presentata ■ Fezzano ■■ il quarto allenatore della sua tormentata stagione: al posto di Della Bianchina ■ tornato Alberto Cagnoli, che ■ al terzo incarico dopo quello terminato lo ■■■ giugno, ■ richiamo ■ inizio stagione e l'esonero a fine autunno. **(d. s.)**

In Prima. Avanzata del Quiliano per la terza poltrona

Lo Zinola prende il largo Perde terreno il Carlin's

I giochi sembrano fatti. L'undicesima di ritorno in Prima categoria (che domenica osserverà, in coincidenza della Pasqua, un ■■■ ■ riposo) consegna il pass della vittoria finale allo Zinola che adesso ha ben cinque lunghezze di vantaggio sulla Carlin's.

Fondamentale ■ stata le due giorni che ha visto sabato la compagine ■■■■ battere ■■■■ problemi il Laigueglia e, ieri, la divisione della posta alla quale è stata costretta la Carlin's sul difficile campo del Vallecrosia.

Adesso, quando mancano quattro turni alla fine delle ostilità sembra davvero impossibile che i biancazzurri possano lasciarsi sfuggire di mano la ghiotta occasione.

Il dirigente Claudio Marenco ■■■■■ta: «La squadra gira a mille ed una prova si è vista sabato contro un Laigueglia che ■ pur sempre nelle zone nobili della classifica. Ma, una volta in campo, si è visto subito chi era il più forte».

Tutti i gol sono arrivati nel secondo tempo con Romano autore di una doppietta e Gonella che firma il 3-0 conclusivo. Per il Laigueglia si tratta della ■■tima sconfitta mentre per la scatenata capolista c'è ancora il numero zero nella casella delle sconfitte.

Ieri dunque la Carlin's non è riuscita a rimanere sulla scia: la divisione della posta ■■■ il Vallecrosia (che si conferma nelle ■■■ alte della classifica) è un punteggio che pesa come ■■ macigno per ■ speranze di un salto di categoria. La Carlin's per la verità, nei novanta minuti, ha cercato di far sua la sfida ma la difesa dei frontalieri (una delle migliori del torneo) ha resistito a tutti gli attacchi.

Anche per il terzo posto si registrano mutamenti, visto che il Quiliano raggiunge il S. Ampelio: la compagine imperiese infatti è uscita battuta (3-1) sul campo della Diane■■ in ■■ match che ha registrato i gol di Agnelli, autore di ■■■ doppietta, e Savarino. Per la Dianese una vittoria fondamentale per la salvezza e che viene appunto applaudita dal Quiliano che arriva così sul gradino più basso del podio grazie alla vittoria esterna (4-2) sul S. Ampelio.

Altro derby molto atteso ■■■ Pietrabruna-Taggese che ha visto il successo (1-0) dei padroni di casa con gol decisivo di Mercurio. La Taggese con questa dodicesima sconfitta si trova adesso in una difficile situazio■■ di classifica. Da registrare anche la netta affermazione dell'Altarese (4-1) sulla S. Cecilia con doppiette realizzate da Odella ■ Aresta. Con questo successo la compagine valbormidese si porta in una zona tranquilla mentre la S. Cecilia fa le valigie per la categoria inferiore. Come del resto la Spotornese che pareggia (2-2) ■■■ ■ Borgio Verezzi con ■ gol di Spolito e Farina.

Infine, nuova sconfitta del Legino superato (4-2) ■■■ Camporosso (inutili le reti ■ Biffi, autore di una doppietta). Certo il presidente Carella si aspettava di più da una stagione dove il Legino ■■■ atteso ■■■ i protagonisti. **[g. o.]**

De Sciora, allenatore del Legino

Seconda, l'ipoteca del Celle

Bordighera inciampa nel Riviera I risultati e le classifiche di Terza

Decima ■ ritorno con numero■■■ sorprese nel campionato di Seconda categoria ed in modo particolare nel girone A dove ■ Celle sembra aver messo una seria ipoteca per la vittoria finale.

La compagine del presidente Zunino ha infatti pareggiato sul campo dell'Alassio (0-0) nel match più importante della giornata mentre, non senza sorpresa, il Bordighera è caduto (1-0) sul campo del Riviera. La partita di Alassio ■ stata combattuta ■■■ sottolinea il trainer Franco Nicolosi: «Le due squadre hanno dimostrato di meritare la posizione di classifica, considerato il volume di gioco espresso in ■■■■■ minuti. Certo che ■■■ un pizzico di fortuna potevamo anche vincere il confronto».

Il presidente Zunino del Celle: «Una domenica importante, ma non ancora decisiva visto che ■ campionato deve ■■■■ proporre lo scontro diretto con il Bordighera».

Il quale, come detto, si è fatto trafiggere dal Riviera che ha realizzato il gol decisivo ■■■ Rebuttato.

Tra gli altri risultati da segnalare la vittoria (2-0) della S.Filippo, grazie al contributo ■ Gaglioti, autore di una doppietta.

Nel girone B vola ■ Sciarborasca che ottiene la quattordicesima vittoria stagionale superando (1-0) lo S.Nazario. Carcarese (che dilaga con la Rocchettese) e Sassello mantengono la seconda piazza mentre perde terreno la Cameranese. Tra le partite della domenica la vittoria dello Speranza (1-0) sull'Aurora con rete ■ Giordano.

E questi sono invece risultati ■■■ la relativa classifica della Terza Categoria: Letimbro-Pontevecchio 2-4; Murialdo-Valleggia 6-1; Pallare-Cosseria 1-1; Sabazia-Mallare 3-0; Badalucchese-Leca 3-2; Costarainera-Plodio 0-3; Priamar-Piana Crixia 3-1. Classifica: Pontevecchio 52; S. Biagio 50; Mallare 45; Pontelungo 44; Pallare 43; Letimbro 39; Leca 37; Luceto 31; Cosseria 30; Plodio 29; Priamar 27; Costarainera 24; Badalucchese 23; Sabazia ■2; Murialdo 16; Piana 14; Valleggia 12. **[g. o.]**

Il brindisi del Mignanego

Può festeggiare la promozione Masone e Brugnato a pieni giri

Giornata ■■■■ 26 per la Pri■■ categoria e si conosce il nome della prima squadra am■■■■ alla Promozione 1998/99: il Genoa Club Mignanego (gir. B).

Nel C, Masone sempre più vicino alla meta; nel D, il Brugnato torna al ■■■■ dopo due sconfitte.

Girone B. Importante successo esterno del Camogli al Bavari Taviani sul Cosmos: 1-0, bianconeri di Mazzini che mantengono due punti di vantaggio su Cogoleto (3-0 nello scontro diretto con il Prato) e Varazze (7-1 al Castagna).

Borzoli-G■■■■■■ 3-1; Culmv-San Fruttuoso 0-1; Don Bosco GE-Anni '50 0-0; G. C. Mignanego-Praese 4-2; Little Club-Sant'Olcese 1-1. Classifica: Mignanego p. 58; Anni '50 44; Borzoli 42; San Fruttuoso ■ Cosmos 39; Culmv ■ Praese 34; Little Club 33; Goliardica 32; Sant'Olcese ■ Camogli 29; Prato, Varazze e Cogoleto 27; Castagna 13. Genoa C. Mignanego promosso, Castagna retrocesso.

Girone C. Il Riviera Fazzini non concede scnati, supera in trasferta il Quintano (2-1) e fa un favore alla Calvarese (0-0 a Genova contro il Fegino). Casassa-San Michele 2-1; Borgoratti-Crevarese 2-0; Pro Recco-Ravecca 7-3; Quintano-Riviera; Rivarolese-Campese 3-1; Rossiglionese-Masone 1-2; Sori-Cus Genova 1-1. Classifica: Masone p. 56; Cus Genova 48; Rivarolese 45; Pro Recco e Campese 43; Fegino 38; Riviera Fazzini e Casassa 37; Crevarese 36; Sori 34; San Michele ■ Rossiglionese 29; Borgoratti 26; Calvarese 24; Quintano 23; Ra■■■■ 11. Ravecca retrocesso.

Girone D. Rinviata per nebbia Bolanese-Marola. Ameglia-Don Bosco 1-2; Borghetto-S. Stefano M. 3-1; Ceula-Brugnato 0-3; Mazzetta-Ponzanese 0-0; N. Beverino-Casarza'L. 3-0; Ortonovo-V. Sturla 1-1; Santerenzina-Carasco 1-0. Classifica: Brugnato p. 55; Ortonovo 51; Bolanese 46; Marola 41; Carasco, V. Sturla e Santerenzina 38; N. Beverino 37; Borghetto 35; Casarza, S.Stefano M. e Don Bosco 33; Ponzanese e Mazzetta 30; Ameglia 15; Ceula 5 (Bolanese e Marola una partita in meno). Ameglia e Ceula retrocesse. **[g. s.]**

Seconda Levante: la capolista cerca il record

La «Vecchia» sfuzzica e Cicagna esplode: 3-2

Così la Terza

Dubbi soltanto per il 2° posto

E la «caccia» al record continua. Il Cicagna passa pure sul terreno della Vecchia Chiavari, anche se con ■ fiatone (3-2) ed emozioni a getto continuo: ospiti in vantaggio con Repetto e al raddoppio con Garbarino; poi la «Vecchia» accorcia grazie ■ Rea; Musante per il 3-1 a favore della capolista, espulso Antireno fra i chiavaresi che comunque riescono ancora ad avvicinarsi (sempre con Rea) ■ raggiunge quota 67 punti, mantenendo dodici lunghezze di vantaggio sulla Cogornese (1-0 al Mugnaini sulla Croce Verde).

Ma più che ■ distacco (per il team di Domenico Bertorino il prossimo turno dovrebbe essere quello della promozione aritmetica), rimane la curiosità per il tentativo dei valligiani di raggiungere gli 80 punti. In coda, successo importante (forse tardivo?) del Né Calcio sul terreno del Deiva Marina (2-1), in risposta all'affermazione scontata del Ri Calcio sul Fontanabuonagattorna (2-1).

Gli altri risultati della 25a giornata: Bargone-Bogliasco '76 2-3; Leivi-Moneglia 0-4; San Lorenzo della Costa-Riese Old Boys 2-0; Bargagli-Sestieri Lavagna 1-1. Classifica: Cicagna p. 67; Cogornese 55; Moneglia 52; Croce Verde 44; Bogliasco '76 39; Deiva Marina 37; Bargone e Sestieri Lavagna 33; Leivi e San Lorenzo della Costa 31; Riese Old Boys ■8; Vecchia Chiavari 27; ■ Calcio 25; Né Calcio 20; Bargagli 18; Fontanabuongattorna 9. Fontanabuonagattorna aritmeticamente retrocesso in Terza categoria. **[g. s.]**

Ogni tassello del mosaico di Terza va a posto. La 25ª giornata spazza gli ultimi dubbi attor■■ alla promozione del Ciavai, che approfitta del pareggio tra le due principali avversarie per portare ■ 8 punti ■ vantaggio sulle Saline Bacezza. Non avendo più partite difficili la squadra di Semprevivo può gestire in tranquillità il ■■■ gruzzolo e festeggiare in anticipo la promozione. Per il secondo posto la partita della Colmata tra Saline e ■. Salvatore ha sostanzialmente favorito i chiavaresi: il pareggio permette alla formazione dove Luca Gandolfo gioca ■ allena ■ mantenere il piccolo ma importante vantaggio su S. Salvatore ■ Lames. Che si sia a fine stagione lo si vede dai pareggi (4), insoliti per la Terza.

La 25ª giornata: Moconesi-AuroraRiva 0-0; Villaggio-Ciavai 1-2; Saline-S. Salvatore 1-1; Segesta-Val d'Aveto 1-1; Atletico Maggi-Panchina 2-1; Lames-Real Deiva 2-0; S. Ambrogio Uscio-Portofino 2-2; Monilia-Ciassetta 1-5. Cl.: Ciavai p. 63; Saline 55; Lames e S. Salvatore 52; Ciassetta 45; Segesta 44; Aurora 36; Val d'Aveto 35; Atletico 33; S. Ambrogio 29; Monilia 27; Portofino 23; Panchina 21; Villaggio 17; Moconesi 13; R. Deiva 5. **[d. s.]**

PROMOZIONE: DODICESIMA DI RITORNO

GIRONE A

RISULTATI

ARENZANO	■■■■■	0-0
BOLZANETESE	BRAGNO	3-1
CISANO	VOLTRESE	1-3
MOLASSANA	COALMA	2-2
OSPEDALETTI	■■■■■	2-2
PIETRA L.	ALBENGA	0-0
PORTOVADO	S. BARTOLOMEO	1-3
SERRA R.	AUDACE	0-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
■■■■■	56	15	11	1	37	16
ALBENGA	54	14	12	1	39	11
MEDITERRANEE	44	12	8	7	30	26
AUDACE	42	13	3	11	31	32
S. BARTOLOMEO	38	9	9	9	32	28
VOLTRESE	36	9	9	9	26	29
SAMPIERDAR.	35	9	8	10	27	26
OSPEDALETTI	34	9	7	11	25	28
PIETRA L.	32	8	8	11	19	28
CISANO	32	8	8	11	30	40
ARENZANO	31	6	13	8	26	26
MOLASSANA	31	7	10	10	32	33
COALMA	31	7	10	10	21	28
■■■■■	28	6	10	11	21	28
PORTOVADO	26	4	14	9	16	25
SERRA R.	23	3	14	10	19	29

■■■■■ ■■■■■

13ª DI RITORNO 19/4 - ORE 16

ALBENGA	BOLZANETESE	(a. 0-0)
AUDACE	OSPEDALETTI	(1-0)
■■■■■	PORTOVADO	(1-0)
MEDITERRANEE	PIETRA L.	(1-1)
S. BARTOLOMEO	■■■■■	(0-2)
SAMPIERDAR.	CISANO	(3-0)
SERRA R.	MOLASSANA	(1-1)
VOLTRESE	■■■■■	(0-1)

GIRONE B

RISULTATI

ALBARO	CAPERANESE	0-2
CASELLESE	CEPARANA	0-0
FEZZANESE	LAVAGNESE	1-0
FOLBAS	RAPALLO	3-2
LIGORNA	PIEVE L.	6-1
SESTA	CORTE 82	0-2
VEZZANO	RIVASAMBA	1-1
VILLAGGIO	BOGLIASCO	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BOGLIASCO	58	16	5	6	45	35
LIGORNA	52	15	7	5	45	18
FOLBAS	52	15	7	5	43	26
FEZZANESE	50	15	5	7	40	23
VEZZANO	■■	12	10	5	42	18
CAPERANESE	38	9	12	6	31	25
VILLAGGIO	38	10	9	8	24	27
CEPARANA	37	10	7	10	25	21
■■■■■	36	10	6	11	34	28
SESTA	34	10	4	13	26	35
RIVASAMBA	28	6	12	9	21	33
CORTE 82	28	6	10	11	23	34
ALBARO	28	5	11	11	20	30
PIEVE L.	24	5	9	13	23	47
LAVAGNESE	■■	■	14	10	20	32
RAPALLO	11	■	8	■■	■■	46

PROSSIMO ■■■■■

13ª DI RITORNO 19/4 - ORE 16

ALBARO	■■■■■	(a. 1-1)
■■■■■O	■■■■■	(1-2)
■■■■■E	FOLBAS	(0-1)
CEPARANA	■■■■■	(0-2)
CORTE 82	■■■■■	(0-5)
PIEVE L.	■■■■■	(2-2)
RAPALLO	VILLAGGIO	(1-1)
RIVASAMBA	SESTA	(0-0)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALTARESE	S. CECILIA	4-1
DIANESE	S. AMPELIO	2-1
LEGINO	CAMPOROSSO	2-4
PIETRABRUNA	TAGGESE	1-0
S. STEFANO	QUILIANO	2-4
SPOTORNESE	BORGIO V.	2-2
VALLECROSIA	CARLIN'S B.	0-0
ZINOLA	LAIGUEGLIA	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ZINOLA	58	16	10	0	52	17
CARLIN'S B.	53	14	11	1	39	13
QUILIANO	43	12	7	7	46	32
S. AMPELIO	43	11	10	5	45	36
BORGIO V.	37	9	10	7	41	35
LAIGUEGLIA	37	9	10	7	36	37
ALTARESE	34	6	10	8	37	30
■■■■■	■■	8	9	9	29	29
PIETRABRUNA	33	7	12	7	31	32
CAMPOROSSO	32	9	5	12	43	51
LEGINO	32	8	5	12	31	39
DIANESE	31	8	7	11	33	33
TAGGESE	28	7	7	12	21	29
■■■■■	23	6	■	15	32	46
SPOTORNESE	■■	5	7	14	32	57
S. CECILIA	21	■	3	17	29	61

■■■■■ ■■■■■

12ª DI RITORNO 19/4 - ORE ■■

ALTARESE	VALLECROSIA	(a. 1-1)
BORGIO V.	LEGINO	(1-1)
CAMPOROSSO	DIANESE	(2-4)
CARLIN'S B.	■■■■■	(2-2)
■■■■■	■■■■■	(2-2)
QUILIANO	■■■■■	(1-1)
■■■■■	■■■■■	(1-1)
S. CECILIA	S. STEFANO	(2-4)

LA SITUAZIONE IN SECONDA

■■■■■ A

RISULTATI

AUDIUM	CELLE	0-0
BORDIGHERA	RIVIERA	0-1
BORGHETTO	■■■■■	3-0
DOLCEDO	RIVA	3-0
PONTEDASSIO	VELOCE	2-2
S. FILIPPO	ANDORA	2-0
SANREMO P.	CALICE	0-4

■■■■■■■■

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
■■■■■	57	17	6	0	47	13
■■■■■■■	54	17	3	3	60	19
■■■■■	50	15	5	3	43	14
■■■■■	46	13	7	3	49	21
BORGHETTO	■■	8	10	5	29	22
■■■■■	■■	6	■	7	46	37
■■■■■	■■	■	4	11	27	36
S. FILIPPO	24	6	5	11	35	47
DOLCEDO	23	5	8	10	30	33
CALICE	22	5	7	11	37	55
SANREMO P.	22	6	4	13	21	53
MAGLIOLO	18	4	7	12	20	45
PONTEDASSIO	■■	3	8	11	24	36
RIVA	9	1	6	16	21	58

■■■■■ ■■■■■

11ª DI RITORNO 19/4 - ORE ■■

■■■■■	BORGHETTO	(a. 1-0)
CALICE	BORDIGHERA	(1-0)
■■■■■	SANREMO P.	(4-1)
■■■■■	DOLCEDO	(2-2)
■■■■■	AUDIUM	(0-4)
RIVIERA	PONTEDA■■■	(1-1)
VELOCE	S. FILIPPO	(2-2)

■■■■■ B

■■■■■

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
■■■■■	■■	14	6	3	36	19
CARCARESE	42	11	9	3	43	19
■■■■■	■■	12	6	5	32	16
■■■■■	■■	11	7	5	31	22
■■■■■	35	8	9	6	29	25
■■■■■	32	9	5	9	35	36
BARDINETO	■■	■	7	8	29	30
MILLESIMO	30	■	6	9	19	25
ALBISOLA	29	6	11	6	24	23
DEGO	26	7	5	11	28	33
SNAZARIO	25	7	4	12	31	34
CALIZZANO	24	■	9	9	22	27
■■■■■	■■	5	5	13	26	53
■■■■■	18	2	7	14	22	45

■■■■■ ■■■■■

11ª ■■ RITORNO 19/4 - ORE 16

BARDINETO	■■■■■	(a. 1-1)
CAMERANESE	CENGIO	(1-1)
MILLESIMO	CALIZZANO	(0-1)
ROCCHETTESE	DEGO	(1-5)
SASSELLO	■■■■■	(0-1)
SCIARBORASCA	ALBISOLA	(0-0)
■■■■■	■■■■■	(1-3)

Pallanuoto: Rari meglio del previsto, biancocelesti al di sotto della attese

Savona e Pro Recco, testa a testa inseguendo il traguardo-playoff

Si vogliono così bene, che non riescono a separarsi: il Savona torna a tallonare la Pro Recco, e le uniche due liguri nella serie A1 virano [illegible] fine andata quasi appaiate.

Questo girone di andata ha riservato un'unica [illegible] sorpresa, il Savona di Claudio Mistrangelo che, grazie alla vittoria sul Civitavecchia, tiene il passo delle migliori e difen[illegible] con i denti il [illegible] posto. Un risultato, sia [illegible] parziale, superiore anche alle più [illegible] previsioni.

I continui successi biancorossi rischiano di far dimenticare che a gennaio si parlava di «salvezza il più possibile anticipata» [illegible] di «stagione di transizione» con una squadra Juniores mascherata da prima squadra grazie a qualche elemento rodato e dei fratelli Vicevic. L'infallibile Mistrangelo ha subito trovato la quadratura del cerchio [illegible] proprio perché fa il modesto c'è da [illegible] che si divertirà anche nel girone di ritorno: «Abbiamo mantenuto il vantaggio su una concorrente per la salvezza. La classifica resta corta [illegible] con i tre punti a vittoria basta un paio di distrazioni per trovarsi nei guai. Stiamo attenti [illegible] quello che succede alle nostre spalle, ai playoff per il momento è meglio non pensare».

La squadra è tornata alla vittoria dopo tre sconfitte, due delle quali (Como e Bologna) avevano fatto arrabbiare di brutto il coach. La reazione pretesa dalla squadra c'è stata nonostante il Civitavecchia si sia rivelato un osso assai duro da rodere.

L'incidente capitato alla panchina biancorossa che sull'1-0 non ha cambiato [illegible] prontezza un giocatore, lasciando in acqua otto elementi, è costato caro ma non ha inciso sul risultato finale: Mistrangelo ha «sacrificato» suo figlio Federico che è stato espulso senza sostituzione e i laziali hanno pareggiato coon Coleine sul conseguente rigore.

Un episodio simile era capitato un paio di campionati fa [illegible] Punta Sant'Anna quando Bruno Cufino, tecnico allora del Paguros, [illegible] accorse di aver fatto entrare Jerebic a squadra già completa. «Beccato» dagli arbitri scelse di espellere l'incolpevole Jerebic, che non fece quasi in tempo a toccare l'acqua delkle piscina...

Ancora più sfortunato il Recco di Baldineti. Sabato mattina il team manager Enzo Brasiliano viene informato che l'aeroporto «Cristoforo Colombo» è chiuso per vento (chiusura assai discutibile, visto che le raffiche [illegible] Genova erano tutt'altro che irresistibili). La squadra deve a questo punto trovare [illegible] mezzo alternativo per arrivare a Catania.

Dopo decine di telefonate la compagnia aerea trova sette posti in aereo a Pisa, [illegible] sette a Milano Linate. I sette giocatori corsi a Pisa scoprono lè che i posti sono diventati sei. Si [illegible] costretti a lasciare Cristilli a terra. I [illegible] arrivano a Catania nel primo pomeriggio. Il gruppo di Linate con Baldineti [illegible] Brasiliano parte alle 16,30. Arriva alla piscina di Catania appena entro il tempo limite di attesa. Si buttano in acqua [illegible] riscaldamento e naturalmente... perdono.

[illegible] Sanguineti

FEMMINILE

Ponente Ligure battuta

Sconfitta per 10-3 della Ponente Ligure. La squadra allenata da Enrico Gerbò è stata battuta dalla Polisportiva Mediterra[illegible] Catania con i parziali di 2-1; 3-0; 2-1; 3-1. Per le ingaune hanno realizzato due volte Monica Ferraris e una Francesca Romano. Il campionato domenica si ferma. Si riprende il 19 con [illegible] Ponente impegnata nella piscina di [illegible] contro [illegible] Plebiscito Padova, nella seconda giornata di ritorno del torneo. Intanto oggi e domani nella piscina di Albenga è previsto uno stage della Nazionale femminile. Il tecnico Formiconi [illegible] diuvato da Castellucci ha convocato quattro giocatrici della Ponente Ligure: Francesca Giulini, Elena Dalla Valle, Mariangela Bertonasco ed Eleonora Gay. Le Giulini è [illegible] delle più giovani convocate, [illegible] del 1982. [r. p.]

Trabino, giovane di qualità del Recco

La serie A2

Brescia di slancio Bogliasco di forza

La maggioranza arranca: le liguri che dovevano monopolizzare il girone Nord di A2 [illegible] messe alla corde dalle altre squadre. Brescia e Torino occupano i posti playoff, Padova e Bergamo capeggiano la cordata salvezza, potendo contare su vantaggi importanti [illegible] un Lavagna ancora senza vittorie.

L'Imperia ha perso in maniera più netta del previsto il confronto col Chiavari, unico derby della ottava giornata. Qualcosa [illegible] è inceppato nella squadra di Iarossi che nelle ultime due partite (a Torino e in casa con il Chiavari) ha incassato 40 reti segnandone solo 10. I verdeblù di Zonari e Mostes che pure erano reduci da una serie di risultati poco soddisfacenti sembrano rinati: il segreto sta nella ritrovata buona forma di Milet. Non a caso il croato ha segnato 6 delle 17 reti del Chiavari. Le altre portano la firma di Trusso e Felugo (3), di Chiari, Monteverde, Tufan e Mostes.

Il Lavagna invece non si ritrova, anzi affonda sempre più. Il Brescia ha chiuso il discorso al parco Lavagna dopo neppure mezzo tempo. La partita si è trasformata ben presto in un allenamento per la capolista che ha però tradito un nervosimo assurdo: Tabellini e Guerrato si sono fatti espellere per due clamorosi quanto inutili falli di reazione (e si beccheranno due giornate di squalifica a testa). Il Lavagna aveva come allenatore giocatore Cichero: Szikora è stato esonerato. Il bello è che era in tribuna a dar consigli ai giocatori [illegible] al probabile successore, Cipollina, [illegible] Sori. Il tecnico è stato presentato sabato al presidente Petroli dal d.s. Mangiante.

Il Camogli si è ritrovato e ha trovato tre punti col Plebiscito: i bianconeri hanno smaltito la «sbornia» di euforia per la partenza trionfale e [illegible] stanno [illegible]stando alle spalle delle migliori. 4 gol del recchese Martini, 2 [illegible] Bongini, uno di Francesco Marino, F. Ginocchio, Lorenzo Marino e Poggi. Il Nervi di Sciacero non [illegible] l'ha fatta contro un Torino cresciuto parecchio dopo le prime gare, e che vuol diventare la vera alternativa al Brescia. L'ottava giornata: Nervi-Torino 9-12; Lavagna-Brescia 11-18; Camogli-Plebiscito 10-8; Imperia-Chiavari 7-17; Bergamo-Bogliasco 13-14; rip. Sori. Cl.: Brescia p. 18; Torino 16; Camogli 15; Chiavari, Bogliasco e Nervi 13; Padova 9; Bergamo 8; Imperia 6; Sori 4; Lavagna 0. Torino, Chiavari e Imperia una gara in più. [d. s.]

Santamaria, a destra con il pallone, uno dei più positivi finora nel nuovo Savona

Volley: segnali negativi dai «nazionali»

L'Admo non decolla e il Rapallo abdica

I regionali

Il Termocentro ha la B2 in tasca

I regionali osserveranno sabato prossimo un turno di riposo.

C maschile (21ª giornata): Pgs Arma-Ceparana 0-3; S. Pio X-Savona 3-0; Maremola-Latte Tigullio 1-3; Carcare-Igo 2-3; Cosmit-L'Amande Albisola 0-3; Primavera-Ameglia 3-0; Pitma-Spezia 0-3. Cl.: L'Amande p. 40; Loano 38; Igo [illegible]2; Primavera 30; Ceparana [illegible] Spezia 26; Pit[illegible] e Arma 20; Rapallo 18; Maremola 14; Ameglia 12; Savona e Carcare 8; Rivarolo 2. Savona 2 punti di penalizzazione.

C femminile (21ª giornata): Casinò Sanremo-C.V. Sestri Ponente 3-2; Iplom-Arr. Piccoli Andora 3-1; Audax-Termoc. 0-[illegible]; Ceparana-Chiavari [illegible] 3-1; Maber-Maurina 2-3; L'Amande Verazze-Matuzia 3-2; Ortonovo-Alassio 0-3. Cl.: Termocentro p. 40; C.V. Sestri 34; Capa[illegible] 32; Matuzia e Casinò Sanremo 26; Maurina 24; Alassio [illegible]0; Chiavari 90 [illegible] Andora 18; L'Amande 16; Maber [illegible] Iplom 14; Ortonovo 6; Audax Quinto 4. Iplom 2 punti di penalizzio[illegible]

D maschile (19ª giornata): Albaro-Ventimiglia 3-2; Levanto-Cogoleto 1-3; Entella-Maber 1-3; Latte Oro-Varazze [illegible] 3-1; rip. Cav Albenga. Classifica: Albenga p. 30; Latte Oro 26; Maber 24; Levanto 22; Cogoleto 20; Varazze 18; Ventimiglia e Levante 12; Finale 8; Albaro 6; Entella 4.

[illegible] **femminile, girone A (19ª giornata):** Arenzano-Cus Ge[illegible] 3-0; Albenga-Sabazia Vado 3-1; Don Bosco-Quiliano 2-3; S. Pio X-Finale 3-0; Vbc Savona-Ventimiglia 0-3; Edilrestauri Melese-Carcare 3-0. Classifica: Melese p. 34; Arenzano 32; Quiliano 30; Loano 26; Albenga 22; Carcare 18; Don Bosco 16; Finale 14; Savona 12; Ventimiglia 10; Sabazia 8; Cus 6. **Girone B (19ª giornata):** Libertas-Ameglia 2-3; Lunezia-Lorenzini 1-3; Canaletto-Lerici 1-3; Normac-S. Siro 3-0; Villaggio-Rapallo 3-0; 3 Stelle-Cariparma 3-1. Classifica: Normac p. 34; Lorenzini 30; Libertas 24; S. Siro, 3 Stelle e Lerici 22; Lunetia 20; Ameglia 18; Villaggio 16; Rapallo 14; Cariparma 4; Canaletto 2. [d. s.]

La serie [illegible] si allontana a grandi passi per l'Admo Lavagna, [illegible] velocità minore [illegible] non [illegible] inesorabilmente per il Latte Tigullio Rapallo. In [illegible] maschile c'è intanto pronto il Voltri per rimpiazzare il Lavagna, mentre il Rivarolo rinuncia definitivamente ad ogni ambizione.

In B1 maschile l'Admo Lavagna ad Asti butta sul tavolo le residue forze ma la disparità di valori tecnici [illegible] tale che i padroni di casa vincono in 4 set: 15-1 15-9 12-15 15-9. Ora la squadra affidata [illegible] Porro [illegible] Gombi ha 6 punti di distacco dal Busca (16) quintultimo. Recuperare nelle 5 giornate che restano da gioca[illegible] un simile svantaggio è quantomeno improbabile.

In B1 femminile il Latte Tigullio Rapallo getta alle ortiche una favorevolissima occasione: se fosse riuscito [illegible] vincere il match interno [illegible] l'Autoglobo Pistoia avrrebbe acciuffato le quintultime, Traco [illegible] Castronno entrambe sconfitte. Invece perde in 4 set: 15-10 7-15 10-15 6-15. [illegible] la classifica continua [illegible] negare speranze di salvezza: Pinerolo p. 16 (q.s. 35-47), Castronno 16 (33-45), Cantù 14 (34-48), Rapallo 14 (33-47), Crema 14 (32-50), Cafasse 14 (32-51).

In [illegible] maschile l'Olympia Voltri marcia [illegible] problemi [illegible] le sfide che decideranno della promozione: ad Alessandria sistema la pratica Belvede[illegible] in poco più di un'ora di gioco (4-15 5-15 2-15). Senza il palleggiatore titolare Elvio Ferrari, [illegible] in cabina di regia prima Stefano Dagnino e poi Lemmi. «Dopo la sosta di Pasqua arriveranno gli scontri che contano, quelli con Cuneo e Vercelli. Dobbiamo arrivare preparati perfettamente perché i due punti che abbiamo [illegible] vantaggio sulla coppia piemontese [illegible] bastano». La classifica vede l'Olympia prima con 36 punti (quoziente set 54-21), Cuneo [illegible] 34 (56-23) e Vercelli [illegible] 34 (57-27).

In B2 femminile incredibile scivolone dell'Amatori Celle Rivarolo sconfitto [illegible] Cogne da team locale in [illegible] 15-10 16-14 15-12. L'assenza della palleggiatrice Valentina Minetti non basta a spiegare una simile dabacle contro la già [illegible] squadra valdostana, alla seconda vittoria in 21 giornate. La Minetti è stata sostituita dalla giovane Baglietto. In classifica l'Amatori è adesso sesta [illegible] 26 punti. [d. s.]

Nella prima gara del campionato di A2 i matuziani hanno sofferto le molte assenze

Sanremo Baseball, esordio amaro

Sul campo dell'Acquacetosa dominati dall'Ustica

[illegible] Il Sanremo Baseball non [illegible] l'ha fatta a battere il pronostico. Nell'anticipo della prima giornata del campionato [illegible] serie A2, contro i siciliani dell'Ustica, disputato sul campo romano dell'Acquacetosa, i sanremesi hanno ceduto in entrambe le partite: 12-24 nel match pomeridiano con l'obbligo degli under 21; per 2-7 in quello serale.

Una resa dignitosa, [illegible] amara. La squadra, per questo primo impatto con il torneo, si era presentata [illegible] ranghi ridottissimi per le assenze di Ferrari e Tarassi, quella cronica di Federico Cuneo (per cui si spera in un annullamento della sua lunga squalifica) e, nella prima partita, di Matteo Arieta che doveva scontare [illegible] turno di squalifica In più la squadra aveva sulle spalle la lunga trasferta, prima in pullmann poi in aereo, scattata da Sanremo alle 4 del mattino, che ha sicuramente inciso sulla freschezza fisica, ben ridotta rispetto [illegible] quella dei siciliani che [illegible] atteso, comodamente in albergo, fin dal giorno prima. Tenuto conto che l'Ustica viene considerata la seconda forza di un campionato che vede il Bollate favoritissimo, il quadro [illegible] era confortante per i sanremesi nei guai, soprattutto, per corenza [illegible] lanciatori di ruolo.

Nel primo match, quello con gli under 21, sul monte di lancio si sono alternati i giovanissimi Thomas Liddi [illegible] Mignatti. Fino al sesto inning il match è stato equilibrato (12-12), poi il crollo. Quasi un replay nel match serale che ha visto Matteo Arieta sul monte di lancio per sette inning. Anche qui grande equilibrio fino al sesto inning quando [illegible] partita era ancora bloccata sul 2-2. Poi sono stati fatali un paio di errori commessi dagli esterni matuziani e l'Ustica ha fatto [illegible] l'intera posta. Sabato il Sanremo Baseball si ferma (ma si giocherà il resto della prima giornata). I matuziani torneranno in campo il 18 aprile, in casa, contro i lombardi del Senago. [b. m.]

CALCIO GIOVANILE

Legino a razzo nelle finali Juniores

Entrano nella fase conclusiva i tornei riservati ai baby. La «copertina» della settimana spetta all'avvio delle finali regionali relative al campionato Juniores che hanno registrato la vittoria del Legino (1-0) sul campo della Praese Il gol che ha deciso il confronto, davvero ricco di emozioni, è [illegible] realizzato da Cannizzaro, [illegible] giovane che si [illegible] già [illegible] in evidenza durante l'intera regular season. Dopo Pasqua verranno giocate le altre partite di spareggio come del resto per i tornei regionali riservati [illegible] Giovanissimi [illegible] Allievi che hanno archiviato sette giorni fa la loro prima parte. E mentre si devono segnalare, in tutta la Liguria, importanti tornei per il periodo pasquale (merita una citazione particolare il «Città di Cairo» per Esordienti con al via illustri compagini nazionali) va ricordato che prosegue il campionato nazionale Juniores che ha proposto le sfide della dodicesima di ritorno. Questi i risultati: Novese-Camaiore 1-3; Spezia-Cecina 1-2; Vado-Derthona 0-5; Savona-Sestrese 0-0; Castelnuovo-Fucecchio 1-2; Cairese-Loanesi 4-1; Pietrasanta-Ponsacco 0-1; Entella-Venturina 3-0. Nella classifica comandano, [illegible] 53 punti, Fucecchio e Castelnuovo che mantengono sei punti di vantaggio sull'Entella (47 punti). Anche il campionato nazionale riprenderà il 19 aprile, dopo la sosta pasquale. [g. o.]

Lotta libera

A testa alta la Liguria negli assoluti

CHIAVARI. Non è facile opporsi allo strapotere dei lottatori siciliani e napoletani [illegible] al professionismo mascherato dei «dilettanti di stato» eppure la Chiavari Ring ci ha provato in questa tre giorni al Palasport di Sampierdicanne: i campionati italiani assoluti di lotta libera non hanno premiato con l'oro nessuna società a Nord di Roma. Come prima consolazione per il presidentissimo Adriano Osimani (oltre che della Chiavari Ring lo è anche del comitato regionale ligure) è giunto il riconoscimento alla [illegible] società da parte del gran capo della Filpjk (Federazione lotta, pesi, judo e karate) Matteo Pellicone presente alla premiazione ieri pomeriggio assieme al settorista per la lotta libera Olindo Guerrini. La Chiavari Ring non ha trascurato nulla [illegible] ha permesso che le 41 società e i 162 atleti partecipanti godessero dell'ospitalità del Tigullio. E' il [illegible] libera perchè il club verdeblù organizzi altre manifestazioni.

La seconda consolazione viene dal piazzamento nella classifica per società: la formazione di [illegible] allenata da Claudio Bafico si è piazzata al quinto posto assoluto, confermando i progressi che l'hanno portata [illegible] vincere la coppa Italia lo scorso inverno e a essere promossa nella massima serie. Davanti alla Chiavari Ring (p. 18) sono arrivate Fiamme Oro (Polizia) con p. 49 che hanno battuto di misura i Vigili del Fuoco di Napoli (47). Al terzo posto il Corpo Forestale di Roma (36) e al quarto l'Albatros Palermo (25).

La Liguria [illegible] è arrivata all'oro ma l'ha sfiorato in due occasioni. Nella cat. oltre 130 kg, quella dei supermassimi, Sergio Gnecco della Mandraccio Geno[illegible] ha dovuto arrendersi solo in finale a Francesco Miano Petta dei Vigili del Fuoco Napoli. L'argento di Gnecco è stato eguagliato da Thomas Coppola, l'italo-inglese (è regolarmente convocato dalla nazionale della Gran Bretagna) della squadra di casa, che nella categoria 76 kg [illegible] perso solo da Salvatore Rinella della Fiamme Oro. Il quarto posto [illegible] Andrea Osimani nei [illegible] kg non [illegible] un disonore perché davanti a un campionissimo [illegible] Giovanni Schillaci, della Forestale, probabilmente il miglior lottatore italiano del momento. Al secondo posto Danilo Bignone ancora [illegible] Forestale e al terzo Marco Bulorassi del Livorno. [d. s.]

Nel basket, tra i maschi scontri decisivi delle poule di C mentre la D vive sul duello Alcione-Cus

Loano è in festa: le ragazze tornano in B

Sconfitto il Ludus nello spareggio, meritato trionfo giallorosso

E' festa a Loano, per la promozione della squadra femminile.

C femminile. Apertura di diritto per la Pallacanestro Loano [illegible] ha conquistato la promozione in [illegible] grazie alla vittoria di ieri per 58-50 sul Ludus Team, a bissare [illegible] successo ottenuto otto giorni or sono a Ge[illegible] (70-64).

Per le loanesi del coach Pi[illegible] si tratta di [illegible] ritorno nella [illegible] cadetta, e già si guarda al prossimo anno con una certa fiducia ed in particolare al derby [illegible] la Cestistica.

C2 maschile. Poule promozione alla penultima di ritorno, Albenga ormai certo del primo posto nella griglia playoff (prima-ottava, seconda-settima ed a seguire) [illegible] partiranno subito dopo Pasqua. Gli ingauni hanno superato il Lerici per 93-68. Altri risultati: Crdd-Loano 69-68; Athletic-Cogoleto 58-77; Rossiglione-Spezia 105-98. Albenga p. 22; Loano, Lerici e Rossiglione 16; Spezia 12; Cogoleto 10; Athletic [illegible] Crdd 6.

Domani si giocherà l'ultimo turno della poule [illegible] questi incontri: Cogoleto-Lerici, Crdd-Rossiglione, Loano-Athletic e Spezia-Albenga. Poule retrocessione alla seconda di ritorno, questi i risultati: Riviera-Pontremolese 60-47; Sarzana-Maremola 82-67; Ospedaletti-Interbasket 71-69; Granarolo-Assobasket 66-58; Finale-Canaletto 69-45. Riviera p. 22; Granarolo 20; Assobasket, Ospedaletti, Sarzana e Pontremolese 18; Finale 14; Interbasket 12; Canaletto 8; Maremola 2. Formula: retrocedono in serie D l'ultima [illegible] le perdenti gli spareggi playout sesta-nona [illegible] settima-ottava.

D maschile. Lotta a due per conquistare la promozione immediata, [illegible] dover ricorrere ai playoff, fra Alcione Rapallo (81-52 sul Sanremo) [illegible] Cus Genova (64-52 sul Pegli). Altri risultati prima di ritorno: Imperia-Tigullio 73-61; Sestri Levante-Andora 97-64; Campomorone-Follo 76-47. Alcione p. 24; Cus Genova 22; Sestri Levante 18; Imperia, Pegli [illegible] Campomorone 16; Andora 14; Follo 8; Tigullio 6; Sanremo 0. Formula: promosse in C2 la prima classificata e le vincenti gli spareggi playoff seconda-quinta e terza-quarta. [g. s.]

TORNEI NAZIONALI

Chiavari ce la può fare

La situazione nei nazionali: in C1 maschile vincono le liguri, ma per Don Bosco e Autorighi la situazione resta difficile: i chiavaresi sperano nella riforma dei campionati per conquistare, col terz'ultimo posto, la salvezza. Autorighi-Casalmoro 79-92, [illegible]. Bosco-Soresinese 88-79 e Tarros Spezia-Lumezzane 86-67; Ferrara-Carrara 75-85; Castelnovo-Bernareggio 71-65; Voghera-Fidenza 86-89; Chiari-Novellara 75-90; Correggio-Rubiera 73-83. Carrara p. 44; Castelnovo 42; Rubiera 40; Bernareggio e Lumezzane 32; Tarros, Ferrara e Fidenza 30; Correggio 28; Novellara 26; Voghera 24; Soresinese e Chiari 20; Autorighi 16; D. Bosco 10; Casalmoro 4.

B femminile. Importante successo dell'Ospedaletti in casa del Mentana (59-57). Altre: Lucca-Livorno 46-50; Cestistica-Viterbo 54-61; Polysport-Perugia 60-43. Polysport, Livorno e Viterbo p. 16; Lucca 12; Castist. 10; Ospedal. e Perugia 4; Mentana 2. [g. s.]

Radio Dimensione Suono NETWORK

ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

SALUTE

[illegible]	118
[illegible]	58201030
[illegible]	
Ambulanza	5510
Assistenza al cittadino	5875322
[illegible]	[redacted]
[illegible]	[redacted]
[illegible] (anziani, disabili)	228941
[illegible]	[redacted]
[illegible]	[redacted]
[illegible]	5800340

PUBBLICA SICUREZZA

[illegible]	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
[illegible] (Pronto intervento)	117

PREVENZIONE

[redacted] Azzurro (Abuso minori)	[redacted]
[redacted] (Violenza alle donne)	[redacted]

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

A Zagarolo tra Totò e Tognazzi

NON ci sono le luci psichedeliche di Planet Hollywood, ma a Pala[redacted] Rospigliosi di Zagarolo gli oggetti, i ricordi, gli abiti, gli accessori sono tutti veri e originali. Quelli che tanti gran[redacted] del cinema italiano - da Totò a Tognazzi, da Sergio Leone a Lina Wertmuller - hanno davvero utilizzato nei loro film e che oggi dalle 10 alle 18 saranno in vendita in un mercatino organizzato nel grande palazzo principesco della cittadina a 30 chilometri da Roma. Il pezzo forte per i collezionisti cinefili sarà un gran numero di oggetti utilizzati nelle scene del film di Marco Ferreri La grande [redacted] che saranno messi in vendita da Franca Bettoja, moglie di Ugo Tognazzi, e dal figlio Gian Marco Tognazzi. Sono menù, pentole, posate, tovaglie che l'attore (e grande appassionato di cucina) usava nel film fino a far scoppiare i suoi ospiti. Il mercatino è uno dei momenti della manifestazione Cento speranze per il cinema italiano - che si ripeterà tutte le prime domeniche del mese - organizzata da un centinaio di giovani attori che vogliono avvicinare al pubblico la produzione cinematografica italiana. Gli attori, presentati da Lino Banfi e da Athina Cenci, daranno anche vita a brevi animazioni: una specie di trailers dal vivo dei principali film in uscita. L'ingresso alla manifestazione è gratuito. Per il pranzo, a 15 mila lire, si potrà acquistare un autentico cestino-pasto da set di Cinecittà.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

[redacted] DI ROMA

[illegible]	67101
[redacted] (Pulizia delle città)	167.867035
[illegible]	
Acea (Pronto intervento elettrico)	167.228833
Acea (Pronto intervento acqua)	[redacted]
[redacted]	116
[redacted]	[redacted]
[illegible]	167.800020
Pronto intervento [illegible]	5295600
[redacted]	142
[redacted]	
[redacted]	[redacted]
[illegible]	167.431784
Ferrovie dello Stato	
F.S Informazioni	[redacted]
Biglietti Eurostar a domicilio	[redacted]
Informazioni [illegible]	4884480
[redacted]	
[redacted] da Vinci	65951
Ciampino	[redacted]
[illegible]	3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

[illegible] via della Penitenza, 33 [redacted] 6874167. Sala A: ore 17.45 in lingua francese, The International Theatre presenta "Le Septentrion" e **La surprise de [redacted]** di Marivaux. Sala B: ore 21.00 (penultima recita) **Monsieur Spadare** di e con V. Chiarini, al pianoforte A. Vannucchi.

[redacted] via S. Saba, 24 tel. 5750827 [redacted] 17.30 [redacted] di J. Poiret, regia di Giampiero Favetti, con U. Giusto

ARGENTINA-TEATRO DI ROMA largo [illegible] Torre Argentina, 52 tel. [redacted] Riposo

AGORÀ TEATRO via dell'Argilla, 18 tel. [redacted] Alle ore 21.00 Rappresentazione di L. De Nevesques, comp. [redacted] sogni"

[redacted] **STUDIO** via Natale del Grande, 21 tel. [redacted] ore 18.00 **Luna di miele** testo e regia di [illegible] Cavosi: con A. Attili e S. Pierattini

[illegible] piazza Sant'Apollonia, 11/A tel. [redacted] Alle ore 17.30 **Disperato il violino** scritto e diretto da Nini Ferrara; con Sebastiano Tringali, Luciano Melchionna, musiche Daniele Silvestri.

COLOSSEO Sala Grande via Capo d'Africa, 5/A tel. [redacted] Alle ore 17.30 **Selvaggina di penna** di X.F. Kroetz, regia A. Martino. Alle ore 22.10 "I Picari" **La Bibbia in meno [illegible]** di Scaletta, Fornari, Pallottini, D'Alessandro

COLOSSEO [redacted] via Capo d'Africa, 5/A tel. 7004932. Alle ore 17.30 **Due [redacted] quasi perfette** di E. Luttman; regia A. Innocenti, con C. Ovazza, P. Di Girolamo. Alle ore 19.00 (VM18) **Il viaggio** di P. De Silva, G. Manfridi, A. Grimaldi, A. Bassetti. F. Silvestri, con L. Aristodemo, G. Manfridi; regia di W. Manfrè. Prenotare. Tutti i lunedì alle ore 21.00 in lingua inglese [redacted] **Allegorica part II** rassegna curata da G. Ford

[redacted] via Mar Rosso, 331-Ostia [redacted] Alle ore 16.00 **La bella [redacted]** regia di Antonio Di Francesco. Alle ore 18.00 **L'uomo dal fiore in bocca e la patente** di Pirandello; con G. Portillo, C. [illegible], F. Avaro regia A. Di Francesco.

[illegible] via del Mortaro 22 (largo Chigi) tel. [redacted] Alle ore 18.00 "Il Teatro di Antonio Lopez" presenta **Un farsa napoletana** commedia in tre atti di E. Scarpetta; con A. Visconti, A. Lopez, T. Grimaldi, R. Balivo, regia A. Lopez

[redacted] **ARTISTI** via San Francesco di Sales, 14, tel. 68219014/3241415 [redacted] ore 18.00 **Jacques e il suo padrone** di M. Kundera di R. Carpentieri, con R. Carpentieri, L. Serao

DEI COCCI via Galvani, 69 tel. [redacted] Alle ore 17.30 (ultima recita) [redacted] **& Woody** di Woody Allen; monologo comico con Antonello Avallone

[redacted] via Taro, 33/A tel. [redacted] ore [redacted] per [redacted] di Francesco Mazzullo

[redacted] via di Grottapinta, 18 tel. [redacted] Alle ore 17.30 "Le Scandale" e Diego Ruiz in **Margherita Capricciosa Napoli e Quattro Stagioni** una commedia di Ammendola e Pistoia

[redacted] via di Grottapinta, 18 tel. 6871639. Alle ore 18.00 Marina De Juli in **Tutta casa, letto e chiesa** di Rame-Fo, regia di Franca Rame. Alle ore 19.30 "Mammamia che impressione" in [redacted] **come stai** con M. [illegible] Nazzari, regia L. Biglione.

DEI SATIRI Sala [illegible] via di Grottapinta, 18 tel. 6871639. Martedì alle ore 15.00 **[illegible]** da Alfieri a Verga.

DELLA [illegible] via Rosa Raimondi Garibaldi. [redacted] ore 18.00 **Cilpo (Formaggi)** di Franco Zaccaro; con Rino [illegible] Masco, Carmine De Filippo, Nicola Vigorelli

DELLA COMETA via del Teatro Marcello, 4 tel. 6784380. Alle ore [redacted] Kado Kostzer, [redacted] Maria Grazia [redacted] Caniddu, Cristina Maccioni, regia di O. Foriosa

DELL'ANGELO via [redacted] Saint Bon [redacted] 3720958-3720[redacted]. Alle ore 17.00 (ultima replica) Produzione Ass. [illegible] Teatro di Roma: **Tieste** di Seneca; rielaborazione e regia Ruggero Cappuccio. Alle ore 18.15 (ultima replica) **Le Bacchidi** di Plauto; rielaborazione e regia R. Cappuccio

DELLE MUSE via Forlì, 43 tel. 44231300. Martedì 7 alle ore 21.00 (prima) Caterina Costantini in **Amore e malatara** di Diego Gullo, regia di Giovanni De Feudis

DELL'OROLOGIO Sala Grande via dei Filippini, 17/A tel. 68308735. Alle ore 17.30 [redacted] **Che Guevara** il musical, di M. Moretti, con L. Amato

DELL'OROLOGIO Sala Artaud via dei Filippini, 17/A tel. [redacted] Alle ore 18.45 **Amore e [illegible]** [redacted] Gullo, con C. Costantini, regia G. De Feudis

[redacted] **Sala Caffè** via dei Filippini, 17/A [illegible] 68308735. Alle ore 18.30 **Il [illegible]** di E. Censoli, con R. Zamengo, G. [redacted], regia H. Ducroux.

DELL'OROLOGIO Sala Grigia via dei Filippini, 17/A tel. [redacted] Alle ore 21.00 **American Psycho** dall'omonimo romanzo di [redacted] Ellis; testo e regia di L. Sicignano

DUE [illegible] Due Macelli, 37 tel. 6788259. Alle ore 18.00 **[illegible]** di F. Clemente, E. Pariante e E. Longo; con M. Scaltrini, L. Molteni

ELISEO via Nazionale, 183 tel. 4882114. Alle ore 17.00 (abb. D4 - ultima recita) Glauco Mauri in **Enrico IV** di Pirandello; regia Maurizio Scaparro

PICCOLO ELISEO via Nazionale, 183 tel. 4885095. Alle ore 17.00 (abb. 42) **Spettri** di H. Ibsen; con Rossella Falk, Franco Graziosi, Roberto Sturno; regia Guido De [redacted]

E.T.I. TEATRO QUIRINO via M. Minghetti, 1 tel. 6794585. Alle ore 17.00 (abb. 2DO) Moni Ovadia in **Il caso Kafka** di R. Andò e M. [redacted]; regia R. Andò.

E.T.I. TEATRO VALLE via del Teatro Valle, 23/A tel. [redacted] ore 17.00 **Gioventù senza Dio** dal [redacted] di Odon von Horvat, drammaturgia Renata Molinari, Marco Baliani, regia e scene Marco Baliani

FLAIANO via S. Stefano del Cacco, 15 tel. 6796496. Alle ore 18.00 **Donna [redacted]** e con Mary Cipolla

[redacted] Camilla, 44 tel. 78347346. Alle ore 21.00 (Ass. Culturale "Marte 2010" presenta **Colpo di sole** scritto e diretto da Luca Monti. [redacted] teatrale S. Mazzotta

GALLERIA D'ARTE DE' SERPENTI via de' Serpenti [redacted] Alle ore 18.30 la compagnia Yaaled [illegible] Roma presenta **Il caso Lemercier - Omaggio a Beckett** di A. Mengali, regia di Alessandro Mengali

GHIONE via delle Fornaci, 37 tel. 6372294. Alle ore 17.00 **Elogio la [redacted]** di Euripide, traduzione D. Del Corno, con A. Innocenti, P. Nuti, L. Negroni, F. Pannullo, regia di M. Perlini

GRECO via R. Leoncavallo, 10/16 tel. 8607513. Alle ore 17.00 **Tre uomini in barca (A spasso con Jerome)** di e con Giorgio Donati, J. Olesen, T. Keiser, [redacted] Christian [redacted]

IL PUFF via Giggi Zanazzo, 4 tel. 5810721-5800989. [redacted] ore 22.30 Lando Fiorini in **Siamo tutti [illegible]** di Natili, Longo, Scalettа e Fiorini; con O. Di Nardo, T. Zevola, M. [redacted]

IL VASCELLO via Giacinto Carini, 72/78 tel. 5881021. Alle ore 17.00 **Sonetto** di E. San-[redacted] A. Liberovici; con D. Fusco, A. Liberovici, I Siri voce liriche campo di Vittorio Gassman; regia di Andrea Liberovici

LA CHANSON largo Brancaccio, 82/A tel. 4873164. Alle ore 17.30 (familiare) [redacted] di [redacted] tempi di Corbucci-Girani, con Franco Barbero, Aldo Ralli, Cinzia Berni e il "Revue Ballet"

LA COMUNITÀ via Giggi Zanazzo, 1 tel. 5817413. Alle ore 19.00 **Cosettine** di e con Gloria Sapio e Paola Sambo. Al pianoforte S. Pontani.

LE SALETTE vicolo del Campanile, 14 tel. 6833867. Alle ore 18.00 **Le nozze del piccolo borghese** di B. Brecht; regia G. Sammartano

MANZONI via Montezebio, 14 tel. [redacted] Alle ore 17.30 **Terapia d'urto** di V. Lupo, N. Salazar; con Francesca Reggiani, Marioleta [redacted] Neni Salerno, Valter Lupo; regia di V. Lupo

[redacted] via del Viminale 51 tel. 485498-4870630. Alle ore 17.30 (abb. 3ª domenica) **A che servono questi quattrini** di Armando Curcio, con Tato Russo e Leopoldo Mastelloni, regia di Tato Russo

[redacted] via Sciaiola, [illegible] - Tel. 3210241. Alle ore 21.00 **La stanza di Ponti** di S. Benedetto, O. Macaluso, regia S. Benedetto, con S. Benedetto, O. Macaluso, P. Macaluso, S. Di Biasi, S. Balzerani, [illegible] Chevalier

OLIMPICO piazza G. da Fabriano, 17 tel. [redacted] 3234936. Alle ore 17.00 (ultima replica) la compagnia "Tango x due" presenta **Una noche de tango** dir. M. A. Zotto e M. Plebs. Lo spettacolo delle ore 21.00 è annullato.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel. [redacted] ore 20.30 **Telefonami di teatro** di S. Scola; regia R. Venturini.

PALAZZO BARBERINI via delle Quattro Fontane, 13 [illegible] 3243134. Alle ore 20.00 e 21.30 **Viaggi [redacted]** Illustri Visitatori; regia di Roberto Marafante. Prenotare.

PARIOLI via G. Borsi, 20 tel. 8083299. Alle ore 17.30 (turno D1-D2) **Strana forte la gente** di C. Leone e F. Di Iorio; con Cinzia Leone, Lino Pannofino.

POLITECNICO via G.B. Tiepolo, 13/A tel. 3219891. Alle ore 17.30 (ultima recita) **La donna di Samo** di Menandro; regia [illegible] Prosperi, con M. Prosperi, R. Montello, M. Casté

[redacted] p.za S. Chiara, 14 tel. 68802770. Alle ore 17.00 **Sistema Petrocchio ogni botta... un [illegible]** di A. Petti nella riduzione di A. Alfieri, con A. Altieri, R. Merlino, M. Pallani, L. Greco.

SALA ALBO [redacted] via Rubattino, 5 tel. 5757488. Avviso ai soci. Alle ore 18.00 **La [illegible] de Janeiro** scritto e diretto da Marco Zadra, [illegible] A. Piccoli, S. Fergola, C. Collina, M. Spampinato.

SALA PETROLINI via Rubattino, 5 tel. 5757488. Avviso ai soci. Alle ore 17.30 [redacted] **del [illegible]** di e con Fiorenzo Fiorentini e la sua Compagnia, musiche di Gatti e Zenga.

SALA TESTACCIO via R. Gessi, 8 tel. 5755482. Alle ore 17.30 (ultima recita) **Sarto per signora** di G. Feydeau; regia di [redacted] Penrazza.

SALONE MARGHERITA via Due Macelli, 75 tel. 6798269-6791439. Sabato 18 ore 21.00 (prima) **Il gallo e la gallina** con Gianfranco D'Angelo, Benedicta Boccoli; regia di Furio Angiolella.

SAN GENESIO via Podgora, 1 tel. 3223432. Alle ore 17.00 **C'è un fantasma nel mio letto** di Alan Ayckbourn, con B. Terrinoni, P.L. Misasi, C. Insegno, P. Bonanni; regia C. Insegno

SAN PONZIANO via G. Papini, 21 (Bufalotta) [illegible] 9061022. Alle 18.00 Gruppo Le Vibrisse: **Tre pover vizione** di E. Scarpetta, regia E. Avolio.

SISTINA via Sistina, 129 tel. 4826841. Alle ore [redacted] (abb. DO3) **Irma la dolce** dalla commedia con musiche di A. Breffort; regia A. Calenda, con O. Giovanetti, F. Camilli, P. Triestino e con la partecipazione di Gian. Orchestra dal vivo.

SPAZIO TEATRO SCENARI PARALLELI via A. Milesi 36/A (Acilia) tel. 52353857. Alle ore 21.15 **Tutto bene... un parà...** con Davide Daffurna, regia Vittorio Pessenti

[redacted] vicolo dei [redacted], 3 tel. [redacted] 5896974. Alle ore 18.00 **Zio Vania** di Cechov; regia Gianni Leonetti

SPAZIOZERO via Galvani, 65 tel. 5756211. [redacted] (ultima recita) **Fast Food** due atti comici di Castellacci-Baragli; regia G. Baragli

STABILE DEL GIALLO via Cassia, 871/C [illegible] 30311078-30311335. Alle ore [redacted] **retrospettiva** di Agatha Christie

[redacted] **SEGRETE** via della Penitenza, 3 Trastevere tel. 58330995-52205123. Alle 21.00 [redacted] **- Il cane col diavolo** di Briesville.

TEATRO SETTE via Benevento, 23 tel. 44236382. Alle ore 18.00 **S (Esse)** di e con M. Bruno, con V. Aprea; regia M. Bruno, E. Giacomelli

TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA [redacted] Nerazzini tel. 5125531 [redacted] ore [redacted] **L'importanza di essere onesto** di O. Wilde, adatt. e regia di Alessandro Cappelli

TORDINONA via degli Acquasparta, 16 tel. [redacted] Alle ore 17.30 **Maternità** di Francesca Fiorella Bonanni, con M. Colucci.

VITTORIA piazza S. M. Liberatrice, 8-11 tel. 5740170-5740598. Alle ore 18.00 **I [illegible]** di W. Allen, D. Mamet, E. May; con V. Toniolo, A. Di Nola, S. Oppedisano, A. Corsini

XX SECOLO via Gantalli 30 [illegible] 5881444. Alle ore 18.00 **Grandi [redacted]** di G. Calligarich.

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA [redacted] Beniamino Gigli, 1 tel. 48160255/4817003 fax 4881755. Giovedì 9 alle ore 20.30 (prima) **La bella addormentata nel bosco** musica di P.I. Cajkovskij, M° concertatore e direttore Ermanno Florio. Orchestra e Corpo di ballo del Teatro dell'Opera. Biglietteria dal martedì alla [redacted] ore 10.45 alle ore 17.00.

ACCADEMIA NAZIONALE DI S. [redacted] via della Conciliazione, 4 tel. 68801044. Alle ore 17.30 concerto diretto da Myung-Whun Chung. Musiche di Petrassi, Beethoven. Biglietteria [illegible] 10.30-13.30 e 15.00-18.00

ACCADEMIA MUSICALE ROMANA Alle ore 18.30 presso l'Oratorio del Caravita (via del Caravita) concerto diretto dal M° G. Pelliccia, con G. Martone (pianoforte). In programma Beethoven [illegible] Ouverture "Le creature di Prometeo", Concerto per pianoforte e orchestra n. 3 op. 37 in do min., Sinfonia n. 2 op. 36 in re magg. Informazioni tel. 55740807.

ALLA CATTOLICA [illegible] largo Francesco Vito, 1 tel. 30154984. Mercoledì 8 alle ore 20.45 [illegible] edizione del Concorso pianistico Carla Fineschi e I edizione del Concorso nazionale di esecuzioni violinistica "Guido Rizzo". Serata conclusiva.

ARTE IN COMUNE piazza di Tor Sanguigna, 13 tel. 3 tel. 6874705/689. Domani alle ore 21.00 al Teatro Valle (via del Teatro Valle) "Recital con l'Angelo" prod. Angeli di Roma. A cura di S. Cindro, con P. Villoresi

[redacted] c/o Conservatorio di Sant'Eufemia - via Guattani, 17 tel. [redacted] Venerdì 17 alle ore 20.30 concerto di Patrizia Bet[illegible] (violino) Fabio Fasano (chitarra). Musiche di Gavazzi Palumbo, Alandia, Limardo, Leonardo, Platone, Slogli

ASS. CORALE [redacted] via Gorizia, 28 tel. 7982412. Alle 19.00 nella Parrocchia "B.M.V. del Rosario - Santuario Mariano Cittadino" (viale Kennedy-Campino) concerto diretto dal M° M. Lupi, organista A. Alessandri.

ASS. CULT. ARTE MUSICA STORIA via di S. Giorgio al Velabro tel. 9363022-0347/6551452. Alle ore 18.00 presso la Basilica di S. Giorgio al Velabro, recital della pianista Sandra Landini. Musiche di [redacted], Chopin. Ingresso libero.

[redacted] piazza Campitelli, 9. Prenotazioni tel. 4814800, info. (ore 10-14) tel. 77209128. Alle ore 17.45 concerto di Giuseppe Albanese (pianoforte) "Premio Venezia 1997". [redacted] di Chopin, [redacted]

[redacted] piazza della Repubblica (Ariccia) tel. 77209128. Alle 18.30 **Sumba** Sandro Tani (sassofono) e Loris Di Leo (pianoforte). Musiche di Milhaud, Chailleux, Francaix, Bolling, Woods.

[illegible] INT. AMICI DELLA MUSICA SACRA via Paolo IV, 29 tel. 66805816. Alle ore 21.00 nella Basilica di S. Maria sopra Minerva (piazza della Minerva) si esibirà il "Coro Schubert, Achim" e l'Orchestra "Amici della musica" di [illegible], in programma lo "Stabat Mater" di G. Rossini. Ingresso libero.

[illegible] LA STRAVAGANZA piazza del Collegio Romano, 2 (Galleria Doria Pamphili) tel. 77072842. Giovedì 9 alle ore 21.00 "I grandi della musica" A. Vivaldi: Concerti per archi; J.S. Bach: Concerto Brandeburghese. Orchestra Insieme Strumentale [illegible] dir. M° Giorgio Sasso.

[illegible] [illegible] DEL LAZIO via L. Leonardi, 120 tel. 7213093. Alle ore 19.30 nella Chiesa di [illegible] Marcello al Corso (p.zza S. Marcello, 5) [illegible] **dell'organo** appuntamento [redacted]. Organista: G. Benk. Musiche di autori contemporanei

[redacted] **RES MUSICA** via S. Pincherle, 1 [illegible] tel. 5594999. Alle ore 21.00 nella Chiesa Anglicana All Saints' (via del Babuino, 153B) concerto dell'Orchestra e coro Res Musica dir. M° F. Santi. Musiche di Marcello, Rossini, Vivaldi, Pergolesi.

AULA MAGNA I.U.C. lungotevere Flaminio, 50 tel. [redacted] Martedì 7 alle ore 20.30 presso l'Aula Magna dell'Università La Sapienza (p.le Aldo Moro, 5) concerto di Domenico Nordio (violino). Musiche di Ecoltofilia, Seminl, Ysaye, Bartok.

[redacted] via Romania, 32 tel. 84482732. Alle ore 17.30 concerto su strumento d'epoca "Il clavicembalo" con M. Salcito. Musiche di Paradisi, Storace etc.

CHIESA SAN CARLO AI CATINARI piazza B. Cairoli tel. [redacted] ore 17.15 "Vespri d'organo" dal M° C. Panone. Musiche di Vivaldi, Bach, Brahms, Reger. Ingresso libero.

CLUB [illegible] viale F. Bacone, 8 tel. 47818465. Domani ore 21.00 presso il teatro Ghione (via delle Fornaci, 37 tel. 6372294) concerto con M. [illegible] chova (mezzosoprano), C. Remigio (soprano). Orchestra [redacted] Maggio Musicale Fiorentino [redacted] Leone Magiera. Musiche di Pergolesi, Mozart, Vivaldi.

[redacted] 68809107. Alle ore 20.30 nella Basilica S. Maria degli Angeli (via Cernaia, 9) [redacted] con [redacted] (soprano), Christofer Giorgilli (pianoforte) dirige Vincenzo Mariozzi. Domani alle ore 20.30 nella Chiesa del Beato J. Escrivà (via Grazar, 7) **Opera per organo** di Mozart. Nella seconda parte: Massimiliano Muzzi (organo). Ingresso gratuito

GONFALONE via del Gonfalone, 32/A tel. 6875952. Mercoledì 8 alle ore 21.00 al Palazzo della Cancelleria, per celebrazioni pasquali sarà eseguita "Passione secondo Matteo" di Bach con l'Orchestra Barocca Italiana e il Coro da camera Cima, [redacted] da Riccardo Martinini.

[redacted] del Collegio Romano, 2 tel. 77072842-6797323. Venerdì 10 ore 21.00 "Il ballo, il mistero, la follia" musiche di Corelli, Vivaldi, Marais, Rebel. "Janas Ensemble". Durante l'intervallo visita alla Galleria.

PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA via di Torre Rossa, 21 tel. 6638792. Alle 10.30 Messa in canto gregoriano [illegible] Domenica delle Palme con processione e canto della Passione di S. Luca in Gregoriano e polifonia (Gesualdo), con quartetto formato da studenti [redacted]

[redacted] via Merulana, 244 tel. 4874563. [redacted] 18 ore 20.30 (prima) [redacted] musica di Erik Satie, coreografia R. Petit, costumi G. Versace. Allievi della Scuola di Danza del Teatro dell'Opera. Biglietteria teatro Brancaccio ore 10.00-13.00 e 15.00-18.00 (lunedì riposo). Prenotazioni [redacted].

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3. tel. 5895431-5894293-5806090. Chiuso domenica. Orario: [illegible] lunedì al venerdì 9-13/16-19; sabato 9-12.

[illegible] p.za Esquilino, 37 tel. 4744776-4827403. Chiuso domenica. [redacted] 9.30-13/16-19.30.

[redacted] via Velo, 28 [illegible] 70450122. Chiuso domenica. Orario: [illegible] lunedì al [redacted] 10-13/16-19.30; sabato 10-13.

[illegible] via S. Martino 3/8 tel. [redacted] Orario (solo feriali): 9-13/15-19

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. [redacted].

[illegible] via di Macchia Saponara, 74/I [illegible] 5214367. Chiuso domenica e lunedì [illegible]. Orario: 9-13/16-19.30.

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA BRITANNICA piazzale Winston Churchill, 5 tel. 3264939. Orario: lunedì-venerdì ore 14.30-19.30, sabato ore 17.30-19.30. "London Calling - Dalla Pop alla Land Art". Ingresso libero. Fino al 15 maggio

ACCADEMIA DI [redacted] [illegible] San Pietro in Montorio, 3 [illegible] 5817377. Orario: martedì-venerdì ore 16-20 e sabato-domenica ore 10-13. "La arquitectura cortes" Ingresso libero. Fino al 12 aprile.

[redacted] via Giulia, 1 (Centro storico) tel. [redacted] Orario: lunedì-sab[redacted] 10-13 e 16-19.30. "Interactus 6 - Ivan Kafkà, Ilja Trembitas, Wakolbinger". Fino al 10 aprile

[illegible] CENTRALE DELLO STATO piazzale degli Archivi, 27 tel. 5920180. Orario: lunedì-venerdì ore 9.30-18, sabato ore 9.30-12.30. "L'Italia in corpo 8, 1848-1948. Stampa e informazione dallo Statuto Albertino alla Costituzione" Ingresso libero. Fino al 30 giugno

ART [redacted] Ostiense, [redacted] 6991191. Orario: martedì-venerdì ore 10-18, sabato-domenica ore 10-19. £ 12.000. "La macchine e gli Dei" sculture di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini.

LA CASA DI GOETHE via del Corso, 18 (Centro storico) tel. 32650412. Orario: mercoledì-lunedì ore 10-18. £ 5.000.

CASTELLO DI GIULIO II piazza [redacted] Rocca - Borgo (Ostia Antica). Orario: tutti i giorni ore 9-13; martedì, giovedì e sabato fino alle 17.30. "Dalle Necropoli di Roma ed Ostia. Riti ed usi funerari" Fino al 13 aprile.

[redacted] **DEL SAN MICHELE** via [illegible] San Michele a Ripa, [illegible] tel. [redacted]2180. Orario: lunedì-venerdì ore 9-17.30 [redacted] degli Aranci: "La Collezione Schwartz". Chiesa dell'Annunziata "La Villa dei Volusii Lucus Feroniae" Fino al 10 aprile.

EX STABILIMENTO [redacted] (Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea) via Cagliari, 29 tel. 4742848. Orario [redacted] 10-19, [redacted] ore 9.30-13.30. £ 5.000. "Lavori in corso 3 - Mostra collettiva" Fino al 7 giugno.

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) [illegible] 8548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica, con giorno e fascia oraria, telefonando al 328101. Orario: [redacted] 9.30-17, domenica ore 9-13. £ 12.000. Visite guidate £ [redacted]. Accesso disabili

GALLERIA COMUNALE DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Francesco Crispi, 24 tel. 4742848. Orario: martedì-venerdì ore 9-19 e domenica ore 9-13.30. £ 10.000. Ultima domenica del [illegible] ingresso gratuito.

[redacted] **ROMA** [redacted] piazza del Collegio Romano, 2 tel. 6797323. Orario: tutti i giorni (chiuso il giovedì) ore 10-17. £ 12.000.

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel. 322981. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 8.000. "Enzo Cucchi" Fino al 5 aprile.

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA (Galleria Corsini) via della Lungara, 10 tel. 68802323. Orario: martedì-sabato ore 9-19, [redacted] ore 9-13. £ 8.000. Accesso disabili

GOETHE [redacted] via Savoia, 15 tel. [redacted]. Orario: martedì-venerdì ore 10-19. "Alf Lechner - Disegni e sculture" Ingresso libero. Fino al 29 aprile.

ISTITUTO [redacted] DI CULTURA via Antonio Gramsci, 74 [illegible] 3224794-3224754. Orario: lunedì-venerdì ore 9-12.30 e 14-18.30. "[redacted] vertebrate eye, visioni di Tokyo" mostra fotografica di Stephen [redacted] Ingresso libero. Fino al 8 maggio

LA [redacted] - [redacted] DELL'AUDITORIUM via Pietro De Coubertin (corso Francia) tel. 8076256. Orario: [redacted] ore 10-13 e 15-17, sabato ore 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano".

MUSEI CAPITOLINI piazza del Campidoglio (Centro storico) tel. 67103069. Orario: martedì-domenica ore 9-19. £ 10.000. Ultima domenica del mese ingresso gratuito.

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. 69883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-16, domenica ore 9-14. £ 15.000. Ultima domenica del mese ingresso gratuito. Acc. disabili.

MUSEO [redacted] viale del Parco Mellini, 84 tel. 35347056. Orario: mercoledì e sabato ore 9-13. Ingresso libero.

MUSEO DELLA CIVILTÀ ROMANA piazza Agnelli, 1 [redacted] Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ [redacted]. Acc. disabili.

MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA lungotevere Cenci (Tempio) tel. 68400661. Orario: lunedì-giovedì ore 9-17, venerdì 9-14, domenica 9-12.30. £ 8.000.

MUSEO DELL'ALTO MEDIOEVO via Lincoln, 3 (Eur) tel. 5915656. Orario: martedì-sabato ore 9-14 e domenica ore 9-13. £ 4.000. Acc. disabili

MUSEO DEL RISORGIMENTO via di San Pietro in Carcere (Centro storico), tel. 6793598. Orario: lunedì-venerdì ore 9.30-18.30, sabato-domenica ore 9.30-20.30.

MUSEO DI CRIMINOLOGIA via del Gonfalone, 29 tel. 6868849. Orario: martedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13, giovedì ore 14.30-18.30, martedì anche ore 14.30-18.30. £ 4.000.

MUSEO ETRUSCO piazzale Villa Giulia, 9 tel. 3201951. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 8.000. "I Fenici in Sardegna" Fino al 20 maggio.

MUSEO FRANCESCANO DEI PADRI CAPPUCCINI (Chiesa di S. Maria della Concezione) via Vittorio Veneto, 27 tel. 4871185. Orario: venerdì-mercoledì ore 9-12 e 15-18.

MUSEO NAPOLEONICO piazza di Ponte Umberto I, tel. 68806286. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 3.750.

[redacted] **DEGLI [redacted] MUSICALI** piazza S. Croce in Gerusalemme, 9/a tel. 7014796. Orario: martedì-sabato ore 9-13.30, domenica ore 9-12.30. £ 4.000. Accesso disabili.

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi, [illegible] tel. 5910709. Orario: lunedì-venerdì ore 9-13.30, [redacted] 9-12.30. £ 4.000. Accesso disabili.

[redacted] **DELLE PASTE ALIMENTARI** piazza Scanderberg, 117 [redacted] Orario: lunedì-domenica ore 9.30-17.30. £ 12.000

MUSEO [redacted] DI CASTEL [redacted] lungotevere Castello, 50 tel. 6875036. Orario: tutti i giorni ore 9-20. Chiuso il 2° e 4° martedì del mese. £ 8.000. Accesso disabili.

MUSEO NAZIONALE [redacted] LUIGI [redacted] piazza G. [redacted] 14 tel. 549521. Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000. Acc. disabili.

MUSEO [redacted] DELLA ZECCA via XX Settembre, 94 tel. 47613317. Orario: martedì-venerdì ore 9-12.30. Ingresso libero.

MUSEO STORICO DELLA [redacted] via [illegible] so, 145 tel. 7003866. Orario: martedì-venerdì ore 16-19, sabato e domenica ore 9.30-12.30. Ingresso libero

[redacted] piazza S. Apollinare, 46 (Centro storico) tel. 3724121. Orario: [redacted] sabato ore 9-17, domenica e festivi ore 9-14. Reparto al pubblico ospita importanti collezioni e scultura archeologica non visibili da 50 anni.

PALAZZO BARBERINI (Galleria Nazionale d'Arte Antica) via Quattro Fontane, 13 tel. 42814056. Orario: martedì-venerdì ore 10-18, sabato e domenica ore 10-20

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194 tel. 4745903-4885465. Orario: 10-21 (chiuso martedì). £ 12.000. "Minimalia. Da Giacomo [redacted]...". Fino al 6 aprile. "Lucio Fontana - A 100 anni dalla nascita". Fino al 22 giugno.

[redacted] RUSPOLI via del Corso, 418 tel. 68307344. Orario: lunedì-venerdì ore 9.30-19.30, sabato ore 9.30-20.30. £ 12.000. "Fayum, misteriosi volti d'Egitto". Fino al 30 aprile.

PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito, 118 tel. 69994212. Orario: tutti i giorni ore 10-20, venerdì e sabato fino alle ore 23. £ 12.000. "Scienza e miracoli nell'arte del Seicento". Fino al 30 giugno.

TERME DI DIOCLEZIANO viale E. De Nicola, 79 tel. 4880530. Orario: martedì-sabato ore 10-14, domenica ore 9-13. £ 12.000.

VITTORIANO piazza Venezia, tel. 6780664. Orario: martedì-venerdì ore 9.30-18.30. "Mostra storica del Tricolore dal 1797-1997". Ingresso [redacted] Fino al 30 aprile.

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

ZONA CENTRO: via dello Statuto 35/a; via Nomentana [redacted]; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 46; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3, piazza Barberini 49; corso [redacted] 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.

ZONA EST: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/A in alternanza settimanale con via Tuscolana [redacted] e via Tuscolana 916; via delle Robinie 81; via Casilina 1220.

ZONA SUD: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/A; via Collatina 112.

ZONA OVEST: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.

ZONA NORD: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paraccini 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza [redacted] 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213.

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible] - via dei Fienaroli, 27/28 tel. [redacted]. Orario: [redacted] ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè.

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. [redacted]. Orario: lunedì ore 16.00-24.00 [illegible] martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 16.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

[redacted] - via Tuscolana, 771/A tel. [redacted]. Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

[illegible] - corso Vittorio Emanuele II, 283 [illegible] 6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 574[redacted] aperto tutti i giorni fino alle 23.00.

LIBRERIA [illegible] - via del Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel. [redacted]. Orario: aperto tutte [redacted] fino alle ore 24.00 (escluso il lunedì), la domenica fino alle ore [redacted]

LIBRERIE IN PLEIADI - via [illegible] Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, 71 tel. 4826985; via [illegible] Governo Vecchio, 46 tel. [redacted]. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1 [illegible]. Orario continuato [redacted] e vasta scelta di volumi a [illegible] prezzo.

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con internet caffè, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

[redacted] - piazza Montecitorio, 59 tel. [redacted] aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il [redacted] fino alle ore 24.00.

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

[redacted] - stazione Termini (atrio biglietteria) tel. [redacted]. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

I LOCALI

AIR TERMINAL OSTIENSE piazzale 12 ottobre, [illegible] tel. 5747559-5747580. Alle 21 concerto di musica latino americana con Victor Emanuele.

ALEXANDERPLATZ via Galvani, 54 tel. 5746013. Alle 22 una world jam session con Alvaro Hugo, Nour Eddine, Saso M'Baye, Elvio Ghigliordini, i Mama Africa e altri.

ALEXANDERPLATZ JAZZ CLUB via Ostia, 9 tel. 39742171. Domani alle 22.15 concerto jazz con la Corvini & Iodice Roma [redacted] Orchestra.

[illegible] via Velier, 13/19 tel. 8412212. Martedì dalle 23 alle 4 consueto appuntamento con le sonorità new age in console Tagashi Kurosawa.

ALPHEUS via del Commercio, 36 tel. 5747826. Martedì [redacted] Sala Mississippi: concerto di Fabio Tettoni con la partecipazione di Asia. Presentazione del cd "Come gli in un battito".

[illegible] via della Capannelle, 104 tel. 7213772. Alle 22 musica brasiliana con [illegible] e [illegible] Mangueira. A seguire le selezioni di musica latina curate dal dj Alberto Benavides.

BABYLON CAFÈ via Assunzione, [illegible] tel. 79846343. Alle [illegible] disco bar con selezioni funky, black e dance.

[illegible] [illegible] Fienaroli, 30/A tel. 5813249. Alle 22 musica brasiliana dal vivo con il gruppo Maracaibo. [redacted] di Bracciano, salsa e merengue con il dj Sandokan.

[illegible] MAMA vicolo S. Francesco Ripa, 18 tel. 5812551. Martedì alle 22 classici del rock e del pop (Beatles, Oasis, Creedence Clearwater Revival, Joe Jackson ecc.) con Federico Poggipollini e i King Kong Four.

[illegible] via Lucrezio, 11 tel. 82000959. Domani alle 22 session con i Crystal Method ultra Ken Jordan e Scott Kirkland.

CAFFÈ LATINO via di Monte Testaccio, 96 tel. 5728384. Alle 22.30 "Festival Big Band" concerto [illegible] di Corvini-Iodice Big Band.

[illegible] via di Monte Testaccio, 36, tel. [redacted]. Alle 22 "Baila & Dance" [redacted] dal dj [illegible] [redacted] musica dal dj Danilo.

CASA DELLE CULTURE via San Crisogono, 45 tel. 58333253. Alle 21.30 "Shakespeare's Jazz and Blues" concerto spettacolo per voce e band ispirato ai sonetti di Shakespeare.

CORTON PUB via dei Volsci, 126/b (San Lorenzo) tel. 4457009. Alle 22 concerto gothic, [redacted] con [illegible] des Vampires.

[illegible] via Assia, 38 tel. 77205082. [redacted] alle 22.30 concerto dal vivo con Daniele Aprile Trio. Ingresso libero.

GARBUTTER via S. [redacted] in Laterano, 130 tel. 77208053. Alle 22 concerto di musica rock con il gruppo Kaos.

[illegible] via dei Marsi, 17 tel. 4456270. Alle 22 spettacolo di cabaret [redacted] [illegible] jam session di comicità.

[illegible] via Cassano, 82/a tel. [redacted]. Alle 21.30 concerto di musica country con il gruppo degli Square Dance.

[illegible] PELLIS via Costantino Morin, 42 tel. 3725091. [illegible] 22 "Rassegna di musica etnica" concerto dei Madil (musica mediterranea).

FOUR XXXX PUB via Galvani, 29 tel. 5757296. Alle [illegible] 30 concerto di new orleans, ragtime e stride piano con [illegible] Di Meo.

FRONTIERA via Aurelia, 1051 (altezza G.R.A.) tel. 6692878. Domani alle 22 "Emergenza Rock" rassegna di band emergenti.

I GIARDINI DI ADONE via dei Reti, 38/a tel. 4454382. Alle 21.30 concerto di musica [illegible] pop con i [illegible]

[illegible] via Mario de' Fiori, 97 tel. 6784838. Martedì dalle 23.30 discoteca con i mix del dj Paolo Pompei e Alfredo Mecsi: musica underground, black, garage, commerciale di tendenza. Animazione con il ballerino sui cubi

[illegible] via Libetta, 13 tel. 5746277. Alle 21 rappresentazione teatrale con "L'impero dei Sensi di Colpa" di Camelot.

[illegible] via Ostiense, 131/h tel. 5783146. Alle 21.30 concerto con una band composta di dodici elementi I Lupin Jazz. A seguire le selezioni black e house del dj Jeddy.

JAM SESSION MUSIC via del Cardello, 13/a tel. [redacted]. Martedì alle 23 "Santo Tomei" con le selezioni musicali house e garage dal dj Giancarlino e Alex Tom.

JIVE via Libetta, 7 tel. 5745000. Mercoledì alle 22 musica jazz con Pecorella-Tavolazzi-Sferra Trio.

IL LOCALE vicolo del Fico, 3 tel. 6879075. Alle 22.30 musica revival con la band Schifosa Sciò Quintet.

OPEN GATE - TERRITORIO LATINO AMERICA via S. Nicola Da Tolentino, 4 tel. 42000848. Alle 22 Sala Salsa: animazione con Kenya, musica con le selezioni del dj El Samurai de Cuba. Sala Brasil: le selezioni del dj Josè e animazione con Solange.

PICASSO via di Monte Testaccio, 69 [illegible] 5742975. Martedì alle 22 discoteca black con le selezioni musicali del dj Robertino.

SPIRIT SOUNDLAB via Libetta, 13 tel. 57287338. Dalle 20.30 animazione a cura di Steve Emeguru e le selezioni revival anni '70-'80 del dj Massimiliano Liberati.

STREET MUSIC CLUB via Conca d'Oro, 352 tel. 86942516. Alle 22 concerto di musica rock con il gruppo dei Oliveros.

TRAME

AMISTAD. Drammatico. Un [illegible] realmente accaduto per il nuovo lavoro di Steven Spielberg: la storia dell'ammutinamento di un gruppo di schiavi neri [illegible] nel [illegible] presero possesso della [illegible] che li stava trasportando dalla Sierra Leone alle piantagioni dell'America.
[[illegible] Umberto]

ANASTASIA. Cartoni animati. Il lungometraggio [illegible] cartoni animati prodotto dalla Fox è un melodramma romantico [illegible] ambientato tra San Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli [illegible] e narra la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.
[Antares 2, Doria 2, Lux 5, Madison 1, Missouri 1, Odeon 2, Rouge et Noir, Trianon 1]

APRILE. Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulivo [illegible] vista da Nanni Moretti.
[UCI [illegible] mela, Atlantic 4, Clak 2, Eden, Mignon 1, Nuovo Sacher, Quattro [illegible] ani 1]

COPPIA OMICIDA. Azione. Il [illegible] del regista [illegible] «Palermo Milano solo andata» s'incentra su [illegible] coppie assai diversa tra loro. Una, in particolare, si «trasforma» di [illegible] diventando pericolosa.
[Savoy 4, Trianon 5]

COSMOS. Drammatico. [illegible] tassista è il filo conduttore [illegible] storie ambientate nella Montreal [illegible] nostri giorni dagli altrettanti registi canadesi che hanno partecipato alla realizzazione di questo film a episodi. Abbinato al film, il premiato cortometraggio «La lettera» di Dario Migliardi con Valerio Mastandrea.
[Greenwich 2, Nuovo Olimpia A]

FIGLI [illegible] ANNIBALE. Commedia. Un disoccupato [illegible] Torino (Silvio Orlando) decide di rapinare una [illegible] Como: il colpo non riesce e lui prende un ostaggio (Diego Abatantuono).
[Barberini 3]

FULL MONTY. Commedia. Film fenomeno, narra di un gruppo [illegible] disoccupati di Sheffield che, per sbarcare il lunario, decidono di dar vita a uno spettacolo di spogliarello.
[Academy Hall, America, Atlantic 2, Broadway 3, Etoile, Garden, Golden, Greenwich 1, Lux 1, Odeon 1, Ritz, Savoy 1, Trianon 3]

GATTACA. Thriller fantascientifico. In un mondo dominato da uomini frutto dell'ingegneria genetica, il «normale» Ethan [illegible] finge di far parte anch'egli [illegible] peristta» per poter viaggiare nello spazio. Un omicidio complica il [illegible] piano.
(Fiamma, Jolly 3)

GENIO RIBELLE. Commedia drammatica. Will Hunting (Matt Damon) è un giovane povero che vive in un quartiere popolare di Boston. Un giorno, mentre pulisce i pavimenti dell'università di Harvard, risolve problemi matematici lasciati irrisolti sulla lavagna: un professore vede in lui un genio e comincia ad aiutarlo.
[Admiral, Ariston, Atlantic 5, Excelsior 1, Gregory, Lux 5, Madison 4, Paris, Reale 1]

[illegible]TE BROWN. Drammatico. Dal romanzo di Elmore Leonard, il nuovo film di Quentin Tarantino: bloccata da agenti Fbi con soldi e droga, l'hostess Jackie Brown accetta di collaborare con la giustizia. Almeno in apparenza.
[Ambassade, Atlantic 1, Broadway 2, Capitol, Capranica, Empire, Excelsior 3, [illegible]ville, Royal 1, Sala Troisi]

KISS OR KILL. Azione. Osannato in vari festival internazionali, il film dell'australiano Bill Bennett narra le avventure «on the road» [illegible] giovane coppia [illegible] criminali.
(Cinema Blu, Fiamma 1)

IL LADRO. Commedia drammatica. Nomination all'Oscar, il film del cinquantenne Pavel Chukhrai è ambientato nella Russia del 1952 e racconta di una giovane donna, madre [illegible] un bambino di [illegible] che incontra su [illegible] treno un ufficiale [illegible] se ne innamora.
[Intrastevere 2, Quattro Fontane [illegible]

[illegible] E [illegible]TE. Sentimentale. Guediguian narra con allegria e leggerezza l'atipico amore fra una cassiera e il guardiano d'una fabbrica, in un quartiere proletario di Marsiglia dove si vive di poco ma con passione e altruismo.
[Greenwich 3, Quattro [illegible]

[illegible] [illegible]X DI FERRO Avventuroso. L'esordio [illegible] regia dello sceneggiatore di «Braveheart» Randall Wallace narra la gesta della misteriosa maschera di ferro scritta da Dumas. Il protagonista, in un doppio ruolo, è Leonardo Di Caprio.
[Alhambra 3, Barberini 1, Eurcine 1, [illegible] Cesare 3, Jolly 2, [illegible], Mastino 2, Metropolitan]

PAROLE, PAROLE, [illegible]. Commedia. Orso d'argento al festival di Berlino e vincitore oltralpe di sette premi Cesar, il nuovo lavoro [illegible] maestro francese Alain Resnais è una commedia sugli equivoci basata sulla [illegible] d'amore tra Camille e Marc e i cui personaggi parlano attraverso celebri canzoni.
[Intrastevere 1, Mignon 2]

SFERA. Fantascienza. Tratto [illegible] best seller di Michael Crichton, il nuovo film di Barry Levinson racconta di un gruppo di ricercatori che rinviene al fondo dell'Oceano Pacifico [illegible] strana sfera
[Alhambra 2, Embassy, Eurcine 2, Jolly 1, Maestoso 1]

[illegible] [illegible] Thriller. Dal regista di "Seven", la storia di [illegible] gioco pericoloso [illegible] regalato a Nicholas Van Orton (Michael Douglas), uomo di successo ricco e annoiato: in palio c'è la vita [illegible] giocatore.
[Adriano, Atlantic 3, Excelsior 2, [illegible]on 3, Royal 2, Universal]

UN TOPOLINO SOTTO SFRATTO. Comico. Due fratelli ricevono in eredità una vecchia casa abitata da [illegible] topo che non ha nessuna intenzione di andarsene.
[Alhambra 1, Giulio Cesare 1, [illegible] 4, Superga, Ulisse]

TOTO' CHE VISSE DUE VOLTE. Grottesco. Preceduto da molte polemiche, approda sugli schermi il nuovo film della coppia di «Cinico Tv» Ciprì e Maresco.
[Nuovo Olimpia B]

PRIME VISIONI

S/G/M/P DIVISIONE DELLE SALE · P=Accordo · 0000 POSTI A SEDERE · LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACADEMY HALL [illegible] 1199
via [illegible] 5 tel 44237778
Pulp [illegible] di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.20-18.20-20.20-22.30 L. [illegible]

ADMIRAL [illegible] 575
piazza Verbano 5 tel [illegible]
Will Hunting-Genio [illegible]ribelle di Gus Van Sant, con Matt [illegible] Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. [illegible]

ADRIANO [illegible] 1249
piazza Cavour 22 tel 3211896
The Game di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR [illegible] 298
via Merry del [illegible] tel [illegible]
Kundun di Martin Scorsese, con [illegible] Chondup, Tenzin Gyalpo. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 1 [illegible] 240
via Pier delle Vigne, 4 tel 66012154
Un topolino sotto sfratto di Gore Verbinski, con Nathan Lane. Orario: 15.30-17.35-19.40-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 2 [illegible]
via Pier delle Vigne, [illegible] 66012154.
Sfera di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Sharon Stone. Orario: 17.00-20.00-22.40 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 3 [illegible] 140
via Pier delle Vigne, 4 tel 66012154.
[illegible] di ferro di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 17.30-20.10-22.45 L. [illegible]

[illegible] [illegible] 552
via Accademia Agiati 57 tel 5408901
Jackie Brown di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 12.000

AMERICA [illegible] 756
via [illegible] del Grande 6 tel 5816168
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: [illegible] 18.30-20.30-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 1 [illegible] 400
viale Adriatico, 15-21 tel 8184388.
[illegible] di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 12.000

ANTARES Sala 2 [illegible] 120
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388.
Amnesia di Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 15.00-16.50-18.50-20.30-22.30 L. 12.000

APOLLO [illegible] 748
via dei Galla e Sidama 20 tel 86208806
Flubber-un professore tra le nuvole di Les Mayfield, con Robin Williams. [illegible] 16.15-18.30-20.30-22.30 L. [illegible]

ARCHIMEDE [illegible] 258
via Archimede, 71 tel [illegible]
Aprile di e [illegible] Moretti, con [illegible] Orlando. Orario: 16.00-17.30-19.10-20.50-22.30 L. 12.000

ARISTON [illegible]
via Cicerone 19 [illegible] 3212597
Will Hunting-Genio [illegible] di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.50 L. 12.000

ATLANTIC Sala 1 [illegible] 644
via Tuscolana 745 [illegible] 7610656
Jackie [illegible] di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 2 [illegible] 595
[illegible] Tuscolana 745 tel 7610656
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 3 [illegible] 140
via Tuscolana 745 tel [illegible]
[illegible] Game di [illegible] Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

[illegible] Sala 4 [illegible] 140
via Tuscolana 745 tel 7610656
Aprile di [illegible] Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 5 [illegible] 140
via Tuscolana 745 tel 7610656.
Titanic [illegible] James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 12.000

ATLANTIC Sala 6 [illegible] 230
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Will Hunting-Genio ribelle di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. [illegible]

AUGUSTUS Sala 1 [illegible] 400
[illegible] Vittorio Emanuele [illegible] 6875455.
Boogie Nights di Paul Thomas Anderson, con Burt Reynolds (VM 18). Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 2 [illegible] 180
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455.
[illegible] di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. [illegible]

BARBERINI Sala 1 [illegible] 500
piazza Barberini 24-25-26 tel 4827707.
[illegible] di ferro di Randall [illegible] con Leonardo Di Caprio. Orario: 17.05-19.50-22.30 L. [illegible]

BARBERINI Sala 2 [illegible] 466
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
Qualcosa è cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson [illegible] 17.15-19.55-22.30 L. 12.000.

BARBERINI Sala 3 [illegible] 140
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
Figli di Annibale di Davide Ferrario, con Diego Abatantuono, Silvio Orlando. [illegible] 15.45-18.45-20.45-22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 1 [illegible] 174
via dei Narcisi 36 tel. 2303406.
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00-18.30-22.00 L.10.000

BROADWAY Sala 2 [illegible] 200
via dei Narcisi 36 tel. 2303406
[illegible] [illegible] di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30-19.30-22.30 L.10.000

[illegible] Sala 1 [illegible] 196
via dei Narcisi 36 [illegible] 2303406
Full Monty di [illegible] Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L.10.000

CAPITOL [illegible] 675
via G. Sacconi 39 tel. 3236619
Jackie [illegible] di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. [illegible]

CAPRANICA [illegible]
Capranica 101 tel. 6792465
[illegible] **Brown** di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 12.000

[illegible] [illegible] 121
piazza Montecitorio 125 tel. 6796957.
Harry a pezzi di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 12.000

[illegible] [illegible]
via Cassia 692 tel. 33251607.
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 12.000

CIAK Sala 2 [illegible] 95
via Cassia 692 tel. 33251607
Aprile [illegible] e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30 L. 12.000

[illegible] [illegible] 301
Borgo Santo Spirito, 75 tel. 6832724.
[illegible] **or** [illegible] Bill Bennett, con Matt Day, Frances O'Connor. Orario: 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30 L. [illegible]

COLA DI RIENZO [illegible] 666
piazza Cola di Rienzo 88 [illegible]
Qualcosa è [illegible] di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: [illegible] 19.55-22.30 L. 12.000

DEI PICCOLI [illegible] 83
v/le della Pineta 15 Villa Borghese tel [illegible]
Hercules Orario: 15.30-17.00-18.30 L.8.000 **Yo-Yo Ma Inspired by Bach** V.O. Orario: 20.15-22.30 L.10.000

DORIA Sala 1 [illegible] 250
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 12.000

DORIA Sala 2 [illegible] 120
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446.
Amnesia di Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 12.000

DORIA Sala 3 [illegible] 114
via [illegible] Doria [illegible] 39721446
Flubber-un professore [illegible] [illegible] nuvole di Les Mayfield, con Robin Williams. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 12.000

[illegible]
[illegible] Cola di [illegible] 74 tel. 3612449
Aprile [illegible] e con [illegible] Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 15.50-17.30-19.10-20.50-22.30 L. 12.000

[illegible] [illegible] 700
via Stoppani 7 tel. [illegible]5.
Sfera di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Sharon Stone. Orario: 14.30-17.20-19.55-22.30 L. 12.000

[illegible] [illegible] 660
viale Regina Margherita 29 tel. 8417719
[illegible] [illegible] di Quentin Tarantino, [illegible] Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: [illegible] 19.30-22.30 L. 12.000

EMPIRE 2 [illegible] 660
viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. 5010652.
[illegible] di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00-18.30-22.00 L.6.000

[illegible] [illegible] 707
piazza in Lucina 41 tel. 6876125
[illegible] **Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 1 [illegible] 430
via [illegible] 32 tel [illegible]986.
[illegible] **di ferro** di Randall [illegible] con Leonardo Di Caprio. Orario: 14.30-17.15-19.50-22.30 L. [illegible]

[illegible]
[illegible] Lisz 32 tel [illegible]
Sfera di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Sharon Stone. Orario: 14.40-17.15-19.50-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 2 [illegible] 220
via Lisz 32 tel. 5910986.
[illegible] [illegible] cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.00-19.55-22.30 L. 12.000

[illegible] [illegible] 716
corso Italia 107 tel. 44249760
[illegible] di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate [illegible]. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 12.000

[illegible] [illegible] 400
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
[illegible] **Hunting-Genio ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 [illegible] 130
via Beata V. Carmelo 2 tel. [illegible]
Thel [illegible] di David Fincher con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-[illegible] 12.000

EXCELSIOR Sala 3 [illegible] 130
[illegible] Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
[illegible] [illegible] di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 12.000

FARNESE [illegible] 216
Campo de' Fiori 56 tel. 6864395
Gattaca-La porta dell'universo di Andrew Niccol, con Ethan Hawke. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. [illegible]

FIAMMA Sala 1 [illegible] 650
via Bissolati 47 tel [illegible]
Kiss or kill di Bill Bennett, con Matt Day, Frances O'Connor. Orario: 16.15-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

[illegible] [illegible] 170
via Bissolati 47 tel. 4827100
L.A. [illegible]**el** di Curtis Hanson con Kevin Spacey, Kim Basinger. Orario: 17.00-19.55-22.30 L. 12.000

GARDEN [illegible] 800
viale Trastevere 246 tel. 5812848.
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-16.40-18.40-20.30-22.30 L. 12.000

[illegible] [illegible] 317
via Nomentana [illegible] tel. 44250299
[illegible] [illegible] di e con Leonardo Pieraccioni, con Vanessa Lorenzo. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L.

GIULIO CESARE 1 [illegible] 494
viale Giulio Cesare 259 tel. [illegible]
Un topolino [illegible] sfratto di [illegible] Verbinski, con Nathan Lane. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 12.000

GIULIO CESARE 2 [illegible] 237
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795
Kundun di Martin Scorsese, con Tashi Dhondup, Tencho Gyalpo. [illegible] 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 12.000

GIULIO CESARE 3 [illegible] 231
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795
[illegible] [illegible] **di ferro** di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. [illegible] 14.30-17.15-19.50-22.30 L. [illegible]

[illegible] [illegible] 348
viale Taranto 36 tel [illegible]
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 1 [illegible] 250
via G [illegible]
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle [illegible] Wilkinson [illegible]. 15.40-17.20-19.00-20.45-22.30 L. [illegible]

GREENWICH Sala 2 [illegible] 160
via G. Bodoni 59 tel. 5745825.
[illegible] di Alleyn Briand, Dellaire, Paragamian, Turpin Villeneuve. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

[illegible] [illegible] 66
via G. Bodoni 59 tel. 5745825
Marion e [illegible] di Robert Guediguian [illegible] Ariane Ascaride. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. [illegible]

GREGORY [illegible] 600
via Gregorio VII 180 tel. 6380600
Will Hunting-Genio ribelle di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

HOLIDAY [illegible] 374
largo Benedetto Marcello 1 tel. 8548326
Harry a pezzi di e con Woody Allen [illegible] Billy Crystal, Demi Moore. Orario: [illegible] 18.10-20.20-22.30 L. 12.000

[illegible] [illegible] 214
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. [illegible]
Parole, parole, parole di [illegible] Resnais [illegible] Pierre Arditi, Sabine Azéma. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 12.000

[illegible] [illegible] 180
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. [illegible]230.
[illegible] di Pavel Chukhrai, con Vladimir Maskov. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

[illegible] [illegible] 90
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230.
Il destino (Al maaloul) di Youssef Chahine, con Nour El Chérif, Laila Eloui. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 1 [illegible] 397
via [illegible] Della Bella, 4/6 tel. 44232190
Sfera di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Sharon Stone. Orario: 14.45-17.20-19.50-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 2 [illegible]
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190
Le maschere di ferro [illegible] Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 14.45-17.20-19.55-22.30 L. [illegible]

JOLLY Sala 3 [illegible] 125
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190
Gattaca-La porta dell'universo [illegible] di Andrew Niccol, con Ethan Hawke. Orario: 15.15-17.40-20.05-22.30 L. [illegible]

[illegible] Sala 2 [illegible] 112
via E. Bombelli 25 [illegible] 55383193
Flubber-un professore tra [illegible] [illegible] di Les Mayfield. Orario: 15.00-16.45-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

[illegible] [illegible] 1166
via Cave 36 tel. 7810271.
[illegible] di James Cameron, [illegible] Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 12.000

[illegible] [illegible] A [illegible] 399
via in Lucina 16/G tel. 6861068
[illegible] di Alleyn, Briand, Dellaire, Paragamian, Turpin, Villeneuve. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

NUOVO OLIMPIA B [illegible] 95
via in Lucina 16/G tel. 6861068.
Tutti che viene due volte di Daniele Ciprì e Franco Maresco (VM18). Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 12.000

NUOVO [illegible] 398
largo Ascianghi 1 tel. 5818116
Aprile di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30 L. 12.000

ODEON 1 [illegible] 286
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171
[illegible] [illegible] con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.00-18.45-20.45-22.45 L. 12.000

ODEON 2 [illegible] 186
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171
[illegible] di Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 14.35-16.20-18.00-19.40-21.20-22.50 L. [illegible]

ODEON 3 [illegible] 98
piazza S. Jacini, 22 tel 36298171.
[illegible] **[illegible]** di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.30-18.00-20.30-22.45 L. 12.000

ODEON 4 [illegible] 400
piazza S. Jacini, 22 tel 36298171
[illegible] di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 12.000

ORIONE [illegible] 1166
via Magna Grecia 112 tel. 70496568
[illegible] **Hunting-Genio [illegible]ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

PASQUINO [illegible] 100
vicolo del Piede [illegible] tel. 5803622
U-Turn [illegible] di morte V.O. di Oliver Stone, con Sean Penn (VM18). Orario: [illegible] 00-18.10-20.20-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 1 [illegible] 300
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515
Aprile di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 15.00-17.35-19.10-20.50-22.30 L. 12.000

[illegible] **FONTANE 2** [illegible] 200
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515
Il ladro di Pavel Chukhrai, con Vladimir Maskov. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

QUIRINALE Sala 1 [illegible] 399
via Nazionale 190 tel. 4882653
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 12.000

QUIRINALE Sala 2 [illegible] 150
via Nazionale 190 tel. 4882653.
La [illegible] il bello di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

QUIRINETTA [illegible]
via Minghetti 4 tel. 6790012
Jackie [illegible] V.O. di [illegible] Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 12.000

[illegible] [illegible] 725
piazza Sonnino 7 tel 5810234
Will Hunting-Genio ribelle di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

REALE Sala 2 [illegible] 200
piazza Sonnino 7 tel [illegible]
[illegible] di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 12.000

RIALTO [illegible] 300
via IV Novembre 156 tel. 6790763.
Il collezionista di Gary Felder, con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). [illegible]rio: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

RITZ [illegible]
viale Somalia 109 tel. 86205683
Full Monty [illegible] Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

RIVOLI [illegible] 370
via Lombardia 23 tel. 4880883
[illegible] di Martin Scorsese, con Tashi Dhondup, Tencho Gyalpo. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 12.000

[illegible] [illegible] 274
piazza Sonnino 37 tel. 5812684.
La mia vita in rosa di Alain Berliner, con Georges du Fresne. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. [illegible]

ROUGE ET NOIR Sala 1 [illegible] 299
via Nazionale 190 tel. 4882653.
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 12.000

ROUGE ET NOIR Sala 2 [illegible] 150
via Nazionale 190 tel. 4882653.
La [illegible] il bello di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

SALARIA [illegible] 700
via Salaria 31 tel. 8554305
[illegible] **[illegible]** di Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30 L. 12.000

[illegible] [illegible] 790
via E. Filiberto 175 tel. 70474549.
[illegible] Brown di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 12.000

[illegible] [illegible]
via E. Filiberto 175 tel. 70474549
[illegible] [illegible] di David Fincher, [illegible] Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

SALA TROISI [illegible] 372
via Girolamo Induno 1 [illegible] 5812496
Jackie [illegible] di Quentin Tarantino, con Pam Grier, [illegible] L. Jackson. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 12.000

SALA UMBERTO [illegible] 466
[illegible] Mercede 50 tel. 6794753.
Amistad [illegible] Steven Spielberg, con Morgan Freeman, Anthony Hopkins. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 1 [illegible] 400
via Bergamo 25 tel. 85300948
Full Monty [illegible] Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 2 [illegible] 395
via Bergamo 25 tel. 85300948
Flubber-un profes[illegible] tra [illegible] nuvole [illegible] Les Mayfield. Orario: 15.15-17.05-18.55-20.30-22.30 L. [illegible]

SAVOY Sala 3 [illegible] 120
via Bergamo 25 tel. [illegible]948
[illegible] **perduto** di Alfonso Cuarón, con Ethan Hawke, Gwynet Paltrow. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [illegible]

SISTO [illegible] 545
via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 5610750
Titanic di James Cameron. [illegible] Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 12.000

SUPERGA [illegible] 600
viale della Marina 44 (Ostia) tel. 5672528
[illegible] topolino [illegible] [illegible] di Gore Verbinski, con Nathan Lane. [illegible] 15.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 1 [illegible] 450
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Amnesia [illegible] Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 15.00-16.50-18.50-20.30-22.30 L. 12.000

[illegible] [illegible] 300
[illegible] Scevola 99 tel. 7858158.
Titanic [illegible] James C[illegible] con Leonardo [illegible] Caprio [illegible] Winslet. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 12.000

TRIANON Sala 3 [illegible] 300
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158
Full Monty [illegible] Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30 L. [illegible]

TRIANON Sala 4 [illegible] 150
via Muzio Scevola [illegible] 7858158
[illegible] **professore [illegible] le [illegible]** di Les Mayfield, con Robin Williams. [illegible] 16.00-18.15-20.30-22.30 L. [illegible]

TRIANON Sala 5 [illegible] 140
via Muzio Scevola 99 tel [illegible]
Coppia [illegible] di Claudio Fragasso, con Raoul Bova, Raz Degan. Orario: 16.15-18.15-20.30-22.30 L. 12.000

[illegible]
[illegible] Tiburtina 374 tel. 43533744
[illegible] **topolino sotto sfratto** [illegible] Gore Verbinski, con Nathan Lane. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

UNIVERSAL [illegible]
via Bari [illegible] tel. 44231216
The Game di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. [illegible]

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

La biografia del Dalai Lama per Scorsese

PER RAGIONI che rimangono ancora poco comprensibili, Martin Scorsese entra a far parte del gruppo hollywoodiano dei sostenitori della causa del Tibet (Richard Gere, Steven Seagal, Harrison Ford insieme con la moglie sceneggiatrice Melissa Mathison).
"Kundun" si batte per il popolo del Tibet privato della sua autonomia, da quasi quarant'anni occupato e culturalmente assorbito dalla Repubblica popolare cinese, attraverso la biografia dell'attuale quattordicesimo Dalai Lama che vive in esilio col [illegible] governo in India, a Dharamsala. La storia è stata a lungo discussa con Sua Santità, che ha fatto correzioni [illegible] aggiunte al copione; diversi parenti del Dalai Lama recitano nel film; il percorso di "Kundun" in Italia viene seguito [illegible] sostenuto da Dzadrel-Tibet Comuni[illegible] Integrata, l'organizzazione propagandistica del governo in esilio.
Sul film ovviamente fatto benissimo, con belle scenografie, bei costumi, interpreti ben guidati, grava il peso dell'intento didattico: poca emozione.

[illegible] di Martin Scorsese, [illegible] Tenzin T. Tsarong, Gyurme Tethong, Tulku Jamyang Kunga Tenzin. Produzione americana, 1997.
[Alcazar, Giulio Cesare 2, Nivoli]

L'ascolto [illegible] generale, **Una Canzone Per Te** è personale.
Radio Dimensione Suono

FUTURA S.R.L.
ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

RUDI Automobili
HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Una raccolta di firme tra i cittadini

«Riaprite al rione Orti la caserma dell'Arma»

L'iniziativa è di An. I carabinieri hanno traslocato: sede non idonea

ALESSANDRIA. E' iniziata ieri al rione Orti la raccolta di firme, indetta dai responsabili provinciali e cittadini di Alleanza nazionale, per chiedere il ritorno dei carabinieri nel borgo alessandrino. La caserma dell'Arma, infatti, è stata chiusa negli scorsi mesi in quanto i locali, situati in una casa di abitazione in via Girgenti, non erano considerati idonei dal comando provinciale, anche perché privi di qualsiasi sicurezza.

La stazione degli Orti ha anche competenza su alcune frazioni, da San Michele a Valmadonna. Il comandante e i militari sono stati trasferiti nella caserma «Scapaccino» di piazza Vittorio Veneto. Assicurano egualmente i servizi di pattugliamento nell'area di competenza ma la chiusura della caserma, una presenza fisica sul posto, preoccupa la gente, anche per un certo aumento della microcriminalità.

Il ritorno della caserma, sollecitato tra l'altro in Consiglio comunale, era auspicato in una lettera al prefetto Federico Quinto inviata qualche giorno fa dal presidente provinciale di An Marco Botta. Manifestando la «sensazione di insicurezza» che si è insinuata tra la popolazione della provincia, Marco Botta chiedeva di incrementare uomini e mezzi delle forze dell'ordine, indicando anche la necessità della caserma dei carabinieri agli Orti.

Prendendo spunto da quell'intervento, i dirigenti di An hanno deciso di rafforzare la richiesta del ritorno dei carabinieri agli Orti con la raccolta di firme degli abitanti del quartiere. Raccolta iniziata ieri e che proseguirà nei prossimi giorni, anche con particolari iniziative durante la Fiera di San Giorgio, la cui sede è nel rione.

Franco Marchiaro

Novi, sapremo in anticipo sui tempi i risultati delle perizie

Delitto, soluzione vicina?

Le impronte tradiranno l'assassino

NOVI. Si conosceranno già tra una decina di giorni, e non tra poco meno di un mese come si era ipotizzato, i risultati sommari di alcune delle perizie disposte dagli investigatori che cercano di dare un volto all'assassino dei due metronotte a Villa Minerva. Gli esperti della scientifica di Roma forniranno i primi riscontri tecnici, che serviranno agli inquirenti per capire se sia giusta la linea di condotta finora tenuta e se si debba portare avanti questo filone dell'indagine.

L'esito completo delle perizie sarà invece pronto tra 40-60 giorni, ma non è escluso che ci sia qualche colpo di scena prima di quel periodo. In particolare, si attendono risposte precise sulle impronte rinvenute sul luogo del duplice omicidio e sulle Panda dei metronotte.

Il killer di Candido Randò e Massimino Gualillo aveva infatti spostato una delle vetture di servizio delle guardie giurate per poter uscire con la propria auto (forse una Mercedes) dal vialetto della villa di strada Serravalle. Saranno molto importanti anche i riscontri sulla terza auto sequestrata, presumibilmente quella di un individuo sospettato.

Viene mantenuto uno stretto riserbo sulla vicenda e non si conosce neppure il numero esatto delle persone sottoposte allo «stub», cioè all'esame del guanto di paraffina.

Intanto, il transessuale venezuelano Julio Castro continua a collaborare con gli inquirenti e nei prossimi giorni potrebbe essere condotto a Villa Minerva per un'ulteriore ricostruzione della tragica notte di lunedì 23 marzo. Il «viados», ancora ricoverato nel reparto di Chirurgia dell'ospedale «San Giacomo», non ha ricordato tutti i particolari e non è riuscito a identificare l'assassino dei metronotte.

Ma la sua testimonianza viene ritenuta decisiva per incastrare l'assassino. E' quasi sicuramente l'unico infatti che può fornire dati precisi sull'uomo che ha sparato. Ecco perché Julio sarà quasi certamente inserito in un programma di protezione, che spetta ai collaboratori di giustizia.

Massimo Delfino

Un sopralluogo degli inquirenti a villa Minerva, dove sono state uccise le guardie

GRIGI: 0-0 A LIVORNO

Un pareggio importante

Grande partita dell'Alessandria ieri a Livorno: è finita 0-0 e il pareggio è un utile risultato. In evidenza molti dei grigi, fra i quali Lizzani (foto). NELLO SPORT

Le minoranze non entrano nella direzione

Il pds resta spaccato sul vertice cittadino

ALESSANDRIA. Resta insanabile la frattura all'interno dell'unione comunale alessandrina del pds apertasi nel settembre scorso per la diversa valutazione sulla scelta del candidato sindaco per il centrosinistra da contrapporre alla leghista Calvo e a Franco Stradella di Forza Italia. Dopo mesi di commissariamento, deciso dal segretario regionale Marengo, il congresso straordinario svoltosi il 21 febbraio, tutto resta come prima. Inutile ogni tentativo di accordo.

Così l'altra sera la spaccatura si è ripetuta per l'elezione della direzione dell'unione comunale, come il 10 marzo per l'elezione del segretario. Nessun accordo tra maggioranza e le due anime della minoranza, che continueranno a non partecipare alla gestione del partito.

Al congresso erano state presentate, contrapposte a quella sottoscritta tra l'altro dal segretario «commissariato» Giancarlo Binelli, due altre mozioni. Alla prima era andato il 58% dei consensi e 25 consiglieri dell'unione comunale, le altre due si erano divise quasi in parti eguali il restante 32%, portando in consiglio rispettivamente nove e otto componenti.

Malgrado i tanti appelli all'unità durante i lavori del congresso, come si dovette procedere alla nomina del segretario, per la conferma di Binelli avevano votato soltanto i consiglieri di maggioranza.

L'altra sera si doveva eleggere la segreteria o la direzione. I rappresentanti della mozione vincente al congresso hanno proposto di costituire una direzione formata proporzionalmente ai risultati congressuali. Le due minoranze, invece, proponevano una segreteria di tutti componenti la maggioranza e una direzione divisa al 50% tra maggioranza e minoranza. Hanno vinto i primi.

Risultato, le minoranze hanno deciso di non entrare a far parte della direzione, che è così formata dal segretario Binelli e da Gianni Ghè, Giorgio Lasagna, Massimo Brina e Filippo Sparacino. **[f. m.]**

PONTECURONE

E' di Viguzzolo

Gravissimo dopo l'uscita di strada

PONTECURONE. Un viguzzolese di 22 anni, Giovanni Bonamino, abitante in via Cavour 30, è ricoverato in prognosi riservata al policlinico San Matteo di Pavia, nel reparto «Rianimazione 2», per le gravi lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto ieri mattina, alle 4,30, sulla statale 10, fuori dal centro abitato di Pontecurone.

La Peugeot 205 condotta da Giovanni Bonamino percorreva la statale con direzione Voghera-Tortona, quando, per cause in corso di accertamento, nell'affrontare una curva, il giovane, che era solo a bordo, ha perso il controllo della guida ed è uscito di strada finendo nella scarpata. Subito soccorso, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Voghera, dove i medici del pronto soccorso hanno disposto il trasferimento al San Matteo di Pavia.

Giovanni Bonamino è stato ricoverato in prognosi riservata per politraumatismo. Sul posto, per i rilievi di legge, è intervenuta la pattuglia della polstrada di Alessandria. **[m. t. m.]**

NOVI LIGURE

Servizi per gli enti

L'Acos punta su caldaie e cartografia

NOVI. La gestione del calore degli edifici pubblici e un moderno sistema cartografico sono i nuovi servizi che l'Acos di Novi offre agli utenti.

Nella presentazione a Villa Pomela, il presidente Mauro D'Ascenzi ha spiegato che «per la gestione del calore, l'obiettivo dell'azienda consortile è di anticipare i costi di trasformazione dei vecchi impianti di riscaldamento. In pratica, stipuliamo una convenzione con l'ente locale e ci assumiamo gli oneri della conduzione quotidiana degli impianti termici di scuole, municipi, altri fabbricati».

L'Acos mette poi a disposizione delle amministrazioni un sistema informativo territoriale. «Attraverso la gestione su computer di mappali, fogli e planimetrie - dice D'Ascenzi -, un Comune può conoscere in tempi brevissimi il numero di nuclei familiari residenti in una via urbana e strutturare, ad esempio, la raccolta rifiuti in quella zona o razionalizzare meglio altri servizi per la popolazione». **[m. d.]**

CASALE

A Palazzo Treville

Oggi vertice europeo telematico

CASALE. Il vertice europeo telematico prenderà avvio stamane alle 11, all'Accademia Filarmonica di Palazzo Treville, dove si riuniranno per due giorni i massimi esponenti delle città e delle società internazionali partner nel «Progetto Imagine» di cui Casale, unico Comune in Italia, fa parte. Oggi e domani, i dirigenti delle quattro città prescelte (insieme a Casale la francese Parthenay e le tedesche Weinstadt e Torgau) e delle società Siemens-Nixdorf, Finsiel, France Telecom, Microsoft Europe, Philips, Cars dell'Università di Aix in Provence, dell'Università di Lipsia e dell'Università di Stoccarda, Ancitel decideranno fasi e metodi per partire con l'attuazione del progetto digitale.

Le città saranno dotate di reti che consentiranno di attivare servizi di collegamento tra i servizi pubblici, le aziende, le associazioni e i cittadini.

Alle 21 in omaggio a questo evento c'è un concerto al Teatro Municipale dal titolo «Dal Piemonte alla Sassonia». **[s. m.]**

IN BREVE

Alessandria

Quale futuro per l'ex ospedale «Borsalino»

Oggi conferenza di presentazione del progetto per l'ex ospedale Borsalino. La Regione ha previsto un investimento di circa 30 miliardi, oggi dovrebbe essere presente il presidente Enzo Ghigo e gli assessori Antonio D'Ambrosio (Sanità), Ugo Cavallera (Ambiente) e Giuseppe Goglio (Assistenza). La struttura dovrebbe ospitare un Centro riabilitativo e un'Unità spinale. **[a. m.]**

Acqui, Novi e Castelceriolo

Il forte vento ha provocato altri danni

Ieri un tratto di corso Dante ad Acqui è stato transennato per un'antenna televisiva pericolante per il forte vento. Sempre per il vento, lampione pericolante nei pressi dell'elementare «Zucca» in via Verdi, ed è crollato un muretto a Novi sulla strada vecchia per Pozzolo. A Castelceriolo, allarme per un albero pericolante. **[r. al.]**

Castelnuovo Scrivia

Muratore suicida, attesa per i funerali

Non è ancora fissato il funerale del muratore di 33 anni suicida, trovato sabato sotto il ponte dello Scrivia a Villalvernia. La magistratura deve ancora rilasciare il nulla osta per la sepoltura. Il muratore, R.A., lascia la moglie e due figli di 10 e 5 anni. **[m. t. m.]**

Tortona

Rappresentazione sacra nella cripta della basilica

Oggi alle 21, nella cripta della basilica della Madonna della Guardia di Tortona, va in scena la rappresentazione sacra «Gesù figlio dell'Uomo», di Gibran. L'allestimento è realizzato dal «Laboratorio Teatrale Orione» della parrocchia San Michele. **[m. t. m.]**

Acqui

Un libro sull'opera di Ernesto e Mario Ferrari

«Ernesto e Mario Ferrari. Maestri del ferro»: è il libro di Egidio Colla (edito da Ips di Ovada) che verrà presentato oggi alle 21, nella sala conferenze di Palazzo Robellini di Acqui. **[g. l. f.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **The Full Monty - Squattrinati organizzati**, di P. Cattaneo. Orario: 20,20; 22,30. Lire 7000.

AMBRA. Tel. 252.079. **Qualcosa è cambiato**, di J. Brooks, con J. Nicholson e H. Hunt. Orario: 19,45; 22,20. Lire 7000.

COMUNALE - Sala Grande. T. (0131) 234.240. **Wilde.** Or.: 20; 22,20. L. 7000.

COMUNALE - Sala Fumeo. Tel. 234.240. **Will Hunting - Genio ribelle.** Orario: 19,50; 22,30. Lire 7000.

CORSO. Tel. 268.088. **Un topolino sotto sfratto.** Or.: 20; 22,15. Lire 7000.

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Titanic**, di J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet, B. Zane. Orario: 16; 21,30. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **La Maschera di Ferro**, di R. Wallace, con L. DiCaprio, G. Depardieu, J. Irons. Orario: 19,45; 22. Lire 7000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. **La Maschera di Ferro**, di R. Wallace, con L. DiCaprio, G. Depardieu, J. Irons. Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. **Un topolino sotto sfratto.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. (0143) 667.516. **The game.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 9000; 5000.

CASALE

BALBO. Tel. (0141) 824.893. CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **La Maschera di Ferro**, di R. Wallace, con L. Di Caprio. Or.: 20; 22,25. Lire 7000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Full Monty - Squattrinati organizzati**, di P. Cattaneo, con R. Carlyle, T. Wilkinson, M. Addy, P. Barber. Or.: 20,15; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. **Titanic.** Ore 21. Lire 7000.

NOVI LIGURE

COMUNALE. Tel. (0141) 966.376. CHIUSO.

OVADA

AURORA. Tel. (0141) 701.459. CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. **Cane tremila.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

SERRAVALLE SCRIVIA

IRIS. Tel. (0143) 321.472. **La Maschera di Ferro**, di R. Wallace, con L. DiCaprio, G. Depardieu, J. Irons. Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. **Full Monty - Squattrinati organizzati**, di P. Cattaneo, con R. Carlyle, T. Wilkinson, M. Addy, P. Barber. Or.: 20; 22,20. Lire 7000.

VOGHERA

COMUNALE DUE. Tel. (0143) 61.411. **La Maschera di Ferro**, di R. Wallace, con L. DiCaprio, G. Depardieu, J. Irons. Or.: 20; 22,15. Lire 10.000; 6000.

NOVI LIGURE

LARA. Tel. (0143) 62.895. **Un topolino sotto sfratto.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

TORTONA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **La Maschera di Ferro**, di R. Wallace, con L. Di Caprio, G. Depardieu, J. Irons. Orario: 20; 22. Lire 7000 (posto unico).

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108

SI BALLA IL LISCIO TUTTI I
LUNEDI' SERA
VENERDI' SERA
SABATO SERA
e DOMENICA POMERIGGIO

LUNEDI' 6 APRILE
BALLO LISCIO
con l'orchestra
TONIA TODISCO

Per la prima volta senza la pioggia le bancarelle e gli stand «di primavera»

Una grande Fiera a Mondovì

Weekend con migliaia di visitatori in centro

MONDOVI'. La Fiera di Primavera '98 ha sfatato una tradizione: quella della pioggia, che ogni anno faceva la sua comparsa durante la manifestazione. La trentanovesima edizione della rassegna, che si è conclusa ieri, è stata caratterizzata da una tiepida giornata primaverile, che ha favorito l'afflusso dei visitatori.

I turisti sono arrivati a migliaia soprattutto nel pomeriggio, per le vie del centro storico di Breo, trasformato nel weekend in una grande isola pedonale. Le bancarelle e gli stand hanno riempito corso Statuto, via Fiandellavalle, via Sant'Agostino, via Beccaria, piazzale Ellero, piazza Repubblica.

Le mete preferite dai visitatori sono state piazza Battisti, con l'esposizione delle ceramica monregalese, e il piazzale dell'ex stazione, dove erano stati allestiti gli stand dell'istituto alberghiero, che offriva degustazioni di dolci tipici, e dell'Associazione Trifolau dal Monregalese, con i cani da tartufo. Nel pomeriggio è stata anche presentata una dimostrazione di «cerca».

«L'afflusso di pubblico è stato buono, soprattutto nei pomeriggi di sabato e di domenica - hanno confermato al Comando della Polizia municipale -. Aver diluito gli espositori su un percorso più lungo ha evitato di creare code e intasamenti, consentendo ai visitatori di passeggiare in tranquillità». [p. s.]

Turisti ieri pomeriggio per le strade del rione Breo nel centro storico di Mondovì

I cultori delle «cose vecchie» invadono il mercato di Cherasco

CHERASCO. Alle 9 di ieri era già difficile trovare un parcheggio alle porte della cittadina, presa d'assalto da migliaia di visitatori per l'edizione primaverile del Mercatino delle pulci, nonostante l'amministrazione comunale avesse disposto ampi spazi per la sosta gratuita. L'affluenza di veicoli non solo da tutta la regione, ma anche dalla Liguria e dal Milanese, è proseguita per tutta la giornata: si stimano 30 mila presenze.

La moltitudine dei visitatori, fra cui molti habitués di questo mercato che si è imposto come il più qualificato di quelli del Cuneese, ha sancito il successo dell'iniziativa. Le bancarelle erano 650, fra cui un centinaio di nuove presenze. Più che nelle edizioni passate, si è notata la presenza di mobili antichi: armadi, consolle, cassettoni anche di notevole pregio. [v. p.]

A Novara

Campionaria in Euro

NOVARA. Sarà l'Euro la moneta corrente alla fiera campionaria, che si aprirà il 23 aprile e chiuderà il 3 maggio. I visitatori che ne faranno richiesta potranno ricevere buoni acquisto in Euro. Due le possibilità: resto in buoni Euro al momento di pagare il biglietto oppure cambio valute a uno sportello bancario allestito in Fiera. In tutti gli stand (630) saranno anche concessi sconti a chi pagherà in buoni Euro. Il cambio fra le due monete è stato fissato in duemila lire ogni buono. L'iniziativa è di Marco Faccioretti, organizzatore della Campionaria novarese che quest'anno è giunta alla ventitreesima edizione e richiama espositori da tutta Italia. Concordato con le autorità provinciali, l'esperimento ha lo scopo di abituare i cittadini alla moneta unica europea. Alla Fiera campionaria, una delle più grandi del Piemonte, saranno rappresentati duecento settori merceologici oltre a stand riservati alle Forze armate e alle associazioni di categoria. [r. n.]

La schedina è stata giocata in un bar del centro storico

Un miliardo e 171 milioni vinti con il Totogol a Bra

BRA. Uno dei cinque «colpi» realizzati in tutta Italia al Totogol (ha fruttato a ogni vincitore un miliardo e 171 milioni 944 mila lire) è stato realizzato nella «Città della Zizzola».

La domenica delle Palme ha portato fortuna a uno scommettitore che ha giocato la schedina del Totogol al bar «Caffè della Posta», che si trova nella centralissima isola pedonale in via Cavour 28: da poco più di un anno il locale è gestito da Elio Groppo e Franco Santomauro.

Le prime «indiscrezioni» arrivano in tarda serata. La notizia coglie di sorpresa i titolari del locale, che non riescono a nascondere l'euforia e la soddisfazione.

«Veramente hanno realizzato proprio da noi una vincita di questo genere?», s'interrogano Franco Santomauro e Elio Groppo. «Non abbiamo ancora ricevuto comunicazioni dal potenziale vincitore, la conferma l'avremo sicuramente domattina (oggi, ndr)».

Un «colpaccio» destinato a passare alla storia. «Perché nel nostro locale - spiegano i due esercenti di Bra - in questo anno di gestione, ci sono già state parecchie vincite al Totocalcio e anche alcuni 6 e 7 al Totogol, ma sempre con quote di piccola o media entità. Questa volta la grande "botta"».

Chi potrebbe essere il fortunato vincitore? «Forse un pensionato o comunque un signore di mezza età, credo un cliente abituale del nostro bar - risponde Franco Santomauro -. Sono loro gli scommettitori più assidui: spesso comprano le schedine precompilate da noi, da milleseicento lire. Questa vincita arriva come un grande regalo di Pasqua per il fortunato nostro concittadino. Chissà magari già domani mattina si farà sentire. E' sufficiente una telefonata. Vorremmo poter festeggiare insieme». Di miliardi nel Cuneese ne sono già arrivati parecchi con i concorsi nazionali. Poco più di un anno fa, il 26 marzo '97, in una ricevitoria di Borgo San Giuseppe a Cuneo è stata giocata la schedina il cui possessore si è aggiudicato due miliardi e 922 milioni.

Renato Arduino

La Fortuna è tornata nella Granda (nella foto la maxivincita di un anno fa a Cuneo)

NOTIZIE FLASH

Novara

Convegno con due ex allievi di don Milani

«A 30 anni da lettera a una professoressa, eredità e attualità di don Lorenzo Milani» è il tema del convegno che si apre questa mattina (ore 9) all'auditorium Bpn. Saranno presenti due ex allievi di don Milani, organizza l'assessorato all'Istruzione della Provincia.

Vigevano

In motorino contro un'auto, ragazzo è grave

E' in gravi condizioni all'ospedale di Pavia un ragazzo di Cergnago, Mattia Buson, 14 anni, che in motorino si è scontrato a uno stop con un'auto.

Vercelli

«Da top model verso un'altra bellezza»

L'ex top model Antonella Moccia sarà protagonista, stasera in Seminario, dei «Settelunedì» conferenze organizzate dal Meic, il Movimento ecclesiale di impegno culturale. Antonella Moccia, trentunenne, ha lasciato il mondo della moda per prendere i voti e vivere in una comunità monastica a Grottaferrata. Dalle 21 tratterà il tema «Da top model verso un'altra bellezza». Seguirà un intervento di Ettore Grasso su «La maternità possibile».

Aosta

Un uovo di cioccolato alto tre metri

Quattro pasticcieri coordinati da Filippo Abrate, docente dell'Istituto d'Arte Pasticcera di Torino, hanno realizzato ieri in piazza Roncas, ad Aosta, «l'uovo più grande del mondo»: oltre 120 chilogrammi di cioccolato per più di tre metri di altezza e due di larghezza. L'uovo, pennellato su una struttura di propilene alimentare progettata dall'Italdesign di Giorgetto Giugiaro, è stato quindi rotto e offerto ai presenti invitati a dare un contributo destinato all'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

Aosta

Patto di solidarietà con le popolazioni africane

Stasera, alle 20,45, nella chiesa di Santo Stefano, l'associazione «Solidarietà, Pace e Sviluppo» inaugura il ciclo d'incontri sui temi della pace, solidarietà, cooperazione internazionale e convivenza tra i popoli. Gli incontri si terranno il primo e il terzo lunedì del mese. Il tema di stasera «Una campagna nazionale per un nuovo patto di solidarietà con le popolazioni africane».

San Marzano Oliveto

Auto contro guard-rail, quarantacinquenne ferito

Incidente, ieri pomeriggio, sulla statale Asti-Nizza, alla periferia del paese. Silvano Ghia, 45 anni, di Asti, ha perso il controllo della sua «Primera» finendo contro il guard-rail. L'uomo è rimasto incastrato tra le lamiere (solo contuso il figlio che viaggiava con lui). E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco e dell'elisoccorso.

Strona

Anziano finisce con la vettura nella scarpata: salvo

E' finito con l'auto in una scarpata, e s'è miracolosamente salvato: è accaduto l'altra sera a un uomo di 73 anni, Romano Lizzi, di Crosa. L'anziano ha perso il controllo della sua «126» e s'è ribaltato più volte in una ripa. Estratto dall'abitacolo dai vigili del fuoco, l'anziano portato in ospedale poche ore dopo è stato dimesso.

Cuneo

Culture, uomini, eventi nella società dell'immagine

Mimmo Càndito, giornalista e inviato speciale de «La Stampa» terrà domani, alle 17 nella sala Falco, una conferenza su «Culture, uomini, eventi nella società dell'immagine e dell'informazione». Ospite della «Scuola Luigi Pareyson», Càndito parlerà dei cambiamenti che le nuove tecnologie hanno portato nel lavoro del giornalista «sul campo», anche alla luce del suo libro «Dal nostro inviato di guerra, cronache di un mestiere che cambia».

Lignana

Si rompe una cisterna, gasolio in una roggia

Ieri alla cascina Margaria di Lignana si è spaccata la cisterna del gasolio che si è riversato in una roggia. Sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco. Non ci sono rischi d'inquinamento.

L'incidente ieri all'incrocio vicino al cimitero di Billiemme

Auto contro un bus di linea Morta vercellese di 66 anni

VERCELLI. Si è schiantata con l'auto contro un bus di linea: Esterina Pane, 66 anni, compagna del celebre saxofonista Rai Sergio Valenti, è morta ieri mattina ad un incrocio vicino al cimitero di Billiemme.

La donna, al volante di una «Uno», poco dopo le 9 stava percorrendo via Delpiano e si sarebbe immessa in corso Salamano, la strada ad alta densità di traffico davanti al cimitero, senza rendersi conto dell'arrivo del bus di linea guidato da Antonio Gervasio, 28 anni, di Crescentino. Ogni tentativo di evitare l'urto è stato inutile. La polizia stradale sta ricostruendo l'esatta dinamica dell'accaduto, ma i testimoni raccontano la lunga e disperata frenata del bus e la richiesta immediata di soccorsi partita proprio dal conducente dell'Atap.

In corso Salamano sono arrivate pattuglie della polizia stradale e dei vigili del fuoco e gli uomini del «118»: per Esterina Pane, intrappolata fra le lamiere dell'auto, non c'era però più nulla da fare. Una persona è rimasta ferita anche fra i tre soli passeggeri dell'autobus di linea: Filomena Petrilli, di 46 anni, vercellese, è dovuta ricorrere alle cure del Pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea per la frattura delle ossa nasali. Guarirà in quindici giorni.

Esterina Pane, in pensione dalla metà degli Anni Ottanta, aveva lavorato al Maglificio Bocchio di Vercelli, dove era stata assunta ragazzina come apprendista.

«Aveva un carattere dolce, ma era anche una volitiva - la ricorda Roberto Bocchio, uno dei titolari dell'azienda chiusa nel '92 -. Era molto meticolosa nel suo lavoro: partita dalla gavetta era diventata capo reparto». A piangere Esterina Pane è anche la città della cultura: la donna era la compagna del saxofonista Sergio Valenti, uno degli artisti che hanno portato il nome di Vercelli ai vertici del panorama musicale italiano. [r. m.]

CHAMPORCHER

Suicida col gas di scarico

L'Opel «Tigra» era posteggiata a ciglio strada in località Dondena, sopra Champorcher. All'interno il corpo senza vita di Paolo Jacquin, 29 anni, di Pontboset. Il giovane si è ucciso con l'ossido di carbonio. Dopo aver collegato un tubo di gomma allo scarico dell'auto, si è seduto al posto di guida, ha acceso il motore e atteso che il gas riempisse l'abitacolo. A dare l'allarme ai carabinieri di Donnas sono state due persone che l'altro pomeriggio, sulla strada poderale che da Grand Mont Blanc conduce al lago Miserin, hanno notato la vettura a bordo strada col tubo «pizzicato» dal finestrino e collegato allo scarico. Paolo Jacquin, che ha lasciato un biglietto d'addio alla famiglia, era molto conosciuto a Pontboset, dove abitava in località La Plaz, e a Hone dove gestiva il bar trattoria in via della Stazione. Il corpo è stato composto nella camera mortuaria di Champorcher in attesa del nulla osta per la sepoltura. [r. s.]

Esterina Pane era la compagna del saxofonista Sergio Valenti

Trovata a Vigliano

Pensionata senza vita nell'abitazione

BIELLA. Una donna di 76 anni è stata trovata morta in casa a Vigliano, a pochi chilometri dal capoluogo. Si chiamava Giuseppina Rosso, vedova Pella, abitava al numero 3 di via Pietro Micca. Ieri mattina alcuni parenti sono andati a cercarla, ma l'anziana non ha risposto. Così i vigili del fuoco, su richiesta dei carabinieri del paese, hanno forzato la porta.

Giuseppina Rosso era nel letto dell'appartamento, ormai senza vita. I soccorritori hanno chiamato il medico del «118» di Biella, che ha constatato il decesso. Subito è stato fugato ogni sospetto. Le cause della morte sono naturali. La donna è stata probabilmente uccisa da un attacco di cuore (soffriva da tempo di disturbi cardiaci) e non ha fatto in tempo a chiedere aiuto. Giuseppina Rosso viveva con una parente, anziana anche lei, che in questi giorni è ricoverata in ospedale. Il momento della morte risalirebbe ad alcune ore prima del ritrovamento del cadavere, avvenuto ieri mattina alle 10,30. [r. s.]

Mostra in Municipio

Storia di Limone raccontata dalle cartoline

LIMONE. I turisti che raggiungono la Val Vermenagna per le ferie di Pasqua, troveranno ad attenderli, con la neve, un'interessante «retrospettiva» che ha come protagonista il paese. E' la mostra, allestita nei locali del palazzo comunale, «Limoun.. la g'èra in bòt», una raccolta di decine e decine di cartoline d'epoca che l'Associazione Amici di Limone ha reperito con un paziente lavoro di ricerca.

Sono datate dalla fine del secolo scorso agli Anni '40 e raccontano, con le loro immagini seppiate e talvolta un po' sbiadite, delle prime gare sciistiche, di scalate montane, di piccole strade strette su cui si affacciavano le classiche abitazioni alpine che oggi hanno lasciato il posto a più moderne architetture. Il viaggio sul filo dell'«amarcord» rimane a disposizione del pubblico fino al 13 aprile. Orario 17-19,30; 21-22,30. [v. p.]

Valdieri, 4 francesi

Alpinisti salvati dopo una notte nella nebbia

VALDIERI. Quattro alpinisti francesi dispersi sono stati salvati stamani dalle squadre del soccorso alpino, dopo una notte di ricerca nella nebbia. I quattro (Annie e Claude Cavallies entrambi di 54 anni nizzardi, Michea) Fornasero, 42 di Les Tignes ed Erick Pasdeloup, 34 anni di Jean Les Pin) erano partiti l'altra mattina dalle Terme diretti al rifugio Questa. A metà percorso (ancora innevato) uno si è staccato dai compagni scegliendo la via diretta. Gli altri tre hanno raggiunto i laghi di Valscura e qui si sono persi nella nebbia. L'allarme (lanciato dal primo alpinista) è scattato in tarda serata. Sono state mobilitate le squadre del soccorso alpino di Cuneo e della Finanza. Alle 22 è stato rintracciato il primo dei dispersi. Gli altri due sono stati avvistati all'alba nella zona di Valscura. Avevano trovato ricovero nella grande caserma abbandonata, in quota. [g. p. m.]

Malgrado la gravità dei danni ieri si sono svolte regolarmente le gare

Vandali all'«ippodromo» di Asti

Incendiata una baracca e divelta la recinzione

ASTI. Vandali in azione all'«ippodromo» di San Carlo, la pista astigiana per cavalli montati a pelo, tra i prati, vicino al Tanaro.

Nella notte tra sabato e domenica ignoti hanno divelto la recinzione, dato fuoco ad una baracca utilizzata per le cerimonie di premiazione e sradicato l'argano con il canapo. Secondo un primo e ancora sommario bilancio i danni ammontano a una decina di milioni.

L'attentato a poche ore dalla disputa del «Trofeo Baldichieri - Memorial Alessandro Pelissero», in programma ieri pomeriggio.

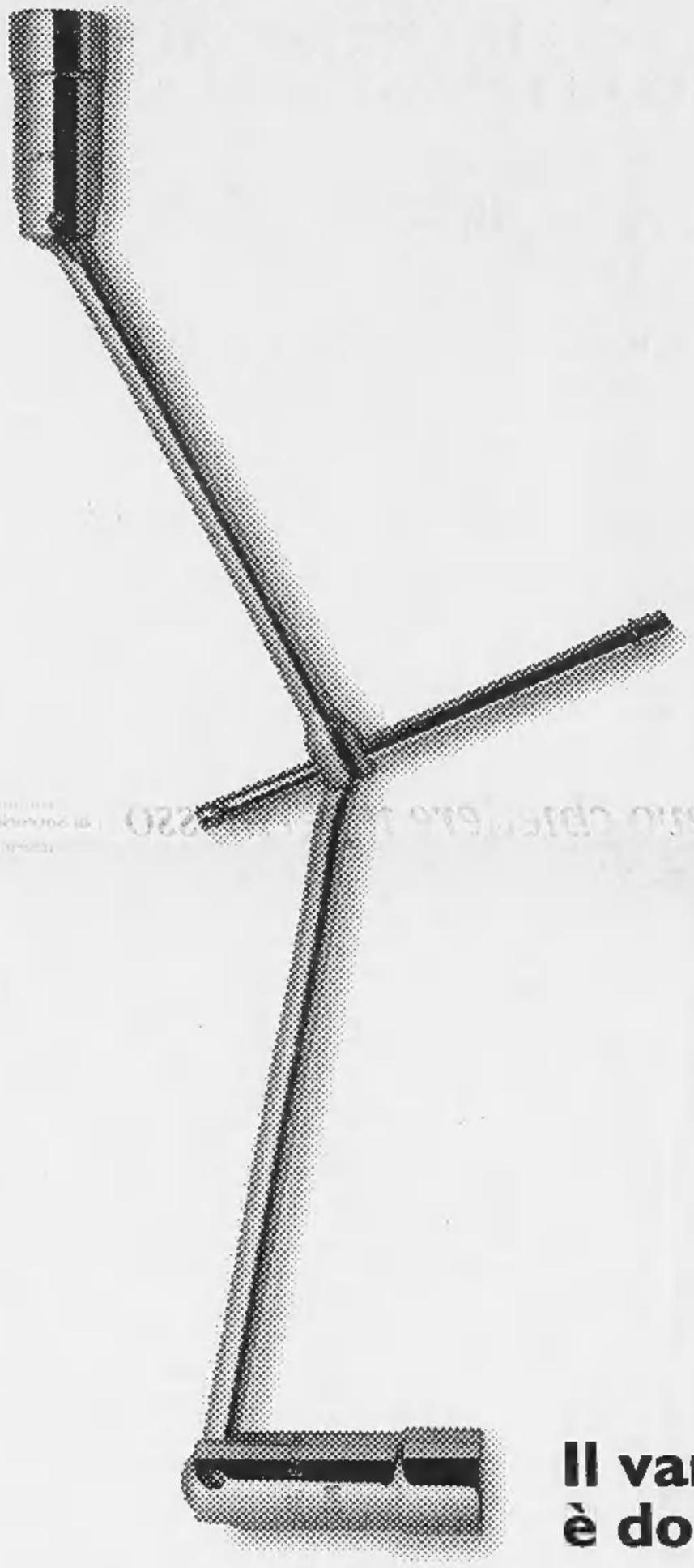
Ma gli organizzatori dell'Associazione astigiana corse cavalli sono riusciti in poche ore a rendere nuovamente agibile l'impianto e ieri sono potuti regolarmente scendere in pista cavalli e fantini, tra cui molti protagonisti del Palio di Asti e di Siena.

Il presidente della Associazione astigiana corse cavalli **Antonio Gagliardi** constata i gravi danni all'argano sradicato

«Qualcuno voleva far saltare la gara: ma per fortuna tutto è andato a posto» ha spiegato più tardi il presidente dell'Associazione, Antonio Gagliardi. Ed ha aggiunto: «Certo, è un fatto doloso. Già l'anno scorso avevamo ricevuto qualche minaccia».

La corsa si è poi disputata regolarmente. Molta folla e grande spettacolo in pista. Dopo quattro combattutissime batterie nella finale si è imposto (ordine di arrivo ufficioso: la gara si è conclusa nel tardo pomeriggio) Tonino Cossu, veterano del Palio di Asti, davanti a Maurizio Farnetani «Bucefalo» e Salvatore Lo Manto. [f. b.]

Da quest'anno, la revisione dell'auto si fa anche da Negro, concessionaria Volkswagen-Audi.



Prenotazione e revisione auto anche in 24 ore

Da noi la revisione dell'automobile potete farla subito, anche in 24 ore dalla prenotazione e con un doppio vantaggio.
Eviterete perdite di tempo e con la garanzia di affidare la vostra auto a un partner esperto che merita tutta la vostra fiducia.
Incontriamoci in Viale dell'Industria 8, insieme potremo affrontare con serenità l'esame finale di revisione.

Servizi pre-revisione
Diversi standards di controllo con costi compresi fra le 18.000 e le 45.000 lire iva compresa.

Servizio express service
Interventi immediati di assistenza, per piccoli malfunzionamenti emersi durante le prove di revisione.

Servizio auto sostitutiva
Con minimo contributo spese.
Costo giornaliero per km illimitati a partire da lire 72.000 iva compresa.

Per qualsiasi informazione, telefonateci

0131/249514

Calendario della revisione per vetture immatricolate negli anni 1988 e 1989	Ultima cifra della targa	Ultimo giorno utile per effettuare la revisione
	1	31 GENNAIO
	2	28 FEBBRAIO
	3	31 MARZO
	4	30 APRILE
	5	31 MAGGIO
	6	30 GIUGNO
	7	31 LUGLIO
	8	31 AGOSTO
	9	30 SETTEMBRE
	0	31 OTTOBRE

Il vantaggio è doppio.

E non dimenticate che presso la nostra concessionaria potrete ottenere lo sconto del 20% sui ricambi.

Calendario della revisione per autocarri fino a 35 q.li	Ultima cifra della targa	Ultimo giorno utile per effettuare la revisione
	1, 2, 3	31 MARZO
	4, 5, 6	30 GIUGNO
	7, 8, 9	30 SETTEMBRE
	0	31 OTTOBRE

Fratelli Negro s.r.l. Concessionaria per Alessandria e Valenza

service Volkswagen Audi

TÜV CERT DIN ISO 9002

ALESSANDRIA - ZONA ARTIGIANALE D/3 - VIALE DELL'INDUSTRIA 8 - TEL. (0131) 24.80.24

Casale e Derthona scatenati

ALESSANDRIA. Casale e Derthona scatenati nel campionato Juniores nazionale. Il primo mette a sedere il Caltignaga concedendogli solo il gol della bandiera (4-1), il secondo passa a Vado con la furia di un tornado (5-0). Niente da fare invece per Valenzana e Novese, battute sconfortantemente da Legnano (3-0) e Camaiore (1-3). Dominio costante del Casale nella sfida col Caltignaga: ha aperto le marcature Petrillo, imitato nella ripresa da Soragna, poi Mistroni su azione e Polimeni su rigore hanno completato il bottino, guastato solo da un penalty concesso agli ospiti allo scadere. Nel frattempo, il Derthona faceva altrettanto a Vado, segnando con Russo e Brindicci nel primo tempo, per poi dilagare nei secondi 45 minuti con una doppietta di Tagliabue e una rete di Giometti: «Se avessimo sempre giocato al completo - commenta il dirigente Luigi Corollo - avremmo vinto il nostro girone». [r. c.]

Ottimo esordio di Depetris

VALENZA. Esordio col botto per il tredicenne Marco Depetris, nella categoria Esordienti. L'allievo dell'Anpi sport Valenza, con uno sprint perentorio, ha vinto alla grande il 2° Trofeo Bar Palazzetto dello sport che, a Pont Saint Martin, apriva la stagione agonistica. Con il 9° posto, conquistato dal compagno di squadra Davide Vuto, l'Anpi si è portato a casa anche il trofeo per società. Raggianti il padre, il ds Tiziano Depetris e il presidente Danilo Massocchi: «Si annuncia un'altra stagione di successi. Nel '97, nell'ultima stagione tra i Giovanissimi, Marco ne centrò 27, quest'anno ha già lasciato intendere di poter disputare un'altra grande annata». Da 45 anni, l'Anpi sport Valenza si occupa della formazione delle giovani leve ciclistiche. Attualmente, segue 10 Giovanissimi, agli ordini del ds Luca Lorando; 3 Esordienti (accanto a Depetris e Vuto, c'è Andrea Polastri); 4 allievi, di cui si occupano i ds Aldo Morando e Flavio Finotti. [r. c.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 6 Aprile 1998 AL 36

Finisce a reti inviolate la sfida del «Picchi», per l'Alessandria è davvero un punto d'oro

Orrico: grigi impeccabili a Livorno

Il tecnico elogia la prestazione di tutto il collettivo

LIVORNO. La migliore Alessandria formato trasferta esce indenne dal campo del Livorno e Orrico sorride: «Sono soddisfatto perchè non era facile interpretare in questo modo la partita con una grande avversaria. L'avevamo preparata bene in settimana, ma spesso in campo non si riesce a fare sempre ciò che si vorrebbe. Oggi (ieri, ndr), invece, siamo stati bravi a impedire i rifornimenti alle punte amaranato e ci siamo giovati di una linea difensiva pressochè perfetta».

Capitan Lizzani è stato il baluardo di questa coraggiosa squadra? «Non direi che un giocatore sia svettato sugli altri - replica il trainer -. C'è stata molta concentrazione da parte dei centrali e degli esterni, che hanno applicato a dovere la tattica del fuorigioco. Sapevamo che il Livorno avrebbe impostato le azioni con lanci lunghi e abbiamo adottato le contromisure». Si attendeva un'avversaria più brillante? «Non credo che i labronici siano in flessione. E' vero che al "Moccagatta" erano stati più brillanti, pur perdendo la gara d'andata. Ma in quell'occasione noi avevamo al completo e avevamo accettato la contesa a viso aperto. In campo esterno e con una miriade di problemi che gli addetti ai lavori conoscono bene, potevamo solo contenere i rivali e sperare in qualche ripartenza. E' andata più o meno in questo modo e sono contento».

Il pareggio è più importante per la classifica o per il morale? «Certamente per la classifica - sottolinea Corrado Orrico -. E' vero che il morale si rinsalda con i risultati, ma avevamo bisogno di almeno un punticino per tenere a distanza le concorrenti nella lotta per la salvezza». Il Livorno si è lamentato per le continue segnalazioni di fuorigioco da parte degli assistenti dell'arbitro, ma Orrico non cade nel tranello. «Dalla mia posizione non potevo valutare se gli attaccanti amaranto fossero in posizione irregolare - spiega ancora il tecnico -. D'altra parte, c'è una terna e bisogna accettare le decisioni».

C'è euforia per il pari anche tra i giocatori alessandrini, che rimarcano la bella prova fornita al cospetto di una «big» del girone ma restano con i piedi per terra e ricordano che ci saranno altre sei battaglie prima di poter festeggiare la salvezza. «Pensiamo al Saronno e all'Alzano - è il monito di Andrea Bellini -. In quelle sfide, ci giocheremo molte chances di permanenza nella categoria». Nel clan del Livorno c'è rabbia per il secondo 0-0 consecutivo, che fa scivolare Vincioni e compagni a due punti dalla capolista Livorno. Mister Stringara entra negli spogliatoi visibilmente corrucciato e si sfoga sbattendo i pugni contro il muro. Più pacato il presidente Achilli, che evidenzia le perplessità «per i 15-20 fuorigioco sbandierati dai guardalinee», ma ammette che «bisogna buttare la palla dentro la porta e noi non ci siamo riusciti. Questo è un dato di fatto su cui bisogna riflettere. Certo, nulla è perduto perchè ci sono ancora 18 punti a disposizione».

Massimo Delfino

Andrea Orocini è stato a tratti irresistibile sulla sinistra

PRESTAZIONE DA INCORNICIARE PER LIZZANI

TOCCAFONDI 6. Salva in un paio di circostanze la porta dei grigi con respinte di pugno, ma sbaglia un'uscita alla fine del primo tempo che potrebbe costare cara. Per fortuna, Scichilone coglie il palo a porta vuota.
COSTI 7. Interpreta benissimo la partita sia in fase di contenimento sia in fase propositiva sulla fascia destra. Si sgancia sempre al momento giusto ed è l'uomo in più dell'Alessandria in quella zona del campo.
OROCINI 6,5. Come gli accade da qualche settimana, comincia a «rilento» la gara, poi diventa protagonista con il trascorrere dei minuti. E' un diesel. A tratti irresistibile quando galoppa sul corridoio di sinistra.
LIZZANI 8. Il capitano è il vero leader della difesa e compie almeno quattro interventi da campione, negando a Bonaldi e compagni la strada verso la porta. Sceglie sempre il tempo dell'entrata e non è mai falloso. Sbaglia talmente di rado che gli avversari non se l'aspettano. Quando accade (40' della ripresa, ma è l'unica volta) gli attaccanti del Livorno non sanno approfittare.
BELLINI 7,5. Sente molto l'incontro ed è subito protagonista di un battibecco con Bonaldi. Poi l'ex pistoiese si calma e comincia a giocare da par suo. Si affaccia anche nell'area di rigore dei locali, ma non è fortunato. La prima volta viene contrastato al momento del colpo di testa, in un'altra occasione smarca Lerda con uno splendido velo, ma il compagno non segue l'azione e non sfrutta la ghiotta opportunità.
FORNACIARI 7. Si batte con coraggio al cospetto del vivace Nardini e lo costringe a limitare le incursioni sotto porta.
LANOTTE 6. Un paio di guizzi sulla fascia destra, poi un lavoro oscuro a supporto del centrocampo. S'intende bene con Costi sulla corsia di destra.
FANTINI (dal 17' st) **6.** Vorrebbe strafare, ma a volte esagera nell'irruenza e viene ammonito per gioco scorretto.
GIANNONI 6,5. Per mezz'ora è un po' spaesato in mezzo al campo e tocca pochissimi palloni. Nella ripresa trova un maggiore equlibrio tattico e merita la piena sufficienza.
SCAGLIA (35' st) **NG.**
LERDA 6. Un po' isolato in avanti, non lesina le energie e combatte con caparbietà in mezzo a due o tre avversari. E' però poco lucido in zona gol e nell'area dei labronici non insegue un paio di palloni che meriterebbero miglior sorte.
NOTARISTEFANO (49' st) **NG.**
VIVANI 6. Gioca un gran numero di palloni, ma non sempre è lucido negli assist ai compagni. Ci tiene a fare bella figura davanti agli ex tifosi e alla fine ci riesce, dando però un dispiacere ai supporters amaranto.
GIRALDI 6,5. Rientra spesso a centrocampo per dare una mano in copertura e riconquista un gran numero di palloni, confermando di essere in splendide condizioni atletiche. Al 90', si produce in una volata di 30 metri con la palla al piede. [m. d.]

Sul terreno del Livorno Andrea Bellini ha disputato un ottimo incontro

SETTORE GIOVANILE

Giovanissimi, Castelnovese nella poule finale

Gli allievi del Carrosio cadono ad Arquata: 5-0

Nel sesto turno di ritorno un solo 0-0 (Aurora-Dehon, Esordienti/B) in 49 incontri.

ESORDIENTI. Girone A: La Sorgente-Fulvius Samp 1-3; Occimiano-Novese 2-0 Acqui-Aurora 0-2; Ovada-Olimpia FOS 1-0; L.Eco - Monferrato 3-2; Dertona C.G.-Don Bosco 3-2. **Girone B:** Audax-Novese 0-5; Orti-Castelnovese 2-2; Aurora-Dehon 0-0; Fulgor G.-Dertona C.G. 2-1; Occimiano - Fulvius Samp 1-3; Viguzzolese - Arquatese 0-1. **Girone C:** Pozzolese-Ovada 3-1; Europa-Agape 5-0; Novese-Arquatese 1-3; Aurora-Castellettese 3-3; Don Bosco-Libarna 6-1; La Sorgente-Acqui 0-2. **Girone D:** Dertona C.G.-Olimpia FOS 2-2; Orti - Valmadonna 4-1; Monferrato - Fulvius Samp 1-0; Occimiano - Castellazzo 1-3; Novese - Don Bosco 1-3; Europa-Aurora 4-2.

GIOVANISSIMI. Con il successo per 1-0 a Pontecurone (gol di Montagna), la Castelnovese di Gianni Acerbi consegue, con tre giornate di anticipo, il diritto a partecipare alla poule finale per il titolo provinciale. **Risultati. Girone A:** Ovada-La Sorgente 1-1; L.Eco-Agape 1-2; Acqui-Aurora 3-1; Quattordio-Airone 4-0; Castellazzo - Occimiano 0-5. **Girone B:** Occimiano - D. Bosco 3-0; Audax-Monferrato 3-1; Olimpia FOS-Orti 1-1; Aurora P.ne - Castelnovese 0-1; Acqui-Fulvius Samp 0-1. **Girone C:** Dertona C.G.-Fulgor G. 5-1; Castellettese - Arquatese 0-5; Viguzzolese - Carrosio 1-0; Gaviese-Pozzolese 1-1. Ha riposato il Fresonara.

ALLIEVI. Ancora vittorie per le due capoliste Acqui e Arquatese. **Risultati. Girone A:** Fulgor G.- Viguzzolese 1-3; Sale - Aurora 3-1; Fulvius Samp-La Sorgente 0-2; Agape-Orti 1-5; Quattordio-Acqui 1-2. **Girone B:** Orti-Cabella 8-2; Pozzolese-Airone 8-1; Don Bosco - Castellazzo 1-1; Arquatese-Carrosio 5-0; Gaviese-Libarna 0-6; L.Eco-Cristo 1-0. [r. g.]

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Altro episodio a Capriata d'Orba: arbitro nei guai fischia con 20' d'anticipo

Gara sospesa a Torregarofoli

Giocatore s'infortuna, le squadre danno forfait

In **Seconda categoria, girone O**, Strevi campione «pasquale». **Risultati:** Rocca'97-Calliano 2-0; Luese-Masiese 6-1; Mombercelli - Mirabello 1-3; Junior Canelli-Moncalvese 1-2; Junior Serravalle-Napoli C.A.E. 3-0; '90 QuarSolero-Occimiano 1-2; Nicese-Strevi 0-1. **Classifica:** Strevi, punti 51; Occimiano e Moncalvese, 49; Rocca '97, 36; J. Canelli, 34; '90 QuarSolero, 30; Mombercelli, Masiese e Nicese, 29; Mirabello, 25; Luese, 24; Calliano, 22; J. Serravalle e Napoli C.A.E., 15.

Nel **girone P**, sempre appaiate Don Stornini e Bassignana. **Risultati:** A.Boschese-Cabella 4-0; Silvanese-Casalcermelli 0-3; Castelnovese-Garbagna 2-2; Fulgor G.-E.D.Stornini 0-1; Bassignana-Sale 4-0; Gaviese-Vignolese 3-0; Frugarolese-Villalvernia 1-2. **Classifica:** Bassignana ed E.D. Stornini, punti 45; Gaviese, 43; Cabella, 40; Castelnovese, 37; Casalcermelli, 34; Silvanese, 33; Frugarolese, 31; Boschese, 30; Garbagna, 29; Sale, 24; Vignolese e Villalvernia, 22; Fulgor G., 5.

Nel campionato di **Terza categoria, girone A**, sospesa la gara a Capriata d'Orba al 65' per intemperanze di un giocatore locale espulso, sul punteggio di 4-1 per la Castellettese. **Risultati:** Basaluzzo-Pozzolese 1-3; Us Aurora-Mornese 1-2; Capriatese - Castellettese sosp.; Bistagno-Incontro Cantalupo 1-6; Sezzadio-Mandrogne E.3-0.Ha riposato il Gamalero. **Classifica:** I. Cantalupo, punti 39; Mornese, 38; Basaluzzo, 36; Bistagno, 34; Pozzolese, 33; Gamalero, 24; Castellettese, 22; Sezzadio, 18: Us Aurora, 14; Capriatese, 13; Mandrogne E., 5.

Nel **girone B**, allunga il San Giuliano Vecchio vittorioso a Lobbi. **Risultati:** Lobbi -S.Giuliano V. 0-3; Solero - Castelletto M. 6-1; Dlf-Europa 0-0; S.Giuliano N. - Cascinagrossa 1-2; Quattordio - Valmadonna 1-1. Ha riposato il Pecetto. **Classifica:** S.Giuliano V., punti 41; Valmadonna, 39; Pecetto e Solero, 30; Cascinagrossa, 28; Europa, 24; Quattordio, 23; Dlf, 18; Lobbi, 16; Castelletto M., 15; S. Giuliano N., 13.

Nel **girone C**, grave incidente a Sergio Timalo. Al 55' il giocatore del Fabbrica, squadra in vantaggio per 1-0 a Torregarofoli, ha riportato, in un contrasto, la sospetta frattura del piede. Dopo 10' di sospensione, i giocatori di entrambe le squadre non hanno più avuto il coraggio di riprendere. **Risultati:** Cerretese-Aurora P. 2-1; Carbonara - Sansebastianese 1-2; Orione A.-Molinese 1-2; Torregarofoli - Fabbrica 0-1 sosp.; Volpedo - Brignanese 2-1. Ha riposato il Villaromagnano. **Classifica:** Molinese, punti 44; Orione A., 37; Torregarofoli e Fabbrica, 32; Carbonara, 28; Villar., 27; Sansebas., 24; Aurora P., 20; Volpedo, 16; Brignanese e Cerretese, 8. [r. gel.]

SERIE C2

Sesto successo consecutivo dei veneti (4-2) al termine di una gara esaltante

Il Cittadella affonda il Voghera

Non bastano le prodezze di Riccadonna e Gay

VOGHERA. Sesta vittoria consecutiva del Cittadella che supera per 4 a 2 il Voghera al termine di una partita avvincente. Gleresn dimostra che il suo attacco alla vittoria finale in campionato non è il frutto del caso. Il Cittadella si presenta con quattro punte (Scarpa, Zirafa, Caverzan e Grassi) e una difesa a tre. La mossa si dimostra subito vincente: passano due minuti dal via e Grassi si incunea sulla sinistra, tocco in mezzo per Scarpa che segna da due metri. Palla al centro e Sensibile risponde all'affronto con una saetta da più di venti metri diretta all'incrocio dei pali. Zancopè in acrobazia devia. Passano altri dieci minuti e arriva il pareggio. Fontana dalla linea di porta, sfruttando i positivi alisei, rilancia lungo trovando libero Riccadonna, stop aereo a seguire, dribbling, rasoio su Sarracino e conclusione alla sinistra di Zancopè che entra in rete.

La partita si infiamma con capovolgimenti di fronte continui, cosa oggi rara in C2. Al 28' il momento topico del primo tempo. Sensibile taglia il campo trovando sulla destra Riccadonna, perfetto lo stop e il seguente cross al centro, palla per Gay che in rovesciata supera il portiere del Cittadella per la rete del vantaggio. Allo scadere della prima frazione di gioco il centrocampista del Cittadella Giacomini, già ammonito, tocca volontariamente con la mano una inutile palla. Immediata espulsione con i veneti obbligati a giocare in dieci tutto il secondo tempo. Un problema secondario visto che al 57' Zirafa vince un duello con Dozio e da 25 metri piazza la botta di collo pieno. Palla in rete con un sorpresissimo Fontana. Si alza la tensione e ne fa le spese Sensibile espulso per un fallo su Grassi. Con la sua uscita dal campo per il Voghera si spegne la luce. Al 67' Migliorini crossa per Scarpa che di testa sigla la sua doppietta, portando così in vantaggio i veneti. Ma non è ancora finita perché il Cittadella riesce anche a siglare la sua quarta rete all'80' con Rimondini lanciato da Bressi. [d. sa.]

Voghera: Fontana, Scipioni, Ricci (73' Misso), Dozio, Sensibile, Preite, Riccadonna, Franchi, Russo (80' Bruzzano), Sciaccaluga, Gay (59' Cinquetti). **Cittadella:** Zancopè, Simeoni, Sarracino (29' Rimondini), Migliorini, Zanon, Giacomini, Scarpa, Ottofaro, Zirafa (84' Colitti), Caverzan, Grassi (73' Bressi). **Arbitro:** Griselli di Livorno. **Reti:** 2' e 67' Scarpa (C), 12' Riccadonna (V), 28' Gay (V), 57' Zirafa (C), 80' Rimondini (C).

SERIE C1A

RISULTATI

ALZANO	BRESCELLO	2-0
CARRARESE	COMO	1-0
CESENA	PRATO	3-0
LECCO	LUMEZZANE	1-0
LIVORNO	ALESSANDRIA	0-0
MODENA	FIORENZUOLA	1-0
PISTOIESE	CREMONESE	1-2
SARONNO	CARPI	0-1
SIENA	MONTEVARCHI	0-0

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 11/4 - ORE 15

ALESSANDRIA	SARONNO	(s. 1-1)
BRESCELLO	LECCO	(1-2)
CARPI	CARRARESE	(1-1)
COMO	LIVORNO	(3-2)
CREMONESE	CESENA	(1-1)
FIORENZUOLA	SIENA	(1-2)
LUMEZZANE	MODENA	(0-1)
MONTEVARCHI	PISTOIESE	(0-0)
PRATO	ALZANO	(0-2)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CESENA	57	16	9	3	38	16
LIVORNO	55	19	2	7	45	25
CREMONESE	50	14	8	8	36	28
LUMEZZANE	48	14	6	8	36	25
ALZANO	48	12	10	6	36	26
MODENA	45	13	6	9	38	26
LECCO	38	9	11	8	25	26
BRESCELLO	34	8	10	10	33	34
MONTEVARCHI	32	7	11	10	26	31
ALESSANDRIA	31	5	16	7	23	27
CARPI	31	7	10	11	23	34
SARONNO	30	5	15	8	22	24
COMO	30	7	9	12	26	32
FIORENZUOLA	29	6	11	11	22	27
PISTOIESE	28	6	10	12	15	23
SIENA	27	5	12	11	26	39
PRATO	27	6	9	13	17	30
CARRARESE	26	5	11	12	21	33

Livorno penalizzato di 4 punti.

SERIE C2A

RISULTATI

ALBINESE	OSPITALETTO	2-1
GIORGIONE	LEFFE	1-1
MESTRE	NOVARA	2-1
PRO PATRIA	TRIESTINA	1-1
PRO SESTO	CREMAPERGO	2-0
PRO VERCELLI	BIELLESE	0-0
SANDONA'	MANTOVA	2-2
SOLBIATESE	VARESE	0-1
VOGHERA	CITTADELLA	2-4

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 11/4 - ORE 15

BIELLESE	ALBINESE	(s. 0-2)
CITTADELLA	SANDONA'	(1-1)
CREMAPERGO	VOGHERA	(0-0)
LEFFE	MESTRE	(0-0)
MANTOVA	SOLBIATESE	(1-1)
NOVARA	GIORGIONE	(1-1)
OSPITALETTO	PRO SESTO	(0-0)
TRIESTINA	PRO VERCELLI	(1-1)
VARESE	PRO PATRIA	(1-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARESE	55	15	10	3	34	16
CITTADELLA	51	15	6	7	44	24
PRO PATRIA	47	13	8	7	27	20
BIELLESE	45	12	9	7	26	23
ALBINESE	44	11	11	6	29	22
TRIESTINA	43	10	13	5	33	23
MANTOVA	43	12	7	9	31	24
VOGHERA	42	10	12	6	34	27
SANDONA'	38	8	12	8	24	25
GIORGIONE	33	7	12	9	28	29
MESTRE	32	8	8	12	22	34
PRO SESTO	31	5	16	7	27	30
PRO VERCELLI	29	6	11	11	25	30
CREMAPERGO	28	6	10	12	19	27
LEFFE	28	6	10	12	19	28
NOVARA	27	5	12	11	22	30
SOLBIATESE	25	5	10	13	18	32
OSPITALETTO	23	4	11	13	20	38